Prix ITALIA XLVIII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI

LA STAMPA

ANNO 130. N. 172** SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO — LUNEDI' 24 GIUGNO 1996 — L. 1500 (*)/ L. 2500 CON SPECCHIO (**) L. 0900 CON SPECCHIO E CD

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5538,334/335; 011/535834, FAX 011/562056. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 666-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 3.50; BULGARIA Lewa 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 950; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 90; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MAURA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 6.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. (**) AL SABATO, ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON SPECCHIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864704O. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 43/230. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.260.000 (1.638.000), SABATO L. 1.560.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.260.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

TRA POLO E ULIVO

SE RITORNA IL TEMPO DEI PARTITI

GLI animi semplici potrebbero giudicare curioso tutto l'agitarsi che si avverte nel sistema politico, dentro gli schieramenti e nei partiti. E' troppo presto, naturalmente, per formulare giudizi fondati sul grado di consolidamento dello schema bipolare e per individuare eventuali ragioni di insoddisfazione all'interno delle due coalizioni principali. Che esista un «disagio del bipolarismo» è in larga misura fisiologico, dato che la struttura delle alleanze attuali è il risultato di una costruzione artificiale, condotta allo scopo di combinare nel modo meno incoerente possibile ragioni storico-politiche di fondo e interessi politici assolutamente contingenti.

Si tratta di capire quindi se le increspature che stanno manifestandosi nella superficie della politica italiana sono il risultato naturale di piccole scosse di assestamento, oppure se sono il sintomo di tensioni che la formula politica attuale nel lungo termine non riuscirà a comprimere. Detto in altre parole, occorrerà verificare se il confine tra la destra e la sinistra è un confine stabilizzato oppure no. Perché se questo confine è un crinale che non lascia possibilità, se non estreme, di attraversamento da un versante all'altro, sarà certo di qualche interesse analizzare come il Polo e l'Ulivo si riorganizzeranno, ognuno al suo interno. Ma se il confine è una traccia indistinta, che può permettere osmosi da un'area all'altra, allora l'attuale formicolio potrebbe presto diventare una turbolenza, e rimettere in discussione tutto il processo politico.

Insomma, la prima domanda è se il Polo e l'Ulivo sono fenomeni politici di lunga durata o se invece sono figurazioni transitorie del cambiamento politico, e per ora non ci sono risposte precise. Allorché De Mita rilancia la necessità di rifare la dc, almeno su un aspetto è difficile dargli torto: perché nel nostro Paese il bipartitismo, ancorché molto imperfetto, c'era già, ed era quello fondato su dc e pci. Era sterilizzato dal metodo proporzionale e dai comportamenti negoziali dei partiti, ma in quanto schema politico era visibile, ideologicamente matri-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'accusa di Wojtyla ai cattolici tedeschi. Indetto il nuovo sinodo sull'Europa

«Pochi preti contro il nazismo»

A Berlino il Papa omette la difesa di Pio XII

IL CARDINALE SILVESTRINI

«Ma Papa Pacelli si oppose a Hitler»

Il cardinale Achille Silvestrini già ministro degli Esteri vaticano, respinge l'ipotesi dei tagli dei discorsi del Papa. E il rapporto tra Pio XII (foto) e il nazismo? «La ricerca storica ora volge chiaramente in favore di Papa Pacelli». Calcagno A PAG. 3

BERLINO. Nella capitale tedesca, dove il Papa ha lanciato il nuovo sinodo sull'Europa del Duemila, Wojtyla ha ammesso ieri che furono troppo pochi i sacerdoti e i cattolici tedeschi che si opposero al nazismo. Durante la Messa allo Stadio Olimpico di Berlino nel discorso papale è «saltata» una difesa del comportamento di papa Pio XII nei confronti del nazismo. Il Papa parlava nello stadio fatto costruire da Adolf Hitler e durante la cerimonia ha proclamato beati due sacerdoti morti nei lager nazisti. Giovanni Paolo II ha saltato questo brano insieme ad un altro breve passo di un discorso lungo otto cartelle. Il perché di questa omissione è stato chiesto al Direttore della Sala Stampa della Santa Sede. Joaquin Navarro si è allora consultato con la Segreteria di Stato fornendo una spiegazione: Wojtyla ha voluto accorciare un testo troppo lungo durante una cerimonia iniziata in ritardo.

Mesorio e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

IL DIALOGO IMPOSSIBILE

ERA inevitabile che le parole del Papa in Germania risollevassero la spinosa questione della corresponsabilità passiva della Chiesa tedesca nella dittatura nazista. E' l'altra faccia del martirio personale di molti cristiani, che il Papa solennemente ripropone come esempio. Ma la sua schietta denuncia che troppo pochi cristiani tedeschi si sono opposti attivamente alla dittatura evita l'osservazione storicamente decisiva che l'istituzione ecclesiale ha assunto una posizione di autodifesa che l'ha resa passiva davanti alla dittatura e ai suoi crimini. Certo, alcuni vescovi tedeschi hanno alzato la voce contro l'eutanasia e altri crimini collettivi. Ma non c'è proporzione tra il tono di queste proteste e l'enormità di quanto stava accadendo, di cui proprio alcuni uomini di Chiesa erano al corrente più di altri. Quello che avremmo voluto sentire oggi da una Chiesa davvero matura è l'ammissione che è stata la logica della sopravvivenza istituzionale a portare la Chiesa alla rinuncia ad una testimonianza «eroica», evangelica in senso radicale contro la dittatura. Ma questa ammissione di carattere storico e dottrinale è incompatibile con il modo di pensare storico e dottrinale di Papa

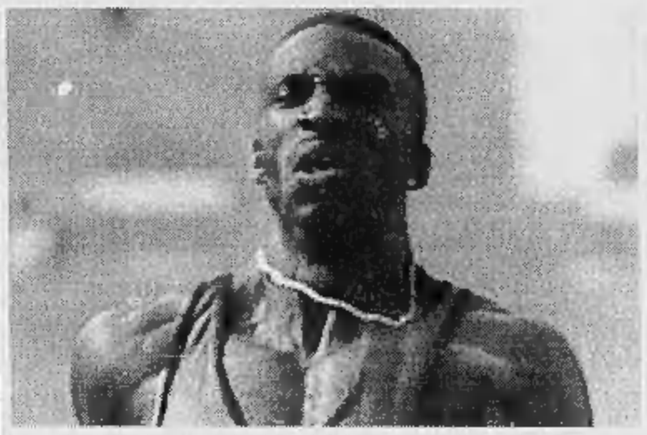
Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Usa, nuovo record sui 200 metri: 19"66

Johnson cancella Mennea Europei, la Germania va

Tedeschi in semifinale con l'Inghilterra
I cechi a sorpresa eliminano il Portogallo



Johnson ha battuto il record stabilito da Mennea nel '79 a Città del Messico

Grande atletica ad Atlanta, dove Michael Johnson ha battuto il record dei 200 metri correndo in 19"66 i trials americani e cancellando il precedente limite stabilito da Pietro Mennea il 12 settembre 1979 a Città del Messico con 19"72. Nell'Europeo di calcio le semifinali saranno Germania-Inghilterra e Francia-Repubblica Ceca. I tedeschi hanno eliminato la Croazia 2-1 (ma Klinsmann, infortunato, non potrà giocare mercoledì a Wembley contro gli inglesi), mentre la Repubblica Ceca ha battuto il Portogallo 1-0. MELLO SPORT

Il Polo tiene al Sud, Taranto vota l'uomo di Cito

Sindaci al ballottaggio Nel Nord vince l'Ulivo

PARLA IL PM PRINCIPATO

«Signora Riina che madre è stata?»

Teresa Principato è magistrato anti-mafia nella procura di Palermo. Di fronte alla lettera aperta della moglie di Totò Riina (nella foto) reagisce: «Tenta la carta dell'amore materno». La Licata A PAG. 10

ROMA. Elezioni dei sindaci, secondo round. E quasi ovunque, nei maggiori centri del Nord - come Mantova, Pavia, Lodi, Voghera, Valenza - si è affermato l'Ulivo. Nel Sud, dove il Polo sembra tenere meglio, spicca Taranto, dove la tv-partito di Giancarlo Cito, alleata con il Polo, vince di nuovo. Sindaco di Taranto sarà Gaetano De Cosmo, braccio destro di Cito. Ex vicesindaco ed ex dirigente del msi, ieri ha vinto con il 54,83% contro il 45,17% dei voti andati a Ippazio Stefano, pediatra, ex senatore pds, candidato dell'Ulivo.

E' questo il risultato delle votazioni che si sono svolte ieri per il secondo turno. Si è andati infatti al ballottaggio per decidere i sindaci in 25 Comuni con più di 15 mila abitanti. Complessivamente sono stati chiamati alle urne un milione e 648.547 cittadini. L'affluenza è stata inferiore nei confronti del primo turno: 58,8% rispetto al 75,5%. A PAG. 5

Maltempo, due coniugi assiderati sui monti di Belluno. Sangue sulle strade: 21 vittime

Dramma nei mari in tempesta: 9 annegati

A Palermo muoiono in tre per salvare una bambina

I «maghi» alla corte di Hillary

Tutti i segreti della Casa Bianca nell'ultimo libro di Woodward

di Paolo Passarini A PAGINA 9

Folle notte per una vendetta

A Brescia: deriso, spara agli amici e contro i carabinieri, poi s'arrende

di Fabio Carminati A PAGINA 10

Lotteria, 2 miliardi a Bari

Abbinata al Gran Premio di Monza
A Roma i tre premi «di consolazione»

SERVIZIO A PAGINA 15

ROMA. E' stata una domenica tragica sulle spiagge d'Italia. Le fortissime sferzate dello scirocco hanno trasformato il mare in una trappola mortale. Sei bagnanti sono annegati e due dispersi in Sicilia (a Palermo tre persone sono scomparse tra le onde nel generoso tentativo di salvare una bambina in pericolo); altri due, madre e figlia, sono morti in Toscana; un giovane ha perso la vita in Calabria.

Un'altra tragedia della giornata festiva sui monti di Belluno. Due coniugi, dispersi durante un'escursione, il dirigente d'azienda Gioacchino Benini e la moglie Pisana Vanoni, entrambi quarantottenni di Villafranca Veronese, sono morti abbracciati, assiderati dal gelo durante la notte.

E' stato un fine settimana di sangue anche sulle strade. Complice in alcuni casi il maltempo, 21 persone sono morte e 9 sono rimaste ferite, la maggior parte in Lombardia.

Rovida e Ruffo ALLE PAG. 12 E 13

PAOLO GUZZANTI

Maquillage eterno per il Giubileo

Roma, città del «maquillage» eterno. Il Giubileo rende evidenti i segni del cemento selvaggio, dei lavori perennemente in corso, in una città che ondeggia tra San Pietro e il neo-ministro Di Pietro. A PAG. 6

New York, cambiano i criteri di valutazione per un atto di coraggio

Chiude la fabbrica degli eroi

OGGI Specchio

A RICHIESTA CON LA STAMPA NON SOLO IL SABATO, MA TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA.

LA STAMPA + Specchio 2500 LIRE

LA STAMPA + Specchio + CD 6900 LIRE

NEW YORK

IN oltre 80 anni ha sfornato migliaia di eroi, ma adesso gli stessi dirigenti di quella «fabbrica», che poi sarebbe la «Carnegie Hero Fund Commission», cominciano ad avere qualche dubbio su cosa davvero sia l'eroismo, e su cosa lo distingua da un semplice «atto di coraggio». Per Andrew Carnegie, il ricco industriale di origine scozzese che nel 1904 creò la commissione con sede a Pittsburgh, non c'erano molti dubbi: «L'atto eroico avviene d'impulso», perché appartiene alla parte «buona» che qualunque essere umano si porta sempre dentro, insopprimibile nonostante tutto, e che al momento opportuno si manifesta. Meritava di essere premiata e Carnegie sborsò 4 milioni di dollari per creare la «Commission» di Pittsburgh.

Oggi, grazie a un'oculata gestione degli investimenti, che hanno sempre prodotto più soldi di quelli spesi per le indagini sugli episodi segnalati, per le medaglie, per le borse di studio e le pensioni che a volte vengono date agli eroi riconosciuti, quel capitale è cresciuto fino a circa 24 milioni), il lavoro dei commissari si è fatto più «scientifico» (esaminano dagli 800 ai 1000 casi l'anno) e i criteri in base ai quali riconoscere o no un eroe si sono fatti un po' più evanescenti. Esclusi militari, poliziotti e vigili del fuoco perché da parte loro l'eroismo «è ciò che ci si aspetta»; esclusi quelli che salvano un familiare perché «chi non farebbe di tutto per salvare un figlio?»; esclusi quelli coinvolti in prima persona, come quel ragazzo di 11 anni che diventò un eroe dei «media» per avere fermato uno scuola-bus pieno di bambini dopo che l'autista si era sentito male, perché in fondo stava salvando se stesso.

Che cosa resta? L'eroismo è indefinibile, indescrivibile, inesplicabile», dice Martin Ross, commissario da 13 anni, in serio imbarazzo. Ma il lavoro della commissione continua.

Franco Pantarelli

Ultimo leader socialista

E' morto a 77 anni Andreas Papandreu «leone di Grecia»

ATENE. E' morto Andreas Papandreu (foto), il «leone di Grecia», patriarca del socialismo ellenico. Il leader del Pasók, 77 anni, si è spento improvvisamente ieri nella notte dopo una lunga malattia e una quasi prodigiosa guarigione, che sembrava destinata a riportarlo a breve scadenza a un ruolo di protagonista politico assoluto.

Cándito A PAG. 7

La tragedia a Busto Arsizio in casa del padre, la coppia s'era divisa 5 mesi fa

Genitori separati, s'uccide a 11 anni

Un volo dal 6° piano nella notte, nessuna spiegazione

BUSTO ARSIZIO. Un suicidio senza un perché chiaro, senza biglietti che aiutino a capire. Davide, 11 anni, ha chiuso con un volo dal sesto piano una vita apparentemente serena, incrinata solo dalla burrascosa separazione dei genitori cinque mesi fa. E ora toccherà alla polizia e agli psicologi indagare fra quaderni e diari per capire se veramente è stato quello il movente della tragedia.

Durante la settimana il bambino restava con la madre a Milano. Nei week-end raggiungeva il padre a Busto Arsizio. Una soluzione forse non abbastanza serena per il piccolo. L'unica certezza sulla sua morte è per ora la ricostruzione fatta dalla scientifica. Davide aspetta che il papà dorma, poi si alza in pigiama, scavalca la ringhiera della portafinestra e si sfracella dopo un volo di 20 metri. Un passante dà l'allarme, ma non c'è più nulla da fare. Poletti A PAG. 10

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI. NAPOLI, 20-30 GIUGNO 1996. MASCHIO ANGIOINO

Prix ITALIA XLVIII EDIZIONE

UN MONDO DI PROGRAMMI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIU'

A Berlino annuncia un nuovo sinodo continentale per il Giubileo

Il Papa: no all'Europa pagana

«La libertà non è diritto all'arbitrio»

Il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro (nella foto), dopo essersi consultato con i suoi superiori della Segreteria di Stato vaticana, ha spiegato ai giornalisti il salto del periodo nel discorso papale

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Praga, Lituania, e adesso Berlino: Papa Wojtyla corona il suo pellegrinaggio di rivincita nell'Est europeo. Una doppia rivincita, contro il nazismo prima e il regime comunista dopo; e un allarme per il futuro: «Non sono solo i dittatori politici a limitare la libertà - ha gridato dallo Stadio Olimpico di Berlino, il luogo-simbolo del Reich nazista - c'è bisogno di uguale forza e coraggio per contrapporsi al risucchio dello spirito del tempo, che è orientato al consumo e al godimento egoistico della vita». E lancia la parola d'ordine, di fronte ai «pagani della metropoli»: «Il nostro compito nel mondo postula da noi cristiani non di assimilarvisi e di servire i comodi contemporanei rinunciando così alla nostra identità. Esso richiede invece che rimaniamo cristiani». Papa Wojtyla desiderava da molto tempo venire a Berlino, e ha riempito di simbologie le undici ore della visita lampo nella capitale della Germania riunificata; ha persino atteso di venire qui per annunciare un nuovo Sinodo, «Sinodo per l'Europa», un'assemblea straordinaria dei vescovi di tutto il continente per preparare il Giubileo. «Che vengano creati i presupposti per un'epoca di autentica rinascita a livello religioso, sociale ed economico».

Papa Wojtyla non ha detto, come fece Kennedy, «Ich bin ein Berliner», «sono un berlinese», ma avrebbe potuto. Una città simbolo, Berlino, intorno a un luogo simbolo della storia di due secoli, la Porta di Brandeburgo, nata - ironicamente - per ospitare la Dea della Pace. Le Camicie Brune a falangi hanno sfilato là sotto; il confine fra il settore russo e britannico l'ha tagliata, il Muro l'ha coperta. Ma «la forza della violenza e della coercizione, dei muri e dei fili spinati, non ha potuto lacerare i cuori degli uomini». Il Papa ha camminato sotto la Porta, a fianco del Cancelliere Kohl, e ha voluto ricordare che «è stata occupata da due dittature tedesche. Poiché avevano paura della libertà, gli ideologi trasformarono la porta in un Muro».

«Ma esso è crollato proprio come il muro di Gerico - ha detto il Cancelliere Kohl - e bastato il grido sonante che invocava libertà. E oggi la Porta di Brandeburgo costituisce per tutti noi il simbolo della libertà, della comprensione e della pace».

Al suo arrivo in auto alla Porta di Brandeburgo Wojtyla è stato contestato da un gruppo di giovani con una salve di fischi ed una ragazza completamente nuda ha cercato di superare le transenne, ma è stata bloccata dalla polizia.

Per il resto il Papa è stato accolto come un amico: «Noi tedeschi le dobbiamo molto», ha detto il Cancelliere, e poi ha parlato da leader del Paese-guida dell'Europa: «Mi auguro che i cristiani, sia cattolici che evangelici sappiano sfruttare le nuove opportunità offerte da un dialogo con i cristiani ortodossi in Europa. Trattasi non di gettare un ponte ecumenico dai chiostri e dalle cappelle dell'Irlanda fino alle chiese e cattedrali di Kiev e Mosca». Ma non si ferma qui: «Per un futuro felice del nostro continente appare altrettanto importante che le tre grandi religioni monoteistiche della terra, il Giudaismo, il Cristianesimo e l'Islam, si ricordino e riflettano sulle radici comuni».

Dalla Porta di Brandeburgo Giovanni Paolo II ha lanciato il suo grido di allarme: «Libertà non significa avere il diritto all'arbitrio! La libertà non è un lasciapassare! Chi trasforma la libertà in un lasciapassare le ha già inferto un colpo mortale». Il Pontefice parlava come se si rivolgesse all'Europa dal suo centro politico, non solo geografico: «La nuova Europa ha bisogno di una Berlino libera e di una Germania libera». [m. t.]

I fischi dei gay

Contromanifestazione con scambi di insulti

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un elicottero gira in cerchio, un altro - più in alto - si allontana, ritorna. Sul palco, fasciato dalla bandiera dell'arcobaleno, il simbolo del movimento omosessuale, Ades Zabel I - che la comunità gay di Berlino ha appena nominato «Papa» - lo invita a scendere, con linguaggio bizzarro e movenze surreali. «Per portarmi altrove», gli urla. Giovanni Paolo II ha finito da poco di celebrare la messa, in uno Stadio olimpico meno traboccante di quanto ci si aspettasse alla vigilia: qualche chilometro più a Est, nel cuore di un quartiere storico per gli omosessuali tedeschi decimati dal nazismo - Lichtenberg - gay e lesbiche festeggiano polemici, beffardi, fra ondate di fischi e urla, fra risate grottesche e canti. Ascoltano e applaudono, dopo essere sfilati per strade invase da bancarelle di wuerstel e di magliette con l'emblema del loro movimento, una festa di paese cominciata la vigilia: il loro Papa rivestito di paramenti lilla chiede «non soltanto tolleranza ma anche accettazione», e accusa la «Chiesa di Roma» per «la discriminazione e l'oppressione» che manifesta «nei confronti di chi non è poi tanto diverso, dal momento che beve birra come tutti». Sono un migliaio o poco più, ma altrettanti li si incontra passato l'angolo: in processione con Domenica, l'ex prostituta - tedesca di mestiere ma italiana di nascita - che si batte per la lotta all'Aids. Per i gay e le lesbiche di Berlino è la Papessa Domenica I, che fra poco «beatificherà» un noto esponente della comunità gay, Charlotte von Malhsdorf.

E' la Grande Parodia, uno spettacolo intriso di derisione e scherno, di beffa e dileggio a tratti forse un po' troppo esuberante, oltre che di legittime rivendicazioni, di richieste appassionate di «attenzione»: a completarlo, un terzo corteo già si avvia verso la Porta di Brandeburgo al seguito dell'Antipapessa Joy Ann II, un'americana di colore che in conclamata opposizione a Ades Zabel e a Domenica vuole convocare un «Concilio contro il Papa» per «abbattere i privilegi della Chiesa». E' il Grande Show, ma anche - si direbbe - una delle poche «risposte» della città a Giovanni Paolo II, a parte la contestazione di alcuni giovani completamente nudi che hanno tentato di avvicinarsi a lui sulla Unter den Linden, mentre qualche decina di persone fischiavano, gli gridavano di «andarsene», e lanciavano perfino un paio di sacchetti di vernice contro l'auto blindata. L'unica «mobilitazione» di massa, sia pure irriverente, al di fuori dei luoghi di celebrazione e cerimonia «ufficiali», lo Stadio olimpico e la Porta di Brandeburgo, dove Berlino ha mostrato un'attenzione certamente rispettosa e interessata, ma nell'insieme misurata, per questo Papa affaticato e aggrappato quasi al leggio e poi al braccio di Kohl (c'erano anche pellegrini italiani fra gli ottomila della piazza, i più acclamanti, con striscioni di «Benvenuto», «Viva il Papa», «L'Immacolata vincerà»).

Già la vigilia, per accorgersi che Berlino sarebbe stata almeno per un giorno la «città del Papa», bisognava avvicinarsi allo Stadio: solo sulla Olimpischer Platz, accanto a una lunga fila blu di gabinetti mobili e a un chiosco di salsicce e Coca-Cola, una decina di bandiere bianche e gialle indicavano che ci si preparava alla visita di Giovanni Paolo II. Alla Porta di Brandeburgo, i segni erano più vaghi: catasto di transenne ancora impilate l'una sull'altra, accanto a un venditore di gelati, e un tendone bianco. Soltanto gli ambulanti russi della Pariserplatz avevano cambiato merce, per l'occasione: qualche rosario, qualche ritratto di Giovanni Paolo II e qualche biografia, accanto agli abituali berretti militari sovietici e alle matrioska a buon mercato.

Emanuele Novazio

POLEMICA

TRA STORIA E FEDE

E Scoppola assolve i cattolici «Ma non ci fu una condanna esplicita»

Wojtyla nella cattedrale di Paderborn e a sinistra lo scrittore Vittorio Messori, autore del bestseller mondiale «Ipotesi su Gesù»

Messori: la Chiesa non c'entra

«Hitler fu creato dai protestanti»

C'è sono verità che la storiografia «politicamente corretta» fa finta di non ricordare: la prima è che Hitler salì al potere dopo aver vinto le elezioni, la seconda è che non le avrebbe vinte mai, se la Germania non fosse stata protestante...». Vittorio Messori, di fronte ai discussi silenzi del Papa, non smentisce il suo ruolo di cattolico «forte»: dei silenzi tedeschi di Giovanni Paolo II non vuole parlare («Prima devo leggere il testo integrale sull'*Osservatore Romano*»), ma non si tira indietro nel ricostruire lo periodo storico che egli pure da giornalista conosce bene: dei rapporti tra la Chiesa e il nazismo. Messori ha scritto spesso su «Vivaio», la rubrica che ha tenuto a lungo sull'*Avvenire*, il quotidiano dei vescovi.

«Se la Germania fosse stata un Paese a maggioranza cattolica - spiega - il nazismo non sarebbe neppure esistito. Sono fatti: alle elezioni del '33, Hitler raccolse le briciole nei pochi Laender cattolici. Chi parla di connivenze, dimentica che l'odio del Furher per i cattolici era quasi pari a quello che aveva per gli ebrei. Basta andare a rileggersi i *Discorsi a tavola*: diceva che dopo la guerra, risolta la questione ebraica, avrebbe regolato i conti con il Pontefice. No, guardi, il vero appoggio religioso al nazismo lo diedero i luterani. Fa parte della loro storia: per tenersi lontani dal Papa hanno sempre fatto a gara nell'avvicinarsi ai principi, ai re, ai potenti di turno. Lo fecero anche con Hitler: fondarono la chiesa Cristiano-tedesca, e dopo il fallito attentato di Monaco, nel '44, fecero a gara nel ringraziare la Provvidenza. Sia chiaro: ci sono stati protestanti che hanno combattuto il nazismo, persone come Dietrich Bonhoffer o Karl Barth, ma sul piano istituzionale furono i protestanti ad appoggiare la dittatura, non i cattolici...».

Eppure Giovanni Paolo II, parlando ai cattolici di Germania, per due volte ha sorvolato sulle parole che in maniera più esplicita difendevano il ruolo della Chiesa e di Pio XII negli anni difficili della guerra. «La questione dei rapporti del Papato con le dittature è emersa negli Anni Sessanta, quando vennero pubblicati i documenti che testimoniavano il comportamento del Vaticano durante il secondo conflitto mondiale - ricorda lo storico cattolico Pietro Scoppola -. E già allora emerse il ruolo enorme che il Vaticano svolse nell'aiutare le vittime, cattoliche e ebree. Questa è una certezza, ma è altrettanto certo che in quegli anni mancò una denuncia chiara e palese del nazismo e dell'Olocausto. In Pio XII prevalse la convinzione che una condanna diretta avrebbe peggiorato le condizioni degli ebrei e dei cattolici che vivevano nei Paesi dell'Asse. Un errore? La storia non può dire se siano meglio i silenzi o le grida, se siano più opportune la profezia o la prudenza - continua Scoppola -. La storia può soltanto osservare e registrare la drammaticità di quei momenti. Quello che sembra chiaro, negli atteggiamenti del Papa in Germania, è la volontà di sottolineare la funzione profetica della Chiesa. I tagli rispetto al testo già scritto risentono probabilmente di una posizione che lui ritiene eccessivamente prudente della Curia, preoccupata della continuità. Sono un richiamo alla responsabilità...».

Secondo Messori, nelle «autocensure» del Pontefice potrebbero avere avuto un ruolo i suoi ricordi personali. «Auschwitz è in Polonia - dice l'autore di *Varcare la soglia della speranza*, il libro intervista con il Papa -, quasi tutto il clero polacco finì internato in quel campo, insieme agli zingari e ai prigionieri scomodi. Il giovane Wojtyla, in quegli anni, era costretto a studiare teologia di nascosto, di notte, alla luce di una candela. Prima di parlare di appoggio cattolico ai nazisti, bisognerebbe ricordarsi di queste verità».

Guido Tiberga

Pietro Scoppola, docente universitario e storico cattolico

DALLA PRIMA PAGINA

IL TEMPO DEI PARTITI

voto, e anche profondamente assimilato dal corpo elettorale.

E dunque, se non ci fosse stata la frattura apertasi nel 1992 con la scoperta di Tangentopoli, e la grande scorciatoia del «terzo polo» di Martinazzoli alle prime elezioni bipolari, quelle del 27 marzo 1994, niente avrebbe vietato che il bipolarismo venturo fosse basato da un lato sugli eredi della dc (e i loro storici alleati) e dall'altro sugli eredi del pci. Nella realtà, invece, la dc è esplosa, disintegrandosi in vari spezzoni, ed è nata un'articolazione di alleanze contrapposte che nell'Ulivo risponde a una logica storicamente conosciuta, dato che sulla scia di una vocazione antica ha indotto la sinistra dc all'alleanza con gli ex comunisti e che sull'altro lato ha dato luogo a una destra frammentaria, in parte autarchica, in parte liberale, in parte cattolico-moderata.

Di solito è la storia a produrre gli schieramenti politici. Da qui è stata la cronaca. Ma ci sono due leader che hanno interesse a considerare definitivo il formato delle alleanze attuali. Uno è naturalmente Silvio Berlusconi, inventore del Polo e sdoganatore dei postfascisti, che ha bisogno di coprire la propria debolezza di leadership con la tenuta della coalizione; l'altro è Massimo D'Alema, che è riuscito a mantenere intatta la forza del suo partito e ad avere sul centro un raggruppamento numericamente subalterno.

D'Alema non ha nessuna voglia di disperdere il pds nel generico partito democratico che piace a Veltroni. Anzi, ha intenzione di «laburistizzarlo» (e significativa in questo senso l'offerta della presidenza del partito a Giuliano Amato), facendone un classico partito europeo di sinistra, capace di offrire una casa comune anche ai laico-socialisti, e confermando senza confusioni di ruoli l'alleanza con la ristretta area dei popolari.

Per questo D'Alema ha fatto capire ripetutamente di non avere nessun interesse alla caduta di Berlusconi e alla conseguente dispersione di Forza Italia. Anche il segretario pidiessino pensa che il bipolarismo esiste in quanto esiste il Cavaliere. Senza Berlusconi, il «disagio del bipolarismo» lascerebbe il campo alla piena turbolenza, gli scricchiolii e le increspature si trasformerebbero in una situazione tellurica, capace di sconvolgere tutto il panorama politico. Si aprirebbe un vuoto nel cuore del sistema politico, tale da attrarre automaticamente risorse ed energie politiche oggi divise. Ma prima di pensare al grande terremoto, si può anche immaginare che assisteremo a piccoli smottamenti, capaci di aprire brecce nello steccato fra gli schieramenti (qualche voto al governo da parte dei centristi del Polo, ad esempio). E, a destra, a prevedibili tentativi di spostare l'equilibrio politico del Polo al centro, con la simmetrica marginalizzazione di an.

Fino al 21 aprile la politica italiana si era imperniata sulle alleanze, ora sembra tornato il tempo dei partiti. Visto che quasi nessuno, tranne la Lega o Rifondazione comunista, osa ancora proporre il ritorno alla proporzionale, l'unica conclusione possibile è che stiamo assistendo oggi a un'esercitazione, se non già a una battaglia, sul bipolarismo: fra chi accetta come il bipolarismo reale, sancito dai risultati elettorali, e chi pensa a un bipolarismo possibile, dai contorni ancora sfumati, molto simile tuttavia alla storica alternativa dc/pci. Poiché la politica è la scienza del possibile, non c'è da scommettere una lira sulla possibilità che partiti e cespugli si accontenteranno della realtà così com'è.

Edmondo Berselli

DALLA PRIMA PAGINA

IL DIALOGO IMPOSSIBILE

Wojtyla. La forza e la debolezza di questo Papa stanno nella sua incondizionata e appassionata identificazione con l'istituzione ecclesiale presente e passata. Non è un'osservazione ovvia che vale per ogni Papa. Il modo tutto particolare con cui Wojtyla si identifica con l'istituzione ecclesiale spiega i paradossi del suo atteggiamento.

Prendiamo ad esempio l'apertura del dialogo ecumenico verso il luteranesimo e il protestantesimo. Ci sono certamente dei passaggi importanti del discorso papale di questi giorni che parlano di intese sul problema della dottrina della giustificazione, cuore della rottura dottrinale e istituzionale della Chiesa quattrocento anni fa. Ma è difficile valutarne la rilevanza effettiva. La stessa rivalutazione della figura storica di Lutero punta sulla straordinaria, prepotente, «passionale» personalità del riformatore - nel bene come nel male. Ma la parallela ammissione delle colpe della Chiesa cattolica di quel tempo rimane tutta scrupolosamente all'interno del «fattore umano». L'istituzione e la sua dottrina rimangono intoccate e intangibili.

Su questa base è impossibile un dialogo con il mondo del dissenso cattolico che in Germania ha dimensioni e profondità impressionanti. Soprattutto ha un supporto teologico e intellettuale che non ha pari in Europa. Ma su questo punto Wojtyla è intrattabile. Riferendosi soprattutto alla questione del celibato dei preti e in generale alle controversie attorno alla dottrina sessuale della Chiesa, il Pontefice declassa le preoccupazioni del dissenso cattolico a «questioni di natura e importanza secondarie». La contestazione all'autorità papale, motivata dai dissidenti in termini teologici e storici, viene definita dal Pontefice come «critica demoralizzante alle istituzioni», prodotto di un «soggettivismo acceso della cultura post-moderna». Il nuovo nemico è così identificato, ma nel contempo viene squalificato a patologia culturale, non a sfida teologica.

Il solenne passaggio del Papa sotto la Porta di Brandeburgo ha il sapore di una «riconquista» cristiana di un territorio morale occupato abusivamente dalle due dittature nazista e comunista del secolo. Ma potrebbe avere anche il sapore di un trionfo postumo. Nello stesso territorio, infatti, sono già insediati i nuovi nemici e i nuovi sfidanti. Ma non sembra che la Chiesa disponga di armi adeguate per combatterli.

Gian Enrico Rusconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reiss 65, Torino
SIS s.r.l. C. Postal 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Estate, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 3070 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 23 Giugno 1996 è stata di 675.884 copie

Nello Stadio voluto dal Fuehrer il Pontefice ha beatificato due sacerdoti morti nei lager

Sul palco nella capitale tedesca, il sindaco di Berlino Eberhard Diepgen, Giovanni Paolo II e il cancelliere tedesco Helmut Kohl

LE PAROLE NON DETTE

«Questi due beati (Lichtenberg e Leisner) costituiscono una parte della resistenza che la Chiesa tutta intera ha opposto a questo sistema negatore di Dio e dell'umanità»
(il nazismo)

«Chi non si limita a polemiche di poco conto sa molto bene che cosa pensava Pio XII del regime nazista, e quanto ha fatto per aiutare le innumerevoli persone perseguitate da quel regime»

Il secondo omissis di Wojtyla

Ha saltato nell'omelia la difesa di Pio XII

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa ammette: furono troppo pochi i cattolici tedeschi che si opposero al nazismo; «salta» una difesa di Pio XII durante la messa allo Stadio Olimpico di Berlino; e di nuovo si gonfia il «giallo» sul discorso di Paderborn, e sulla frase - non pronunciata dal Pontefice - alla messa di sabato. Il testo ricordava quattro «beati» antinazisti, e recitava: «Costituiscono dunque una parte della resistenza che la Chiesa tutta intiera ha opposto a questo sistema dispregiatore di Dio e dell'umanità». Giovanni Paolo II ha saltato queste righie, insieme ad un altro breve brano di un discorso lungo otto cartelle. Perché? La domanda è stata posta al Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro che, dopo essersi consultato con i suoi superiori in Segreteria di Stato, ha dato due spiegazioni; in primo luogo il Pontefice ha voluto accorciare un testo troppo lungo; e poi lo stesso concetto sarebbe stato ripetuto ieri, a Berlino.

Ma in realtà non è stato così. Infatti alla messa allo Stadio Olimpico, ha beatificato due sacerdoti cattolici, Bernhard Lichtemberg e Karl Leisner, vittime del nazismo. «Celebrano il loro trionfo - ha detto - proprio nel luogo in cui 60 anni orsono, il regime nazionalsocialista volle la celebrazione dei giochi olimpici al fine di far trionfare la sua disumana ideologia; nel luogo in cui gli uomini furono incitati all'odio e all'inimicizia, invece che alla pacifica convivenza». I due martiri si sono sacrificati, ha detto il Papa «in un tempo in cui molti avevano abbandonato la retta via e per opportunismo o per paura si erano smarriti». E nel pomeriggio, parlando agli ebrei, Giovanni Paolo II è stato ancora più esplicito: «Anche se gli storici hanno dimostrato che furono molti i preti e i laici cattolici che si ribellarono al regime del terrore e che numerose forme di resistenza nacquero nella vita quotidiana della gente, nondimeno furono troppo pochi quelli che si opposero». E' una dichiarazione su linee ben diverse da quella non pronunciata sabato a Paderborn. E Forse casualmente ieri Giovanni Paolo ha «saltato» una frase su un'altra figura storica oggetto di controversia, quella di Papa Pacelli.

Avrebbe dovuto leggere, allo Stadio, e non l'ha fatto: «Chi non si limita a polemiche di poco conto sa molto bene cosa pensava Pio XII del regime nazista e quanto ha fatto per aiutare le innumerevoli persone perseguitate da quel regime». E' prassi ufficiale vaticana considerare come pronunciate le parti di discorsi papali tagliate per ragioni di tempo; e ieri in effetti Papa Wojtyla era parecchio in ritardo, e ha mutilato largamente l'omelia. Ma a Paderborn non sembravano esserci problemi di tempo.

Papa Wojtyla ha difeso Pio XII altre volte, anche qui in Germania; l'omissione di ieri di conseguenza per quanto importante nella patria de «Il Vicario» di Hochhuth, la «pièce» teatrale che accusava Papa Pacelli, non è estremamente significativa. Lo è invece, alla luce del «mea culpa» di ieri, quella di sabato; e autorizza a pensare che Giovanni Paolo II abbia volutamente tralasciato una frase della cui solidità storica non era sicuro.

> Questa volta è sparita la frase che sottolineava l'opposizione di Papa Pacelli al regime nazista

Qualcuno ha detto: «Chiesa intera» significa «Chiesa universale». Ma il testo tedesco usa «gesammt», «intero», e non «allgemein», universale. Quindi il riferimento è da considerare alla chiesa del Paese, alla Germania. Ma chi ha scritto il testo? I discorsi di un viaggio papale sono il frutto finale di un ripetuto va e vieni fra il Paese interessato e Roma. A Roma, nella Segreteria di Stato, la «Sezione» linguistica apposita si occupa della stesura; e naturalmente anche la Congregazione per la Dottrina della Fede dà un parere di merito per quanto riguarda la sua competenza specifica. I discorsi di questo viaggio sono stati oggetto di particolari problemi. E bisogna considerare che circa un anno fa la Conferenza Episcopale Tedesca rese pubblica una riflessione pastorale, a cinquant'anni dalla fine della guerra, in cui pronunciava un «mea culpa» profondo per il troppo silenzio della loro chiesa durante quegli anni tragici. Non pare probabile, di conseguenza, che l'assoluzione scritta nel discorso, e non pronunciata da Papa Wojtyla, possa essere farina del loro sacco. «Il testo che sarà pubblicato negli Acta Apostolicae Sedis - ha detto ieri Navarro - è quello completo, consegnato alla stampa. E' stato un problema esclusivamente di tempo» Una spiegazione diversa probabilmente non verrà mai; anche perché, ufficialmente, tutti i discorsi del Papa sono frutto della sua penna. Ma tutti gli indizi portano a Roma, e certamente non alla scrivania pontificia.

Marco Tosatti

Il cardinale Achille Silvestrini è l'uomo che conosce più di ogni altro la vita della Segreteria di Stato vaticana. In basso, Pio XII

INTERVISTA

L'EX MINISTRO DEGLI ESTERI VATICANO

Silvestrini: Pio XII si oppose a Hitler

Il cardinale Achille Silvestrini è stato per molti anni il ministro degli Esteri vaticano, prima di essere nominato, l'anno scorso, prefetto per la Congregazione delle Chiese Orientali. E' l'uomo che conosce più di ogni altro la vita della Segreteria di Stato.

Cardinale Silvestrini, come si spiega i tagli sul nazismo nei due discorsi del Papa in Germania?

«Il Papa usa omettere brani dei suoi discorsi, quando i testi sono lunghi. Accade anche a Roma, anche nelle udienze generali. E' accaduto di recente durante le visite ad limina. Il Papa pronuncia una parte del discorso e fa poi distribuire il testo intero, che tutti possono leggere. E' un problema un po' legato alla sua fatica fisica».

Ma, Eminenza, quei brani tagliati erano importanti, indicavano una presa di posizione della Chiesa. Se pronunciati in terra tedesca avrebbero avuto un peso diverso.

«Io sono qui a Roma, non sono in grado di dire che cosa è stato fatto a Berlino. Quello che so è che questo Papa si è espresso sempre, chiarissimamente, per una condanna totale del nazismo, a favore degli ebrei e in difesa dei grandi martiri del regime hitleriano. Pensiamo soltanto alle vittime del nazismo che ha portato sugli altari. Massimiliano Kolbe era stato canonizzato da Paolo VI. Questo Papa ha beatificato Michael Kozo, polacco, Marcel Callo, francese, Titus Brudzma, gesuita olandese, Rupert Maier e Edith Stein, tedeschi: tutti morti nei campi di concentramento. E ricordiamoci di quello che ha sempre detto sugli ebrei. Non ci sono sicuramente riserve da parte di Giovanni Paolo II».

Forse c'era qualche timore verso i cattolici tedeschi? I rapporti con il nazismo non possono evocare qualche ricordo spinoso?

«Non credo. Gli storici, anche tedeschi, sono oggi convergenti nel sostenere che la maggior parte della popolazione non era filonazista. C'era molta passività, certo. Ma c'erano anche i resistenti. Nel mondo cattolico i più forti furono il cardinale Von Praisig, di Berlino, e il cardinale Von Galen di Munster, che protestò contro gli esperimenti fatti dai nazisti, nella loro ricerca eugenetica, sulle persone tarate. Sono le figure di punta, personaggi straordinari; come, in campo protestante, il pastore Dietrich Bonöffer, morto nel lager di Flossenburg. Tanto Von Praisig quanto Von Galen furono fatti cardinali da Pio XII nel 1946, con il primo Concistoro dopo la guerra».

Sui rapporti fra Pio XII e il nazismo si è discusso tanto; sui suoi silenzi, soprattutto...

«La discussione sul piano storico ha però fatto molti progressi, in favore del Papa: antinazista sempre. Pio XII ha dovuto rinunciare a una denuncia pubblica per evitare conseguenze più gravi, dopo che la denuncia fatta dall'episcopato olandese nel 1942 aveva provocato una più forte rappresaglia, con deportazioni di massa e fu in quella ondata che finì Anna Frank.

«C'è un episodio, che pochi conoscono, dell'inverno 1940, prima dell'attacco tedesco al fronte occidentale. Un gruppo di alti ufficiali tedeschi che intendeva detronizzare Hitler chiese al Papa di farsi mediatore presso i governi alleati per sapere quali garanzie avrebbero avuto da loro. Pio XII convocò due volte l'ambasciatore britannico presso la Santa Sede, Osborne, per comunicargli l'iniziativa. Lo ha fatto direttamente, tenendo fuori la Segreteria di Stato. Infatti negli archivi della Segreteria non ce n'è documento. C'è nel diario di Osborne, e in un libro di Chatwick, uscito dalla Oxford Press. Lui, così ligio alle regole diplomatiche, ha compiuto un'azione contro tutte le procedure. Mai un Capo di Stato si fa tramite di queste cose. Pio XII lo ha fatto perché era convinto che la Germania si potesse salvare. Era stato nunzio a Monaco e poi a Berlino, dal 1917 al 1929, era stato favorevole alla Repubblica di Weimar. Questo dice il suo stato d'animo».

Condivise l'enciclica di Pio XI, «Mit Brennender Sorge» contro il nazismo, nel 1937?

«Pio XI pubblicò due encicliche quell'anno. La prima, "Divini Redemptoris", contro il comunismo, molto forte come dottrina. La seconda, contro il nazismo, più forte come tono. Vi ebbe molta parte l'episcopato tedesco, in particolare il cardinale Faulaber, di Monaco. Ma anche Eugenio Pacelli, allora segretario di Stato».

Giorgio Calcagno

IL PONTEFICE

L'incontro con gli ebrei

BERLINO. Cattolici ed ebrei insieme contro il razzismo e l'antisemitismo. L'impegno è stato ribadito durante l'incontro tra il Papa e il Consiglio centrale degli ebrei tedeschi, svoltosi per la prima volta a Berlino (l'incontro c'era stato anche nei due precedenti viaggi papali in Germania), nella casa dedicata a Bernhard Lichtenberg, un prete che difendeva gli ebrei e fu ucciso dai nazisti, beatificato ieri dal Papa. Il presidente del Consiglio centrale degli ebrei tedeschi, Ignatz Bubis, ha lodato la politica di dialogo intrapresa dalla Chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II in poi. «Constatiamo - ha aggiunto Bubis - con grande dispiacere che in molti luoghi l'antisemitismo perdura. E' per questo che il nostro impegno consiste nell'evidenziare i crimini fondati su pregiudizi etnici e religiosi». Bubis ha chiesto l'intervento del Papa per impedire la costruzione di un supermercato ad Auschwitz. [Ansa]

> «Favorì un incontro segreto tra generali tedeschi dissidenti e gli Alleati»

E' GIA' SUCCESSO

I piccoli gialli dei viaggi apostolici

AVVIENE spesso che il Papa, nei suoi viaggi per il mondo, ometta frasi o periodi interi dei suoi discorsi. E' capitato anche in questa sua visita in Germania. Perché lo faccia, lui non lo ha mai spiegato. La spiegazione che viene dai suoi portavoce spesso è oscillante: a volte è il testo scritto che fa fede; altre volte valgono le parole pronunciate dal Pontefice.

Un caso che fece notizia nell'aprile del 1980, fu una considerazione cancellata oralmente da Wojtyla in un discorso in piazza Vittorio a Torino. Il Papa omise la parola «terrorismo» dalle «conseguenze» che il testo faceva derivare dal «marxismo ateo». Lo annotò, allora, con grande soddisfazione ed evidenza «l'Unità», giornale del partito comunista. Vi nicchiarono sopra, senza tanta voglia di chiarire, le autorità ecclesiastiche, desiderose di non inasprire le polemiche.

Un altro caso curioso era avvenuto un anno prima. Era uscito allora un libro dal titolo «Il Papa dal volto umano», scritto da Luca Liguori e, indovinate un po', da Aldo Biscardi, che avevano registrato una conversazione in aereo con Giovanni Paolo II durante il primo viaggio papale in Messico. Wojtyla parlava dei cattolici che militavano nel partito comunista e affermava che, in fondo, «Cattolici lo erano ancora, giacché non avevano voluto abbandonare la Chiesa». Le parole del Pontefice, sempre abbastanza sobrio quando si intrattiene coi giornalisti, si fermavano lì. Nel libro, sembra per suggerimento Vaticano, le considerazioni papali concludevano dicendo che, però, «la scelta politica di quei cattolici non era coerente coi principi della fede e della morale». Ne era nata la solita polemica sulle parole effettivamente pronunciate dal Papa. Biscardi, come si sa, dopo questa esperienza papale, trovò campo più adatto alle proprie conversazioni, quello del calcio, dove giustamente le opinioni in libertà imperano.

Ritornando ai discorsi del Papa, a volte Wojtyla mette da parte il testo scritto e improvvisa alcune parole; a volte inserisce considerazioni che gli vengono spontanee dal tema che sta svolgendo. E' da ricordare l'impeto con il quale, nel giugno 1991, in Polonia, si scagliò contro la legislazione sull'aborto, interrompendo più di una volta il testo scritto. Nel caso, invece, della omissione di una frase che, nel contesto del discorso, dovrebbe assumere una particolare importanza, sorgono le domande: è stata una svista o una decisione del Pontefice? Ma il Papa non conosce prima il testo dei suoi discorsi? E come nascono questi testi?

La redazione dei discorsi papali avviene, di solito, dopo una consultazione con i vescovi locali, che si incontrano a Roma con Wojtyla. E' in questi colloqui che si stabiliscono i temi da trattare. Il Papa dà una traccia, poi una équipe di monsignori curiali esperti nelle varie materie, teologiche, giuridiche, bibliche, fa una prima stesura del testo. Il Papa lo rivede e, infine, un'altra équipe si incarica delle traduzioni nelle varie lingue. I discorsi poi vengono distribuiti ai giornalisti, prima che il Papa li pronunci. E' così che è possibile notare le differenze fra il testo scritto e quello pronunciato. Che cosa poi determini le omissioni di Wojtyla, come si è detto, rimane un po' un mistero, sul quale ci si può sempre sbizzarrire. E' da notare, infine, che nemmeno la pubblicazione del testo su «L'Osservatore Romano», che è organo ufficioso della Santa Sede, rende ufficiale un discorso. L'ufficialità viene soltanto dalla definitiva apparizione sugli Acta Apostolicae Fidis.

Domenico Del Rio

INTERDATA®

GRUPPO DISTRIBUZIONE INFORMATICA

APRE LA RETE DI FRANCHISING

NEX® COMPUTER Shop

per informazioni su aree ancora disponibili

INTERDATA gruppo distribuzione informatica

tel. 011/22.22.060 r.a. fax 011/22.22.233

Amministrative, si è votato per il ballottaggio in 25 Comuni

Sindaci, nel Nord vince l'Ulivo

A Taranto si afferma l'uomo di Cito

ROMA. Elezioni dei sindaci, secondo round. E quasi ovunque, nei maggiori centri del Nord - come Mantova, Pavia, Lodi, Voghera, Valenza - si è affermato l'Ulivo. Nel Sud, dove il Polo sembra tenere meglio, spicca Taranto, dove avanza l'«onda nera». La tv-partito di Giancarlo Cito, alleata con il Polo, vince di nuovo. Sindaco di Taranto sarà Gaetano De Cosmo, braccio destro di Cito, assicuratore, ex vicesindaco ed ex dirigente del movimento sociale, che aveva sfiorato l'elezione nel primo turno. Ieri ha vinto con il 54,83% contro il 45,17% dei voti andati a Ippazio Stefano, medico pediatra, ex senatore pds, candidato dell'Ulivo.

E' questo il risultato delle votazioni che si sono svolte ieri per il secondo turno, dopo il voto amministrativo di domenica 9 giugno. Si è andati infatti al ballottaggio per decidere i sindaci in 25 Comuni con più di 15 mila abitanti. Complessivamente sono stati chiamati alle urne un milione e 648.547 cittadini. Ma l'affluenza alle urne, a chiusura delle operazioni di voto, è stata inferiore rispetto al primo turno: del 58,8% contro il 75,5%.

Dunque, il cuore di quel Nord che Bossi chiama Repubblica della Padania, ha espresso una netta preferenza per il centro sinistra in sintonia con il governo di Roma. Sulla poltrona del primo cittadino di Pavia si siederà Andrea Albergati, candidato dell'Ulivo, avendo battuto Giuseppe Rossetti. Smacco clamoroso per la Lega nord a Mantova: nella città scelta come capitale della Padania, è risultato eletto sindaco il candidato dell'Ulivo, Gianfranco Burchiellaro. A Lodi, il nuovo sindaco è Aurelio Ferrari, 48 anni, espresso dalla coalizione di centrosinistra con il 58,83%.

Pur essendo semplicemente amministrative, le elezioni di Taranto hanno rappresentato un test di importanza nazionale. Perché il centro e la sinistra che nel '93, dividendosi e presentando ciascuno un proprio candidato consegnò la città a Cito, sperava di ripetere il successo delle politiche nelle quali ha stracciato il Polo e conquistato a Taranto 6 parlamentari (unico vittorioso della destra, Cito). Speranza risultata vana.

In tarda serata i primi commenti dei leader. «Un risultato elettorale che vede una netta affermazione dell' Ulivo, rafforzandone la validità - dice un soddisfatto Gerardo Bianco, presidente del ppi -. C'è il dato anomalo di Taranto, reazione selvaggia di persone che sono nel Mezzogiorno la brutta copia della Lega».

Per il leader del Ccd, Pierferdinando Casini, «la partita è terminata con un pari e patta». Secondo Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale di An, i risultati «non positivi» per il Polo nelle città del Nord, «si deve al fatto che la Lega in quelle realtà continua a seminare confusione nel centrodestra, avvantaggiando solo la sinistra. Diverso - ha concluso - è il Sud dove si profilano risultati positivi per il polo, dove si è affermato in modo più netto il sistema bipolare». **[st. c.]**

IL PALAZZO

La crisi del quinto anno sta investendo il Colle

CICCIA, diceva Cossiga a suo tempo. «Non mi fa né caldo né freddo» dice ora Scalfaro. «Posso soltanto parlare» diceva Cossiga. «Ho tutte le capacità tranne quella di tacere» dice Scalfaro. «Continuerò implacabile»: questo è Cossiga, annata 1991. «Se mi convincono che ho torto, smetto: altrimenti continuerò»: questo è Scalfaro, 1996.

E con scrupolo filologico degno di miglior causa il giochino potrebbe seguitare ancora per un bel po'. D'altra parte le assonanze anche concettuali tra i due Presidenti e perfino i tic cominciano a infittirsi in maniera abbastanza sintomatica. Comune, ad esempio, è lo sdegno etnico per cui il sardo Cossiga diceva «Vengo da una terra in cui è amaro anche il miele», mentre per Scalfaro «è sangue calabrese quello che mi ribolle nelle vene». Di entrambi è ora anche l'evocazione di parenti e antenati comunque portatori di antiche e fiere virtù: ieri il Bainzu cossighiano, oggi il papà scalfariano, «modello irraggiungibile». Identica, e sempre rivelatrice di un cambiamento che impressiona per la sua energia polemica, per la sua potenza viscerale, e ora anche la rivendicazione quasi compiaciuta di malanni psicosomatici, per cui alle affezioni della pelle del precedente si sostituisce il mal di fegato (da giornali e tv) dell'attuale Capo dello Stato.

A proposito del quale, in effetti, al di là dell'annosa questione del ruolo del Quirinale nella vita politica, vale giusto la pena di ricordare che proprio il mese scorso è entrato nel suo quinto anno di carica. E che tra moltiplicazione di lettere e di «Non ci sto!», ministri tirati giù dal letto e direttori Rai fatti secchi, ha celebrato l'anniversario con un interventismo che certo sorprende, ma al tempo stesso si tira dietro qualcosa di già visto e sentito.

Ora, è chiaro che come tutte le più suggestive analogie, anche questa dello Scalfaro in via di accelerata «cossighizzazione» è piuttosto forzata. E però: come si spiega che il devotissimo Presidente, già beniamino di platee diocesane, improvvisamente si mette ad accostare il bilancio dello Stato alla «sottana di una monaca del Cinquecento»? E che cosa è successo se proprio lui, costantemente sospettato di omelie, sermoni e predicozzi alla lacrima, ne esce con inusitata e concisa violenza contro i «gargarismi» secessionisti? E addirittura in piazza, dal podio, sembra cercare lo scontro con i contestatori diffondendosi in uno dei più rabbiosi sarcasmi che si siano ascoltati: «Grazie per la manifestazione festosa, che esprime la tanta aria che taluni hanno in corpo. Grazie, ma quest'aria non consumatela tutta, tenetela in serbo» ... Ecco, anche senza tirare in ballo il Presidente picconatore, sarebbe arrischiato ridurre quest'ultimissimo Scalfaro a una semplice questione di linguaggio.

Ora aggressive, ora malinconiche, le mutate parole suonano semmai come la colonna sonora di un film che, seppure già visto, ha forse più a che fare con il Quirinale che con Cossiga. Così, se proprio si deve azzardare una spiegazione logica, il punto di partenza riguarda piuttosto lo scorrere impietoso del tempo, la condizione di un uomo che una legge scritta in tempi lontanissimi, in un Paese diversissimo da oggi, inchioda al vertice di un potere ormai irriconoscibile, ma sempre più esposto, e abbagliante, e precario, per sette interminabili anni.

Anche Cossiga, a pensarci bene, eletto nel 1985, cominciò a togliersi sassolini nel 1990. L'augurio è che pure Scalfaro superi la crisi del quinto anno: se possibile senza troppe ansie.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DI D'ALEMA

«Il pds è considerato votabile da quasi il 50 per cento dell'elettorato»

«Ci va un movimento radicato sul terreno Berlusconi ha saputo farlo con la tv»

Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci
A sinistra: il segretario del pds Massimo D'Alema

«Il Centro lo occuperà il pds»

Vacca: la dc è morta, il partito-società no

ROMA

IL Grande Centro? E' uno spazio che cercherà di conquistare il pds. La dc? Fino agli Anni Settanta una «grande storia» quella dello scudocrociato, con qualche insegnamento anche per la Quercia. Sorpresa: a parlare così è Beppe Vacca, uno dei pochi consiglieri ascoltati da Massimo D'Alema. Cinquantasette anni, barese, direttore dell'Istituto Gramsci, Vacca è il precursore di definizioni divenute proverbiali («l'esaurimento della spinta espansiva dell'Urss», i «post-comunisti») e ieri il professore ha partecipato alla prima riunione della commissione che prepara il congresso del pds di fine anno che D'Alema vorrebbe trasformare in un evento per la sinistra italiana.

I primi test post-elezioni dicono che la spinta propulsiva del pds non è brillantissima...

«Esistono studi attendibili che dimostrano come il pds sia considerato votabile da quasi il 50 per cento dell'elettorato...».

Scusi, ma in Italia quelle sono percentuali da partito «centrale», non di sinistra...

«In questi giorni si fa un gran parlare di Grande Centro, ma guardi che il centro viene occupato da chi ha conquistato il governo. E poi, diciamolo, la tradizionale distinzione fra destra e sinistra è superata».

In che senso?

«La globalizzazione dei mercati costringe alla sfida della competitività i sistemi nazionali e i diversi ceti sociali. In Italia il centro-sinistra gioca la carta della internazionalizzazione contrattata, il blocco di destra ha come bandiera il nazionalismo economico».

Dunque il pds in quale direzione deve muoversi?

«Il pds deve ancora evolvere. Tra l'altro ha una forza elettorale impari rispetto al ruolo che esercita».

Cosa può fare il pds per avvicinare la forbice tra il 21% reale e il 50% potenziale?

«Quattro cose: arricchire la capacità di proposta, sviluppare in modo originale la capacità di influenza culturale, sviluppare il partito con correnti e culture di sinistra che non provengano dalla storia del pci, ricostruire una rete diffusa di collegamenti con la società».

Beh, anche la dc prima di diventare un partito-Stato, era un partito interclassista che penetrava in tutti gli interstizi...

«Guardi che fino agli Anni Settanta quella della dc è stata una grande storia. Nei primi venti anni di Repubblica dc e pci surrogano funzioni fondamentali di una democrazia in costruzione e i due partiti, dialetticamente, fanno insieme la grande modernizzazione. La dc diventa partito-Stato quando il pci fallisce la sfida per il governo...».

Vuol dire che nel modello democristiano c'è una lezione utile anche per voi?

«Sì. L'Italia ha un enorme bisogno di partiti-società, di innervature ricche, plurali del suo metabolismo. Se la funzione dei partiti è progettuale questa si realizza pervadendo ed essendo pervasi dalle dinamiche degli apparati complessi: le imprese, l'informazione, gli apparati amministrativi».

Una versione riveduta del vecchio «partito pesante»?

«No! Questo non è il partito pesante di una volta, il partito monoclasse che sembrava capace di collegarsi con la società e invece era collegato con una parte sola. Dal suo punto di vista Berlusconi ha saputo esercitare una egemonia con i suoi modelli di consumo, con la tv. E ancor meglio fece la dc...».

Ancora la dc?

«Ma sì, l'egemonia vera non è stata quella del pci sugli uomini di cinema e sui letterati. Era quella della dc degli Anni Cinquanta: economia mista, Cassa per il Mezzogiorno, l'Iri, l'Eni, il piano Vanoni: quella è egemonia!».

Ma D'Alema si sta muovendo con grandi ambizioni: diversa attenzione al Papa, rapporti diretti con la grande imprenditoria, ministeri di indirizzo culturale e si racconta che persino i vertici militari preferissero avere un ministro della Difesa del pds...

«C'è un filo rosso in tutto questo: misurarsi con le istituzioni fondamentali del Paese».

E anche l'antico vizio dell'egemonia?

«L'egemonia è legittima, l'egemonismo è la sua negazione. Prendiamo il cinema, un pezzo di industria culturale da sempre vicina alla sinistra. Il pci non ha capito, quando doveva, che l'Italia poteva rafforzare un'industria cinematografica nazionale competitiva sul mercato internazionale. Certo, è stato capace di dire che il cinema è importante, ha inventato per primo le cassette...».

Beh, non negherà che nell'editoria...

«No! 1969 io e un gruppo di amici facemmo un numero unico del *Contemporaneo* per dire dove stava andando il mercato e come questo avrebbe colpito l'editoria di sinistra: oligopolio ristretto, multimedialità. Ma chi ti stava a sentire? Quella non era egemonia... Semmai ce n'era un'altra di egemonia. Quello lì inventò un tipo di partito...».

Quello lì sarebbe Togliatti?

«Sì, Togliatti. Col partito nuovo ha fatto una cosa originalissima, ha costretto tutti gli altri a darsi come organizzazione i partiti di massa. Stava all'opposizione e governava dall'opposizione: quella era una forma di egemonia. Sì, Togliatti ha inventato un partito che è talmente consentaneo al midollo di questo Paese che nemmeno la trasformazione in pds ne ha colpito l'insediamento».

«Fino agli Anni 70 lo scudocrociato era grande si è burocratizzato quando il pci ha fallito»

Fabio Martini

Nel mirino dell'Ulivo

«La proposta di Segni si colloca a destra» e il Polo applaude

ROMA. Mario Segni «si colloca coerentemente a destra», dice Giovanni Bianchi, presidente del ppi. Si pone «all'esterno delle istituzioni», commenta a sua volta il deputato progressista Diego Novelli. L'ultima iniziativa di Mario Segni - un'associazione di base per la riforma della Costituzione da «riscrivere integralmente» - ha suscitato molte critiche nell'Ulivo, ma ha ricevuto consenso nel Polo. Giulio Maceratini, di An, è convinto che Segni «parli con la stessa lingua del centro destra in fatto di riforme istituzionali».

Bianchi disapprova l'ultima sortita del leader referendario perché li spinge a «chiedere la revisione della prima parte della Costituzione, ossia dei valori fondamentali su cui si basa la Repubblica». Non meno duro il giudizio di Novelli secondo cui «già una volta Segni, con le sue avventurose iniziative, ha messo a rischio la democrazia nel Paese. Poi il 21 aprile, per fortuna, la ruota ha girato dalla parte giusta altrimenti oggi potremmo avere Previti ministro dell'Interno e Dell'Utri ministro della Cultura». Per Giulio Maceratini l'ex leader referendario ha invece l'unico torto «di essersi accorto con grave ritardo» di perseguire gli stessi obiettivi del centro destra. **[r. i.]**

ESTATE INNOCENTI

LA STAGIONE DEGLI AFFARI

FINO A L. 12.000.000 IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

OPPURE

SUPERVALUTAZIONE USATO: L. 2.000.000

Entrate nell'estate a bordo di una Innocenti. Fino al 30 giugno il vostro Concessionario vi offre un comodo finanziamento fino a 10 milioni su Mille Clip ed Elba* e fino a 12 milioni su Porter**, dilazionabili in 24 mesi a interessi zero! Oppure portate il vostro usato, anche da rottamare: usufruirete della supervalutazione di 2 milioni. In ogni caso, la bella stagione inizia con Innocenti.

*Esempio. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 416.667 (scadenza 1ª rata: 35 gg.). T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,44%. Spese apertura pratica a carico del Cliente: L.250.000.
**Esempio. Importo da finanziare: L. 12.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 500.000 (scadenza 1ª rata: 35 gg.). T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,02%. Spese apertura pratica a carico del Cliente: L.250.000.

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 1996

Lavori in corso permanenti, cartelli come banderillas sul toro agonizzante: nessuno reagisce più

Roma, città dal maquillage eterno

Giubileo, un'Urbe in bilico fra Di Pietro e San Pietro

in basso: lavori stradali nelle vie della Capitale e, nella foto grande, i Fori Imperiali

Da regno degli scavi archeologici a luna park dell'edilizia selvaggia

E dentro la neoplasia del cemento tour per pellegrini di tutto il mondo

ECCO come appare Roma in questa lingua di fuoco estiva intubata. Può dare la duplice e contraddittoria impressione (come il disegno in cui puoi vedere o due profili uno di fronte all'altro, oppure un vaso) di un malato terminale che emette un flebile bip, o di una creatura sotto lifting, liposuzione, abbronzatura coatta.

Certo è sotto un groviglio. Una folla di cerusichi l'assedia, la transenna e il suo cuore pulsa di martelli pneumatici: un cuore cablato come tutti i cuori di città in vista dell'informatica della terza generazione sottocutanea, da distinguere da quella satellitare che viene dal nero dei cieli. E così, camminando e viaggiando per le strade si vede bene com'è fatto questo insieme di viscere innervato da fili.

Roma è scoperchiata, bypassata da scali ferroviari in pigro divenire, selvaggiamente infilzata da pinze di lavori in corso, sicché somiglia a quelle scimmie sul tavolo degli esperimenti con la calotta cranica scoperta e nella materia grigia venata di rosso si notano spinotti di fili, saldamente infilzati come banderillas.

Insomma, una città sperimentata e sperimentale in corpore vili, ora rifatta alla piaciona, ora severamente redarguita, sempre capace di essere duttile e dilettevole. E sulla cui illimitata pazienza si possono ognisempre e comunque compiere esercizi montessoriani a mano libera: piste ciclabili come quella disegnata fra San Pietro e Foro Italico in occasione dei mondiali di calcio.

E ancora: estati a soggetto, feste e festival sganciati da ogni identità, perverse utopie urbanistiche che non tengono conto del fatto che questo luogo non-luogo, tuttavia concretissimo e reale, è una successione di fogli di cipolla sovrastanti e traslucenti, una città a strati di riflessi, di budelli irrisolvibili, di accanimenti italiani, nel senso unitario e nazionale: accanimenti che ne devastarono per sempre il corpo delle ville infinite e comunicanti, da via Veneto a Villa Borghese, a Villa Ada e al Parco delle Rimembranze, fino al Gianicolo e Villa Pamphili, Spada, Chigi.

Prima, era una città che viveva la sua precaria eternità in un delicato equilibrio psicologico archeologico e di memoria, improvvisamente scaraventata nel lunapark dell'edilizia, smembrata a lotti, latifondi, imitazioni piemontesi (peraltro felicissime e anzi le migliori). E che poi ha dovuto imparare a vivere con il suo stesso tumore, con le infinite metastasi, a lasciarsi devastare dal palazzinaro democristiano espanso dell'infernale mostro eczematico degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Fu allora, trent'anni fa e passa, ormai, che questa creatura capì di dover assumere come identità quella stessa della propria malattia portatale dall'esterno. E capì che doveva fare della propria disgrazia un oggetto teatrale, portarlo a Cinecittà, trasformarlo in un setting: quello della commedia all'italiana con Memmo Carotenuto commendatore. Le cambiali. Le corna. L'inghippo. L'intruglio. L'inciucio. La parsculata. Tra un mambo della segretaria e un cha cha cha della cervetta veneziana che davanti alla finestra in sottoveste stira. Per questa via al calvario si arriva alla Roma attuale, autoridotta all'autodileggio, grazioso con i suoi persecutori, detrattori, ostessa benevola di quella torma di smandrippati che la fiutano come un vicolo, la colmano di fantasie.

Dopo 126 anni di lavoro suburbano di capitale edificata neomonumentata a macchina per scrivere assirobabilonese (il Vittoriale) o da fondo d'opera Incas (il Palazzaccio), iniettata di lamiera perché i pubblici trasporti più di tanto non possono e non potranno mai fare, la città eterna alla fine si ritrova come i nani e i gobbi del Rinascimento che dovevano considerare la sventura fisica come un conto in banca, un conto di elemosino, di pietosi versamenti e crapule eccessive tra una bastonatura e una parodia mimica del potere. Così da sopportare la neoplasia del cemento. Un cemento senza pietà. Senza forma, nessun'anima, niente strade degne di questo nome, invasa, perfusa, tirata su a cortisone. Certo, il viaggiatore turista non ha alcuna ragione di venire nel quartiere Africano, eppure ancora anche qui ci sono: i pellegrini sono ovunque e in special modo i non cristiani, gli asiatici. Sulla del Diavolo, un sasso di molteplici e dubbie origini, alto medioevo, basso impero, sta in vetta a una piccola piazza da cui si dipartono strade mostruose della Roma inventata nel dopoguerra, la Roma che ho visto crescere da ragazzo e che progrediva fra ruspe e benne allontanando pecore e zecche, facendo arretrare le marane, cioè i fossi di acqua viva e le pozze in cui ancora vent'anni fa vivevano girini, tritoni, salamandre, idre d'acqua, pesciatto. Ricordo in una di queste strade dai nomi coloniali, etiopici e somali o libici, la macchina del povero giudice Vittorio Occorsio ucciso da una sola pallottola della lunga raffica, un colpo di rimbalzo alla tempia, un rivolo di sangue e le formiche di giugno che facevano la fila per vederlo. Perché Roma è stata sempre città di morti e delitti, terroristici e no, di Antoniette Longo decapitate sul lago o di Cesaroni trafitte a stilettate, e di misteriosi arabi fatti fuori a revolverate da altri arabi o dai servizi israeliani (parecchi nel quartiere Africano, sopra le catacombe di Sant'Agnese), dal momento che questa è anche una zona di piccole ambasciate e consolati. Quanto al resto, stradine minuscole intasate di lamiera, lamiera rovente d'estate e gelida d'inverno.

Ma questa Roma che sfugge agli itinerari e agli itineranti è il ventre burocratico, carcerato nel cellarium palazzinarium e là costipato, ed è questo ciò che di Roma somiglia di più alla città delle indecenze, degli accomodamenti, dei palazzi di Giustizia abitati da basilischi, ministeri di lemuri invisibili o da iguana voracissimi. A piedi per il corso Trieste, disseminato di paninerie e bar studenteschi ma anche turistici, fino alla Nomentana urbana, a porta Pia e via XX Settembre, nomi e luoghi dell'accoppiamento a Roma nazionale, le cannonate delle batterie lontane, gli zuavi, le brume di una fine d'estate lontana come quella della Comune di Parigi, della guerra franco-prussiana. A piedi per la città saccheggiata e avenduta che cresceva, prima e dopo il fascismo, nel sordo rancore degli altri italiani, che vedevano in lei il simbolo del Risorgimento elitario. E durante il fascismo la Roma di cartapesta e travertino, i gerarchi nel cerchio di fuoco, le truppe cammellate a piazza Venezia, Hitler che arriva nella giornata particolare sbarcato alla stazione Ostiense costruita in fretta e furia per usare bene il fondale della piramide Cestia, monumento di un riccone a se stesso, curiosità falsoegiziana e hollivuddiana imperiale.

Camminare per Roma, la Roma sulla quale si squartano le mappe del Giubileo, significa non soltanto vedere gente e luoghi, ma respirare anche quell'oscuro luteranesimo antiromanista che spira dalle nuove religioni riformate del Nord, alimentate da indignazioni sacrosante ma non esenti da arricchimenti d'assalto fiscalmente riottosi; nervosi e saturi di un'ira immediata e senza tempo, un po' padana, un po' europea e un po' lanzichenecca. Così, oggi, questa condizione del nuovo rancore accumulato contro la Roma-simbolo delle indulgenze altrui, sedimenta in una tossina, un veleno in più.

Ci piacerebbe poter dire che Roma, la sua sventurata popolazione, reagisce, scatta, si impenna presa da una nuova passione civile, manifesta, obietta, si incazza, propone, alza la barricata sul Gianicolo, e invece macché. E invece si vede che è una città depressa, inerte e senza neanche quelle risorse urlerecce, ipervolgari ma clamorose e udibili, che permettono ad esempio a Napoli di farsi sentire.

Tutto ciò, non se ne abbia a male il sindaco Rutelli che ha purtroppo azzardato un'arietta sbrigativa da lassateme perde, no' lo vedete che stamo a lavorà pe' voi e che nun ciavemo tempo de dà li resti, dunque piantatela de rompe; tutto ciò non ha nulla che fare con meriti e demeriti della civica amministrazione che già ha riempito tutto il suo daffare nel contendere al divo Di Pietro le sistemazione delle romane pietre nell'avveniristico evento chiamato Giubileo.

D'altra parte, che l'urbe dovesse cercare un equilibrio pendolare fra Di Pietro e San Pietro (i veri protagonisti, a quanto pare), era scritto già nella Torah di ghetto, per dire qualcosa di profondamente romano. Né si può negare che la parola Giubileo, per alliterazione, richiama prima di tutto alle giuggiole dolci e gommose; poi all'atto di giubilare: nel senso di far fuori in maniera sbrigativa chi non sta allineato e non dice di sì.

Roma non ha pianura, dunque non ha una cultura da pianura, da incontro nell'agorà (i Fori sono rovine cintate, memoria di ua civiltà dell'incontro) e dunque è una città che per sua natura non ha pace e non consente tregua, specialmente ora che i turisti la formicolano con orde continue e facoltose che sgorgano dalla crisalide dei pullman, capaci di sfornare ogni genere di larve metodiche, precedute da un capolarva che innalza un vessillo affinché i membri della stessa varietà (tedeschi, russi, finlandesi, ovviamente giapponesi) si riconoscano. Questi vessilli sono spesso animali di peluche, koala o giraffe o forse jene di panno, infilzati sul puntale d'un bastone pastorale con cui i nuovi vescovi della confessione turistica chiamano a raccolta i catecumeni, le larve, i prepagati, gli uomini-voucher.

E', questa mia, l'impressione finale. Nessuna ambizione diagnostica: Roma intubata e inerte, ma non morta e tuttavia non precisamente viva. E' una percezione fattuale. Come quella che si è costretti ad accettare quando il caro parente non ti riconosce più, o straparla avvitandosi nel suo abisso. E' la mia città, è la mia vita: la riconosco ciò che troppi miscredenti le negano scambiandola per un mucchio di macerie e di imbrogli. Le riconosco la dimensione, l'alterigia, la statura, la complessione e la memoria della metropoli di tutte le metropoli, crocevia di tutte le gallerie e di tutte le catacombe della storia e della memoria.

Roma, se ci possiamo permettere l'azzardo, funziona dal punto di vista immaginario ed esteriore, così come funzionano le macchie di Rorschach: il test delle macchie d'inchiostro sulle cui fantasie possono ben essere misurati e tarati sia la pazzia che il conformismo, le bieche tendenze amorose o la furia iconoclasta di un narcisismo senza paracadute. Le macchie, in sé, cioè, non rappresentano nulla. Ma chi se le trova davanti vede, specchiandosi l'anima in quel nulla variato, o conigli in carrozza, oppure quattro cammelli che giocano a carte barando. Roma non ha il privilegio che hanno le altre città, belle o brutte, di essere se stesse. Roma è la macchia d'inchiostro sulla memoria nazionale, è la proiezione, è un insieme di delitti incompiuti, è la folla e la pressione di ciò che è fuori, lontano da Roma.

Paolo Guzzanti
(3 - fine)

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

INTERVISTA

REPLICA AI LUMBARD

«Sanguisuga d'Italia? No, Cenerentola»

Mauro Miccio: può diventare la capitale del cinema

La difesa del consigliere Rai «Parigi e Londra spendono di più Il futuro è nella Tv e nella fiction Sfruttiamo la simpatia del mondo»

Mauro Miccio, consigliere della Rai, già presidente della sezione editoria della Confindustria romana

ROMA sonnacchiosa e cappuccinara? Città terziaria e ministeriale, parassitaria e inerte, città-museo per turisti? Ma non scherziamo: Roma è la terza città industriale d'Italia, paga più tasse di quanto riceva dall'erario, è dinamica con un saldo attivo di aziende che nascono, ha un certificato consolidato di simpatia umana che è più solido del suo ruolo di città museo e sarà più che mai una città in fortissimo rilancio».

Mauro Miccio, consigliere della Rai, presidente della sezione editoria della Confindustria romana che lanciò il piano di ristrutturazione e rilancio dell'Ente cinema di cui è consigliere, è un romano di quelli che parlano a voce bassa, concludono molto e vanno dritti al sodo.

Lei dunque sostiene che Roma è diffamata?

«Sì, ma è un dato di fatto. Un po' tangentopoli e un po' il nordismo di Bossi hanno sovrapposto la città dai poteri corrotti sulla vera Roma. Proviamo a sfatare qualche luogo comune?»

Proviamo.

«Beh, tanto per cominciare a Roma, in tutto, si spenderanno sì e no tremila miliardi. Per Parigi la Francia ne ha spesi dodicimila in quattro anni, i turchi spendono molto di più per Ankara e gli inglesi per Londra. Nessuna capitale è tanto bistrattata come Roma, ma non voglio affatto fare una lamentela: Roma produce ricchezza, molta, e ne consuma pochissima. E' il più grande centro di comunicazione tecnologico e multimediale, un genere d'impresa che non inquina. E' una città fiorente di industrie che lavorano con cinema, Rai, e Fininvest».

Le cifre?

«Presto detto. Nel mondo ci sono 2500 tv fra pubbliche e private. Di queste, 750 solo in Italia».

Una anomalia.

«Sarà una anomalia, ma è così. E delle 750 televisioni italiane, 50 solo a Roma che ha tante televisioni quanto gli Stati Uniti. Ovviamente non c'è confronto nel fatturato, poche decine di miliardi. Ma oltre alle piccole televisioni esiste Cinecittà, il maggior centro di produzione d'Europa, anche se tedeschi e spagnoli sono all'inseguimento. Berlino sta ricostituendo il suo centro, come stanno facendo anche gli inglesi a Pinewood, Londra».

E secondo lei questa sarebbe la vocazione di Roma? La capitale della comunicazione della televisione e della fiction?

«E mi dice niente! Roma può avere decine di musei e centinaia di chiese e luoghi archeologici, ma non è una città morta, non vuole affatto essere una città museo: con la sua percentuale di aziende del settore raggiunge il 18 per cento del fatturato nazionale di 50 mila miliardi (compresa pubblicità, la Stet, la Rai, pubblico e privato, la Seat, le pubbliche relazione ecc.). Su questa realtà Roma ha il 34 per cento, pari all'1 per cento del prodotto interno lordo. Questo significa grande cinema, Silvester Stallone che gira qui, la fiction che si produce per le televisioni, tutto l'indotto».

Insomma, Roma come Hollywood.

«No, Roma come Roma. Sono vocazioni ormai antiche. Come quelle industriali vere e proprie: tre università collegate con l'industria e la ricerca scientifica, la grande tradizione della fisica pura. Quest'area grava sul Tiburtino. E la produzione industriale romana è forte e laboriosa come quella del Nordest, con penetrazione diretta verso l'Europa occidentale e orientale, per il 10% diretta verso gli Usa, per l'8% verso l'Asia.

Tuttavia edilizia ed elettronica, due cavalli di battaglia romani, sono in crisi.

«E' vero, ma la ristrutturazione vincente sia della Rai risanata che di Mediaset, ha spalancato il nuovo panorama molto più evoluto e dinamico del calcestruzzo».

Ma è vero che lei vorrebbe fondere le due squadre nemiche Roma e Lazio?

«No, dico che è ridicolo che le squadre di calcio affidino alle vendite di botteghino le loro sorti. Roma può aspirare ad un pubblico nazionale, a un marketing da capitale, moderno, forte, imperniato sulla comunicazione».

E con il Giubileo come la mette?

«Il Giubileo del Duemila è un evento importante, ma non è solo su questo che si può fondare il futuro. Ci sarà anche da studiare l'opportunità delle Olimpiadi del 2004, ma la cosa principale è che Roma, risulta dai sondaggi, è l'unica città al mondo che abbia un altissimo valore aggiunto di simpatia come bene industriale, un patrimonio artistico fantastico e in più sia una città risparmiatrice, produttiva, con un saldo attivo in tutto, abitata da gente che cresce ricchezza, paga le tasse, non urla, sopporta con maturità offese stravaganti e sconsiderate, e si presenta come una delle più vive e vitali metropoli moderne».

[p. g.]

E' morto per un attacco di cuore a 77 anni, era l'ultimo grande del socialismo

Papandreu, addio al vecchio leone

La Grecia perde un simbolo della democrazia

ATENE. Il vecchio patriarca del socialismo ellenico se n'è andato. Andreas Papandreu si è spento ieri dopo una lunga malattia (durante la quale non aveva ceduto del tutto le redini del potere) e una quasi prodigiosa guarigione, che sembrava doverlo riportare a breve scadenza a un ruolo di protagonista assoluto, o almeno permettergli di preparare la successione lasciando il controllo del partito all'ambiziosa, ma non troppo popolare giovane moglie Dimitra. Invece un attacco di cuore ha messo fine a una vita e una carriera politica piene di avventure.

«La Grecia è in lutto. Il fondatore del nostro movimento, il grande patriota, l'uomo politico, il leader del popolo, Andreas Papandreu, ci ha lasciati» ha annunciato nel cuore della notte un comunicato al Partito socialista panellenico (Pasok). Malgrado l'ora, la notizia della morte dell'ex premier si è diffusa rapidamente in tutta la Grecia: e subito dopo davanti alla casa di Papandreu nel sobborgo ateniese di Ekali si è radunata una piccola folla di attivisti e simpatizzanti.

I medici dell'ex primo ministro hanno diffuso un bollettino in cui hanno reso noto che all'1,30 ora locale (mezzanotte e mezzo in Italia) Papandreu ha accusato problemi cardiaci e «malgrado i tentativi di rianimarlo» un'ora dopo è spirato, probabilmente a causa di un «grave episodio ischemico».

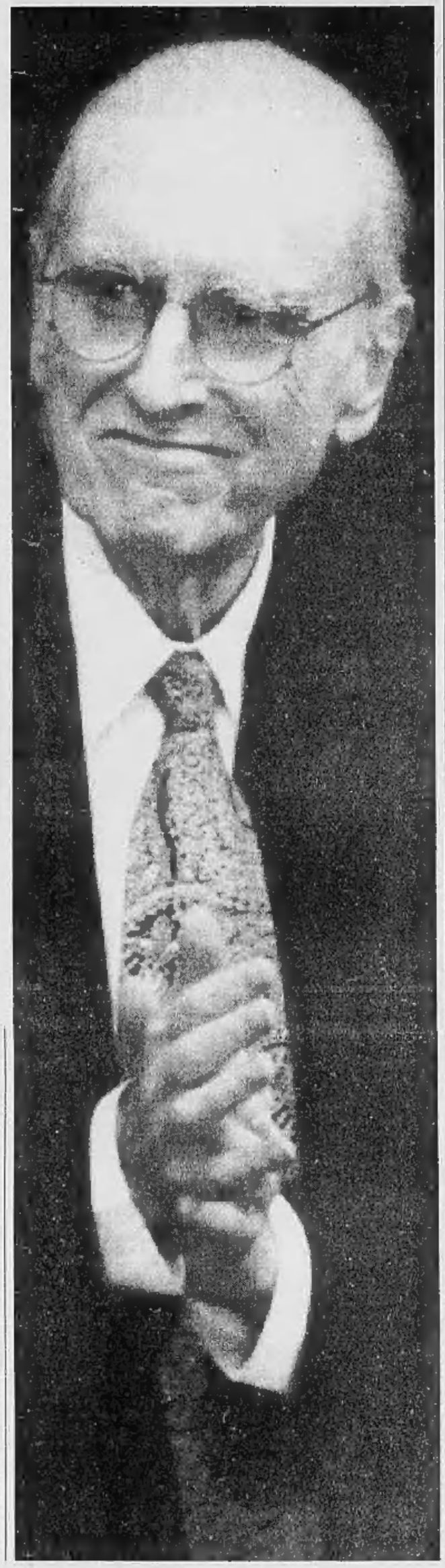
L'anziano leader socialista, 77 anni, non compariva in pubblico dal 21 marzo scorso, giorno in cui era stato dimesso dall'ospedale dopo una degenza di quattro mesi. La malattia l'aveva obbligato a cedere la guida del governo a Costas Simitis. E la sua morte ha preceduto di soli quattro giorni l'apertura del congresso del Pasok in cui lo stesso Simitis e il ministro dell'Interno Akis Tsochadzopoulos si contenderanno la sua successione al vertice del partito.

I solenni funerali si svolgeranno nella cattedrale di Atene mercoledì. Ma già ieri mattina c'è stata grande emozione nella cattedrale quando vi è stato portato il feretro, coperto dalla bandiera greca. Centinaia di persone con il volto rigato dalle lacrime hanno accolto la salma con applausi gridando: «Andreas è vivo». «Sei il nostro dio», mentre era tale l'emozione che molte persone sono svenute. Nella cattedrale hanno reso omaggio al defunto la vedova Dimitra Liani, i quattro figli (nati da un precedente matrimonio), il presidente della Repubblica Kostis Stefanopulos, il presidente del Parlamento Apostolos Kaklamanis e le altre autorità.

E' stato intanto annunciato che si svolgerà come previsto, senza rinvii, il quarto congresso del Pasok in programma dal 27 al 30 del mese. [Agi-Ansa]

Il feretro nella cattedrale di Atene
La gente che grida «Andreas è vivo»

Dall'esilio negli Usa alla ricostruzione dopo la dittatura dei colonnelli



PERSONAGGIO

DAL CARCERE AL POTERE

Nella foto grande a destra Andreas Papandreu. Sotto, il primo ministro greco Simitis. Accanto a destra Costantino Karamanlis e Papandreu durante un incontro con Mitterrand

Padre-padrone del Pasok I fan gli gridavano: sei Dio

ORA che Papandreu scompare di scena, ma non ci sono sipari da tragedia che calino su questa morte greca, diventa facile liquidarlo come un vecchio statista insenilito dalle grazie debordanti di Dimitra. Però la vita di Andreas Papandreu ha ben altro passato da offrire alla nostra memoria comune, e merita assai più rispetto del suo patetico tramonto: fu un leader trascinante, l'ultimo anzi dei grandi in un Paese che, tentato sempre da una lenta deriva verso Oriente, era abituato a vivere il confronto politico come uno scontro di giganti, una teomachìa dove soltanto uomini superiori sono abilitati a battersi. E lui, una sera di qualche anno fa che aveva appena chiuso un comizio in una piazza di Salonicco schiacciata di folla, e si tirava indietro dal balcone per farsi intervistare da me che lo seguivo fin da Atene, e c'era chi lo abbracciava felice e lì chiamava «O Theòs», che significa Iddio, lui si prendeva l'abbraccio e il titolo con sereno distacco. Come un tributo dovuto.

Era un uomo orgoglioso, Papandreu, orgoglioso e superbo come chi sa di valere molto e sa che gli altri valgono assai meno. Arrivava a essere perfino indisponente, in questa sua presunzione che nemmeno gli anni riuscivano ad acquietare. Ma ha avuto una vita intensa, forse non sempre facile e però certamente aiutata sempre da una buona nascita e dalla buona sorte che questo, inevitabilmente, comporta. Se n'era scappato in America, poco più che un ragazzo, al tempo della dittatura di Metaxas, e lì aveva studiato con profitto l'Economia fino a diventarne uno dei più apprezzati scienziati della Costa orientale. Dicevano che era «una testa d'uovo», la giovane intellighenzia rampante dell'era di Kennedy, e s'era schierato con la New Left, quel mondo che fece navigare la politica degli Anni Sessanta lungo le sponde felici dell'utopia, più con Keynes, però, e anche Leary che non con Marx o Engels.

Ogni incontro con lui era un mezzo scontro, puntualizzava, precisava sempre; doveva farti sapere che lui era più bravo, più acuto, più intelligente. Probabilmente lo era davvero, e comunque il mondo politico greco non aveva grandi caratteri da opporgli, se si esclude l'altro grande vecchio, Costantino Karamanlis. I due si odiavano a morte, perché si sapevano uguali, stessa albagia, stesso orgoglio incommensurabile, stesso disprezzo degli altri, anche se uno era schierato a destra (al centro, forse, e comunque gli anni di Parigi lo avevano raddolcito) e l'altro a sinistra (ma dall'esilio lui aveva portato, se mai, più amarezza e più rabbia). Karamanlis riportò ad Atene la democrazia dalla pagliacciata tragica dei colonnelli, a lui toccò di imporle poi l'«allaghì», il cambio che dava finalmente alla Grecia - per la prima volta dall'indipendenza - un governo di sinistra.

Le definizioni rischiano sempre grosso, ma era il suo stesso movimento politico, il Pasok, a definirsi socialista. Papandreu fu comunque e soprattutto un uomo tentato dal populismo, all'interno di un sistema di governo dove le mediazioni della politica si disperdevano nella concezione autocratica del potere. Al tempo del golpe dei colonnelli, nel '67, Andreas era ministro nel governo centrista guidato dal padre, il vecchio Gheorghios Papandreu; finì in carcere per otto mesi, prima di essere espulso, e mai perdonò agli Stati Uniti il cupo coinvolgimento di Washington in tutte le storie sporche della Grecia di quegli anni, dai colonnelli all'altra oscura manovra di Cipro. Ogni trattativa con lui del Dipartimento di Stato si fece un mercato impossibile, e la faccenda delle basi americane nel Peloponneso faceva impazzire gli uomini di Washington. Doveva fargliela pagare, e cercava sempre di riuscirci (anche se poi era scena, più che sostanza).

L'antiamericanismo diventò comunque una costante della vita politica ellenica, e bruciando le bandiere americane erano morti anche i ragazzi del Politecnico che nel '73 spianarono la strada al ritorno della democrazia. Il progetto di Papandreu era di fare della Grecia una sorta di piattaforma aperta verso il Levante, un'ultima terra d'Europa dove le memorie dell'Occidente si stemperassero fino a saper cogliere integralmente lo spirito delle civiltà che camminavano sulla riva opposta dell'Egeo. Forse non usò mai la parola «neutralità», e alla fine la Grecia se ne stette buona buona dentro la Nato; però i suoi piani erano molto più ambiziosi della Realpolitik che gli toccava accettare, e allora scaricava la sua delusione in un aspro confronto a distanza con i turchi, il nemico che aveva sconfitto per sempre il sogno risorgimentale della «Grande Idea» panellenica, i dominatori della Grecia per quattro secoli e poi i loro avversari nella guerra che finì con la «katastrofé» del '22. Aveva memoria lunga, Papandreu, e sapeva anche come arringare la folla fino a stordirla di passione.

Il suo socialismo terzomondista ebbe a ravvedersi con il tempo, e con le pesanti evidenze che il rapporto di forze nel Mediterraneo imponeva a un piccolo Paese di frontiera. Le cose che tentò di applicare - almeno nel suo primo governo, quello dell'81, quando la Grecia impazzì di gioia per un'«allaghì» che arrivò senza guerra civile - lui comunque le aveva già scritte anche nei libri, quando faceva il professore a Berkeley e non il capopopolo a Piazza Sintagma (uno lo tradusse anche in italiano, era più di vent'anni fa); il più celebre fu «Transition to Socialism: Problems and Strategy for the Greek Movement». Al tempo del suo secondo governo, quattro anni dopo, il libro però era già stato ritirato dalla circolazione; ma intanto Papandreu aveva dato alla Grecia cose che questa mai aveva avuto: un sistema sanitario nazionale, la scala mobile, l'eguaglianza di diritti per la donna, il divorzio, la scala mobile. Forse tutto questo non era ancora socialismo, non più di quanto lo sia stato comunque il governo di Mitterrand o quello di González. Forse era soltanto quel processo inevitabile di modernizzazione verso il quale le società dell'Europa meridionale si sono avviate nella loro transizione dai fascismi nazionali (la Grecia, come l'Italia dopo Mussolini, come il Portogallo dopo Salazar, come la Spagna dopo Franco). Resta comunque che la Grecia oggi è Europa anche grazie a lui, al suo orgoglio, ai suoi sogni politici, alla sua storia di uomo del proprio tempo, un tempo malato di drammatiche contraddizioni.

Tra il '74 e il 75, il vento della democrazia spazzò via dalle terre del Sud del continente gli ultimi epigoni delle dittature nazionaliste. Oggi, a vent'anni di distanza, di quei personaggi ai quali si deve il ritorno della libertà come cultura del nostro vissuto quotidiano, Andreas Papandreu è il primo a morire. Rendiamogli memoria grata; i Balcani di Sarajevo sono il fantasma che accompagnerà l'angoscia del nostro tempo a venire.

Mimmo Càndito

Papandreu con la moglie Dimitra in un'immagine di qualche mese fa

IL CASO

LA FIRST LADY DEGLI SCANDALI

Dimitra, l'ultimo desiderio

L'avvenente e discussa compagna del leader

Troppo affamata di potere, il Paese e il partito non l'hanno mai amata

ATENE

QUANDO si spalancò il portellone dell'aereo e apparve il volto provato ma gioioso, tutti capirono che aveva cominciato una seconda giovinezza. O forse la terza o la quarta, non aveva importanza. Andreas Papandreu tornava da Londra dove l'anglo-egiziano Magdi Yacoub, considerato un mago della cardiologia, gli aveva rimesso a nuovo il cuore: due bypass e l'assicurazione che poteva ricominciare daccapo. O quasi. Quel giorno, lui aveva un sorriso timido, da adolescente, così diverso dalla risata franca e forte che era sempre stata un po' la caratteristica del satrapo, uno che, appena ventenne, aveva resistito alle torture degli uomini del dittatore Metaxas e che, trent'anni dopo, era rimasto in carcere un anno per non dire di sì ai colonnelli. Quando scese la scaletta del jet dell'Olympic era appena iniziato l'ottobre 1988. Stringeva la mano a una bionda vistosa che avrebbe potuto essere sua figlia. Dimitra Liani aveva 32 esuberanti anni. Trentatré meno di Andreas. Quella discesa «la main dans la main» non fu un'imprudenza, fu la dichiarazione ufficiale che il satrapo aveva cambiato moglie. E non era neppure la prima volta, ma la terza. Lui aveva un'idea precisa del matrimonio: se l'amore sfioriva, si doveva chiudere. Lo aveva fatto con la prima moglie, Rasia, una psicologa conosciuta in America quando insegnava economia all'università. Aveva deciso di rifarlo con Margarethe, che pure gli aveva dato 4 figli: Gregorio, già piazzato in politica e attuale ministro della Pubblica Istruzione, Sofia, Nikos e Andreas Junior.

E quella volta ad aspettarlo, all'aeroporto di Atene, c'era Margarethe, che capì. Da tutti conosciuta e ufficialmente ignorata, la storia andava avanti da due anni. Dimitra era hostess all'Olympic e durante un volo in America, uno di quelli senza scalo, così lunghi e noiosi, era partita all'attacco del premier dando scacco alla regina Margarethe. Incontri furtivi, ma neppure troppo, e quando il vecchio leone andò a Londra per farsi rimettere a nuovo il cuore, Dimitra fu al suo fianco. E si guadagnò un ritorno degno di un Cesare. La Grecia si spaccò in due, come non le capitava da chissà quanto: da una parte i sostenitori accesi di Andreas, che accettavano Dimitra, e gli altri, capeggiati dall'attuale premier, Costas Simitis, che la rifiutavano.

Cuore nuovo, vita nuova e moglie nuova: Papandreu non ascoltò nessuno e nel luglio 1989 sposò, in chiesa, la sua Giunone dai capelli color del grano. Un matrimonio d'amore, almeno dal suo punto di vista. Gli avversari non si rassegnavano. Del resto, Dimitra apparve subito intraprendente, anzi, per qualcuno fin troppo invadente. Così scavarono nel suo passato ma non fu trovato niente di più di una serie di fotografie audaci. L'opposizione tentò di spenderle per costruire uno scandalo, ma la cosa parve finire lì.

Fosse rimasta nell'ombra, Dimitra non si sarebbe fatta tanti nuovi nemici. Ma lei è una che non ama i ruoli di spalla. L'avevano chiamata l'Evita Peron del Peloponneso, ed era diventata la padrona della segreteria personale di Papandreu. Avrebbe gradito una carica nel Pasok, lo disse senza troppi sottintesi e il satrapo gliel'avrebbe data perché lo sapeva che, senza di lui, quella donna che pareva d'acciaio sarebbe stata stritolata. Non ha fatto in tempo.

Eppoi, c'erano sempre quelle foto che potevano andar bene anche per attaccare il vecchio leone. Il quotidiano «Avriani» ne pubblicò alcune, in particolare una aveva l'aria di essere assai piccante, con Dimitra e una sua amica ritratte in posa più o meno lasciva. La first lady accusò il colpo, ma reagì con un'intervista-confessione in tivù: «Perché dovrei vergognarmi di essere stata innamorata quando avevo vent'anni, di avere avuto flirt o di avere fatto il bagno nuda? Non facevo del male a nessuno». Va bene, le dissero: ma quell'immagine peccaminosa? «E' un fotomontaggio», tagliò corto.

Quando, a novembre, Papandreu fu ricoverato all'Onassio Hospital, Dimitra non si allontanò mai dall'ospedale, neppure un'ora. Memorabili furono alcune baruffe con i medici: «Me lo ammazzate», accusò. Un mese e mezzo fa, quasi a sorpresa, il vecchio leone venne dimesso. L'altra sera lavorava al discorso che avrebbe fatto in settimana al congresso del partito. Dimitra aveva ascoltato il consiglio dei fedelissimi, ed era come scomparsa. Ma la sua partita più difficile è appena cominciata.

Vincenzo Tessandori

La notizia da Pale: il leader serbo-bosniaco abbandonerebbe la presidenza

«Karadzic si piega all'Europa»

«Ma non lascerà la politica»

SARAJEVO. Il presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic cederà alle pressioni internazionali e si dimetterà a giorni, ma continuerà a guidare il partito democratico serbo (sds), al governo. Lo hanno detto ieri fonti serbo-bosniache. Le fonti, che hanno chiesto di rimanere anonime, hanno aggiunto che Karadzic verrebbe sostituito in quanto presidente dal ministro degli Esteri Aleksander Buha e che «l'annuncio ufficiale verrà dato nel corso di questa settimana».

La leadership del partito «sds» ha anche concordato che Karadzic non sarà capolista alle elezioni politiche che i mediatori internazionali stanno preparando per settembre. A Pale circolavano già con insistenza voci secondo cui Karadzic avrebbe lasciato il suo incarico di presidente della Repubblika Srpska una volta per tutte nei prossimi giorni.

Con le municipali di domenica prossima a Mostar, i bosniaci affronteranno il primo test sulla tenuta democratica del loro «nuovo» Paese nato con gli accordi di Dayton. A Mostar, città che oltre all'amministratore dell'Unione Europea, Ricardo Perez Casado, ha altri due sindaci, uno per la parte musulmana (Mostar Est) e l'altro per quella croata (Mostar Ovest), si stanno ultimando i preparativi per le elezioni che dovranno dare alla città divisa dalla Neretva un unico consiglio comunale ed un solo sindaco.

Stato unitario, ma composto da due entità etnico-territoriali (la Repubblika Srpska e la Federazione croato-musulmana), la Bosnia guarda alle municipali di Mostar come a una prova generale per le elezioni di settembre. Al riguardo, proprio ieri il premier bosniaco, il musulmano Hasan Muratovic, ha detto che accetterà senza creare problemi di sorta la data della consultazione popolare che gli accordi di Dayton prevedono si tenga entro il 14 settembre e che l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) dovrebbe rendere nota domani. Il presidente di turno dell'Osce, il ministro degli Esteri svizzero Flavio Cotti, è giunto ieri a Sarajevo dove ha avuto un lungo colloquio con Muratovic centrato sulle prossime scadenze elettorali.

Secondo fonti giornalistiche nella capitale bosniaca, Muratovic avrebbe nuovamente sottolineato l'inaffidabilità del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic che, a suo dire, farà di tutto per boicottare le elezioni politiche.

Un segnale positivo giunge dagli estremisti croati dell'Erzegovina (di cui Mostar è il capoluogo) che recentemente avevano «riesumato» l'entità etnico-territoriale della Herceg Bosna. Ogni nuova, eventuale rifondazione di questa «repubblica» era stata espressamente vietata dagli accordi di Dayton e, sabato sera, gli estremisti croati dell'Erzegovina hanno fatto marcia indietro negando di aver voluto formare, la settimana scorsa, un vero e proprio governo separatista. Sembra così rientrato il pericolo di una secessione che di fatto avrebbe dato vita ad una terza entità etnico-territoriale della Bosnia. [Ansa]

Il serbo-bosniaco Radovan Karadzic continuerà comunque a guidare il partito democratico serbo al governo

INTERVISTA

IL PRESIDENTE RICERCATO

«Solo il mio popolo mi può giudicare»

«Sono perseguitato dalla Comunità internazionale»

«Milosevic non può permettersi di consegnarmi agli europei»

Il presidente serbo Slobodan Milosevic (nella foto) avrebbe incaricato il capo della sua polizia segreta di eliminare Karadzic, diventato troppo ingombrante anche per Belgrado

E' nella lista nera degli imputati al Tribunale dell'Aia per i crimini di guerra presieduto dal giudice italiano Antonio Cassese. Ora il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic è stato citato in giudizio anche negli Stati Uniti. La Corte Suprema statunitense su richiesta di un gruppo di attivisti di Diritti Umani, in rappresentanza di donne musulmane e croate violentate dai soldati serbo-bosniaci, ha deciso di processare Karadzic in quanto mandante di questi stupri. Il poeta-psichiatra di Pale è diventato talmente ingombrante anche per la Serbia, che a Belgrado circola voce che il Presidente serbo, Slobodan Milosevic, abbia addirittura incaricato il nuovo capo della sua polizia segreta Marko Nicovic di eliminare il leader serbo-bosniaco. La notizia è stata resa pubblica dall'agenzia Beta, uno dei pochi mezzi d'informazioni indipendenti operanti nella capitale serba. Fonti diplomatiche di Belgrado non confermano questa notizia, ma non hanno dubbi che in qualche modo Milosevic è costretto ad eliminare dalla scena politica Radovan Karadzic. La sua presenza ingombrerebbe la strada della pace. Tutto questo però non sembra disturbare il leader di Pale che continua a dettar legge nei territori bosniaci sotto il controllo serbo. Proprio a Pale Radovan Karadzic ha concesso questa intervista.

Si presenterà alle prossime elezioni?

«La decisione finale riguarda il prossimo congresso del partito che si terrà, qui a Pale, entro la fine di giugno. Farò ciò che sarà meglio per il popolo serbo. Il nostro popolo ha la sovranità per decidere chi lo rappresenterà».

Lei non solo è ricercato dal Tribunale dell'Aja ma in base agli accordi di Dayton deve addirittura astenersi da ogni attività politica. Qui a Pale si ha però l'impressione che tutto ciò non susciti grande interesse.

«Questo punto dell'accordo di Dayton non si può accettare in quanto privo di una base legale. La giustizia occidentale dovrebbe basarsi sulla presunta innocenza: tutte le persone sono innocenti finché non si dimostra il contrario. Durante i cinque anni di crisi, e i quattro di guerra, abbiamo vissuto sotto la pressione costante della comunità internazionale e di quella occidentale. Per fortuna non abbiamo mai preso decisioni sotto pressione. Con questo voglio dire che le pressioni prima di essere esercitate vengono studiate a tavolino allo scopo di incidere sulle decisioni e i comportamenti di chi dovrebbe subirle. Il miglior modo per affrontare le pressioni è quello di ignorarle, fare come se non esistessero. La comunità internazionale sta giocando con noi come il gatto con il topo. Vuol risolvere i suoi problemi sulle nostre spalle. Qui si intrecciano gli interessi dell'Europa unita o di un'Europa che cerca di unirsi, e di un'America che vuole turbarla. In Bosnia si intrecciano gli interessi dell'Iran e del Sudan. I nostri musulmani, la cui origine è serba, hanno in comune con l'Iran e il Sudan solo la religione, e nient'altro. Nemmeno la lingua. Dato che siamo vittime dello scontro di varie potenze e di diversi fattori, dobbiamo muoverci esclusivamente in base ai nostri interessi. E i nostri interessi in questo momento sono perdurare, sopravvivere, ed evitare la schiavitù e il dominio dell'Islam. Per questo dobbiamo difendere il nostro Stato che è l'unico garante della nostra sopravvivenza».

Cosa significa per lei essere ricercato e considerato, dalla comunità internazionale, un criminale?

«Preferisco pensare a coloro che hanno combattuto per gli ideali del popolo serbo e hanno perso la vita. Molti figli unici delle nostre famiglie sono caduti e loro avevano fiducia in me. A me interessano questi valori. Il resto non mi interessa.

Si dice che anche il presidente della Serbia Slobodan Milosevic voglia liberarsi di lei.

«Credo che lui non consegnerà nessuno di noi serbo-bosniaci agli europei. Glielo impedisce la Costituzione della Serbia. Credo altresì che non farebbe una cosa simile anche per ragioni politiche. Ragioni di politica interna alla Serbia. Un fatto del genere, per qualsiasi statista del mondo, sarebbe una mossa politicamente negativa. Personalmente credo che Milosevic avrà sufficiente coraggio, nel momento decisivo, per dire una buona volta di no a quella potente macchina che è la comunità internazionale. A tutto ciò che è accettabile dobbiamo dire di sì con tutta la buona fede e con le migliori intenzioni, ma quello che è inaccettabile dal punto di vista dei nostri interessi nazionali va rifiutato energicamente e con tutti i mezzi. La comunità internazionale dovrà decidersi ad accettare la nostra esistenza. Una esistenza degna di uomini liberi. Non accetteremo mai un'esistenza senza dignità».

Se ho ben capito lei rigetta le accuse del Tribunale dell'Aja ritenendosi innocente?

«Solo nei regimi dittatoriali la persona sospetta deve dimostrare la propria innocenza. Nelle democrazie è il giudice che deve dimostrare se una persona è colpevole. Io ho sempre agito pubblicamente. Quello che ho fatto l'ho fatto nell'ambito delle istituzioni dello Stato. Istituzioni elette legalmente e legittimamente. Tutte le mie decisioni sono state appoggiate dal Parlamento e dal popolo attraverso i referendum. Ragioni sufficienti per non sentirmi colpevole. Considero le opinioni del Tribunale dell'Aja molto arbitrarie. La comunità internazionale agisce in base ai propri interessi e non a quelli del popolo serbo. Noi semplicemente non accettiamo quel tribunale e una democrazia dettata. La democrazia o c'è o non c'è».

Lei crede che la guerra sia veramente finita?

«La guerra è finita. Le faccio presente che avremmo potuto evitare la guerra, non dico noi, i serbi, da soli, ma assieme alla comunità internazionale. Nessuno ricorda che a Lisbona si è tenuta prima della guerra, una conferenza dove noi portammo la proposta della trasformazione della Bosnia-Erzegovina in una confederazione di tre Stati nazionali ed etnici. La Repubblica Srpska è figlia di questa conferenza. Anzi, per essere precisi, siamo nati con il consenso della Comunità Europea che sponsorizzò quella conferenza. In quell'occasione, dopo circa tre settimane, i musulmani rifiutarono l'accordo che avevano già accettato. E così fummo costretti a combattere per circa tre anni e mezzo una guerra che si poteva evitare. A Dayton è stato approvato qualcosa di molto simile alla proposta presentata dai serbi a Lisbona. Se non ora per l'intrasigenza dei musulmani avremmo potuto evitare la guerra, i morti e le distruzioni».

La guerra potrebbe riprendere?

«Se i musulmani cambiano idea e rifiutano l'accordo di Dayton, come fecero con quello di Lisbona, la guerra potrebbe anche riprendere. Noi non la vogliamo, non vogliamo più la guerra. Oggi il vero problema è la federazione tra musulmani e croati. E' il loro accordo che non funziona. Per noi serbi è importantissimo che loro risolvano le loro dispute. La loro federazione è indispensabile per riportare la pace e la stabilità nella regione».

Gordana Cirjanic

VERTICE ARABO

Ma Netanyahu risponde: non accetto ingerenze

Un fronte unito al Cairo «Terra in cambio di pace»

IL CAIRO. Gli Stati arabi saranno «costretti a riesaminare le misure nei confronti di Israele nel quadro del processo di pace» se il nuovo governo israeliano rimetterà in questione i principi già acquisiti, in particolare quello della «pace in cambio della terra». Questo l'ammonimento rivolto allo Stato ebraico dal vertice arabo straordinario che si è concluso ieri al Cairo ribadendo che «la via verso la pace passa dal ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati» e che i palestinesi «hanno il diritto di stabilire il loro Stato indipendente con capitale Gerusalemme».

Da Israele la risposta del primo ministro Benyamin Netanyahu non si è fatta attendere: «perché il processo di pace possa procedere con successo i Paesi arabi devono cessare di avanzare richieste come quelle che hanno sollevato nel vertice arabo».

Il testo finale varato dal summit non cita eventuali misure di rappresaglia, come il congelamento della normalizzazione con Israele proposto da alcuni Paesi tra cui la Siria. Afferma che «qualsiasi rimessa in questione (israeliana) delle basi del processo di pace, o rinuncia agli impegni presi, qualsiasi tergiversazione alla loro applicazione, comprometteranno il processo di pace con tutto quel che ciò comporta in pericoli o minacce che rischiano di ravvivare la tensione nella Regione e di obbligare gli Stati arabi a riesaminare le misure nei confronti di Israele» che sarà il solo responsabile del fallimento della pace.

Il documento sottolinea che la politica di insediamenti che il nuovo premier israeliano Benjamin Netanyahu intende portare avanti, «viola gli accordi di Ginevra». Il comunicato esorta i due padrini del processo di pace, Russia e Stati Uniti, a rilanciarlo sulla base dei principi della Conferenza di Madrid. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il leader della sinistra in una chiesa cattolica

Laborista e protestante ma Blair fa la comunione

LONDRA. Benché sia di fede protestante Tony Blair è stato visto in una chiesa cattolica mentre faceva la comunione. «Si è convertito? Ha commesso sacrilegio?», si è chiesto il domenicale «Sunday Telegraph», sempre a caccia di «scoop», dando notizia che il leader laborista (per altro sposato con una donna cattolica) si sarebbe avvicinato all'eucarestia almeno due volte nella chiesa St. Joan of Arc, nel quartiere londinese di Islington dove vive.

Un portavoce di Blair - al quale sono state chieste notizie in proposito - ha negato che il capo della sinistra britannica sia diventato «papista».

Fonti ecclesiastiche cattoliche hanno dal canto loro spiegato al «Sunday Telegraph» che se davvero il leader laborista ha fatto la comunione non si può gridare al sacrilegio: i non-cattolici possono infatti avvicinarsi a quel sacramento se credono alla presenza di Cristo nell'ostia.

Una spiegazione del gesto di Blair potrebbe andare ricercata nel fatto che nella chiesa cattolica di St. Joan of Arc uno dei figli di Blair - Euan - serve spesso da chierichetto. [Ansa]

Tony Blair è sposato con una cattolica

Cristianamente è mancato
Celestino Migliario
di anni 71
Lo piangono la moglie **Giuseppina**, il figlio **Marco**, il fratello **Candido**, i parenti tutti. Funerali in Novara, Chiesa Madonna Pellegrina, martedì 25 c.m., alle ore 14, indi seguirà tumulazione nel Cimitero di Palestro.
— **Novara**, 22 giugno 1996.

Cristianamente è mancato
Gian Luigi Santià
Ne danno annuncio con dolore la moglie **Fernanda**, i figli **Emilio, Elena** e la nuora **Bianca**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Romano e al dottor Magro. Funerali martedì 25 c.m. alle ore 10,00 nella Parrocchia S. Agnese (C.so Moncalieri 39). Incontro di preghiera lunedì 24 c.m. alle ore 17,30 in Parrocchia.
— **Rivoli**, 21 giugno 1996.

Sono vicini con grande affetto a Nanda, Emilio ed Elena nel ricordo del carissimo **Gigi**:
Piero Giovanna Capello
Renato Luciana Catella Cavalcanti
Augusta Clerici
Gully Beny Debenedetti
Lucia Piera Galgani
Alfio Nubia Giudici
Enzo Bitti Minini
Alessandro Anna Peano
Agostino Carla Reviglione
Giorgio Marisa Sinisealco
Gabriella Scimè
Corrado Magi Viotto
Giancarlo Grazia Zanoni.

Profondamente addolorati sono fraternamente vicini a Fernanda, Emilio ed Elena per la perdita del caro **Gigi** gli amici:
Giuseppe Dora Bruni
Sandro Gemma Campra
Lino Santina Carello
Maurizio Clara Empirin
Fabrizio Franca Formia
Giorgio Mariottina Gatti
Franco Ciscia Santini.

Il **Consiglio Pastorale** per gli **Affari Economici** della **Parrocchia Stimmate di S. F. d'Assisi** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing.
Pier Luigi Santià
— **Torino**, 22 giugno 1996.

Il **Rag. Giuseppe Cascino** partecipa al lutto del compianto
Ing. Pier Luigi Santià
— **Torino**, 22 giugno 1996.

Mi unisco al vostro dolore col mio dolore per la scomparsa del caro **Gigi**. **Ugo Maiese**

Il figlio **Bruno** con **Anna, Ermanno e Giovanna** annunciano la scomparsa di
Giovanni Cossolo
anni 85
Un particolare ringraziamento al prof. Franco Di Nola per le amorevoli cure e la profonda antica amicizia prodigata al nostro caro. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Sant'Agnese (corso Moncalieri 39). La salma sarà tumulata nella Tomba in Villastellone (Torino). Santo Rosario oggi ore 17,30 parrocchia Sant'Agnese.
— **Torino**, 24 giugno 1996.

La cugina **Nanni** partecipa al dolore.

Gigi e Paola Patrone partecipano al dolore dell'amico Bruno.

Susanna, Tina e collaboratori tutti si associano nel lutto.

Parenti e amici tutti ricordano
Giovanni Cossolo
— **Torino**, 22 giugno 1996.

Alberto Sice sono affettuosamente vicini a Bruno e famiglia.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente
Sergio Zuanazzi
— **Torino**, 23 giugno 1996.

ANNIVERSARI

1971 25° 1996
Luigia Rasero Gualini
I tuoi cari.

1978 1996
dottor Giovanni Bottasso
Sempre ricordato.

1988 1996
dott. Elio Morbidelli
Indimenticabile.

1908 12 APRILE 1996
prof. Giovanni Cuminatto
MUSICISTA
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Riposa in pace.

1920 1996
Gina Balestretti
Vivi nel ricordo dei tuoi figli.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

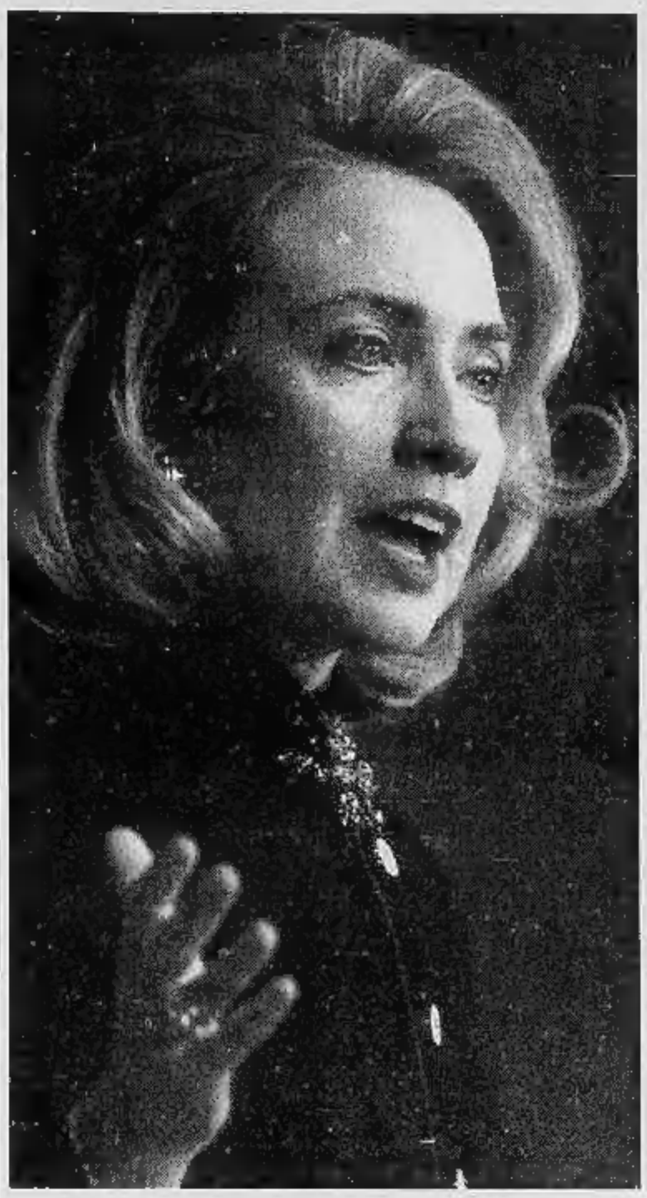
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

1995
continua
La Stampa
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

I segreti della Casa Bianca nell'ultimo libro di Bob Woodward

Maghi alla corte di Hillary «Vieni, spirito di Eleanor»



A sinistra, Hillary Clinton. Sopra Eleanor Roosevelt. A destra, Hillary con Bill Clinton

«Jean Houston fa rivivere nella First Lady la moglie di F. D. Roosevelt»

«Cinque guru della New Age convocati nei weekend dai Clinton»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eleanor, se ci sei batti un colpo. Nel suo ultimo libro, di cui il «Washington Post» ha fornito ieri un'anticipazione, il celebre Bob Woodward racconta, tra le altre cose, che le traversie politiche e personali hanno portato Hillary Clinton a dipendere dai consigli spirituali di guru della «New Age», sensitivi e visionari che l'hanno incoraggiata a parlare con Eleanor Roosevelt e perfino con il Mahatma Gandhi. Non sono state sedute spiritiche quelle coordinate dalla discussa Jean Houston per la First Lady, ma più precisamente esercizi di immedesimazione, scambi di identità trascinati in lunghe conversazioni a voce alta. La prima frase che è uscita di bocca a Hillary, quando ha parlato come Eleanor, è stata: «Non sono stata capita». Ma anche quando si è immedesimata nel Mahatma, ha detto: «Non sono stato capito». Sembra che la First Lady abbia un problema.

L'ultimo libro del giornalista che, assieme a Karl Bernstein, scatenò lo scandalo del Watergate si chiama «The Choice», la scelta, ed è la storia degli ultimi 18 mesi alla Casa Bianca. Parte, quindi, da dove si era interrotto il suo libro precedente, «L'Agenda», che aveva documentato lo straordinario caos organizzativo nell'amministrazione Clinton. Se «L'Agenda» era la storia dei primi due disastrosi anni di questa presidenza, «The Choice» racconta come Clinton ha reagito alla grande sconfitta politica costituita dalle elezioni politiche del '94 e come sia nata la candidatura del repubblicano Bob Dole. «The Choice», quindi, vorrebbe essere una specie di guida per le prossime elezioni presidenziali, ma gli scavi investigativi sembrano aver condotto Woodward soprattutto in direzione della First Lady. E questo in fondo è giusto, poiché Hillary, indagata, accusata, esposta al rischio di un'incriminazione, sarà un personaggio centrale nella battaglia di novembre, anche se ormai viene tenuta il più lontano possibile dalla politica. Tutti i democratici la considerano a questo punto una «liability», cioè uno svantaggio, per l'immagine del marito.

Se ne è resa conto anche lei e, ovviamente, ne soffre. Così sono arrivati i consiglieri spirituali. Per la verità fu il marito, Bill, a convocarli per la prima volta. Era fine dicembre del '94, poco più di un mese dopo la grande batosta elettorale che aveva fatto perdere ai democratici, per la prima volta dopo 40 anni, il controllo di Camera e Senato. Clinton decise di passare uno dei suoi rari «week-end» nella residenza di Camp David e vennero invitati cinque guru. L'identità di tre fu subito nota: Anthony Robbins, autore di «Risveglia il gigante che è dentro di te»; Marianne Williamson, «Un ritorno all'amore»; e, infine, Stephen Covey, «Le sette abitudini delle persone straordinariamente efficaci». Ma Woodward racconta che del gruppo facevano parte anche la professoressa di antropologia Mary Catherine Bateson («Comporre una vita») e, appunto, Jean Houston, autrice di una dozzina di libri e di esperimenti di comunicazione spiritica condotti anche con l'Lsd. Fu soprattutto lei a conquistare Hillary e - assicura Woodward - senza usare gli allucinogeni.

Fu nell'aprile del '95, durante una delle sue numerose visite alla Casa Bianca, che la Houston, accortasi dell'autentica passione di Hillary per la moglie di Franklin Delano Roosevelt, giocò la carta Eleanor. Seduta con la Houston e alcuni membri del suo staff attorno a un tavolo rotondo nel solarium, Hillary accettò di chiudere gli occhi e di far uscire dalla sua bocca le parole di Eleanor e sé stessa: «Io sono stata fraintesa, tu fai quello che pensi giusto e tieni duro».

Il colloquio continuò a lungo e non fu l'unico. Altre volte si rovesciavano le parti ed era Hillary a rispondere a domande di Eleanor e a confessarle lo «choc» provato per gli attacchi subiti. A un certo punto la Houston chiese a Hillary di parlare anche a Gandhi e lei stette al gioco. Fu quando la guru, fattasi troppo ardita, chiese alla First Lady di compiere la stessa operazione di impersonificazione incrociata con Gesù Cristo che lei si tirò indietro, forse sentendo che stava andando troppo in là: «No, questo no, sarebbe troppo personale». Ma gli incontri continuarono, tanto che la Houston, assieme alla Bateson, ebbe un ruolo importante nella stesura del libro di Hillary sui bambini. «Anche oggi Hillary ha avuto il suo "Jean fix"», dice a un certo punto nel libro la segretaria della First Lady Maggie Williams, come se gli incontri fossero un «fix», cioè una dose di droga.

Ma dal racconto di Woodward emerge che anche la droga Jean, come tutte le altre droghe, non risolve i problemi. Hillary resta il terrore di tutta la Casa Bianca e, con le sue violente sfuriate, continua a far piangere plotoni di collaboratori. Come i funzionari periferici del partito bolscevico temevano le telefonate a notte fonda di Stalin, i funzionari della Casa Bianca attendono impietriti di fronte al telefono nelle prime ore della mattina, quando Hillary, con una speciale cornetta a cuffia, chiama a ripetizione dalla cyclette su cui si sta esercitando. La First Lady Furiosa continua a terrorizzare il palazzo come un fantasma fracassone.

A differenza di Bill, le cui violente arrabbiature sono proverbiali ma brevi, Hillary, dopo un'esplosione, rimane in silenzio per ore con uno sguardo rancoroso. Bill ha preso le distanze dai guru della New Age e adesso si trova benissimo con un guru più prosaico ma forse più utile: il suo nuovo consigliere politico repubblicano Dick Morris, che comprensibilmente raccoglie gli odi e le gelosie dei vari George Stephanopoulos e Leon Panetta.

Hillary, invece, combattiva Baby Boomer alla soglia dei 50 e in crisi di identità, madre di una figlia grande che comincia a sentire la «sindrome del nido vuoto», condottiera politica vinta e privata dello scettro, First Lady più detestata nella storia della Casa Bianca, continua a cercare se stessa, sperando di scoprire all'improvviso una mattina che è stato solo un brutto sogno, che gli americani la amano, che lei è davvero come le piace pensarsi, la sua nuttica Eleanor. Sarà proprio Jean a tentare di scoprire, magari al termine di un'altra seduta, nella quale, impersonando il Procuratore Speciale per il caso Whitewater, Kenneth Starr, Hillary sarà riuscita a rispondere in modo convincente a tutte le domande, sentendosi rivolgere finalmente tante scuse per quelle brutte e infondate accuse che le hanno scaricato addosso.

Paolo Passarini

GIULIANI

«Le Olimpiadi a New York»

WASHINGTON. Rudolph Giuliani vuole portare le Olimpiadi del 2008 a New York: lo ha rivelato il quotidiano newyorchese Daily News, precisando che il primo cittadino della Grande Mela ha dato incarico ad un gruppo di esperti di avviare uno studio di fattibilità del progetto. «New York - ha dichiarato Giuliani - è la più grande città d'America e la capitale del mondo: non potrebbe esserci sede migliore per le Olimpiadi». Secondo il Daily News il finanziere Dan Doctoroff è uno degli sponsor della proposta. Nel caso che l'idea sia considerata praticabile, la candidatura di New York dovrebbe essere formalmente avanzata entro il 1998: il bilancio del comitato organizzatore per i giochi ammonterebbe a 3,3 miliardi di dollari (circa 5 mila miliardi di lire). (Ansa)

NUOVE ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Nuova Rover 620 Si.
2000 cc 16 valvole, 131 CV, velocità massima 200 km/h, consumo a 90 km/h: 15,1 km/litro.

Nuova Rover 620 SDi.
2000 cc Turbodiesel con intercooler, iniezione diretta, 105 CV, velocità massima 185 km/h, consumo a 90 km/h: 25 km/litro.

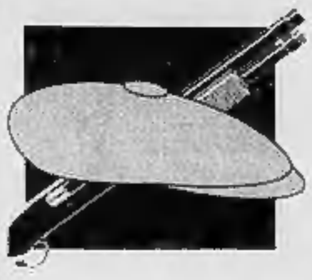
• Climatizzatore • ABS • Airbag lato guida • Servosterzo ad azione progressiva • Alzacristalli anteriori e posteriori elettrici • Chiusura centralizzata con telecomando a radio frequenza • Regolazione in altezza e lombare del sedile lato guida • Inserti in radica.

L. 40.638.000 chiavi in mano*

L. 41.809.000 chiavi in mano*

ROVER

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



Il sostituto della procura di Palermo attacca la moglie di Riina: non ha voluto salvare i suoi ragazzi

«Colpa anche delle donne se la mafia resiste»

Il giudice Principato: allevano i figli nel culto di Cosa nostra

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Teresa Principato fa il magistrato nella Procura di Giancarlo Caselli. I suoi modi aggraziati, il discorrere pacato, l'espressione disponibile del volto, i colori femminili, nascondono un carattere di ferro. Ne sanno qualcosa i mafiosi (ma anche i potenti fino a qualche tempo fa ritenuti intoccabili) che si sono imbattuti in questo pubblico ministero unanimemente definito «ostinato». Davanti alla lettera aperta della signora Ninetta Riina, consegnata alla giornalista Sandra Amurri e pubblicata dal quotidiano «La Repubblica», Teresa Principato ha una reazione quasi indignata.

«E' una mistificazione inaccettabile», dice con la stessa determinazione delle sue requisitorie. «La signora Riina - spiega - tenta la carta dell'amore materno, usa l'argomento della presunta discriminazione per il solo fatto di chiamarsi Riina o Bagarella, per portare avanti la sua personale battaglia, in favore sostanzialmente degli interessi della sua famiglia. E lo fa con un gesto insolito, per chi proviene dall'ambiente di Cosa Nostra, cioè scrivendo una lettera aperta».

In effetti è abbastanza inusuale per i mafiosi mettere mano alla penna e il gesto potrebbe prestarsi a interpretazioni ed ammiccamenti...

«Non è questo l'importante della vicenda. La signora Riina è intelligente e sa come usare certi strumenti. Sa anche quali saranno le reazioni dell'esterno».

Dottoressa Principato, mi sembra di cogliere nelle sue parole molto scetticismo sulle reali finalità della lettera di Ninetta Bagarella.

«Non si tratta di scetticismo verso intenzioni non ancora divenute gesti. Io parto dall'analisi dei comportamenti passati dai quali emerge un dato inconfutabile: la moglie di Riina rappresenta l'esempio più alto di quella che io definisco la "centralità sommersa" della donna rispetto alla cultura mafiosa».

Vuol dire che le donne di mafia contano anche più degli uomini?

«Alla donna è assegnato il compito di catena di trasmissione dei valori mafiosi. E' innegabile che Ninetta Riina si sia sobbarcata il non facile ruolo di "contromatrice" della tradizione - tutta maschile - che vuole il padre signore assoluto. E' la moglie e quella che indirizza i figli, che nasconde loro le brutture del padre, tutto ciò che gli può far perdere prestigio agli occhi dei ragazzi».

Ma non è quello che farebbe qualunque madre?

«Non credo sia la stessa cosa. La donna di mafia ha il dovere, direi quasi istituzionale, di modellare la famiglia di sangue su canoni e pseudocultura della mafia. Fino a far sovrapporre le due realtà, in modo che diventi persino naturale confondere i piani dell'amore filiale e del rispetto con la difesa d'ufficio di atteggiamenti violenti e di sopraffazione. Ed è facilmente intuibile il motivo: il capofamiglia riesce ad esercitare pienamente il potere, anche di vita e di morte sugli altri, come purtroppo abbiamo imparato sulla nostra pelle, soltanto se trasmette l'immagine di padrone di tutto, moglie e figli compresi. Ecco perché insisto sul ruolo delle donne: benché non formalmente affiliate (ma solo perché le regole maschili lo impediscono), il loro ruolo è sempre stato indispensabile per la continuità dei valori mafiosi. Hanno sempre badato ad allevare il vivaio da dove attingere i nuovi dirigenti di Cosa Nostra».

Questo vale per tutte le donne di mafia?

«Le sembra un caso che per decenni le cose siano andate come sono andate? E' un caso che i Madonia siano i figli di Francesco, che i Brusca abbiano avuto quel padre, che i Ganci abbiano generato altri Ganci? Le sembra un caso che le rivendicazioni della Bagarella sulla "sana educazione" impartita ai figli - io quella lettera la vedo come una interminabile rivendicazione, senza il minimo accenno all'autocritica - siano praticamente le stesse argomentazioni che abbiamo sentito estornare alla madre di Giovanni ed Enzo Brusca? Anche la moglie del "patriarca" Bernardo, come la Bagarella, ignora volutamente le dozzine di ergastoli a carico di suo marito».

All'inizio lei parlava di mistificazione...

«Non ho dubbi: la moglie del capo di Cosa nostra parla della latitanza come di un fatto normale, dice di essere stata quasi costretta a fare i figli in clandestinità pur essendo lei libera cittadina ed il marito colpevole solo di non essersi presentato al soggiorno obbligato. Ed è proprio lei a chiedere normalità per i figli? Ma vogliamo chiederci se lei per prima è stata capace di garantirla? Vogliamo chiederci che vuol dire 25 anni di clandestinità per dei ragazzini? Lei ha privato i propri figli di un ambienrte sano che avrebbe potuto salvarli, ha tollerato che si presentassero con nomi falsi, ha tollerato che non avessero altri amici che non fossero dell'ambiente di Cosa nostra. La vera violenza non l'ha esercitata la madre per assicurare la tranquillità in ogni senso al proprio uomo? Chi li ha fatti nascere senza nome, chi ha nascosto loro che c'era un altro modo, pulito e normale, di vivere?

Lei dà per scontato che la moglie di un boss sappia tutto, ma proprio tutto, del marito.

«Il pentito Leonardo Messina e tanti altri ci hanno detto che è patrimonio di un capomafia una donna che sappia, osservi, taccia e sia capace di mantenere parvenze di normalità. La signora Bagarella parla di "sani principi" trasmessi ai figli, ma io le chiedo: "Una donna che vive per un quarto di secolo accanto al capo di Cosa nostra non ha mai avvertito tra le mura domestiche almeno una sensazione di rigetto per gli atteggiamenti del marito, del fratello, uomini che trasmettono messaggi di violenza, uomini che si sono arrogati il diritto di vita e di morte per migliaia di persone?"».

Sta pensando anche lei che i Riina dovrebbero rinnegare i loro uomini?

«La Bagarella lamenta il clamore per l'elezione della figlia nel consiglio di classe e la "pretesa" che Concetta rinneghi il padre. Nessuno chiede tanto. Però una cosa è mantenere il rispetto o il legame di sangue col genitore, altro è la condivisione dei 'valori' del padre. Quali modelli ha Totò Riina da trasmettere ai figli? La storia ci insegna che sono le donne a dover prendere la distanze. Sono loro che devono offrire ai figli i modelli da cui attingere il riscatto da un destino altrimenti segnato. La donna deve rinnegare il sistema. Tante donne lo hanno fatto. Ci sono esempi di ostinazione ed attaccamento ai valori negativi, ma ci sono state donne che hanno fatto la scelta giusta. Penso anche alla stessa sofferenza della moglie di Leoluca Bagarella, morta suicida. Chi può escludere che il suo gesto sia un ultimo tentativo di catarsi? Lo sa la signora Bagarella che tanti si sono dissociati da Cosa nostra per strappare i propri figli ad una vita senza futuro? Calogero Ganci - lo abbiamo letto tutti - ha detto: «Io li devo salvare». Lei, invece, che ha fatto? Li ha portati a Corleone, alla ricerca - cioè - della continuità, dove i Riina sono i Riina, riveriti e protetti».

Francesco La Licata

Un'immagine da «Donna di Mafia» di Publifoto Palermo

DOCUMENTO

I FIGLI DELLA MAFIA

Pubblichiamo parte del primo capitolo del libro «Mafioso per caso» di Pino Nicotri, edito da Kaos Edizioni. E' la storia del pentito Carmelo Mutoli, dalla «fuitina» con la giovanissima figlia di un sospetto uomo d'onore, all'ingresso nel sottobosco di Cosa Nostra, fino al pentimento, e alla collaborazione con la magistratura palermitana. Una vita nuova che non è però accettata dal figlio di Mutoli, che non lo considera più suo padre, in quanto «infame».

«Tu, pentito e infame non sei più mio padre»

In alto a destra il pm Teresa Principato
A sinistra, il pentito Calogero Ganci

«Figlio mio, ricordati sempre che la mafia è il regno dei traditori che uccidono anche i parenti»

PRONTO... Ciao Francesco, sono papà... Come stai?»

«Papà?! E che vuol dire?... Ma chi sei, chi ti conosce?!... Io non ti conosco certo!».

«France... ma che dici?! Che, non riconosci la mia voce?! Forse la linea è disturbata... e mi senti male? Aspetta... ti richiamo».

«No, no, si sente bene... Certo che riconosco la tua voce! Non c'è disturbo. Il disturbo sei tu».

«Ma cosa stai dicendo!?».

«Cosa sto dicendo?! Sto dicendo che io non c'ho più un padre!... Non può essere mio padre uno che ha tradito, che è diventato un infame! Chi decide di fare l'infame perde la faccia e anche l'onore, e allora è giusto che perda anche i figli... E perciò, te lo ripeto, io non c'ho più un padre! Un infame... uno sbirro... uno che sta cogli sbirri, non può essere mio padre... Non telefonare più, mai più!... Perché tu, tu non sei più mio padre!!!».

Francesco, figlio mio. Me ne sto qui senza riuscire a riprendermi dal dolore di questa telefonata. La tua è un'età sempre difficile, ma ancora più difficile lì, a Palermo. Ti ho telefonato per farti gli auguri da questa città fredda, estranea, dopo mesi senza sentirti, per via di questa specie di latitanza legale che condanna noi «infami», come dici tu, o «pentiti di mafia». Sono stato un pessimo padre, lo so. Ma adesso ti vedo in un equilibrio così precario e pericoloso da farmi gelare il sangue, al pensiero che tu possa imboccare la strada che porta al disastro. E come posso impedirtelo, io costretto a vivere lontano, a cambiare città, senza lavoro e sotto falso nome? Io divorziato da tua madre, la donna che si mette sotto i piedi la sentenza di divorzio e il mio diritto di vedere te e tua sorella almeno due volte la settimana.

Ho telefonato per gli auguri. Mi aspettavo che, come al solito, rispondesse tua madre. Io telefono solo per sentire la voce tua e della piccola Rita. Ma risponde sempre lei. E ora sono a pezzi: perché rischio di perdere un figlio due volte. Perché forse si sta anche bevendo il cervello innamorandosi della mafia. Dei miti della mafia... Credo che l'influenza di tua madre su queste cose sia dannosa. Tua madre, da buona siciliana, ama e venera suo padre. Ma suo padre, cioè tuo nonno, le ha fatte di tutti i colori. Tuo nonno brindava felice quando ha saputo del massacro del magistrato Giovanni Falcone, di sua moglie e della sua scorta. Non è un vecchio da venerare, neanche da parte di un nipote ancora ragazzo.

Ho sbagliato, lo riconosco. E ho sbagliato gravemente. Ma non ti permetterò di condannarmi e di ripudiarmi perché ho deciso di voltare le spalle alla mafia. Non ti permetterò di crescere all'ombra del «codice d'onore». Sarebbe peggio che averti schiavo della droga e appestato, tossicodipendente all'ultimo stadio già alla tua età. Perché il tossico distrugge se stesso, ma il mafioso può distruggere anche le vite degli altri.

Figlio mio, ascoltami. Voglio raccontarti la mia vita di piccolo mafioso, di «uomo d'onore» per amore. Ma prima devo dirti alcune cose importanti sulla mafia.

Si può fare parte della mafia vincente o di quella perdente. Si può fare parte della mafia che ammazza, o di quella che viene ammazzata. Di quella che dà morte, o di quella che la riceve. Sicuramente tu - come tutti i giovani, e non solo i tuoi amici - hai in mente l'esempio di chi vince. Quello che non sai, è che qualunque mafia vincente, prima o poi, diventa perdente. La mafia è sempre stata il regno dei traditori, di gente famelica che, per potere, per danaro o per altre cose vili, a un certo punto tradisce gli amici di prima, tradisce perfino i parenti stretti. Tradisce, cioè ammazza.

libera cittadina ed il marito colpevole solo di non essersi presentato al soggiorno obbligato. Ed è proprio lei a chiedere normalità per i figli? Ma vogliamo chiederci se lei per prima è stata capace di garantirla? Vogliamo chiederci che vuol dire 25 anni di clandestinità per dei ragazzini? Lei ha privato i propri figli di un ambienrte sano che avrebbe potuto salvarli, ha tollerato che si presentassero con nomi falsi, ha tollerato che non avessero altri amici che non fossero dell'ambiente di Cosa nostra. La vera violenza non l'ha esercitata la madre per assicurare la tranquillità in ogni senso al proprio uomo? Chi li ha fatti nascere senza nome, chi ha nascosto loro che c'era un altro modo, pulito e normale, di vivere?

Lei dà per scontato che la moglie di un boss sappia tutto, ma proprio tutto, del marito.

«Il pentito Leonardo Messina e tanti altri ci hanno detto che è patrimonio di un capomafia una donna che sappia, osservi, taccia e sia capace di mantenere parvenze di normalità. La signora Bagarella parla di "sani principi" trasmessi ai figli, ma io le chiedo: "Una donna che vive per un quarto di secolo accanto al capo di Cosa nostra non ha mai avvertito tra le mura domestiche almeno una sensazione di rigetto per gli atteggiamenti del marito, del fratello, uomini che trasmettono messaggi di violenza, uomini che si sono arrogati il diritto di vita e di morte per migliaia di persone?"».

Sta pensando anche lei che i Riina dovrebbero rinnegare i loro uomini?

«La Bagarella lamenta il clamore per l'elezione della figlia nel consiglio di classe e la "pretesa" che Concetta rinneghi il padre. Nessuno chiede tanto. Però una cosa è mantenere il rispetto o il legame di sangue col genitore, altro è la condivisione dei 'valori' del padre. Quali modelli ha Totò Riina da trasmettere ai figli? La storia ci insegna che sono le donne a dover prendere la distanze. Sono loro che devono offrire ai figli i modelli da cui attingere il riscatto da un destino altrimenti segnato. La donna deve rinnegare il sistema. Tante donne lo hanno fatto. Ci sono esempi di ostinazione ed attaccamento ai valori negativi, ma ci sono state donne che hanno fatto la scelta giusta. Penso anche alla stessa sofferenza della moglie di Leoluca Bagarella, morta suicida. Chi può escludere che il suo gesto sia un ultimo tentativo di catarsi? Lo sa la signora Bagarella che tanti si sono dissociati da Cosa nostra per strappare i propri figli ad una vita senza futuro? Calogero Ganci - lo abbiamo letto tutti - ha detto: «Io li devo salvare». Lei, invece, che ha fatto? Li ha portati a Corleone, alla ricerca - cioè - della continuità, dove i Riina sono i Riina, riveriti e protetti».

Francesco La Licata

Era a casa del papà per il weekend: non riusciva più a sopportare il distacco dei famigliari

I genitori si separano, lui s'uccide a 11 anni

Busto Arsizio: il bambino si è gettato nella notte dal sesto piano

BUSTO ARSIZIO
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono due gladioli e una macchia di sangue che non va via nemmeno con la pioggia sul marciapiede dove è morto Davide G., 11 anni, nella notte un volo dal balcone lungo sei piani.

«Potrebbe essere un suicidio», dicono al commissariato di polizia di Busto Arsizio. Come se fosse facile inghiottire questa spiegazione sulla morte di un bambino che non aveva ancora imparato a vivere. Un suicidio senza un presentimento, senza un perché chiaro, senza lettere o biglietti che aiutino a capire.

Tocca agli psicologi, adesso, scoprire perché Davide G. è morto. I suoi quaderni, il suo diario, i suoi disegni vengono passati sotto la lente di ingrandimento. Lì - forse - potrebbe esserci la traccia di un bambino sofferente, di un bambino incapace di vivere, che pensa alla morte.

La sua era una vita apparentemente serena. Incrinata solo dalla burrascosa separazione dei genitori cinque mesi fa. Ma pur di non far pesare a Davide questa nuova situazione entrambi, impiegati a Milano, avevavo trovato un accordo, per essergli sempre vicino. Durante la settimana il bambino sarebbe rimasto con la madre a Milano. Nei week-end qui a Busto Arsizio dal padre Diego, nel condominio color salmone nel quartiere Beata Giuliana, sullo stradone che porta a Gallarate. Una soluzione forse non abbastanza serena per il piccolo che sembra aver patito particolarmente la travagliata separazione tra i suoi genitori.

«Era un bambino come tanti, forse un po' chiuso. Ma qui non si va oltre al buongiorno e buonasera», dice Luigi, che fa il taxista, abita l'appartamento a fianco e quando entra nell'androne scansa le macchie di sangue, quelle che devono rimanere lì perché un cartello dell'amministrazione avvisa che la polizia vuole che non si tocchi nulla. «Potrebbe essere un suicidio», ripetono alla polizia. Non vogliono escludere l'ipotesi dell'incidente, più facile da accettare, ammesso che sia comprensibile la morte di un bambino.

«Situazioni come queste sono per fortuna solo casi limite, che colpiscono bambini particolarmente sensibili. E' certo comunque che sono loro i più colpiti dalle separazioni», commenta Ernesto Manuele, presidente dell'Associazione genitori separati.

L'unica certezza sulla morte di Davide è - per ora - la ricostruzione fatta dagli uomini della scientifica. Scandita dai minuti e dalle ore di venerdì sera, quando il bambino e suo padre si coricano. Davide aspetta che il papà dorma, poi si alza e in pigiama va verso la cucina, dove c'è la porta finestra.

C'è vento, il tempo è brutto ma non piove ancora. Davide scavalca la ringhiera alta poco più di un metro. Si aiuta con le braccia, un passo ancora ed è già fuori. Nessuno lo vede, nel buio. Non sente nulla nemmeno suo padre, che dorme nell'altra stanza. Davide vola per 20 metri e si sfracella a terra, sul marciapiede vicino alle grate dei box, davanti alle vetrine di un negozio vuoto, a tre passi dall'ingresso. Un passante si accorge del bambino a terra, lo soccorre, dà l'allarme.

Arriva l'ambulanza, la polizia, poi il magistrato di turno, Gianluigi Fontana. Davide viene portato prima nell'androne, poi sulla lettiga di corsa verso l'ospedale poco distante. Ma non c'è più nulla da fare. Poi tocca ai genitori, al padre disperato, raccontare al magistrato ogni attimo della notte, ogni secondo di questi cinque mesi di separazione in cui potrebbe esserci la traccia della morte di Davide.

Fabio Poletti

Brescia: ventenne protagonista di un inseguimento da film concluso all'alba

La folle notte del vendicatore

Deriso, spara agli amici e poi ne sequestra due

BRESCIA. Tutto è cominciato con uno stupido scherzo, poi si è sfiorata la tragedia. Un ragazzo di 21 anni, lasciato a piedi in discoteca dagli amici, si è vendicato sparando: ha ferito un coetaneo, ha sfiorato con due colpi di pistola una coppia seduta al bar, ha sparato anche ai carabinieri che lo inseguivano. Si è arreso dopo un giorno di fuga.

Tutto inizia la notte tra venerdì e sabato. Gianfranco Seggioli, operaio di Caino in Valtrompia, viene abbandonato dagli amici davanti ad un locale. Per tutta la sera l'han preso in giro con frasi del tipo «ma non sarai un finocchio?». Poi litigano, e gli amici se ne vanno. Gianfranco medita la vendetta: torna a casa in autostop, il mattino va al poligono di Mompiano: prende una pistola, una Tanfoglio da tiro calibro 9x21, centra qualche bersaglio poi infila di nascosto l'arma sotto la giacca e in tasca si mette una scatola con cento pallottole. Torna a Caino, pranza e telefona alla sorella: «Oggi uccido due miei amici, poi la faccio finita e mi sparo». E sulla porta di casa dice alla madre una frase che lei non capisce: «Se muoio non farmi il funerale, capito?».

Alle 16,15 arriva al bar Azzurro, due passi dallo stadio. Là trova gli amici. E a quel punto la sua ira esplode. Appoggia la canna della pistola alla gola di un amico. «Urlava, non si capiva cosa dicesse», raccontano poi i testimoni. Un primo colpo finisce al soffitto, due sfiorano una coppia, il quarto frantuma il ginocchio di Leonardo Semestrali, 20 anni, di Nave. Poi Gianfranco sale sulla sua auto e raggiunge Nave. Là, pistola in pugno, rapina una Lancia Thema e spara un colpo per terra. Poi un'altra folle corsa verso Lumezzane. Alle 17,30 si presenta a casa della cugina Eva Bertoli di 20 anni. Le urla di seguirlo, altrimenti si ammazza. I due raggiungono a Nozza Vestone la casa di un altro cugino, Paolo Anettoni di 20 anni. Anche a lui Gianfranco Seggioli ripete che si ucciderà, poi lo carica in auto. Ma l'operaio capisce che per fuggire deve essere solo. Così scarica i cugini vicino ad Odolo in Valsabbia e parcheggia l'auto ai bordi di un bosco.

E' lì che per tutta la sera lo cercano polizia e carabinieri. Ieri mattina l'epilogo. Alle 4,30 i cani dei carabinieri fiutano le sue tracce, i militari gli arrivano vicino, al punto che Gianfranco spara in aria per allontanarli. Poi il ragazzo fugge a piedi, e ruba un'altra auto. L'ultima: alle 9,45 si arrende ad un posto di blocco. Ora Gianfranco è in carcere. Non parla con nessuno, non risponde alle domande del magistrato e non apre bocca nemmeno con sua madre che i carabinieri sono andati a prendere nel piccolo paese della Valtrompia. Neanche a lei ha voluto spiegare il perché di quella follia brava. Forse neanche lui lo sa.

Fabio Carminati

PERSONAGGIO

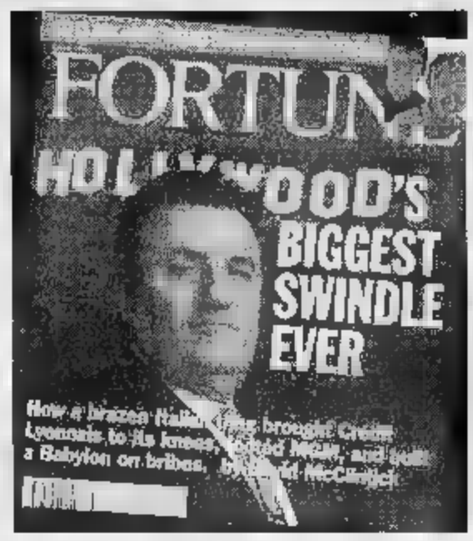
[redacted] A HOLLYWOOD

La rivista americana ricostruisce la truffa al Crédit Lyonnais del finanziere italiano

A sinistra: Parretti a [redacted] con Meryl Streep. A destra: Dustin Hoffman e il simbolo della Metro Goldwyn Mayer. In basso: la copertina di Fortune

«Meryl Streep lo cacciò dalla camera quando le propose di andare a letto»

Con il suo primo film «Bernadette» riuscì a far piangere il Pontefice



«Mister Parretti, il predatore»

Fortune mette sotto accusa il re del cinema

L'AVVOCATO Chrystie, vecchia volpe di Los Angeles, arrivò [redacted] sala di Century City sventolando davanti ai banchieri francesi un foglio in arrivo dal tribunale di Napoli: era la copia della condanna di Giancarlo Parretti. «Come avete fatto a prestar due miliardi di dolari a uno così?» sibilò. E i banchieri, imbarazzati, ammutolirono. Poi uno parlò: «Per noi - disse - Parretti è un gentiluomo...». Pochi giorni prima, correva [redacted] 1991, Dustin Hoffman aveva scoperto che un assegno [redacted] «quel gentiluomo» era a vuoto mentre la Mgm dovette rinviare le riprese [redacted] «Thelma & Louise» perché la cassa era stata svuotata. Il più previdente, al solito, era stato lo scozzese Sean Connery: se [redacted] avesse ricevuto le ultime spettanze sarebbe saltata la prima di «Casa Russia».

Sembra [redacted] giallo, un frutto dalla fantasia di Forsythe o della penna di Grisham. E', al contrario, un passaggio [redacted] un lungo reportage di «Fortune», la rivista americana [redacted] gruppo Time Warner, il risultato di sette mesi di lavoro [redacted] quella che, in copertina, viene definita «la più grande truffa di sempre»... Certo, l'attenzione di «Fortune» è dettata dall'esta di domani, quando [redacted] deciderà la sorte della Mgm, la sigla storica di Hollywood da cui il Crédit Lyonnais, trascinato anche da Parretti nel più rovinoso crack della storia bancaria, cercherà di spuntare qualche profitto a parziale rimedio del suo bagno finanziario. Il magazzino delle Mgm, con i suoi 1200 film fa gola a molti, anche a Time Warner in tempi di sfida delle comunicazioni e di tecnologia multimediale.

Ma la più straordinaria truffa bancaria della storia combinata con il più incredibile crack dell'epopea di Hollywood meritano comunque attenzione. Anche perché nessuno, in realtà, ha [redacted] dato una risposta alla domanda dell'avvocato Chrystie: perché Parretti ha goduto [redacted] tanto credito? Sono bastate le bustarelle, incontri con fanciulle disponibili, regali di quadri di Picasso e viaggi con famiglia [redacted] Bora Bora? Lui, il cameriere di Orvieto, faccendiere [redacted] Sicilia alle spalle [redacted] Graziano Verzotto, boss in odore di affari di stampo mafioso, condannato per truffa e bancarotta fraudolenta, protagonista della fallimentare [redacted] ventura editoriale dei «Diari», con una ventina di precedenti penali alle spalle...

Oppure c'erano interessi potenti dietro la resistibile ascesa di Giancarlo Parretti a padrone del cinema europeo e americano, da Pathé a Mgm alla Cannon c'erano interessi potenti?

Come è possibile, insomma, che un [redacted] così, uno che, per dirla con il suo ex socio Florio Fiorini, «portava la cravatta come un carbonaio, ben stretta dentro la patta», possa far piangere Giovanni Paolo II, commosso alla visione privata di «Bernadette», sua prima avventura cinematografica («Il Papa - racconta Fortune - stava in prima fila, dietro a lui Parretti...»)? E non è finita qui. Da «Fortune» scopriamo che Parretti, incontenibile, propose [redacted] Ronald Reagan, [redacted] per pochi mesi presidente degli Stati Uniti, di diventare presidente della Mgm. Reagan, bontà sua, si limitò a rifiutare. Assai più secco, in realtà, fu il rifiuto di Meryl Streep. Parretti [redacted] propose semplicemente di andare a letto con lui. Lei, signora, si limitò a ridere, poi lo cacciò dalla stanza. Più energica Raffaella De Laurentiis figlia di Dino. Quando Parretti le infilò una mano sotto la gonna sulla coscia durante una festa a Beverly Hills lei replicò [redacted] [redacted] diretto secco all'inguine...

Eppure Giancarlo da Orvieto [redacted] badava a spese: Rolls-Royce marrone da 200 mila dollari (300 milioni) [redacted] una casa a Beverly Hills da 9 milioni di dollari (quasi 14 miliardi), più un jet privato. E a lì quanto a signore. Qualche traccia del [redacted] «harem» si trova anche nelle carte delle «sue» (ma i soldi li forniva il Lyonnais) società. «C'era Carla, milanese - si legge sulla rivista Usa - bella, altera, alta, [redacted] alta che lui, tracagnotto com'era, non lo ha mai camminato accanto; c'era Marina, la veneziana, capelli rossi, occhi verdi [redacted] appassionata di Shakespeare; infine Cinzia, romana, corvina, accanita fumatrice, indolente. Lei da sola, secondo l'Fbi, è stata pagata 387 mila dollari per due anni...».

Sean Connery. Accanto: una scena del film «Thelma & Louise»

«Tra le sue vittime Dustin Hoffman Gli rifilò un assegno a vuoto»

Sembra un fumettone incredibile, di cattivo gusto. Eppure Parretti, già iscritto al psi, ebbe appoggi importanti. Primo fra tutti Bettino Craxi che, addirittura (il racconto è sempre di Fiorini), pensò di scambiare l'appoggio del Crédit Lyonnais [redacted] Parretti per l'Mgm [redacted] l'acquisto, da parte delle Ferrovie, del treno supervelocе francese. Gianni De Michelis favorì in ogni modo il «progetto cinema». A Parigi, [redacted] resto, non mancarono appoggi importanti. All'Amsterdam, sede della filiale estera della banca francese da cui partì [redacted] fiume di denaro per Parretti, la banca centrale olandese chiuse tutti e due gli occhi per anni mentre l'esposizione verso Parretti saliva a dismisura. E Berlusconi? Parretti ha più volte gabellato amicizia e rapporti d'affari con lui. Berlusconi ha sempre parlato di normali «rapporti d'affari con Mgm» e la stessa inchiesta di «Fortune» riconosce che «Berlusconi poteva ignorare che il suo [redacted] era [redacted] to usato a sua insaputa in una transazione per aggirare i controlli delle autorità bancarie».

I misteri, insomma, non mancano in quella carriera nata all'ombra di «Bernadette». Difficile, del resto, separare fantasia da realtà. Mafioso? Qualche volta, Parretti ha parlato di «amici che [redacted] scherzano». Come quando telefonò [redacted] notte al neo presidente di Mgm per dirgli che «lo caro, so essere molto pericoloso. Do you understand, Meekers? Io sono molto pericoloso». Corruttore? Senz'altro non dei più raffinati. Ecco il suo primo incontro con un funzionario del Credit Lyonnais. «Caro - gli gridò in una stanza affollata di ospiti durante il festival di Cannes - quanto prendi? Ti do il doppio, [redacted] il triplo» «Ma [redacted] - replicò F[redacted] Afman, pur aduso a certi armicamenti - non voglio lasciare la banca». «E [redacted] io voglio neppure io - fu la risposta - cerca di capirmi...».

Oggi, per la cronaca, Parretti è in libertà vigilata a Los Angeles. Su di lui pende un mandato di estradizione chiesto dalla Francia per rispondere [redacted] appropriazione indebita, falsificazione di documenti e frode.

Ugo Bertone

PRIMAVERAESTATEAUTUNNOINVERNO.

BMW UN MONDO CHE SI MUOVE

[redacted] e [redacted] al vertice [redacted] tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: **http://www.bmw.it**

BMW [redacted] [redacted] DA [redacted] CON L'ARIA CONDIZIONATA E L'HARD TOP DI SERIE.

Ci sono [redacted] una stagione. E amori che sfidano il tempo. Prendete una BMW Serie [redacted] Cabrio: grazie al climatizzatore automa- [redacted] e all'hard top [redacted] vi consente di [redacted] il "piacere di guidare cabrio" in qualsiasi momento dell'anno e in qualunque condizione atmosferica. Quante [redacted] più per apprezzare il suo elegantissimo design, innovativo e classico [redacted] tempo stesso: [redacted] sicurezza totale BMW, perfezionata dal sofisticato [redacted] antiribaltamento che in caso di pericolo scatta dietro i poggiatesta posteriori; una tecnologia all'avanguardia che non finisce mai di sorprendere. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie [redacted] Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
[redacted] **Cabrio**	1991 cc	110 kW (150 CV)	211 km/h	L. 74.600.000*
[redacted]	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 93.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano escluso l'importo di bollo, iscrizione al PRA, IVA, I.P.E.T.

PIACERE DI [redacted]

Sei vittime e 2 dispersi in Sicilia. A Pisa una madre si tuffa per salvare la figlia, ma muoiono entrambe

Il mare in tempesta uccide nove volte

A Palermo annegano in tre per salvare una bambina

ROMA. Nove morti, due dispersi: sembra un bollettino di guerra, è il bilancio di una domenica al mare. Sei bagnanti sono annegati e due dispersi in Sicilia, altri due (madre e figlia) sono morti in Toscana, un giovane ha perso la vita in Calabria. Tre delle sei vittime siciliane sono morte per un gesto di altruismo: volevano salvare una bambina di dieci anni ghermita dalle onde. Ci sono riusciti, ma hanno pagato l'impresa con la vita.

SICILIA. La fortissime sferzate dello scirocco hanno trasformato il mare di Sicilia in una trappola mortale. Il dramma più grave è avvenuto nel tratto di mare antistante la spiaggia di Balestrate, vicino a Palermo. Il salvataggio di una bambina di 10 anni allontanatasi in mare con un salvagente, andato a buon fine, è costata la vita a tre soccorritori. La bimba è stata portata a riva grazie all'intervento di una decina di ragazzi che, una volta compiuto il salvataggio, non sono riusciti a tornare sull'arenile. Tra questi anche suo padre, Calogero Costa, 35 anni, che è annegato. Dalla spiaggia, priva di vigilanza e di strumenti di salvataggio, circa 60 persone hanno organizzato una catena umana nel tentativo di raggiungere i giovani che lottavano con i flutti. La «catena» si è però rivelata troppo corta, e quando ogni speranza stava per essere abbandonata, un elicottero della polizia ha raggiunto i giovani bagnanti. Attraverso un vorricello di circa 30 metri, con appesa una ciambella, tre dei giovani sono stati salvati e trasportati a riva dall'elicottero.

Anche Giuseppe Alesi, 28 anni, ha pagato a caro prezzo il suo altruismo: è scomparso tra i flutti nel lungomare «Giardina» a Cefalù dopo essersi tuffato in soccorso di un altro giovane che stava annaspando fra le onde ingrossatesi all'improvviso. A Sampieri, la bellissima spiaggia di Scicli, vicino a Ragusa, dove nel 1943 sbarcarono gli alleati, è morto l'apprendista autocarrozziere Giuseppe Zacco, 17 anni, di Modica. Alcuni volontari su un gommone sono riusciti a ripescarlo che dava ancora qualche flebile segno di vita, ma il ragazzo è morto durante il trasporto all'ospedale «Maggiore» di Modica.

E stessa sorte è toccata al turista di Bayreuth in Germania, Dursel Oliver Wolfram, di 29 anni, in vacanza nel villaggio turistico «Città del mare» a Terrasini. Di uno solo dei due dispersi si sa il nome: Carlo D'Alessandro di 21 anni.

Decine di bagnanti sono stati curati nei posti di pronto soccorso degli ospedali di Partinico, Carini e Alcamo per sintomi di asfissia da annegamento. Nonostante le impetuose ondate, le spiagge siciliane ieri erano state letteralmente prese d'assalto nella domenica festiva a causa del caldo opprimente.

TOSCANA. A Marina di Pisa le vittime sono madre e figlia, annegate ieri intorno alle 11,30 mentre facevano il bagno a Boccadarno, in un bacino protetto dal mare con massi e materiale da diga. La piccola Annalisa Salvatore, 8 anni, era in acqua vicino all'apertura quando il mare, quando è stata travolta da una ondata. Anche la madre, Maria Rosaria Rivelli, di 39 anni, accorsa in suo aiuto, è stata investita dalle onde. I vigili del fuoco di Pisa hanno recuperato soltanto il corpo della mamma.

CALABRIA. Filippo Gualtieri, 19 anni, di Maida (Catanzaro) è annegato nel tardo pomeriggio di ieri mentre stava facendo il bagno a Curinga, un centro del litorale tirrenico catanzarese. Si è tuffato nonostante il mare agitato e si è trovato subito in difficoltà: non è più riuscito a tornare a riva. [r. cri.]

Un elicottero issa a bordo un sommozzatore dopo il soccorso in mare

IN BREVE

Volantino pro Priebke sulla lapide dei caduti

BOVES. Proprio dove la lapide ricorda il coraggio del capitano Ignazio Vian e la sopportazione delle torture più atroci pur di non tradire i compagni di lotta» è stato affisso ieri mattina a Boves (Cuneo) un volantino «nazi-skin» per gridare la libertà di Erik Priebke. A Boves, medaglia d'oro per la Resistenza i suoi cento morti per mano nazifascista, i volantini sono stati affissi nella centrale piazza Italia, sotto il porticato dove sorge il sacrario della Resistenza, e alle varie lapidi disseminate nella [b. s.]

Gira si uccide per non finire in cella

TREVISO. Si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto per non finire in carcere. Andrea Rinaldo, 24 anni, di Treviso, aveva saputo che, per un cumulo di condanne, avrebbe dovuto passare 18 anni in cella. Rinaldo era stato condannato nel '91 a 14 anni di reclusione per omicidio, rapina, detenzione di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi da fuoco. Nel 1993, aveva ottenuto la libertà condizionale. Ieri, però, aveva appreso di aver subito un'altra condanna, perdendo così la condizionale. [Ansa]

Ragazza accoltellata Fermato l'ex

ROMA. Una ragazza di 22 anni, Pamela Pelliccioni, è stata aggredita la notte nella sua abitazione di Castelgandolfo e ferita gravemente a coltellate da un uomo che poi è fuggito. I carabinieri hanno fermato l'ex fidanzato, Alessandro Gentili, 24 anni, agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per una presunta violenza sessuale sulla ragazza. [Ansa]

ESCURSIONE FATALE

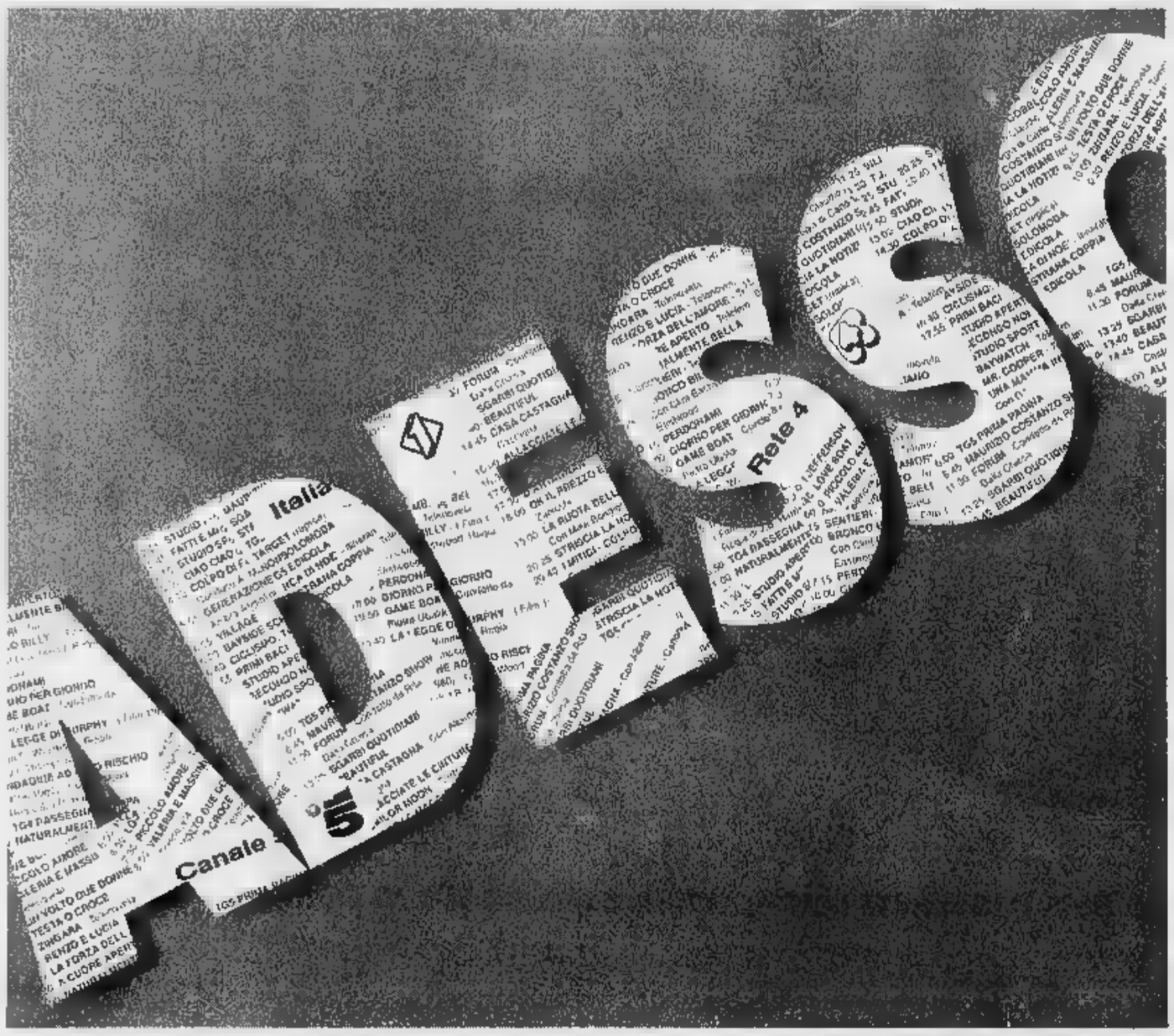
Marito e moglie morti assiderati

Li hanno trovati abbracciati sui monti di Belluno

VERONA. Sono morti abbracciati sulla montagna bellunese il dirigente d'azienda Gioacchino Benini e la moglie Pisana Vanoni, entrambi quarantottenni di Villafranca Veronese. Così li hanno trovati i soccorritori che li avevano inutilmente cercati per tutta la notte. La morte è stata causata dall'assideramento, prima dell'uomo, poi della donna, che aveva tentato inutilmente di proteggerlo con il suo corpo dal gelo. La tragedia ha avuto per scenario la montagna dell'Alpago, al confine tra il Bellunese, il Trevigiano e il Pordenonese. Una montagna non impegnativa dominata dal parco del Cansiglio. Sopra a Tambre d'Alpago, paese famoso per le sue lumache e perché vi abitava Rodolfo Sonego, lo sceneggiatore di Alberto Sordi, c'è il rifugio Semenza, al quale era diretto un gruppo di undici veronesi, tutti del comune di Villafranca, uniti dall'identica passione per la montagna. Un gruppo formato da abitanti di paesini o del capoluogo dove la cima più alta è la collina della battaglia di Custoza. Benini e la moglie, un'assistente sociale in pensione, guidavano il gruppo formato da coetanei. Un gruppo che si era ritrovato ancora la sera prima della partenza per l'Alpago a casa loro per concordare i tempi della prevedibilmente facile escursione. Benini era da sempre un appassionato della montagna e da sempre aveva avuto un ruolo leader. La coppia aveva due figli, Francesco di 18 anni e Carla di 16, entrambi studenti. Ieri Francesco non era a casa, in Alpago per salutare per l'ultima volta i genitori. Fra pochi giorni il ragazzo comincerà gli esami di maturità scientifica al liceo Medi di Villafranca. La sorella invece è stata accolta dai parenti.

L'allarme per la scomparsa della comitiva guidata da Benini era stato dato poche ore dopo la partenza del gruppo che aveva lasciato verso mezzogiorno il rifugio diretto verso una vicina cima. Il tempo sembrava tornato buono. Ma solo per poco perché nel primo pomeriggio la zona era stata nuovamente caratterizzata da violenti e ricorrenti nubifragi, persino con grandinate e con la neve scesa fino a quota 1400-1500 metri. I temporali prolungati, di una intensità eccezionale, avevano subito fatto temere per la sorte degli escursionisti, nel frattempo saliti di quota. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio quando al rifugio Semenza è arrivata una telefonata da un portatile che, però, si è quasi subito interrotta. Alla ricerca si erano messi immediatamente il gestore del rifugio di Tambre ed i vigili del fuoco di Belluno. Cinque escursionisti erano nel frattempo riusciti a raggiungere da soli il sentiero ad arrivare così in vicinanza del rifugio. Altri quattro dopo ore di disperata ricerca avevano imboccato un viottolo, erano stati rintracciati durante la notte e portati al sicuro. Sono stati anche ricoverati nell'ospedale di Belluno. All'appello mancavano sempre i due Benini. Il loro incarico era quello di chiudere il gruppo. Invece non sono mai arrivati alla meta a differenza degli amici. Sono stati fermati, in un abbraccio, dal gelo della morte. Il referto medico parla di morte per arresto cardiocircolatorio dovuto a ipotermia. Nel tardo pomeriggio erano ricoverate in Rianimazione con prognosi riservata all'ospedale di Belluno due escursioniste, Flavia Zanetti ed Elisabetta Barbieri.

Franco Ruffo



24-28 giugno. Potete prenotare Mediaset.

Da oggi, e per una settimana, potete prenotare le vostre azioni Mediaset, recandovi presso una delle banche o società di intermediazione incaricate. Il 2 luglio, infatti, si aprirà l'Offerta al pubblico e oggi parte il periodo di pre-registrazione, per consentirvi di acquistare più facilmente e per tempo le azioni. Queste potranno essere acquistate in lotti minimi di 500. L'investimento minimo, quindi, potrà variare a seconda del prezzo che verrà fissato per ogni singola azione, da un minimo di 3.000.000 ad un massimo di 3.600.000 lire. Aderire è facile. Rivolgetevi alla vostra banca. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per informazioni, telefonate al numero verde 167-338800

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa Sintetica che il prossimo 2 luglio saranno disponibili presso

MEDIASET
La vostra televisione

In Lombardia oltre metà delle vittime, quasi tutte giovani

Scia di sangue sulle strade

Tragico weekend: ventun morti

ROMA. E' stato un fine settimana di sangue sulle strade. Complice in alcuni casi il maltempo, 21 persone sono morte e sono rimaste ferite, la maggior parte in Lombardia. Le vittime del primo incidente sono cinque giovani della Valtellina, un sesto è rimasto ferito. Viaggiavno su due auto che si sono scontrate sulla nuova variante della Statale 38 dello Stelvio, vicino a Grosio (Sondrio). Sono morti Sergio Genini, di 36 anni, Luca Lanfranchi, 22 anni, Luciano Fradella (23), Corrado Lanfranchi (21) e Michela Raisoni (17). Ferito Ubaldo Sceresa, di 35 anni.

Tre le vittime di due incidenti in autostrada. Il primo alle 6,40 nel comune di Stezzano (Bergamo), sulla Milano-Venezia. Due auto si sono tamponate e hanno preso fuoco. Maria Barletta, 77 anni, di Trontano (Novara), è morta carbonizzata nell'abitacolo. L'altro incidente è avvenuto due ore dopo sulla carreggiata Nord dell'Autostrada del Sole, all'altezza di Villanova del Sillaro (Lodi), e ha causato la morte dei coniugi milanesi Remo Cimarosti (57 anni) e Letizia Cardossi (53). Pare che a uccidere la coppia sia stato un cancelletto in ferro battuto che i coniugi avevano sistemato nell'auto e che si è proiettato contro il parabrezza in seguito a un tamponamento.

Nel Mantovano contano quattro morti e due feriti. L'incidente poco dopo le 5,30 sulla provinciale tra Castel Belforte e Susano. E' stato uno scontro violentissimo tra un'auto con quattro romeni, che ha fatto un testa-coda sull'asfalto bagnato, e una con due giovani di Mantova. Le vittime sono Simone Andreani, 25 anni, di Castelbelforte (Mantova), e i romeni Rudolf Boglis, 31 anni, Mihai Danca e Florian Chiriac, di 19 anni. I feriti: Marco Checchini, 27 anni, di Castelbelforte, e Tudor Mekula, 31 anni, romeno, quest'ultimo in condizioni gravissime.

Altri due morti e cinque feriti (due in pericolo di vita) tra Faenza e Russi, nel Ravennate. Due auto si sono scontrate intorno all'1,30 di ieri, sulla Statale 302. Le vittime sono Riziero Rinaldini, 64 anni, e Lalla Bartolini, 49 anni. In auto con loro c'era anche la moglie di Rinaldini, Francesca Calderoni, 59 anni, ricoverata in prognosi riservata a Ravenna. Sull'altra auto, viaggiavano quattro giovani di Faenza, uno dei quali, Fabiano Soglia, 23 anni, è stato trasportato all'ospedale di Ravenna in gravi condizioni.

Ma l'elenco dei morti è lungo, quasi un bollettino di guerra: nel Vicentino hanno perso la vita i coniugi Massimo Zanon e Tiziana Caron, 29 anni, di Carmignano di Brenta (Padova); a Ischia, nello scontro tra microtaxi e un pullmino turistico sono morti il conducente del microtaxi, Giuseppe Di Maio (61 anni), e una passeggera, Lievie Weerakkody, 49 anni, cingalese; nel Fabrianese (Ancona) ha perso la vita Ercolino Staffaroni, di 81 anni. A Bastia Umbra, Marco Pasquini (20 anni) è stato travolto da un autocarro; un'auto, infine, ha investito, uccidendolo, un immigrato che era a piedi sulla Pontina nel tratto del litorale laziale.

[r. cri.]

Un mezzo dei soccorsi al lavoro per liberare dai detriti il casello autostradale di Pontebba (Udine)

I COLLEGAMENTI

RIPRISTINATI:

Riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia l'autostrada **Alpe Adria** fino al confine con l'Austria

Riaperta la statale 52 bis da **Tolmezzo** al confine austriaco (non per il traffico pesante)

Transitabile la statale 13 «Pontebbana»

INTERROTTI:

La ferrovia «Pontebbana» a **Carnia**, con la deviazione dei treni internazionali da **Trieste**; il ripristino dovrebbe avvenire entro tre giorni

Chiusa l'**Aurelia** nel territorio di **Pietrasanta**

La linea ferroviaria **Genova-Roma**, interrotta per tutta la settimana tra **Marina di Massa** e **Pietrasanta**

«Grazie italiani, ci avete salvati»

Affonda yacht di un miliardario Usa, interviene la Marina

OLBIA. «Viva l'Italia», hanno gridato mentre muovevano i primi passi sulla banchina del porto di Olbia. E' finita così, con un pubblico ringraziamento ai marinai del Bel Paese, la paurosa avventura di 19 naufraghi, statunitensi e inglesi, salvati nel cuore della notte dopo che, per interminabili, drammatiche ore, erano stati in balia del mare in tempesta. Stanno tutti bene e hanno raggiunto gli alberghi della Costa Smeralda dov'erano attesi per un periodo di ferie. La vacanza, come lo show, va avanti, nonostante il «Nadine», il superyacht sul quale viaggiavano, una nave di 52 metri (valore, pare, una ventina di miliardi), sia affondato a 40 miglia a Nord-Est da Olbia, in un fondale di 1300 metri.

Il maestoso panfilo, che aveva in dotazione persino un piccolo elicottero, apparteneva al produttore cinematografico newyorkese Jordan Belfort, 34 anni, e portava il nome della moglie dell'imprenditore, appunto Nadine, di cinque anni più giovane. Era partito sabato dallo scalo di Riva di Traiano, non lontano da Civitavecchia, diretto a Porto Cervo, dove è una delle barche da tempo più conosciute ed ammirate. A bordo, 19 persone, tra armatore e la consorte, ospiti (tre inglesi, gli altri americani), il comandante Mark Elliot, 40 anni e membri dell'equipaggio.

La traversata fino alla Sardegna si è rivelata subito difficile, nonostante le dimensioni del natante. Prima ha creato difficoltà il cavo del tender, poi, alle 17,30, una violentissima ondata ha sfondato il boccaporto e l'acqua ha iniziato ad allagare lo scafo, mandando in tilt l'impianto elettrico. Infine è «saltato» anche un oblò. «Dentro - hanno raccontato i naufraghi - l'acqua ci arrivava ormai alle ginocchia». Il «Nadine» non era più controllabile, non c'era alcuna possibilità di far alzare in volo il piccolo elicottero di servizio. Dopo una frenetica consultazione con i responsabili di una società napoletana di bunkeraggio, verso le 22 è stato lanciato l'Sos.

Il mare era forza 8-9, il maestrale soffiava a dir poco impetuoso: condizioni proibitive, tali da far temere per la sorte dei croceristi. Ma, dopo essersi accanita contro il «Nadine» che ormai andava alla deriva, la sorte ha mostrato un volto benigno: mentre nella zona del disastro affluivano diversi mercantili, la richiesta di soccorso è stata captata dalla nave militare «San Giorgio», attrezzata per salvataggi in situazioni critiche.

Le operazioni di recupero dei 19 stranieri sono state lunghe e difficoltose: si sono concluse solo intorno alle 7 di ieri mattina. Due elicotteri della «San Giorgio» hanno prelevato i naufraghi dello yacht trasferendoli sull'unità militare, mentre una motovedetta della capitaneria di Olbia ha recuperato tre passeggeri che avevano cercato scampo su una scialuppa. Subito dopo il salvataggio dei naufraghi, il «Nadine» si è inabissato, di prua.

Corrado Grandesso

In Versilia l'inferno continua

Ancora temporali, allarme frane Torna il sole in Friuli e Lombardia

ROMA. Il maltempo concede una tregua al Friuli dopo il nubifragio che l'altra sera ha devastato le valli della Carnia e del Tarvisiano, interrotto i collegamenti con l'Austria, isolato molti paesi montani e causato tre vittime. Anche in Lombardia è cessato l'allarme dopo lo straripamento di alcuni torrenti e l'innalzamento del livello del Lago di Como. Ma in Alta Versilia non c'è pace: nella notte tra sabato e domenica è caduta una pioggia torrenziale, la montagna minaccia nuove frane e le ruspe che lavorano per ripristinare la viabilità stanno giocando una partita contro il tempo.

Ieri mattina il ritorno del sole sembrava aver consentito al comune di Stazzema (Lucca), colpito all'altezza di Ruosina dalla frana più imponente, di uscire dall'isolamento insieme con le sue sette frazioni. Un ponte Bailey, del reparto paracadutisti, è stato infatti completato, ma l'imprevisto mancato collaudo non ha consentito di farlo entrare in funzione. Si tratta di 33 metri di acciaio e cemento che collegheranno Seravezza alla strada di Ruosina consentendo alle ruspe e ai mezzi di soccorso di arrivare fino a Cardoso, il paese scomparso nel nubifragio e sotto le cui macerie i soccorritori dovranno cercare i cadaveri delle sei persone che ancora vengono date per disperse. Oltre Cardoso ci sono altre sei frazioni collegate per cui il resto del mondo solo attraverso gli elicotteri che scaricano viveri e generi di prima necessità. Il bilancio ufficiale dei morti resta dunque fermo a dodici. Non è stato ancora identificato il cadavere dell'uomo rinvenuto sabato mattina nelle acque di Marina di Massa. Nessuno dei parenti dei dispersi lo ha riconosciuto come proprio congiunto.

Ed è tempo di funerali. C'erano tutti i sacerdoti della Versilia a salutare la piccola Giulia Marchiorini, 4 anni, restituita nei giorni scorsi dalle acque di Portovenere, e la sua mamma, Elena Bianchini, il cui cadavere era affiorato a Marina di Carrara.

In Friuli Venezia Giulia ieri mattina è invece tornato a splendere il sole. Anche in pianura, nella zona di Latisana, è cessato l'allarme per la piena del fiume Tagliamento. L'acqua non ha raggiunto il livello di guardia.

Prosegue l'opera di soccorso alle popolazioni delle frazioni isolate. Il sottosegretario alla Protezione civile, Barberi, ha tenuto un summit a Tolmezzo e ha affidato ai sindaci la gestione della ricostruzione, sul modello del terremoto del '76. I collegamenti con l'Austria sono ripristinati: riaperte l'autostrada Alpe-Adria (ma non la linea ferroviaria Roma-Vienna), la statale 52 bis, da Tolmezzo al confine (ma non per il traffico pesante) e la statale 13, «Pontebbana». Il numero delle vittime sembra destinato a salire. Manca all'appello un autotrasportatore della repubblica ceca col suo Tir, a Pontebba, è stato trascinato via dalle acque.

Donatella Bartolini
Michele Meloni

AUTUNNOINVERNOPRIMAVERAESTATE.

BMW UN MONDO CHE SI MUOVE

BMW è incontro di vertice di tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

BMW SERIE 3 CABRIO. DA OGGI CON L'HARD TOP E L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Per darvi un'unica splendida stagione tutto l'anno la BMW Serie 3 Cabrio sa trasformarsi anche in un'elegantissima coupé. Grazie all'esclusivo hard top di serie, che completa il design del cabrio per darvi anche nel tutto lo stile che vi aspettate da BMW.

E non avete solo libertà di cabrio e coupé, ma anche di fare il bello e il cattivo tempo. Merito del climatizzatore automatico di serie, in grado di trasformare i caldi più soffocanti e i freddi più polari nel vostro clima ideale. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie 3 Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
320i Cabrio	1991 cc	110 kW (150 CV)	210 km/h	L. 74.800.000*
328i Cabrio	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 83.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano - escluso contributo di rottamazione - SUPERBOLLO A PARTE

PIACERE DI GUIDARE.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32/T. t. 8521; **MILANO,** via G. Carducci 29/T. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60,t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003, **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corso d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA,** corso Sicilia 35,t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 734090-725129, **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 5611192-573568; **GENOVA,** via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO,** via Cervino 12, t. [illegible]; **IMPERIA,** via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Dalla Monica 8, t. 594074, **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15,t. [illegible]; **NOVARA,** via Ca[illegible]r 13, t. [illegible]; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 18, t. 5173030; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Giobatti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/B, t. 811182, **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al [illegible]% globale

PR[illegible] RIGA DELLE R[illegible] (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerto	L. 22.000
4 Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

[illegible] di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395.
"FIESTIT"
551 7521 (4 linee), Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza spese, Tel. 568.1910. UIC n.28171.

A.A. A qualsiasi categoria e norma di legge [illegible] velocemente richiegale finanziamenti. C.C.I.A.A. [illegible] 216390. Tel. [illegible] 423.994 - [illegible].186.

A. FINCOTEX Spa iscritto Ufficio Italiano Cambi [illegible]. [illegible] immediato anche a firma singola. Mutui [illegible] immobile anche [illegible] ipoteca [illegible] spese anticipate Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4626.

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo [illegible] operazione Tel. 0041 [illegible] 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein - N. H. 950/3?

[illegible] banche, finanziaria Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo (CCIAA 024949?). Telefonare 049 875.4422

FINANZIAMENTI rapidissimi, riduzioni personalizzandoli, [illegible] ovunque, nessuna spesa. Telefonare 02 295.1[illegible], C.C.I.A.A. [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel 011 562.7075

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Pagliamo contanti. [illegible]siness Services Srl 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336 11045.

LIBRERIA in Moncalieri, centrale, avviatissima, ottimo incasso, causa trasferimento vendesi Tel. 619 0160 - 0348 226.1658

PASTICCERIA gelateria privato cede prima cintura Torino arredamento e attrezzature nuove, buon giro affari. Telefonare 0360 443.254 - 941.3595.

PRIVATO vende agenzia Torino adatta a signora bilingue, intraprendente e capace di delegare coi giovani Tel. 011 493.3551.

VENDESI GERENZA HOTEL
ventiquattro camere, oltre 40 camere con servizi, 50 posti letto, posizione eccezionale, parco, ristorante. Possibilità di sviluppo, clientela fissa. Ottimo , comprovato reddito di capitale e di lavoro. Trattativa riservata. Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

FRANCHISOR presente sul territorio nazionale ed estero cercasi uomo selezionato affiliati per prossima apertura centro commerciale " I Portici" del Lingotto Torino Tel. 011 770.9446

LAVORO OFFERTO

[illegible] FATTORINI

CERCASI aggiustatore stampista per stampi materie plastiche e pressofusione [illegible] monta capace. Telefonare 499.1345.

CERCASI tubisti oleodinamici e pneumatici con esperienza bordo macchina per as[illegible] immediata. Tel. 990.6081.

TIPOLITOGRAFIA cerca [illegible] macchina monocolore 50x70 adibita a lavori di alta qualità. Si esaminano solo risposte idonee. Scrivere; Publikompass 7418 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMERCIO ricambi auto meccanica diesel, cerca addetto al banco con [illegible]za almeno quinquennale. Tel 011 936.7273 (dalle ore 15 alle 18)

[illegible]

AGENZIA di pubblicità assume per segreteria esperta pluriennale utilizzo PC Macintosh Word + Excel 6.0 conoscenza inglese e francese, max 23 [illegible], bella presenza. Tel. 011 817.1333 ore 16 - 19.

PC10

Concentrati sul tuo business,

senza preoccuparti

di diventare un

esperto

in reti di computer.

Ogilvy & Mather

Investire tempo ed energie nella propria attività paga. Esserne continuamente distratti, no.

Ecco perché IBM ha creato il nuovo PC 300 - il personal computer ad alte prestazioni che entra facilmente nella rete della tua azienda, senza portarti via tempo prezioso. E senza farti spendere una fortuna.

Il PC 300 IBM offre una scelta tra diversi processori Pentium (fino a 200 MHz) e viene consegnato completo di una licenza d'uso gratuita Lotus SmartSuite[II], di Intel ProShare e di IBM NetFinity Client. Così è subito pronto per lavorare.

Il PC 300 IBM

Naturalmente, qualsiasi cosa tu abbia bisogno, la nostra assistenza è pronta 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Per maggiori informazioni, rivolgiti ai Concessionari o ai Rivenditori IBM oppure chiama il Numero Verde 167-016338* o visita il sito Internet www.pc.ibm.com/desktop. Ti aiuteremo a concentrarti di più sulla tua attività, e sempre meno sui tuoi computer.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

* Se preferisci puoi chiamare il Direct Fax 039-600 6001 e ricevere un messaggio e-mail al punto _ibmit@ dove puoi
II) Se non sei già in possesso di una copia di Lotus SmartSuite, potrai richiederne una (in via provvisoria) addebitata | sulle spese di gestione e spedizione
Nei Paesi e in marchi IBM Corp Lotus SmartSuite è un marchio Lotus Development Corp Intel ProShare [illegible] Corp [illegible] IBM si riserva di variare [illegible] l'indirizzo di IBM Direct e http://direct.ibm.it/

AZIENDA [illegible] ragioniera/e o laureata/o in economia e commercio esperta/o tenuta contabilità. Tempo indeterminato. Sede lavoro Torino. Scrivere: Publikompass 7423 - 10100 Torino

CERCASI diplomata/o massimo anni [illegible] dinamica/o con patente lavoro esterno Novara e provincia residente Novara. Contratto commercio III livello. Scrivere: Publikompass 2024 - 10100 Torino.

IMPIEGATA part-time responsabile contabilità su CED con buona esperienza [illegible] azienda Torino nord. Fax 273 5488.

TECNICI

CERCASI fotocompositore e fotoincisore provincia di Cuneo, Telefonare allo 0174 42.590

LAVORI VARI E PART TIME

REALIZZAZIONI pubblicitarie televisive da effettuarsi in Piemonte estate 1996. Cerchiamo bambini e adulti ogni età. Telefonare Promovideo 06 383.79331.

[illegible]

ASSUMIAMO introduttori [illegible] per vini liguri e piemontesi. Dettagliare Casella Postale 80 - 14040 Nizza Monferrato.

[illegible]END Al coltivazione piante officinali produzione tricocosmetici alta vendibilità offre opportunità [illegible] vendita responsabili d'area, agenti, laureati esperti e non, unisex, Piemonte Val[illegible] d'Aosta. Elevate provvigioni. Fisso, anticipi mensili fino L. 2.000.000. Tel. ore ufficio 011 280.552.

[illegible] multinazionale di casa madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca per zone di Val di Susa e Torino Sud n. 2 venditori. Si richiede dinamismo, serietà, [illegible], ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni [illegible] ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo [illegible] date in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 646.7485 ore ufficio.

[illegible] abbigliamento [illegible] collaboratore. [illegible] spirito organizzativo età massima 30 anni auto propria residenza Torino. Si offrono: provvigioni e anticipi di sicuro interesse, portafoglio clienti training pratici. Per appuntamento telefonare allo 011 405.0978.

SOCIETA' pubblicità esterna cerca per province di Cuneo, Torino, Varbania, n. 3 agenti. Retribuzione provvigionale anticipata. Per appuntamento tel. 0163 841.601/02.

LAVORO DOMANDE

[illegible] I FATTORINI

FALEGNAME esperienza ventincinquennale capacità di responsabile esamina proposte di lavoro. Tel. 987.1548 pasti.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

CUOCO 58enne libero subito per stagione o fisso. Telefonare 0322 845.034.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A corso V[illegible] nuovi signorili soggiorno 1/2 camere bagni da 65 a 99 mq da L. 108 milioni. Tommasi 558.3885.

A piazza Abba villetta nuova ottime finiture soggiorno 3 camere [illegible] 3 [illegible] lavanderia box 2 auto giardino 142 mq L. 370 milioni. Tommasi 558.32885.

A privato vendesi corso Monte Grappa panoramico luminoso salone 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni. Tel. 745.134.

ATTICO
corso Agnelli soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni ampi terrazzi. Gabetti Stadio 359.393.

ATTICO libero [illegible] corso Marconi soggiorno cucinotta 2 camere bagno 2 terrazzi panoramici. Ulip 562.9976.

ATTICO panoramico 130 mq, cucina, pranzo, sala, 2 letto, ufficio, 2 bagni, superbo terrazzo vedendo box. L. 695 milioni. No agenzie. Tel. 011 884.7316.

CANTIERE
in S. [illegible] S. [illegible] angolo [illegible] Gorizia nel verde signorile [illegible] con permuta direttamente alloggi mq 150. Germani 812.5145.

[illegible] ristrutturazione di casa madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca per zone di Val di Susa e Torino Sud n. 2 venditori. Si richiede dinamismo, serietà, [illegible], ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni [illegible] ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo [illegible] date in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 646.7485 ore ufficio.

CENTRALISSIMI
[illegible]tà vende direttamente liberi; appartamento mq 110 [illegible]nio autonomo e climatizzazione completamente ristrutturato, [illegible] mq 210. Tel. 438.2908.

CENTRO adiacente via Cernaia, appartamento 110 mq, piano alto in perfetto stato, vendo urgentemente. Tel. 011 434.3229 - 0330 603.161

CENTRO via San Secondo/Sisti Uno in stabile liberty alloggio mq 95 piano 2° ristrutturato L. 200.000 000. Tel. 544.210.

[illegible] Peschiera S. Paolo libero camera cucina bagno termoautonomo 1° piano L. 10 milioni a rate. Tel. 817.6000.

CORSO RACCONIGI
libero ristrutturato [illegible] 6° piano ascensore camera cu[illegible] bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO [illegible]rigi S. Paolo libero 2 camere tinello cucinino bagno bella casa libero L. 90 milioni e mutuo. Tel. 817.6000.

CORSO VALDOCCO
angolo Principe Eugenio signorile salone 3 camera servizi posto auto. Gabetti Crocetta 591.6336.

CORSO Vittorio/via Sacchi libero signorile 140 mq 3° piano ristrutturato termoautonomo. Mutuo. Tel. 817.6000.

MADAMA CRISTINA corso Raffaello privato 3 camere cucina abitabile bagno extra servizio L. 240 milioni. Tel. 650.2547.

MADONNA DEL PILONE
via Boccaccio panoramico ascensore soggiorno 2 camere tinello cucina 2 bagni. Gabetti Crimea 540.4240.

PERSONAL[illegible] 216.4115 [illegible] Trapani ingresso [illegible] cucina bagno (rifatto) 4° piano ascensore L. 100 milioni.

PIAZZA ARBARELLO
libero luminosissimo ottima vista soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta [illegible]

PRECOLLINA alloggio 320 mq con 4 [illegible] sti auto, in fusunese condominio con parco a custodia. Tel. 011 668.9320.

S. RITA libero signorile 3 [illegible] cucina bagno ripostiglio balconi piano [illegible] ter[illegible] IP[illegible]

VIA Legnano libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 120 milioni termos[illegible]. IPI 561.7091.

[illegible] ROMA
via Arnaldo 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, [illegible] negozi, ristrutturati a L. 4.2[illegible] al mq. Tel. 562.9227.

ZONA Porta Susa, impresa vende in stabile signorile appartamenti di 187 mq (su 2 piani) e 90 mq. Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendita in via Chiavuse 29. Tel. 011 411.4531.

TORINO PROVINCIA

A.A. AFFARONE villa nuova L. 380 milioni 240 mq circa indipendente giardino Rivarolo/Rivara. Casapiemonte [illegible]24.44[illegible]

BRUINO vendesi alloggio 2 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo L. 200 milioni. Tel. 908.6960.

[illegible]
centro nuova costruzione appartamenti box consegna autunno '96. Nasi & Negro 0121 75.096.

[illegible] ristrutturata vicino [illegible] [illegible] camino camera bagno terrazzi giardino forno solaio seconda casa lire 50.000.000. Tel. 544.210.

CHIERI tipico cascinale ristrutturato libero 4 lati ampia superficie terreno ottima posizione. Tel. 941.5157

CHIERI villa schiera signorile nuova costruzione in elegante complesso giardino privato. Tel. 941.5157.

CHIVASSO
centro in casa d'epoca ristrutturata alloggi negozi box consegna estate '97. Nasi Negro 0121 75.096.

LA LOGGIA impresa vende direttamente alloggi 4 camere doppi servizi box doppio cantina giardino privato riscaldamento autonomo. Tel. 965.2565 ore ufficio

[illegible] Pinerolo a Lelni [illegible] villa a schiera recente costruzione mq 120 più taverna e mansarda ottimamente rifinita.

LUSERNA ALTA (TO) casa indipendente unifamiliare con giardino, soleggiata, libera. Tel. 0121 794.605.

MONCALIERI precollina vendesi alloggio salone 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Tel. 0337 210.091.

ORBASSANO centro, appartamento libero in villa bifamiliare ingresso ampio salone 3 camere cucina doppi servizi giardino sottotetto semintervato 2 posti auto L. 390.000.000 trattabili. Tel. 011 901.2796.

PINO TORINESE via Torino 51 liberi [illegible] partamenti in villa a partire da L. 110 [illegible] boni box compreso. IPI 561.7091.

PRAROSTINO in casa ristrutturata appartamenti abbinabili mq 70/90 giardino privato box auto. Cochiba 560.8151.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna e rimanente mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.245.

RIVOLI libero prestigioso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni L. 230 milioni più box. Non è richiesta alcuna me[illegible]. Tel. 562.1307 - 562.1185.

ROSTA
via Rivoli appartamento di ingresso camera cucina e bagno di circa 60 mq. Gabetti Rivoli 958.6022.

VILLA [illegible] Carnovese L. 325 milioni mq 180 in bifamiliare vendo o eventuale permuta. Tel. 011 392.800.

[illegible]

ALA[illegible] senza costo mediazione prenotiamo prima fila mare centrale bilocali trilocali prezzo unico. Telefonare allo [illegible] 87.555 - 0337 233.908.

[illegible] 150 mt mare in palazzina nuovissimi appartamenti vista mare da L. [illegible] milioni. Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO 50 mt mare ottimo appartamento vista mare 5° piano balcone L. 135 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible] BLU a Pietra Ligure con mare pulito e ottime spiagge, l'impresa Costa vende bifiliocali in struttura con servizi. Mutui e pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 167 2 30 685.

DIANO MARINA Impresa vende [illegible] mediazione bilocali trilocali sul mare posizione unica da L. 270 milioni Tel. 0182 87.555 - 0337 233.908.

IMPERIA Oneglia ottimo [illegible] appartamento 80 mq vista mare panoramica L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO 50 mt mare bell'appartamento ultimo piano vista mare balconi sfiare L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

PIETRA LIGURE splendido appartamento 300 mt spiaggia vista mare tutti comforts vendo urgentemente. Tel. 0330 603.161.

COSTA AZZURRA

A [illegible] vera Costa Azzurra, Antibes, cassetta provenzale tranquilla 100 mt spiagge L. 89 milioni. Tel. 035 832.806.

A Mentone stupendi bilocali 1000 mt mare impresa compar vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 00[illegible] 93 353.519 - 011 925.1215 - 01[illegible] 595.507 - 0336 499.397.

ANTIB[illegible] Les Pins magnifico residence, parco piscine solo L. 80 milioni appartamento ampio terrazzo. Tel. 035 832.268.

ANTIBES solo L. 80 milioni pied-à-terre veranda, giardino, privato, parcheggio, quartiere estremamente rilassante. Telefonare allo 035 832.268.

MENTONE Garavan in complesso in costruzione ottima villetta vista mare da L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

ROCHEBRUNE 20 mt mare ottimo appar[illegible] con terrazzo fermo autonomo L. 142 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO STORICO negozio prestigioso mq 55 con 2 vetrine più sottostante mq 35 L. 150 milioni o affitto. Tel. [illegible]

CORSO Allamano (Rivoli) svincolo tangenziale diretta vendita uffici mq 200 e capannone mq 400 ampliabile, cortile di manovra, impianti autonomi, monitor di controllo. Tel. ore ufficio 952.2990.

L.B.A. 746.396 vende a Torino adiacente tangenziale locale artigianale/commerciale mq 700 più 2000 mq cortile.

L.B.A. 746.396 vende Venaria fronte strada bellissimo capannone commerciale al dettaglio mq 2700 e mq 1700 cortile.

VENDESI affittasi negozio centralissimo angolare, grandi vetrine 200 mq circa [illegible] 2 piani. Scrivere: Publikompass 7428 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in [illegible] libero ricerco pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.5000.

ZONA Torino Sud ricercasi salone 2/3 camere possibilmente beservizi vendita certa. Personalcasa 320.0194.

TORINO PROVINCIA

CASETTE VILLETTE
In acquisto con pagamento contanti per nostro cliente definizione rapida. Gabetti Collegno 406.2870.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 668.6921.

APPARTAMENTINO attico arredato terrazzo corso Agnelli L. 500.000 mese referenze. Scrivere: Publikompass 7426 - 10100 Torino

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA agosto affittasi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage e giardino. Tel. 437.4349.

[illegible]

PIETRA LIGURIE affittasi ultimi alloggi sul mare anche quindicine prezzi modici. Punto Edilnord 019 619.984.

ITALIA

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geo[illegible]tra Pontano 0541 [illegible].

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI a Venaria (TO) zona industriale adiacente stadio capannone mq 1250 con palazzina [illegible] e servizi mq [illegible]. Telefonare 011 995.6126 - 228.6100.

AFFITTASI Crocetta [illegible] agenzia preferibilmente studi medici bilocale servizi prezzo ragionevole. Tel. 437.5684.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al sotterraneo e mq 50 al 1° piano, affittasi L. 8.000.000 mesa iniziali. Tel. 562.8925.

PARCO del Valentino (via Campana) ufficio bello, sfizioso, ottimamente rifinito mq 55, 3 locali più bagno. Furbatto 544.586.

PIAZZA CARLINA
In prestigioso stabile [illegible] posti [illegible]to affittansi uffici da 140 a 330 mq. Negozio mq 75 con annessa magazzino mq 30. Tel. 812.[illegible]1.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. 1.600.000 mesa iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quat[illegible] [illegible] e servizi, affittasi L. 1.500.000 mesa. Tel. [illegible].

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 450), in ordi[illegible] Affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MEDICO [illegible] trasferimento ricerca appartamento uso abitazione in Torino o hinterland. Tel. 0330 603.161.

LOCALI UFFICI [illegible]

AZIENDA elettronica produzioni non inquinanti cerca in affitto basso fabbricato industriale con uffici, da 800 a 1.000 mq totali. Sono richiesti impianto elettrico (30 kw) riscaldamento e sanitari certificati a norma di legge. Zona Torino e cintura. Telefonare ore ufficio 309.7597.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] ogni tipo, [illegible]sima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.[illegible]

ACQUISTA autovetture [illegible]ma valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate [illegible] valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione sanglà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 869.604.

COMPRA e paga auto luoghidrada commerciali. [illegible] società [illegible]. [illegible] - 0337 200.719

[illegible] vettura immediata acqui[illegible] autoveicoli. Aragonesio corso Dante 44 Torino. Tel. 011 668.4713 - [illegible]

SAAB 900 I FE 5 porte blu Nemara gennaio '95 km 16000. Climatizzatore radio cl serie antifurto 2 airbags. Tel. 664.7066.

[illegible] 900 T. cabrio 1990 con [illegible] aria condizionata sedili elettrici antifurto radio blu fantasma. Tel. 664.7066 - 663.7006.

SAAB 9000 Aero nero anno '93 full optionals km 55000 pelle aria condizionata sedili elettrici. Tel. 664.7066 - 663.7006.

VENDESI Ford Escort Cabrio del '91 capotta elettrica unico proprietario, prezzo interessante. Tel. 011 627.3339.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affitto per vacanze a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edil Sangro 0864 845.050.

ALBERGO a 35 km da Torino altezza 780 mt, camere con bagno, ascensore, parcheggio, ampio giardino, dehors, cucina casalinga. Tel. 934.8125.

ASTRA Hotel *** Diano Mari[illegible] T[illegible]re allo 0183 497.011 parcheggio, piscine. Camere servizi Tv. Menù a scelta, prezzi particolari luglio. Serenenuli bambini.

CATTOLICA Hotel Queen Mary *** tel. 0541 961.176 - piscine tennis animazione sauna bagno turco palestra, televisioni, estetista sale climatizzate, 3/4 - 4/ persona metà prezzo. Garage.

DIANO MARINA hotel Sole *** 0183 495.720 - fax 494.503 a 80 mt mare: camere con servizi, balcone tv telefono colazione buffet, scelta menù, parcheggio, luglio bimbi fino 6 anni non pagano.

[illegible] Hotel Villa Mary. Telefonare al 019 668.368 - fax 668.244 camera bagno telefono Tv scelta menù parcheggio palestra sauna piscina idromassaggio.

MATRIMONIALI

31ENNE nubile, graziosa, semplice e comprensiva, residente in Cumiana, conoscerebbe uomo amante della famiglia scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Alfiori patente TO3444781K.

33ENNE, fine, romantica, separata senza figli, desidera conoscere uomo serio scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Cuneo centrale patente CN2330344G.

[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi, Corso Peschiera 183, Torino.

[illegible] OR2[illegible] Ga.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42, Tel. 650.2212.

[illegible] compro solo da privati mobili quadri soprammobili vecchi antichi, per contanti. Tel. 011 783.861.

INTERVISTA

VADEMECUM PER FLIRT SOTTO IL SOLE

«Il 40 per cento dei ragazzi trova in questi mesi l'anima gemella»

«Nelle storie che si vivono non bisogna metterci troppo di sé o saranno lacrime»

«La vacanza è sempre ricerca di qualcosa: una passione erotica o il grande amore»

Accanto: il sociologo Francesco Alberoni, [redacted] di [redacted] libri di [redacted] sul [redacted] dell'amore

L'amore al tempo dell'estate

Alberoni: trionfa l'avventura a termine

ESTATE. Tempo di vacanze, di grandi e piccoli amori, di passioni condensate nei quindici giorni delle ferie, di avventure da spiaggia, o magari di storie destinate a durare una vita, chissà. Francesco Alberoni ci pensa su un attimo e dice «guardi che un buon [redacted] per cento dei ragazzi trova l'amore proprio durante le vacanze estive».

Allora, professore, com'è l'a[redacted] al tempo dell'estate?

«Posso rispondere che moltissime persone hanno grandi [redacted] rispetto all'estate. Un'attesa erotic[redacted] o amorosa. Bisogna dire che i giovanissimi, la fascia di [redacted] che va dai 13 [redacted] 15 anni, incontra l'a[redacted] soprattutto sui banchi di scuola. Ma via vie che passano gli anni, la vacanza viene vissuta come fonte di avventura, infatuazioni, cotte a termine. La [redacted] è sempre ricerca di un qualcosa: dall'avventura erotica, o sentimentale, al grande amore».

Perché?

«Perché [redacted] significa fuoriuscita dal quotidiano, liberazione dei propri desideri. Anche l'esposizione del corpo, al mare, significa questo desid[redacted] di aprirsi. Però...».

Però?

«Nelle lettere che ricevo - e [redacted] soprattutto le donne che mi scrivono - mi raccontano più di avventure nate sul posto di lavoro, che di storie esplose su una spiaggia. Una spiegazione io [redacted] l'ho: il lavoro significa vicinanza, stare fianco a fianco con una persona, scoprire un amore, che magari poi finisce anche in modo drammatico. Comunque, soprattutto dopo i 30-35 anni, è più facile la nascita [redacted] veri amori sul posto [redacted] lavoro».

Parliamo delle storie da spiaggia...

«Io dico che la [redacted] il luogo dell'avventura a termine. Ma anche che chi parte per le vacanze sognando [redacted] grande amore, soprattutto se ha più di trent'anni, è facile che venga deluso. Per i giovanissimi è tutto più semplice, anche la promiscuità, lo stare [redacted] piedi a ballare fino al mattino... Un single di 40 anni [redacted] riesce [redacted] tenere quei ritmi».

Lei parlava delle delusioni [redacted] cui si può andare incontro...

«In alcune persone, maschi e femmine, l'incontro amoroso può facilmente portare a niente. Pensi [redacted] quante parto[redacted] l'idea di avere una grande storia, e poi finiscono con il bagnino [redacted] club o con l'istruttore di tennis. Questi sogni riposti [redacted] 15 giorni di ferie sono spesso vuoti, perché, non dimentichiamocelo, bisogna anche sapersi accontentare eroticamente. [redacted] uno ha l'anima aperta [redacted] libera, incontra chi vuole. E quindi può forse trovare maggiore soddisfazione in un amore [redacted] il collega di lavoro, o con [redacted] vicino di casa».

Che [redacted] è, la vacanza?

«Un luogo di esplorazione, di avventura, di sogni, che nei giovani dà luogo ad amori che durano».

Anche quando la vacanza finisce?

«Sì. Se è vero [redacted] la distanza non significa nulla».

E che cosa devono fare gli under 40, pronti a partire [redacted] [redacted] il cuore pieno di speranze?

«Nelle storie che vivranno non dovranno metterci troppo di sé, altrimenti al ritorno, piangeranno. Ma io ritengo che non bisogna partire disillusi. Un po' di sogno fa sempre bene: a patto che [redacted] sappia che è un sogno, appunto. Insomma, sognare di trovare Sandokan sulla spiaggia... Sandokan non esiste, ovviamente. Però... magari poi lo trovi. Un [redacted] tro esempio: andare a visitare [redacted] rovine di Olimpia, quando sappiamo benissimo che sono quattro colonne spezzate e sporche. Ma se uno ci mette la fantasia, diventa un luogo del sogno. E che dire di Pompei? E' uno sfacelo, però, con un po' di [redacted] ne...».

Però poi ci [redacted] quelli che vanno in ferie in Romagna, ad esempio...

«Questo è un fenomeno serissimo. Un amico [redacted] [redacted] raccontato: sono andato a Riccione e non ho dormito per 15 giorni. Ecco, questo sbattersi da [redacted] festa all'altra, da un letto all'altro, questo ballare frenetico fino a cadere per terra, è una specie di droga, un grande stato di eccitazione, un'ebbrezza dionisiaca, un'esperienza da dervisci rotanti, come la discoteca. E' l'eccesso, e in questo [redacted] il sogno è contenuto dentro l'eccitazione spinta [redacted] massimo».

E lei, dove andrà in vacanza?

«A Forte dei Marmi, come ogni anno».

Brunella Giovara

Wendy Windham vedette del programma «I Cervelloni»

Lotteria di Monza

La fortuna bacia Bari e Roma

ROMA. La fortuna vola [redacted] Sud. E' finito a Bari il primo premio della lotteria nazionale abbinata al Gran premio di Monza di formula 3 e al Palio della balestra di Lucca e Massa Marittima. Roma si consola con tre degli altri [redacted] premi di prima categoria. La buona sorte [redacted] è dimentica del Piemonte.

2 miliardi **AC 64170**
Venduto a Bari

200 milioni **[redacted] 05846**
Venduto [redacted] Roma

VINCONO [redacted] MILIONI

Serie	Numero	Località
P	17995	Roma
N	95400	Roma

VINCONO [redacted] MILIONI

Serie	Numero	Località
[redacted]	12018	Bari
C	54704	Marsala (Trapani)

VINCONO [redacted] 30 MILIONI

Serie	Numero	Località
T	02654	Vigevano (Pavia)
A	94798	Roma
C	[redacted]	Roma
F	98621	Caserta
AC	80750	Milano
AB	34707	La Spezia
G	85686	La Spezia
T	87117	Venezia
Q	01250	Forlì
A	69598	Lamezia Terme (CZ)
[redacted]	86131	Lucca
A	50671	Napoli
C	31518	Pistoia
[redacted]	22173	Vicenza
Q	67141	Sassari

DOMENICA CON

WENDY WINDHAM

Fidanzata con De Lorenzo junior, sta finendo di girare il film «Gratta e vinci»

«In Italia ho trovato l'America»

L'attrice: qui ho incontrato successo e amore

WENDY Windham è in Sardegna, sul set di un film giunto alle ultime riprese, «Gratta e vinci», regia di Ferruccio Castelnuovo, che uscirà ad ottobre. [redacted] l'impe[redacted] de «I Cervelloni» si è conclu[redacted].

E adesso cosa c'è nel suo futuro?

«Vado in vacanza in America, a casa mia, in California, per trova[redacted] la mia famiglia, gli amici d'infanzia, mio fratello. E' il mio Paese, la mia casa natale».

E in Italia si trova bene?

«Molto, altrimenti non ci starei. [redacted] poi è qui che lavoro».

Se non sbaglio lei è fidanzata con Ferruccio Di Lorenzo.

«Sì, ma della mia vita privata non voglio parlare. Voglio parlare solo del mio lavoro».

Quando tornerà, cosa [redacted]

«Ho molte proposte, ma non posso dire niente».

«Ora torno negli Usa in vacanza, poi sarò [redacted] Salsomaggiore per miss Italia»

Lavorerà [redacted] Bonolis?

«Con lui farò il 31 agosto a Salsomaggiore la trasmissione "Miss Italia dal mondo", ma non ho altri progetti».

Con lui si trova bene?

«Sì, molto, perché siamo amici, ci vediamo anche fuori dal set».

Lo seguirà alla Fininvest?

«No, per [redacted] momento. Ho altre proposte dalla Rai».

Un programma da sola?

«No. Ma [redacted] [redacted] spazio mio, ma di più non posso dire».

Preferisce fare cinema o tv?

«Tutti e due: è il mio mestiere».

Cosa fa quando [redacted] lavora?

«Una vita normale: vado a fare la spesa, leggo, guardo la televisione, parlo [redacted] gli amici, vedo a spasso. Ma visto che faccio un lavoro imprevedibile, per me la domenica non [redacted] diversa dagli altri giorni».

Che carattere ha?

«Sono abbastanza riservata. Mi piace molto osservare. E sono una donna molto ordinata e tranquilla».

Quanti anni ha?

«Ventisette».

Come vede il futuro?

«Molto bello. Se continuerò a lavorare, per 2-3 [redacted] non voglio pensare ad avere figli [redacted] a sposarmi. [redacted] invece nessuno mi chiamerà, forse cambierò idea».

Cosa le piace dell'Italia?

«Gli italiani, [redacted] cultura, [redacted] gente mediterranea».

Da quanti anni vive qui?

«Da sei anni e mezzo».

Quando torna a Los Angeles si sente ancora a casa sua?

«Certo. E' il mio Paese e lo sarà sempre. Io rimarrò sempre americana».

Però lei è famosa in Italia...

«Sì, io ho trovato l'America in Italia».

In cosa è diversa l'America dall'Italia?

«Sono due culture molto diverse. Insomma, [redacted] Paesi diversi, come la Svizzera [redacted] diversa dalla Germania, e la Francia dall'Inghilterra».

A questo punto della sua vita dove si trova meglio?

«In Italia, perché qui ho avuto successo. [redacted] capita di respingere molte proposte, altre le accetto, ma solo se mi valorizzano».

E Bonolis l'ha valorizzata?

«Sì. Siamo una coppia affiatata, ci capiamo al volo e facciamo divertire la gente a casa. Un po' come la Ciccarini e Columbro».

Cosa le piace della vita?

«Essere felice, serena. Questo è quello che mi piace di più. Forse qualunque risposta sarebbe ovvia. Mi piacciono tutte le cose belle della vita: ballare, l'amore, dormire, stare tranquilla, andare [redacted] cinema, leggere bei libri, stare con i miei amici, guardare la natura, viaggiare. Ma purtroppo non ho tanto tempo, perché lavoro moltissimo e sempre».

Alain Elkann

Gli studiosi inglesi

«Cintura [redacted] castità Un'invenzione dell'epoca vittoriana»

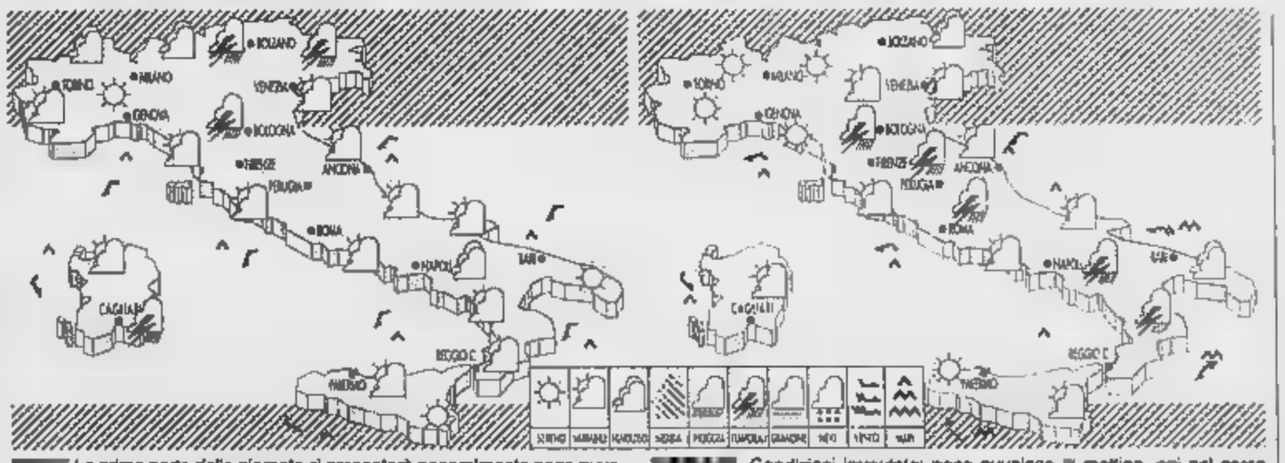
LONDRA. Due storici britannici, citati dal Sunday Times, affermano che le cinture di castità sono un mito creato dalla società vittoriana. Questa opinione è condivisa da alcuni dei principali musei britannici, che hanno ritirato dalle bacheche questi strumenti, considerati simbolo dell'asservimento delle donne durante il Medioevo. «E' probabile che la maggioranza degli esemplari esistenti siano stati fabbricati nel XIX secolo come curiosità per i libertini», ha detto [redacted] portavoce del British Museum, che ha ritirato l'esemplare esposto dal 1841. Le armerie reali hanno fatto la stessa cosa. Secondo lo storico medievalista James Brundage, «se [redacted] eccettua qualche prigioniera che le portava come protezione contro le violenze dei guardiani, è poco probabile che le cinture di castità [redacted] state qualcosa di più che un'invenzione degli scrittori satirici». La storica Felicity Riddy: «Tutto lascia supporre che siano un antico mito urbano cui è stato ridato vita in epoca vittoriana». (Ansa)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

[redacted] L'estate è partita [redacted] il piede sbagliato ma ha ampie possibilità [redacted] recupero. L'alta pressione delle Azzorre ha ignorato l'appuntamento astronomico ed anziché espandersi [redacted] il Mediterraneo, ha preferito spingersi verso il Nord dell'Atlantico. Come [redacted] guenza immediata sul continente [redacted] è riversata dall'aria fredda [redacted] instabile i cui postumi si attarderanno sulla nostra penisola almeno fino [redacted] tutto domani.

In prospettiva [redacted] partire [redacted] giovedì prossimo l'ai[redacted] pressione [redacted] spingerà verso l'Italia; il tempo si stabilizzerà ed aumenterà il caldo, salvo poi rimettere tutto [redacted] discussione. Le proiezioni [redacted] medio termine danno infatti per scontato l'intervento, nel corso della giornata di sabato e nella prima parte della domenica, [redacted] un [redacted] veloce impulso [redacted] [redacted] instabile in grado di provocare annuvolamenti temporanei, locali piovaschi o temporali, in rapida successione da Nord [redacted] [redacted] seguiti da schiarite. Almeno la seconda parte della domenica al Nord e sulle regioni tirreniche, Sardegna compresa, si potrà contare [redacted] ampie schiarite [redacted] con temperature inferiori [redacted] qualche grado a quelle normali del periodo.



[redacted] La prima parte della giornata si presenterà generalmente poco nuvolosa, salvo annuvolamenti sulle regioni adriatiche e sul Piemonte. Nelle pomeriggio [redacted] svilupperanno nubi cumuliformi in particolare sul Friuli e lungo le zone appenniniche con possibili [redacted] piovaschi o temporali locali.

[redacted]. Condizioni immutate; poco nuvoloso [redacted] mattino, [redacted] nel corso della giornata [redacted] passerà [redacted] temporaneamente nuvoloso, specialmente du[redacted] [redacted] ore pomeridiane sulle zone appenniniche centro-meridionali e su quelle alpine, dove appunto si svilupperanno delle locali nubi temporalesche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	12	19	Bari	18	30
B[redacted]	13	22	Firenze	12	22	Napoli	19	28
Verona	12	20	Pisa	11	23	Potenza	14	21
Trieste	13	17	Ancona	12	23	S.M. Leuca	21	[redacted]
Venezia	12	19	Perugia	14	25	R. Calabria	23	28
Milano	12	24	Pescara	19	26	Palermo	21	25
Torino	8	23	L'Aquila	11	23	Catania	19	28
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	24	Messina	23	27
Genova	15	24	Roma Ciamp.	15	24	Alghero	16	22
Imperia	13	23	Campobasso	12	22	Cagliari	17	24

CITTA' [redacted]

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	17	pioggia	Lisbona	16	27	sereno
Atene	20	35	sereno	Londra	10	20	variabile
Bangkok	28	35	variabile	Los Angeles	18	24	sereno
Berlino	10	17	nuvoloso	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	14	17	nuvoloso
Bucarest	18	31	variabile	Mosca	19	24	nuvoloso
Budapest	12	20	nuvoloso	New York	18	28	sereno
Buenos Aires	5	16	sereno	Parigi	9	15	variabile
Copenaghen	10	16	nuvoloso	Pechino	20	30	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	25	variabile
Gerusalemme	16	30	sereno	Sofia	17	29	sereno
Ginevra	9	17	pioggia	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	7	15	nuvoloso	Tokyo	19	28	sereno
Johannesburg	5	14	nuvoloso	Varsavia	14	18	pioggia
Il Cairo	20	33	sereno	Vienna	11	19	nuvoloso

Nell'ultima settimana il costo del denaro sul mercato è apparso in flessione

Bankitalia non si muove, i tassi sì

Paolillo: Fazio attende luglio

ROMA. Una settimana di attesa si è appena conclusa ed un'altra settimana di attesa sta per aprirsi. Scenderà o scenderà il tasso di sconto? E quando? Su queste domande il mondo dell'economia e il governo si stanno avvitando. Da tempo mentre la Banca d'Italia sembra sorda ad ogni pressione. Sul mercato, però, il denaro costa sempre meno. negli ultimi giorni c'è stato un ridimensionamento dei saggi interbancari (tutti rigorosamente inferiori al 9% ufficiale) e ora si attende anche la diminuzione dei rendimenti dei Bot all'asta di domani. Fazio tiene duro. Aveva promesso un allentamento della stretta per quando l'inflazione fosse scesa sotto il 4%. Nessuno è riuscito a fargli cambiare idea. E così si sono venute a creare situazioni grottesche, equivoci e polemiche.

Il venerdì delle «bufale». Lo racconta Giacomo Vaciago, sindaco di Piacenza e economista. «E' stato allucinante, tutti mi telefonavano per dirmi che di lì a pochi minuti il tasso di sconto sarebbe sceso, che il governatore aveva deciso un calo di tre quarti di punto, che il giorno dopo a Firenze la lira sarebbe rientrata nello Sme e altre sciocchezze di questo tipo. Ma che mette in giro voci simili? Che cosa sta accadendo all'Italia? Io dico che si è perso il senso della misura».

Del cane che abbaia. E lo fa sotto la pianta sbagliata precisa ancora Giacomo Vacinago riferendo un proverbio inglese. «Perché una discesa dei tassi in realtà è già in corso. Il pronto contro termini è già calato, lentamente sta scendendo anche il costo medio bancario. Sono piccoli segnali, certo, ma ci sono». E non è solo, aggiunge il presidente del Forex Ernesto Paolillo, «che le imprese attendono il calo del tasso di sconto. queste sono polemiche strumentali. Le imprese si finanziano a tassi di mercato, dunque, già beneficiano di un calo. Lo stesso per gli investitori che, in senso opposto, scontano già gli effetti dei rendimenti in calo».

Re Antonio alla guerra. «Una guerra è in corso - precisa Ernesto Paolillo - nulla di personale come qualcuno tenta di far capire, nulla che possa avere a che vedere con i rapporti fra il governatore Antonio Fazio e alcuni esponenti del governo. E' piuttosto la prima manifestazione di rigore nel nostro Paese. La Banca d'Italia ha assunto l'obiettivo di far scendere l'inflazione e intende andare avanti fino in fondo. Prodi basandosi sulle speranze, su atti di fiducia e su proiezioni ha ragione a dire che l'inflazione è al di sotto del 4% ma il governatore deve agire sulla base di dati storici non di speranze».

Ciampi portafortuna. «I tassi di mercato sono scesi in linea con l'inflazione - spiega Giacomo Vaciago - ormai il differenziale tassi Italia-Germania è vicino al minimo storico di due punti e mezzo toccato nel '93 con Ciampi presidente del Consiglio. Il fatto che Ciampi sia ministro del Tesoro lascia pensare che l'ex governatore porti bene ai tassi italiani».

Contro il muro via Nazionale. «Rispetto al periodo di Ciampi presidente del Consiglio - avverte però Giacomo Vaciago - esiste una differenza: la determinazione della Banca d'Italia. Via Nazionale insiste per avere un'inflazione allineata a quella degli altri Paesi europei virtuosi. Ma la media europea è intorno al 2%. Per raggiungere questo risultato l'Italia deve riuscire a far calare di due punti l'inflazione. Questo ha dei costi, migliaia e migliaia di disoccupati. E' come fermare un'auto in corsa: è possibile, ma facendola sbattere contro un muro e distruggendola».

Dimmi quando. «A luglio - risponde Ernesto Paolillo - il governatore farà la manovra sul tasso di sconto dopo la presentazione del documento di programmazione finanziario e dopo la pubblicazione del dato di inflazione relativo al mese di giugno». «Il governatore deciderà nell'unico giorno in cui nessuno parlerà - afferma invece Giacomo Vaciago -; le banche centrali sono così. Sbaglia di grosso, dunque, chi sta trasformando il tasso di sconto in un sostituto di Pippo Baudo, un altro grande show cui riempire le pagine dei giornali italiani. Perché cali il tasso di sconto occorre il silenzio».

Flavia Amabile

«Manovra difficile nel '97»

WASHINGTON. Salomon Brothers avverte: la manovra-Prodi «apre la strada ad una riduzione dei fra il mezzo ed i tre quarti di punto da parte della Banca d'Italia», ma le vere difficoltà sono legate alla Finanziaria '97. «Nonostante i trasferimenti di carattere sociale - è il giudizio della banca d'investimenti americana - rappresentino il capitolo più ampio dei conti pubblici», il governo è riuscito ad evitare tagli impopolari nella manovra-bis: la formazione di un fronte politico pronto a compiere tali interventi è quindi necessaria «affinché si possa centrare l'obiettivo di una Finanziaria da 35 mila miliardi per il prossimo anno». Salomon calcola infatti che il tetto di 90 mila miliardi (4,5% del Pil), fissato dalla Finanziaria dello anno per il disavanzo dello Stato, in assenza di un ulteriore consolidamento fiscale non si fermerà ai previsti 115 mila miliardi di fine 1996, ma salirà a 125 mila miliardi.

Il presidente Bolzoni, contrario alla rivolta fiscale, chiede nuovi interventi per il Sud

«Il governo non pensa all'occupazione»

La Confapi all'attacco: pagano sempre le imprese

TORINO. «Dalla manovra più che sciagure non possiamo attenderci anche perché in pubblico dicono che si tratta di 15 mila miliardi e in privato sostengono che ne occorrono almeno 50 mila. E il problema è solo per l'industria ma anche per il Paese. Così come si sta delineando l'azione del Governo non crea occupazione. Di più. Siccome qualcuno va ventilando anche la possibilità di inserire la patrimoniale il risultato non potrà essere che l'aumento della disoccupazione».

Luciano Bolzoni, presidente nazionale della Confapi, ospite della cena conviviale degli iscritti all'Api di Torino, non vuole rovinare la serata, ma non può fare a meno di affrontare il problema. «Prodi mi ha chiesto che cosa siamo disposti a dare - racconta - e cosa gli ho risposto? Che i piccoli e medi imprenditori hanno sempre dato. Abbiamo fatto sempre il nostro dovere».

Dunque, secondo lei gli altri a dover pagare i costi del risanamento?

«Ma l'impresa paga già per le disfunzioni e l'arretratezza di una burocrazia che la sta asfissiando. Una situazione che sta generando tra gli imprenditori profondo malessere. Si stanno creando le condizioni per la proliferazione di un virus terribile: la disaffezione imprenditoriale. L'infeudamento corporativo dello Stato centralista ha generato gravi storture nel libero dispiegarsi delle forze di mercato».

Il presidente della Confapi Luciano Bolzoni

Presidente, sta usando toni che ricordano le minacce di Bossi. Anche voi siete per la rivolta contro Roma?

«Noi non siamo quelli della rivolta fiscale. Aggiungo: non è possibile dividere l'Italia in due, tre o quattro parti. E' anche una questione di mercato. Anzi il meridione deve diventare un mercato. Noi siamo pienamente convinti che il Mezzogiorno sia recuperabile».

Che cosa chiedete per investire al Sud?

«Non crediamo che la riduzione del salario sia la strada più adatta per raggiungere l'obiettivo della sua crescita. Per lo non è quella prioritaria. Prima bisogna sconfiggere la criminalità organizzata. Dunque prima di tutto sicurezza. Poi infrastrutture e servizi degni di questo nome. Al Sud e al Nord c'è poi un problema comune: ci sono troppe tasse e ci costa troppo fare il nostro dovere: pagarle. Il fisco dovrebbe usato diversamente».

Ci spieghi

«Il fisco deve essere usato come una leva di sviluppo. Non ci basta una Tremonti bis prolungata di un paio di mesi. Serve una riforma strutturale che preveda la detassazione degli utili investiti. Dico di più: non mi interessa conoscere l'entità dell'aliquota. Serve un segnale serio, di medio periodo in questa direzione. Siamo favorevoli a penalizzare chi porta gli utili fuori dall'impresa. La Confapi, però, vuole avere voce in capitolo, vuole che le sia riconosciuto il ruolo politico che si merita».

Che cosa rivendicate?

«Che il governo prenda in esame velocemente una legge che regoli la subfornitura - oggi siamo nel Far West nel quale domina la legge della forza - e che venga creato la Direzione Generale per la piccola e media impresa presso il Ministero dell'Industria».

Maurizio Tropeano

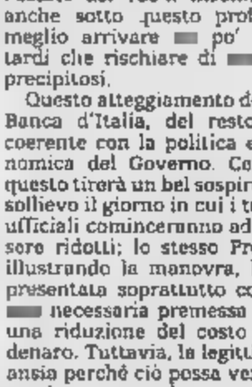
A cancelli aperti

Festeggiati i nuovant'anni della Dalmine

BERGAMO. La Dalmine ha festeggiato ieri anni di attività con la premiazione di 149 dipendenti da parte del presidente Roberto Rocca e una celebrata nel piazzale dello stabilimento. Fino alle 14 è ripresa inoltre l'iniziativa «cancelli aperti» per gli impianti di Dalmine e di Sabbio, che non si ripeteva dal 1989. Il pubblico ha potuto sostare nei reparti acciaieria e in quelli dei tubi di piccolo, medio e grande diametro, oltre che assistere a un videoclip sulle specifiche produzioni nella officina Tecnotraining. Durante la manifestazione, alla quale è intervenuto anche l'amministratore delegato Alberto Valsecchi, è stato ricordato che la data di nascita della fabbrica, «Tubi Mannesmann», risale al 27 giugno del 1906 e che dopo un alternarsi di passaggi dal privato al pubblico, dall'inizio del '96 l'azienda è tornata ai privati (la maggioranza appartiene al gruppo Techint). Il gruppo Dalmine occupa circa 4 mila persone e ha un fatturato di 1600 miliardi, metà per forniture all'estero. [r. e. s.]

OLTRE LA LIRA

Senza prezzi «stabili» la stretta non s'allenta



LA delusione per molti deve stata davvero grande venerdì quando le ore canoniche scorse - le 18, le 19, poi le del Tg1 - e niente, la Banca d'Italia continuava a tacere; tutte le ipotesi che fosse venuta la volta buona per una riduzione del tasso di sconto sfumavano gradatamente fino a svanire del tutto. Sarà per un'altra volta, certo; ma forse non si tratterà di aspettare ancora poco.

Infatti - e è soltanto il del poi - quelle grandi attese potevano, sì, esprimere speranze, tanto fondamento non l'avevano. Le condizioni che attende di poter verificare, prima di cominciare ad allentare la briglia dei tassi ufficiali e l'intera politica monetaria, la Banca d'Italia le ha dette e ripetute; si possono o meno condividere, ma non si può dire che non siano state chiare. Non si tratta solo di una inflazione che scenda sotto il 4%, ma che vi scenda «stabilmente». Ragioniamo, dunque, questo secondario avverbio.

«Stabilmente» significa non occasionale, certo, affidabile. Ora, dai dati parziali che escono in questi giorni, pare che in giugno la fatidica soglia del 4% sulla base dei dodici venga finalmente infranta il basso, ma questo ancora non basta. Non basta intanto perché come minimo attendere il dato complessivo dell'Istat che verrà pubblicato i primi di luglio. Non basta inoltre perché in ogni caso giugno segue due mesi di inflazione molto alta determinando un trimestre con una inflazione media ancora superiore al 4% e, quindi, probabilmente superiore a quella media dei dodici mesi. Ma basta, infine e soprattutto, perché i mercati ancora dimostrano di aspettarsi una inflazione superiore al 4%; e finché queste saranno le apettative prevalenti, l'eventualità che si realizzino rimane molto alta.

L'esempio più noto di indicatore delle attese è il differenziale tra i tassi a lungo termine tedeschi e italiani. In Germania, a fronte di una inflazione attorno all'1,5%, l'inflazione attesa è del 2-2,5%. Siccome il tasso di interesse a dieci anni italiano è più alto di quello analogo tedesco di quasi tre punti, si deduce che il mercato sconta, a lungo termine, una inflazione italiana almeno del 5%. Altro esempio per stare in tempi più brevi: i tassi a termine sulla lira dimostrano che è prevista una riduzione dell'inflazione, ma solo fino alla fine dell'anno; sul '97 le previsioni volgono nuovamente al rialzo. Insomma, se chi scruta il futuro per impiegare il proprio denaro o per valutare la convenienza a prenderne in p dimostra ad una inflazione inferiore al 4%, perché dovrebbe crederci la Banca d'Italia?

La circostanza che i ufficiali non sono stati ancora ridotti potrebbe essere spiegata anche da un'altra considerazione. I rischi impliciti nelle due scelte o. a possibili - ridurre i tassi ufficiali o attendere ancora - non sono simmetrici: l'errore di ridurre i tassi troppo presto avrebbe conseguenze ben più disastrose di quelle che potrebbe derivare dall'errore di ridurli troppo tardi. In ciò valgono i pericoli corsi l'anno passato ed il cui ricordo, in tutti i recenti interventi di Fazio, è ancora vivissimo: se l'inflazione non è sfuggita di mano ed il marco, dalle 1270 lire, è potuto tornare a 1000, si deve soprattutto alla stretta monetaria imposta fin dall'estate del 1994. Insomma, anche sotto questo profilo, meglio arrivare po' più tardi che rischiare di precipitosi.

Questo atteggiamento della Banca d'Italia, del resto, è coerente con la politica economica del Governo. Certo, questo tirerà un bel sospiro di sollievo il giorno in cui i tassi ufficiali cominceranno ad essere ridotti; lo stesso Prodi, illustrando la manovra, l'ha presentata soprattutto come necessaria premessa per una riduzione del costo del denaro. Tuttavia, la legittima ansia perché ciò possa verificarsi quanto prima non fa premio sulla priorità accordata all'abbattimento dell'inflazione come cardine attorno al quale far ruotare contemporaneamente sia l'aggiustamento dei conti pubblici che la tenuta del ritmo di sviluppo. Riducendo al 2,5% l'obiettivo di inflazione per il prossimo anno, Ciampi sa bene che il problema di renderlo credibile, nella cultura ancora prima che nei comportamenti, può anche richiedere qualche ricorso alla maniera duro. Ma sa anche che solo questo è il percorso praticabile per una Italia che voglia partecipare fin dall'inizio alla moneta unica europea rinunciare alla espansione dell'economia. In termini il governo, è l'esatta traduzione dell'analisi fatta il 31 maggio dal Governatore: una inflazione bassa per consentire basso costo del denaro, difesa del valore reale dei salari nominali e per questa via, una ripresa della domanda interna.

Alfredo Recanatesi

I NOMI

L'Ina fa il pieno, Berlusconi affida Mediaset ai cartoon

Le azioni sono come le caramelle o i formaggini? O meglio: le azioni si vendono come le caramelle e i formaggini? Federico Chio, direttore marketing di Mediaset è convinto di sì e, dopo il «nonno» Mike Bongiorno, la «casalinga» Iva Zanicchi e la «donna in» Rita Dalla Chiesa, mette in posta i cartoons di Bruno Bozzetto. Per invogliare all'acquisto dei titoli di famiglia. Abbeverato alla scuola berlusco- della «missione», il buon Di Chio addirittura teorizza che questa non è una campagna qualsiasi, ma rientra nella nobile categoria della «Pubblicità Progresso».

Mike Bongiorno

Mentre l'uomo-marketing di Mediaset getta il cuore oltre la siepe, senza nonni, senza casalinghe e bellone l'offerto di titoli Ina registra tale «pieni» di prenotazioni che i reggitori delle nostre sorti politiche, nelle persone di **Romano Prodi** e di **Carlo Azeglio Ciampi**, decidono di vendere l'intera ultimo tranche della pagnia di assicurazioni. Mettendo a segno quella che, a tutt'oggi, è in valore la più grande operazione di privatizzazione attraverso convertibili mai fatta da governo del G7.

Carlo Azeglio Ciampi

Va detto che il gruppo guidato **Sergio Siglienti** ha lavorato su una fascia diversa di pubblico: non quella dei telenutenti che devono decidere se «compr» la loro televisione» ma quella dei professi, i grandi investitori istituzionali per i quali sono importanti i conti, le prospettive, il credibilità-Paese, il rapporto fiduciario con la società, con i collocatori, in questo caso Imi e Goldman Sachs, e con gli uomini dell «venditore» Tesoro, guidati **Mario Draghi**.

In attesa di sapere se le sono formaggini, ricordiamo di passaggio che **Vittorio Serafino**, il direttore generale dell'Imi che si è occupato di Ina, è lo stesso che cura Mediaset. Per c'è possibile che, nonostante i 21 manager inquisiti e l'infittirsi di rinvii a giudizio, anche l'offerta della Tv del Biscione registri il tutto esaurito. Dal momento che la copertura di eventuali rischi è stata dalla controllante Fininvest.

A questo punto, tuttavia, una domanda sorge spontanea: chi assicurerà la capofila Fininvest? Teoricamente proprietario **Silvio Berlusconi**. Ma avrà questo signore abbastanza quattrini?

Sergio Siglienti

Leggendo nelle cronache della sua straordinaria munificenza (quadri d'autore a **Gianni Letta**, 500 miliardi a **Leo Kirch** e **Renato Della Valle**, i presunti miliardi a **Bettino Craxi**: senza contare Forza Italia, tanto per citare realtà arcinote) viene spontaneo chiedersi se il Cavaliere potrà alimentare, per sempre, pozzi senza fondo. O è sarà prima o poi costretto a con moglie e figli nella lontana isoletta caraibica, impoverito dai costi delle molteplici «missioni».

Mario Draghi

Sempre in tema di collocamenti, è interessante il fatto che il Numero Due dello staff del Tesoro, l'assistente di Draghi **Vittorio Grilli**, è entrato nel consiglio dell'Enel, e che nel consiglio sia stato riconfermato **Alberto Giovannini** che tempo lavora ipotesi di vendita dell'ente elettrico. Segno che per il gruppo guidato da **Franco Tatò** la marcia verso il mercato è già iniziata, e andrà probabilmente nella direzione cara al commissario Cee, **Karel van Miert**. O almeno così sembra leggendo le dichiarazioni del ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**.

Teoricamente, si potrebbe applicare all'Enel lo schema vincente dell'Ina, con il ricorso al nuovo strumento dei titoli di Stato convertibili. E per quanto riguarda il calendario delle future privatizzazioni, non è escluso che lo stesso ministro Ciampi a spiegarlo nei dettagli domani o dopodomani, magari attraverso conferenza stampa. Tranquillizzando così il presidente della Confindustria **Giorgio Fossa**, che sollecita a gran segnali chiari.

Silvio Berlusconi

Pierluigi Bersani

Giorgio Fossa

Fossa chiede anche un altra cosa, un ribasso del costo del danaro. E come dargli torto? Ma su questo tasto il governatore **Antonio Fazio** nicchia, i dati sull'inflazione di luglio, forse vuole te questa carta in mano per giocarla sul piano della moral suasion, nel caso il governo sbandi dalla annunciata linea del rigore.

Resta rovente il fronte della stampa. Mentre a Bologna **Cristina Busi**, azionista della Poligrafici, mette allo stretto l'editore **Andrea Riffeser** accusandolo sostanzialmente di incapacità, a Milano l'amministratore delegato dell'Eni, **Franco Bernabé**, d aprire i cordoni della borsa per Il Giorno, dopo che le perdite ne hanno azzerato il capitale. Il nipotino **Attilio Monti** ha promesso che riporterà i conti in ordine impegnandosi duramente in prima persona. Basterà questa dichiarazione a tranquillizzare bionda signora e l'altro grande azionista, **Giampiero Pesenti**?

Quanto al Giorno, la nuova crisi pone di nuovo sul tavolo il problema della cessione. Se è vero che **Francesco Caltagirone** sta facendoci sopra un pensierino, potrebbe la volta buona per vendere il quotidiano milanese portando a casa qualche soldino. Soprattutto se, come scrive qualcuno, esiste una seconda cordata interessata che fa capo all'ex direttore del Sole-24 Ore, ed ex direttore Rai, **Gianni Locatelli**.

Andrea Riffeser

Sacchi

UN [illegible] PER I BORBONE

La basilica di Santa Chiara ospiterà il Pantheon dei Borbone. Le spoglie saranno raccolte nella cappella di San Tommaso che fu scelta nel 1734 da Carlo di Borbone (nell'immagine) per i figli.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 130 NUMERO 172 17

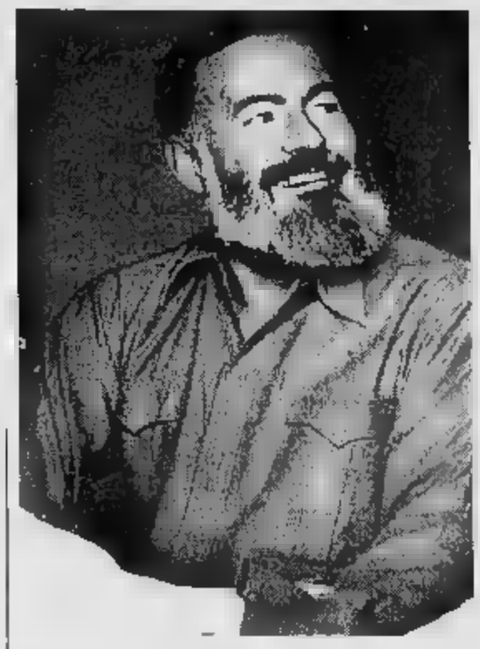
LUNEDI' 27 GIUGNO 1996

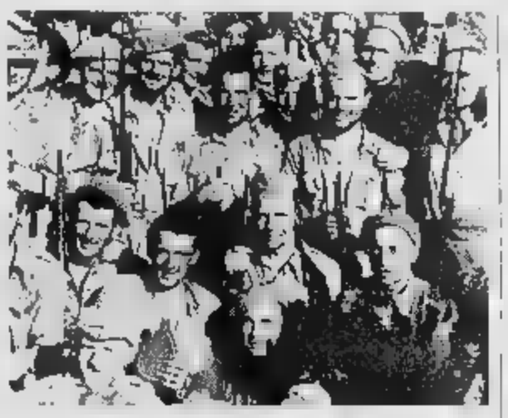
[illegible] MENOTTI MINACCIA «ME MI VADO»

Menotti, direttore del Festival di Spoleto che si apre domani, minaccia di rispondere alle polemiche portando la rassegna in un'altra città. «O si fidano di me o ritirerò le conseguenze necessarie».

Cominciava 60 anni fa con l'insurrezione dei militari contro il governo repubblicano: fu l'atroce prova del conflitto mondiale

Da Hemingway a Lilli la tragedia rivissuta attraverso i ricordi dei grandi inviati





Ernest Hemingway, inviato nella guerra di Spagna. Accanto un gruppo di franchisti. A destra le Brigate internazionali. In basso il «miliziano morente», la famosa foto di Robert Capa

GUERRA DI SPAGNA

piccole vite di una carneficina

GUARDA la fotografia di Robert Capa, sì, quella del miliziano colto al volo dalla morte: calati dentro quell'attimo fissato (per l'eternità) dal grande Bob, riemergi e racconta la guerra di Spagna. Ma io, allora, ero soltanto un bambino; quella guerra c'è stata sessant'anni fa e, poi, dicono che la fotografia del «grande Bob» sia un falso, insomma una «morte virtuale» fabbricata con la Leica. Non importa: da più di mezzo secolo, oramai, quella fotografia è la guerra di Spagna. Ed eccomi a scrivere di quella guerra lontana, andando su e giù con l'ascensore della memoria, facendomi prestare i ricordi di Gian Gaspare Napolitano, di Virgilio Lilli, eccetera, inviati speciali in Spagna, cari maestri miei «svaniti». I grandi giornalisti sono come i vecchi soldati: non muoiono mai, svaniscono!

• • •

Lo Zio Neddu non era proprio uno zio. Aveva infatti sposato una lontana cugina di mio padre e tuttavia in famiglia lo chiamavano «Zio». Un po' fesso eppero abile con le carte, era. Allettato da una cospicua dote (subito dissipata allegramente) aveva finito col convincersi che sposare Rosina M. poteva andar bene. Bellina, educata come si deve, brava al pianoforte (*La preghiera d'una vergine* il suo pezzo forte: e unico), tutte queste virtù prevalevano sul fatto che fosse un po' «babba». In quei tempi i signori mangiavano accuditi da una schiera di servitori. Si contentavano di poco, costavano pochissimo. Una di loro, la giovine Mara, badava alla Zia Rosina poiché costei, non appena finiti gli spaghetti o dopo il pesce, eccetera, impugnava il piatto e pronunciando, sommessa, le seguenti parole: «Tieni Mara», lo lasciava cadere sul pavimento. Con balzi da capra, Mara riusciva, quasi sempre, a salvare il vasellame.

Volontario in Africa, lo Zio Neddu riuscì a imboscarsi all'Asmara dove fece una mezza fortuna spellando, a poker, colonnelli e generali. Tornato a Catania, onusto di gloria fasulla, perse il mal guadagnato nel giro di pochi mesi, sicché decise di farsi richiamare e quando, chissà come, ci riuscì prese servizio al distretto militare. Ma sotto Natale un telegramma intimò al sottotenente N. N. di «presentarsi giorno 2 gennaio comando divisione Littorio località Littoria stop destinazione ignota stop».

Fu così che lo Zio Neddu andò in Spagna, da involontario volontario. Correva l'inverno del 1937 e laggiù egli subì presto il disagio mostruoso di lunghissime marce nel fango. I Franchisti hanno conquistato Malaga, grazie all'apporto degli italiani, il reggimento dello Zio Neddu marcia su Madrid ma viene dirottato altrove e intanto l'esercito franchista, già fermato a Jarama perde, infine, la battaglia di Guadalajara.

Fu, quella battaglia, forse il primo esperimento di vasta scala di moderna guerra di movimento. Sennonché «contro ogni consuetudine climatica» pioveva e l'offensiva nazionalista naufragò nella melma, tramutando la ritirata in rotta.

L'inviato del *New York Times* scrisse: «Nulla di più importante della sconfitta degli italiani a Guadalajara è accaduto nel mondo dopo la guerra europea». Ma, annotò a Madrid l'ambasciatore Cantalupo, «nel quartier generale franchista al vivo rincrescimento è subentrato un senso di assurda soddisfazione per l'insuccesso degli italiani. CTV, la sigla del Corpo Truppe Volontarie, veniva trasformata dai nazionalisti in *Cuando Te Vas?*, Quando te ne vai?». Fu decisamente una disfatta quella subita dagli italiani a Guadalajara ma il fascismo riuscì a truccare le carte. Lo stesso Mussolini «scese in campo» per spiegare sul *Popolo d'Italia* che «Guadalajara fu un insuccesso bensì una vittoria italiana» che il destino, ovviamente antifascista, consentì di sfruttare a fondo.

Nei Cinquanta, quando frequentai l'Università Mario Pannunzio, vale a dire il Caffè Rosati di via Veneto, chiesi a uno dei miei maestri, Gian Gaspare Napolitano, come fossero andate veramente le cose, a Guadalajara. Glielo chiesi perché la *Gazzetta del Popolo* lo aveva inviato proprio su quel fronte. Gian Gaspare si rivolgeva ai giovani giornalisti (io, Piero Accolti, Giovanni Russo, e pochi altri) del «Rosati» chiamandoci *Ninni*. Ti porterò un mio pezzo d'allora, *Ninni*, disse. «... fu deciso l'allineamento qualche chilometro più indietro. Anche "Barba Elettrica" (il generale Bergonzoli, ndr) dovè ripiegare, lui che non avea perduto un metro. La mattina del 19 di marzo era la mattina del ripiegamento. Per chilometri e chilometri, risalimmo le colonne dei camion che venivano indietro nel silenzio. Quella gente obbediva, non parlava. Uscimmo fuori dalle linee, verso Brihuega. Non c'erano strade asfaltate e nel fango ora rimasto un po' di materiale: qualche camion, affondato nella melma, e rimasto senza benzina, alcuni pezzi. Un capitano d'artiglieria che aveva dovuto lasciare nel ripiegamento due pezzi nel fango, tornò indietro con un trattore e li riportò a casa. I Legionari ebbero il cambio, poco alla volta. Quando partì il gruppo di Martini, alla *fonda* di Medinaceli, a tavolo, con gli ufficiali di "Barba Elettrica". E sentì una banda: andammo tutti fuori. Il gruppo Martini, lacero, barbuto, incrostato di fango o di sangue, con le armi lucenti, sfilava davanti al suo comandante prima di raggiungere la tradotta. La banda suonava *Ma non saremo soli*».

E assoluto fu una sconfitta, Guadalajara, ma gli italiani avevano battuto bene, anche per puntiglio poiché non si sentivano amati. Non tanto dalla gente, giacché non pochi erano schierati coi repubblicani, quanto dai comandi franchisti. Ho sempre pensato, *Ninni*, disse Gian Gaspare, che Franco non amasse Mussolini di cui, per altro, subiva il fascino, e che odiasse Hitler che tuttavia temeva. Il bombardamento tedesco di Guernica, una inutile crudeltà, scosse persino il gelido galiziano Franco.

Qui va detto come i nostri inviati, al contrario di quanto era avvenuto in Etiopia, un'idea della realtà riuscivano a darla dalla Spagna. Era, ovviamente, un linguaggio allusivo, il loro, facevano pur' sempre buon giornalismo.

Per lo Zio Neddu, invece, erano tutti in malafede i «giornalai» nostri. Era tornato, lo Zio Neddu, carico di medaglie, pieno di quattrini in gran parte scippati col poker (giuocavamo anche nei cimiteri», e inopinatamente antifascista. Ma come, si disperavano i suoi amici del Bar Lorenti, vorresti negare le statue di Gesù fucilate dai rossi, lo stupro delle monache, la tortura ai preti, i saccheggi. No, rispondeva lui, io non nego una coppola minchia, ma credete che i Franchisti, quelli di *Viva la Muerte*, distribuiscano fiori? Anche loro fanno cose turche. Il sapete che vi dico: porci, rossi e neri, tutti porci e troia la guerra. Non mi fregano più. E infatti quando lo richiamarono per mandarlo in Albania, avendo deciso, lo Zio Neddu, di non farsi fregare più, pose fine ai suoi giorni con un aggiustato colpo alla tempia della Beretta d'ordinanza. Lasciò poche parole: «Abbasso la *muerte* viva la vita. Abbasso il fascio e pure il comunismo. Comunissimi entrambi. Una raccomandazione a mia moglie Rosina: non piangere, d'ora in poi potrai rompere quanti piatti vorrai. P.S. Non cercate le medaglie, le ho buttate nel cesso». (Rosina lo pianse sino all'ultimo piatto: poi ripreso a lasciarli cadere dalle mani a giorno stesso il funerale). Un giorno dell'autunno odoroso di grappa del 1950, Isi Benini, chiaro e caro collega friulano, mi portò in un'osteria alle porte di Lignano a bere bicchiere niente di meno che con Hemingway. (Lui ci veniva spesso da quelle parti). Il Grande Vecchio non sapeva bere, tracannava il vino banale di quell'osteria esaltando gli inesistenti pregi. Beveva per vivere, in quel tempo, forse. Hemingway non parlava volentieri della Spagna, ostentava anticomunismo ferreo, ma gli anarchici gli piacevano. Diceva che i *reds*, quei bastardi, ne avevano ammazzati tanti di anarchici, forse più anarchici che *curas*. Tuttavia la rovina della Spagna antifascista fu l'anarchia, sentenziava. E poiché gli ricordavo García Lorca, il «suo» poeta, fatto dai Franchisti a scavarsi la fossa, fucilato senza processo, con dileggio perché «simpatizzante repubblicano e noto omosessuale», lui, Lorca, che cantava l'amore e la gioia e la Spagna e amava la libertà, povero, tenero, immenso Federico, interrompendomi: *Mierda*, disse il Grande Vecchio, la *guelta* era una guerra civile, e questo fa la differenza.

Allo scoppio delle ostilità il Conte de Alba de Yeltes mise in fila i suoi braccianti e ne fece fucilare set: «Per incoraggiare gli altri»

Certamente: la guerra civile; nel 1950 ne eravamo appena usciti, noi italiani, che diamine. Ma quella, la spagnola, dico, apparteneva alla Storia, non alla mia vita. Così, adesso, guardo la famosa fotografia di André Friedmann, che poi è lo stesso che dire Bob Capa, ucciso da una mina in Vietnam. E mi dico che, forse, il Vietnam è stato una replica della guerra di Spagna. Perché no. E lo stesso il Libano, dura 17 anni. «Il mondo è la mia fidanzata» diceva Capa. A pensarci bene la finestra è lui, è la sua fotografia spalancata sulla vita, sulla morte dell'uomo, sulla guerra. «E' proprio una bella guerra, questa», disse John. «Davvero, dissi io, è una bella guerra» (cfr. John Sommerfield, *Volunteer in Spain*, 1937).

Virgilio Lilli, altro straordinario raccontatore della guerra di Spagna, nelle dolenti sere di Saigon ripeteva spesso *questa* guerra del Vietnam fa pensare alla Spagna, sissignori, però *quella*... Finché non mi racconti d'aver incontrato Barzini padre durante la battaglia dell'Ebro. Il vecchio Barzini era turbato, prima di partire per la Spagna aveva letto un articolo di Maritain: così cercava risposte. In quel carnaio Io trovato quel l'articolo uscito sulla *Nouvelle Revue Française* nel luglio del 1937 Dev'essere proprio quello di cui parlava Lilli. «E' un orribile sacrilegio massacrare dei preti - per quanto "fascisti" sono pur sempre ministri di Cristo - un sopruso alla religione; ed è un sacrilegio non meno orribile massacrare dei poveri - per quanto "marxisti" sono il popolo di Cristo - in nome della religione. E' un sacrilegio profanare i luoghi santi e il Santo Sacramento, disonorare e torturare religiose, esumare cadaveri per abbandonarli allo scherno; ed è un sacrilegio fucilare, come a Badajoz, centinaia di uomini per festeggiare il giorno dell'Assunzione, o annientare a Guernica, una città intera con le sue chiese e i suoi tabernacoli, falciando con le mitragliatrici la povera gente in fuga».

• • •

Sono passati sessant'anni da quell'atroce prova generale della seconda guerra mondiale. Tornano vecchi boia a dirci che il processo al Nazismo attende ancora una condanna che finalmente spieghi l'orrore di Auschwitz fotografato da Capa, corpse di «liberi» ragazzi uccisi da Dachau e bestiame Belsen rivelano e documentano e interrogano sulle ragioni della guerra di Spagna. Ineludibile. Quella guerra fu preceduta dall'egoismo sordido di coloro per cui il leader conservatore Sir Robbins e dalla neutralità della «Spagna eterna» (quella di Unamuno e della carica dei 600, e che alla scoppio delle ostilità come scrive Antony Beevor in *Spagna*) il Conte de Alba de Yeltes mise in fila i suoi braccianti e ne fece fucilare sei di loro «pour encourager les autres», come poi spiegò. Ovvero la guerra fu provocata dagli infiniti scioperi, dall'occupazione selvaggia di terre dalle provocazioni anticlericali di proletari irresponsabili? Oppure dalla speranza di combattere e battere il Fascismo sull'unico territorio possibile? Arriveremo un giorno alla Verità? Prendiamo in prestito da Bernanos una risposta. Io dove, nei suoi *Grandi cimiteri sotto la luna* (trad. G Spagnoletti) dice: «Compagni sconosciuti, vecchi fratelli, arriveremo insieme, un giorno, alle porte del regno di Dio. Turba ingannata, turba sfinita, imbiancata dalla polvere delle nostre strade, cari duri visi di cui ho saputo asciugare il sudore, sguardi che hanno visto il bene e il male, che hanno eseguito il loro compito, accettando la vita o la morte, oh, sguardi che non si son mai arresi! Così vi ritroverò, vecchi fratelli: come la mia infanzia vi ha sognati».

Igor Man

'36-'39: L'ASCESA DI FRANCO

SONO trascorsi sessant'anni dal **17 luglio 1936** quando la guarnigione di Melilla, allora nel Marocco spagnolo, guidata da un colonnello di nome Almuzara Segni, si impadronì del potere in città dando inizio all'insurrezione militare contro il governo della repubblica spagnola.

1936

18 luglio la rivolta militare si allarga a tutta la Spagna, diretta da due generali: Franco, Mola, Sanjurjo e Queipo de Llano. **19 luglio** il nuovo presidente del Consiglio repubblicano cerca di rivolgere un appello alla Francia. Il governo di Londra chiede aiuto a Berlino e a Roma. **27 luglio** i ribelli conquistano Siviglia. **28-30 luglio** sbarcano nelle zone italiane e tedesche attraversano lo stretto. La Francia invia a Madrid. **14 agosto** gli insorti conquistano Badajoz. **19 agosto** viene ucciso il poeta Federico García Lorca. **3 settembre** Toledo viene conquistata dai nazionalisti. **14 settembre** il nuovo governo di repubblicani, socialisti e comunisti presieduto da Largo Caballero. **5 settembre** Irun viene occupata dagli anarchici. **7 settembre** costituzione del governo basco. **9 settembre** prima incursione aerea tedesca su Madrid. **10 settembre** Londra dichiara il Comitato di «non intervento». **12 settembre** San Sebastian occupata dagli insorti. **18 settembre**: comincia l'assedio dell'Alcazar di Toledo e i nazionalisti si impadroniscono della città. **30 settembre** Franco, soprannominato generalissimo, diventa Capo dello Stato. **14 ottobre** arrivo a Madrid di ufficiali russi. Primi aerei inviati russi in azione sul fronte. Bombardieri tedeschi e italiani attaccano la capitale. **4 novembre** i quattro partiti aderiscono al governo di Caballero. **6 novembre** [illegible] Madrid. **18 novembre** [illegible] Madrid. **20 novembre** Italia e Germania riconoscono il governo franchista come unico governo di Spagna. **18 dicembre** le prime unità italiane di fanteria e milizia sono a Napoli.

1937

10 febbraio Caballero cade. Franco occupa Malaga. **6-15 febbraio** battaglia del Jarama. **8-18 marzo**: battaglia di Guadalajara. **26 aprile** bombardamento di Guernica. **3-8 maggio** guerra civile a Barcellona. **17 maggio** nel governo Juan Negrin sostituisce Caballero. **8 giugno** il generale Mola muore in un incidente aereo. **19 giugno** Davila, successore di Mola, [illegible] Bilbao. **26 agosto** Santander occupata dai nazionalisti. **21 ottobre** Gijon, nelle Asturie, cade in mano a Franco.

1938

8 gennaio i repubblicani s'impadroniscono della [illegible] di Teruel. **12 febbraio** si riunisce a Burgos il primo Consiglio dei ministri di Franco. **[illegible] febbraio**: i nazionalisti riprendono Teruel. **3 aprile** caduta di Lerida. **25 luglio** le forze repubblicane scatenano l'offensiva sull'Ebro. **23 dicembre** [illegible] controffensiva nazionalista sull'Ebro.

1939

26 gennaio Barcellona cade in mano franchista. **6 febbraio** i nazionalisti entrano a Gerona e Figueras. **28 febbraio**. Gran Bretagna e Francia riconoscono il governo di Franco. A Madrid il presidente Azaña si dimette. **4 marzo** [illegible] del colonnello Segismundo Casado, comandante dell'esercito del centro a Madrid. **26 marzo** Franco [illegible] Partito Antinazionale. **28 marzo** i franchisti entrano in Madrid. **30 marzo** caduta di Valencia. **1° aprile** [illegible] guerra civile spagnola. Tutto [illegible] Ebro, [illegible] Franco.

Giuseppe Mayda

LA MEMORIA: La rivista più popolare festeggia il mezzo secolo: così parlava all'Italia

Grand Hôtel, la vita è sogno

Illusioni di carta per uscire dal dopoguerra

In un Paese ancora semianalfabeta, rappresentò l'unico strumento culturale

Qui sotto la copertina dell'ultimo numero di «Grand Hotel», con gli eroi di oggi

Nel primo numero il primo bikini, dagli Anni 50 i grandi successi del fotoromanzo

La copertina del primo «Grand Hôtel» uscito il 29 giugno 1946

IL 29 giugno 1946 la Repubblica aveva 27 giorni di vita, non tutti riconosciuti. L'Italia era fatta, bisognava fare le italiane. E arrivò nelle edicole, quel giorno, un settimanale su carta povera, inventato da due maghi della letteratura popolare, Mimmo e Alceo Del Duca, che si sarebbe imposto, sfolgorante, fin al titolo: *Grand Hôtel*

Sulla copertina a colori un lui con cravatta e borsalino e una lei in tailleur rosso attillato, braccio nel braccio, si esibivano felici per il pubblico straccione del dopoguerra. Era chiaro che il giornale prometteva illusioni: mondi lontani, irraggiungibili, crociere sentimentali di carta, una geografia sociale da coltivare tutta nell'immaginazione. *Grand Hôtel* richiamava a chi poteva ricordarlo - tanti - un film cult americano degli Anni 30, con Greta Garbo, Wallace Beery, Joan Crawford, John Barrymore. La testata portava il segno di quel grande illustratore che è stato Walter Molino: tutto un saliscendi di curve, fiammeggianti di rosso e di giallo, che già alludevano alle forme dei personaggi femminili nell'interno. E sotto, ben in rilievo, il prezzo: «L. 12».

Grand Hôtel festeggia oggi i 50 anni: sono 50 anni di storia italiana. Non si può capire do che punto è partito il nostro Paese senza guardare queste pagine. E' stato lo strumento culturale, spesso il solo, di una Italia semianalfabeta, dove una ristretta minoranza conosceva la lingua e una minoranza più ristretta anche la lettura; uscita dalla guerra una fame arretrata di fantasia, un gran bisogno di storie, per poter colorare il grigiore della esistenza quotidiana. Per coltivare la speranza, in quella estate del 1946, stava nascendo il Totocalcio; per la gloria, Miss Italia; per avventurarsi nel mondo, la Vespa. Ma per vivere quello che in nessun altro modo era consentito di vivere, c'era solo *Grand Hôtel*. Fu un successo immediato, sorprendente, travolgente: un milione di copie, subito superate; e a lungo mantenute.

C'era il romanzo a puntate di Luciana Peverelli, in quel primo numero, *Tu, la mia follia*; si annunciava il *Filo d'oro* di Wanda Bontà. «A lei potrete rivolgervi, per placare una pena d'amore, per calmare un'incertezza, per risolvere un quesito di vita intima» C'erano novelle gabellate come «vicende vissute» e fatti di cronaca piccanti e relativa vignetta: «Teresa Lippari, un'avvenente ragazza di Rebbio (Benevento), mentre percorreva, durante un temporale, una strada di campagna, è stata sfiorata da un fulmine che, incenerendole gli abiti, l'ha lasciata completamente nuda, e illesa. La cronaca non dice se la bella abbia proseguito il viaggio in bicicletta...».

Ma il clou, l'osso e la polpa del giornale, la vera per milioni di lettrici (e, più nascostamente, di lettori) era il romanzo a fumetti, affidato ai disegnatori più abili: Molino in prima fila. *Anime incatenate*, che inaugura la serie, mostra nella prima vignetta un giovanotto muscoloso che rema su un pattino al Lido di Venezia, in compagnia di una bionda dalle labbra insieme trascinanti e rotanti, come vuole il costume del tempo. Nei dialoghi si danno del voi. Lei indossa un costume o due pezzi di cui il pubblico, e lo stesso disegnatore, non sanno ancora il nome: perché soltanto il giorno dopo, 30 giugno, esploderà la bomba atomica con l'immagine di Rita Hayworth sull'atollo di Bikini: e quelle tre sillabe diventeranno l'emblema di un'epoca.

Nel 1950, la grande rivoluzione, che garantirà al settimanale il successo per altri 30 anni: il foto-romanzo. E le lettrici sanno cosa voglia dire televisione: si trovano a fronte a fronte i personaggi veri, le facce reali del mito. C'è uno scambio continuo di maggiorate e pelli in evidenza, fra la celluloide e la pagina; soprattutto uno scambio di belli non poveri, il viso maschio, il abbronzato, che alimenta l'immaginario. Passano in quelle storie Vittorio Gassman e Alberto Lupo, Claudia Cardinale e Sylva Koscina, Enzo Tortora e Mike Bongiorno, Nilla Pizzi e Orietta Berti. Diventano, per le consumatrici e i consumatori del settimanale presenze confidenziali, tattili; parlano con loro a tu per tu.

L'avvento delle telenovelas, e poi il proliferare di *Beautiful* e derivati, il giornale dell'Italia vede ridursi il proprio spazio, deve cercarsene uno nuovo. Ma conserva tuttora uno zoccolo non scalfito di 320 mila copie, distribuite soprattutto nel Nord-Ovest: il 16 per cento in Lombardia, oltre il 12 in Piemonte. «Ci sono due dati che mi fanno riflettere - dice il nuovo direttore, Alida Militello: quasi il 25 per cento dei lettori è sotto i anni; per il 30 per cento delle famiglie è l'unico giornale che entra in casa». Ancora oggi lei riceve lettere - di persone anziane, riconosce - che le dicono di imparato a scrivere grazie a *Grand Hôtel*.

Naturalmente il giornale non può essere più lo stesso del 1946, e non solo per la caduta dell'accento circonflesso dalle parole Hotel, nella nuova testata. «I lettori sono cresciuti di livello, rispetto a dieci anni fa: nelle lettere c'è più proprietà di linguaggio, più precisione nelle domande». Il giornale imbarca servizi, rubriche, su bellezza, moda, cucina, salute: la nuova direttrice vuole aprirlo alla attualità. Solo il fotoromanzo è sempre lì, punto di riferimento non aggirabile, con i suoi belli e le sue curvilinee, che annunciano avventure, seduzione, magari lacrime, un lieto fine certo. «Il fotoromanzo si tocca. Rimane la nostra forza». Sono passati anni, non è passato niente.

Giorgio Calcagno

Una immagine del primo romanzo a fumetti con la ragazza e «due pezzi». In alto un giovane Vittorio Gassman attore di fotoromanzo

PAROLAIO

MANO Sul *Giornale* Massimo Fini esprime il suo vigoroso consenso alle considerazioni svolte da Michele Serra a proposito della chiusura dell'*Indipendente*: «Pezzo da sbirro, maramaldo per giunta e necroforo». La trascinante simpatia di Fini per Serra e per le «graffiatine micidiali e complici nonché dettate da paraculaggine autentica» nei confronti di «qualche capataz del pds» induce lo stesso Fini a elencare alcune qualità del medesimo Serra: «Arrogante con i deboli», «schiscio con i potenti», «ossequioso» con i colleghi più noti, «maestrina», «vecchia zia del potere», difensore dei tipografi che pisciavano nelle rotative». Urge abbraccio e stretta di mano.

FIRMAMENTO. Deplorevole silenzio della stampa italiana sulla brillante iniziativa di alcuni illustri personaggi della cultura italiana che in una lettera aperta reclamano imperiosamente al capo dello eseri provvedimenti contro gli anelati secessionistici di Umberto Bossi». Non è chiaro di quali «provvedimenti» Scalfaro dovrebbe farsi promotore. Ma il peso delle firme in calce al manifesto non dovrebbe consentire ulteriori indugi al Presidente della Repubblica il quale non dovrebbe perdere nemmeno un minuto per accogliere l'autorevole invito di Lino Banfi e Franco Nero, Andrea Roncato e Luigi Magni, Lando Buzzanca e Giuseppe Tornatore, Marco Columbro, Rita Dalla Chiesa, e Gabriella Carlucci. I Padri della Patria attendono con ansia cenno dal Quirinale.

Massimo Fini

CATTIVI MAESTRI. A proposito dell'accostamento suggerito da Mario Cervi tra i comportamenti per così dire «trasgressivi» di Gigi Sabani e quelli di Luchino Visconti e Pier Paolo Pasolini, interviene sul *Corriere della Sera* il lapidario ammonimento di Enzo Biagi: «L'intelligenzia di sinistra ha sbagliato non quando andava d'accordo con Pasolini, ma con Stalin». Cosa dargli torto?

Gabriella Carlucci

PASSO E CHIUDO. La guerra contro il telefono cellulare, simbolo di degradazione e di involgarimento, continua a sollecitare il pensoso impegno di molti intellettuali disgustati dall'avanzata vorticosa e oscena del telefonino». Una battaglia dalle nobili ascendenze, assicura Fulvio Abbate sul *Messaggero*, e che sollecita interrogativi di tra-scurabile peso sull'identità della sinistra: «Come può una forza che idealmente si richiama all'Illuminismo, e che sovente ha fatto, con Majakovskij, l'apologia della locomotiva esprimere una riserva così suprema e radicale nei confronti del telefonino?». Quesito impegnativo che implica una risposta altrettanto perentoria e solenne: «Si può, certo che si può». Si può. può.

NO, TU Indimenticabile l'incipit di un editoriale sulla destra pubblicato dal *Giornale* a firma Stenio Solinas. Indimenticabile perché condensa splendidamente quell'imperativo non scritto che al giornalista di subito nel cuore del problema, senza fronzoli e divagazioni, con spirito oggettivo ancorché scevro da ogni tentazione narcisistica e venerazione per la notizia: «Non essendo stato invitato al convegno sulla cultura che Alleanza Nazionale tiene oggi o domani a San Martino Cimino...». Non lo avevano invitato: la notizia.

BON TON. Interessante dibattito sull'*Unità* sul grave tema riassumibile così: non trovate che gli italiani siano un po' cafoncelli? Su questo dilemma il giornale fondato da Antonio Gramsci ha convocato il fior fiore dei suoi collaboratori. I quali, a stragrande maggioranza, hanno risposto che sì, gli italiani sono davvero un po' cafoncelli. Ma inaspettatamente interviene lo scrittore Giorgio Van Straten che dall'alto della sua esperienza cosmopolita pone un alt alle nobili considerazioni di chi ritiene che gli italiani siano un po' più cafoncelli dovuto: «Quello che sostengo è che ovunque ci le persone educate e quelle maleducate, in percentuali non troppo dissimili, che si sia in Svezia o in Italia». Nell'attesa una conferma di provenienza Istat, lo scrittore Van Straten, consapevole della vertiginosa audacia delle tesi precedentemente esposte, ha come sussulto comprensibile timidezza: «Ma forse mi sono spinto un po' troppo in là». Forse. Essere o non essere?

ACCADDE DOMANI. Sgradevole infortunio sul *Venerdì*, dove si legge, per colpa di chiusure molto anticipate, ciò che è scritto molti giorni prima: «21 giugno. Compie 68 anni Gino Bramieri». Non seguono gli auguri.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL DIRITTO DI O.d.B.

Una strategia per combattere i suicidi

Un tema atroce domina i mass media. Il ripetersi di suicidi a tutte le età. Le ragioni addotte da chi compie questi gesti fatali e da chi cerca di interpretarle non paiono convincere, soprattutto quando implicano un giudizio. Questo provoca incertezze, contraddizioni e polemiche. Ma certi lettori sono inesorabili. **[o.d.b.]**

Perlomeno vigliacchi

Egr. Sig. Del Buono, desidero dissentire veramente dal giudizio presunto dalla «Comunità di Biella», lo stesso che ho visto trasparire dalla sequenza di articoli comparsi sul vostro giornale in merito al quadruplo suicidio seguito all'accusa di abuso sessuale nei confronti dei due minori di sei anni.

Non voglio esprimere qui quello che penso in merito ai quattro adulti suicidi, non sottolineare il fatto che si sono sottratti alla loro difesa, hanno giocato sull'equivoco, nel tentativo di salvare la propria immagine sociale, può perlomeno dire che sono vigliacchi.

Vorrei invece gridare mia solidarietà ai due bambini, la cui sorte, purtroppo, non ha molto interessato i vostri giornalisti. Eppure hanno bisogno di giustizia per poter superare l'orrore che hanno vissuto. Hanno bisogno di sapere che la comunità in un caso genera, dovendo scegliere a chi salvare la faccia, scelgie loro, le vittime innocenti che hanno fatto tanta fatica a parlare nell'estremo tentativo di difendersi, rompendo un muro di silenzio, di minacce, di ritorsioni, di paure e di sentimenti contrastanti: l'amore per i parenti più vicini e l'offesa ricevutane in cambio.

Siamo noi tutti, ma voi giornalisti in prima linea perché voi interpretate i fatti e li comunicate, che potremo dare un alla loro storia, ma, per fare ciò, occorrerebbe solidarietà unanime schierata dalla parte degli offesi, degli innocenti.

Vergogna per tutti, vergogna perché vedo paura di affrontare un tema e quello degli abusi nei confronti dei minori all'interno della famiglia che purtroppo molto più diffusi di quanto si possa pensare.

Al direttore del vostro giornale chiedo personalmente approfondire l'argomento. Nel caso fosse troppo scomodo, chiedo perlomeno che date notizie il più possibile «scientifiche» dei fatti e cioè, nel caso specifico, affinché i lettori possano aver un'opinione libera, dettagliato esame delle perizie, della deposizione dei bambini, del rischio che essi corrono per il loro futuro.

Vorrei che il direttore rileggesse le edizioni di venerdì, sabato e domenica in rapida successione e riflettesse su questo: i due bambini, quando saranno grandi e sufficienza, sicuro vorranno sapere di più sulla loro storia, e avranno ancora la forza di vivere un'esistenza consapevole, vorranno leggere quello che fu scritto sulla loro vicenda, su quella vicenda che ha sconquassato le loro speranze di vita. Cosa sentiranno dentro sé nel constatare che tanta comprensione e pietà è stata espressa nei confronti degli abusanti, mentre sulle vittime, dopo scarsi accenni, è stato deposto un «velo di silenzio»?

I veri colpevoli

I veri colpevoli quattro suicidi di Biella i giudici, i quattro suicidi sono stati uccisi dai giudici che non hanno voluto garantire nessuna difesa a persone indifese. Altri suicidi seguiranno perché cambierà mai nulla.

I due bambini rimasti, appena sanno il grido di capire da soli quello che è successo, piagiati dagli psicologi, è certo che riusciranno a superare questo trauma tremendo e si suicideranno. Purtroppo, la giustizia non è uguale per Quando si prova a seguire un caso giudiziario si può capire le che si svolgono nei vari palazzi della giustizia. La verità viene capovolta, il falso diventa verità, chi riceve sentenza falsa è come se di morta, la vita viene spontaneamente bloccata, e più il coraggio di continuare a vivere, la persona viene distrutta, demolita completamente. parte che ha avuto la vittoria si sente gratificata e invogliata a continuare a rubare, violentare, truffare, molestare, calunniare, minacciare, ricattare e qualunque altra possa danneggiare la persona sconfitta.

debole si sente reso impotente da tanta ingiustizia, ma nulla può fare, cerca aiuto in tutti i modi, ma tutti sono diventati sordi, muti, ciechi, no lo aiuterà ad uscire da questo labirinto. E così chi non trovato giustizia finisce per suicidarsi. Per finire le dico, non bisogna esasperare chi è già disperato! Signor Del Buono, creda pure che questa è solo l'assoluta verità. Questa lettera vuole testimoniare, come se fosse il testamento di una persona in punto

Quando

Egregio Sig. Del Buono, quando la gente smetterà davvero di suicidarsi? Questo si chiede ognuno di noi dal ripetersi d'orribili notizie del genere. Quando l'immagine pubblica del suicida verrà trattata come merita e come servirebbe di sicuro agli stessi potenziali suicidi: risponderai: criticato e disprezzato.

Pensiamo alle sigarette: forse s'è ottenuto che milioni e milioni di americani smettessero fumare, dunque in pratica, di suicidarsi, nel giro di dieci anni? Dando alla gente una cattiva immagine del fumatore, che ha permesso d'avere quel risultato che la paura di malattie gravi e mortali era sempre stata lontana dal raggiungere, nonostante l'informazione.

Non di rado, soprattutto nella società dell'immagine l'essere umano cerca di fornire buona immagine di sé. Un'immagine approvata, ricoperta valida perlomeno da un gruppo. Si rischia stupidamente la vita guidando veloci perché si pensa che gli amici ammirino il «pilota veloce» e non l'idiota, potenziale criminale, che è veramente. Si fuma perché si crede di fare la figura del «duro», mentre il vero «duro», semmai è chi riesce a fare a meno delle sigarette.

potenziale suicida, pertanto, crede che almeno verrà compianto, se teneramente amato, per una sorta falsa «pietà sociale». Questa non dovrebbe venir mai mostrata ai mezzi d'informazione in quanto pericolosissima e ingiusta. Cos'è, infatti, il suicida, se non un omicida, e per giunta dell'essere più indifeso: se stesso! tratta di cambiar prospettiva. Soprattutto, visto che ci si uccide per «dare un pugno nello stomaco» ad altri, per ottenere amore quando prima non se ne aveva, per mettersi dell'attenzione dopo essere stati sempre ignorati...

dr. **Alessandro Tripi, Modena**

Tre lettere esasperate, da Torino, Genova e Modena. Pareri diversissimi. Ma solo dr. Tripi si sente di firmare, proporre, di esporre alle critiche, strategia per combattere male. Perché un male spaventoso si tratta. **[o.d.b.]**

Ricostruite a Ancona la personalità e la carriera di Francesco Podesti, «Apelle clericale»

«L'incontro di Venere e Galatea» grande olio di Francesco Podesti

Pittore ambizioso tra rigori neoclassici e empiti romantici

Una vita fortunata all'ombra di papi, banchieri e aristocratici

Vero repertorio di citazioni: da Cellini a Tiepolo da David a Girodet

In fuga verso la gloria cantò la Restaurazione

ANCONA

DOVE mai starà correndo, con quell'espressione circospetta e leggermente colpevole, quel frugoletto d'uomo con baffetti novelli e intobarrato di fretta in un mantello conventuale, che posato il piedino gentile sulla breve scalinata, già sta sgattaiolando alla nostra vista, nel luminoso cortile d'un palazzo nobiliare, la cartella dei disegni sottobraccio, un furto da occultare alla meglio? (Come in certi affreschi di Tiepolo: il curioso, vaporoso understatement, che fa occultare la testa di struzzo dell'autoritratto, sotto le complici coltri di sete, panneggi, cartelle di grafica). Se ne va a disegnare la collezione di statue antiche di Marianna Carolina di Savoia Chiablese, sostiene qualche storico, cartella-simbolo di un rito: «lo studio dell'antico». Ma perché, allora, quell'aria sospetta, quel transitare nel quadro come intimiditi, con passo svelto e fuggitivo?

Se si guarda lo splendido doppio Ritratto dei Marchesi Busca, dove s'incammea nello sfondo questo inquietante Wanderer da camera, impietrito nella glassa della vernice pittorica, che altro non è poi che un micro-autoritratto di Francesco Podesti, c'è da credere che quel transito furtivo racconti qualcosa di più emblematico e allegorico sul transitare in terra di un pittore ambizioso e fortunato, che tra pontefici, banchieri e aristocratici, sarebbe diventato un apprezzato cantore aulico del periodo della Restaurazione: tra rigori Neoclassici e empiti Romantici. «Apelle clericale», lo definirà il sempre pungente e infallibile Longhi. E' una fuga, circospetta e titubante, quella sua: verso la gloria.

Davvero, quel debutto in società sullo sfondo di casa Busca (nobili imparentati con i Serbelloni: e a Milano Podesti avrebbe decorato le loro ville e i palazzi, che erano meta dei soggiorni di Napoleone e di Metternich) apre al giovane pittore anconetano (1800-1895), uscito dallo studio del Camuccini ed anche del Wicar, le vie regie della gloria nazionale: che passerà attraverso il ciclo papalino della Sala dell'Immacolata (ad un soffio del Raffaello tanto amato e cantato in versi per la celebrazione delle stanze Vaticane); ma anche per gli affreschi, in gran parte perduti, del Palazzo Torlonia, in Piazza Venezia.

Ecco il percorso della retrospettiva dedicata a Podesti (questo longevo e poi sopravvissuto a se stesso contraltare centro-italiano del milanese Hayez e del fiorentino Bezzuoli, che il nostro Mazzini volle, per motivi ideologico-risorgimentali, un poco ridimensionare). Mostra benvenuta, nella recuperata sede scenografica della Mole Vanvitelliana: che forse avrebbe potuto fare qualcosa di più per questo pittore negletto, apponendo qui e là qualche data a disegnare un percorso più chiaro anche per il pubblico e magari intensificando le ricerche su un catalogo che ha ancora troppe lacune: e verrebbe voglia di capirne davvero di più.

Lo splendido ritratto di Baciocchi conservato a Fossombrone: il cappellino a vela sembra trascinato via da una tempesta

E Mazzini lo volle ridimensionare

Questo passaggio da una raffrenata magniloquenza teatrale alla David, via Canuccini, ma con paste più emiliane e correggesche, al blando romanticismo ventoso di certi ritratti foscoliani, al ghiacciato neoclassicismo cherubiniano, di certi «ritratti ambientati», che guardano ai confratelli francesi, primo fra tutti il Girodet del cimiteriale Portrait de Chateaubriand. Non manca nemmeno l'immancabile periodo troubadour, così come quello tipicamente romantico del monumento all'artista-eroe: Francesco I in adorazione nello studio del Cellini (non in mostra), Leonardo che presenta il «pensiero» del Cenacolo a Ludovico il Moro, e poi le due suggestive varianti del Tasso che declama la Gerusalemme alla Corte Estense. (a prima volta scambiando un cenno furtivo con la languida Eleonora, sotto gli sguardi polizieschi dei suoi aguzzini, l'altra chiuso ormai in una sua impermeabile melanconia congelata.

Ma poi, in età più tarda, ritornano i rosa e i cilestrini anti della Entrée di Reni e le assonanze con i cardinali ritrattati da Batoni, certe riverenze neo-veronesiane per le scene d'insieme. E se è un po' forzato trovarvi ancora le parentele col Lotto per i due fratelli Busca, come si vuole in catalogo, certo non mancano emulazioni e citazioni: dall'idolatrato Raffaello, dai Tiepolo, perfino dal Mastelletta e da certi ferraresi, per le Annunciazioni di Madonne.

Vero repertorio di citazioni montate, che è poi il grande limite di questo pittore di talento (basterebbero i maliziosi cartoni di fanciulle dedite ai loro giochi non innocenti, e gli schizzi di canonici per l'ambizioso affresco sulla Disputa dell'Immacolata Concezione) che piega troppo verso il dettaglio accademico, ai limiti della pittura pompier. Per questo è davvero provinciale vederlo «situarsi anche alla pari (ciò che sembrerà ai benpensanti, cioè a chi si nutre di pensieri rigidi e non fluidi come ben distinguevo Hegel - «interessi dei celebri ritratti di Ingres». Che è soltanto un campione del saggio di Gian Lorenzo Mellini, nel catalogo Electa (accanto a quelli prestigiosi di Apolloni, Zampetti, Polverari) dove si parla di «anacronismo epigonale ma di sguardo a ritroso», di «punto ermeneutico che si affaccia per la prima volta», di «periodizzamento», di «modello influenzante purtroppo frainteso come purista», di «cannochialatura serena» di un paesaggio, di «afrore vitale» che sarebbe «una peculiarità dell'Urbinate». Mentre certi cartoni sarebbero «quasi disegni di Ingres proiettati in mega-screen» e si delinea infine un misterioso «ocine del parnassianesimo settecentesco» «che era nato con Carracci» ma che «trova nel Podesti le sue colonne d'Ercole». Ma anche: «il personaggio a sedere a quello che l'accompagna nell'abito e nel portamento denunciano un rango cui il pittore non è da meno, per lo chic che raggiunge la limpidezza dell'intavolatura e la franchezza di un pennello senza errori». Col perdono di Hegel, siamo per i pensieri rigidi e ci sembra che il Podesti migliore risieda non tanto nella pletorica e certo drammaturgie bibliche ma in certi bellissimi ritratti «interiori», quello di Napoleone Felice Camerata fanciullo nudo a cavalcioni d'un cane, o quello «alla manierista» della Barrett Browning, un Winterhalter biedermeierizzato, oppure quello splendido della Elisa Baciocchi, col cappellino a vela, che sembra trascinato via dall'impeto tumultuoso d'una tempesta dell'anima.

Marco Vallora

A Firenze un inedito Rodin

Il Michelangelo dell'Ottocento

FIRENZE

UN anno dopo le celebrazioni fiorentine, con le mondiali, del centenario michelangiolesco, il trentacinquenne Rodin, lasciata a metà a Bruxelles la statua *L'età del bronzo* a cui legava ogni speranza e volontà di definitiva affermazione, giunse a Firenze per un confronto decisivo con l'unico modello e rivale che il suo superego riteneva degno, a lui noto tuttavia allora, per materia viva e tremenda e non per calchi, solo attraverso i due *Schiavi* del Louvre per Ginlio II. Era il febbraio 1875 e da Firenze scrisse all'amica Rose Bouret l'unica lettera pervenutaci di quel pellegrinaggio italiano «Non ti stupirà se ti dico che dalla prima ora in cui sono a Firenze studio Michelangelo, e credo che questo grande mago possa trasmettermi un po' dei suoi segreti».

E tuttavia aspettò quasi trenta lunghi cinque giorni prima di affrontare la sacrestia di San Lorenzo: «Tutto ciò che ho visto in fotografia, in calchi non dà alcuna idea della sacrestia di San Lorenzo bisogna vedere queste tombe di profilo, di tre quarti... La sera nella mia stanza ho fatto degli schizzi, non tanto delle opere quanto dei meccanismi, dei sistemi che mi creo nell'immaginazione per riuscire a comprenderle». Ancora la ricerca della struttura interiore.

Tornato a Bruxelles l'originaria ispirazione frontale del *Pensatore* (dal basso) progetto del futuro scultore si arricchisce e della stessa materia plastica a modellazione mossa da vere e proprie pennellate, prima apertura verso il linguaggio pittorico e antinaturalistico della scultura del XX secolo. Diventa qui lisciamente ma anche simbolicamente tangibile quella «comprensione notturna dei segreti» di Michelangelo che emerse a metà Ottocento e dall'occhio e dallo spirito medianti intorno alle tombe medicee una certa età fu dalla contemplazione dei disegni qui allora esposti in casa Buonarroti.

Il passo compiuto che la preziosa nel contempo ponderosa mostra *Rodin e Michelangelo* aperta fino al 15 settembre in Casa Buonarroti, con catalogo Charta a cura di Flavio Fergonzi, Maria Mimita Lamberti e Christopher Riopelle, presenti al primo colpo d'occhio attraverso l'ingresso *L'età del bronzo* e sulla parete dietro di esso la stupenda penna a inchiostro bruno per un nudo di spalle della *Battaglia di Cascina* attualizzato prototipo (permesso oltre che antinaturalismo manieristico) due grandi carboncini di Rodin che ripensano il *Giorno* e la *Notte* delle tombe medicee, con compatta sintesi quasi cubistizzata.

Tutto il discorso visivo, di forza travolgente, della mostra si dipana di qui in un continuo rimbalzo tra disegni e modelli michelangioleschi e sculture e disegni di Rodin, fra fusioni di celeberrime opere intorno a quella cruciale del 1880 che segnano il culmine del «michelangiolismo» rodiniano e nel contempo la sua presa di potere in Francia (è del 1880 la commissione della *Porta dell'Inferno*, del 1884 quella dei *Borghesi di Calais*) e originali soggolari e poco noti (la porcellana del Victoria and Albert Museum) *Uso del Tutto*, fornita da Carrier-Belleuse ma su modello riconosciuto a Rodin, nitrico espressionista di grandi trasformazioni dalla volta della Sistina, la cera nera con *Scena della Rivoluzione Francese* del Museo di Philadelphia, tumulto raggrumato che riepiloga i grandi modelli italiani da Giovanni Pisano a Donatello alla *Battaglia dei centauri* del giovane Michelangelo, tendendoli fino all'estremo dell'espressionismo informale.

Il celebre «Pensatore» di Rodin

Uno singolare «Michelangiolesco» promana perfino dalla scelta spaziale «compressa nascente» dal contrasto fra le salette della Casa - nel rigore razionale della cultura architettonica fiorentina e ben precisa la distinzione fra casa e palazzo - sempre concettual mente sui modelli di Rodin anche quando si tratta della versione definitiva del *Pensatore* o del voluttuoso modello di concorso per il monumento *La Defense*. Questo riesce nella straordinaria impresa di fondere senza stridori l'epica romantica alla Victor Hugo della *Marsigliese* di Rude con l'astrazione plastica michelangiolesca del *Suo Monteu* e della *Pietà* del Duomo di Firenze; mentre aumenta di nuovo si aggroviglia sul corpo l'informalità del non finito.

Come premio aggiunto al catalogo, la generosità del Rodin Museum of Philadelphia, fondato negli Anni 20 dal re delle sale cinematografiche Jules Mastbaum (proprio sopra delle sale monumentali del capitolium romano) ha concesso una mostra di sculture di Rodin quale non si vedeva in Italia da primi decenni del secolo, quando a Roma i *Bourgeois de Calais* ornavano il cortile di Palazzo Corsini, con richiamo sul grassetto dentecismo plastico di Boccioni.

Marco Rosci

Aosta, le sculture lignee di Adolf Vallazza

Uccelli e maschere alpine sotto il segno di Brancusi

AOSTA

A prima vista sembra singolare che Fred Licht, curatore del Museo Guggenheim di Venezia e autore di studi sulla scultura del XIX e XX secolo, Canova e su Nivola, presenti in catalogo l'esposizione in San Lorenzo (fino al 30 giugno) di un anziano scultore in legno di Ortisei: Adolf Vallazza. Ma basta un colpo d'occhio sul paesaggio di antichi legni che popola l'interno della chiesa adibita a spazio espositivo per comprendere l'incontro tra una grande tradizione alpina e le radici di tutto un filone della scultura del XX secolo (che ha trovato ampia ospitalità nella collezione di Peggy Guggenheim).

E' carattere peculiare della tradizione alpina, rappresentata dagli altari a sportelli gotici e a tempietto barocchi, la simbiosi fra la «grande» scultura e la carpenteria lignea.

L'uso di Vallazza, per le strutture essenziali delle sue composizioni, di tavole e frammenti di legno antico, istituisce e costituisce il legame di fondo fra materia e forme della memoria storica delle popolazioni alpine e della loro arte, espressione tipica del nostro secolo dell'assemblaggio scultoreo.

Specialmente negli *Uccelli*, ma altrettanto nelle *Maschere*, emerge il fascino singolare di un mondo d'immagine che non tradisce il suo radicamento popolare alpino: in alcuni casi questo radicamento è duramente espressionistico, azzannante, tagliente, anche se resta la consapevolezza di una storia artistica contemporanea che scorre da Brancusi al Dada zurighese (in cui le «masche» alpine ebbero un ruolo importante), fino a Ernst e al primo Giacometti.

Marco

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Abiti-sculture di Capucci al Teatro Farnese
Sultani e dervisci sarcastici al Museo Topkapi

TRIESTE

Acqua nativa

Galleria Lloyd Adriatico: «Pietro Fragiacomo. Il pittore della laguna» (fino al 26 luglio). Viene esposto l'intero «corpus pittorico» composto da circa 100 opere dal 1882 al 1922. La mostra si propone di analizzare in modo compiuto le evoluzioni che segnarono il linguaggio artistico del pittore naturalista, soprattutto in relazione alla rappresentazione della laguna, l'acqua della nativa Trieste e dell'adottiva Venezia. A cura di F. Vettovani Sforza.

PARMA

Creazioni svestite

Palazzo della Pilotta, «Roberto Capucci al Teatro Farnese: in difesa della Bellezza» (fino al 29 settembre). E' visitabile un'ampia selezione di suggestivi modelli di Roberto Capucci: abiti-scultura, creazioni senza tempo che sottraggono alla loro naturale funzione di vesti per diventare opere d'arte. A cura di L. Fornari Schianchi.

TODI

Luce e ombra

Galleria Extra Moenia. «Enrico Castellani, Marco Tirelli» (fino al 16 settembre). Confronto all'interno di due ricerche basate su antichi problemi italiani, condotte da un artista maturo e da uno più giovane. Castellani sperimenta il positivo e il negativo, la luce e l'ombra, la stasi e il dinamismo. Tirelli costruisce spazi architettonici lavorando sempre e rigorosamente sul piano, alla ricerca di una materia immateriale e spirituale. A cura di M. Fagiolo Dell'Arco.

AMELIA

Omaggio a Melotti

La Marrana. «Il gioco di Melotti 1966-1985» (fino al 21 luglio). Questa mostra, nel decimo anniversario della scomparsa, vuol essere un omaggio a Melotti uno dei più importanti ed innovanti scultori contemporanei. Tutto parte da una frase dell'artista, che diceva che la scultura è «un gioco che, quando riesce, è poesia» e un'avventura di libertà. La rassegna raccoglie 15 opere dello scultore, datate dal '66 all'85, che rappresentano la vocazione di Melotti a giocare con i suoi materiali. Catalo Scheiwiller, a cura di F. D'Amico.

[illegible]

Sale d'attesa

Stazione Ferroviaria di Spoleto. «St. Art. Arte in stazione» (fino al 30 sdettembre). Durante il Festival dei Due Mondi la Stazione diventa luogo ideale per ospitare una manifestazione a cui lo spazio incontra l'ideazione degli artisti. Si possono vedere opere di Renato Mambor pensate per questo incontro, e nelle «sale di attesa»: C. Abate, Balestrini, G. Chiari, A. Mendini, C. Ricciardi, M. Schifano S. Acciari. A cura di A. Bonito Oliva.

Uno dei sultani di Aldo Mondino esposti nella mostra organizzata dal pittore torinese al Museo Topkapi di Istanbul

ISTANBUL

Esotismo di Mondino

Museo Topkapi. «Aldo Mondino. I Dervisci» (fino al 16 luglio). Grande successo dei «sultani» e dei «dervisci» di Mondino. Con una irrefrenabile «verve», piacere del gioco, e un insospettabile virtuosità pittorica l'artista piemontese ha conquistato l'interesse di un pubblico cosmopolita e sospettoso verso l'arte europea, mettendo in scena un orientalismo ricco di umori sarcastici.

In breve

Milano. Galleria Ruggerini e Zonca «Fogli del '900 IV» (fino al 26 luglio). Selezione di disegni di altissima qualità. Adami, Fetting, Grosz, Guttuso, Hartung, Kandinskij, Licini, Magnelli, Marini, Morandi, Morlotti, Music, Picabia, Severini, Stroni, Soldati.

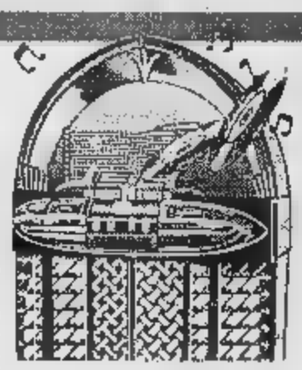
Milano. Grossetti Arte Moderna «Bruno Saccheto: ritratto» (fino al 10 luglio). Sono esposte dodici tele che attraverso un'immagine geometrico-astratta mettono in risalto un unico tema: «ritratto».

Faenza. Museo Internazionale delle Ceramiche Sala Europea. «Le ceramiche dell'antichità classica». Nuova sezione con ampia scelta di materiali del bacino mediterraneo dall'Età del bronzo all'epoca ellenistica.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Zawinul sul Danubio e il nuovo Michael



NON torna solo Lassie. Sono diversi i nomi celebri del rock-pop più inventivo che si riaffacciano sul mercato discografico dopo periodi di assenze più o meno lunghi. Alcuni di questi *desaparecidos* offrono dischi sorprendenti per le scelte musicali.

La maggiore curiosità porta il nome di **Joe Zawinul**, fondatore alla fine degli Anni 70 dei Weather Report dopo aver suonato jazz a fianco di «Cannonball» Adderley e poi del Miles Davis influenzato dal rock. Con «**Stories of the Danube**» (Philips, 1 Cd) ci spiazza: si tratta di una sinfonia. E' un ritorno alle origini. Lui viennese e studente di piano al conservatorio? Non proprio, visto che confessò: «Non mi è mai piaciuta la musica classica, ma ne rispetto i compositori di genio, da Mozart a Puccini, da Bach a Beethoven». E il disco non ha l'andamento classico della sinfonia, uno stile predominante, bensì segue l'evoluzione di una improvvisazione, e le differenti parti si sviluppano dalla suite in movimenti indipendenti.

Le musiche di «Stories of the Danube» sono il risultato di una richiesta fatta a Zawinul dalla Brucknerhaus di Linz. E furono eseguite la prima volta all'apertura del Festival Bruckner del '93. Le composizioni ricordano quegli straordinari collage di diverse influenze prodotti con i Weather Report. Canti folk (straordinario quello turco), danze, ballate, arie colte si intrecciano per un risultato di grande seduzione, cui contribuiscono gli archi e i fiati dell'Orchestra sinfonica di Brno. In buona sostanza Zawinul ha trasposto in musica tutti i suoi ricordi d'infanzia viennese, quelle atmosfere cosmopolite poi arricchite negli Stati Uniti. Un'ammaliante autobiografia scritta sul pentagramma.

Dopo sei anni di sosta forzata (beghe legali con il discografico), **George Michael** dimentica le leggerezze dei Wham! e alza notevolmente il livello con «**Older**» (Virgin, 1 Cd). Michael, oltre a pensarlo, questo disco l'ha realizzato praticamente da solo. Un disco pop di gran classe, in cui si parla dell'altalena della vita con grande maturità. Grandi sentimenti espressi in forme ricche di fascino e calore umano.

Son tornati anche gli **Everything but the girl**. «**Walking wounded**» (Virgin, 1 Cd) sottolinea anche un cambiamento. Al duo inglese, la scintilla della novità l'hanno fatta scattare quegli artigiani del trip-hop che sono i Massive Attack, cui Tracey Thorn prestò la magnifica ed eterea voce ai loro esperimenti elettronici. Il matrimonio convinse anche Ben Watt, mente pensante del duo, che prima ristilizzò con successo il brano «Missing», poi prese a costruire questo album. Lontani dagli effetti propagandistici della disco music, «Walking wounded» regala ritmi sintetici con grande eleganza, una techno intimista che evoca la solitudine meglio di una chitarra secca, dove l'aritmia delicata di queste invenzioni cameristiche esprime l'instabilità emotiva. Musica di qualità, ideale scatola per la fiabesca melanconia della voce della cantante.

A 44 anni da «Wish», riecco i Cure. Anche per loro l'attesa ha partorito novità. «Ispirato da una notte particolare in Messico» ha definito «**Wild mood swings**» (Polydor, 1 Cd). Dal lato musicale non ci sono corposi cambi nella formula - qualche tastiera alla Simply Red tra tristi ballate e archi ad effetto). Sono più sensuali i testi, si va oltre il romanticismo fino a scoprire il sesso.

Alessandro Rosa

Raiuno, la Ferracini: «La violenza e i bambini? Un discorso che oggi è di moda»

«Spegnete la tv, accendete il libro»

Si legge a «Solletico Estate»

MILANO. «Sono finalmente in vacanza, una lunga vacanza meritata». Elisabetta Ferracini, a Capalbio, è soddisfatta: «"Solletico" si è concluso venerdì, alla grande - racconta al telefonino -. Abbiamo pure rinandato lo stop di una settimana, siamo stati l'ultimo quotidiano a chiudere». Per i bambini di Raiuno, però, non si sarà un vero abbandono. Da oggi, nella fascia pomeridiana dedicata a loro, partirà «Solletico estate», una sorta di «il meglio di» con spezzoni registrati e un lancio al giorno curato a turno dalla Ferracini e da Mauro Serio, in cui i due conduttori propongono un libro.

Libri in tv per i più piccoli. Una bella idea, signorina Ferracini?

«Sì, carina: mi sono portata qui alla spiaggia un po' di libri da guardare. Ne racconteremo uno a puntata, facendo un mini-riassunto e invitando i ragazzi a leggere. Lo slogan sarà: spegnete la tv e accendete un libro».

A proposito di spegnere la tv: che cosa pensa delle polemiche sui bambini e il video?

«Guardi, credo che se ne parli troppo. C'è sempre stata la violenza in tv, i telegiornali hanno sempre mostrato cose brutte, e mi sembra elementare il fatto che ci voglia un controllo da parte dei genitori. Penso che i ragazzini non debbano avere la televisione nella cameretta, né usare il telecomando da soli, perché inevitabilmente capitano su cose "proibite". Però tutto questo parlarne mi sembra più che altro una moda, una tendenza».

Ci parli del suo futuro.

«Sto contrattando! Sa com'è, qui è tutto in fieri, il programma è andato benissimo, però tante cose vanno viste».

Finito un «Solletico» se ne fa un altro?

«Beh sì, la trasmissione è riconfermata, ma ci saranno grandi novità. L'idea per la prossima stagione è alzare il target, per accchiappare il pubblico dei dodicenni».

Il suo pubblico di oggi le dà soddisfazioni?

«La popolarità mi fa piacere, devo ammetterlo. Mi piacciono le dimostrazioni d'affetto. Per strada mi fermano anche le mamme, vanno».

E professionalmente, è una bella esperienza?

«Sì, ho fatto più di 400 dirette, ho imparato molto, tant'è vero che se guardo le prime puntate che ho registrato, mi vergogno. E' stata una palestra. E poi dimentichiamolo: anche Bonolis e Frizzi hanno incominciato dalla Tv dei ragazzi...».

Sua mamma, Mara Venier, che dice?

«All'inizio non era contenta che facessi tv. Per gli stress, le delusioni e le attese a cui sarei andata incontro. Le mamme sognano sempre per i figli una vita serena. Poi si è abituata, anche se non parliamo mai di tv insieme, tra noi c'è un tacito accordo, a parte alcuni consigli all'inizio».

Tipo?

«Sii spontanea, spigliata, mi ha detto. Sono piuttosto io adesso che le telefono per dirle cose come "hai visto che ho fatto il 21% di share?" Buffo, ritrovarsi a parlare di audience in famiglia, no? Lei mi prende in giro per questo».

Cosa le piacerebbe fare in tv?

«Desideri? Vorrei lavorare con Fabio Fazio, noi, naturalmente. Sanremo con Pippo Baudo».

E «Domenica in»?

«Beh, quello è il massimo. Comunque c'è tempo. Per queste trasmissioni istituzionali c'è tutto un cammino, come in amore. Prima il flirtino, poi la convivenza, e infine il matrimonio. "Domenica in" è il matrimonio».

Ora comunque è in vacanza.

«Dopo 8 mesi di lavoro dalla mattina alla sera, ero un po' satura. Ci voleva una ricarica, un viaggio».

Dove va di bello?

«In America, da metà luglio a inizio settembre, farò un bel giro in macchina con un'amica, per la costa della bassa California».

Un bel viaggio. Stia attenta però.

«Oddio, sì: è proprio quello che ha detto mia mamma».

Cristina Piccino

PIPPO FRANCO

Sostituisce Sabani

Sarà Pippo Franco il conduttore di «Sotto a chi tocca», il nuovo programma estivo in onda da sabato prossimo in prima serata su Canale 5. Il popolare attore romano sostituisce Gigi Sabani, che ha annunciato nei giorni scorsi il suo forfait dalla trasmissione. Sabani è infatti ancora agli arresti domiciliari in seguito alle recenti disavventure giudiziarie. Pippo Franco ritorna così a condurre la serata del sabato accanto a una sua vecchia conoscenza, Pamela Prati, show-girl del team del Bagaglino prima dell'avvento di Valeria Marini. Nel cast di «Sotto a chi tocca» ci sono anche i comici Zuzzurro & Gaspare e l'imitatore Maurizio Mattioli. Il varietà andrà in onda per dodici settimane e prevede in ogni puntata la sfida fra due squadre provenienti da diverse regioni italiane. Il primo match sarà tra Emilia Romagna e Campania.

Elisabetta Ferracini e Mauro Serio: i conduttori di «Solletico» su Raiuno molto amati dal pubblico dei piccoli

Il direttore d'orchestra debutta domani sera alla Scala con «La fille du régiment», regista Zeffirelli

Renzetti: «Aiutiamo i giovani musicisti»

Nell'opera di Donizetti cantano Mariella Devia e Austin Kelly

MILANO. Donato Renzetti torna alla Scala da direttore: domani sera salirà sul podio dell'orchestra scaligera nella quale ha suonato dal '64 all'80, per impugnare la bacchetta e dare il la alla «Fille du regiment» di Donizetti, naturalmente nell'edizione originale, regia di Franco Zeffirelli, scene e costumi di Filippo Crivelli. Un battesimo con i fiocchi. Renzetti, uno dei direttori più richiesti dai teatri di tutto il mondo - è tornato da Detroit e Chicago - nonostante gli inviti di Carlo Fontana, sovrintendente della Scala, ha sempre declinato i ripetuti inviti.

«Perché - dice in tutta umiltà - a me piace fare le cose per bene. Non mi sentivo sufficientemente maturo, volevo essere sicuro di me stesso, dopo aver fatto esperienze assai importanti dal punto di vista formativo in altri teatri».

Ora arriva il battesimo...

«Sì, e con un'opera difficilissima del periodo "francese" in cui soprano e tenore (Mariella Devia e Austin Kelly alla Scala) sono impegnati a sostenere una tessitura belcantistica di raffinatissima qualità, anche se l'opera è pervasa da baldanza militaresca trattata da Donizetti con grande ironia, che viene fuori in tutta la sua comicità e finta tracotanza».

Debuttare alla Scala provoca emozioni?

«Certamente non si è tranquilli, anche se io ho ormai superato questa fase della mia maturità professionale. Ma con la Scala e con il compianto Guido Cantelli ho avuto sempre un legame speciale. Anche mio padre lavorò con Cantelli ed io stesso vinsendo il concorso internazionale a lui dedicato, sento addosso il peso di quella vittoria. D'altra parte il "Cantelli" mi aprì le porte per una onorevole carriera».

Donato Renzetti, dopo «La figlia del reggimento» dirigerà «Turandot» a Macerata, quindi «Macbeth» a Treviso, regista Glauco Mauri. «A settembre assumerò la direzione artistica del Teatro di Treviso per un anno».

Renzetti, le orchestra italiane a volte sono bistrattate dai direttori stranieri...

«Le nostre orchestre hanno bisogno di trovare nuovi spazi, nuovi auditorium. Ci sono giovani strumentisti che suonano benissimo a cominciare dalla Scala. E' ora di finirla con queste polemiche. Il suono delle poche orchestre italiane è apprezzato in tutto il mondo. Si segua l'esempio americano. Ci sono college dove ragazzi di terza media suonano in orchestre attivissime. Ma ci vogliono gli spazi e altri complessi in cui suonare. Sto facendo un'esperienza bellissima con l'Orchestra Stabile di Bergamo. Lavorare con i ragazzi aiuta a comprendere quali sono i loro e i nostri problemi. Il governo deve introdurre la musica nelle scuole a pieno titolo. Non c'è altra esperienza se non quella ispirata a una cultura vera, come avviene nei Paesi europei».

Caruso

SPETTACOLI FLASH

Morto il musicista George Barati

SAN JOSE. George Barati, compositore e direttore d'orchestra che suonò anche in un quartetto d'archi con Albert Einstein, è morto all'età di 91 anni a San José, in California. Due settimane fa il musicista, che aveva appena tenuto un seminario, era stato trovato privo di sensi e i medici avevano accertato che aveva riportato fratture al cranio. Barati non aveva mai ripreso coscienza e l'altro giorno è spirato all'ospedale del Buon Samaritano di San Jose.

Successo a Parigi per Giorgio Conte

PARIGI. Giorgio Conte è arrivato a Parigi, dopo un lungo giro che lo ha portato in tutta la Francia, e ha subito conquistato il pubblico della capitale, al quale ha dato appuntamento per il prossimo ottobre. Due sere in una piccola sala, il «Cafe de la danse», proprio dietro la Bastiglia, nel quartiere dei caffè alla moda e dei teatrini «off»: un primo contatto con un pubblico dai gusti difficili, che lo apprezzato per la sua vena malinconica accompagnata dall'ironia. Del fratello dell'altro Conte, Paolo, hanno parlato anche i giornali: parola più ricorrente, «charme», paragone più diffuso, con Georges Brassens.

La Filarmonica per battere il record

TORINO. Auditorium Rai, 1° luglio, ore 20,30: l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Francesco D'Avalos eseguirà la Sinfonia n. 4 di Mendelssohn e la n. 5 di Beethoven. Il concerto è a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in occasione del «XV Campionato Europeo Seniores di Golf».

ITALIAN STYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, le Baleari sono ancora più a misura di italiano. Perché non solo potete contare ogni settimana su voli speciali diretti da Torino, Milano e dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style: ad esempio il Maioris, il Font de Sa Cala, il Santa Ponsa e il Pollentia a Maiorca. Questo significa assistenti Alpitour al vostro fianco; menu' con alcune specialità della nostra cucina; programmi RAI; animazione, libri e videocassette in italiano. Chiedete in agenzia viaggi* il catalogo Mare Estero Alpitour, che contiene anche le migliori offerte per la Spagna e tutto il Mediterraneo. Il bello delle Baleari e il buono dell'Italia vi aspettano.

alpitour

Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

CHE FANNO

Invasione della Terra secondo Tim Burton

Tim Burton di «Ed Wood» gira nel massimo segreto «Mars Attacks!», l'invasione della Terra da parte dei marziani che poteva immaginarla nel 1962. Effetti speciali, monumenti che si sfasciano a Londra e a Parigi, vacche del Kansas in combustione, cani disintegrati, e un cast speciale: **Jack Nicholson** nella doppia parte di miliardario grottesco e di Presidente degli Stati Uniti, marito di **Glenn Close** e di **Annette Bening**; **Rod Steiger** generale, **Pierce Brosnan** scienziato, **Barbet Schroeder** (il regista di «Il mistero von Bülow») Presidente della Repubblica francese, **Tom Jones** nella parte di se stesso. La marziana più importante e seducente è **Lisa Marie**; compagna di Tim Burton, che in «Ed Wood» recitava il personaggio di Vampira.

Gianni Amelio prepara il suo nuovo film corale, interamente girato in Calabria, intitolato «XX secolo». **Mimmo Calopresti** ha annunciato il titolo del suo secondo film dopo «La seconda volta»: è «Consigli per gli acquisti». **Cipri & Maresco** girano quest'estate il loro secondo film, «Viva Palermo e Santa Rosalia».

Melanie Griffith incinta di cinque mesi e suo marito **Antonio Banderas** hanno fatto il loro primo viaggio in Spagna, Paese di lui. Sono stati a Madrid e soprattutto a Malaga, dove è nato l'attore che a luglio comincia a girare «El Zorro», diretto da Robert Rodriguez.

Gong Li è protagonista del nuovo film di **Chen Kaige** dopo «Le tentazioni della luna» presentato all'ultimo festival di Cannes. E' «The Assassin», una delle opere più costose nella storia del cinema asiatico, prodotta dalla Nippon Film Development and Finance, da girarsi a cento chilometri da Pechino, in un castello ricostruito per la storia d'un imperatore cinese assassinato duemila anni fa.

Sarah Biasini, figlia di **Romy Schneider** e di **Daniel Biasini**, che compie a luglio diciannove anni, ha rifiutato due proposte cinematografiche. Studia Legge a Parigi.

Sega, la famosa società giapponese produttrice di videogames, fa il suo ingresso in Europa nel mondo delle pay-tv, lanciando Sega Channel, una rete televisiva che fornisce videogames a richiesta.

Maria de Medeiros è l'ipnotizzatrice Presidente della Terra intorno al Tremila. **Tchéky Karyo** è uno scienziato incaricato di indagare sulla sparizione di 12.000 persone di cui cento incolpati gli extraterrestri (ma forse la responsabilità è del governo). Tutto in un film francese che appartiene alla neomoda della fantascienza, «Les 1000 merveilles de l'univers» (Le mille meraviglie dell'universo) di **Jean-Michel Roux**.

Melanie Griffith e, qui sopra, Gong Li

Keanu Reeves s'è rotto una gamba in un incidente di motocicletta, ha dovuto rinunciare a interpretare **Sandra Bullock** «Speed 2» di **Jan De Bont**, e la Fox non gli ha ancora trovato un sostituto.

Abel Ferrara dirige a Miami e New York in agosto il thriller «The Blackout», protagonista **Matthew Modine**.

Clint Eastwood sarà padre per la quarta volta a 65 anni: la moglie, la giornalista televisiva **Dina Ruiz** (si sono sposati nell'aprile scorso) aspetta un bambino. Per lei è il primo figlio. Lui ha già un ragazzo e una ragazza grandi, Kyle e Allison, nati dal primo matrimonio con **Maggie Johnson**; e una bambina di tre anni, Francesca Ruth, nata dalla sua relazione con **Frances Fisher**.

Tom Cruise è il protagonista di «The Good Shepherd» (Il buon pastore), nuovo film di **Wayne Wang**, il regista di «Smoke», prodotto da **Francis Ford Coppola**.

David Cronenberg ha visto proibire ai minori di 17 anni dalla censura degli Stati Uniti il suo film «Crash», premiato al festival di Cannes.

Incontro con l'attore, protagonista di una novità di fantascienza, «Phenomenon»

«Non ho fatto i capricci. Però non era il film che io credevo»

«Ho consultato anche la Chiesa della Scientologia, che pratico da 21 anni»

John Travolta, a destra Isabelle Adjani. Forse anche lei lascerà il set di Polanski, perché non le piace il partner, Steve Martin

Gli strateghi della Disney tentano di vendere la storia del meccanico diventato un Einstein come un seguito di «Forrest Gump»

«Il gran rifiuto a Polanski»

Travolta: perché ho lasciato il set

NEW YORK. John Travolta, caduto nell'oblio dopo i giorni de «La febbre del sabato sera» è tornato nella lista degli attori di serie A dopo che Quentin Tarantino lo ha voluto in «Pulp fiction», si appresta in questi giorni a presentare «Phenomenon», un film che gli strateghi del marketing della Disney tentano di far passare come il prossimo «Forrest Gump». La storia di un meccanico qualunque di una qualunque cittadina della provincia americana che viene colpito da una strana luce e diventa appunto un fenomeno di intelligenza, un dalle capacità intellettuali superiori, il film ha l'aria di essere più piccola favola che un fenomeno, almeno dal punto di vista commerciale. Travolta però deve parlar d'altro: è costretto a spiegare e a difendere la scelta di lasciare il set di «The double», il nuovo film di Roman Polanski per questione, come si dice diplomaticamente a Hollywood, di «divergenze creative».

Dopo aver pattuito per sé un compenso di 17 milioni di dollari, dopo fatto arrivare in aereo a Parigi la sua roulotte personale da mila dollari, Travolta ha dato forfait perché il regista di «Chinatown» e di «Rosemary's baby» voleva imporsi troppo. Adesso pare che la protagonista femminile, Isabelle Adjani, non apprezzi il sostituto di Travolta, Steve Martin, e voglia lasciare il set anche lei. Polanski è stato insomma accusato di voler fare quello che regista è pagato per fare: dirigere, e adesso l'uscita di scena di Travolta ha riaperto il vecchio dibattito. E' stato un eroe, un artista che nobilmente difende i diritti suoi e dei compari? O siamo piuttosto di fronte ad un'altra star di Hollywood che punta i piedi e fa i capricci, dimostrando di non aver ben compreso la divisione dei ruoli nella produzione di un film?

Signor Travolta, dopo «Pulp fiction», lei ha fatto «Get shorty», «Broken arrow», «White man's burden», adesso «Phenomenon», film non al livello di quelli di Polanski. Non pensa che sia rischioso, per un attore, pretendere di avere l'ultima parola, prevalendo sul regista?

«Se vuole intendere che non mi piace lavorare con registi forti, questo non è vero. A Parigi con Polanski è successo altro. E' successo che mi ero impegnato a fare un certo tipo di film e arrivato lì mi hanno presentato una sceneggiatura che ne avrebbe fatto un film completamente diverso. Un po' quando vai al ristorante, ordini un piatto e te ne portano un altro. Non era il film sul quale ci eravamo messi d'accordo e così me ne sono andato».

Molti sostengono che è stata una questione di ego e di potere, che lei si è comportato come una stella del cinema viziata...

«Sono quello che andando via ha avuto da perdere più di tutti. Ma non ho potuto accettare perché non sono stato in grado di fornire alla produzione ciò per cui intendevano pagarmi. Questo non toglie che Polanski mi piace e che lo rispetto».

E sulle voci che vorrebbero che la decisione finale l'ha presa lei, ma la Chiesa della Scientologia?

«Nei momenti difficili mi consulto anche con loro; assieme alla mia famiglia, gli amici, i miei managers, gli avvocati».

Tra i film che sta per girare c'è «Battlefield heart», autore quello stesso Hubbard che ha fondato appunto la Chiesa della Scientologia.

«"Battlefield heart" è una delle più belle storie di fantascienza mai scritte. Non ho mai fatto un film alla "Guerre stellari" e sono dunque molto contento di avere adesso questa opportunità. Se poi è stato scritto da Hubbard, tanto meglio».

Lui è solo uno dei tanti seguaci della Scientologia a Hollywood, mentre Tom Cruise e gli altri sono sempre reticenti a parlarne, lei lo fa con serenità.

«Forse alcuni colleghi non si sentono sicuri, ma io sono con la chiesa da 21 anni e la cosa mi fa sentire molto a mio agio. Anche perché è qui che, nei momenti di maggiore difficoltà, ho sempre trovato aiuto e supporto».

Che cosa le è piaciuto di «Phenomenon», il suo ultimo film?

«La sceneggiatura mi aveva commosso moltissimo. Mi sono piaciute l'amicizia, l'amore che c'è tra i personaggi. E l'ambiguità. Il fatto che non si sappia se quello straordinario che ha da fare con gli extraterrestri sia un genio del soprannaturale o con un tumore».

Anche qui, alla fine, il suo personaggio muore, come in tre dei suoi ultimi quattro film

«Non so. Forse perché sono dotato molto poco nella mia vita. Ho perso persone molto care, incluso la mia compagna Diana portata via da un cancro tre anni fa. Ma non starò qui a dire che ho sofferto troppe cose, si tratta solo di una combinazione».

Lorenzo Soria

RITROVI

CLUB 84: ore 15.30 e 21 Edo Puma e i suoi solisti.
84: E' in prevendita biglietti per il 27 sera decennale Doc con Tonia Todisco.
PARC «LA » (521.52.75): Ore 21 Grande Festa di San Giovanni.
GARDEN (tel. 680.34.43): 15.30 Attila e Teo.
LA LUCCIOLA: Tel. 200.097. Ore 15 d.j.
RO! (Giardino): un'oasi in città.
PATIO+INVIDIA (651.48.41): ore 22.30.
S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano in Piazza Santa Albertina, T. 669.21.31

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Carlo Giuliano.
CARLINA: Cieli su Torino fotografati da E. Isaia. Tel. 817.3344.
PIRRA (tel. 543.393): «Piccole Opere». Rassegna del piccolo formato.

Dopo «RAGIONE E SENTIMENTO» Un altro capolavoro tratto dal più attuale dei romanzi di Jane Austen, «PERSUASIONE»
CENTRALE 1

«Splendido! Divertente! una storia così deliziosa che vorresti non finisse mai». (LOS ANGELES TIMES)

OGGI AL REPOSI

GLI ANNI DEI RICORDI
con JOCELYN MOORHOUSE

AL CINEMA!

OGGI AL lilliput

RGS
un film di Joel & Ethan Coen

Fargo
un delitto fatto in casa
FESTIVAL DI CANNES 1996

Direttore della fotografia aveva vinto il premio Oscar nel 1968

Un grande artigiano della luce

E' morto ieri in Ucraina Pasqualino De Santis

ROMA. Il direttore della fotografia Pasqualino De Santis è morto ieri per arresto cardiaco mentre lavorava sul set del film di Francesco Rosi «La tregua» in Ucraina.

Fratello del regista Giuseppe, nato a Fondi in provincia di Latina nel 1927, De Santis era da molti anni un fedele collaboratore di Rosi. Con lui esordì nel primo film importante, «Il momento della verità» nel 1965, firmando poi la fotografia di molti altri film, tra cui «Il caso Mattei», «Lucky Luciano», fino a «Cronaca di una morte annunciata» e a quest'ultimo «La tregua», tratto dall'omonimo racconto di Primo Levi e interpretato da John Turturro e Massimo Ghini, le cui riprese dovrebbero concludersi tra un paio di settimane.

De Santis era salito alla ribalta internazionale, nel 1968, conquistando con il «L'innocente», dando prova di grande duttilità tecnica e passando dai toni espressionisti del primo film a quelli più ricercati e malinconici degli altri due. Aveva anche lavorato con Ettore Scola, per «Una giornata particolare», dove aveva espresso tutta la sua capacità di grande artigiano della luce. Proprio questa caratteristica aveva conquistato il grande regista francese Robert Bresson, che l'aveva voluto per «Lancillotto e Ginevra», «Il diavolo probabilmente» e «L'argent».

Pasqualino De Santis aveva lavorato con i maggiori registi italiani

Con il regista francese, di cui era diventato amico, aveva in comune un carattere schivo ed introverso, non amava infatti essere intervistato. Sul set dei film in cui lavorava era però tenere una sorta di diario filmato e nell'arco di oltre trent'anni aveva raccolto testimonianze uniche sul cinema italiano. [s. n.]

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Servizi
Rubriche
Agende

DA QUALCHE PARTE IN ITALIA
Storie e luoghi del Cinema Italiano
Cinema ADUA
Programma di oggi 24 GIUGNO

Sala 1	16.30	ERA MEGLIO MORIRE DA PICCOLI
	18.30	L'ESTATE DI BOBBY CHARLTON
		RACCONTI DI VITTORIA
	22.30	IL VERIFICATORE
Sala 2	16.30	BARNABO DELLE MONTAGNE
	18.30	L'EQUIVOCO DELLA LUNA
	20.30	IL TUFFO
		CONFORTORIO

L. 7000 BIGLIETTO GIORNALIERO (PER TUTTI GLI SPETTACOLI)
RASSEGNA a cura dell'ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) in collaborazione con il CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

LISTINO DEL 20 GIUGNO
VALIDITA' SINO AL 6 LUGLIO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

diperdì

FRESCA LA PERA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

INSALATISSIME MARE ASSORTITE confezione 2x165 g	3690 al kg L. 11169
PURÈ KNORR 225 g	2180 al kg L. 9689
STAR ASSORTITE 175 g	1990 al kg L. 11371
POMODORISSIMO SANTA ROSA 700 g	1170 al kg L. 1671
RUSSA MALAGA VOGLIAZZI 200 g	1980 al kg L. 9900
PER PANNA COTTA CAMEO ASSORTITA da 107 a 97 g	1320 al kg L. 13608
ACQUA BOARIO NATURALE 1,5 litri	540
ARACHIDI NUT CLUB 300 g	1970 al kg L. 6567
BIBITE VERA ASSORTITE 1,5 litri	940
PASTA DI MARCASÍ 500 g	680
HENNINGER 66 cl	1180 al litro L.
LOACKER FAMIGLIA ASSORTITI 175 g	1340 al kg L. 7657
BISCOTTI PLASMON 360 g	4690 kg L. 13028
TEA PESCA SIR 20 filtri - 30 g	3270 al kg L. 109000
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA MACINATO 2X250 g	7390
PAVESINI 200 g	2640 al kg L. 13200
TONNO NOSTROMO ALL'OLIO DI OLIVA 3x80	3130 al kg L. 13042

JOCCA 200 g	2590 kg L. 12950
MOZZARELLA DI BUFALA VALLELATA 125 g	2250 al kg
YOGURT ALLA FRUTTA 500 g	2150
3 WURSTEL GRILL SEEBACHER 250 g	1690
GELATO CROCCANTE 300 g	4350 al kg L. 14500
SALVASLIP 20 pezzi	1750
CARTA IGIENICA rotoli	3390
ATLAS LAVATRICE RICARICA 3 kg	7980
DOCCIA SCHIUMA BADEDAS ASSORTITO 250 ml	3590
SVELTO MICRO LIQUIDO 500 ml	2490
SHAMPOO FRUTTA VIVA ASSORTITO 250 ml	3990
DEODORANTE IMPULSE ASSORTITO 100 ml	3990
SHAMPOO JOHNSON'S 300 ml	2990

SCONTO 15%
SU PILE DURACELL
SOLO NEI PUNTI VENDITA CHE POSSONO VENDERE ARTICOLI

...CHE PIÙ BASSI NON SI PUÒ!

C.P.L. Immagine & Pubblicità

Il Festivalbar a Pola: «patron» Salvetti sarà direttore artistico di Sanremo?

«Quanta strada nei miei sandali»

Zucchero macina chilometri e scrive per Paul Young

POLA. La tradizione dell'«inciucio» vale anche per le manifestazioni musicali. Ce lo ha insegnato Sanremo per molto tempo e anche il buon patron Vittorio Salvetti tiene viva quest'inclinazione alla raccomandazione, al favoritismo, al far lavorare gli amici degli amici nel Festivalbar. Nel cast, ricco e importante, che ha visto esibirsi nella stupenda arena di Pola in Croazia Ramazzotti e Zucchero, Carboni e Morandi, Ambra, gli ubriachissimi Cure più uno stuolo di comprimari e nomi nuovi della canzonetta pop, c'era anche un superraccomandato. Tony, il maschietto del duo Tony e Cecilia (lei è una Cecioni in erba che ambreggia come può) è il figlio di Vinka Cetinski, viceministro al Turismo della Croazia. «Il figlio della signora Cetinski è bravo - spiegava Salvetti per tentare di spiegare l' "inciucio" - l'ho sentito cantare l'anno scorso all'Eurofestival». D'altra parte il ministero del Turismo ha stanziato ben 150 mila marchi (poco più di 150 milioni di lire) per favorire la trasferta dell'armata Mediaset nella Croazia in piena ricostruzione. Ma queste due puntate del Festivalbar che andranno in onda il 6 e il 9 luglio su Italia 1 e sono state registrate venerdì e sabato nell'arena di Pola, non hanno svelato «solo» l'inciucio italo-croato. Salvetti, proprio come un fiume in piena, ha svelato,

Eros Ramazzotti

esternato, raccontato di sé, delle attività future e di quel festival di Sanremo che, secondo alcune voci e visto il marasma baudesco, lo vedrebbe come direttore artistico del '97. «No, non ne parla neanche - dice il patron padovano - Chiunque prenderà in mano il festivalone si metterà in mano una patata bollente». E allora? Chi sarà il papabile? fa il nome di Bibi Ballandi, promoter del recente Pavarotti International e prossimo organizzatore del «Bandiera Gialla» Rai. «Può essere - dice Salvetti - Bibi è fuori dalle logiche di partito e ha sempre lavorato bene». Chi conosce Salvetti da tempo ormai lo sa. Al patron interessa solo riuscire a riprendersi una arena di Verona. Da quando gliel'hanno tolta è come se gli avessero portato via un figlio e allora fa un appello al Veltroni neo ministro: «Veltroni è un ragazzo in gamba, spero capirà le mie ragioni. Gli proporrò un festival delle tre arene con Verona, Pola e Nimes (in queste tre città esistono le ultime tre arene ancora intatte) trigemellate. In una musica pop, in una il balletto e nell'altra la lirica: chissà».

A Pola oltre ad una cantatina lampo di Eros Ramazzotti, si è visto anche Zucchero-macina chilometri. «Dopo Modena per il "Pavarotti" - racconta - sono andato a Parigi per la Festa della Musica ed eccomi qua. Le mie esternazioni politiche? (le simpatie pro-Prodi, pro-Di Pietro anti Berlusconi, n.d.r.). Ho parlato una giornalista dell'Ansa dicendole quello che penso di situazine italiana che vedo solo marginalmetne. E ormai un anno che giro per il mondo. Devo fare un concerto con Buddy Guy e ancora che cosa canterò. Poi ho due canzoni da scrivere per Paul Young ad e anche un progetto internazionale». Di che si tratta? «Top secret», ride. Dopo l'esibizione in arena, Zucchero prende subito un aereo per Pisa. Ieri si è sposato suo fratello e non poteva mancare.

Luca Dondoni

I FILM DI OGGI IN TV

Un sogno americano

TIFFO NEL MIRINO
1991, Raiuno alle 20,45; dur. 88'

Commedia americana di Steve Miner, ispirata ad una storia vera che ha appassionato gli americani; quella dell'acrobata cieca Sonora Webster. Una ragazza coltiva un sogno spericolato, tipicamente americano: essere protagonista di uno spettacolo che le consenta di lanciarsi da 40 metri d'altezza, un cavallo, in una piscina. La storia è costruita con particolare attenzione all'ansia ed ai problemi che questo spettacolo comporta. C'è, nel bel mezzo, una storia d'amore.

TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO
1974, Rete 4 alle 22,30; dur. 125'

Quando si incontrano un operaio siciliano (Giannini) e una signore della Lombardia agiata (Melato) non si sa come possa finire. Lo sa bene Lina Wertmüller che ha confezionato una commedia tipicamente italiana, con il consueto umorismo, affidandosi alla vis comica dei due grandi attori. Su un'isola, dopo un naufragio, i due - l'operaio e la signora - capiscono molte cose, soprattutto che anche le differenze sociali si possono colmare. La Wertmuller punta al grottesco.

SOL LEVANTE
1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Sean Connery e Wesley Snipes collaborano per scoprire gli autori dell'assassinio di una ragazza, Tatiana Patitz. L'omicidio è avvenuto nella sede americana di una industria giapponese. Connery è un esperto di civiltà orientali. Il film è di Philip Kaufman in prima tv. Thriller tratto dal romanzo di Michael Crichton.

LOST ANGELS
1989, Italia 1 alle 22,30; dur. 100'

Film drammatico di Hugh Hudson il quale affronta un problema comune a molti ragazzi: l'incomprensione, la mancanza di dialogo con i genitori, l'incapacità di questi ultimi di educare i propri figli. Hudson racconta dell'insofferenza di un ragazzo tra riformatorio e manicomio. Protagonisti, Adam Horovitz e Donald Sutherland.

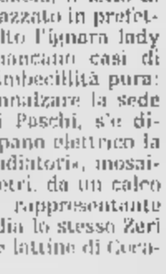
L'ONOREVOLE CON L'AMANTE SOTTO IL LETTO
1981, Rete 4 alle 20,40; dur. 104'

Film leggerissimo in prima serata con Lino Banfi che ripete i soliti cliché, con una spalla-vittima, Alvaro Vitali, costretto a subire tutte le angherie possibili. Una sorta di Fantozzi d'avanspettacolo, però, che in amore perde sempre. L'amante è Janet Agren, qui nei panni di un'insegnante di Scienze Naturali licenziata in tronco perché troppo rigorosa. La ragazza ricorre all'onorevole suo fidanzato, scopre che questi è sposato.

PERMUTA IL VECCHIO TELEFONINO CON UN GSM
Watt Radio
A BEINASCO (a via VIII [illegible] Tel. 011/397.27.67 - APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 18 - 011/20.28.18
omnitel telecomunicazioni personali
Copertura della Rete Omnitel 50% del territorio 78% della popolazione

ANTENNA

Il giallo della doppia fucilazione di Mussolini a *Mixer* (Raidue, alle 22), i monumenti chiusi da anni al pubblico a *Arte negata* (su Raiuno alle 22,25), le privatizzazioni del governo Prodi a *Money Line* (su Raitre alle 23,45), i poteri della melatonina a *Ecologia domestica* (Raidue alle 14,30).



Arte negata mostra, attraverso 14 casi, i maltrattamenti a cui sono sottoposti da noi quadri, statue, arredi preziosissimi. Sarà bene premettere che Zeri attribuisce la responsabilità principale del degrado ai piemontesi: «Se il ministero dei Beni Culturali è una Cenerentola, la colpa è della burocrazia semi-analfabeta. l'Italia è stata costruita dai piemontesi, gente immonda che ci ha colonizzato». Dei quattordici casi, quello torinese riguarda Palazzo Madama, chiuso da otto anni e con i suoi 28 mila pezzi imballati e invisibili chissà ancora per quanto. A Milano c'è invece la vicenda, forse addirittura comica, degli arredi di Palazzo Reale dispersi tra scuole, uffici e soffitte. Criscenti - curatore del programma - ha trovato un Maggiolini autentico in un ufficio del Comune, un busto di Bonaparte stava chissà come in una scuola, il letto di Napoleone - piazzato in prefettura - ha accolto l'ignara lady Diana. Non mancano casi di vandalismo o imbecillità pura: a Roma, per innalzare la sede del Monte dei Paschi, s'è distrutta col trapano elettrico la «Scuola dei gladiatori», mosaico di sedici metri, da un calco settecentesco rappresentante un torso di Fidia lo stesso Zeri ha estratto due latrine di Coca-Cola.

MACCANICO

Money Line è da vedere soprattutto per l'intervista a Maccanico, ministro delle Poste, il quale ribadisce che «la Rai può, anzi deve essere privatizzata». Le linee guida dell'operazione saranno tracciate nel disegno di legge sulle telecomunicazioni, riguardante la tv e i telefoni. I concetti-chiave del discorso di Maccanico sono due: non si può privatizzare la Rai al di fuori di un disegno complessivo sulla tv: bisogna liberalizzare, ma senza indebolire Rai e Fininvest al punto tale che non possano competere con i network che si danno battaglia sul pianeta. L'Usigrai ha già criticato Maccanico, Cavazzuti, sottosegretario al Tesoro, s'è detto d'accordo col ministro. Bernabè, amministratore delegato dell'Iri, ha spiegato a che punto e la privatizzazione del suo ente (valutato 60 mila miliardi) e ha rivelato di guadagnare cinquecento milioni l'anno (meta dei quali trattenuti dal fisco).

FILM

«Il film lì vedo in tv. Io sono molto grato alla tv: ormai sono un classico. Tutte le notti passa qualche film. La gente li vede e poi compra la cassetta. Sono soldi, ma anche memoria. Però della conservazione dei miei film non me frega niente. Tanto massimo tra vent'anni sono morto». (Marco Ferreri)

Giorgio Dell'Arti

Foto Zeri, Ferreri

DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9081873); 7 (5183); 7,30 (8250); 8 (8278); 8,30 (1182); 9 (2811); 9,30 (8359705); 11,30 (3191434); 12,30 (59724); 13,30 (85250); (90811); (415); 22,20 (4047908); 24 (9851)
6,45 Uno estate, attualità (1453960)
8,35 Giorni perduti, film di Billy Wilder (Usa, '45). Con Ray Milland, Jane Wyman (7452892)
10,15 della Guardia di finanza, in diretta da Roma. sione dell'anniversario della Fondazione del Corpo (8932927)
11,35 E.N.G., telefilm. *Addio Janice*, con Mark Humphrey, Karl Pruner (5072057)
12,25 La signora in giallo, telefilm. *Jessica e il piccolo investigatore*. Con Angela Lansbury, Ron Rasak (5773415)
13,55 Tg1 - (9127637)
14,05 La rivale di mia moglie, film commedia (5081434)
Solletico, varietà (8633144)
16 — Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici. *Il trionfo del folletto verde* (48521)
16,25 Biker Mice in rio, cartoni. *Bohdi al* (9977347)
17,00 Le simpatiche canaglie, telefilm. *La lampada magica* (7326)
18,15 a. *Le pietre*. Con Robert Duvall (5305102)
19,50 Che tempo fa (1387892)
20,30 - Sport (41434)
20,45 Un tutto nel buio, film commedia, con Gabriele Anwar, Michael Schoeffling, Cliff Robertson (155250)
22,25 Arte negata, attualità, di Nino Criscenti (8948160)
23,25 Affinità elettive, documenti (4031366)
0,30 Speciale Almanacco, documenti (5625503)
1 — Sottovoce, attualità (1727726)
1,15 Pavarotti International Cslo Merino, equitazione (33-38019)
1,45 sangue, film di Alessandrini (Italia, '41) (4224212)
3,10 Il cappello sulla ventilata: Iva Zanicchi, varietà (8580081)
I capolavori, documenti (4851670)
4 — Doc Music Club, musicale (5817564)
Diplomi universitari a documenti (6292584)
6 — Euronews, attualità (81873274)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (9207960); 13 (11); (2080705); 17,15 (1640637); 18,20 (5661618); 19,45 (7565057); 20,30 (40705), 23,30 (8434)
7 — Paradiso, (4426960)
7,45 Quante storie! - **regno della natura**, documenti
— Bebar, cartoni
— Albero azzurro, cartoni
— Blossom, telefilm (6956521)
9,30 Protestantesimo, attualità (3540)
10 — Il giustiziere dei mari, film di Paolella (Italia, '62) Con Richard Harrison, Michèle Mercier (6992724)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (9137647)
12 — La grande vallata, telefilm *Il detenuto di San Quintino* (34786)
13,30 Costume e società, attualità (8298)
14 — chi legge, attualità (64521)
14,05 storie, varietà (9817540)
14,15 music, musicale (9100-
14,25 E..., varietà con Paolo Limiti Regia di Alida Fanoli (9073144)
14,30 Ecologia domestica, attualità (34366)
14,45 Quando si soap opera (741786)
15,10 Santa Barbara (5444989)
16 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità (97724)
18,10 Bravo chi legge, (8538786)
18,45 L'ispettore Tibbs, telefilm (45-20163)
19,35 Tgs - Lo sport (5302095)
19,50 Go-Cart, varietà, chiamare 1678/61114 (1585163)
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. L'ora del killer. *L'ispettore più famoso della tv deve scoprire l'assassino del direttore di una casa di riposo*. (315366)
22 — Mixer, documenti (12537)
24 — Tv zone, attualità (19309)
0,25 Piazza Italia notte, varietà (1441498)
0,30 Dove comincia la notte, thriller, di Maurizio Zaccaro (Italia/Usa, '91) (1114038)
2,10 Séparé, varietà, con Iva Zanicchi (3329212)
2,20 Diplomi universitari a distanza, documenti (64482699)
5,40 Concerti dal vivo, musicale (12908729)

RAITRE

Telegiornale. 8 (80076); 12 (67298); 14 (18328), 14,20 (323540); 19 (92453); 19,35 (158927), 22,30 (77906); 22,45 (5107989)
8,30 Schegge, varietà (8357794)
8,45 Volevamo essere gli U2 Di Andrea Barzini (Italia, 1992). Con Enrico Lo Verso (8138685)
10,30 Videosapere: Palestra in casa - Filosofia - Viaggio in Italia - Venezia sconosciuta - Mo- - Da Olimpia ad Atlanta - Parole incrociate - Scrittori marciapiede (904279)
12,15 Telesogni, attualità (7404347)
13 — Gli uomini della tempesta!, - **La macchina cinema - Prix Italia 1996** (17960)
13,35 VideoZorro, attualità (395521)
14,50 Tgr - Eurocosm (9815182)
15 — Tgr - Bellitalia (98540)
15,10 Tgs - Pomeriggio sportivo (4423609)
15,40 Billardo (5573142)
16,10 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti, 3ª tappa Da Viareggio (1444811)
16,35 Speciale Campionato europeo di calcio (1908)
17 — Da Mont St. Anne, **Mountainbike Cross Country e discesa** (98144)
17,10 Capone Richard Wilson (Usa, 1959). Con Rod Steiger. *La storia un po' romanzata del gangster italo americano nell'interpretazione di Rod Steiger. Un film che fa parte della storia del cinema e che merita di essere visto* (2586182)
20 — Blob, varietà (811)
20,30 Nel regno degli animali, con Giorgio Celli (37960)
22,05 Storie vere, attualità (2630182)
23,45 Money Line, attualità (1429540)
0,30 Tg 3 - Punto e a (7543274)
1,10 Fuori orario (54836841)
1,15 Motonautica/Vela (3751670)
2,10 La casa rossa, sceneggiato (3ª puntata) (3191019)
3,10 La terra trema, film drammatico Di Luchino Visconti (Italia, 1948) *Una tremenda tempesta distruggerà il sogno di 'Ntoni, un pescatore che ipoteca la casa per comprare una barca insieme con i fratelli per lavorare e vivere dignitosamente. La sventura però le sue speranze.* (12689545)
5,15 15 minuti con Amalia Rodri- (24739670)

TG5

Tg 5: 13: 20; 23,10; 24
6 — Tg 5 - Prima pagina (87307683)
8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà (57100182)
11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (4603908)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità Con Vittorio Sgarbi (2735705)
13,40 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Dylan Neal, Hunter Tylo, Barbara Crampton (2285618)
14,15 I Robinson, telefilm *Amiche del cuore*. Con Cosby, Ashia Knight Pulliam, Malcolm-Jamal Warner, Phylicia Rashad, Lisa Bonet (679231)
14,45 Casa Castagna, varietà Con Gabriella Carlucci (6588078)
16 — o, cartoni: *L'aereo disperso* (28279)
16,25 Scrivete a «Bim Bam», varietà (1839182)
16,30 Il grande sogno ya, cartoni: *Io sono Catherine* (9298)
17 — E' un po' magia per Terry e Maggie, cartoni: *Un viaggio nel passato* (83057)
17,25 Perry Mason, telefilm. Con Ro- Cariotti (5832808)
17,30 Milly, un giorno dopo l'altro (7106)
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz. Con Iva Zanicchi (75250)
19 — ruota della fortuna, quiz Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (532219)
20,25 Estatissima sprint, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevisan (5365808)
20,40 Sol Levante Con Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel, Kevin Anderson, Tia Carrere (93946144)
23,15 Maurizio Costanzo (77-72231)
1,20 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (4988903)
1,45 Estatissima sprint, varietà (4173583)
2 — Tg 5 - Edicola (7258564)
2,20 Target, attualità. Con Gaia De Laurentiis (7266583)
3 — Tg 5 - Edicola (7267212)
3,30 Nonsolomoda, attualità (7277-696)
4 — Tg 5 - Edicola (7165800)
4,30 Arca di Noè - Itinerari. Con Licia Colò (4057038)
5 — coppia, telefilm (4058767)
5,30 Tg 5 - Edicola (66689670)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2594705); 18,30 (51434)
6,10 Mister Ed, il cavallo parlante - C'era una volta - Un regno magico per Sally - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» - Tutti in campo con Lotti - Jem - Sorridete «Ciao Ciao mattina» - Il mio amico Huck - La posta «Ciao Ciao mattina» (14937569)
9,15 SuperVicky, telefilm (6339540)
9,45 Pianeta bambino (36626786)
10,20 Mac Gyver, telefilm (1772415)
11,25 Pianet, varietà (9642328)
11,30 T.J. Hooker, telefilm (9764724)
12,45 Fatti e misfatti (2346926)
12,50 Studio sport (291786)
13 — Una spada per Lady Oscar, *14 luglio 1789* (2ª parte) (52298)
13,20 Ciao Ciao Mix (7997705)
13,30 Sandy dai mille colori, cartoni (9322)
14 — L'ispettore Gadget, cartoni (11927)
14,25 Ciao Ciao c'è un mondo da fare, varietà (9325892)
14,30 Colpo di fulmine (6851927)
15,05 Generazione X (1718989)
15,35 Pianet, varietà (862183)
16,20 Bayside School (489358)
16,45 Beverly, telefilm (3074298)
17,45 Primi baci, telefilm (2877453)
18,45 Secondo noi (5048279)
18,50 Studio sport (633647)
19,05 Baywatch, telefilm (550960)
20 — Gli amici di papà (2989)
20,30 Renegade, telefilm: *La resa dei conti* (13892)
«Gioventù bruciata»: **Angels** Hugh Hudson (Usa, 1989). Con Donald Sutherland, Adam Horowitz. *Il difficile tentativo di risalire la china di un giovane ricco disadattato, aiutato da uno psichiatra.* (59589)
23,30 Fatti e misfatti (3371908)
0,40 Speciale Rally (2589818)
1,10 Italia 1 sport - Studio sport (6889212)
2,10 Pianet, varietà (R) (7205564)
2,30 Venerdì 13, telefilm (4761941)
3,30 La polizia incrimina, sfida (Italia, 1973). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero (3174767)
5 — T.J. Hooker, telefilm (4751564)
5 — Jenny e Chachi, telefilm (1205-2336)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7537863); 13,30 (1366); 19,25 (1249690); 23,30 (95960)
8 — Piccolo amore, telenovela (24-53)
8,30 I Jefferson, telefilm (7141)
7 — Quadrante economico, attualità (94182)
8 — Ragionevoli dubbi, telefilm (28958)
9 — Un volto, due donne, telenovela (81618)
10 — Zingara, telenovela (6637)
10,30 Il dono della vita, telenovela (80153)
11,45 La forza dell'amore, telenovela (8422347)
14 — Medicine a confronto, attualità (39511)
14,15 Sentieri, opera (9460724)
15,30 Giorno giorno, Alessandro Cecchi Paone (6236095)
17,15 Il cliente, telefilm con JoBeth Williams (3066237)
18,50 Game Boat, varietà
Sailor Moon e il cristallo cuore, cartoni
I Puffi sanno..., cartoni (1914328)
L'onorevole l'amante sotto il letto, commedia. Con Lino Banfi. Il solito equivoco con Lino Banfi onorevole che si lascia attrarre dalla bellezza e dalla disponibilità di una insegnante, alla quale fa credere di essere scapolo. Commedia leggera, che si regge sulle trovate di Banfi. (7051-44)
22,30 Travolti nell'azzurro mare d'agosto, film commedia (Italia, 1974) Di Lina Wertmuller Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Eros Pagni Commedia tipicamente italiana della Wertmuller che «gioca» con due attori di chiarissime capacità interpretative. Giancarlo Giannini e Mariangela Melato (88563)
1 — Rassegna stampa (1743787)
1,15 Medicine a confronto, attualità (4944458)
1,30 Ettore Lo Fusto, film commedia (Italia, 1971) Con Giancarlo Giannini, Luciano Salce (1764038)
3,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (7968125)
4 — Mai dire sì, telefilm (8998212)
4,50 Ropers (1914361)
5,10 Kojak, telefilm Telly Savalas (24713632)

TMC MONTECARLO

8 — Buongiorno Zap Zap (4649057)
9,30 Sampei, cartoni (1262279)
9,50 Buongiorno Zap Zap (4055786)
10 — Le grandi firme, telenovela (50250)
11 — L'Uomo Tigre, cartoni (7873)
11,30 Skippy il canguro, telefilm (1160)
12 — Calcio. Campionato Europeo '96. Replica di una partita (454724)
14 — Tg (38827)
14,15 Film (7026811)
15 — Charlie's Angels, telefilm (51182)
17 — (6488502)
19,10 Telefilm (240618)
19,40 Tmc sport (831980)
20 — (9415)
20,30 L'organizzazione l'ispettore Tibbs, film poliziesco (Usa, 1971). Di Don Medford. Con Sidney Poitier (17818)
22,30 Tg (40366)
22,45 Film (9764927)
0,45 Tmc domani, (58-90274)
1 — E'... moda (7249818)
1,30 's Angels, telefilm (4829283)
2,30 Tmc domani (r.) (8373-496)

TELE +1

15 — Triangolo di fuoco (51-8144)
17 — Tele +1 bambini (6742-50)
19 — Crociera fuori programma, film (642347)
21 — Farinelli, film (630637)
23 — Exotica, film (5968786)
1,05 Cleo America (21331125)

TELE +3

18,05 Good Vibration (8143-873)
21 — Classica (43837417)
24 — Europa (18010309)

TELE +2

7 — Sportcenter
8 — Fitness (463892)
10 — Tennis: Torneo (7672873)
12 — Tele +2 weekend (8256-18)
13 — Tennis: Torneo di Wimbledon, da Londra (8196-3889)
21 — Il processo agli Europei, Biscardi, Roberta Termali (217540)
22 — Telesport+Extreme (22-0568)
22,15 Oggi a Wimbledon (1025-328)
22,30 Tennis: Torneo di Wim- (45527521)

VIDEOMUSIC

12 — Italia (984076)
13,30 E...s con Videomusic (994453)
15 — I Miti Paola (907786)
18 — Con Beppe Fiorellino (96802569)

TMC2

19 — Free Spirit, telefilm
19,55 Cartoon (9070960)
21 — Pallavolo. World gue: Italia-Brasile (29-683)
23 — Tmc2 Sport (43908)
24 — Flash - News (84728380)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma mancante registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.216.15.
Dicitura Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni. .. **7,20** Gr Regione -Questione di soldi: **7,40** L'oroscopo; **8,30** Speciale Campionato europeo; **9,05** Radio anch'io; **10,05** Telefono aperto; **10,35** Spazio aperto; **11,35** Zapping; **13,30** I cerchi e le stelle; **14,10** Caselle postale, **15,10** Galassia...; **15,35** Nonsoloverde; **16,05** Prix Italia; **18,30** L'Italia in diretta; **17,05** Speciale Campionato europeo; **17,40** Uomini e camion; **18,20** I mercati; **18,30** Radio help!; **19,40** Zapping; **20,50** Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; **22** Venti d'Europa; **22,45** ... Parlamento.
Gr: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **10,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; **8,50** Doppia indagine per il commissario Ferro; **9,10** Golem; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,30** Radio Zorro 31; **12** Mezzogiorno con Mina. **12,10** Gr Regione; **12,50** Il Buffalmacco; **13,45** Antaprima Radiodue time; **14** Alng; **14,30** Radiodue time; **15,05** Hit Parade; **20** Masters; **21** Planet rock; **22,40** Panorama parlamentare. **22,45** Io direl.
RADIOTRE: **Gr**: **6,45**; **13,45**; **18,45**
7,30 Prima pagina; **9** Mattino tre; **9,30** Prima pagina; **10,30** Terza pagina; **10,45** Archivio del jazz; **11,05** Il cerchio magico; **11,10** Grandi interpreti; **11,45** Pagine; **12,30** Palco reale; **13,25** Il cielo cade; **13,50** Stone di musica; **14,15** Lampi d'estate; **19,15** Hollywood party; **19,45** I cerchi e le stelle; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Strada maestra; **23,40** Radiomania.

nelli abbonati Rai trasmettiamo milioni di [illegible]
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA di tutto, di più

arcar
Via [illegible] della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 24 Giugno 1996 Torino pag. 24
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
FIAT
Strada Nazionale, 20
TEL. (011) 945.72.00
[illegible] (TO)

Folla per il «farò» in piazza S. Carlo, ma niente gonfalone della città per lo sciopero dei vigili

San Giovanni sconfigge il temporale

Stasera il gran finale con i fuochi

Oggi è San Giovanni, patrono della città. Torino si ferma, riflette, festeggia. Una giornata ricca di appuntamenti. Si comincia alle 10,30, con la Messa celebrata in Duomo dal cardinale Giovanni Saldarini. E si termina intorno alla mezzanotte, quando dalla riva del Po sarà sparato l'ultimo fuoco, e il cielo sopra la Gran Madre [illegible] illuminerà a giorno. Sarà l'ultima emozione dopo [illegible] di festa: ieri, al tradizionale «farò» di piazza San Carlo, i superstiziosi hanno tratto gli auspici per [illegible] prosperità dell'anno. Il toro issato sopra al mucchio di fascine accese è crollato lateralmente, dirigendosi verso via XX Settembre. Segno che «abbiamo di fronte un anno né bello né brutto: i prossimi, [illegible] dar retta all'interpretazione tradizionale, saranno dodici mesi [illegible] così».

Dopo la festa «pagana» di ieri, quella di oggi sarà [illegible] una giornata densa [illegible] momenti simbolici e religiosi. Durante la Messa del mattino, Giandoja e Giacometta della Famija Turineisa distribuiranno i pani della carità. Alle 20,30, sempre davanti al Duomo, verrà eseguita la «Messe solennelle à Sainte Cécile» di Charles Gounod: il concerto è organizzato dai Lions Club Torino Cittadella [illegible] scopo benefico. Nel pomeriggio, dalle 15, «Gran Ballo di [illegible] Giovanni» in piazza Solferino.

Festa ma anche un pizzico di amarezza, perché questo è il San Giovanni delle polemiche. Ieri sera, dopo la camminata ecologica e la passeggiata del mattino, il corteo dell'Associazion Piemontèisa [illegible] partito da piazza Carlo Felice senza buoi e fiaccole, con il carro trainato da Giandoja e Giacometta aiutati da alcuni volonturi. «Una protesta civile», l'ha definita la maschera della città. Ma una protesta ferma, di fronte a un pubblico di diecimila persone. Giandoja [illegible] riesce a darsi pace: «Ci hanno spiegato che i contributi non sono arrivati per la ristrettezze di bilancio. Ma non avevamo chiesto miliardi, bensì qualche milione: uno e mezzo per i buoi, circa 7 per le fiaccole». E' la prima volta che accade, da 25 anni a questa parte.

Come se non bastassero le polemiche dei buoi e delle fiaccole, mancavano anche la banda dei vigili urbani e il gonfalone del Comune: i civici sono in sciopero, e non hanno voluto sentire ragioni. Però saranno presenti oggi, alla Messa in Duomo: «Presenza volontaria e non retribuita», come sottolineano i sindacalisti di corso XI Febbraio.

Per finire, alle 19, nel mezzo della sfilata, il corteo è stato colto da un improvviso acquazzone. Festeggiamenti sospesi? Macché. Pubblico e figuranti (circa duemila, in rappresentanza di 87 Comuni) si sono spostati sotto i portici di via Roma e piazza Castello. Poi, quando in cielo si [illegible] aperto uno squarcio, hanno ripreso il percorso annunciato: [illegible] dopo [illegible] sosta negli uffici della Regione, hanno imboccato via Milano, piazza Palazzo di Città.

Intorno alle 20, il gruppo ha sostato davanti al Duomo, dove s'è tenuta la cerimonia dell'offerta dei ceri, simbolo di prosperità per [illegible] comunità dei credenti. Alle 22,30 la sfilata storica è confluita in piazza San Carlo: sul palco, Giandoja e Giacometta hanno introdotto la compagnia «Città di Torino» e il balletto argentino [illegible] Luque. Il sindaco Valentino Castellani ha augurato ai torinesi «un anno di lavoro», il presidente della Regione Enzo Ghigo «una [illegible] pacificazione sociale». Al culmine [illegible] serata è stato acceso il «Farò»: secondo [illegible] tradizione, se il toro cade verso Porta Nuova arreca prosperità, mentre se crolla verso piazza Castello preannuncia sventure. E' caduto [illegible] metà, deludendo chi sperava, almeno «per finta», in un buon auspicio.

Il toro issato sul «farò» e crollato verso [illegible] XX Settembre: [illegible] l'auspicio

LE [illegible]

Ponte Vittorio Emanuele chiuso dalle 9

Per i fuochi di questa sera, in piazza Vittorio sarà istituito dalle 18 alle 24 il divieto di sosta. [illegible] ponte Vittorio Emanuele I, invece, sarà chiuso già dalle 9. A partire dalle 21, divieto di circolazione [illegible] lungopò Diaz, lungopò Cadorna, piazza Gran Madre di Dio, [illegible] corso Moncalieri, corso Cairoli. Domani, dalle 7 alle 16, divieto di sosta in piazza San Carlo: dalle 16 alle 24, scatterà anche il divieto di circolazione. Parecchie le deviazioni di tram e autobus. Linea 13: da piazza Castello è deviata lungo i Giardini Reali, [illegible] Regina Margherita [illegible] il rondò Rivella. Linea 15: da piazza Castello è deviata lungo i Giardini Reali, corso Regina Margherita, via Rossini, corso San Maurizio e via Napione. Linea 16: dalle 18,30 da corso Massimo d'Azeglio passa in corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, Giardini Reali e corso Regina Margherita. Linea 30: dalle 18,30 alle 21 capolinea in [illegible] San Maurizio angolo via Bava; dalle 21, capolinea in via Farini. Linea 55: dalle 9 alle 18,30: lungopò Cadorna, via [illegible] pione, corso Regina, [illegible] Casale; dalle 18,30 alle 21: da via Micca a [illegible] XX Settembre, c. Regina, c. San Maurizio, via Napione, c. Regina, c. Casale e p. Gran Madre. Dalle 21: da via Pietro Micca prosegue per [illegible] Settembre, c. Regina Margherita e c. Gabetti.

«Mucca pazza»

Allevatori bloccano frontiere

Non è ancora finita l'euroguerra della carne, scatenata tre mesi fa dal virus della «mucca pazza». Nonostante la pace «diplomatica», siglata durante il vertice europeo di Firenze, gli allevatori del Nord Italia hanno deciso di continuare la battaglia, per richiamare l'attenzione del governo e ottenere al più presto contromisure per superare la crisi. A partire da oggi, un esercito [illegible] agricoltori, schiacciati dal crollo dei mercati, attuerà il blocco ad oltranza delle frontiere [illegible] la Francia [illegible] l'Austria.

La rivolta, scoppiata al Foro Boario di Carmagnola - diventato uno dei più importanti del Nord-Ovest - da un gruppo di allevatori e commercianti, in pochi giorni ha raccolto adesioni in tutte le province del Piemonte, conquistando consensi anche in Lombardia e Veneto. Le carovane di agricoltori [illegible] veranno all'alba da Cuneo, Asti, Alessandria, Brescia, per [illegible] diare i valichi del Tenda, del Monginevro, di Ventimiglia, del Colle della Maddalena e i Trafori del Frejus [illegible] del Monte Bianco.

Nello stesso tempo, sul versante Nord-Est, sulle Alpi orientali, i «colleghi» veneti invece bloccheranno il valico del Brennero. Il loro obiettivo è fermare le colonne di Tir stranieri carichi di bovini e carne macellata, diretti ai mercati italiani.

«Per colpa della merce proveniente da oltreconfine, non riusciamo più a vendere il bestiame: le stalle sono zeppe e le [illegible] stre tasche vuote», protestano gli allevatori.

E per allontanare lo spettro del fallimento, chiedono al governo interventi urgenti: ritiro immediato dei capi invenduti, riduzione dell'aliquota Iva ai valori europei per combattere le speculazioni, e infine l'attivazione e diffusione del marchio «carni bovine italiane», per distinguere il prodotto nazionale da quello straniero.

«A tutti gli allevatori dico [illegible] lo di restare uniti e partecipare [illegible] massa alla manifestazione, con o senza l'aiuto delle organizzazioni sindacali: perché bloccare le frontiere significa soprattutto salvare le nostre aziende», spiega Marco Favaro, a nome del Comitato per la dife[illegible] della zootecnia di Carmagnola. E aggiunge: «Sia chiaro: anche [illegible] le istituzioni hanno ignorato questa grave emergenza, non dobbiamo fare ricorso alla violenza, come purtroppo [illegible] accaduto in Francia». Ma dalle stalle sale il grido di guerra.

Massimiliano Peggio

VIOLENZA IN CITTA'

Una coppia di giovani ha puntato un lungo coltello alla schiena del conducente

Rapinano il taxista dopo la corsa

«Fermati, e consegnaci tutti i soldi»

Lui e lei rapinatori di taxisti, armati di [illegible] coltello da cucina. Sono stati catturati la scorsa notte dagli equipaggi volanti della polizia mentre stavano per salire su un'auto pubblica al parcheggio di piazza Carducci. Soltanto pochi minuti prima, sull'altro lato della piazza, la coppia aveva rapinato il conducente di un altro taxi, puntandogli [illegible] coltello alla schiena, al termine di [illegible] corsa durata oltre mezz'ora.

Gli arrestati sono: Lorena Gioiettina, [illegible] anni, via Gavello 4, e Mario Cochis, 31 anni, via Giacomo Dina 38. Entrambi hanno precedenti per furto, il giovane ha anche condanne per possesso di stupefacenti. La disavventura del taxista che [illegible] ha caricati è cominciata verso le 2,30. Di lui la polizia non ha voluto fornire le generalità, limitandosi a dire che lavora per il «5737».

Costui, dopo aver ricevuto dalla sua centrale la segnalazione di una corsa da effettuare, [illegible] è recato [illegible] la sua Renault 19 all'indirizzo indicato, [illegible] via Giacomo Dina. Qui ha caricato il Cochis che gli ha chiesto di portarlo in via Pagliari, poco distante dalla piazza Carducci. Arrivato a destinazione il giovane ha detto al taxista di non avere soldi. «Ora però scende la mia fidanzata, pagherà lei».

Pochi istanti ed arriva la «fidanzata», Lorena Gioiettina che sale anche lei sul taxi. A quel punto la ragazza chiede al taxista se può portare entrambi nei pressi della stazione di Porta Nuova, dove ha appuntamento [illegible] altri amici. E per rassicurare il conducente mostra i soldi per pagare la corsa.

Però in via Nizza angolo corso Vittorio non c'è traccia di questi amici. Cosicché Lorena Gioiettina chiede di tornare [illegible] piazza Carducci, all'angolo con via Gavello.

Il taxista obbedisce e inverte la marcia. Quando si ferma mostra il tassametro: l'importo segna 21 mila lire. E' ancora voltato quando sente lei gridare: «Stai fermo [illegible] ci tieni alla pelle. Questa è una rapina. Dammi subito tutti i soldi che hai».

L'uomo fa per voltarsi [illegible] si sente puntare qualcosa alla schiena. Pensa sia [illegible] pistola. Senza fare movimenti bruschi, estrae il portafogli e consegna 20 mila lire. «E' tutto quello che ho». I due sembrano accontentarsi. Arraffano il denaro e fuggono.

Subito il derubato dà l'allarme via radio alla centrale. Pochi istanti [illegible] arrivano un paio di volanti. L'identikit che l'uomo fa dei rapinatori è dettagliato: «Lui ha i capelli rasati, cortissimi; lei ha una voce strana, impastata». La polizia inizia le ricerche, che danno risultati quasi immediati.

Infatti, proprio sull'altro lato della piazza, al posteggio dei taxi, i poliziotti notano una coppia di giovani che corrispondono alla descrizione [illegible] li fermano. Lei ha ancora il coltello appena utilizzato per rapinare: la lama è lunga [illegible] centimetri. Inutile negare. Al parcheggio arriva anche il taxista rapinato [illegible] per la coppia scattano le manette.

Ivano [illegible]

Lorena Gioiettina, arrestata

[illegible]

Falso allarme per un Jumbo

E' durato pochi minuti, ieri mattina, l'allarme alla torre di controllo dell'aeroporto di Caselle. Appena decollato, un Jumbo 747 cargo con [illegible] bordo soltanto i quattro membri [illegible] equipaggio ha cominciato [illegible] lasciarsi dietro una lunga e apparentemente inspiegabile scia di fumo nero: i tecnici dell'aerostazione si [illegible] subito messi in contatto con il pilota, temendo che [illegible] volivolo fosse in avaria. Ma il pilota ha subito fornito una spiegazione: «Probabilmente è stato effettuato un carico troppo abbondante di carburante, il liquido viene elettronicamente espulso dal serbatoio». Allarme quindi subito rientrato e il jumbo ha proseguito il suo volo senza alcun problema supplementare.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 24 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili precipitazioni temporalesche su tutte le zone. Visibilità buona. Temperatura stazionaria [illegible] deboli o moderati.

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	23,9
MINIMA	10,8
UMIDITÀ (ore 14)	22%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	-
TOTALE DI QUESTO MESE	60,3 mm
MEDIA (1913-1994)	89,6

Osservatorio Meteo Pozzo d'Asti

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	23,3	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese (dal 1958 ad oggi)

MASSIMA	35,2	12 giugno 1996
[illegible]	4,7	3 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA	23,6	[illegible]	10,2

OGGI

[illegible] sorge alle ore 5 e 43 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 53 minuti, cala domani alle ore 1 e 41 minuti

- Luna piena 1 giugno ore [illegible]
- Ultimo quarto 8 giugno ore 13
- Luna [illegible] 16 giugno ore 4
- Primo quarto 24 giugno ore 7

[illegible] è invisibile perché molto prossimo al [illegible] solare

[illegible] osservabile [illegible] difficoltà [illegible] la [illegible] dell'alba a Nord-Est

[illegible] difficile da scorgere come stella [illegible] perché poco luminoso.

GIOVE: a 628 milioni di [illegible] [illegible] Terra, che si avvicina

[illegible] è nella parte Nord-occidentale della costellazione della Balena

IL FENOMENO: alle ore 18 l'asteroide Vesta (il più luminoso), per il moto combinato con quello della Terra, sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Sono proprio i nuovi regolamenti a produrre servizi ben organizzati» - «Libri appena usciti spesso [illegible] già rari» - «Se ha preso la scossa è colpa del paziente, [illegible] dell'elettrobisturi» - «Multa sacrosanta!»

L'assessore comunale al Sistema Educativo ci scrive:

«Quando ho visto la lettera delle insegnanti del Cesm di corso Bramante che lamentavano di non aver potuto fruire della colonia di Loano per i ragazzi handicappati che avevano portato in gita, ho convocato le interessate per ricostruire i fatti denunciati. Fatti che mi parevano incomprensibili.

«Sono così venuto a sapere che le insegnanti del Cesm avevano comunicato all'ufficio che [illegible] occupa del soggiorno di Loano la loro intenzione di fruire di quella struttura per una gita giornaliera. L'ufficio aveva subito informato la direzione della colonia sentendosi rispondere che la struttura [illegible] al completo e che comunque sarebbe stata necessaria [illegible] autorizzazione specifica non meglio esplicitata. L'ufficio ha ritenuto allora di comunicare alle insegnanti del Cesm che non era possibile appoggiarsi alla Colonia di Loano.

«Ho chiesto alle insegnanti per quale motivo non si erano rivolte al Direttore Pedagogico o alla mia segreteria per risolvere a monte [illegible] problema. Non ho avuto risposta. Ho solo saputo che in realtà alla Colonia [illegible] Loano si erano appoggiate trovando piena accoglienza.

«Ho poi chiesto per quale motivo nella loro lettera avevano messo di mezzo l'assessore pur sapendo che, non essendo stato informato, non aveva avuto alcuna parte nell'accaduto. E ho chiesto anche a quali scelte dell'amministrazione le insegnanti fanno riferimento quando dicono che negli ultimi tempi non si sentono più in grado di prendere alcuna iniziativa. Di nuova non sono arrivate risposte. Mi è stato solo detto che ci vuole una migliore organizzazione.

«Allora ho chiesto per quale motivo avevano ironizzato sui nuovi regolamenti che presto verranno portati all'approva[illegible] del Consiglio. Non sono proprio dei buoni regolamenti a produrre servizi ben organizzati? Ma anche questa volta non ho avuto risposta».

Fiorenzo Alfieri

Il direttore delle Biblioteche civiche ci scrive:

«In merito alla lettera di Gabriella Contu relativa alla ricerca dell'opera "Un mondo a parte" di Ruth First - si ritiene [illegible] fare [illegible] utile informando la lettrice che presso le Biblioteche civiche torinesi, [illegible] della Cittadella 5, è disponibile copia del volume che potrà richiedere in prestito. Al di là della soluzione [illegible] quest'esigenza, non è possibile non condividere le preoccupazioni della lettrice sulla gestione attuale dei magazzini librari da parte delle grosse [illegible] editrici. La rapidità di eliminazione dei titoli dai cataloghi editoriali impone alle biblioteche pubbliche sia una velocizzazione delle operazioni di acquisto, [illegible] sempre conciliabile con i tempi delle procedure amministrative, sia un ripensamento delle proprie funzioni di conservazione. Queste ultime [illegible] trovano ora a confrontarsi, oltre che con una quantità di opere imponente e a volte ridondante, con l'esigenza di rendere ampiamente e facilmente disponibili opere di recente pubblicazione e già "rare"».

Giselda Russo

Il commissario dell'Usl 1 ci scrive:

«In seguito alla segnalazione di un lettore sulle attrezzature dell'ambulatorio di dermatologia [illegible] [illegible] Chiabrera due periti effettuato un sopralluogo. Tale ispezione non ha però evidenziato le disfunzioni riscontrate in particolare [illegible] quanto riguarda l'attrezzatura in dotazione al personale medico. Dal sopralluogo è emerso che [illegible] lo[illegible] di dermatologia è dotato di impianto [illegible] "messa a terra" in conformità con le norma Comunitarie (Cee 64/4); l'elettrobisturi "Alsatom Bm1" è stato sottoposto a verifica annuale [illegible] [illegible] elettrica con esito positivo. In quanto alla leggera scossa elettrica avvertita dal lettore, circostanza abbastanza comune quando [illegible] utilizza l'elettrobisturi, ma che non può comportare alcuna conseguenza a danno del paziente, è [illegible] probabilmente dovuta ad [illegible] non perfetta aderenza della mano (o altra parte del corpo) alle piastre. Per quanto attiene, infine, all'odore poco gradevole provocato dagli interventi dermatologici l'Azienda ha intenzione di dotare il locale di una apparecchiatura [illegible] grado di captare i fumi generati da tale tipo di intervento ed è attualmente in attesa [illegible] una risposta da parte del produttore».

Maurizio Mancini

Un lettore ci scrive:

«Benissimo ha fatto il vigile a multare il "bambino" di due anni sorpreso a calpestare un'aiuola sotto gli occhi compiacenti della mamma.

«Malissimo ha fatto il vigile a non accompagnare [illegible] signora fuori del parco in modo da trovare altri posti a lei consoni».

Vittorio Papaleo

Tragedia dopo un tamponamento a Borgone di Susa, 5 feriti

Scontro, muore a 9 anni

Nell'auto investita da una moto

Un bimbo di 9 anni morto, cinque feriti. E' questo il bilancio drammatico di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Borgone di Susa: un'utilitaria, tamponata da una «Golf», ha invaso la corsia opposta; in quel momento stava sopraggiungendo una motocicletta che è finita nel mucchio.

L'incidente è avvenuto alle 14,25. Una «A 112» percorreva la statale 24 in direzione Torino. Al volante dell'auto c'era Luca Toledo, anni, decoratore, residente a Bussoleno in via Salina 8. Accanto a lui viaggiava Milena Raso, 24 anni, residente a Borgone in via Mosconi 1. Sul sedile posteriore Simone Lombardo, 9 anni, via Moncenisio 78, Sant'Antonino di Susa e dietro al guidatore sedeva Barbara Toledo, 27 anni, madre di Simone.

Avevano pranzato tutti a casa di Cosimo Raso, a Borgone, ed erano diretti nell'abitazione di Milena per prelevare della biancheria da portare ad uno zio di Barbara Toledo, ricoverato all'ospedale di Susa. Dopo sarebbero andati a Torino, al Regina Margherita, dove è ricoverata Cassandra Campana, di due mesi e mezzo, operata per una malformazione cardiaca.

Superato il cavalcavia di Borgone l'utilitaria ha cominciato a spostarsi verso sinistra per svoltare in via Costa. In quel momento è stata tamponata da una «Golf» guidata da Alessandra Basso, via Salerno 1, Torino. Accanto a lei viaggiava Gabriele Pagella, 33 anni, di Torino, procuratore legale.

L'«A 112» è stata spinta sulla sinistra e si posta di traverso sulla carreggiata sbarrando così la strada alla «Suzuki 600» guidata da Fabio Ferrero, anni, residente a Caselette in via Alpignano 114. Il centauro non ha potuto evitare l'ostacolo: la pesante motocicletta si è schiantata contro la fiancata sinistra dell'«A 112» ferendo Milena Raso e uccidendo il piccolo Simone.

Fabio Ferrero è stato sbalzato dalla moto mentre Gabriele Pagella ha urtato violentemente contro il cruscotto della «Golf». Illesa, invece, Alessandra

Il traffico è rimasto bloccato sull'intera arteria ed i carabinieri di Borgone, che hanno effettuato i rilievi dell'incidente, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Borgone e di Susa per liberare i feriti dalle lamiere contorte delle autovetture.

Sul posto sono accorse anche numerose ambulanze e l'elicottero del 118 levatosi in volo da Torino che ha portato il motociclista all'ospedale. In un primo momento le condizioni di Fabio Ferrero sembravano gravissime, i medici gli hanno riscontrato soltanto la frattura di un femore. Nulla hanno potuto, invece, i soccorritori per il piccolo Simone Lombardo che aveva da pochi giorni terminato la terza elementare.

Gravi sono parse anche le condizioni di Luca Toledo, colpito violentemente allo stomaco dal volante. L'ambulanza l'ha portato all'ospedale di Rivoli, mentre ad Avigliana sono stati ricoverati Barbara Toledo e Milena Raso, guariranno in trenta giorni. Gabriele Pagella, portato anche lui ad Avigliana, è stato dimesso.

Cosimo Mancini

Simone Lombardo aveva 9 anni ed aveva appena terminato l'anno scolastico nella terza elementare. A sinistra **Alessandra Basso** che ha tamponato l'auto sulla quale viaggiava il bambino

IN BREVE

■ **RESTAURI.** Tre tele, «la Pala della Vittoria» del Legnanino, «La pietà», attribuita al Ribera, e «La presentazione della Vergine» del Beaumont, restaurate con il contributo della Crt, del Coro dei Bric e degli Inner club di Torino e di Torino 45° parallelo, saranno rimesse al loro posto, domani, nella chiesa di San Massimo (via Mazzini 29). Sarà presente l'assessore alla Cultura, Ugo Perone.

■ **INCENDIO.** Danni per 40 milioni nell'incendio divampato l'altra notte, favorito dal vento, in strada Carpice 1 a Moncalieri. Le fiamme hanno distrutto un magazzino di cassette in legno di proprietà di Ivan Reveante, 26 anni, La Loggia.

■ **UPPI.** Abolizione dell'Ici sulla prima casa e creazione di un buono-casa per aiutare le giovani coppie a basso reddito a pagare l'affitto e le rate del mutuo: queste le principali proposte che Nerio Marino, presidente nazionale dell'Uppi piccoli proprietari immobiliari, presenterà al ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro. «L'Ici - spiega Marino - non può gravare su immobili abitati dagli stessi proprietari che non traggono da essi alcun reddito».

■ Faccia a faccia tra InformaGay e Angelo Pezzana, questa sera, ore 21,30, in via Santa Chiara 1. L'incontro, organizzato nell'approssimarsi della giornata dell'Orgoglio omosessuale (venerdì 28 giugno), fornirà l'occasione per presentare il libro «Dentro e fuori», scritto da Pezzana, per ripercorrere le tappe principali dei 25 anni di movimento gay in Italia».

■ Domani, alle 15,30, al teatro Alfieri, concerto offerto dalla Crt alla Sottocommissione «Anziani» del Comune. In programma, immagini e musiche da film. Ingresso libero.

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (GIA' IACP)

corso Dante, 14 - 10134 Torino - telefono 31301 - telefax 3130.425

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire le seguenti gare di appalto:

Appalto n. 1144 - Asta pubblica per lavori di trasformazione dell'impianto di riscaldamento singolo a centralizzato con collegamento alla rete di teleriscaldamento gestito dall'A.E.M. di Torino Q.re 0137. Suddivisi in tre lotti ciascuno di distinta e separata aggiudicazione.
Lotto 1 Base d'asta Lire 895.915.513
Lotto 2 Base d'asta Lire 768.941.724
Lotto 3 Base d'asta Lire 610.899.136
Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 16.7.1996

Appalto n. 1145 - Asta pubblica per la fornitura collettori cassette d'alloggio, assistenza alla posa e programmi configurazione e forniture di un sistema contabilizzazione e servizi accessori da realizzarsi in Torino Q.re 0137
Base d'asta Lire 1.043.270.400
Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 30.7.96
I bandi integrali di tutte le gare sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 146 del 24.6.1996 e sul B.U.R. Piemonte n. 25 del 19.6.96, sono affissi all'Albo Pretorio della città di Torino ed all'albo dell'Agenzia e sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Torino, 19.6.1996

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
Dr. Vittorio Ferrero

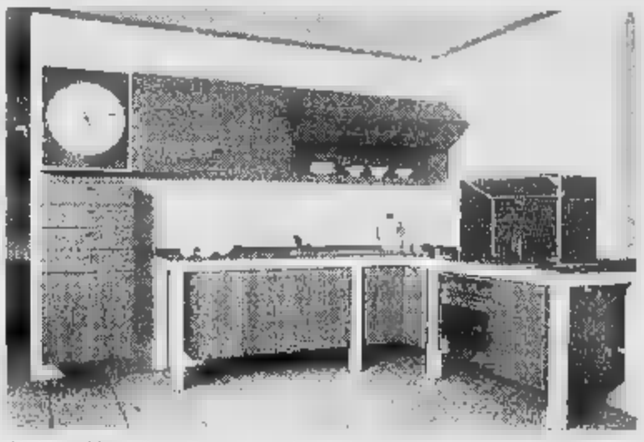
Soc. Proprietaria
Immobile mc 24.000
da ultimare destinazione
30% residenziale
70% commerciale
prossimità
corso Francia Torino
CERCA
immobiliare interessata
al completamento
dei lavori
Telefonare
ore ufficio 011/4113552

VENDESI PALAZZINA UFFICI
4 piani fuori terra - seminterrato
sul corso Francia - Torino
telefonare ore ufficio
011/4111627-4111267

Dal 1989, il primo privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME (167-341143)
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il «Banco» - Dada



L'arte di abitare, l'arte di arredare... la parola arte, in questi ultimi tempi, ricorre sempre più spesso nella definizione di pratiche progettuali. All'interno dello Studio d'Interni di Silvano Sanvido si riscopre il piacere di progettare la propria casa a regola d'arte. Cominciando da una corretta distribuzione interna degli ambienti e scelta del mobile. In particolare oggi desiderano analizzare un ambiente molto complesso: "la cucina" rappresentata nel nostro punto vendita dal marchio "Dada". Qui sono presenti tutti i modelli anche quello che in queste settimane ha riscosso molto successo. Un vero e proprio capolavoro d'arte "Il Banco" la nuova cucina disegnata da Luca Meda. E' una struttura ben intera e insieme altamente innovativa, costituita da "banchi", elementi di alluminio a forma di tavolo, chiusi sopra da un piano di legno teak del Siam. Un legno che per la sua natura oleosa è altamente idrorepellente. Sotto si appendono cassettiere, elettrodomestici. Dunque si tratta di un'idea di cucina flessibile, o un vedersi e sapersi la tecnologia. Da Sanvido via Genova 105 - zona Lingotto - Tel. Fax 011 6963985.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

UNA DONNA E IL SUO

La giovane di Borgaro attende il processo tra dubbi e incertezze sul suo futuro

«Mio figlio deve avere un padre»

La seconda moglie del bigamo: tornare con lui? Per ora no

TORNERA' con lui? Gabriella, vestita di bianco, adesso dice né sì né . Dice soltanto: «E' ancora tutto da vedere, ma non adesso». E al tg regionale che ieri l'ha intervistata, racconta. Racconta che i rapporti con Giuseppe Salvatore Candido, l'uomo che a febbraio l'aveva sposata senza dirle di avere già moglie e figli, non si sono interrotti il giorno in cui il padre l'ha fatta rientrare precipitosamente dalla luna di miele per rivelarle la verità. «L'ho rivisto varie volte, ultimamente». Gli vuole ancora bene? «Gliene volevo quando l'ho sposato. Ora chiaramente i sentimenti sono mutati, c'è ancora molto vedere».

E' una donna combattuta, Gabriella. Da un lato, ha un uomo che l'ha messa in un sacco di guai ma che continua a sostenere di averlo fatto per amore, solo per amore: «Ho mentito all'inizio. E a un certo punto, non ho più saputo come uscirne». Dall'altra, ha il padre, Pier Domenico Goia, maresciallo in pensione dell'Aeronautica, contrario a qualsiasi riavvicinamento della figlia l'investigatore privato di Monza. E' stato lui, l'altro giorno, a intervenire per smentire con forza che Gabriella e «Nando» (come si faceva chiamare Candido) sarebbero tornati insieme dopo il processo che si terrà venerdì.

Ora è Gabriella a parlare, ed è la prima volta che succede da quando - a febbraio - è scoppiato il caso. Incerta, confusa, dice che non ha perdonato: «Non come tanti vogliono credere o comunque pensano». Un punto, però, non ha dubbi: il bimbo che porta in grembo da 8 mesi avrà un padre. «Il bambino dovrà sicuramente sapere chi è padre e avrà contatti con lui. Ma questo non implica affatto che io debba necessariamente tornare a vivere con lui». Lui, Candido, intanto è separato dalla «prima» moglie sposata vent'anni fa a Monza.

Quanto ai giorni passati, Gabriella continua a sostenere che no, nessun sospetto l'aveva mai sfiorata. E le bugie di Candido? E le improvvise sparizioni? E i ritardi, i contrattempi, i testimoni che neanche si fanno vedere in chiesa il giorno della cerimonia? «Diciamo che riusciva sempre a placare le domande insistenti con valide spiegazioni. Ora non so...».

Poi la verità, «la crisi, il crollo totale». Ha pianto, Gabriella: «Era crollato un sogno e era frantumato tutto». E ancora: «Ho fatto quel che avrei voluto fare: ho sfilato la fede e non l'ho più rimessa. Non la porto più». E alle telecamere mostra il dito senza anelli.

Venerdì si tiene l'udienza preliminare in cui lui compare come imputato per una serie di reati che vanno dalla bigamia al falso. Lei si costituirà parte civile, «soprattutto - come ha scritto qualche giorno fa - per tutelare i miei genitori che in relazione a questa vicenda hanno patito un danno patrimoniale e, insieme con me, un grave danno morale e d'immagine».

E dopo il processo? Tutto è possibile, fa sapere Gabriella. E, come un ritornello, ripete: «Mio figlio dovrà avere un padre».

«L'ho amato molto ora non porto più la fede al dito Sì, ho avuto dei dubbi Ma lui era bravissimo a rassicurarmi»

Gabriella Goia e Giuseppe Salvatore Candido,

Ricordate le «insorgenze» contro il generale

Dai seguaci di Lefebvre scomunica a Napoleone

Dalla controrivoluzione a Napoleone, alla massoneria come negazione di «Dio contro mondo», alla rivolta dei popoli alle violenze dell'imperatore di Francia. Le «insorgenze» antigiacobine sono state ricordate (nel bicentenario) nel del Canavese, a Montalenghe. Al Priorato San Carlo Borromeo, dei centri lefebvriani del Piemonte - luogo di meditazioni spirituali per i fedeli, gestito e curato da due sacerdoti -, si sono ritrovate centinaia di persone studiosi, antigiacobini e seguaci di Lefebvre per analizzare il fenomeno.

«E'strano - sostengono gli organizzatori - come ricorrenza così importante sia stata completamente ignorata da tutti. Le insorgenze sono state un fenomeno di popolo che ha caratterizzato la nostra storia. Dimenticarcele è un po' negare ciò che è capitato». Per celebrare degnamente il bicentenario è anche nato un comitato «insorgenze» - a cui ha aderito anche la «Fraternità sacerdotale S. Pio - che ha insieme ai diosi e i seguaci lefebvriani, fedeli della dottrina cattolica «pura», in contrasto col «Concilio Vaticano secondo».

Messe, conferenze, musica e pubblicazioni gli ingredienti della giornata di celebrazione. E al centro la figura di Napoleone, generale «massone» che in Piemonte non riuscì a riportare vittorie.

La vicenda di Lugo in Romagna (il popolo si oppose alla distruzione del busto di un santo) è solo un esempio dei tanti ricordati lì. Al tavolo dei relatori illustri storici e di antigiacobini: Massimo Mallucci (membro del comitato per le celebrazioni delle insorgenze), Alberto Turinetti di Priero (storico), Carlo Alberto Agnoli (storico) e il direttore del museo Pietro Micca, il generale Guido Amoretti. Tre ore di confronti e alla fine, nel parco del priorato, musiche e canti popolari degli «insorgenti antigiacobini e della Tradizione». [l. pol.]

Oggi giorno di chiusura per la festa tricolore

Tatarella: anche a Torino ci vuole una Fiuggi di An

«Torino è delle città che il centro-destra vuole conquistare alle prossime elezioni amministrative». Per Pinuccio Tatarella, numero due di Alleanza Nazionale, quella battaglia è da vincere e per questo invita i suoi amici di partito a fare «una Fiuggi piemontese. A cercare quei collegamenti la società culturale, con le associazioni di base dei commerciati e degli artigiani che permettano di andare oltre il Polo». Invitato Ugo Martinat e da Agostino Ghiglia presidente dei deputati An ha partecipato ad un dibattito alla festa Tricolore con il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e a quello del Consiglio, Rolando Picchioni.

Per Tatarella il futuro del Polo è solo uno: «Fare della destra un moderno partito di massa e rendere il centro forte». Per questo è necessario «organizzarsi ed andare oltre il Polo». L'obiettivo? «Tramutare in la protesta e il disagio delle forze culturali e locali con non si riconoscono nel centro-sinistra». Da qui l'invito alla «Fiuggi piemontese» raccolto da Picchioni che avverte: «An deve stare attenta a non farsi ghettizzare di nuovo. Deve stare attenta a non farsi mettere fuori gioco. Ne ho parlato a lungo Ghiglia». Insomma, un invito alla moderazione, a smorzare i toni rivolto al capogruppo An a Palazzo Lascaris.

Ghigo invece usa le parole di Tatarella per delineare la strategia del Polo per la conquista di Torino: «C'è la necessità di aggregare e aprirsi alla società civile per catturare il centro. Serve un progetto non solo partitico ma anche culturale». E Martinat aggiunge: «Dobbiamo recuperare la società civile, quei moderati che hanno votato per la Lega. A loro dobbiamo spiegare che quella scelta rischia di favorire la sinistra e un sindaco come Castellani che Torino merita». [m. tr.]

Prima «convention»

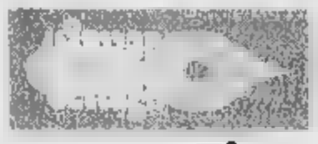
Lavoro autonomo chiede al governo burocrazia

Si è svolta ieri a Carmagnola, nel chiostro dell'Abbazia Casanova, la prima convention del lavoro autonomo. Danno lavoro a 12 milioni di italiani; rivendicano di essere stati e di poter essere ancora il vero motore dello sviluppo; di saper offrire, di fronte all'abisso della disoccupazione, quegli sbocchi che la grande industria ormai può più dare. Commercianti, artigiani e agricoltori, piccole imprese e lavoro autonomo insieme. «Molte si uniscono: intanto la protesta, è solo questo l'aspetto positivo di questo patto. E' un patto sostanzialmente per offrire al Paese opportunità di sviluppo». Al governo indirizzate le richieste ben note: semplificazione fiscale, snellimento burocratico, parità le grandi aziende nell'accesso al credito, guerra all'usura e al racket. E anche, ma questo è un capitolo più controverso, la flessibilità del lavoro: poter assumere con meno vincoli e oneri per le imprese.

PIEMONTE
UGO NESPOLO
alla SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al Valentino
9.30/22
lunedì chiuso
nespolo
LE STANZE DELL'ARTE

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



Fisco e patacche

Qualcuno, di cui purtroppo non ricordo il nome, disse anni fa: «L'Italia sarà salvata quando, per ogni parola usata, si dovrà pagare una sopratassa». Questo dipende dagli eccessi di una certa retorica idealistica, che ha in qui caratterizzato molta nostra cultura e che, difficilmente, il nuovo Ministero per la Cultura riuscirà a correggere.

Anzi, sarebbe bene che non ci riuscisse, se il confratello Ministero delle Finanze volesse approfittarne e inserire, in una delle sue carte «manovre», una bella «imposta sui parolone», che i contribuenti colti (veri o finti colti) pagherebbero certamente volentieri, pagò della patente di «intellettuale doc», che da questo pagamento deriverebbe.

Immaginiamoli italiani mentre scrivono pomposi trattati, discorsi interminabili, programmi verbosi di riforma politica, romanzi filosofici, racconti di cui di un una importa a nessuno, manifesti di protesta: e poi ancora aspirano a che tutto ciò venga pubblicato, distribuito, letto, ammirato. Magnifico, per le pubbliche finanze! Si autorizzi, allora, il Poligrafico dello Stato a stampare, a spese dei contribuenti letterati, i testi degli autori gli consegneranno redatti su carta da bollo. Si estenda il «privilegio» ai poeti dilettanti, uno dei quali, il più geniale come contribuente volontario, riceverà il titolo di «Poeta del Quirinale», a consumo le onorificenze.

La vendita pubblica delle onorificenze aprirebbe al Ministero delle Finanze prospettive troppo a lungo ignorate: basta un pizzico di psicologia. Occorre rendere i contribuenti smaniosi di pagare il fisco, come già capita col gioco del lotto, le lotterie e il «gratta e vinci».

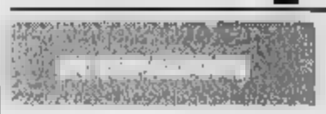
In questo caso, invece di attirare i giocatori con premi in denaro, basterebbero risonanti cariche e qualifiche con forte effetto di immagine. Si pensi agli incassi del Tesoro per medaglie di benemerenza, nastrini di distinzione, titoli onorifici, posti riservati nelle grandi manifestazioni di prestigio, targhe da esporre, diplomi, pergamene, attestati, eccetera.

Anche in materia fiscale, insomma, la carota serve più del bastone.

E' tutta l'orticoltura.

Marco Martinez

Idee per il lavoro



La rivista «Tendenze» ha promosso un confronto tra forze economiche e sociali per affrontare l'emergenza occupazione. Numerose le proposte

Nei giorni scorsi, la rivista «Tendenze», redatta congiuntamente da Sindacati, Camera di Commercio e Unione Industriale di Torino, ha promosso un incontro per raccogliere idee e proposte per creare lavoro a Torino.
La «provocazione» di Tendenze è stata raccolta dalle principali istituzioni e forze economiche torinesi, ognuna delle quali ha portato più di un contributo, come risulta dalla tabella che ne sintetizza contenuti e destinatari.
Le indicazioni emerse saranno oggetto di una serie di incontri di approfondimento da parte di gruppi di lavoro, per arrivare alla formulazione di proposte concrete da sottoporre agli organismi che hanno risorse e competenze per attuarle.
Il primo di questi incontri si è svolto venerdì scorso e ha avuto come oggetto l'approfondimento delle opportunità e dei problemi legati alla creazione di nuove imprese.
I prossimi incontri affronteranno lo studio di iniziative per favorire l'ingresso al lavoro dei giovani e dei disoccupati e sperimentare, anche a Torino, le iniziative locali a favore dell'occupazione, in alcuni dei 17 settori individuati dall'Unione Europea (i servizi a domicilio, la custodia dei bambini, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'aiuto ai giovani in difficoltà e l'inserimento, il miglioramento dell'alloggio, la sicurezza, i trasporti pubblici locali, la rivalutazione degli spazi pubblici urbani, i servizi commerciali di prossimità, il turismo, l'audiovisivo, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo culturale locale, la gestione dei rifiuti, la gestione delle acque, la protezione e la manutenzione degli spazi naturali, la regolamentazione e il controllo dell'inquinamento e i relativi impianti).
Con queste iniziative, la rivista «Tendenze» si propone di avviare un processo che, con il contributo di tutte le componenti economico-sociali, dovrà suscitare e promuovere volontà, spirito di iniziativa e capacità organizzative, per cercare risposte e opportunità per quanti cercano lavoro e prima occupazione.

PROPOSTE PER LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO A TORINO PRESENTATE IN OCCASIONE DELL'INCONTRO PROMOSSO DA «TENDENZE»
(12 giugno 1996)

SOGGETTO PROPONENTE	SINTESI DELLA PROPOSTA	SOGGETTI COINVOLTI
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	Creazione di nuove imprese nell'agriturismo	Persone in cerca di occupazione
UNIONE AGRICOLTORI	Sviluppo dei contratti atipici	Persone in cerca di occupazione
COLDIRETTI	Progetto integrato per lo sviluppo della Val di Susa	Persone in cerca di occupazione
CONFESERCENTI	Ingresso al lavoro tramite stages	Giovani
CONFCOMMERCIO	Alternanza scuola-lavoro e sviluppo contrattuale del lavoro flessibile	Persone in cerca di occupazione
UNIONE ARTIGIANA	Incentivi per l'occupazione e la creazione di nuove imprese	Giovani
C.N.A.	Laboratori di gestazione imprese e botteghe di formazione	Giovani
LEGA DELLE COOPERATIVE	Fondo per la capitalizzazione di nuove imprese	Persone in cerca di occupazione
LEGA DELLE COOPERATIVE	Agenzia di lavoro temporaneo per tutte le profili	Persone in cerca di occupazione
CONFCOOPERATIVE	Sviluppo [illegible] per massimizzare le opportunità di lavoro	Persone in cerca di occupazione
API	Progetto pilota di telelavoro per donne in mobilità	[illegible]
API	Formazione di giovani [illegible] tesi di studio [illegible]	Giovani
UNIONE INDUSTRIALE	Inserimento giovani in azienda tramite stages e nuova regolamentazione apprendistato	Giovani
UNIONE INDUSTRIALE	Banca dati per lavoratori disponibili per lavori a tempo determinato	Persone in cerca di occupazione
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI	Ricorso al lavoro interinale e [illegible] interaziendale dei lavoratori	Persone in cerca di occupazione
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI	[illegible] struttura del costo del lavoro	Persone in cerca di occupazione
CGIL - CISL - UIL	Investimenti pubblici nei trasporti e telecomunicazioni	Persone in cerca di occupazione
CGIL - CISL - UIL	Incentivi ai part time	Persone in cerca di occupazione
CGIL - CISL - UIL	Creazione e sviluppo del «distretto industriale dell'alto»	Persone in cerca di occupazione
CAMERA DI COMMERCIO	Agenzia di promozione [illegible] congressuale culturale musicale	Persone in cerca di occupazione
REGIONE PIEMONTE	Sviluppo dell'imprenditoria	Persone in cerca di occupazione
PROVINCIA DI TORINO	Creazione di sportelli per la promozione di nuovi insediamenti	Giovani
COMUNE DI TORINO	Sviluppo dei lavori socialmente utili	Persone in cerca di occupazione
TENDENZE	Progetto pilota [illegible] sperimentazione di iniziative locali per l'occupazione	Persone in cerca di occupazione
AGENZIA PER L'IMPIEGO DEL PIEMONTE	Revisione incentivi e formazione per l'inserimento al lavoro	Persone in cerca di occupazione
AGENZIA PER L'IMPIEGO DEL PIEMONTE	Potenziamento strumenti incontro domanda-offerta	Persone in cerca di occupazione

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO CR

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di LUGLIO

1 LUNEDI' **FISCALE.** I.C.I. - Scade il termine per presentare la dichiarazione ed effettuare il pagamento della prima rata dell'imposta comunale sugli immobili.

15 LUNEDI' [illegible] Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale ed altri redditi.

18 GIOVEDI' **FISCALE.** I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di giugno.
[illegible] Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di giugno

20 SABATO **FISCALE.** ICIAP - Versamento dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese e arti e professioni per l'anno 1995.

22 LUNEDI' [illegible] INPS - Versamento dei contributi dovuti [illegible] retribuzioni dei dipendenti relative al mese di giugno 1996.
INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del [illegible] di giugno 1996.

25 GIOVEDI' [illegible] Presentazione domande di intervento [illegible] cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensione o riduzione di orario iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 27 maggio, 3/10/17/24 giugno 1996.

31 MERCOLEDI' **PREVIDENZIALE.** Versamento 2ª rata [illegible] condono previdenziale ed assistenziale.
Collocamento obbligatorio: presentazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro della denuncia semestrale del personale valido ed invalido da parte delle aziende con più di 35 dipendenti.
[illegible] Presentazione dei [illegible] INTRASTAT trimestrali, relativi alle operazioni intracomunitarie [illegible] mesi [illegible] aprile-maggio-giugno

NUOVI CAPITANI

Sono stati recentemente rinnovati i Consigli Direttivi di alcune Associazioni di Categoria dell'Unione Industriale di Torino e dell'AIDP

Associazione Provinciale Industriali Vini e Liquori
Presidente: Maurizio **Ragazzoni di Sant'Odorico**; *Vice Presidente* Fedele **Camoirano**; *Consiglieri:* Aldo **Fechino**, Luigi **Rossi di Montelera**, Gianfranco **Varvello**, Carlo **Vergnano**.

Associazione Piemontese Industriali dell'Alimentazione Dolciaria
Presidente: Filippo **Ferrua**; *Vice Presidenti* Calisto **Audiberti**, Claudio **Verri**; *Consiglieri:* Armando **Ferrero**, Fausta **Ferrua**, Guido **Monero**, Bruna **Peyrano**, Oreste **Riccio**.

Gruppo Industrie Alimentari
Presidente: Ugo **Spialtini**; *Vice Presidente:* Emilio **Lavazza**; *Consiglieri:* Ruggero **Lenti**, Enrico **Morando**, Tommaso **Pochettino**, Alessandro **Radice**, Carlo **Sodero**; *Past President:* Riccardo **Pozzoli**.

Associazione Fabbricanti Carta
Presidente: Giuseppe **Lignana**, *Consiglieri:* Roberto **Berardi**, Diego **Borello**, Marco **Eva**, Claudio **Perazzini**.

Gruppo Imprese Esercenti Servizi di Pulizia Industriale e Complementari
Presidente Massimo **Diamanti**; *Vice Presidente*. Fernando **Battaglia**; *Consiglieri:* Nicola **Benvenuti**, Emiliano **Camerlengo**, Michele **De Finis**, Gian Maria **Ferraresi**, Arturo **Tedeschi**, Paolo **Trommacco**.

Associazione Provinciale Industriali Gomma e Cavi Elettrici
Presidente: Gianni **Mancini**; *Consiglieri:* Claude **Fauchon**, Franco **Giaj Levra**, Bruno **Pantosti Bruni**, Giorgio **Tadolini**, Cornelio **Valetto**.

Gruppo Servizi e Terziario Innovativo
Presidente: Alberto **Tazzetti**; *Vice Presidente* Anna **Ferrero**; *Consiglieri:* Claudio **Boccardo**, Ezio **Borgarello**, Aldo **Braida Bruno**, Attilio **Cardellino**, Gioachino **Gaude**, Tiziana **Nasi**, Carla **Ubertalli Silva**; *Past President:* Franco **Defendini**.

Gruppo Aziende Informatiche e Telematiche
Presidente Renato **Bellavita**; *Vice Presidente:* Andrea **Giacardi**, *Consiglieri:* Franco **Chiesa**, Sergio **Cipri**, Giorgio **Fornara**, Nazzareno **Lasagno**, Enrico **Marchetti**, Valter **Suman**, Armando **Tuccitto**; *Past President:* Alberto **Vanara**.

Associazione Italiana per la Direzione del Personale
Presidente: Gustavo **Bracco**; *Vice Presidenti:* Bruno **Pantosti Bruni**, Michelangelo **Rissone**; *Consiglieri:* Anna **Bassignana**, Franco **Bruschetti**, Vittorio **Donati**, Michele **Gaido**, Andrea **Lugli**, Giuliano **Viani**; *Segretario:* Gian Mau[illegible] **Gallo**.

FORMAZIONE

Imprese e tributi

Corso post-laurea congiunto PF3 e SAA sulla fiscalità d'impresa

Industria, Università - attraverso la Scuola di Amministrazione Aziendale - con la collaborazione della Pubblica Amministrazione - attraverso la Scuola Centrale Tributaria «E. Vanoni», hanno promosso un corso post-laurea di specializzazione in materia tributaria, con particolare attenzione alle problematiche che riguardano le imprese.
Come è noto, anche per le aziende gli aspetti tributari costituiscono un [illegible] e intricato labirinto normativo. Per la prima volta, specialisti del settore, contribuenti (le imprese) e Amministrazione finanziaria dello Stato collaboreranno ad un progetto comune, per formare i futuri «tributaristi d'impresa».
L'iniziativa, a numero chiuso, è rivolta ai neolaureati in Giurisprudenza ed Economia e Commercio. La durata del corso è [illegible] 8 mesi: da Settembre ad Aprile del '97; a fine Marzo è previsto uno stage di un [illegible] presso aziende, o studi professionali.
La parte teorica consta di 132 ore, suddivise in moduli di 12 ore ciascuno, [illegible] cadenza quindicinale: una soluzione organizzativa scelta per agevolare la partecipazione sia [illegible] personale già attivo in azienda, sia di coloro che risiedono fuori Torino.
Le domande di adesione dovranno pervenire entro il [illegible] giugno; le prove di preselezione [illegible] si svolgeranno nella prima metà di Luglio.
Le lezioni si svolgeranno presso la sede della Scuola di Amministrazione Aziendale (Via Ventimiglia, 115 - Torino).
Queste le materie, concernenti il sistema tributario italiano, che verranno trattate: diritto tributario; imposte dirette e indirette; accertamento, riscossione e contenzioso; le imposte locali (ICI, ICIAP e altre imposte comunali); la fiscalità internazionale; il diritto penale tributario; l'utilizzo del computer nella contabilità generale e nella dichiarazione fiscale. La metodologia didattica prevede momenti teorici di approfondimento delle materie, alternati a discussioni di casi aziendali. I docenti sono stati scelti tra dirigenti privati e pubblici, professionisti collaboratori di importanti istituzioni, professori universitari; sono, inoltre, previste testimonianze aziendali, volte a rendere operativi gli argomenti trattati.
Per informazioni: Segreteria PF 3, tel. 011/5718.426-382.

CONVEGNI E CORSI

Corso Post-Laurea di specializzazione in materia tributaria
Edizione 1996-1997
Iscrizioni entro il 30 giugno
Corso PF 3 e S.A.A. (durata 8 mesi) (tel. 011/5718.426)

Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari: corsi di aggiornamento
In collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti
25 giugno - ore 14,15 - (tel. 011/5718.202)

Regole per acquisti di [illegible] aziendali
Corso ADACI **27 giugno - ore 9/17** - (tel. 011/53.58.40)

Realtà virtuale. Dalla novella spaziale al Tempio di Hera
Incontro C.D.I. **27 giugno - ore 18** - (tel. 011/5718.323)

Impianti elettrici bassa tensione
Corso AMMA **1-4 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

La valutazione economica degli investimenti per non specialisti
Corso PF 3 **1 e 4 luglio - ore 15/18,30** - (tel. 011/5718.426)

[illegible] per la tesoreria [illegible]
Corso AMMA **2 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Lo sviluppo di un sistema qualità nella piccola e media azienda
Corso PF 3 **3 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Corso base tempi e metodi
Corso AMMA **3-5-8-11-15 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il nuovo marketing: i clienti come partner
Corso AMMA **4 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

L'IVA nei rapporti con l'estero con i paesi extra-CEE
Corso AMMA **5 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il sistema distributivo
Corso AMMA **8-9 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Aspetti legali nei contratti di vendita
Corso AMMA **9 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il cambiamento aziendale e la nuova struttura organizzativa
Corso AMMA **10 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Criteri per la redazione di un'offerta efficace
Corso AMMA **10 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

La qualità negli approvvigionamenti
Corso AMMA **11 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

La [illegible] di [illegible]
Corso AMMA **12 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Come procedere un argomento con efficacia ed incisività
Corso AMMA **15 luglio - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

RIP

RIP: TECNOLOGIA DEI FLUIDI

Da 50 anni, la Rubinetterie Industriali Piemontesi produce valvole per la regolazione dei fluidi ad uso industriale e civile. Con un fatturato in netta crescita, presente sui mercati Europei e Sud Americani, dotata del certificato ISO 9002, RIP è in forte espansione

Giunge al proprio cinquantennale di attività la "Rubinetterie Industriali Piemontesi R.I.P S.p.A." fondata come ditta individuale nell'immediato dopoguerra da Mario Rovati. Cinquant'anni di esperienza nel campo dell'installazione industriale e civile. Dal 1950, l'azienda aderisce all'A.M.M.A (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino), un'iscrizione voluta dal fondatore, per sottolineare la propria appartenenza all'industria metalmeccanica torinese. Nel 1978, RIP è stata trasformata in società per azioni, con capitale interamente controllato dalla famiglia Rovati. Attualmente, l'azienda è guidata dal figlio del fondatore, Marco. RIP esercita la propria attività in due settori: quello commerciale, con un magazzino di oltre 20.[illegible] articoli, e quello industriale, attraverso la produzione di valvole a farfalla, con sistema di tenuta brevettato, e di valvole speciali, secondo gli usi e le necessità segnalati dai clienti. Proprio questa flessibilità nell'adeguarsi alle esigenze dei committenti e nel risolvere i loro problemi ha portato l'azienda a contare, oggi, oltre 5.000 clienti nel campo dell'impiantistica industriale, ai quali vengono forniti valvolame e raccorderia per le più diverse installazioni. Le valvole a farfalla prodotte da RIP sono adatte all'intercettazione e alla regolazione di qualsiasi fluido (gas, acqua, olio), per ogni tipo di pressione e velocità. Nei rapporti commerciali, l'azienda si avvale di un ricco catalogo [illegible] 500 pagine, particolarmente curato ed esauriente sotto il profilo tecnico; il volume comprende, oltre ad una accurata descrizione [illegible] gli articoli, anche un capitolo tecnico redatto da un docente del Politecnico di Torino, che risulta estremamente utile a progettisti e installatori. "Nel campo delle valvole, oggi, non c'è più molto da inventare e la tenuta è pressochè perfetta, così pure la resistenza alla corrosione" afferma Marco Rovati.
"La ricerca tecnologica, oggi, si indirizza verso nuovi tipi di materiale, ma i sistemi per controllare i fluidi, in genere, siano essi liquidi e gassosi, sono simili a quelli già noti agli antichi Romani". RIP sta conoscendo [illegible] periodo [illegible] forte espansione. Negli ultimi due anni, il fatturato è salito del 50%; il 10% deriva dall'esportazione, in particolare in Europa e Sud America. Dal 1995, il Sistema Qualità di RIP [illegible] certificato ISO 9002: [illegible] ulteriore garanzia di serietà competenza e affidabilità.

ISO 9002 ICIM SQ3 Certificato N. 03000

SANDRETTO metalmeccanica

Civiltà della plastica

Oggi Sandretto compie 50 anni. Azienda leader tra i costruttori di presse per iniezione delle materie plastiche e presente in tutto il mondo, dall'Asia all'America Latina: nel 1995 Sandretto ha superato i 235 miliardi di fatturato

Museo Sandretto Pont Canavese

http://www.agora.stm.it/sandretto

Un libro, "Civiltà della plastica", per celebrare il primo mezzo secolo di attività della Sandretto, impresa torinese del settore. Il volume, edito dal Museo Sandretto, di Pont Canavese, sarà presentato mercoledì 26 giugno all'Unione Industriale di Torino, dove i vertici del gruppo piemontese festeggeranno i [illegible] dell'azienda, premiando i lavoratori che hanno contribuito al successo della Sandretto e illustrando le più recenti iniziative della società. Costituita a Torino il 24 giugno del 1946, Sandretto è stata una delle aziende protagoniste di quello che fu definito "miracolo italiano". Creata [illegible] industria meccanica, la Sandretto si concentrò, negli anni cinquanta, nella costruzione di presse idrauliche. Nel '61, venne costruito lo stabilimento di Collegno, cui si aggiunse, meno di dieci anni dopo, l'unità produttiva di Pont Canavese.
Un'espansione, che testimonia l'affermazione della Sandretto, diventata una delle industrie principali tra i costruttori di presse per iniezione delle materie plastiche non solo in Italia, poiché il gruppo piemontese accresceva la propria presenza internazionale con filiali in Spagna, Francia e Gran Bretagna. Risale a quegli anni il lancio di una serie di macchine innovative, come la presse 4GV - dotata di un sistema per il controllo dei movimenti in anello chiuso - e la prima pressa governata da [illegible] microprocessore. Alcuni [illegible] dopo, venne presentata la serie Sette, dotata di due multiprocessori con interfaccia video: una svolta nella tecnologia dell'iniezione.

Radio Phonola in resina fenolica Bakelite, disegno studio Castiglioni (1939)

Nel frattempo, veniva ampliato lo stabilimento di Collegno, si inaugurava [illegible] filiale negli Stati Uniti e veniva incorporata la Metalmeccanica Plast, altra protagonista nel settore delle macchine per la lavorazione delle materie plastiche. Nel '90 si arriva all'inaugurazione dello stabilimento Componenti Presse di Grugliasco. [illegible] la Sandretto ha solo una grande storia alle spalle, segnata da oltre 30.000 presse prodotte e installate in tutto il mondo, con i più recenti successi ottenuti in Cina, Corea, Singapore.
Il Gruppo può vantare anche un presente estremamente positivo, con un fatturato che lo scorso anno ha superato i 235 miliardi, raddoppiando i livelli raggiunti nel '93. Un presente, contraddistinto anche dall'accordo con il più grande produttore brasiliano, Irmaos Semeraro, che ha permesso [illegible] consolidare in tutta l'America Latina il successo di Sandretto. Non a caso, la più grande pressa ad iniezione di tutto il Sudamerica è una Sandretto da 5.500 tonnellate di forza [illegible] chiusura. Il gruppo torinese può, quindi, guardare ai prossimi traguardi con fiducia e ottimismo, forte di una presenza internazionale capillare e [illegible] una riconosciuta capacità produttiva, che permette di soddisfare qualunque esigenza. A fianco dell'attività produttiva, figurano anche le iniziative culturali: il Museo di Pont Canavese, visitato in un anno da oltre 10.000 persone, e il sito Internet, che ha permesso a più di 83.000 "navigatori" di effettuare una visita "virtuale del Museo".

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE AFFINITA' ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» il romanzo di Goethe, nel cast Isabelle Huppert e Fabrizio Bentivoglio. **(Dante)**

GLI ANNI DEI RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in campagna a campagna da nonna e [illegible]. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale. **[Reposi]**

A WONG [illegible] - GRAZIE DI TUTTO. Commedia. L'incontro-scontro di cultura, fra tre sfrenati travestiti di New York e i provinciali abitanti d'una cittadina. **(Ambrosio 1)**

[illegible] Commedia. Un operaio, la moglie, assistente universitaria, un amico americano e un'amica francese [illegible] gelosie, delusioni, il desiderio di rivoluzione e [illegible] amore assoluto [illegible] una Torino «stiva e irreale, vista da Chiesa **[Nazionale 2]**

SALTO. Cartoni animati. La storia di un eroico cane [illegible] che trasportò per mille chilometri tra i ghiacci l'antitossina della difterite per salvare un paese da un'epidemia. **(Vittoria)**

IL [illegible] E' [illegible] G.I.U. Commedia. [illegible] giornata romana, con episodi minimalisti incrociati e cast di [illegible] personaggi italiani (64 persone). **(Erba 2)**

COUS [illegible] Commedia. Una band di ragazzi di diverse [illegible] trova - per suonare e [illegible] - [illegible] cascina dove c'è un'anziana signora un po' bizzarra. Girato a Torino, [illegible] Murazzi e l'Eremo, l'esordio di Spiruzzolis. **(Chaplin 2)**

[illegible] IMMAGINARI. Commedia. La storia [illegible] famiglia Wyler nella provincia Usa Anni [illegible] Con Keytel. **(Studio Ritz)**

[illegible] MAN. Western. Regia dell'indipendente Jarmush. L'avventura di un giovane nel West a lui sconosciuto [illegible] è Depp, film in bianco e nero. **(Eliseo Grande)**

[illegible] Thriller. Le affascinanti donne (moglie e amante) del direttore [illegible] scuola si alleano per eliminarlo. Con la Stone e la Adjani. **(Ambrosio 2)**

EL DIA DE LA [illegible] Commedia. Capodanno: deve [illegible] l'Anticristo, e l'unico prete che l'ha capito deve diventare cattivissimo per prenderlo. **(Cristallo)**

DIFESA AD OLTRANZA. Drammatico. Colpevole [illegible] un orrendo crimine, la Stone è rinchiusa nel braccio della morte. Ma arriva un giovane funzionario.. **[Romano]**

L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. Nel 2035 i sopravvissuti a una tremenda epidemia mandano indietro nel tempo un uomo per fermare il virus. Lui è [illegible] Willis. **[Fiera, Lux]**

[illegible] Drammatico. Un venditore d'automobili pieno [illegible] della provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suocero. **[Lilliput]**

[illegible] O'AGOSTO. Commedia. Vizzi manda in vacanza Orlando, [illegible] Ferilli, la Morante. Fantastichini a Ventotene: incontri e scontri, destra a sinistra, grandi ideali e piccole meschinità **[Kinè]**

GIRL [illegible] SESSO IN LINEA. Commedia. Un'aspirante attrice per vivere recita gli orgasmi [illegible] «phone sex». Ma dopo un po' si mestiere influenza troppo la sua esistenza... **(Chaplin 1)**

BUF LE MANI DAL MIO PERISCOPIO. Comico. Un sottomarino demenziale, un equipaggio idiota: per ridere. **[Empire]**

IO [illegible] DA [illegible] Psicologico. Una giovane americana ospita dai parenti in Toscana cerca un amore e vuol scoprire il mistero legato al diario della madre, morta suicida **[Etoile]**

LADRI PER AMORE. Commedia. Una coppia piccoloborghese che si trova male in un ambiente ultraelegante, un ladro di opere d'arte inseguito da Fbi e da un gruppo di delinquenti rivali **(Fiamma)**

MARY REILLY. Drammatico. La Roberts è [illegible] serva [illegible] Jeckill (Malkovich): orrore e amore la legano a lui. **[Centrale]**

[illegible] TUTTI HANNO LA FORTUNA [illegible] [illegible] AVUTO I GENITORI COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni [illegible] nell'esilarante esordio del francese Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. Con la Balasko **(King)**

[illegible] PER IL PARADISO. Commedia. Un detective s'imbatte in un'anziana signora combinaguai scappata dalla casa di riposo. All'inizio la detesta, [illegible] l'affetto **[Eliseo Blu]**

[illegible] Sentimentale. Ancora una pellicola tratta da [illegible] della Austen, storia di un idillio rimandato e poi riconquistato. **Centrale]**

[illegible] DI STRUZZO. Commedia. Il «vizietto» all'americana [illegible] Robin Williams e Gene [illegible] **[Ideal]**

[illegible] RAGAZZO, TRE RAGAZZE... Sentimentale. Rohmer e l'estate, in Bretagna; amore e amicizia, [illegible] e comportamenti, i rapporti intrecciati tra giovani. **[Eliseo Rosso]**

RICCARDO [illegible] Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente [illegible] neri e ambigui Anni Trenta. **[Erba 1]**

SCHEGGE DI [illegible]. Psicologico. Gere è un brillante penalista adorato dal media che decide di difendere gratuitamente [illegible] accusato dell'omicidio di un alto prelato. **[Ambrosio 2, Artaccolea]**

[illegible] URLA [illegible] SPAZIO. Fantascienza. 2078: sul pianeta Sirio, delle macchine di guerra programmate per uccidere, diventano autonome e si ribellano ai loro creatori. **[Nazionale 1]**

SOTTO [illegible] [illegible] Sentimentale. Un amore «impossibile» nato sul set tra due attori non professionisti: lui è un analfabeta senza casa. **[Massimo 1]**

IN VIAGGIO CON PIPPO. Cartoni. Un nuovo lungometraggio Disney, che ha per protagonista il goffo Pippo, riveduto e corretto sui [illegible] cartoni animati televisivi. **[Capitol]**

Sacra di San Michele: mille spettatori per il «Canto delle Pietre»

Preziose liturgie corali ungheresi

Un manoscritto trovato in chiesa eseguito come bis

La Sacra di San Michele svettante sul Monte Pirchiriano, ad ogni stagione del «Canto delle Pietre» riserva sorprese, suscita emozioni, attese, ansie. A quell'altezza può accadere di tutto: che diluvi, che il vento e le nuvole assumano infernali violenze, che il cielo improvvisamente appaia incastonato di stelle e che mille e più persone si soffermino col naso all'insù per ammirare panorami di contrastante bellezza. Sabato sera mille e più persone hanno assistito alle prodezze vocali della Schola Hungarica di Budapest «Tropi e Sequenze a Nonantola e nell'Europa Centrale» era il titolo del concerto che ha visto impegnato il coro diretto da Janka Szendrei e Làszlò Dobszay.

È apparso ancora una volta chiaro quanto sia azzeccata la formula del «Canto delle Pietre» organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, sullo schema originale di Italo Gomez: architettura e musica medioevale appassionano, inchiodano al loro posto lo spettatore, lo rendono partecipe di liturgie a noi assai lontane e forse proprio per questo affascinanti. Superfluo è sottolineare che la Schola Hungarica è tra le più preparate in assoluto, fautrice di una ricerca storica e musicologica che si traduce in perfette esecuzioni. Eccellenti le giovanissime cantanti, bravissimi i coristi, tra i quali si sono distinti un tenore e un baritono nel duetto nel «Sermo sancti Augustini Episcopi».

Tropi e Sequenze. Ed è stato godimento spirituale. La Schola Hungarica applica con estrema bravura tutte le tecniche corali: dai cori battenti, di contrappunto tra le due sezioni. Quella maschile offre soprattutto nel «basso continuo» un sostegno sonoro efficacissimo al controcanto femminile. Nell'VIII Sequenza le voci «bianche» delle giovanissime coriste si sono superate in un canto di continua contrapposizione al limite d'ogni biscroma, in cui aleggiava una concezione narrativa d'ispirazione orientale. Straordinaria evocazione, che il coro ungherese ha reso appieno, cambiando continuamente posizione, come se disegnasse garbate azioni sceniche. Così alle Sequenze ed alle equilibrate e intonatissime vocalizzazioni degli «Alleluja», si contrapponevano i Tropi in cui stimoli creativi si aggiungevano ai melismi [illegible].

Un concerto d'alta scuola replicato ieri con una novità: la Schola ha recuperato nella Sacra un manoscritto dedicato a San Michele e l'ha eseguito come bis suscitando ulteriore ammirazione. De «Il Canto delle Pietre», edizione 1995, è in vendita presso le abbazie e i castelli sede dei concerti, il video realizzato dalla Regione Piemonte.

Armando Caruso

La Sacra di San Michele concepita [illegible] luogo di preghiera ma come baluardo

Brad Pitt (L'esercito delle 12 scimmie)

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 200 * c.so G. Cesare 67 Tel. 856.521. Rass. «Da qualche parte in Italia» Ore 16.30 **Barnabo delle montagne**; ore 18.30 **L'equivoco della luna**: 20.30 **Il tuffo**; ore 22.30 **Confortorio** [illegible]

ARISTON 400 * c.so G. [illegible] 67 [illegible] 856.521 15.30 **[illegible] meglio morire da piccoli**, 18.30 **L'[illegible] di Bobby Charlton**, 20.30 **Racconti di vittoria**, 22.30 **Il vo-** [illegible]

[illegible] NUATRISMA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. [illegible] **A Wong Foo grazie di tutto, di** di Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo. Usa '95, 1h [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr [illegible]

[illegible] MONTEROSA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96. 2h 10' Or 15. 17,30; 20; 22,30. Ingr [illegible]

[illegible] 3 * c. V. Emanuele [illegible], tel. 547.007. **Diabolique**, di J. Chechik con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri. Usa '96, 1h 50' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Schegge di paura** - [illegible]ler. [illegible] Gregory Hoblit, con R. Gere, J. Mahoney, A. Woodard. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.805 **Il viaggio [illegible] Pippo**, di Kevin Lima, [illegible] '96, 1h 30'. Or 15,15; 17,05; 18,55; 20,45. 22,35. Ingr [illegible]

CENTRALE * v. C. Alberto [illegible] T. 540.119 **Pas-** [illegible] di R. [illegible]coli Amanda Root, Ciaran [illegible] Ingh '96, 1h 40' [illegible] 18,30. 20,30. 22,30. Or 16 **Mary Reilly** di S. Frears. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/F. Tel. 436.0723. **Gli 8**, di Spike Lee. Con S. Lee, Madonna, J. Turturro. Usa '96. 1h 40' V. M. 14 [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr [illegible]

C. [illegible] 2 v. Garibaldi [illegible] [illegible] 436.0723. **Cose Cose**, di U. Spinazzola, con P. Leroy, E. Garral, C. Sinclair sa. '95, 1h 32' Or: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr 7000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel 650.7100 [illegible] **dia** [illegible] **[illegible]tte.** di Alex [illegible] La iglesia con Alex Angulo, Armando De Razza, Santiago Segura Spa. '95. 1h 42' Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

DORA v. Gramsci 9 Tel 542.422. **La ottavità** [illegible], regia P[illegible] e Vittorio Taviani, con [illegible] Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96. 1h 38'. Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr [illegible]

ELISEO GRANDE * p.zza [illegible] 447.5241 [illegible] di J. Jarmusch, con J. Depp, R. Mitchum. Bianco e nero Usa '96, [illegible] 55' Or 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr 7000

ELISEO BLU * p. Sabotino T. 447.5241 **Passaggio per il paradiso**, di [illegible] con J. Harris, T. Kaiye Or 16; 18,10, 20,20. 22,30 Ingr [illegible]

[illegible] ROSSA * p. Sabotino T. 447.5241 **[illegible] ragazze, tre ragazze...** di E. Rohmer, con M. Pouquet, A. Langlet, G. Simon Fra '96, 1h 42' M V [illegible] 16; 18,10; 20,20. 22,30 [illegible] 7000

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 8 [illegible] 817.1642 **Ciò le mille [illegible] dei miei pericoli**, regia David Ward, con Kesley Grammer, Bruce Dern. Usa '96, 1h 35'. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr [illegible].

ERBA 1 * c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 **Ricordo 161**, di R. Lonergrane, con I. McKellen, A. Bening. G.B./Usa '95, 1h 45' Or.: 20,30; 22,30 Ingr [illegible]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 **[illegible] sto è sempre più bio** Ita '95, 1h 46' Or.: 16,30; 18,30. Ingr: [illegible]

[illegible] v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353 **Io [illegible] da sola** di [illegible]6 Bertolucci, con [illegible] Cusak, Jeremy Irons, Stefania Sandrelli Ita./Ingh./Fra '96. 2h Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr [illegible]

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323 **L'esercito delle 12 scimmie**, di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe. Usa '95, 2h 10' [illegible] 14,50; 17,25; 19,50; 22,30 [illegible] [illegible]

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 385.2057. **Ladri per amore**, regia Bill Bennet, Sandra Bullock, Denis Leary, Stephen Dillane, Yaphet Kotto Usa. '96 1h 35' Or 16. 18,10: 20.20 22.30 Ingr 7000

IDEAL c. Beccaria 8 Tel 521.4316 **Piano di [illegible]**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman, D. Lane. [illegible] West [illegible] '96. 2h M. V Or.: 15,30; 17,50, 20.10, 22,30 Ingr [illegible]

[illegible] via Po 21 Tel 812.5996 **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**, di J.J. Zilbermann. [illegible] '96. 1h 35' Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 [illegible]

[illegible] * via Santa Teresa 5 Tel 534.614 [illegible] **d'agosto**, di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, G. Albertini [illegible] '96, 1h 46 Or 16,30. [illegible] 20,30; 22,30, Ingr. 7000.

LAGRANGE via XX Settembre 15 [illegible] Tel. 537.100 **Fargo**, di Joel Coen, con Frances [illegible] William H. Macy, Steve [illegible] V.M. 14 Or 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingr 7000

LUX Galleria San Federico Tel 541.283 **L'esercito [illegible] 12 scimmie**, di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. M V Or 15,10' 17,35; 20; 22,30 Ingr [illegible]

MASSIMO 1 v. Montebello 8. **Sotto gli ulivi (Zir-e D[illegible] Zeytun)** di A. Kiarostami, con M. Ali Keshavarz, H. Rezai, F. Khara- [illegible]. Iran '94. 1h [illegible] Or 16,30. [illegible], 22,30. Ingr [illegible].

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Screamers - Urla dallo spazio**, di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis. Usa '96, 1h 47'. V. M. 14 anni. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel 812.4173 **Babylon**, di G. Chiesa, con P. [illegible], V. Mille lla. '96, 1h 40' Viet min 14 [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] 1 * via Arsenale 31 [illegible] 532.448. **Chiuso per ferie**

[illegible] 2 * via [illegible] Tel. 532.448 **Chiuso per ferie**

REPOSI via XX Settembre 15 [illegible] 531.400 **[illegible] anni [illegible] ricordi**, di J. [illegible], con Winona Ryder, Anne Bancroft, Ellen Burstyn, [illegible] '96 1h 55' Or 15,30; 17,50 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO [illegible] Subalpina Tel. 562.0145. **Bi[illegible]se ad oltranza** di B. Beresford, con S. Stone Usa '96, 1h 42'. Non vist. Or.: 16,30' 18,30; [illegible], 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel 818.0150 **Criminali immaginari**, [illegible] Anthony Drazan, con Hrvey Keitel, Fairuza Ak, Kelly Lynch. Or 16,30; 18.30. 20,30 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Roma 336 Tel 562.1789 **Balto**, cartone [illegible] regia S. Wells, prodotto da Steven Spielberg Usa [illegible]. 1h 17' Or 16; 17,40. 19,20 21; 22,40 Ingr 7000

ESCLUSIVE

[illegible] via Paolo Sarpi 111/A. telefono 812.136. Chiuso per ferie

CROCE via Mazza 56, telefono 668.76.68 Chiusura estiva. Riapertura in settembre

FRESCOT piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Ore 20.45: **Smoke** di W. Wang e P. Auster con W. Hurt e H. [illegible] Lire 7000

[illegible] [illegible] Brandizzo [illegible], telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre

VALDOCCO [illegible] [illegible] 12, telefono 522.4279 Chiuso per [illegible]

ASSOCIAZIONI

CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313 Chiuso

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8 telefono 817.10.48 **2019 dopo la caduta di New York** di S. Martino con V. Monnier, ore 16,30, **1997 fuga da [illegible] York** di J. Carpenter con K. Russell, Lee Van Cleef, ore 18,30; 20,30; [illegible] condizionata. Ingresso 7000

[illegible] **TRE.** Via Montebello 8, telefono 817.10.48 **Anna** di N. Michalkov con A. Mikhalkov (v.o. sott. italiani) Prima visione ore [illegible], 18,30, 20,30; 22,30, Aria condizionata. [illegible]

LUCI A BIRBE

[illegible] via Sacchi 18. [illegible] 562.1293 [illegible] **linguali**, con [illegible] Or [illegible] 14,30; ult. 22,30

ARCO FUSSICAT corso Principe Oddone 31 Tel. 484.621 [illegible] [illegible] [illegible] Sofia e Beatrice [illegible] Or.: ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106 Telefono 521.2385 **Incontri molto particolari**, [illegible] Rossana Doll e Veronica [illegible] Or.: ap. 14,30, ultimo ore 24

[illegible] via F. Tommaso 8. Tel. 655.334 **Corpi caldi**, con Silvia Martin. [illegible] ap 10,30; ult. 22,30

MAGIC I.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74 **Sequestrata** [illegible] Joey Silvera e Rocco Siffredi Viet. [illegible] 18. Or.: ap 15; ult 22,30

METROPOL via Principe T[illegible] 6 Telefono 650.54.70 [illegible] **signora [illegible] piaceri**, con Teresa Orlowski Or ap 13, ult. 22,30.

MIRIMA c. Il Margherita 123 Tel 436.20.92. **Pi[illegible] infoccate di sesso**. [illegible] Barbarella [illegible] 15; ult 22,30

[illegible] **BLUE** via [illegible] Donato 40 Telefono 487.765 **Vergine cal[illegible] smaniosa**. Or ap 15; ult 22,30 Ingr [illegible]

SPEZIA via Nizza 170 Tel 696.3617 **Bianchi[illegible]erto intima per signora**, con Mika Bartel e Angelica Bella. Or.: [illegible] 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono 749.2907 Prima visione. **Ho [illegible] guardiano**, con Valentina Martinez e Michele Love. Or [illegible] 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Vampiro a Brooklyn

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: chiusura estiva - riapre settembre

BUSSOLENO
[illegible]: le balle de soie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

[illegible]
DON BOSCO: chiusura estiva

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: [illegible]

CHIERI
[illegible]R: Vampiro a Brooklyn
UNIVERSAL: chiuso per ferie

CHIVASSO
[illegible]: Four Rooms
POLITEAMA: In viaggio con Pippo

CIRIE'
NUOVO: Difesa ad oltranza

COLLEGNO
PRINCIPE: In viaggio con Pippo
REGINA UNO: Gli anni dei ricordi
REGINA DUE: L'esercito delle 12 scimmie
STAZIONE: [illegible] ferie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CONDOVE'
CONDOVESE: [illegible]

CUORGNE'
[illegible] riposo
PERONA: chiuso

RIVOLI
GIOVANE: riposo

SAN MAURO
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Il giurato

NONE
EDEN: chiusura estiva

[illegible]
[illegible] L'arcano incantatore

[illegible]
HOLLYWOOD: Strange days
RITZ: Rassa d'autunno
ITALIA 2 CENTO: I soliti sospetti
[illegible]: Difesa ad oltranza

RIVOLI
GIOIELLO: La affinità elettive

SAUZE D'OULX
[illegible]RA: Diabolique

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Seven

SUSA
CENISIO: Difesa ad oltranza

TORRE PELLICE
TRENTO: Il giurato

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

TELESTAR 20 Tg9; 20,30 Il pirata, (1ª parte); 22,20 Henry e Kip, telefilm; 22,59 Amichevolmente con...; 23,45 The red light show; 0,15 Soldato Benjamin; 0,50 China Beach, telefilm; — Programmi non stop.
TELECUPOLE. 18,30 [illegible] spie, telefilm; 19,30 Tg4; [illegible] Solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,40 Tutti in forma; 22,30 Tg4; — Programmi non stop.
TELEGRANDA: 12,30 Film. 16,30 Tg flash; 16,35 Cartoni animati; 18 Letteratura ed Economia; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film
TELECITY: [illegible] Tg7; 19,32 Gigi la trottola, cartone animato; [illegible] Calendar men, cartone animato; 20,30 Promessa d'amore. TV movie, 22,30 Velvet, tv movie, 0,15 Vacanze istruzioni per l'uso. 0,30 Ahat Jour; 0,45 Astro; 1 Play Boy Dream; 1,25 Attualità
VIDEOGRUPPO: 10 Bella Italia; 11 [illegible] della musica; 13 Videonotizie; 15 Il pomeriggio Videogruppo; [illegible] Videonotizie [illegible] ail news.
[illegible] 17,30 Cartoni; [illegible] Telefilm; 18,30 [illegible] cinema; 19 Tgg; 19,30 Tg sera; 21 Film; 21,30 A [illegible] bici.
[illegible] [illegible] **TV**: 20,15 Tg4; 20,30 Festa di San Giovanni, in diretta da piazza Vittorio Veneto a Torino; Zil Donne e motori; 1 Erotika; 1,30 Match music; 2,30 La lampada di Aladino. 3,30 The [illegible]
[illegible] 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 21 [illegible] auto della settimana; 0,30 La lampada di Aladino; 1 Match music.
QUINTA RETE: 16 Film; 19 Quinta Rete news; 19,30 Rahan; 20 Occupation; 20,30 Adolf und Marlene, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; 24 Emotions.
QUADRIFOGLIO DOEON TV: 19,15 Acquario di Genova; — Tg motori, conduce Lucia Morello; 20 Tutto Tris & Totip; 20,35 Fino all'ultimo dollaro, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare. . Mr Joseph
[illegible] 20,40 Podismo e sport; 21,45 Cartomanzia; [illegible] Videogiornale; 0,30 Le pensioni; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Detectives in pantofole, telefilm.
[illegible] 18,45 Tg9; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Reporter; 1,30 Tg9.
TELECAMPIONE' 18,30 Caffè del Popolo; 18,55 La virgola; 19 Cronaca. 19,30 Time out; 20 Cronaca; 21 Future; 22 Business news; 22,20 Piazza Affari
G.R.P.: 19,30 Grp monitor; 20 L'isola [illegible] libro; 20,30 La città allo specchio; 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp monitor; 1 Mediterraneo news; 3 [illegible] & Rolando Show; 3,40 Alì Babà e i [illegible] ladroni, film; 5,10 I gangsters, film
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Una strana coppia di sbirri; 21,43 L'albero delle mele, telefilm; 22,30 Telegiornale 23 Le [illegible] settimana
RETE 7 19,55 Informasette. 20,10 Mondo dell'occulto; 21,40 Diagnosi, talk show; 22,40 Informasette; 23 Sex and soda; 23,40 Informasette. 0,30 Sex and soda; 1,30 Informasette; — Programmi non stop.
E21 NETWORK: [illegible] Telegiornale; 19,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 20,30 L'uomo e i motori; 21 Tennis tavolo; 21,30 [illegible] della settimana; [illegible] Video Shop; 23,30 Telegiornale
TELE ALPI: 18,45 Block Notes; 19,30 Le [illegible] settimana; 20,30 Film; 22 [illegible] ites; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Quattro stagioni estate insieme; 0,30 Tsd, programma musicale
[illegible] 19,45 Telestudio notizie; [illegible] Lo strano [illegible] di Mimì, cartoni; 20,30 Combat Academy, film; 22,30 Vizi privati; 0,30 Vizi privati; [illegible] Notizie non stop.
[illegible]STA RETE: 19,15 Italia Dancing; 20,20 Tg8; 20,30 La casa e il mondo; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi; 23 Emotions; 1,30 [illegible] d'oggi; [illegible] Musica/speciali non stop.

●Eventuali errori e [illegible] [illegible] programmi [illegible] mezzati [illegible] non tempe- [illegible] comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): Ila lun a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.
ARMERIA REALE (telefono 543.885). Martedì e giovedì 14,30-19,30; altri giorni 9-14.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 869.737): Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.865). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372), da lun. a dom. [illegible]
CASTELLO DI VENARIA (562.35.30): Visite guidate agli «Appartamenti Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso, Giovedì 9-19.
LINGOTTO - I PORTICI (via Nizza 262, telefono 664.41.11). Mostra: «Ingegneri sotto la Mole». Opere di particolare rilievo progettate e realizzate dal 1946 al 1996. Orario: 10-21 ingr. libero, Fino al 9-6.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.83.11) [illegible] mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.15.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. [illegible] Mostra «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario... tre mostre». Fino al 25/6.
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Dr.: [illegible] 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Max Ernst - Scultura» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso.
MUSEO DI [illegible] (corso Regina Margherita 105, [illegible] 521.2251) [illegible] martedì-domenica 14-19. Chius[illegible] Domenica visite guidate dalle 15.30.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561 7776). Martedì, giovedì ore 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi ore 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8 telefono 541 557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra: «Uomini, libri, medaglieri» Fino al 30/9. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini 66.04 104) Orario: sab., dom.: lug. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar a ven. 9,30-19,15. [illegible] «Albania - Volto dei Balcani» fino 28/7. Les cavaliers de la Shandour. Torneo di polo tra Gilgit e Chitral al Passo Shandour, in Pakistan (ed. francese) dal 18 al 23 giugno.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [illegible] 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, [illegible] 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [illegible] martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80). Tutti i giorni 9-19 gio. 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Domenica 14,30-19,30; ingresso gratuito [illegible] scuole e gruppi su prenotazione.
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [illegible] L'[illegible]ENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: dal mar. a ven. 10-19; sabato e dom. 10-20. Chiuso lun. Mostra: «Il tesoro della città» Fino al 8/9.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal [illegible] al 14/7. Prenotazioni per gruppi telefono 562.96.04. Orario: 9,30-19,30. lunedì 14,30-19,30.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Dr.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA DELLE ARTI (Valentino - V.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra: «Nespolo - La stanza dell'artist». Tutti i giorni ore 9,30-19,30. Giovedì ore 9,30-22. Lun. chiuso. Fino al 30/6.

TEATRI

TEATRO REGIO. Da domani alla biglietteria vendita per tutti [illegible] spettacoli [illegible] X Festival Internazionale [illegible] Balletto **Tschaikovsky** [illegible] Regio (Torino 27/6-16/7). Per informazioni su [illegible] le [illegible] del Teatro Regio servizio attività promozionale (ore 9/18) tel. 881.5383 881.5210/378/209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Concerto d'E- [illegible] corte di Palazzo Reale 20-21/7 ore 21,30 Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Bruno Campanella. Musiche di Rimskij-Korsakov e Musorgskij-Ravel. Bruno Casoni M° [illegible] Da domani vendita dei posti a L. [illegible] lire, tel. [illegible].5383/210/376 - 881.5209

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani sera ore 21,15 la Circoscrizione 7 per Estate in 7 presenta la compagnia Teatro Nuovo in **Wignale in 7**. Per inf. tel. 819.3529

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 562.38.00. Giugno spettacoli e saggi scuole di danza, teatro [illegible] Il Fiore all'Occhiello 1996/97 rinnovo abbonamenti «Vigna&danza 96» grandi spettacoli internazionali. Inf. e biglietteria tutti i giorni 9-19.

[illegible] TEATRO. Via Chiesa [illegible]uta 77/b. [illegible] 85. Oggi spettacoli Hard-Core [illegible] con le più famose pornostar: **Mary Angel, Pamela, Solange.** Precede film Vietato minori anni 18. Orario film 16 21 Orario spet. 17,30, 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3 [illegible] d'Estate. Dal 25 giugno al 26 luglio al Parco Rignon. Il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico** Spettacoli giochi, animazioni per ragazzi dal mar. al ven. alle ore 16 Ingr. libero Per inf. tel. 489 675

AGORÀ TORINO GIOVANNI [illegible] (Lingotto) Via Filadelfia 280.

aliscafi

LINEE VETOR

ORARIO [illegible] ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 [illegible]

DAL 1° AL [illegible] GIUGNO					
da Anzio	08,05	09,00°	11,30°°	13,45°	17,15
da Ponza	09,40	10,40°	15,30°°	18,00°	19,00

° Escluso Martedì e Giovedì °° Solo Sabato e Domenica

DAL 26 AGOSTO AL [illegible] SETTEMBRE					
da Anzio	08,05	09,00°	11,30°°	13,45°	16,30
da Ponza	[illegible]	10,40°	15,00°°	17,30°	18,10

° Escluso Martedì e Giovedì °° Solo Sabato e Domenica

DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO					
[illegible] Anzio	08,05	09,00°	11,30	13,45°	17,15
da Ponza	09,40	10,40°	15,30	18,00°	19,00

° Escluso Martedì e Giovedì

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE					
da Anzio	[illegible]	09,00°	[illegible]		16,00
da Ponza	09,40	10,40°	17,00°		17,30

° Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO (escluso Mercoledì)				
Formia	p.	08,30	13,30	17,30
Ponza	a.	↓	14,40	↓
	p.		15,00	
V.tene	a.	09,25	15,40	18,25
(escluso Mercoledì)				
V.tene	p.	10,00	15,00	[illegible]
	a.	↓		↓
	p.			
Formia	a.	10,55	16,55	19,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 [illegible] (escluso Mercoledì)				
Formia	p.	08,30	13,00	17,00
Ponza	a.	↓	14,10	↓
	p.		14,30	
V.tene	a.	09,25	15,10	17,55
(escluso Mercoledì)				
V.tene	p.	10,00	15,30	18,15
	a.	↓	↓	↓
	p.			
Formia	a.	10,55	16,25	19,10

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE (escluso Mercoledì)				
Formia	p.	08,30	12,30	16,30
Ponza	a.	↓	13,40	↓
	p.		14,00	
V.tene	a.	09,25	14,40	17,25
(escluso Mercoledì)				
V.tene	p.	10,00	15,00	17,50
	a.	↓	↓	↓
	p.			
Formia	a.	10,55	15,55	18,45

[illegible] - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)		
Formia	p.	13,30
	↓	
Ponza	a.	14,40
(escluso il Mercoledì)		
Ponza	p.	15,00
V.tene	a.	15,40
	p.	16,00
Formia	a.	16,55

DAL 26 AGOSTO AL [illegible]		
DA FORMIA (escluso il Mercoledì)		
[illegible]	p.	13,00
	↓	
Ponza	a.	14,10
(escluso il Mercoledì)		
Ponza	p.	14,30
V.tene	a.	15,10
	p.	15,30
Formia	a.	16,20

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE		
[illegible] FORMIA (escluso il Mercoledì)		
[illegible]	p.	12,30
	↓	
Ponza	a.	13,40
(escluso il Mercoledì)		
Ponza	p.	14,00
V.tene	a.	14,40
	p.	15,00
[illegible]	a.	15,55

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI [illegible] DELLA

EDIZIONE MAGGIO 1996 - TIP. MARMORA - ANZIO

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 06 / 9845035 - 9848320 Fax 06 / 9845097 - Telex [illegible]

PONZA: Tel. 0771/80549

LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771 / 700731 - Fax 0771 / 700711 Sanchina Azzurra - Tel. 0771 / 267098

PONZA: Tel. 0771/80549

VENTOTENE: Tel. 0771 / 85195 / 6 - 85253

Felice CASORATI

PALAZZO BRICHERASIO

Provincia di Torino

dagli anni venti agli anni quaranta

Catalogo Electa

24 aprile
14 luglio [illegible]

Torino
Palazzo Bricherasio
via Lagrange 20
via Teofilo Rossi

tutti i giorni
9,30 - 19,30
lunedì
14,30 - 19,30

Regione Piemonte · Città di Torino · [illegible] · FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino · LA STAMPA · GENERALI

La Stampa e Le Monde insieme a Milano, Torino e Parigi.

Il modo più europeo di guardare il mondo.

La voglia d'informazione non ha confini: due grandi quotidiani europei, La Stampa e Le Monde, escono insieme a Milano, Torino e Parigi. Una straordinaria opportunità di approfondire e confrontare notizie e opinioni, con sole 3.200 lire. Una grande visione d'insieme che il sabato, con 1.000 lire in più, si arricchisce di Specchio.

CON 19"66 CANCELLA UN PRIMATO DI 17 ANNI FA

Johnson, che record

Fa meglio di Mennea sui 200

ATLANTA. Dopo 17 anni è crollato il primato più longevo dell'atletica mondiale, quello dei metri stabilito da Pietro Mennea uno strabiliante 19"72 il 12 settembre '79, alla Universiadi di Città del Messico, a metri di quota. E a farlo cadere, come pronosticato, è stato l'indiscusso re di 200 e 400, Michael Johnson, che ai Trials olimpici statunitensi, dopo aver già fatto meglio del record in semifinale (19"70) ma con l'aiuto del vento, nella finale che chiudeva le nel nuovissimo stadio di Atlanta ha posto il suo sigillo con un'impresa stupefacente: 19"66, 6 centesimi del primato del campione barlettano.

Johnson ha così tenuto alla sua promessa: «Se il vento non mi metterà i bastoni fra le - aveva detto contrariato dopo la semifinale - rifarò il record in finale». E' stato di parola, dimostrando anche che la pista olimpica è velocissima e che è lecito attendersi grandi risultati ai prossimi Giochi.

Nella finale Johnson gareggiava in quinta corsia, mentre Lewis (al traguardo solo 5°) era nella corsia più interna. Michael, che aveva cercato la concentrazione rimanendo a lungo sdraiato sul prato, è partito come una furia, rimontando i rivali in curva e presentandosi già nettamente in testa sul rettilineo. Lì ha ancora aumentato il ritmo, quella caratteristica, alto sul busto e le gambe che ruotavano velocissime, e non ha più mollato, stracciando i suoi rivali: 19"66 con un vento di 1,7 metri al secondo. Tutto regolare dunque, e grandissimo record per il 28enne di Dallas, salito sulla ribalta internazionale nel '90 quando siglò le migliori prestazioni stagionali nei 200 e nei 400. Al suo attivo Johnson ha già un oro olimpico e 5 titoli mondiali. Dopo aver cancellato Mennea, il suo grande traguardo è ora la doppietta ad Atlanta 200 e : per permettergliela la Iaaf ha cambiato il programma orario delle gare.

Simone Sandri A PAGINA 35

Michael Johnson esulta accanto al tabellone che indica il suo nuovo record: 19"66. Mennea (nel riquadro) è cancellato

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 24 Giugno 1996 29

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Europei verso le semifinali: fuori portoghesi e croati, sale alla ribalta la squadra che ha eliminato gli azzurri

Sorpresa: avanzano i cechi

E la Germania ritrova l'Inghilterra

BIRMINGHAM. Dopo la Danimarca del '92, la Repubblica Ceca arriva alle semifinali dell'Europeo come le accadeva dall'80, dimostrando che in ogni edizione esiste una sorpresa.

Ci rifiutiamo di credere che un gruppo del g possa arrivare fino fondo e ancora di più che possa vincere come fecero i danesi quattro anni fa, però il suo cammino è già una pugnalata al calcio degli scienziati. Ha fatto fuori l'Italia nel modo che sappiamo, ieri ha eliminato con un solo g due la porta il Portogallo, la squadra più presuntuosa e ingarbugliata che esista.

L'altra partita ha consegnato la Germania alla semifinale di Wembley con l'Inghilterra: match della memoria storica, ricco di fascino e temiamo povero di calcio perchè vi arrivano due squadre che non dovrebbero trovarsi lì. Gli inglesi meritavano di perdere con la Spagna, i tedeschi (che hanno perso Klinsmann) non hanno meritato il 2-1 sulla Croazia. E la stessa Francia, che ha messo in il gioco migliore e più costante nella fase di qualificazione, ha convinto molto meno contro gli olandesi. L'ha salvata l'arbitro per un rigore visto di Desailly. Come ai Mondiali Usa si nota che il livello del gioco si sta appiattendo. Allora si diede la colpa al caldo, in Inghilterra la frescura è ide Si è rovinato il gioco. Questa è la verità.

Marco Ansaldo

SEMIFINALI

1A **INGHILTERRA** 4

2B **SPAGNA** 2

INGHILTERRA
Mercoledì 26
Wembley ore 20,30

1C **GERMANIA** 2
Ieri

2D **CROAZIA** 1

1B

FRANCIA
Mercoledì 26
Manchester ore 17

2A

1D 0

REP. CEC

2C **REP. CECA** 1

Domenica 30
Wembley ore 20

Matarrese e immagini degli Europei: a sinistra, la gioia tedesca (Koepke e Sammer); sotto, Poborski bomber ceko

PARLA CESARE MALDINI

«Conta soltanto vincere» dice il ct amato da 8 italiani su 10

Boccantini A PAG. 32

A

«A Sacchi ho dato giocatori al top; la Juve tornerà al tridente-scudetto»

Vergnano A PAG. 32

E IL TORO

«Sarà una squadra alla carica: spero restino Rizzitelli, Pelé e Cristallini»

Bernardi A PAG. 33

IN B

Miracolo-promozione per un piccolo borgo di 5000 abitanti

Grippo A PAG. 34

MATARRESE GIOCHI DI POTERE

MENTRE il caso Matarrese entra nel vivo, la Germania, in barba ai deliranti manifesti dei fusignanisti, è entrata semifinale. Che salto, dai prati inglesi agli italici pollai. Là, sono pazze soltanto le mucche. Come avevamo segnalato sul giornale sabato, Matarrese sta facendo di tutto per rinviare l'assemblea elettiva del 6 agosto al 31 marzo dell'anno prossimo. E questo, per poter apparire forte agli occhi dell'Uefa, visto che proprio sabato, a Londra, il suo status vice presidente vicario passerà all'esame una cruciale verifica elettorale.

Di qui l'operazione salvataggio. Per oggi ha Roma i presidenti delle Leghe Nizzola (serie A e B), Abete (serie C), Giulivi (Dilettanti). Domani, in compenso, incontrerà Giraudo (Juve). Nel frattempo, un giorno sì e l'altro pure, tempesta di telefonate Galbiani (Adriano, poiché alle tue tv interessa la Nazionale, parliamoci). Sacchi, esule Costa Azzurro, si realizza esclusivamente nel gioco, per Matarrese il risultato viene prima di tutto. E di tutti. Nizzola è contrario a ogni tipo di slittamento. Lo reputa, non a torto, un escamotage vergognoso, da magliaro. Promette fiera opposizione e non esclude, in caso di sconfitta, di lasciare il calcio. La formula della federazione-vitalizio lo indigna.

Don Tonino è l'unico ad avere una strategia chiara, assoluta. Il potere per il potere. Non importa come. Dicono che stia lavorando al corpo Abete, in attesa di dedicarsi a Giulivi. Abete («Se c'è candidatura Nizzola, ritiro la mia») starebbe barcollando. Le solite esche: più soldi alla C, una spintarella nell'iscrizione ai campionati, e così via. Matarrese ha in mano due carte: la divisione della Lega di serie A e B, l'invito perentorio della Corte dei conti a non licenziare Sacchi, per i quattro miliardi netti che si trascina.

Paradossalmente, è pronto il suo sostituto (Nizzola), ma quello di Nizzola in Lega. L'ipotesi Abete piace a Galliani. La presidenza rotante (sei mesi a tizio, altri sei a caio) è obbrobrio. Juve e Inter temporeggiano. Lo stesso Nizzola comincia insospettirsi. Il palazzo pullula traditori e delatori. Oggi si ricomincia. A un prezzo sempre più alto. Per tutti.

Roberto Beccantini

INTERVISTA

IL PARERE DELL'ESPERTO

Trapattoni: bravi i francesi

Il tecnico analizza sfide inglesi, premia Djorkaeff e Casiraghi, e avverte: col pressing tutti eguali

Trap: Italia fuori, ma resta all'avanguardia

«Ziege piace alla Juventus? Ma lui non si muoverà da Monaco»

TRAPATTONI, ma che Europei sono?

«Combattuti e interessanti. Con un'etichetta».

Quale?

«Equilibrio spinto. Chi ha tradizioni alle spalle, vedi Inghilterra, Germania e Spagna, è andato avanti fra difficoltà. E sa perché?».

No dica lei...

«Perché questa apertura a 360 gradi del mercato, con croati, bulgari, romeni, francesi, tedeschi, portoghesi, olandesi e ora anche italiani (leggi Vialli, ndr) che girano per l'Europa, ha permesso agli uni di fare il verso agli altri. Il progresso viene anche dalle miscele».

Un esempio specifico?

«Il pressing lo fanno tutti, ed l'omogeneità. E, di conseguenza, l'equilibrio».

E noi raccogliamo i frutti, visto che siamo i più solleciti a fare razzia sul mercato.

«Calma, si sono svegliati anche i tedeschi e gli inglesi. E gli spagnoli sul chi vive sempre stati. In quanto ai vantaggi del calcio, diciamo che siamo i più esperatamente ordinati».

A quale squadra va il suo gradimento in questi Europei?

«Alla Francia: associe fantasia, organizzazione, precisione e velocità. Pure il Portogallo è molto gradevole, ma non sempre punge».

E a quale giocatore assegnerebbe l'Oscar?

«A due, Djorkaeff e Casiraghi: sintesi di potenza, agilità e destrezza. Pierluigi ha raggiunto completa maturità».

E l'Italia fatta fuori?

«Fatto sorprendente. Ha giocato bene nella partita decisiva, la necessità di ottenere il risultato ha creato qualche perplessità e un blocco psicologico. Poi hanno deciso gli episodi, come un'espulsione e un rigore. Il calcio è anche questo. Peccato, perché gli azzurri avessero sbloccato risultato e situazione sarebbero andati avanti. Magari fino in fondo».

Dunque, questa un'Italia d'avanguardia nel football?

«E che lo scopre ora? Siamo da sempre in cima a valori. Non voglio polemizzare, ma possibile che nessuno si renda conto che dagli Anni 60 siamo il Paese pilota nelle manifestazioni per club e rappresentative? E non aggiungo altro perché certi discorsi mi fanno venire la .

La Germania, il suo Paese di adozione, e l'Olanda, serbatoi di talenti: perchè hanno reagito in modo diverso?

«Carattere, forza fisica eclettismo sono il pane dei tedeschi. Manca il condimento della disciplina generale, tattica. Loro lo sanno, ne parlano. E miglioreranno in fretta. L'Olanda sconta gli infortuni di Kluivert, non a posto all'Europeo, e soprattutto di Overmars».

Un giudizio sugli inglesi?

«Hanno solo con l'Olanda. Però la molla del pubblico li fa scattare, in più hanno McManaman che mi piace assai, e Gascoigne l'inventore. Ha visto il gol di Gazza Scozia?».

Sì, ma non le è piaciuto di più quello di Klinsmann?

«Anche quello è stato un capolavoro. Assieme ai pallonetti di Suker e Poborski, è una delle perle di questi campionati».

Calato per noi il sipario europeo, si mastica solo mercato. Qualche nome interessante?

«Non sono un mercante del football e poi i nomi illustri sono piazzati. Vedi Djorkaeff, Zidane che ha buona visione di gioco e un lancio prezioso, e poi Figo, Folha che il Porto si tiene stretto, McManaman che dal Liverpool non schiodi e che è tipo veloce e insidioso, Shearer, Kiko, Alfonso, Suker che dal Real se ne va, Jurkovic, Asanovic e Boban stesso».

Ziege piace alla Juve.

«Christian non si mu da Monaco, parola del Trap. E' un ragazzo d'oro e tatticamente ha grossi margini miglioramento. E' un'ex ala sinistra riconvertito in difensore. Dunque, con attitudini decisamente off .

Si adatterebbe all'Italia?

«Ziege farebbe bene ovunque».

E' vero che vuole Rizzitelli?

«Uno con le caratteristiche mi può . Dipende da lui e da quanto chiede il Toro. I tedeschi hanno marchi da spendere, ma non vivono fra le nuvole».

Come vede Gianluca Vialli al Chelsea?

«Maturerà grande esperienza. In un campionato molto duro può dire la ».

Angelo Caroli

Una prodezza di Poborski elimina il Portogallo in una gara in cui si infortuna Paulo Sousa

Vincono i cechi e cresce il rimpianto

Ancor più assurdo il nostro ko

BIRMINGHAM
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti alla partita del rimpianto, che è forte dopo visto all'opera contro il Portogallo la formidabile armata che ha eliminato l'Italia dall'Europeo. C'è davvero da chiedersi successo. Neppure gli errori presuntuosi dell'Arrigo giustificano una sconfitta chi, nel match di Birmingham, ha costruito mezza palla gol nel primo tempo e uno di più nel secondo. Eppure la Cekia, questa squadra dimessa e senza qualità regali, va avanti. Uno a zero al Villa Park, quanto basta per arrivare alla semifinale che i cechi non avrebbero mai sperato di raggiungere. Per loro sarà difficile mettere insieme formazione contro la Francia. Il tedesco Krug ha espulso Latal e ha ammonito tra gli altri Suchoparek, Bejbl e Kuka che squalificati. Ma l'impresa è comunque importante.

Il Portogallo è una squadra da subbuteo. Innanzitutto per la statura, che è piccola come quella degli omini di plastica e soprattutto in avanti i portoghesi ne pagano il dazio. Giocano a trecento tocchi per azione. Imitano le loro donne quando lavorano di cucito, un punto a destra e uno a sinistra, un po' su e un po' giù. Il risultato è che dopo un minuto la palla è al punto di partenza. Ma potrebbero fare altro? Chissà. Certamente con rapidità come Joao Pinto che saltano in aria al primo contatto come se fossero coriandoli è duro immaginarsi che i portoghesi attacchino con traversoni e palle lunghe. Devono costruirsi una trama barocca che porti a smarcarsi. Loro però eccedono, alla fine c'è sempre un piede che interrompe il cesello e bisogna ricominciarlo daccapo.

Ieri abbiamo visto che Paulo Sousa è tornato ai livelli ultimi nella Juventus, cioè ha un'autonomia ridotta a mezz'ora. Quanto a Rui Costa si è spento dopo un'avvio più che decoroso. Senza i lanci attaccare è diventato ancora più complesso.

Il primo tempo è stato un elogio del nulla, però ben confezionato. Le ricamatrici portoghesi hanno fatto il loro dovere, portando volta al tiro Sa Pinto (23'), Kouba ci ha messo il pugno. I cechi non si sono fatti stanare. Formazione a una sola punta, il modestissimo Kuka, quattro centrocampisti e cinque difensori. L'impressione era che soltanto da azione con palla ferma i killer dell'Arrigo avrebbero ottenuto un gol e che non cercassero altre avventure. L'unica azione era Poborski, che al 33' saltava i difensori portoghesi sulla destra e metteva in mezzo un buon pallone: Kuka muoveva ovviamente nel senso sbagliato e l'occasione sfumava. Nella ripresa Oliveira capiva che bisognava immettere potenza. Fuori Pinto e dentro Domingos che entrerebbe nelle tasche di Pollicino. Insomma la situazione non cambiava e la Cekia provava a spingere. Non premere, spingere un pochino. E all'8' arrivava il gol con un'azione personale di Poborski. Visto il rendimento di Kuka e di Smicer, autore del gol decisivo ai russi ma del tutto assente ieri sera, non poteva che provarci il biondino, già protagonista dell'eliminazione della Roma in Coppa Uefa. Poborski sfruttava il rimpallo sul contrasto debole di Sousa, evitava Oceano e con un pallonetto dal limite dell'area saltava Vitor Baia uscitogli incontro. Il Portogallo riprendeva a fare torello, sempre con mano baldanza. Soltanto Cadete si trovava con la palla giusta, al 38', ma sbagliava il tocco di testa come ai bei tempi in cui deprimeva il Brescia. C'era soltanto il tempo per l'espulsione di Latal (doppia ammonizione). Ma dopo aver castigato l'Italia con un uomo in più, i cechi sapevano tenere bene per gli ultimi otto minuti. Anche perché nel frattempo restavano pure in dieci i portoghesi per l'infortunio, che pare abbastanza grave, di Paulo Sousa, toccato duro da Kubik.

Marco Ansaldo

PORTOGALLO (4-4-2)		0	REP. (4-5-1)		1
VICTOR BAIA	sv		KOUBA	7	
SECRETARIO	5,5		LATAL	5	
COUTO	6		HORNAK	6,5	
	6		KADLEK	6	
DIMAS	6		SUCHOPAREK	6	
OCEANO	6,5		NEMEC	6	
(19' st FOLHA)	sv		POBORSKI	7	
SOUSA	6		BEJBL	6,5	
RUI COSTA	5,5		NEMECEK	6	
FIGO	5		(48' st BERGER)	sv	
(1' st CADETE)	5v		SMICER	5	
JOAO PINTO	4		(38' st KUBIK)	sv	
SA PINTO	6		KUKA	5	
(1' st DOMINGOS)	6				
All.: OLIVEIRA	6		All.: UHRIN	6,5	

Arbitro: KRUG (Germania) 6

Reti: 8' st Poborski. **Espulso:** 37' st Latal. **Ammoniti:** Suchoparek, Haider, Smicer, Sa Pinto, Latal, Bejbl, Secretario, Kuka, Latal, Joao Pinto.

Il ceco Nemececk (a destra) contrastato da un portoghese nell'incontro che ha qualificato un po' a sorpresa i cechi alla semifinale dell'Europeo

FRANCIA

Ha eliminato l'Olanda, ma convince poco: «Zidane non è piaciuto? E' lo specchio della squadra, per resta il migliore»

«Addio calcio-champagne, io punto solo al risultato»

Parla il ct Jacquet: forse non saremo mostri di bravura, ma siamo imbattuti da 27 gare

WIGAN
DAL NOSTRO INVIATO

Indovinello. Qual è la squadra semifinalista dell'Europeo che ha segnato di meno (4 gol più un'autorete)? E qual è la squadra che non perde da 27 partite? Facile, vero? La Francia. Spettacolo quasi zero, risultati eccezionali. Eppure l'orologio di Parigi è quello sul quale gli altri tre «big teams» di England '96 faranno bene a sincronizzarsi onde evitare brutte figure. Perché la Francia non piace, non è bella, è pratica e concreta, lascia ben poco, quasi niente, alla fantasia dell'avversario. Ne hanno qualcosa Seedorf e compagni usciti tra le lacrime. Gli eredi di Platini e Tigana hanno gettato a mare il calcio champagne. Mr Jacquet è un ct che concede poco alla platea, anche durante le conferenze stampa.

Chiedono, a Jacquet, quando la Francia avrà finalmente un guizzo, disputerà la partita da incorniciare fra le belle della vita. Lui sorride, conscio che la sua risposta è la negazione del calcio-show: «Non siamo dei mostri di bravura a livello di spettacolarità, lo riconosco, voi dovrete ammettere che, modestamente, non perdiamo 27 incontri. Il calcio ha anche, non prima di tutto, delle esigenze tattiche. E io a questa filosofia mi affido, sicuro di non essere fuori posto rispetto ai mentori del calcio moderno. Zidane appaga appieno i vostri palati? Ebbene, per Zinedine rende a seconda di quanto rende la squadra e così deve essere, né più né meno».

Si stappi lo champagne. In senso letterale stavolta. Ieri Zizou, è soprannominato il francese di origine algerina che da luglio sarà ai servigi della Juventus, ha compiuto 24 anni. La torta e il rinomato prodotto delle aziende vinicole transalpine hanno chiuso un lauto pranzo. Dopo l'Olanda e prima della semifinali, bagni, massaggi, dormite e buone mangiate. Questo l'antidoto per farsi ritrovare pronti mercoledì a Manchester. Manchevano due: Karembeu squalificato e Dugarry, vittima di una lesione al esterno del ginocchio sinistro con interessamento del legamento. Un bel guaio anche per il Milan che dovrà decidere come curare l'attaccante. Se sarà operato in artroscopia ne avrà per un mese, altrimenti i mesi saranno tre.

Ora ci preme continuare il giro d'orizzonte sui segreti del miracolo francese. Deschamps: «Per vincere l'Europeo, e noi a questo punto ci crediamo sempre di più, conta il collettivo più che la qualità dei singoli. E per far questo è importante che proprio Djorkaeff e Zidane per primi aiutino in fase di contenimento. Se gli attaccanti ci danno una mano anche il centrocampo fa meglio il filtro davanti ai marcatori della retroguardia. E' un po' la storia di Ravanelli e Vialli primi difensori della Juve. All'inizio ci sembrava impossibile poter gareggiare alla pari di Italia e Germania. Invece ad ogni partita abbiamo acquisito esperienza. Se segniamo è difficile che riescano a farci gol. Il record di imbattibilità? Sarei disposto a perderlo per trionfare a Wembley, ma non è possibile che avvenga se vogliamo vincere...». E giù una risata.

Blanc, aprirista la Bulgaria e quinto decisivo rigorista contro l'Olanda: «Credo che questo gruppo non esprimerà mai il calcio affascinante di Francia '84 ma abbiamo lo stesso spirito, l'identica mentalità vincente. Londra è vicina ma prima dobbiamo pensare a Manchester, solo facendo così potremo superare la semifinale».

Fra Zidane e Djorkaeff si svolge un bel contraddittorio. I due sono imbattibili a carte. Sul campo sembrano meno assortiti come coppia. Dice Zinedine: «Niente di più falso. Io non sono Platini e lo riconosco per primo. Tutti si aspettano che lo sia Platini e invece in questo Europeo è Youri che ha avuto maggiori occasioni di divertire (un gol, due assist, ndr). Io insomma svolgo compiti da regista tenendo conto anche della fase di interdizione, lui ha più libertà di rifinire l'azione. Non ci pestiamo i piedi».

Djorkaeff ribatte: «Zinedine è più bravo a carte. Scherzi a parte lui ha il miglior piede destro di tutti i nostri centrocampisti. E' giusto che il gioco passi da lui, finora non è avvenuto completamente. Ma io dico che nelle semifinali non ci sarà più modo di bluffare. La vera stella verrà fuori, solo l'uomo capace di risolvere una partita potrà imporre la sua classe. E io scommetto su Zidane».

Franco Badolato

ALFA 145, ALFA 146. UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO L'AUTO DEI VOSTRI DESIDERI.

ALFA 145 O ALFA 146? I CONCESSIONARI ALFA HANNO ELABORATO UNA NUOVA INIZIATIVA CHE VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE L'AUTO SU MISURA CON LA PIU' BASSA RATEAZIONE MENSILE UN ANTICIPO CONTENUTO, CHE POTRETE ANCHE UTILIZZANDO IL VOSTRO USATO, 11 PICCOLE RATE MENSILI INTERESSI E, DOPO UN ANNO, UNA TERZA POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO VERSAMENTO, CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA, RELATIVO A UNA NUOVA ALFA ROMEO E ALLA VOSTRA ALFA SARA' RICONOSCIUTO UN PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO, OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUIRE L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO IN BASSO: PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE,
FRA UN ANNO DECIDETE.

ESEMPIO DI FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA 145 1.3 IE

Prezzo di listino: L. 23.450.000 • Nessuna spesa di apertura pratica • **Primo versamento: L. 8.207.500 (35%)** • **11 rate mensili da L. 213.182 (interessi zero)** • Ultimo versamento: L. 12.897.500 (55%) • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 0% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una nuova Alfa Romeo: L. 17.587.500 • Anticipo per la nuova vettura scelta: L. 4.690.000 • Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 31 luglio.

* Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.

I tedeschi mercoledì ritrovano gli inglesi a Wembley, dove nel '66 subirono lo scippo mondiale

La Germania pronta per la vendetta

I Panzer battono la Croazia, ma perdono Klinsmann

GERMANIA	[5-3-2]	2	CROAZIA	[3-5-2]	1
KOEPKE	6,5		LADIC	5,5	
REUTER	6,5		[illegible]	6	
BABBEL	6		[illegible]	4,5	
SAMMER	[illegible]		[illegible]	4,5	
HELLMER	6		JURCEVIC	6	
ZIEGE	6		[33' st, MLADENOVIC]	sv	
SCHOLL	6		ASANOVIC	6	
[43' st, HAESSLER]	sv		BOBAN	5	
MOELLER	5		STANIC	6	
EILTS	7,5		JARNI	6	
KLINSMANN	6		SUKER	7	
[39' pt, FREUND]	5,5		VLAOVIC	4	
BOBIC	5,5				
[1' st, KUNTZ]	[illegible]				
[illegible]: VOGTS	7		All.: [illegible]	5,5	

Arbitro: SUNDELL (Svezia)

Reti: 21' [illegible] Klinsmann (rig.), 6' [illegible] Suker, 14' Sammer. **Ammoniti:** Sammer, Klinsmann, Stimac. **Espulsi:** Stimac. **Spettatori:** 41.340.

Klinsmann, capitano della nazionale tedesca, [illegible] quarto d'ora dopo aver realizzato il gol su rigore, è uscito, infortunato

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Mica scemo questo Vogts. Aveva ammonito [illegible] truppa: «Si vin[illegible] anche, e soprattutto, sfruttando gli errori degli avversari, la loro smania [illegible] vittoria» e l'armata gli ha dato ragione al cento per [illegible]: sorniona e cinica ha atteso al varco il nemico e l'ha battuto approfittando del suo masochismo, del [illegible] furore agonistico, della [illegible] voglia di conquistare un successo [illegible].

E così, bisogna dire bravo al novello Sigfrido del pallone: la Croazia ha entusiasmato, seppure a tratti, e la sua Germania trionfato. Senza fare nulla di speciale, edificando la vittoria sulle altrui sconsideratezze. Sconsideratezze di varia specie: gli [illegible] di Vlaovic, l'omaggio di Jerkan (rigore donato), quello di Stimac (stolida espulsione). A proposito di sconsideratezze, come si può dimentica[illegible] pure [illegible] cieco Sundell? [illegible] negato un penalty a Suker, [illegible] giù in maniera evidente, vietando ai croati l'opportunità di raddrizzare la partita compromessa dall'harakiri di Jerkan. Sundell, che già in Olanda-Scozia s'era distinto per non [illegible] visto un colossale rigore in favore di tulipani (pallone respinto di mano sulla linea di porta), ne ha davvero combinate di cotte [illegible] di crude. Ma, a che [illegible] di direttori di gara s'affida mai la Uefa? Condivisibile la protesta di Blazevic, il condottiero damerino [illegible] Croazia: «Sundell [illegible] stato parziale, ci ha danneggiati».

E dunque, mentre la [illegible]canaria legione [illegible] [illegible] Zagabria deve ancora rimandare il giorno della prima vittoria sui tedeschi dopo [illegible] [illegible] sconfitte [illegible]bite negli Anni Trenta e nel 1942, i Nibelunghi sognano la vendetta attesa dal 1966: castigare l'Inghilterra che allora [illegible] derubò (complice l'arbitro) del titolo mondiale. E, proprio a Wembley, dove patì il furto. Alla sfida i teutonici arrivano però malmessi: Klinsmann è stirato, Bobic ha la spalla sinistra lussata, entrambi saranno spettatori. Passi per Bobic, che s'è dimostrato alquanto inconcludente, e non solo qui contro la Croazia, ma la resa [illegible] Klinsmann è grave.

Ma, la Germania può contare su un grande Sammer, l'eroe della vittoria sulla Croazia: ha segnato [illegible] gol decisivo, ha indotto Jerkan all'omaggio del rigore e, quando ancora era 0-0, vanificato un'invenzione di Jarni (l'unica) deviando il pallone prima che giungesse al terribile Suker. Sammer ha cominciato da libero, poi [illegible] stato spostato a dar forza a un centrocampo sofferente [illegible] anche lì è stato all'altezze. Merito suo e merito (oddio, non esagereremo nella lode?) [illegible] Bertie, abile nel correggere la squadra avanzando Sammer e retrocedendo Eilts: l'eroe numero [illegible]. Povero [illegible] velocità ma ricco di sapienza tattica, a 32 anni que[illegible] centrocampista tutta sostanza ha incontrato la maglia da titolare nella Panzer-divisionn [illegible] la gloria. In ombra, invece, Scholl e così così Moeller.

I croati, come loro stessi temevano, hanno offerto l'ennesima prova [illegible] quanto [illegible] eccezionali nello sposare classe [illegible] fantasia all'errore più marchiano. Nella consueta altalena di [illegible] buone [illegible] orride, hanno patito l'inconsistenza di Boban, il fumo di Jarni sulla fascia, la frenesia autolesionistica [illegible] Vlaovic. Però, grazie a loro, la partita [illegible] ha rappresentato un tirocinio di pazienza, [illegible] i due quarti di finale di sabato. L'inizio è un [illegible] alla rudezza, i [illegible]deschi chieriscono subito agli avversari con che cosa la loro vivacità [illegible] genialità dovranno confrontarsi, in sette minuti Sammer e Klinsmann collezio[illegible] l'ammonizione. Al 14' Vlaovic dà il via alle personali sventatezze mangiandosi [illegible] facile gol e al 21' Jerkan fa di peggio: con la mano, in area; allun[illegible] in [illegible] un pallone sul quale s'era avventato Sammer. Rigore, Klinsmann non fallisce. Di qui alla fine del tempo sarà solo Croazia: [illegible] 34' ecco lo scatenato Suker liberarsi di Helmer, irrompere in area e finire per le [illegible] speditovi dall'affannoso, falloso, recupero dello stopper. Rigore netto, per Sundell normale contrasto. Come normale giudice la pedata che più tardi Bilic rifila a Ziege dolorante sull'erba.

Nella ripresa, la musica non cambia, i croati giocano, i tedeschi guardano [illegible] attendono il [illegible] buono per chiudere la pratica. Sono già vedovi di Klinsmann, Vogts ha sostituito il bomber con Freund, un centrocampista. Destino vuole che [illegible] proprio Freund, facendosi rubare palla da Jurkevic, [illegible] regalare una dolce illusione alla Croazia: pallone a Suker, gol. Poi, in due minuti i [illegible] sogni muoiono: al 14' Stimac [illegible] inutilmente cattivo con Scholl: già ammonito, viene espulso. Al 16', Sammer va in gol tra le proteste rivali («Prima [illegible] [illegible] Babbel ha fatto fallo») [illegible] porta la Germania alla vendetta.

[illegible] Giacchino

PENALTY

La «fattura» a Wembley

URI Geller è quel signore israeliano che per campare si sedeva davanti alle telecamere, fissava l'obiettivo, e nelle case si fermavano gli orologi e si piegavano le forchette del servizio buono. Insomma lo zio di Giucas Casella però meno pericoloso. E il cugino di David Copperfield, quello della Schiffer, però meno maliardo. Un poveraccio, diciamolo. Tanto che, finito [illegible] [illegible] quarto d'ora di popolarità, il quarantanovenne signor Geller [illegible] arrangia con esercizi meno impegnativi: cose tipo far vincere le partite all'Inghilterra in questo Europeo. Durante il match con la Scozia volteggiò in elicottero [illegible]pra Wembley e raccontò di aver condizionato [illegible] la potenza della propria mente McAllister mentre calciava il rigore del possibile pareggio scozzese. Sabato [illegible] è superato. Grazie allo sponsor (perché nonostante gli si pieghino le posate anche Geller deve mangiare e [illegible] lavora gratis) il Paranormale si è procurato nientemeno che il cappello consegnato a Geoff Hurst per la finale vinta dagli inglesi nel '66, nella quale segnò tre gol. E con quell'amuleto si è seduto in tribuna a Wembley. «Sentivo l'energia superiore che mi veniva [illegible] da tutta quella gente» ha dichiarato. Non solo. Mentre era in cerca di un qualcosa di latino per esorcizzare la Spagna, chi gli si è presentato davanti? Nientemeno che Antonio Rattin, il difensore dell'Argentina espulso proprio contro gli inglesi [illegible] quell'edizione dei Mondiali. «Quando l'ho visto ho saputo che l'Inghilterra avrebbe vinto» ha spiegato il nostro fenomeno; che possiede anche [illegible] straordinaria memoria visiva perché sfidiamo chiunque a riconoscere Rattin e molti a ricordarsi che è stato un calciatore. Geller, che può trasformare [illegible] cognome in Goller, è dunque il vero artefice delle «magic nights» (le notti magiche cui hanno diritto pure gli inglesi). E dire che dietro alla vittoria sulla Spagna avevamo creduto che ci fosse un fenomeno normale più che paranormale: un arbitro impaurito o in malafede.

Marco Ansaldo

INGHILTERRA

Nella semifinale con la Germania mancherà Neville, mentre il capitano Adams e Gascoigne sono in forse

Venables pugno-di-ferro: inglesi in clausura

Il tecnico: «Troppi pettegolezzi, io non voglio correre rischi»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche [illegible] la stampa inglese sorvola sul modo in cui è arrivata la vittoria sulla Spagna [illegible] si rifugia con il solito tartufismo in concetti tipo «è stata una guerra [illegible] nervi e l'abbiamo vinta». Terry Venables ha capito che qualcosa non funziona nell'Inghilterra. E corre ai ripari. Per cominciare, ieri [illegible] stato cancellato il giorno di permesso che i giocatori avrebbero dovuto tra[illegible] con le famiglie. Porte aperte, ma nel ritiro di Burnham Beeches. «Non voglio che si creino altri incidenti - ha spiegato il ct - ogni volta che c'è il giorno libero finisce che i giornali [illegible] attaccano perché scoprono qualche giocatore al pub. Oppure si inventano storie [illegible] fantasia. Non voglio rischi, né altre complicazioni. Si rimane tutti qui dentro». Burnham Beeches [illegible] è propriamente una prigione, ma una stupenda villa-albergo a cinque stelle nel Buckinghamshire. Tuttavia il cambiamento di programma testimonia [illegible] la tensione è salita soprattutto adesso che si cono[illegible] il nome dell'altra semifinalista, la Germania. Le rievocazioni [illegible] finale dei Mondiali [illegible] '66 [illegible] della semifinale di Italia '90 si sprecheranno. «E' [illegible] giorno che tutta l'Inghilterra attende», ha detto Venables.

Il problema gli viene però dalla formazione. Non ci sarà Gary Neville, [illegible] terzino destro del Manchester United e una delle pochissime rivelazioni [illegible] torneo. E' squalificato, potrebbe sostituirlo [illegible] fratello Philip, che è più giovane di due anni. [illegible] le grandi incognite [illegible] Adams e Gascoigne. Il capitano ha un ginocchio sempre a rischio. L'hanno operato nei mesi scorsi e adesso dopo ogni parti[illegible] si gonfia e gli impedisce di allenarsi. Quanto a Gascoigne si è infortunato con gli spagnoli nel tentativo di commettere un fallo. La nostra impressione è che Gazza sarà in campo: [illegible] stante il suo rendimento sia alterno e per niente entusiasmante l'ex-laziale è ancora l'unico che può illuminare [illegible] gioco. Venables si dimostra ottimista, le uniche critiche sono per il «golden goal» («Non ha funzionato perché le squadre dopo novanta minuti sono stanche e la paura di subire il gol supera il desiderio [illegible] chiudere la partita»). E' persino allegro il ct. Sta chiudendo bene l'avventura da commissario tecnico. Fra dieci giorni sarà disoccupato perché mentre l'Italia mantiene il posto a Sacchi, eliminato al primo turno, l'Inghilterra ha già deciso da tempo di cambiare e la nazionale [illegible] affidata a Hoddle. Venables (sempre che le vicende giudiziarie in cui è implicato non lo travolgano) ha qualche trattativa avviata in Spagna, [illegible] dopo il match di sabato e le polemiche con Clemente e la stampa spagnola è possibile che i contatti tramontino. «Venga da [illegible] si può far libero il posto [illegible] Sacchi», gli ha detto un giornalista italiano. «Non mi sembra possibile - ha risposto - [illegible] poi vedo che anche in Italia ci si comincia [illegible] impicciare della vita privata degli allenatori. So che è stato scritto che Sacchi ha un'amante. Pensavo che queste cose si facessero soltanto in Inghilterra». [m. ans.]

Una curiosa immagine [illegible] Gascoigne dopo il gol-capolavoro alla Scozia: il fuoriclasse inglese riceve i complimenti di Neville e Sheringham; ma contro la Spagna il fantasista si è infortunato ed ora [illegible] in dubbio

EURO FLASH

[illegible] La vittoria dell'Inghilterra è passata da 3/1 a 9/4. Secondo gli allibratori, però, la Ger[illegible] continua ad essere la favorita. I tedeschi vengono dati a 2/1. Lo 0-0 dei tempi regolamentari con cui si è chiusa Inghilterra-Spagna ha permesso ai bookmakers inglesi di guadagnare almeno un milione di sterline (2,5 miliardi).

[illegible] **IN TRIONFO.** Notte di festa a Londra per la qualificazione dell'Inghilterra alle semifinali. Dopo la f[illegible] della partita con la Spagna gruppi di tifosi si sono dati appuntamento in vari punti della città. Meta preferita come al solito i pub. Alla chiusura dei locali i festeggiamenti si sono spostati nelle strade, soprattutto in Trafalgar Square. 29 persone sono state arrestate, per ubriachezza molesta.

[illegible] **IN TRIONFO.** I tifosi hanno tributato una calorosa accoglienza alla nazionale al s[illegible] rientro dall'Inghilterra, dove è stata eliminata ai rigori dai padroni di casa. L'aeroporto Barrajas è stato preso d'assalto da 1500 supporter sma[illegible] di esprimere il loro ringraziamento per il coraggio e l'ardore messo in campo dalle furie rosse.

SETTORE		SETTORE	PREZZO
1° LIVELLO			
TRIBUNA OVEST	985.000	POLTRONCINE BLU	1.855.
TRIBUNA OVEST RAGAZZI		RAGAZZI	1.025.000
TRIBUNA EST		TRIB.OVEST FAMIGLIA	
TRIBUNA [illegible] RAGAZZI	225.000	TRIB.OVEST FAM.RAGAZZI	225.000
		TRIBUNA EST	985.000
		[illegible] EST RAGAZZI	
3° LIVELLO			
TRIBUNA EXTRA	1.255.000	CURVA NORD	300.000
TRIBUNA EXTRA RAGAZZI	.000	RID.J.CLUB	280.000
		CURVA NORD	
TRIBUNA OVEST RAGAZZI		CURVA	300.000
TRIBUNA [illegible] INVALIDI	585.000	C.SUD RID.J.CLUB	280.000
	685.000	CURVA SUD	
TRIBUNA EST RAGAZZI		TRIBUNA EST/4	
TRIBUNA EST INVALIDI		TRIBUNA EST/4	

IMPORTANTE:
[illegible] DIRITTO [illegible] OPZIONE SUL RINNOVO DEGLI [illegible] DOVRA' ESSERE ESERCITATO DAL 10 AL [illegible] GIUGNO SIA [illegible] GLI JUVENTUS CLUB CHE PER I PRIVATI.

[illegible] SERVICE
VIA SANSOVINO 229 [illegible]
h 9.00/12.00-14.30/17.30

Pronto Juve
166-160-166

SONY

Campagna Abbonamenti 1996-'97

PoLit
Beta
EL CAMPERO

Parla il tecnico che 82 italiani su 100 vorrebbero al posto dell'Arrigo

Maldini: conta solo vincere

«Sacchi nel mirino? Non mi stupisco»

«Se il gioco soddisfa ma manca il risultato niente può salvarti» «Per andare avanti è necessario tornare indietro: più fantasia e meno tatticismi»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo che 82 italiani [illegible] 100 vorrebbero al posto di Sacchi ti parla di ritiro e non [illegible] stage, [illegible] usa computer e tiene alta la testa, non il fuorigioco. Cesare Maldini. La diversità comincia dal lessico. Varese [illegible] «la Nasa di Coverciano, è lì lo studio e basta. E i contropiede, qui, crescono liberi, né corti né lunghi. E pressing a metà campo si dice, senza offesa, gran casino. Cesarone sta preparando la sua terza Olimpiade. Solo a picco, due allenamenti al giorno (ma ieri uno solo) e il febbrile tran tran di una normale bottega, aperta alla vita.

Maldini, non prova un po' di imbarazzo di fronte a questi slanci d'amor profano?

«E perché mai? Le dicessi che mi danno fastidio, mentirei spudoratamente. Sin da quando giocavo, ho sempre avuto un buon rapporto con la gente. Rispetto, simpatia e, sotto sotto, stima».

Il povero Arrigo è stato messo in croce.

«Non ne farei un dramma. Certo, gli sono vicino e ne comprendo l'amarezza. Però, lo dico a chiare lettere: è sempre stato così. Fobbri nel '66, Valcareggi nel '74, Bearzot nell'86, Vicini nel '91. Ai Mondiali, agli Europei conta soltanto una cosa: il risultato. E quando questo è fallimentare, niente e nessuno ti salvano: nemmeno l'aver giocato bene, benino o benissimo».

Ci scusi, ma sono discorsi da prima Repubblica.

«Al contrario. Il risultato è l'unico, autentico, esperanto che tutti unisce e tutti parlano».

Dicono della sua Under: per vincere, vince, ma [illegible] spettacolo...

«Ci risiamo. Noi dell'Under, e dell'Olimpica, non potremo mai essere diversi. O meglio "i" diversi. Siamo una squadra garibaldina, non sta a me tracciare il solco. Tocca alle Nazionali dettare gli indirizzi programmatici. Ma da quel che filtra dagli Europei, mi sembra proprio che non sia uscito nulla di eccitante».

In che senso?

«Si gioca coperto. [illegible] rischia il minimo. Una punta, al massimo, e due-tre che irrompono da dietro. Do atto a Sacchi, con Casiraghi e Zola, di essere stato uno dei più [illegible] in generale, ecco, non mi pare che la mia Under sia poi così scandalosamente conservatrice. Mi dica il [illegible] di un giovane emerso. Riesce? Non Del Piero, che io, comunque, impiegavo da attaccante, perché quello mi sembra il ruolo a lui più congeniale, non Kluivert. Forse Djorkaeff, che però proprio giovane non [illegible].

Deluso?

«Realista. E furibondo ogni volta che sento contrapporre il vecchio della scuola italiana al presunto nuovo di certe sette. Suvvia. Ho visto Karembeu fare l'attaccante, e Karembeu è un centrocampista. Signori miei: il confine fra eclettico e generico è sempre più labile. Ricamarci sopra [illegible] è corretto. Si attaccava molto di più ai miei tempi».

Sente più responsabilità dopo il fallimento europeo dell'Italia?

«Bisogna distinguere. Le Olimpiadi sono un torneo difficile per definizione. Vedo Brasile e Argentina in prima fila. I nostri avversari - Messico, Ghana, Corea - corrono come matti. Quanto alla sua domanda, [illegible] mi meraviglio più di niente. Alla luce di quello che è successo [illegible] Inghilterra, tutti, critici, tifosi, mi aspetteranno al varco. Per scrivere: su passo il primo turno, che sono meglio di Sacchi; e se non lo passo, che sono come lui. Il titolo conquistato il 31 maggio a Barcellona, non conta più. Sono giochetti puerili, ma di sicuro effetto. Che, comunque, mi lasciano indifferente».

Anche lei, però: prima no ai fuori quota, poi sì.

«Ammetto un certo qual rodimento. Da un lato, non volevo penalizzare gli artefici della qualificazione. Dall'altro, però, di fronte alla presa di posizione delle Nazionali più quotate, non potevo neppure crogiolarmi in un gratuito, e pericoloso, idealismo. Per fortuna, Pagliuca, Crippa e Bran[illegible] si stanno rivelando professionisti esemplari».

Ottimista?

«Fiducioso. A Barcellona, nel 1992, soffrimmo molto l'esperienza del Villaggio. E non perché i calciatori abbiano la puzza sotto il naso. Niente di più bugiardo. E' che non si possono stravolgere abitudini consolidate. Negli Stati Uniti vivremo per conto nostro, in albergo, lontano [illegible] Atlanta. Meglio così, anche se operando ai margini dei Giochi finisci per smarrirne il sentimento, il messaggio, i valori».

Qual è [illegible] pericolo del calcio odierno?

«Prenda gli Europei. Avevano detto: [illegible] gioca nella patria del football, a orari umani, fra gente competente, altro che il calcio-sauna degli ultimi Mondiali. Bene: come livello tecnico, signora, non c'è paragone. Mi tengo i Mondiali. E qui vengo alla sua domanda. [illegible] pericolo. Semplice. Troppo tatticismo, troppa lavagna. Per andare avanti, dovremo tornare indietro. Liberare l'estro. Osare di più».

Osi anche lei: [illegible] le chiedessero di sostituire Sacchi?

«Per principio, non dò mai peso ai se e ai ma».

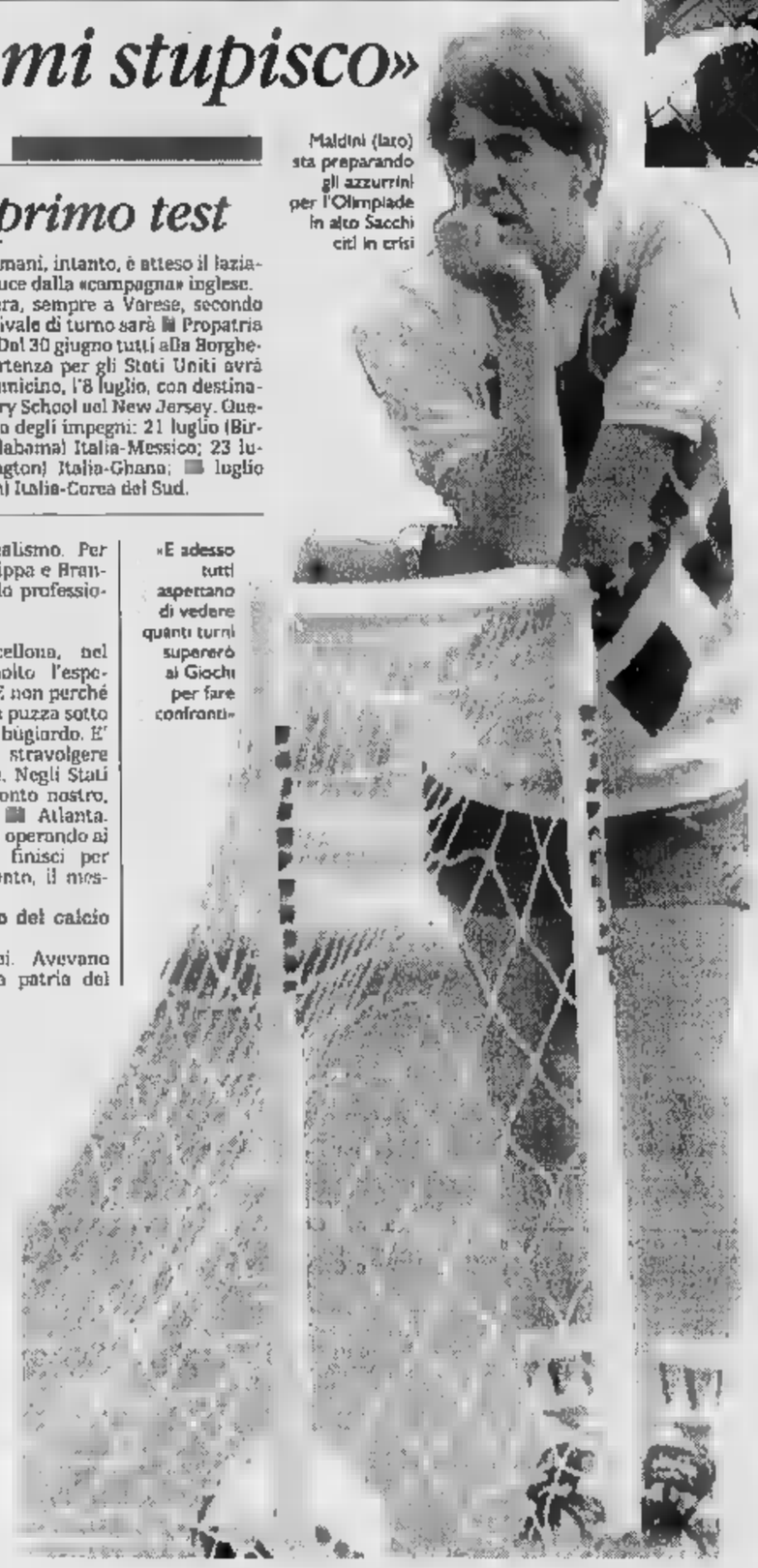
Roberto Beccantini

L'OLIMPICA

Stasera col Varese il primo test

VARESE. Procede senza intoppi la preparazione della Nazionale olimpica. Ieri, allenamento mattutino (con Ametrano fermo, per mal di gola). Stasera, ore 20,30, allo stadio Franco Ossola (biglietto d'ingresso, 10.000 lire), prima amichevole di collaudo, [illegible] il Varese (C2). Cesare Maldini dovrebbe schierare questa formazione (5-3-2): Pagliuca fra i pali; Fresi libero, Cannavaro e Galante [illegible] marcatura, Panucci e Pistone esterni; Tommasi, Brambilla e Crippa a centro campo; Morfeo e Branca coppia d'attacco. Per domani, intanto, è atteso il laziale Nesta, reduce dalla «campagna» inglese.

Venerdì sera, sempre a Varese, secondo impegno: il rivale di turno sarà [illegible] Propatria Gallaratese. Dal 30 giugno tutti alla Borghesiana. La partenza per gli Stati Uniti avrà luogo, da Fiumicino, l'8 luglio, con destinazione la Pingry School nel New Jersey. Questa la scaletta degli impegni: 21 luglio (Birmingham, Alabama) Italia-Messico; 23 luglio (Washington) Italia-Ghana; [illegible] luglio (Birmingham) Italia-Corea del Sud.



Maldini (foto) sta preparando gli azzurrini per l'Olimpiade. In alto Sacchi ora in crisi

«E adesso tutti aspettano di vedere quanti turni supererò ai Giochi per fare confronti»

TOTO PANCHINA PER GLI AZZURRI

PRO CONTRO

SACCHI (50 anni)

E' sotto contratto sino al 31 dicembre 1998 e [illegible] intende dimettersi. Quattro miliardi netti di buone ragioni.

Ha fallito il traguardo europeo per presunzione, è inviso al popolo e non piace neppure alla cordata anti Moratti.

MALDINI (64 anni)

Ha vinto tre Europei consecutivi con la Under 21, piace ai tifosi, è già sotto contratto con la Fed[illegible]

Pratica [illegible] calcio radicalmente diverso da quello di Sacchi, passo per un conservatore, lascerebbe orfana la Under

ZOFF (54 anni)

Già brillante ct dell'Olimpica (qualificata, [illegible] sconfitta, ai Giochi di Seul), gode di un'immagine eccezionale.

Presidente della Lazio, e a [illegible] vincolato sino al Duemila (900 milioni a stagione), [illegible] allena dal 1994.

SCALA (48 anni)

Pur legato al Parma sino al 1998, è stato lasciato libero dalla società e applica [illegible] modulo (5-3-2) vicino al credo sacchiano.

Viene da una stagione infelice, ha un carattere che lo porta a scontrarsi [illegible] i giocatori di personalità.

[illegible] (63 anni)

Grande conoscenza dell'ambiente federale, e [illegible] un fatturato globale superiore addirittura a quello di Sacchi.

Tatticamente viene considerato un conservatore e sul piano pratico costituirebbe [illegible] minestra riscaldata.

CAPELLO (50 anni)

Vincitore di 4 scudetti su 5 al Milan, ideale via di [illegible] fra Sacchi e Trap; in teoria, il candidato perfetto.

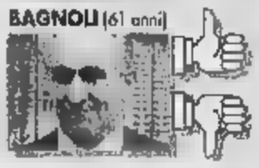
Ha appena firmato un contratto triennale [illegible] il Real Madrid [illegible] due miliardi l'anno. Non tornerà indietro.

TRAPATTONI (57 anni)

E' l'allenatore italiano che ha vinto di più, la sua credibilità ho resistito alla sbandata di Cagliari.

E' legato al Bayern Monaco, e da tutti viene etichettato come l'anti Sacchi, simbolo della prima Repubblica.

BAGNOLI (61 anni)



Esperienza, umanità, risultati (scudetto a Verona, semifinale Uefa con il Genoa, vittorioso a Liverpool). Un grande.

Fuori gioco da quando Pellegrini lo esonerò all'Inter (6 febbraio 1994), vive a Verona, molto riservato.

TRA EUROPEI E PROSSIMO CAMPIONATO

Lippi: i miei bianconeri non hanno tradito Sacchi

TORINO

UNA bella immagine degli Europei lo ritrae seduto su una panchina del ritiro inglese di Alsager in atteggiamento confidenziale con Sacchi. Era la vigilia della partita con la Repubblica Ceca e l'Italia calcistica sognava ancora la grande impresa. Da quel giorno Lippi non ha più parlato con l'amico ct, non gli ha telefonato neppure dopo la ritirata dall'Inghilterra per solidarizzare con lui. Lo farà fra qualche giorno, perché il tecnico della Juve è uno dei principali estimatori dell'Arrigo, non si unisce al gruppo di chi lo processa e soprattutto non lo accusa di avere ridotto ai minimi termini la pattuglia degli juventini in azzurro. Lippi difensore d'ufficio di Sacchi: non è una novità, ma fa sempre piacere trovare degli amici quando sembra che tutti ti scarichino.

Lippi parte in quarta: «Nessuno è infallibile, ma certe critiche a Sacchi sono fuori luogo. Posso capire il dispetto dei tifosi, delusi per l'eliminazione, ma non giustifico le accuse da parte degli addetti ai lavori, di coloro che dovrebbero conoscere Sacchi ed apprezzare il suo lavoro. Chi non fa mai nulla è difficile che sbagli. Sacchi può aver commesso degli errori come qualunque allenatore che lavori con dedizione per la propria squadra». Quindi avanti con l'Arrigo: «La partita con la Germania ha dimostrato che la squadra c'è, il gioco anche. Dunque cambiare non ha senso. Sacchi merita fiducia, ci porterà sicuramente al Mondiale di Francia '98».

Neppure il fatto che Sacchi abbia piallato le ambizioni dei bianconeri cambia il giudizio di Lippi: «Non ho vissuto l'Europeo dall'interno della Nazionale, non so i motivi per cui i miei giocatori siano stati utilizzati poco. Ma non ficco il naso nel lavoro degli altri. Del Piero ha giocato un tempo, Di Livio un tempo e quindici minuti, Ravanelli qualche spezzone. Posso però garantire che ho dato a Sacchi [illegible] integra, in buona condizione, [illegible] grande entusiasmo. E' ridicolo parlare di juventini stanchi, demotivati. Il [illegible] maggio erano tutti al massimo e nulla è cambiato da quel giorno. Anzi, alla ripresa della preparazione vorrei che fossero stanchi e demotivati come li ho lasciati all'Olimpico».

Ironizza il Marcello, ma sono mesi che Del Piero [illegible] azzecca più la giocata vincente. Ha perso il gol e il sorriso. Per Lippi non è un problema: «Sarà sembrato triste a voi. Io l'ho incontrato in Inghilterra e ho avuto la sensazione opposta. Ha giocato una grande finale [illegible] l'Ajax, non può essere cambiato nel giro di pochi giorni».

La breve trasferta in Inghilterra, conclusa in tutta fretta dopo l'attentato terroristico di Manchester, gli è servita anche per gettare le basi della nuova Juve. Incontrando Zidane e Boksic ha già disegnato la Juve che verrà. «Mi interessava vederli impegnati in un contesto tattico diverso dal solito. Mi sono piaciuti entrambi, anche [illegible] Boksic ha giocato poco. Da Zidane ho avuto le risposte che attendevo, sa adattarsi a più ruoli».

Ma, in generale, l'Europeo non gli ha dischiuso nuovi [illegible] orizzonti calcistici. Commenta Lippi: «Ho visto che ormai le Nazionali rispecchiano le caratteristiche dei Paesi che rappresentano. La Francia ha confermato di essere in piena evoluzione, ha giocatori ben preparati e molto duttili e [illegible] più c'è una maggior attenzione al risultato. Ho visto un'Inghilterra meno schiava degli schemi e più ricca [illegible] fantasia, con un attaccante [illegible] Shearer che [illegible] pensavo fosse così bravo».

Fabio Vergnano

Marcello Lippi è soddisfatto della squadra che [illegible] nascendo. [illegible] luglio avrà ventidue giocatori: «Ci sarà spazio per tutti» dice. Parlato Vialli, la Juve è [illegible] leader: «Saranno campo e squadra a eleggere il nuovo capo» sentenzia. E Arrigo Sacchi? Lippi è severo nel giudizio sulle recenti polemiche: «Le critiche contro di lui [illegible] ingiuste, [illegible] fiducia, ci porterà sicuramente al Mondiale di Francia '98»

COSI' NASCE LA NUOVA JUVE

Juve, [illegible] torna [illegible] tridente

Del Piero sarà di nuovo punta e Zidane centrocampista puro

TORINO. Del Piero si tranquillizzi. Non lo aspetta una stagione [illegible] sacrificio in quella posizione di esterno sinistro che non gli piace affatto. «Ne parlerò con Lippi» ha detto convinto dopo l'eurodelusione. Ma sulla sabbia della spiaggia di Viareggio, [illegible] Marcello sta disegnando una Juve a trazione anteriore: tre punte come ai tempi dello scudetto. Poi durante [illegible] campionato saranno possibili degli aggiustamenti volanti, ma l'idea di partenza è questa.

«Giocheremo sempre con tre attaccanti» spiega Lippi, alludendo a Boksic, Ravanelli e Del Piero. Il tecnico pensa anche ad una Juve con Zidane in un ruolo diverso da quello in cui ha sempre giocato. Per questo l'ha studiato bene durante gli Europei [illegible] l'ha incontrato nel ritiro della Francia per anticipargli le proprie intenzioni. Dice Lippi: «Ho capito che può essere utilizzato [illegible] centrocampista [illegible]. Non è veloce, ma conta poco. E' rapido nel far viaggiare la palla [illegible] nello smistarla di prima». Dunque «Zizou» in mezzo a Conte e Deschamps, con [illegible] e Jugovic come rincalzi [illegible] lusso. Il portoghese è deciso a rimanere [illegible] per Lippi non [illegible] un problema: «Dal 20 luglio avrò [illegible] disposizione ventidue giocatori, gli impegni sono tanti ci sarà spazio per tutti». Quindi Sousa dovrà rassegnarsi a lunghe attese, a meno che Moggi [illegible] riesca [illegible] piazzarlo in Germania.

Infatti, [illegible] novità del mercato lungo lascia aperte tante porte. Per Sousa come per Vieri e Amoruso. Aggiunge Lippi: «Cambia la filosofia del calcio, [illegible] vedremo che qualche giocatore rischia di [illegible] sacrificato, potremo anche cederlo. Ma all'inizio staranno tutti con noi». Non ci [illegible] altri acquisti: «Sono molto contento della squadra che sta nascendo. Mi spiace dover rinunciare a Marocchi, Carrera [illegible] Vierchowod che avrebbe potuto darci ancora una mano, ma qui avrebbero avuto poco spazio, mentre meritano di giocare».

Partito Vialli, forse è una Ju[illegible] senza un vero leader. Ma per Lippi il problema non esiste: «Nessuno [illegible] leader per definizione. Sarà il campo, sarà la squadra, fin dal ritiro di Châtillon, ad eleggere il capo». Senza il Gianluca, manca anche il capitano. Ravanelli [illegible] candida e pure Deschamps ha il carisma per ereditare la fascia che fu di Vialli. Lippi è molto democratico: «Potrà [illegible] Ravanelli, come Conte. Non sceglierò io, lo eleggeranno i compagni».

Infine, novità per quanto riguarda la preparazione estiva. Quest'anno Ventrone avrà la mano più leggera: «Cambieremo, [illegible] partiremo subito [illegible] [illegible] lavoro molto sostenuto. Questo perché ci sarà almeno una sosta [illegible] mese per gli impegni della Nazionale [illegible] quindi avremo la possibilità ogni volta di ritoccare la preparazione». Il tutto per una Juve che sarà an[illegible] impegnata a 360 gradi: «La Coppa Intercontinentale [illegible] l'obiettivo più stuzzicante, ma non trascuriamo nulla del resto. Tutti i traguardi sono alla nostra portata». [f. ver.]

Il tecnico: «Ravanelli capitano? La scelta spetta ai compagni»

[illegible] vedremo che qualche giocatore rischia di [illegible] sacrificato, potremo anche cederlo. Ma all'inizio staranno tutti con noi». Non ci [illegible] altri acquisti: «Sono molto contento della squadra che sta nascendo. Mi spiace dover rinunciare a Marocchi, Carrera [illegible] Vierchowod che avrebbe potuto darci ancora una mano, ma qui avrebbero avuto poco spazio, mentre meritano di giocare».

Partito Vialli, forse è una Ju[illegible] senza un vero leader. Ma per Lippi il problema non esiste: «Nessuno [illegible] leader per definizione. Sarà il campo, sarà la squadra, fin dal ritiro di Châtillon, ad eleggere il capo». Senza il Gianluca, manca anche il capitano. Ravanelli [illegible] candida e pure Deschamps ha il carisma per ereditare la fascia che fu di Vialli. Lippi è molto democratico: «Potrà [illegible] Ravanelli, come Conte. Non sceglierò io, lo eleggeranno i compagni».

Infine, novità per quanto riguarda la preparazione estiva. Quest'anno Ventrone avrà la mano più leggera: «Cambieremo, [illegible] partiremo subito [illegible] [illegible] lavoro molto sostenuto. Questo perché ci sarà almeno una sosta [illegible] mese per gli impegni della Nazionale [illegible] quindi avremo la possibilità ogni volta di ritoccare la preparazione». Il tutto per una Juve che sarà an[illegible] impegnata a 360 gradi: «La Coppa Intercontinentale [illegible] l'obiettivo più stuzzicante, ma non trascuriamo nulla del resto. Tutti i traguardi sono alla nostra portata». [f. ver.]

Il nuovo allenatore presenta la squadra sperando che restino Rizzitelli, Pelé e Cristallini

Toro alla carica, parola di Sandreani

Calleri: penso solo al mercato

Sarà un Toro [illegible] combattimento, quello che Gian Marco Calleri sta mettendo in scena per recitare [illegible] ruolo di protagonista nel prossimo campionato di serie B. Il canovaccio su cui si baserà Mauro Sandreani [illegible] il gioco [illegible] zona, [illegible] con libera interpretazione [illegible] parte dei singoli, in base alle loro caratteristiche tecniche e fisiche [illegible] al tipo di avversario. Il 4-4-2 [illegible] partenza sarà elastico e potrà trasformarsi in 4-3-3.

Il nuovo allenatore non è un integralista alla Sacchi: «Non amo costruire [illegible] schema e poi i giocatori. Ritaglio i meccanismi tattici attorno al materiale umano di cui dispongo». Parole chiare. Pragmatico, vuole coniugare il calcio-spettacolo con le esigenze del risultato. [illegible] aspetta di vedere sul campo il gruppo (20-23 giocatori) che gli verrà affidato prima di decidere quale impostazione dare al Toro, [illegible] squadra largamente rinnovata, alla quale mancano ancora alcuni tasselli.

Mercoledì andranno risolte le comproprietà di Bernardini, Dal Canto e Luiso. Per Cristallini è già stato trovato [illegible] accordo con il Parma [illegible] si eviteranno le buste. Ora che Cristallini [illegible] tutto granata, c'è da vedere [illegible] resterà o chiederà di essere ceduto in A. Il problema del declassamento [illegible] categoria riguarda anche Rizzitelli e Pelè che vorrebbero continuare nella massima divisione ma, per ora, non hanno trovato [illegible] soluzione di loro gradimento.

Ovviamente, Sandreani sarebbe felicissimo di poter disporre dei due attaccanti: «Rizzitelli è un trascinatore, [illegible] guerriero, un vero capitano. Capisco che un ele[illegible] [illegible] [illegible] livello possa aspirare ad una sistemazione migliore. [illegible] accetterò il Toro, sarà [illegible] ciliegina sulla torta. Un altro [illegible] che può fare la differenza [illegible] Pelè. L'infortunio che l'ha costretto [illegible] una lunga [illegible] nella scorsa stagione ha penalizzato il Toro [illegible] non gli consente di avere grosse prospettive sul mercato. Deve prima dimostrare di essere guarito. Nell'attesa possiamo aiutarlo, poi si vedrà. Sino [illegible] gennaio gli sarà possibile trasferirsi, [illegible] che è legato alla maglia. La [illegible] è dura [illegible] noi vogliamo elementi motivati».

Che Rizzitelli [illegible] [illegible] facciano parte dell'organico del Toro '96-97 è un'eventualità remota anche [illegible] non del tutto da scartare. Un lusso che Sandreani sogna di potersi concedere.

[illegible] abbiamo chiesto di presentare i nuovi acquisti che sono già una mezza dozzina. Casazza sarà il titolare della maglia numero 1 anche se dovrà contendersi il po[illegible] [illegible] Biato. Sandreani [illegible] poco del portiere, che nel Verona [illegible] vinto il campionato cadetto con [illegible] buon rendimento. Lo reputa un giocatore razionale e lo indica come [illegible] che «sa stare tra i pali [illegible] intelligenza».

Davanti a Casazza ci sarà una difesa in linea, con Pedroni, Maltagliati, Mezzano [illegible] Milanese. [illegible] novità [illegible] Pedroni. Sandreani dice che, pur essendo stato poco utilizzato dall'Inter, sotto [illegible] cure di Hodgson s'è addestrato alla «zona» [illegible] può adattarsi ad agire sia sulla destra sia sul centro: «Lo stesso discorso vale per Mezzano, gioiello del vivaio torinista».

Sandreani [illegible] in considerazione l'esperienza di Cravero, che dovrebbe presentarsi [illegible] raduno del 20 luglio in condizione di poter riprendere la preparazione, e la duttilità di Bucci che rappresenta un'alternativa sia [illegible] difensore (libero o marcatore) che come laterale. Altre pedine che potranno essere utili sono Longo, Sommese e Martelli, che nel Montevarchi si [illegible] [illegible] luce come esterno, terzino o laterale.

Ma Sandreani avrà un riguardo particolare per i giovani: «Li seguirò, per studiarli [illegible] fondo e plasmarli, tirando fuori il meglio anche dal punto [illegible] vista della collocazione in campo. Proprio come feci a suo tempo con Di Livio, Del Piero [illegible] Manicro».

Perno del centrocampo sarà Nunziata, un [illegible] voluto proprio dal nuovo tecnico granata: «Ci intendiamo con un'occhiata. E' un metodista, abile nel raddoppio di marcatura [illegible] nella conquis[illegible] del pallone». Attorno all'ex padovano, [illegible] dovrebbero essere Cristallini e un altro centrocampista (Cinetti o Bernardini?), naturalmente senza dimenticare la prospettiva-Pelè. Si parla anche di Di Napoli, [illegible] punta di fantasia che piace [illegible] Sandreani ma per il mancino del Napoli non c'è ancora la firma.

In avanti, Florijancic [illegible] Ipoua. In attesa di sapere dove andrà Rizzitelli, Calleri si guarda attorno per trovare [illegible] terza punta vi[illegible] che Karic dovrà essere presta[illegible] (come Simo). Non sarà Pisano, a meno che la quotazione scenda: Calleri lo valuta alla stregua di Luiso che deve riscattare dalla comproprietà con il Chievo. E, come rincalzo, c'è da valutare anche Foglia.

La carrellata di Sandreani si conclude con gli stranieri. A proposito di Florijancic, Sandreani garantisce: «L'ho visto all'opera più volte. Ha una grande capacità [illegible] infilarsi negli spazi giusti, con forti accelerazioni e spunti bruciantì. Quanto a Ipoua, ho buone referenze, per come sa svariare sul fronte offensivo e sfruttare il centro-area. Per il resto [illegible] tutto da scoprire». Come il Toro, la squadra da battere.

Intanto Calleri, ancora una volta interpellato su eventuali nuovi contatti [illegible] Preziosi per la cessione della società, risponde chiaro e secco: «Il Torino è sempre in vendita, ma non intendo più parlare della questione. Or[illegible]e ora mi occupo solo della campagna acquisti, per mettere insieme una squadra più forte possibile».

[illegible] Bernardi

Il nuovo Torino affidato a Sandreani potrebbe affrontare il campionato cadetto con questi uomini schierati secondo il modulo 4-3-3

Rizzitelli-Pelè, una coppia ben assortita che però per Sandreani potrebbe [illegible] [illegible] sogno

LE ULTIME

LE [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
ATALANTA All. Mandorlico (confermato)	Mirkovic (d) Micllo (p) Foglio (d) Persson (c) Carrera (d) Inzaghi (a) Sottil (c)	Partizan Cesena Fiorenzuola Malmoe Juve (svincolato) Parma Fiorentina	Vieri (a) Ferron (p) Montero (d) Pavone (d) Valentini (d) Tovalieri (a)	Juve Samp (sv.) Juve (sv.) Bologna (sv.) Lucchese (sv) Palermo	Hubner (a) Luiso (a) Daly Valdes (a)	Cesena Avellino Paris SG
BOLOGNA All. Ulivieri (confermato)	Pavone (d) Marocchi (c) Bresciani (c) Fontolan (c) Cardone (d) K. Andersson (a)	Atalanta (sv) Juve (sv) Foggia Inter (sv.) Milan Bari	Valtolina (c)	Piacenza (sv)	Vierchowod (d) Ingesson (c) [illegible] (a) Seno (c) Antonioli (p)	Juve [illegible] Cosenza Inter Milan
CAGLIARI All. Perez (nuovo)	Lonstrup (c) Tinkler (c) Bellarini (d) Banchelli (a) Vega (d) Pascolo (p) Grassadonia (d)	Copenaghen V. Setubal Lucchese Fiorentina Grasshoppers Servette Salernitana	Firicano (d) Oliveira (a) Torbidoni (d)	Fiorentina (sv.) Fiorentina Salernitana	Drobnjak (a) Cinetti (c) Dailly (d) Kreek (a)	Bastia Inter Dundee U. Padova
FIORENTINA All. Ranieri (confermato)	Firicano (d) Oliveira (a) Falcone (d)	Cagliari (sv.) Cagliari Torino	Banchelli (a) Sottil (c) Flachi (a)	Verona Atalanta Bari	Thern (c) Sa Pinto (a) Bassedas (a)	Roma Sporting L. Velez
INTER All. Hodgson (confermato)	Angloma (d) Winter (c) Djorkaeff (c) Tarantino [illegible]	Torino Lazio (sv.) [illegible] SG Napoli	Roberto Carlos (d) Calo (a) Bianchi (c) Fontolan (c) Pedroni (d) Tramezzani (d)	R. Madrid Napoli Cesena Bologna (sv.) Torino Piacenza (sv)	Sforza (c) N. Kanu (a) Zamorano (a) Galante [illegible] Thern (c)	Bayern M. Ajax Real Madrid (sv.) Genoa Roma
JUVENTUS All. Lippi (confermato)	Vieri (a) Montero (d) Soksic (a) Zidane (c) Amoruso (a) Falcioni (p) Juliano (d)	Atalanta Atalanta (sv.) Lazio Bordeaux Padova Olbia Salernitana	Vialli (a) Marocchi (c) Carrera (d)	Chelsea (sv.) Bologna (sv.) Atalanta	Bjorklund (d) Pecchia (c)	Vicenza Napoli
LAZIO All. Zeman (confermato)	Fish (d) Baronio (c) [illegible] (d) Buso (c) Protti (a)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.) Napoli Bari	Winter (c) Soksic (a) Di Vaio (a) Esposito [illegible]	Inter (sv.) Juve Bari Napoli	Nerlinger(c) Nevdev (c)	Bayern M. Sparta P.
MILAN All. Tabarez (nuovo)	Reiziger (d) Davids (c) Dugarry (a)	Ajax (sv.) Ajax (sv.) Bordeaux	Donadoni (c) Di Canio (a) Sordo (c) Cardone (d)	Metrostars (sv.) Celtic Reggiana Bologna	Pagotto (p) Galante (d) Lamouchi (c)	Samp. Genoa Auxerre
NAPOLI All. Simoni (nuovo)	Crasson (d) Turrini (c) Esposito (c) Galo (a) Agliett (a)	Anderlecht (sv.) Piacenza (sv.) Lazio Inter Reggina	Pari (d) Agostini (a) Tarantino (d) Buso (c)	Piacenza (sv.) Cesena Inter Lazio	Vlaovic (a) Ortega (a) Castellini (d) Luiso (a) Almoyda (c) Milanese (d)	Padova (sv.) River Plate Parma Avellino [illegible] Plate Torino
PARMA All. Ancelotti (nuovo)	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d) Crespo (a) Rivaldo (c) Tonetto (c)	Samp Paris SG (sv.) Monaco River Plate Palmeiras Reggiana	Couto (d) Inzaghi [illegible] Pin (c)	Rangers G. Atalanta Piacenza (sv.)	Galante (d) Amaral (c) Goretti (c)	Genoa Palmeiras Perugia
PERUGIA All. Galeone (confermato)	Artistico (a) Gaudieri (a) Kocio (p) Negri (a)	Ancona Bari Vojvodina Cosenza	Beghetto (d) Gioacchini (a) Lucarelli (a) Pierotti (c)	Vicenza (sv.) Cosenza Cosenza Cosenza	Nikiforov (d) Tsymbalar (c) Di Chiara (d) Thomas (a) Desideri (c)	Spartak M. Spartak M. Parma Liverpool Udinese
PIACENZA All. Mutti (nuovo)	Pari (d) Valoti (c) Valtolina (c) [illegible] [illegible] Marcon (p) Tramezzani (d)	Napoli (sv.) Verona (sv.) Bologna (sv.) Parma (sv.) Andria Inter (sv.)	Turrini (c)	Napoli (sv.)	Rastelli (a) Cinetti (c) Di Napoli (a) [illegible] (a)	Lucchese Inter Inter Avellino
REGGIANA All. Lucesco (nuovo)	Hatz (d) Sciacca (c) Pedone (c) Siljak (a) Sordo (c)	Rapid Vienna (sv.) Foggia Bari Dinamo L. Milan	Tonetto (c)	Parma	Thomas (c) Pirvu (c) Lupescu (c)	Liverpool Steaua Bayer L.
ROMA All. Carlos Bi[illegible] (nuovo)	Dahlin (a) Trotta (d) Tommasi (c)	Borussia M. Velez Verona	Giannini (c)	Sturm G. (sv.)	Piacentini (c) Karembeu (c) Gomez (c)	Fiorentina Sampdoria Velez
SAMPDORIA All. Eriksson (confermato)	Ferron (p) Laigle (c) Zanini (a) Vergassola (c)	Atalanta (sv.) Lens Verona Carrarese	Chiesa (a) Seedorf (c)	Parma Real Madrid	Veron (c) Ganz (a) Makelele (c) Fonseca (a) Castellini (d)	Boca J. Inter Nantes Roma Parma
UDINESE All. Zaccheroni (confermato)	Eman (a) Amoroso (c) Turci (p)	Zamalek Guarani Cremonese	nessuna		Boateng (d) Tentoni (a) Walem (c) Gamaux [illegible]	Feyenoord Cremonese Anderlecht Standard L.
VERONA All. Cagni (nuovo)	Ferrier (d) Danoid (d)	Volendam (sv.) Fiorenzuola	Zanini (a) Di Vaio (a) Crinit (c) Tommasi (c) Casazza (c) Valoti (c)	Sampdoria Bari Avellino Roma Torino Piacenza	A. Nielsen (c) Fiori (p) Oriandini (c) [illegible] (c)	Brondby Cagliari Inter Inter
VICENZA All. Guidolin (confermato)	Woma (a) Beghetto (d)	Youndé Perugia (sv.)	nessuna		Giorgio (c) Bellarini (d) Makaay (a) Dailly (a) Valreiles (a)	Monza Lucchese Vitesse Dundee U. Lens

L'Udinese ha richiesto 8 miliardi per il nazionale tedesco

Bierhoff non fa per il Napoli

Stroppa e Piacentini, comproprietà ardue

MILANO. Settimana di intense trattative per il calcio-mercato che da oggi sarà condizionato dalla risoluzione delle comproprietà, in attesa dell'apertura ufficiale delle trattative all'hotel Forte Crest di San Donato Milanese fissata per lunedì prossimo [illegible] che si concluderà il 12 luglio. Le società che non troveranno un accordo sulle comproprietà dovranno ricorrere alle buste da depositare in Lega entro le 19 di mercoledì e da aprire il giorno successivo.

Molti i giocatori interessati. Tra i principali, il centrocampista Stroppa che il Milan ha dato in comproprietà all'Udinese. La società friulana vuole riscattarlo dopo aver raggiunto un accordo con il giocatore, pronto a firmare un contratto di 4 anni a 400 milioni a stagione. Ma il Milan non si accontenta del miliardo offerto da Pozzo.

Nessun accordo neppure [illegible] Fiorentina [illegible] Roma per l'altro centrocampista Piacentini. [illegible] questi dovesse finire alla Roma, la Fiorentina punterà sull'udinese Rossitto, che pi[illegible] anche al Parma. Ma dovrà sborsare circa 10 miliardi, cioè la cifra richiesta da Pozzo, che non accetta contropartite.

Il Genoa, per il [illegible] goleador Montella che [illegible] riesce [illegible] riscattare dall'Empoli, si è cautelato bloccando l'attaccante della Nazionale Olimpica argentina, Delgado, di proprietà del Racing di Avellaneda. Infine, la Juve deve vedersela con il Vi[illegible] per Sartor, e poi l'Atalanta, in «vertenza» con il Bologna per Scapolo.

Vierchowod sul mercato; l'Inter infatti ha rinunciato allo stopper [illegible]

Intanto prosegue la caccia allo straniero: il Perugia sta trattando il centrocampista del Tirol Innsbruck, Peter Stoger, la Fiorentina insegue Bassedas, argentino del Velez e la punta portoghese Sa Pinto mentre i dirigenti della Lazio [illegible] vedranno a Roma il procuratore [illegible] Nevdev, il ceco che ha giustiziato l'Italia all'Europeo. C'è poi [illegible] Vicenza che pensa al difensore russo Tetradze. E intanto il Parma è [illegible] [illegible] in Brasile per Amaral.

In prima fila, comunque, c'è l'Inter che sta stringendo i tempi per gli attaccanti Zamorano e Kanu. Più facilmente raggiungibile il cileno, in attesa della cittadinanza spagnola per la[illegible]are il Real Madrid con il quale [illegible] in scadenza di contratto senza parametro. Il Real ha appena ottenuto dall'Inter Roberto Carlos ed è pronto a concedere uno sconto per chiudere subito la vertenza con il giocatore. Kanu, nigeriano d'origine e pure in scadenza di contratto con l'Ajax, attende invece entro la settimana la decisione della Federcalcio olandese sull'istan[illegible] che ha presentato per avere il trattamento comunitario.

Sul fronte interno, il Bologna sta trattando con la Salernitana il centrocampista Breda, 26 anni, il Perugia ha chiesto alla Juventus [illegible] tornante di sinistra Alessandro Orlando, appena restituito dalla Fiorentina per fine prestito. Gnucci è sempre più interessato agli udinesi Desideri [illegible] Bertotto che costano in tutto [illegible] miliardi. L'Inter ha rinunciato a Vierchowod. A Moratti piace anche Galante, ma il presidente nerazzurro ha lasciato perdere di fronte alla richiesta di Spinelli che pretende 5 miliardi per la comproprietà.

Il Napoli, fallito l'acquisto di Vlaovic, ha contattato l'Udinese per Bierhoff ma la richiesta di 8 miliardi l'ha bloccato. Pioggia di offerte per Zenga. Lo vogliono la Lucchese e il Padova: il portiere deciderà entro la settimana se proseguire la carriera [illegible] ritirarsi definitivamente.

Nino Sormani

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 23-6-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Calangianus	Biellese	2
2	Voghera	Pisa	1
3	[illegible]	Mantova	X
4	Castel S.Pietro	Riccione	1
5	Narnese	N. [illegible]	X
6	Arezzo	Monterotondo	2
7	[illegible]	Sansepolcro	1
8	Gabbiano	[illegible]	X
9	Nuova Nardò	Altamura	2
10	Sogneria	Messina	1
11	Imperia	[illegible]	X
12	Pordenone	Rovigo	2
13	Patti	Pro Calcma	1

Montepremi L. 3.153.663.988
All 22 12 L. 71.674.000
All 053 11 L. 2.411.700

TOTOGOL

2 - 4 - 6 - 11 - 12 - 20 - 26 - 30

Montepremi L. 3.915.821.324
All 3 8 L. 522.109.000
All 023 7 L. 1.382.600
All 27.957 6 L. 41.600

TOTO PAGA 12 [illegible] 11

ROMA. Castel San Pietro-Riccione non è stata giocata per [illegible] senza dell'arbitro Lombardi di Lanciano, sostituito, in extremis da Balestra di Forlì il quale ha cercato di raggiungere Castel San Pietro ma è rimasto bloccato da un ingorgo sull'Autosole. Uscito al casello di Faenza, anche lì ha trovato difficoltà, arrivando con due [illegible] [illegible] ritardo a Castel San Pietro quando le d[illegible] squadre erano ormai ripartite. Il Totocalcio pagherà i 12 e gli 11, tutto normale per il Totogol.

JAGUAR
Daimler

- Per l'**AFFIDABILITÀ** supportata da [illegible] anni di garanzia [illegible] 100.000 km.
- Per i **PREZZI** straordinariamente competitivi. L'XJ6 [illegible].2 litri, ad esempio, costa **Lire 84.000.000** chiavi in [illegible].
- Per i **COSTI** [illegible] **MANUT**[illegible] contenuti e fissati all'acquisto per 3 anni o 100.000 [illegible].
- Per la tecnologia, il forte temperamento sportivo, il ricco equipaggiamento di serie e, naturalmente, [illegible]**IVI È È JAGUAR.**

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI srl
Via Monginevro, 282 • Torino • Tel. 011/7709694

EXPLOIT

DAI DILETTANTI ALLA SERIE B

Incredibile ascesa del borgo abruzzese: se la vedrà con Torino, Genova e Palermo

Castelsangro, la carica dei 5 mila

E i tifosi sono un migliaio

CASTEL DI SANGRO L sogno di [illegible] notte d'inizio estate è divenuto realtà. Il Castel di Sangro è in serie B. I cinquemila abitanti di un antico borgo, incastonato nel Parco Nazionale d'Abruzzo, sono storditi e inebriati.

Nel 1986 un'allegra brigata di amici disputava un dignitoso campionato dilettantesco, in Seconda categoria.

Era [illegible] 1992 quando il presidente Gabriele Gravina salì sul trono. In paese tutti lo considerano un autentico Re Mida. Industriale rampante con il fiuto per il profitto, [illegible] non solo. Decise di condividere le sorti sportive del «Castello» [illegible] era consapevole di utilizzare uno strumento per aggregare le popolazioni del comprensorio.

In panchina l'artefice del miracolo [illegible] Osvaldo Jaconi da Mandello sul Lario. Giornalista pubblicista con l'hobby del calcio. Gravina lo chiamò per sostituire Pierluigi Busatta. Era il 1993 e per Jaconi fu subito gloria. Appena due stagioni, il tempo di far carburare tifosi e giocatori e lo scorso anno lo spareggio per la serie C1.

Ironia della sorte, al Dei Duca di Ascoli, il Castel [illegible] Sangro ebbe la meglio sul Fano. In quell'occasione i tifosi sangrini non erano molti e [illegible] supporto generoso venne fornito dagli ascolani che [illegible] gradivano la promozione degli odiati cugini di Fermo.

Molti di loro ieri si sono amaramente pentiti. In questa stagione gli abruzzesi hanno raccolto successi e tanta simpatia. Poi hanno affrontato senza timori reverenziali gli ultimi ostacoli. Prima il Gualdo Tadino, sconfitto in extremis. Il raggiungimento della finalissima è stato accolto con entusiasmo quasi smodato, ma profetico. Una notte di follia ha sconvolto la quiete del paesino. Ma come d'incanto due regioni, Abruzzo e Molise, si sono strette attorno alla pattuglia giallorossa. Per lo spareggio con l'Ascoli sono giunti in quel di Foggia oltre tremila tifosi; [illegible] erano di più perché il paese [illegible] poteva certo «chiudere per spareggio».

La lotteria dei rigori, che ha consacrato il Castel di Sangro, era prevista, forse sperata, comunque studiata. Altro che fortuna! Al 119' il tecnico giallorosso ha sconcertato tifosi e cronisti invitando gentilmente il portiere De Julis ad assistere [illegible] panchina all'ultimo atto. Tra i pali è andato Spinosa, poca filosofia, ma l'intuito giusto al momento giusto.

Ed ora la B che mobilita un intero territorio. Il campo sportivo (definirlo stadio non è giustificato nonostante l'euforia) può ospitare solo duemila fedelissimi. Il primo cittadino, Roberto Fiocca, dopo aver [illegible] dato il meglio di sé come ultrà, riveste i panni dell'autorità e si prepara a convocare con urgenza il prossimo consiglio comunale con un punto su tutti all'ordine del giorno: [illegible] stadio per la B. Alcuni considerano sufficiente un ampliamento, altri indispensabile una nuova struttura. E' certo che non si cambierà la denominazione: Teofilo Patini; i sangrini tengono troppo, a ragione, al concittadino più illustre del loro comune, una storia che affonda le radici in un ocre, città sannita, [illegible] tempo [illegible] Roma. La pittura di Teofilo Patini, patriota impegnato, non sarà offuscata dalle pennellate di Michelini e soci. Gravina, dal canto suo, dopo aver gentilmente ringraziato per i complimenti, si prepara a mettere mano al portafogli, con la consueta parsimonia che sino ad ora lo ha contraddistinto.

E' indubbio che uno dei segreti del miracolo sangrino sta nello spogliatoio, composto da bravi ragazzi con poche pretese economiche. La bandiera giallorossa è quel Paolo Michelini che otto anni fa era in campo nello spareggio che aprì le porte del campionato Interregionale.

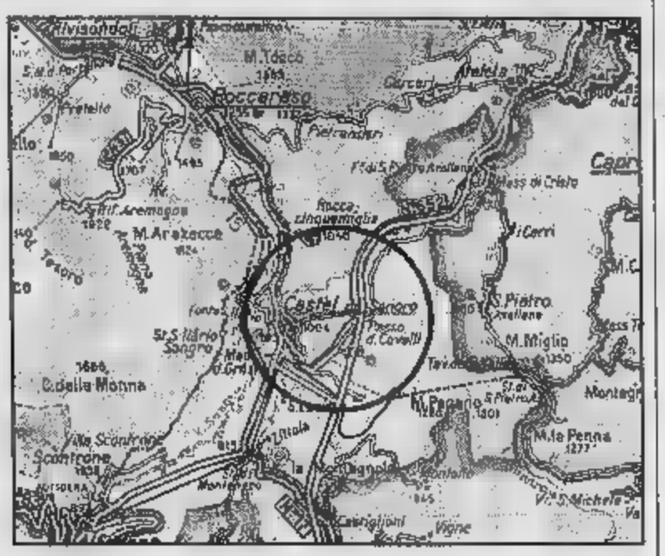
In paese qualcuno, al Bar dello Sport, fa della facile ironia: «Metteremo in crisi tutte le squadre, sarà difficile ritrovarci e gli avversari, quando arriveranno, saranno già fiaccati dai tornanti, infilarli sarà un gioco da ragazzi».

E non ha tutti i torti. Per raggiungere Castel di Sangro, [illegible] metà strada fra Pescara e Napoli, bisogna avventurarsi per strade di montagna. Un suggestivo trenino colorato, il Treno della Valle, consente di ripercorrere ogni giorno la Val di Sangro per apprezzare bellezze naturali e, dopo aver gustato i piatti dei cuochi mondiali di Villa Santa Maria, si giunge a Castel di Sangro. Dalla prossima stagione invernale il pacchetto turistico offre, dulcis in fundo, una gara di serie B.

Ernesto Grippo

LA [illegible]VA SERIE B

BARI	LECCE
BRESCIA	LUCCHESE
C. SANGRO	[illegible]
[illegible]	PALERMO
[illegible]	PESCARA
COSENZA	RAVENNA
CREMONESE	REGGINA
EMPOLI	SALERNITANA
FOGGIA	TORINO
GENOA	VENEZIA



Una favola che contraddice tanta seriosità del pallone solenne e opulento

Ma così va in tilt il calcio-industria

IL grande calcio italiano di Lega, quello ipermanageriale, aperto [illegible] programmi industrializzanti, a visioni programmatiche, ad ampi respiri economici, celebra (patisce) l'arrivo in serie B della squadra di Castel di Sangro, paese d'Abruzzo, poco più di cinquemila abitanti, celebre nel mondo dei gourmets per le sue trote di freddissimo fiume. Applausi, commozione, dichiarazioni di benvenuto a bordo per la squadretta.

La favola, supportata poi dalle vicende rocambolesche che hanno accompagnato la promozione a spese del titolatissimo e - al confronto - metropolitano Ascoli, c'è tutta, bella rotonda. Mille persone allo stadio, in proporzione Torino dovrebbe mandarne quasi duecentomila. Stesso campionato di Toro, Bari, Genoa, Padova. E sempre [illegible] proposito di Torino, si discute se il capoluogo piemontese possa reggere due squadre in A; il che, fatte le proporzioni, sarebbe come discutere se Castel di Sangro abbia o no diritto ad una compagine di calciotappo.

Però ogni favola ha il [illegible] rovescio: si sussurra che a Biancaneve i sette nani bastavano appena per fare certe cosacce, [illegible] deve ammettere che la presenza [illegible] un centro così piccolo in [illegible] mondo che si presume così grande è una brutta botta alla concezione, che si vuole ormai dogmatica, di un calcio-industria dove non [illegible] (non dovrebbero essere) ammesse le improvvisazioni, non hanno cittadinanza i miracoli, e dove le emozioni povere, non da show-business, non devono (non dovrebbero) [illegible] cittadinanza, in quanto tremendi lussi da poveri, i peggiori - si sa - lussi che ci siano.

Il Castel di Sangro in [illegible] è, diciamolo, imbarazzante. Contraddice, umilia tanta seriosità del calcio solenne, ricco, opulento. Va da sé che miracoli come il suo fanno piacere, ci vogliono, debbono essere tifati in fase [illegible] realizzazione, ma al tempo stesso devono poi comportare una sorta di riserva, di limitazione.

Noi siamo i primi ad amare [illegible] calcio poetico, il calcio dei piccoli che battono i grandi, ma al tempo stesso dobbiamo chiederci come [illegible] possono accettare certe poesie senza almeno dire che sono rimpicciolimenti.

Chiaro che ospitiamo in noi controsenso, bivalenza, persino doppiezza. Ma non ci pare proprio che ci sia di meglio o d'altro da fare. Se domani uno scala la parete di un edificio applaudiamo ammirati, ma vogliamo che ogni edificio abbia capaci e magari lussuosi ascensori, ben programmati da efficienti computer.

Gian [illegible] Ormezzano

[illegible] ALTRE PICCOLE CITTA' DIVENTATE [illegible]

Anche [illegible] basket e nel volley ci sono [illegible] piccoli centri che [illegible] giunti [illegible] battersi al più alto livello. Nel basket l'esempio più celebre è quello di Cantù (36 mila abitanti, provincia di Como), vincitrice di 3 scudetti e addirittura 2 Coppe Campioni (oltre ad altri 10 trofei in ambito europeo e intercontinentale), ma in serie A ci sono anche Montecatini (20 mila) e Fabriano (28 mila). Nel volley Montichiari (17 mila abitanti, provincia di Brescia), oltre a militare in A1 da nove anni, [illegible] vinto due volte la Coppa Coppe, mentre Falconara (30 mila abitanti, a due passi da Ancona) si è aggiudicata [illegible] Coppa Cev.

SPORT **FLASH**

Trial: a Bardonecchia si impone Colomer

BARDONECCHIA. La settima prova del campionato mondiale outdoor [illegible] trial, disputatasi a Bardonecchia (unica tappa italiana), è stata vinta [illegible] spagnolo Marc Colomer (su Montesa), che [illegible] battuto di pochissimo - una sola penalità al termine di due giorni di gare - l'inglese Doug Lampkin (Beta) e i giapponesi Ogawa e Kuroyama (anch'essi su Beta). Donato Miglio (Beta), primo degli italiani, è giunto soltanto 18°. Nella classifica mondiale, Colomer precede Lampkin e l'altro spagnolo Tarres.

Boxe: vincono [illegible] Camacho e Douglas

L'americano Michael Moorer ha riconquistato a Dortmund la corona dei pesi massimi versione Ibf, battendo ai punti dopo 12 riprese il tedesco Schulz. Ad Atlantic City, successo ai punti del portoricano Hector Camacho sul panamense 45enne Roberto Duran in un match per il titolo iridato Ibc dei medi. Nella stessa riunione, l'americano James Buster Douglas, che nel '90 battè Mike Tyson, è tornato sul ring, superando per ko al 4° round il connazionale Tony La Rosa.

Pallanuoto: Settebello in forma olimpica

ROMA. Battendo anche l'Australia (6-4), l'Italia di Rudic ha vinto il torneo Città di Roma, totalizzando quattro vittorie [illegible] altrettanti incontri. Gli azzurri hanno dovuto recuperare da 3-4 a metà gara, mettendo in mostra una grande difesa che non ha più permesso ai canguri di segnare. Reti italiane di Silipo, Angelini, Bencivenga, Pomilio, Postiglione e Alessandro Calcaterra. Classifica: 1. Italia, 2. Australia, 3. Spagna, 4. Germania, 5. Usa, 6. Russia.

Ritmica: [illegible] Mondiali quinta la Pietrosanti

BUDAPEST. Spagna e Bielorussia hanno dominato le ultime finali a squadre dei [illegible] Mondiali di Budapest. Classifiche, [illegible] ecco cerchi: 1. Bielorussia, 2. Russia, 3. Ucraina, 7. Italia; tre palle e due nastri: 1. Spagna, 2. Russia, 3. Bielorussia, 5. Italia; individuale, nastri: 1. Vitrichenko (Ucr), 2. Belyrchina (Rus), [illegible]. Pavlina (Blr), [illegible]. Pietrosanti (Ita); clavette: 1. Zaripova (Rus), 2. Vitrichenko (Ucr), [illegible]. Petrova (Bul), 7. Germini (Ita).

SPORT **FLASH**

[illegible] **IN FORMA.** Bonomi-Scarpa hanno vinto la gara del 500 mt K2 nella regata di Duisburg. Nel K1 500 mt, secondo Rossi. Tra le donne, la Idem s'è imposta nel K1.

HOCKEY PRATO, CATANIA [illegible]. Battendo in trasferta l'avversaria Cus Brescia per 2-1, il Cus Catania ha vinto lo scudetto femminile. In B scende il [illegible] Saba Roma.

CICLISMO, GIRO DILETTANTI. La 2ª tappa della corsa rosa, [illegible] arrivo a Pisa, è stata vinta dal toscano Cristiano Mancini che ha anche conquistato il primato in classifica. Durante [illegible] frazione s'è stato [illegible] incidente a una poliziotta motociclista della scorta, ricoverata in ospedale, 3 giorni [illegible] prognosi.

TENNIS, KAFELNIKOV BATTUTO. Lo svedese Kulti ha vinto gli Open di Halle battendo il russo Kafelnikov col punteggio 6-7 (5-7), 6-3, 6-4.

BASEBALL, SALE LA JUVE. Serie A1 (3ª di ritorno): Lemet-CariParma 6-16; Gb-Danesi rinv. per pioggia; Italeri-Delirium 8-12; Juventus-Fonteurura Gr 4-3, Caserta-Ivas Rn 2-6. Classifica: Danesi 833; Cariparma 800; Fonturnura 567; Ivas [illegible]33; Juventus 500; Caserta 433; Delirium 400; Gb e Italeri 367; Lemet 200.

BOLDRINI SU F3 A MONZA. Il milanese Andrea Boldrini (Dallara Opel) ha dominato il GP Lotteria [illegible] F3, bissando il successo del '95. Secondo Scilla, terzo il portoghese Barbosa.

MOTONAUTICA, [illegible] PANATTA. Col segretario nazionale del pds Massimo D'Alema starter d'eccezione del GP d'Europa a Gallipoli, Adriano Panatta ha conquistato il [illegible] primo podio nell'offshore classe 1. Nella gara valida come 4ª prova del Mondiale, Panatta (con a fianco per la prima volta Carlo Bodega) è giunto 2° con l'imbarcazione Segad, dietro Victory 7 di Scism e Nasser. Terza Bilba di Polli-Leoni che ha conquistato il titolo italiano.

INSHORE, POKER DI CAPPELLINI. A Chalon Sur Saone, Guido Cappellini (team Laserline-Piz Buin) ha vinto il G.P. di Francia, 4ª prova del Mondiale di F1 inshore, ottenendo il 4° successo su altrettante gare, impresa mai riuscita ad altri piloti. Secondo l'altro italiano Massimo Roggiero, davanti al campione iridato Werner, ora 2° nel Mondiale.

GOLF AI TESSALI. Il neozelandese Scahill ha vinto l'Open dei Tessali davanti al francese Guillard. Primo italiano, Bisazza, quarto.

AFFITTASI
LOCALI IN TORINO

Zona di intensa percorrenza vicino [illegible] nodo autostradale. Superficie fondiaria di circa 6.600 mq. Area espositiva al piano terreno di circa 1.900 mq, magazzino al piano seminterrato di circa 2.900 mq, vasta area di manovra per carico [illegible] scarico, viabilità garantita da due accessi carrai di cui uno automatizzato, parcheggi [illegible] entrambi i piani.

Attualmente destinato ad uso commerciale, industria leggera. Destinazioni consentite da P.R.G.: artigianato di servizi e di produzione, deposito al coperto ed all'aperto, attività di servizio, centri di ricerca, impianti tecnologici e parcheggi.

PER INFORMAZIONI: [illegible]

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

[illegible] Corso
Settembre 1996 - Giugno 1997

UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'[illegible] di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing), Gianpaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (5 mesi) • Stage di progettazione presso una aziende (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta.
[illegible] essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in fasi scritta e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio in domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5246808

La quota di iscrizione è di L. 6.000.000 + IVA.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Chiusura dei Trials statunitensi con un exploit che migliora il più antico record dell'atletica

Johnson è l'uomo più veloce del mondo

Con 19"66 cancella il 19"72 di Mennea

A sinistra la grinta in corsa di Michael Johnson; sopra l'attimo finale della gara, con l'enorme vantaggio sui rivali; sotto, la concentrazione del nuovo recordman prima della gara

ATLANTA. I Trials americani chiudono con un botto, che aggiorna dopo 17 anni la storia di una delle gare più suggestive dell'atletica: Michael Johnson ha cancellato dall'albo d'oro dei metri Pietro Mennea, correndo la finale del mezzo giro di pista in un fantastico 19"66, sei centesimi in del 19"72 fissato il 12 settembre 1979 dal pugliese ai 2240 metri di Città del Messico.

Il ventottenne di Dallas aveva già sfiorato l'exploit nella semifinale di sabato, quando il strepitoso 19"70 era stato vanificato da un vento di 2,7 m/secondo, superiore cioè ai m. regolamentari. Ieri, Johnson non è stato tradito da Eolo (+ 1,7 m/s) e, sulla velocissima pista di Atlanta che lo vedrà nuovamente protagonista tra un mese nelle Olimpiadi, alla fine di un'altra fantastica volata ad aspettarlo ha trovato la storia: 19"66, saluti a Mennea e al più vecchio primato dell'atletica.

Dietro il Superman, lontanissimi, hanno staccato il visto per i Giochi anche Jeff Williams (20"03) e Mike Marsh (20"04), mentre Carl Lewis è andato oltre il 5° posto (20"20) e alle Olimpiadi sarà quindi in lizza soltanto nel lungo.

Alto 185 cm, 78 chilogrammi di peso, laureato in marketing, Michael Johnson esplose sulla ribalta internazionale nel '90, siglando le migliori prestazioni stagionali nei 200 (19"85) e nei 400 (44"21). Nel suo vanta già una medaglia d'oro olimpica (4×400 a Barcellona) e ben 6 titoli mondiali: 400 e 4×400 nel '93 a Stoccarda, 200 (19"79), (43"39) e 4×400 nel '95 a Göteborg. Ad Atlanta punta a ripetere lo storico tris (200, 400 e 4×400). Viste le travolgenti condizioni di forma ieri Michael Johnson è diventato anche l'uomo più veloce in assoluto perché la sua velocità è superiore anche a quella del primato dei 100), c'è da credere che l'obiettivo decisamente alla portata.

Già alla partenza della finale, Johnson era parso concentratissimo deciso a superare quella barriera che cominciava a diventare un incubo. Allo sparo è schizzato dai blocchi della quinta come una pallottola, in curva ha passato Williams che correva al suo e si è presentato sul rettilineo già col successo in mano. Sentiva profumo di record e ha pigiato sull'acceleratore fino in fondo. Appena tagliato il traguardo, con lo sguardo rivolto a sinistra ha subito cercato il tabellone elettronico: il 19"66 fissato dal suo rush e il boato dei 30 mila di Atlanta lo hanno mandato in Paradiso». Lewis, il grande sconfitto, gli ha teso la mano, lui l'ha stretta senza guardare Carl negli occhi e si è poi lanciato in un trionfale giro d'onore. Solo allora ha urlato tutta la gioia: «Ho fatto una gara perfetta. Cercavo innanzitutto la qualificazione, ma anche il record era importantissimo. Ora che ho coronato un sogno, voglio ringraziare tutti quelli che in questi anni mi sono stati vicini».

L'ultima giornata dei Trials ha regalato anche un'altra grande performance e due clamorose esclusioni. Nei 110 hs, il campione iridato di Göteborg, guarda altro Johnson, Allen, ha mancato per un solo secondo il primato mondiale di Colin Jackson, vincendo in 12"92 la gara che ha visto il ko del favorito Pierce (12"94 in semifinale), caduto sul primo ostacolo. Qualificazione anche per Gwen Torrence, regina dello sprint in precarie condizioni fisiche: soltanto quarta nei 200. Sempre fra le donne, pronostici rispettati, invece, 100 hs (Devers in scioltezza) e nel lungo che ha riproposto Jackie Joyner in gran forma: 7,04.

Con Michael Johnson, i Trials consegnano all'atletica un altro superman completamente ritrovato: Dan O'Brien, dopo il grande delusione dei Trials del '92 dove fece tre nulli nell'asta a 4,85 che causarono la sua esclusione dai Giochi di Barcellona, potrà finalmente rincorrere il sogno di un olimpico, unico alloro che manca al primatista mondiale del decathlon. Il trentenne O'Brien ha mandato un chiaro messaggio ai futuri rivali olimpici con un ottimo 8726 finale. La débâcle del '92 ha creato seri problemi psicologici al campione, tanto che per un certo periodo Dan si è affidato alle cure del dottor Reardon, psicologo della nazionale Usa. Così O'Brien non è più caduto nei vecchi errori: il 5,20 finale, che eguaglia il proprio primato personale nell'asta, ha sancito la qualificazione due prove d'anticipo che se il 13° posto nei 1500 gli ha impedito di migliorare il proprio record mondiale. «Ho ancora margini di miglioramento in un palo di specialità - ha detto il decatleta - e mi piacerebbe battere il mio record ai Giochi. Credo di poter rompere il muro dei 9000 punti».

Simone Sandri

RECORD DEI 110

20"6	Stanfield (Usa)	1951
20"6	Baker (Usa)	1956
20"6	Morrow (Usa)	1958
20"5	German (Ger)	1958
20"6	Norton (Usa)	1960
20"6	Radford (Usa)	1960
20"5	S. Johnson (Usa)	1960
20"5	Norton (Usa)	1960
20"5	Berruti (Ita)	1960
20"5	Drayton (Usa)	1962
20"3	Carr (Usa)	1963
20"2	Carr (Usa)	1964
20"0	Smith (Usa)	1966
19"83	Smith (Giam)	1968
19"72	Mennea (Ita)	1979
19"66	M. Johnson (Usa)	1996

I RISULTATI

I principali risultati dei Trials statunitensi, conclusisi nella notte ad Atlanta e validi come qualificazioni per le prossime Olimpiadi (andranno ai Giochi i primi tre di ogni gara).

Maschili. Decathlon: 1. O'Brien 8726 punti, 2. Fritz , 3. Huffins 854; **marcia 20 km:** 1. Clausen 1h 29'50", 2. Seaman 1h 30'27", 3. Morgan 1h 31'00"; **5000:** 1. Kennedy 13'46"17, 2. Giusto 13'56"89, 3. Harris 13'57"49; **3000 siepi:** 1. Croghan 8'18"80, 2. Gary 8'19"26, 3. Davis 8'20"73; **200:** 1. Michael Johnson 19"66 (nuovo record del mondo, precedente 19"72 di Pietro Mennea del 1979 a Città del Messico), 2. Williams 20"03, 3. Marsh 20"04; **1500:** 1. McMullen 3'13"86; 2. Sorensen 3'43"88, 3. Pyrah 3'44"03; **110 hs:** 1. Allen Johnson 12"92, 2. Crear 13"05, 3. Swift 13"21, ritirati Pierce e Harrington (entrambi caduti).

Femminili. Marcia 10 km: 1 Lawrence 46'05". 2. Rohl 48'37", 3. Herazo 48'12"; **10.000:** 1. Fonshell 32'37"91, 2. Appell 32'43"79, 3. Nesbit 32'46"77; : 1. Guidry 22"14, 2. Young Stone 22"18, 3. Miller 22"25, 4. Torrence 22"25; **1500:** 1. Jacobs 4'08"87; **100 hs:** 1. Devers 12"62, 2. Toolbert-Goo- 12"69, 3. Dickey 12"76; **lungo:** 1. Joyner-Kersee 7,04, 2. Williams 6,93, 3. Veltman 6,88.

World League: le finali

L'Italia oggi la partenza giusta il Brasile

ROTTERDAM. La fase finale della World League, a pochi giorni dal debutto olimpico, ha un gran valore tecnico: eccezion fatta per gli Usa, che hanno scelto di preparare i Giochi rimanendo al coperto, in Olanda si confronterà il meglio del volley mondiale.

L'Italia è la formazione più attesa. Da tre anni Velasco guida i suoi sestetti alla vittoria in qualsiasi manifestazione e il pronostico è ancora per loro. In questa finale il tecnico argentino chiede ai suoi azzurri delle conferme: innanzitutto quella di aver visto giusto nel puntare su un organico con soli tre centrali (Gardini, Gravina e Bovolenta) e con un uomo in più tra gli schiacciatori, Andrea Sartoretti.

Oggi l'Italia comincia alle contro il Brasile campione olimpico in carica; domani (13,30) ci sarà Cuba, giovedì (16) la Russia e venerdì (13,30) la Cina.

Tutt'altro che rassegnate le formazioni avversarie. Il primo luogo quella olandese, padrone di casa, da 4 anni sempre sul secondo gradino del podio. Grande fiducia anche in casa brasiliana: «Rispetto allo scorso anno dispongo di un organico più completo - ha sottolineato il tecnico Ze Roberto -. Non è ancora all'altezza di quello azzurro, ma è buono».

I campioni dei Giochi di Barcellona ci sono ancora tutti (recuperato anche l'esperto centrale Paulao) e le nuove leve come Pinha e Schwanke, dopo i problemi del '95, si ripropongono come possibili protagonisti del futuro.

Da temere anche la Russia. Meno accreditata Cuba e poco competitiva la Cina. **(c. cor.)**

Programma. Prima giornata: ore 13,30 Russia-Cuba; 16 Italia-Brasile; ore 20 Olanda-Cina.

PMG

AUT. MIN. RICH. SCADE IL 29/06/96

PEUGEOT OLYMPIC GAMES

CON PEUGEOT VINCI 10 VIAGGI AD ATLANTA

VOLA con NOI ad ATLANTA.

In palio 10 viaggi alle finali delle Olimpiadi, 3 scattanti Peugeot 306 Games e ad estrazione centinaia di premi Asics e Coca-Cola. Per tutti i visitatori migliaia di regali.* Presso le Concessionarie e Succursali Peugeot.

Da giovedì 27 a sabato 29 giugno 1996 fino alle 23.00

Peugeot Federazione Pallavolo.

PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO PIACERE.

*Premio visita vincolato ad acquisto - fino a esaurimento scorte. Il regolamento lo trovi in tutte le Concessionarie e Succursali Peugeot.

A sei giorni dal prologo del Tour de France, in tutta Europa si sono disputati i campionati nazionali

SuperMario, e chi se no?

Per Cipollini tricolore e Olimpiade

MONTEVEGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Uscito dal Giro d'Italia dopo aver ustionato un non esiguo [illegible] di sprinter, Mario Cipollini rientra in lotta e [illegible] in volata il titolo di campione italiano. Al duello non era presente Bugno e per non esserci al termine di un circuito facile facile, [illegible] dovuto recuperare in pieno il poggio del [illegible] travagliato repertorio. Era un problema farsi staccare e lui ci è riuscito. La maglia passa a [illegible] degno antagonista che prenota così il posto per Atlanta al quale molto teneva. «La prenoto - precisa il ct azzurro Martini - [illegible] al Tour conferma di essere il Cipollini tricolore». Oggi Martini rende nota una lista d'una decina di nomi (oltre a Cipollini, gli sono [illegible]ati Baldato e Fondriest) e di lì pescherà la squadra delle Olimpiadi.

Visto e considerato il percorso, Cipollini ha detto: è il mio. Ma siccome ama rifugiarsi nella scaramanzia, a tutti quelli che gli facevano: Mario, è roba tua, proponeva una scommessa: sulla sua sconfitta. Centomila a giocata. Deve pagare una bella cifra.

La squadra di Cipollini, alla partenza, non è una squadra ma un esercito: diciotto compagni gli fanno da locomotiva e il lavoro comincia subito, comincia in verità un po' troppo presto, e quando scocca l'ora dell'arrembaggio, i gregari sono rimasti in quattro o Mario che, sulla linea di fuoco, ha fatto sempre sgobbare gli altri, deve trasformarsi anche lui in [illegible] pregiato battitappeto. Gli restano comunque le forze per non mollare il traguardo a Traversoni di cui, in altre e più riposate circostanze, avrebbe fatto macerie. «La squadra era stanca, ero stanco anch'io, ma siccome non potevo perdere questa corsa, l'ho vinta. Ho fatto la prova generale per le Olimpiadi. Se in America non ci va il campione italiano, chi ci deve andare?». Novantacinquesimo successo (15 quest'anno). Cipollini si presenta al Tour, che comincia sabato, [illegible] un carnet mozzafiato (soprattutto, da Abdujaparov a Jalabert, a chi vorrà cimentarsi con lui allo sprint).

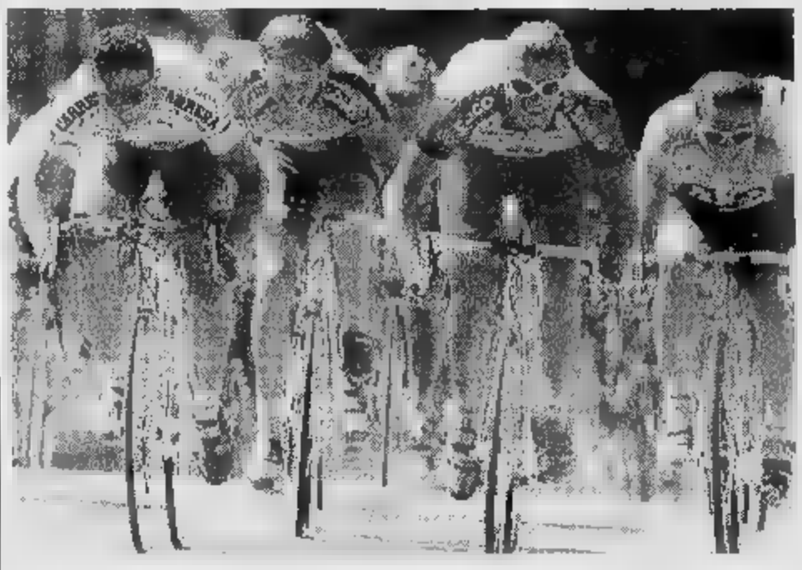
Si inizia con una fuga a noi di nessun disturbo. Cipollini fora al 9° giro (19 da pedalare, per un totale di 252 chilometri): prima battaglia. Mario rientra e torna la calma. La Saeco [illegible] testa al gruppo, chiude le porte a qualsiasi tentativo. Libertà soltanto a chi non è iscritto al club dei protagonisti. Il ritmo è poco a poco lievita e l'operazione di contenimento diventa stremante. Zampilliano volenterosi seconda serie e la Saeco sempre di guardia. La Mg di Baldato, Bugno e Bartoli si decide a lanciare tre o quattro rangers per limare le corde alle squadrone di Cipollini e qua e là giù le lima. [illegible], in salita (una salitella che dovrebbe inasprire ma non inasprisce la gara), Fondriest [illegible] Baldato tirano un colpetto. La Saeco, che è già [illegible] la lingua penzoloni, si sfalda, si ricompatta, si risfalda e si ricompatta. Ma soltanto Lelli, Scirea e Fagnini tengono duro.

E arriva l'ultimo giro che è quello delle decisioni. Ancora sulla salita, tenta d'andarsene Tafi (quello che alla Parigi-Roubaix non digerì per nulla il trionfo, prestabilito, del capitano Museeuw). Si agita Fondriest («Credevo di non esistere e invece esisto, buon segno per il Tour») e gli rispondono Baldato, Tronca, Guidi (un giovane favoritissimo, primatista al Giro). Foresin, Bettin, Lanfranchi e Cenghialta. A sei chilometri dallo striscione a Cenghialta salta in mente di fregare Cipollini. I resti della Saeco reagiscono, non ci mancherebbe altro che si piantassero adesso dopo 250 chilometri di sfacchinata. Cenghialta è acciuffato. Si prepara [illegible] la fionda per Cipollini. Non è [illegible] gran fiondo, gli elastici si sono notevolmente anmorbiditi, ma le poche energie dei lanciatori (poveracci, agiscono più sui ricordi di come si porta allo scoperto il ras dei velocisti, che sulle proprie gambe) bastano al capitano per piazzare le più celebrate chiome del ciclismo italiano prime allo striscione. Baci e commozione. Cipollini ringrazia tutti, compreso, l'affettuoso e appassionato pubblico che lo crivella di applausi. In cinquantamila lungo il tracciato e, dopo il temporalone notturno, c'era perfino il sole.

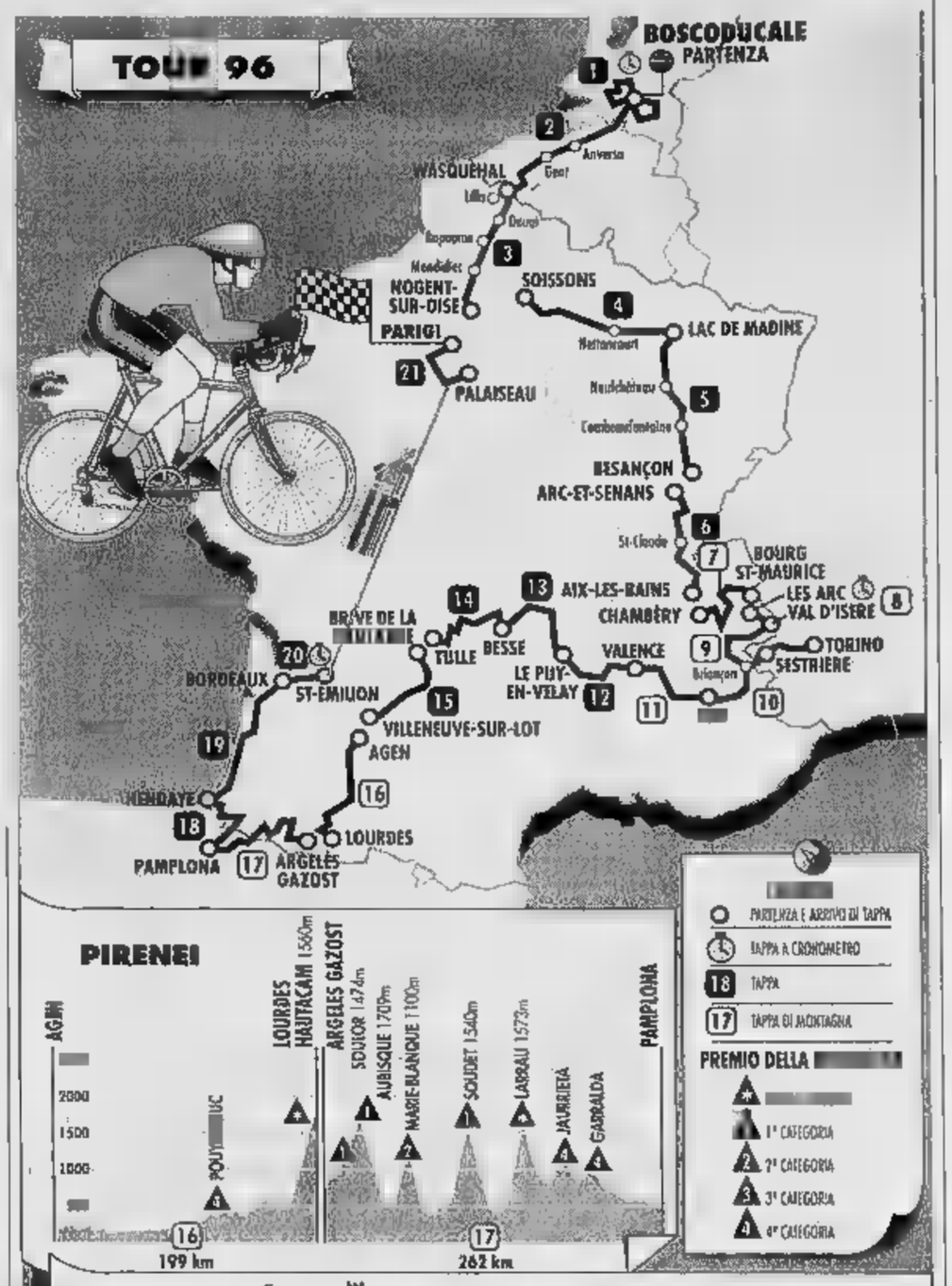
Dunque, oggi i nomi degli aspiranti all'Olimpiade. Sabato, dall'Olanda, prende il via il Tour. Non abbiamo un corridore che possa vincerlo e forse neppure un corridore che possa battersi nei posti buoni della classifica. Ma Cipollini promette spettacolari volate e Gotti ottima scalate e Bartoli chissà: è il nostro giovane cavallo di razza. Fondriest spera, e noi [illegible] lui. Bugno al Tour non partecipa e così evita di commettere errori. Indurain tenta il 6° centro. Rominger, Berzin e Jalabert reggono i bastoni da mettergli tra le ruote.

Gianni Ranieri

Ordine d'arrivo. 1. Cipollini, campione italiano, 252 km in 6h 00'35", media kmh 42,046; [illegible] Traversoni; 3. Leoni; 4. Guidi; 5. Ferrigato; 6. Pelliconi; 7. Baldato; 8. Fondriest; 9. Colagè; 10. Ballerini st; 98. Bugno a 6'40".



Cipollini (2° da destra), pur stremato e privo dell'appoggio dei compagni di squadra, riesce per pochi centimetri a piazzare il suo spunto vincente sulla linea del traguardo precedendo Traversoni (1° a sinistra) e conquistando il 15° successo stagionale (95° in carriera)



MORTO ROJAS

Vittima d'incidente d'auto

MURCIA. Il corridore spagnolo Mariano Rojas, vittima venerdì d'un grave incidente d'auto, è morto ieri nonostante i disperati sforzi dei medici che nella notte hanno tentato anche un trapianto di fegato. Rojas, 23 anni, avrebbe dovuto partecipare al Tour [illegible] France e ai prossimi Giochi Olimpici di Atlanta. L'incidente è avvenuto mentre il corridore si dirigeva ad Alicante per raggiungere in nerco Sabinanigo dove s'è disputato ieri il campionato di Spagna. Assente per tutto il team Once, il titolo è andato a Fernandez Ginés in volata sul campione del mondo Olano.

In Francia, a Castres, Heulot ha battuto in volata Roux (non c'era Jalabert, compagno di squadra di Rojas). Secondo titolo (il primo quattro anni fa) per Museeuw in Belgio mentre in Olanda l'ha spuntata Den Bekker e in Danimarca Rijs. Successi infine per Davidenko in Russia, Meier in Svizzera e Henn in Germania.

VELA

Italiani protagonisti nella regata transatlantica in solitario

Soldini leader sull'oceano

Telecom in testa davanti alle barche di Parlier e Goss a 1400 miglia dall'arrivo Anicaflash di Malingri dovrebbe esser vicina ma da sabato non dà la posizione

Giovanni Soldini, su Telecom (50 piedi), è in testa alla Transatlantica in solitario I Star davanti a 58 velieri: un exploit inaspettato che da una settimana fa brillare il tricolore su una classifica di consueto dominio francese. Anche Vittorio Malingri (Anicaflash, 60 piedi) dovrebbe essere nei dintorni di Soldini. Venerdì navigavano a vista, poi Malingri ha smesso di dare la posizione.

Soldini ieri ha dichiarato di essere a 1421 miglia dall'arrivo. Lo insegue, a 9 miglia, Parlier sul 60 piedi Aquitaine e a 53 miglia il temibile Goss. Italiani bene anche in sesta classe dove primeggiano Manzoli su Golfo del Tigullio e Fabrizio Tellarini su Megaptera. Fra i multiscafi vola verso l'America Banque Populaire di Joyon a 635 miglia dall'arrivo.

Il successo italiano viene dalla tattica, cioè dalla scelta della rotta, ma anche dalla sensibilità e dall'esperienza accumulate nelle varie circumnavigazioni in solitario. Dopo la partenza da Plymouth, gli italiani hanno puntato a Nord trovando la spinta iniziale necessaria per distanziarsi dagli altri e, giunti in mezzo all'Atlantico, a 49-50 gradi di latitudine, hanno dovuto scegliere ancora. Non potendo rischiare di tenersi a settentrione, dove sono segnalati pericolosi banchi di ghiaccio, hanno diretto la prua a Sud a caccia di depressioni, cioè di vento anche in mezzo alle tempeste. Soldini è stato paragonato a Davide che lotta contro Golia, cioè barche più grandi (quindi con più vela) e in particolare contro l'inglese Goss, che si è presentato alla partenza con una barca nuova con tanto di deriva basculante (è l'appendice inferiore delle barche e insieme con i serbatoi che si riempiono di acqua, a [illegible] da delle necessità, serve per stabilizzare la barca).

Vittorio Malingri nella foto al timone di Anicaflash, probabilmente preferisce non trasmettere via radio per non segnalare la sua posizione agli avversari

Malingri ha sorpreso ancora di più. Il suo non è fra gli scafi più tirati. Oltretutto è partito senza la randa nuova che, spedita dall'Italia, [illegible] è arrivata in tempo in Inghilterra. Anicaflash gareggia grazie al contributo di 700 simpatizzanti che, versando una quota [illegible] mila lire, hanno costituito un consorzio di supporters.

Ora i due italiani navigano con 30 nodi di vento, l'oceano intorno ribolle di schiuma grigia, gli scafi sono costantemente sotto pressione, l'attrezzatura è sottoposta a tensioni e scossoni continui. Mangiare e dormire diventa affare di pochi minuti. Non stanno al timone, ma navigano quasi sempre con il pilota automatico. Hanno altro da fare, se vogliono vincere: regolare le vele, per esempio. Salire sul ponte mentre si è nel cuore di [illegible] depressione, fra l'incombere di onde gigantesche, richiede tempo e fatica (proprio a causa di un'onda anomala e di una raffica, giorni fa si è capovolto il trimarano di Bourgnon che è stato salvato da un cargo).

Ma la regata si fa soprattutto sul tavolo di carteggio, consultando le carte meteo che arrivano via satellite, e sulle onde radio per tenere d'occhio i rivali. Ma ci [illegible] alcuni, come appo[illegible] Malingri, che non danno la propria posizione e preferiscono giocare a nascondino per confondere gli avversari.

Irene Cabiati

A LUGLIO
IL DIVERTIMENTO
E' GRATIS!

Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaruja, Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia. **Per te in regalo la tessera club** che ti apre le porte a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela, tennis e baby club. Chiedi il catalogo "Mare Italia" Alpitour alla tua agenzia viaggi.
E preparati ad una vacanza a tutto divertimento.

alpitour

Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

TOTIP CONCORSO N. 25

1ª	Pik Konig	X
	Echo	2
2ª	Oro Piceno	2
	Rester	1
3ª	Rolex Real	2
	Raswal	2
4ª	Millabro	1
	Outsider	1
5ª	Remember Jar	[illegible]
	Penny Jane	[illegible]
6ª	River D1	X
	Maruchain Lav	X
PIU'	[illegible]	[illegible]
	Ruffini	[illegible]

Montepremi L. 3.353.672.700
P. 14 Nessun vincitore
P. 12 n. 2 L. 291.966.000
P. 11 n. 157 L. 3.719.000
P. 10 n. 2.310 L. 252.000

OGGI IN TV

12,00	**Calcio.** Europei: Rep. Ceca-Portogallo (replica)	Tmc
	[illegible] Studio sport	Italia 1
13,00	**Tennis.** Wimbledon	Tele+2
15,40	**Biliardo.** Camp. italiano	Raitre
16,10	**Ciclismo.** Giro d'Italia dilettanti (3ª tappa)	Raitre
16,30	Calcio, speciale Europei	Raitre
17,00	**Mountain bike.** Cross country e discesa	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,00	Tg R Sport	Raitre
19,35	Tg S Lo sport	[illegible]
19,40	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	**Pallavolo.** World League: Italia-Brasile	Tmc2
22,15	Oggi a Wimbledon	Tele+2
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
1,10	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1
1,15	**Equitazione.** Pavarotti International CSIO	Raiuno
1,15	**Motonautica.** Circuito '96	Raitre
1,35	**Vela.** Giro d'Italia	Raitre

Oggi comincia Wimbledon: Sampras cerca il quarto successo consecutivo

Provaci ancora, Pete

Ma il pericolo si chiama Becker

Boris Becker, 29 anni, è reduce dal successo nel Queen's; il tedesco a Wimbledon l'anno scorso è arrivato in finale

Pete Sampras (a sinistra) e Andre Agassi sono pronti per Wimbledon: il primo ha vinto le ultime tre edizioni del torneo

LONDRA. Oggi a Church Road si apriranno i cancelli della Cattedrale alle due del pomeriggio, puntuale come preghiera, contro il cielo di Londra si alzerà la prima pallina. Sarà pallina diversa dalle solite, un inedito giallo fosforescente che, nei progetti e nelle speranze di tecnici e organizzatori, dovrebbe regalare a chi si troverà a rispondere servizi-bomba del ferocissimo tennis di oggi qualche preziosa frazione di secondo in più per inquadrare il proiettile di gomma, ma non turberà più di tanto la religiosa attenzione dei fedeli della racchetta.

Dopo il primo punto - chissà se di Pete Sampras, numero uno del mondo e vincitore delle ultime edizioni del torneo, o di Richey Reneberg, la riluttante vittima sacrificale del match d'esordio - gorgoglierà austero e discreto il primo applauso e la sacra quindicina di Wimbledon potrà dirsi inaugurata.

Dai Championship, quest'anno come sempre, ci si attende un lampo nel buio, l'accendersi di un faro che dia la rotta a una stagione che sino ad oggi è vissuta, un po' scalena e bisestile, più su singoli episodi che sulla solidità di trama. E che un simile oracolo lo si aspetti dal torneo più antico - nel '97 compirà 120 anni - e oggi più anomalo del circuito - visto che sull'erba ormai si gioca solo per preparare questi aristocratici quattordici giorni - è segno tangibile di quanto il tennis porti effetto per le nebbiose origini. Wimbledon del resto raramente sbaglia i suoi verdetti, e nessuno dei 264 atleti in gara, neppure nell'anno olimpico, cambierebbe mai il Coppone vittoriano dei campionati con una medaglia d'oro...

I due poli del tabellone maschile sono presidiati dal re scimmione Sampras, che con un quarto centro consecutivo si porterebbe a portata di zampa dall'epopea di Borg, e dal vecchio leone Boris Becker, che il primo dei tre titoli londinesi lo artigliò nel lontano '85.

Presente contro passato prossimo, insomma. I due s'incontrarono in finale anche l'anno scorso e Boris riuscì a strappare solo un : sembrava l'ultimo ruggito di Bum Bum che invece a gennaio ha vinto gli Australian Open, prima prova del grande Slam, il poker dei quattro più importanti tornei dell'anno. Becker ha poi dovuto rinunciare per infortunio a Parigi, dove Sampras, stremato da un tabellone durissimo, si è fatto eliminare dalla rivelazione Kafelnikov. Latitante l'altro fenomeno Agassi, discontinuo come al solito cavallo pazzo Ivanisevic, finché si è rimasti sulla terra ha ringhiato da protagonista Muster il mostro, che a Queen's, due fa, facendo sudare Edberg in semifinale, era sembrato in corsa anche sull'erba. Uno stiramento e la stizza verso i gerarchi di Wimbledon, colpevoli di averlo retrocesso da seconda - voleva la classifica mondiale - a settima testa di serie - come predicavano il buon senso e le quattro sconfitte al primo turno su quattro partecipazioni a Wimbledon - lo hanno però tolto dal tabellone.

Sampras dovrà temere nella sua metà tabellone, quella alta, la ritrovata vena del tedesco antipatico Michael Stich, campione a Wimbledon '91 e finalista quest'anno a Roland Garros, i servizi devastanti di un altro grande stilista dei campi come l'olandese Krajicek e di Ivanisevic, qui due volte finalista sfortunato. Chang e Edberg reciteranno probabilmente mine vaganti, mentre in basso Becker dovrà guardarsi da Agassi, capace di risvegliarsi in qualsiasi momento come una faglia tellurica, da Jim Courier, da un temibile erbivoro come Todd Martin e soprattutto dal principino Eugenio Kafelnikov, talento formidabile e spocchioso che ha stregato il Roland Garros e ora cerca una laurea definitiva. Modesta, come al solito questi prati, le speranze degli azzurri direttamente in tabellone: a Gaudenzi tocca il giovane e coriaceo Joyce e in prospettiva Kafelnikov, a Furlan un tipo tosto come Medvedev, a Pescosolido il non arrendevole Woodruff, mentre Caratti può contare su giocatore qualificato.

Fra le ragazze la favorita d'obbligo Steffi Graf, vincitrice recente a Parigi, ma assente per infortunio in Australia dove invece ritornò al grande successo quella belvetta di Monica Seles, l'ex jugoslava che proprio la settimana a Eastbourne ha vinto il primo torneo sull'erba, inquietando Steffi. Dietro di loro sperano le due spagnole Sanchez e Martinez, la baby prodigio Hingis, e soffre per un infortunio che ne incrina le chances Chanda Rubin, la americana che molti indicavano possibile sorpresa.

Graf-Seles è la finale dei sogni, mentre per quanto riguarda i maschi i nostalgici rivorrebbero in fronte Edberg e Becker, i realisti Sampras e Becker, i più sfiziosi Sampras e Kafelnikov, per capire chi sarà il re del '96 e dei prossimi anni. Tutti ci auguriamo che, con il luminoso aiuto delle palline fosforescenti, possa scorgere anche del grande tennis, non solo del tiro a segno.

Semeraro

«Per ora mi alleno»

Tomba: deciderò se continuare nella stagione

PARMA. «Nessuno può decidere per me: mi sto allenando, sto bene fisicamente, solo a settembre deciderò se continuare a gareggiare». Alberto Tomba replica così al gen. Valentino che, appena confermato alla presidenza della Fisi, annunciato sabato che Tomba sarebbe stato al via della prossima Coppa del Mondo e dei Mondiali '97 al Sestriere. «Credo che Valentino - ha precisato l'asso bolognese - abbia solo fatto presente che ho ripreso ad allenarmi. Se a settembre dovessi accorgermi che mi mancano voglia e incentivi, oppure che ci sarà ancora troppa pressione attorno a me, allora potrei davvero smettere».

Guai ad una spalla

Nuno Mastrotti ha gli uomini per allenare

ROMA. Al termine del triangolare di San Benedetto Romania e la vincente Bielorussia, il dt della nazionale di ginnastica, Fulvio Vailati, ha comunicato i nomi dei componenti la squadra azzurra di artistica maschile per le Olimpiadi. Si tratta di Jury Chechi, Paolo Bucci, Boris Preti, Roberto Galli, Sergio Luini, Francesco Colombo, Marcello Barbieri e Giovanni D'Innocenzo. Escluso il vicecampione del mondo del volteggio Massucchi, infortunato ad una spalla. «Ci servivano delle indicazioni precise per colmare lacune alla sbarra e al cavallo con maniglie - ha spiegato Vailati -, da qui l'inserimento di Colombo».

Itc a Norimberga, si parla anche di F1

Nannini: in Francia acuto di Schumacher

Modena terzo nella prima prova salva il bilancio dell'Alfa Romeo

NORIMBERGA
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Modena, con il terzo posto conquistato ieri nella prima delle due prove dell'Itc, ha salvato parzialmente il bilancio dell'Alfa Romeo a Norimberga. Nel giorno in cui la Opel Calibra fa l'en plein con Ludwig (e Reuter allunga il passo in classifica generale) e le Mercedes non riescono ad essere competitive, le vetture della Casa di Arese sono costrette al ritiro a causa di un problema inedito: l'esplosione del disco del freno anteriore destro. Un inconveniente verificatosi tutte le vetture. Individuato il guaio con il fornitore, sarà facile risolvere il problema in vista della gara 7 luglio a Diepholz.

Nannini, il miglior pilota in classifica, era piuttosto amareggiato, ma è bastato portare il discorso sulla F1 per fargli ritornare il sorriso. Sebbene a 37 anni sia un ormai chiuso per lui (anche se l'offerta di Minardi mi ha lusingato e ci ho pensato tre giorni prima rifiutarea), Alessandro continua a tenersi informato quanto accade nel grande Circus.

Domenica prossima si in Francia, a Magny Cours. Il campionato, a metà del suo cammino, è dominato da Hill e dalla Williams. Che cosa dobbiamo aspettarci da oggi in poi? «Poco. Ormai questo campionato può perderlo solo la Williams. E' di gran lunga la vettura più forte».

Va bene, ma anche Hill...

«Ripeto, la Williams è davvero la vettura più forte».

Capito. E la Ferrari?

«Dopo la vittoria a Barcellona mi detto: vai, le rosse son tornate. Ora il divario è di nuovo pesante, però in Francia la Ferrari può tornare competitiva. E poi c'è lui...».

Lui chi?

«Ma Schumacher, no? In assoluto l'unico, vero, grande pilota in circolazione. E la Ferrari ha fatto benissimo a prenderlo. Michael è l'uomo in grado di fare la differenza, da solo è capace di limare quel mezzo secondo che c'è oggi tra Ferrari e Williams. La Benetton? Nulla contro Berger e Alesi, per carità, ma guarda caso con Schumacher era più veloce. Certo che se penso ai miei tempi...».

Cioè?

«Beh, quando io la F1 poteva su almeno tre-quattro piloti grandissima levatura: c'erano Senna, Prost, Mansell, Piquet, non so se mi spiego. Oggi invece c'è solo Schumacher che canta fuori dal coro, il resto è normalità. Piloti normali per la messa a punto delle vetture, normali quanto a velocità punto. Ma nessuno in grado di permettere ad un team di fare il salto di qualità. Per questo la Ferrari ha fatto bene i suoi calcoli. Il tedesco è un campione nato: peccato sia solo».

Ma, insomma, Hill...

«Hill ha anche con Mansell. E stava dietro. E mi pare che ormai espresso il .

E i giovani?

«Appunto, sono giovani. E quindi difettano di esperienza. Forse il migliore è Villeneuve, si vede che era abituato a correre in Formula Indy, dove la messa a punto di una vettura è completamente diversa. Da quel che vedo Fisichella sta crescendo bene, mentre è to parlare anche di Jarno Trulli, ragazzo abruzzese che sta dominando nella Formula 3 tedesca. Diamo loro il tempo per progredire. Per vincere subito, però, ci vogliono i campioni».

E si torna a Schumacher...

«Sì, sono proprio il vedere come guiderà a Magny Cours. Ci sono due o tre curve veloci che fanno proprio al caso suo: il Michael può metterci qualcosa. Domenica da lui mi aspetto l'acuto, il tocco di classe, il colpo da maestro. E so di non chiedere troppo».

Enrico

Gara 1: 1. Ludwig (Opel Calibra), 44 giri in 37'27"861; 2. Alzen (Opel) a 0,089; 3. Modena (Alfa Romeo 155 V6 Ti) a 7"5.
Gara 2: 1. Ludwig (Opel) in 36'51"009; 2. Alzen (Opel), 3. Letho (Opel).
Classifica Itc: Reuter (Opel) p. 130; Stuck (Opel) 76; Alzen 72, 8. Nannini 51, 11. Fisichella 36, 12. Modena 18, 15. Bertels e Larini 10, 18. Tarquini 9; 21. Danner 6, 24. Watt 1.

PEUGEOT OLYMPIC GAMES

CON LA NAZIONALE PALLAVOLO VINCI 3 306 GAMES

VINCI con NOI

PEUGEOT 306 GAMES.

Vieni a scoprire le versioni sportive Peugeot: nuove 106 XS - Rallye; 306 Games - 306 Cabriolet Roland Garros; 406 Turbo; 806 Roland Garros. Vinci 3 scattanti 306 Games e 10 viaggi alle finali delle Olimpiadi.

Da giovedì 27 a sabato 29 giugno 1996 fino alle 23.00

Peugeot vettura ufficiale Federazione Italiana Pallavolo.

Serie limitata Peugeot 306 Games a partire da L.22.585.000

PEUGEOT

L'AUTO SIA UN PIACERE.

* PMG

AUT. MIN. SCADE

a regolamento lo trovi in tutte le Concessionarie e Succursali Peugeot.

Bocce, ha vinto l'Enerpetroli

ASTI. Finale a sorpresa nella 9ª prova della Coppa Italia di bocce sui campi del Dlf: ha vinto la coppia di casa, l'Enerpetroli Dlf, formata da Bonadio e Gianotto, per forfait degli avversari della Rapallese in seguito ad uno strappo muscolare al braccio destro riportato dal bocciatore De Sanctis. Gli astigiani erano andati in vantaggio 4-1 e poi 7-1 quando i liguri si sono ritirati. «Avremmo preferito vincere sul campo - ha detto il presidente Penna - ma sportivamente i giocatori si sono divisi i premi».

Nella classifica della Coppa Italia è sempre al comando con 26 punti la Tubosider Asti, ieri fuori nei primi turni, alle cui spalle si profila ora la sfortunata Rapallese, che guida un gruppo comprendente Bpt Ferraro, Valtorrese, Fucine Rostagno, Amici Chiavazzesi e Chiavarese.

In campo erano scese sin da sabato 54 formazioni nei vari bocciodromi di Asti.

Baseball: la Juve fa tripletta

TORINO. Prima tripletta dell'anno per la Juventus che, sulle ali della vittoria in Europa nella Coppa Ceb, non concede nulla alla Fontemura Grosseto e si riporta in piena zona playoff. I tre incontri sono stati equilibrati: nel primo, vinto 4-2, le gazze hanno patito la giornata non felicissima di Lunar. Quando però il venezuelano ha trovato la giusta misura dei lanci, per l'attacco toscano sono stati dolori e la Juve, sulla spinta di Illuminati, Liverziani, Casolari e Fontana, non ha più incontrato alcuna difficoltà. Nel secondo match (7-6), splendida la prestazione di Cappellari sul monte di lancio: solo 4 valide e 3 basi gratuite concesse in 9 inning, 5 strike out all'attivo. Decisiva, nella nona ripresa, una smorzata di Rosso che portava Liverziani in seconda base. Il doppio di Galindo darà poi la vittoria ai bianconeri. Nella partita conclusiva (4-3), risultava decisivo un fuoricampo di Illuminati nel finale.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 24 Giugno 1996 PAGINA 38

ECCELLENZA

S'è conclusa senza reti la gara di ritorno delle sfide interregionali di Eccellenza tra le seconde classificate

Imbattuto ad Imperia, il Casale è promosso

Grande festa per i nerostellati premiati dal gol dell'andata

IMPERIA. Quando esce dallo spogliatoio, dopo un autentico trionfo personale, è bagnato, ha le lacrime agli occhi, ma è un uomo felice. Pietro Petrucci, allenatore del Casale, è consapevole di aver compiuto una grande impresa, portando al Nazionale dilettanti una formazione del tutto rinnovata: «Oggi avevo a disposizione una squadra malridotta, con Izzo in condizioni fisiche precarie, e con una panchina "corta" che non mi consentiva cambi decisivi. Sono davvero contento per il risultato, ottenuto contro un avversario che non ci ha regalato nulla, e che anzi ci ha spesso messo in difficoltà. Ha vinto la forza morale di un gruppo straordinario, che abbiamo creato al termine della scorsa stagione, cambiando ben dieci elementi».

Il tecnico nel momento più felice elogia tutta la squadra: «Ogni giocatore ha fatto in pieno la sua parte, stringendo i denti, anche nei momenti più difficili. Non voglio parlare dei singoli, ma devo sottolineare che anche il giovane Foglia, lanciato in sostituzione dell'infortunato Mometti nei momenti decisivi della gara, ha dimostrato un fantastico attaccamento alla maglia».

Tra «gavettoni» e cori, all'unisono con i tifosi in gradinata, i giocatori del Casale festeggiano una promozione fortemente voluta. Masuero: «E' una soddisfazione immensa, aver raggiunto il "Nazionale" questi compagni. Spero sia il primo passo di una nuova era per il Casale, dopo alcuni anni bui».

Lo stato d'animo del clan imperiese è invece ben rappresentato dalle lacrime di Ivano Luongo e dalle poche parole di Avanzi, lo stopper che fino all'ultimo ha creduto nella vittoria: «Ci abbiamo messo l'anima, ma siamo riusciti a rimontare i gol di Casale. Ci spiace soprattutto per i tifosi».

La partita non ha deluso, almeno sotto l'aspetto dell'agonismo, le attese degli oltre 2000 spettatori che assiepavano gli spalti dello stadio imperiese.

Contro un Casale che recuperava Masuero dopo due turni di squalifica, e il temutissimo De Riggi reduce da un infortunio, l'Imperia ha dovuto ricorrere al coraggio di Alfano, che nella notte ha accusato un malore ma ha deciso lo stesso di giocare, mentre l'altra punta, Celella, è stata all'inizio tenuta in panchina.

Al 5' l'Imperia prova a accelerare, ma Luongo arriva in ritardo su corner di Minasso. Il Casale risponde al 7': punizione di Masuero bloccata da Ancona. Al 25' il Casale tenta l'affondo: su punizione di Masuero non trattenuta da Ancona, De Riggi è in ritardo. Al 44' un inserimento di Avanzi porta il difensore in piena area, ma la sua conclusione è deviata in angolo da Pozzati.

Ripresa: al 52' Alfano in caparbia azione solitaria, salta due avversari e vede il suo tiro parato da Pozzati. Il Casale risponde con una punizione di Masuero al 54', deviata in corner da Ancona, e un tiro a lato di Isoldi al 58'.

Ospiti ancora pericolosi al 67', con un tiro di De Riggi salvato in corner e un minuto più tardi, con una rovesciata di Vercelli intercettata da Ancona. Poi si infortuna De Riggi, sostituito da Luongo, e nel finale l'Imperia si getta in avanti a testa bassa, ma i nerazzurri non hanno fortuna. Nei 5' di recupero affiorano nervosismo e stanchezza. Ne fa le spese Diomedi, espulso per un fallo da tergo ai danni di Vercelli, poco prima del tripudio per i nerostellati e per i loro oltre 400 sostenitori.

Luca Amoretti

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia (88' Barone); Andrian (82' Massabò), Avanzi, De Simone; Novaro, Minasso, Alfano; Luongo, Guerrieri (48' Celella). **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (63' Foglia), Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi (84' Luongo); Masuero, Vercelli. **Arbitro:** Ciampi di Pisa.

Note: Spettatori circa 2000. Ammoniti: Avanzi, Novaro, Pozzati, Primizio, De Riggi e Masuero. Espulso Diomedi.

FESTA DEL CALCIO GIOVANILE

Forti Cit Turin e Madonna di Campagna

TORINO. Nella diciassettesima edizione della Festa internazionale di calcio giovanile prosegue la marcia dei calabresi del Rione Inglese tra i Giovanissimi, e del Cit Turin, del Madonna di Campagna e degli spagnoli del La Cava, gli unici sodalizi qualificatisi in tutte le categorie.

Questi i risultati, nelle varie categorie, degli ottavi di finale.

Categoria Pulcini 86: Madonna di Campagna-Valli di Lanzo 3-1; Pozzo Maina-Beinasco 7-0; Nichelino-Pianezza 5-0; Abrera-Borgaretto 3-1; Juvenilia-Villaralmese 1-0; Nonesenone-Vianney 4-0; Barcanova-Salus 1-0; Cit Turin-Rivalta 3-0

Categoria Pulcini 85: Madonna di Campagna-Carrara 3-2; La Cava-Chieri 1-0; Borgata Paradiso-Cit Turin 4-0; Sciacca-KL 3-1; Nonesenone-Roreto 5-1; Bergoda-Vico Equense 3-0; Rosà-Brandizzo 2-0; Borgaretto-Piobesi 7-0.

Categoria Esordienti: Madonna di Campagna-Barcanova 4-0; Cit Turin-Sciacca 1-0; La Cava-Pozzo Maina 1-0; Ardor-Sassi 3-0; Barcanova-Rapid 1-0; Aviglianese-Barcanova 5-1; Salus-Villaralmese 5-2; Carmagnola-Abrera 6-1.

Categoria Giovanissimi: KL-Salus 5-3; Fossanese-Nonesenone 2-0; La Cava-Vianney 4-0; Pertusa-Mirafiori 3-1; Cit Turin-Pozzo Maina 1-0; Rione Inglese-Biellese 1-0; Ardor-Carmagnola 1-0; Beppe Viola-Musiello 5-3.

Oggi a partire dalle ore 15.30 sono in programma le finali di tute le categorie al Parco Ruffini.

[pao. acc.]

ALLIEVI: LA JUVE

L'arbitro premia il Milan

TERRACINA. Svaniti i sogni tricolori della Juventus. Dopo i Giovanissimi, anche gli Allievi escono sconfitti (0-1) e lo scudetto di categoria finisce per la seconda volta consecutiva sulle maglie del Milan. Ma sulla vittoria rossonera pesa, come un macigno, un'incredibile, quanto curiosa, interpretazione arbitrale. Questo il fatto: il signor Santucci di Reggio Calabria, consuetudine, segnala alla fine del primo tempo i due minuti di recupero. Se non che, con il Milan in vantaggio per 1-0, al 41'55" (i tempi per gli Allievi sono di 40') Andorno viene atterrato in area da Padoin. Rigore. Alla battuta va lo stesso Andorno, che si fa respingere il tiro, Lembo è il più veloce di tutti e ribadisce in rete, nel momento in cui il bianconero insacca, l'arbitro fischia, incredibilmente e tra lo stupore generale, la fine del primo tempo. Errore arbitrale? O fiscale interpretazione del regolamento? Di fatto c'è un immediato ricorso scritto della Juventus: sarà quindi il giudice sportivo a decidere se omologare o meno il risultato, ma potrebbero esserci i presupposti per la ripetizione della gara.

Al termine il tecnico Jacolino esce furibondo: «Lo scudetto si può anche perdere, ma non in questo modo. Mai visto, in tanti anni di professionismo, un episodio del genere. Un arbitro in malafede, tant'è vero che nel secondo tempo non ci ha più fischiato un fallo contro, evidentemente si è accorto dell' errore». [Aau. be.]

Juventus: Cappelletti, Zazzetta, Destefani (60' Carignano), Pellegrini, Moreo, Nicoletto, Lembo, Oddo (68' Bugiolacchi), Andorno, Gentile, Bonetto. **Milan:** Passoni, Comazzi, Bonomi (82' Tronchini), Notari, Borrelli, Padoin, Daino, Corrent (75' De Zerbi), Maccarone (84' Rabito), Gasparetto, Grego. **Arbitro:** Santucci. Rete: 22' Gasparetto.

Al Parco Ruffini l'unico record si è registrato nel numero degli iscritti; anche questo fa ben sperare sul loro futuro

Campionati piemontesi: spopolano Cus Torino e Sisport

Per la prima volta assegnato un premio in denaro ai tre meglio piazzati

TORINO. Con l'incubo pioggia e un forte vento trasversale onnipresente si sono svolti i campionati regionali assoluti individuali di atletica leggera. Supremazia netta per le due più potenti società torinesi, Sisport Fiat e Cus Torino con le emergenti outsider Unione Giovani Biella, Vittorio Alfieri La Monferrina e Basso Vercellese.

Qui di seguito pubblichiamo le classifiche delle singole prove

Asta femminile: 1. Alessandra Bianco (Sisport Fiat) 3,35 m.; 2. Monica Achilluzzi (Europa Capuci) 3,35; 3. Elisa Ricagno (Cus Genova) 2,80.

200 femminile: 1. Maria Catherine Olivero (Atletica Savigliano) 25"57; 2. Gabriella Crisostomo (id.) 25"96; 3. Silvana Franchino (Cus Torino) 26"02.

5000 femminile: 1. Flavia Gavaglio (Sisport) 17'06"10, 2. Barbara Verna (U.S. Sanfront) 17'13"96, 3. Mirella Cabodi (U.S. Cafasse) 17'20"04.

Giavellotto femminile: 1. Erica De Stefano (Cus Torino) 34,68 m.; 2. Patrizia De Curti (U.S. Santhià) 31,96, 3. Cinzia De Micheli (Cus Torino) 30,50.

Triplo maschile: 1. Cladio Zimaglia (Cus Torino) 15,53 m.; 2. Paolo Balocco (id.) 15,02, 3. Enrico Comito (Sisport) 14,62.

3000 siepi maschile: 1. Alberto Musca (U.G. Biella) 9'12"94; 2. Elodoro Raiola (Cus Torino) 9'15"61; 3. Silvio Larocca (id.) 9'26"50.

200 maschile. 1 Flavio Risorto (Atletica Cuneo) 21"94; 2. Massimiliano Mavridis (Cus Torino) 22"02, 3 Daniele Giacardi (U.G. Biella) 22"12.

Peso maschile: 1. Paolo Brero (Cus Torino) 16,50 m.; 2. Luca Gaido (id.) 13,97; 3. Marco Lingua (id.) 13,65.

Alto maschile: 1. Simone Frezzato (Cus Torino) 1,97 m.; 2. Paolo Vay (id.) 1,94; 3. Luca Preve (Atletica Cuneo) 1,94.

Maschili: 1. Marco Cagnazzi (Cus To) 48"65; 2. Alessandro Nocera (Cus To) 48"71; 3. Paolo Sempio (Pont Donnas) 48"85; 4. Francesco Russello (Cus To) 50"22.

Lungo Maschile: 1. Alberto Astesano (Cus To) 7,59 mt.; 2. Daniele Giacardi (Unione Giovani Biella) 6,94 mt.; 3. Stefano Crevacore (ACLI Basso Vercellese) 6,93 mt.; 4. Claudio Quazza (G.S. Fiamme Oro Pd) 6,90 mt.

metri. Femminile: 1. Elena Bonanno (Sisport Fiat) 4'48"37; 2. Tiziana Di Crescenzo (Cus To) 4'49"18; 3. Nadia Cortassa (Sisport Fiat) 4'53"98; 4. Chiara Parodi (A.T.A. Acqui) 4'59"37.

1500 metri Maschile: 1. Andrea Collino (Pinerolo 3 Valli) 3'56"27; 2. Alberto Boldrini (Cus To) 3'58"22; 3. Salvatore Ciantia (CBR Borgaretto '75) 3'58"85; 4. Federico Vesco (Cus To) 4'00"64.

100 metri Femminile: 1. Marina Perro (Sisport) 12"20; 2. Daniela Graglia (At). Fossano) 12"45; 3. Giulia Mucci (Sisport) 12"54; 4. Gabriella Crisostomo (Atl. Fossano) 12"59.

100 metri Maschile: 1. Camillo Favaro (U.G. Biella) 10"78; 2. Massimiliano Mauridis (Cus To) 10"88; 3. Flavio Ristorto (Atl. Cuneo) 10"96; 4. Gustavo Cusimano (Sisport) 10"99.

Disco Maschile: 1. Stefano La Mater (Cus To) 53,68 mt.; 2. Paolo Brero (Cus To) 51,24 mt.; 3. Luca Gaido (Cus To) 47,08 mt.; 4. Gabriele Favese (Cus To) 45,82 mt.

TORINO. Flavia Gavaglio (Sisport Fiat) passa in testa nella finale dei 5000 metri al Ruffini aggiudica il titolo regionale

Peso Femminile: 1. Maria Caire (Sisport Fiat) 12,21 mt.; 2. Cinzia De Micheli (Cus To) 11,08 mt.; 3. Erica Destefano (Cus To) 10,09 mt.; 4. Tiziana Genta (Atl. Santhià) 9,81 mt.

Femminile: 1. Silvana Franchino (Cus To) 56"98; 2. Elena Fantone (Acli Vercelli) 58"39; 3. Roberta Osenola (Sisport Fiat) 58"67; 4. Francesca Pizzighello (Unione Giovane Biella) 59"26.

Alto Femminile: 1. Isabella Bava (Sisport Fiat) 1,55 mt.; 2. Carla Occhiena (Cus To) 1,53 mt.; 3. Alessandra Luciani (Sisport Fiat) 1,63 mt.; 4. Claudia Mandrile (Atl. Alba Mondo) 1,50 mt.

Martello Femminile: 1. Giorgia Godino (Sisport Fiat) 31,10 mt.; 2. Simona Saccucci (Sisport Fiat) 26,68 mt.; 3. Giulia Rissone (S.S. Vittorio Alfieri) 24,20 mt.; 4. Francesca Carvelli (Cus Torino) 18,24 mt.

110 hs Maschile: 1. Adamo Ottolina (Cus To) 14"98; 2. Maurizio Mantovani (Aeronautica Mil.) 15"06; 3. Fabrizio Giordanetto (Arcobaleno Sv) 15"20; 4. Paolo Bacchiarello (Atl. Alessandria) 15"61.

110 hs Femminile: 1. Marie Catherine Olivero (Atl. Savigliano) 14"57; 2. Debora Bonanno (Ina To) 14"73; 3. Costanza Moroni (Cus Cu) 14"94; 4. Simonetta Ferraris (Basso Vercellese) 15"90.

Triplo Femminile: 1. Sabrina Meregaldo (Sisport Fiat) 12,16 mt.; 2. Debora Marengo (Virtus Asti) 11,72 mt.; 3. Simona Secoli (Virtus Asti) 11,60 mt.; 4. Pier Cinzia Giarina (Stronese Vc) 11,28 mt.

Asta Maschile: 1. Franco Bongiovanni (Sisport) 4,50 mt.; 2. Marco Jannarelli (Cus) 4,50 mt.; 3. Davide Neglia (Sisport) 3,60 mt.

5000 mt. Maschile: 1. Bruno Santachiara (Cus To) 14'45"82; 2. Davide Dalla Mora (U.G. Biella) 14'55"56; 3. Davide Daccò (Atl. Bellinzago) 15'01"27; 4. Mauro Ambrosino (Cus Genova) 15'08"37.

Martello maschile: 1. Emilio Filippi (Cus Torino) 57,44 m.; 2. Marco Lingua (id.) 55,46; 3. Paolo Aguyaro (id.) 50,26; 4. Renato Pini (id.) 47,88.

Marcia maschile: 1. Marco Giunigi (Cus Torino) 44'16"27; 2. Giuseppe Ruggero (Alessansria) 47'33"05; 3. Giancarlo Cuscunà (Atletica '71) 54'50"24.

400 hs. femminile: 1. Simonetta Ferraris (Basso Vercellese) 1'05"40; 2. Antonella Giulini (Libertas Novara) 1'06"09; 3. Manuela Dal Col (Vittorio Alfieri La Monferrina) 1'06"56; 4. Lauro Protto (Agip Petroli) 1'10"50.

400 hs. maschile: 1. Francesco Ricci (Cus Torino) 52"74; 2. Fabio Frattini (Atletica Bellinzago) 55"30; 3. Stefano Gallesi (Cus Torino) 56"85; 4. Diego Baldoin (id.) 57"78.

Disco femminile: 1. Giorgia Godino (Siasport Fiat) 44,20 m.; 2. Simona Saccucci 40,02; 3. Cristina Bordin (Alba Mondo) 36,72; 4. Giulia Rissone (Vittorio Alfieri La Monferrina) 32,62.

femm.: 1. Francesca Pizzighello (Unione Giovani Biellese) 2'15"24; 2. Tiziana Di Crescenzo (Cus Torino) 2'26"13; 3. Donatella Massa (Sisport Fiat) 2"16'41; 4. Francesca Pastoris (Atletica Canavesana) 2'17"17.

1. Alberto Boldrini (Cus Torino) 1'55"20; 2. Fabio Fantini (Dopolavoro Zegna) 1'55"87; 3. Roberto Catalfamo (Cbr Borgaretto '75) 1'56"08; 4. Andrea Collino (Pinerolo Tre Valli) 1'56"13.

I cuneesi sono tra i più veloci

TORINO. Non ci sono stati record nella due giorni del Ruffini ma il numero di atleti iscritti, il più cospicuo degli ultimi anni, ha ripagato le ambizioni dei dirigenti federali regionali. La molla che ha indotto l'alta partecipazione può essere individuata nell'istituzione di un premio in denaro ai primi tre classificati di ogni specialità, precisamente 300, 200 e 100 mila lire. «Non certo cifre sconvolgenti - commenta il segretario Fidal piemontese Giuseppe Aragno - ma che stimolano comunque, soprattutto i più giovani i quali possono anche così confrontarsi con gli atleti agonisticamente più maturi».

Cus Torino e Sisport Fiat hanno, come prevedibile, spopolato, ma nelle gare di velocità sia in campo maschile sia in quello femminile si sono viste sorpassare dall'Atletica Cuneo con Flavio Ristorto e dall'Atletica Savigliano con Maria Catharina Olivero nelle prove dei 200 metri, e dall'U.G. Biella con Camillo Favaro nei 100. Fotocopiabile la gara dei 1500 metri, fra gli uomini Collina ingaggia un testa a testa con Campia e lo stacca nei finali, fra le donne la Bonanno dopo essere stata sempre al comando vince allo sprint sulla Di Crescenzo. La cussina si deve accontentare dell'argento anche negli 800.

Silvia Garabrino

CAMPIONATO DILETTANTI

Al Puchoz si congeda alla grande l'Aosta (1-0 sul Pinerolo) nell'ultima sfida dei play off

Fermanelli firma successo e sorpasso

Nella ripresa entra Ceccato, già ceduto alla Lazio

AOSTA. Vittoria e sorpasso per l'Aosta nell'ultima giornata dei play off. I rossoneri superano il Pinerolo per 1-0 e scavalcano i torinesi, che chiudono così all'ultimo posto [illegible] gi[illegible] Il successo della squadra di Cusano non fa una grinza. Determinati e vogliosi di chiudere la stagione con la conquista dei tre punti, Fermanelli e compagni lottano e strappano applausi ai pochi tifosi, una cinquantina, accorsi al «Puchoz» nonostante [illegible] concomitanza della sfida europea tra Germania e Croazia.

L'Aosta presenta l'esordiente Ventaggi tra i pali [illegible] i giovani Cappellari [illegible] centrocampo e Zambon in attacco, mentre [illegible] Pinerolo affida ai diciottenni Solaro e Pairetto il compito di marcare le punte rossonere. Avvio brillante della compagine di Bortolas, che al 1' sfiora il gol: Pia si presenta solo davanti a Ventaggi [illegible] sulla respinta del portiere Ceddia si trova la porta spalancata, ma calcia incredibilmente fuori. La reazione valligiana porta la firma di Fermanelli, con una punizione però troppo alta. Al 20' insidioso colpo di testa di Bertocchi [illegible] al 24' conclusione di Cappellari a fil di palo. La pressione dell'Aosta s'intensifica con [illegible] trascorrere dei minuti e Mulato si salva con bravura prima su Fermanelli [illegible] poi su Milani. In chiusura del primo tempo è Zanotto a sfiorare il gol con una botta dal limite dell'area. Anche nella ripresa sono i rossoneri a comandare il gioco. Il risultato si sblocca al 46': Milani s'invola sulla sinistra e mette al centro per Fermanelli, che non concede scampo a Mulato [illegible] una precisa deviazione sotto la traversa. Non paga del vantaggio, l'Aosta continua a premere e sfiora il raddoppio con Pugliatti [illegible] 48'. Al 51' mister Cusano manda in campo il giovane Matteo Ceccato, che venerdì sera ha firmato il contratto per il passaggio alla Lazio dopo la favorevole conclusione della trattativa operata da Ferruccio Mazzola con la società biancoazzurra.

Al 69' mischia [illegible] aosta-

NEGLI SPOGLIATOI

Che festa per Cusano!

AOSTA. «Abbiamo concluso la stagione nel migliore dei modi. L'incontro [illegible] unico. Dopo aver corso un serio rischio all'inizio, siamo stati padroni di campo. Pressing e lucidità in fase di impostazione della manovra sono state le armi vincenti». Mauro Cusano è l'immagine della felicità dopo [illegible] sul Pinerolo, che ha consentito [illegible] rossoneri di scavalcare in classifica i piemontesi.

[illegible] casa torinese Bortolas non è, invece, soddisfatto della prestazione offerta al Puchoz. «La squadra mi è piaciuta soltanto per mezzora - dice l'allenatore del Pinerolo -, poi è uscita bene l'Aosta, che ha creato diverse occasioni da gol.

Così [illegible] sono conclusi i primi sette gironi

Questi i vincitori [illegible] sette degli otto gironi (nel C la sfida tra Castel San Pietro [illegible] Riccione è stata rinviata). A: Calangianus; B: Mariano; D: Mantova; E: Sangiovanese; F: Melfi; G: Nardò; H: [illegible]ssina. Il Nardò si è già qualificato per la finalissima per lo scudetto in programma domenica prossima. Per conoscere l'avversario deve attendere l'esito del recupero tra Castel [illegible] Pietro e Riccione che si giocherà a metà settimana. Una di queste due formazioni vincendo potrebbe raggiungere il Mantova, attualmente al secondo posto della classifica a livello nazionale. In questo caso entrerà in gioco la differenza-gol.

na, [illegible] Pongetti che riesce in extremis a evitare la botta a colpo sicuro [illegible] Pia. Al 75' pericolo per la difesa rossonera su una punizione di Pallitto che si perde di pochissimo sul fondo. Ultimo brivido all'82', con Fermanelli che [illegible] riesce a centrare lo specchio della porta su invitante assist di Milani. Nel finale c'è spazio anche per gli esordi dei giovani Rigollet e Pascale, con il Pinerolo che non riesce a rendersi minaccioso nonostante i disperati tentativi di raggiungere il pareggio.

Per l'Aosta un successo fortemente voluto, a chiusura di [illegible] stagione travagliata [illegible] livello societario.

In casa rossonera sembra scongiurato il pericolo del fallimento, però rimangono ancora aperti molti interrogativi sul futuro, con il presidente Massimo Pavan e il general manager Ferruccio Mazzola decisi a passare la [illegible].

Sigfrido Beneyton

Aosta: Ventaggi, Pongetti, Pugliatti, Cappellari, Stafico, Bertocchi, Zanotto (90' Rigollet), Turone, Zambon (51' Ceccato), Fermanelli, Milani (89' Pascale). **Pinerolo:** Mulato, Solaro, Salvai (82' Di Chiaro), Pallitto, Pairetto, Schina, Raimondi, Rosa, Pia, Ceddia, Muratori (77' Ciliberto). Rete: 46' Fermanelli. Arbitro: Bormia di Genova.

Biellese, lezione di gioco in Sardegna e il Calangianus capolista va ko: 5-3

CALANGIANUS. Quel che non ti aspetti. Il Calangianus già vincitore matematico del girone e ancora in lizza per la qualificazione alla finalissima per lo scudetto vede sfumare le possibilità di accedere alla sfida tricolore per «colpa» [illegible] una Biellese strepitosa.

Vittoria netta, quella dei bianconeri (5-3) [illegible] non solo per il punteggio. Mister Bacchin ha schierato un undici ordinato e compatto al punto non solo di non accusare il gol giallorosso siglato dopo neanche trenta [illegible] condi, ma di impartire un'autentica lezione [illegible] gioco ai padroni di casa.

E dire che l'avvio [illegible] stato terribile per i lanieri: al primo lancio in area Siazzu, marcatore principe dei sardi, si inoltrava nella difesa bianconera, lasciava surplace Vaira e infilava Buda: 1-0. La gara sembrava subito in salita per Mazzia e compagni.

E invece la Biellese, da squadra di classe e carattere, iniziava subito a macinare gioco [illegible] In appena quattro minuti rimettevo le cose a posto: Testa filava sulla fascia laterale e crossava al centro dove bomber Comi non sbagliava il tocco e l'1-1 era cosa fatta.

Uno schema, questo che si è rivelato fondamentale per la Biellese, visto che si è ripetuto con successo in occasione delle prime tre marcature. Scoccava il 33' quando Girelli, per non essere da meno del suo «gemello» Comi, portava in vantaggio la Biellese ed era il quinto della ripresa quando Gallipoli triplicava. Azioni create [illegible] fotocopia: traversone da fondo campo e precisi colpi di testa prima di Comi, poi di Girelli e infine di Gallipoli che con il suo inserimento in attacco aveva sorpreso la difesa isolana.

E il prosieguo del match confermava la gran giornata dei piemontesi: al 68' Girelli siglava il punto del 4-1 a conclusione di un'altra pregevole trama.

Poi entrava in scena Siazzu, che da goleador di razza [illegible] poteva essere da meno dei rivali Girelli-Comi. Il giovane attaccante era inplacabile alla mezzora [illegible] per qualche minuto faceva illudere la tifoseria in una possibile rimonta. Invece Chicco Rossi all'87' cancellava ogni speranza dei padroni di casa, i quali avevano solo la possibilità di dimezzare il passivo con un rigore messo [illegible] segno ancora da Siazzu [illegible] [illegible] minuto dalla conclusione.

Logica la soddisfazione di mister Bacchin: «I ragazzi hanno dimostrato grande serietà e professionalità. La partita non contava nulla, ma loro hanno saputo interpretarla alla perfezione chiudendo nel migliore dei modi una stagione condotta da protagonisti». **[r. s]**

Calangianus: Pinna; Spano, Salaris; Farsoni, Brundu, Ventricini; Atzeni, Siazzu, Manunta, Mamia, Ratzu (46' William Inzaina). **Biellese:** Buda, Gallipoli, Ariozzo; Mazzia, Vaira, Francon; Rossi, Mascheroni, Comi, Girelli (72' Ferrari), Testa (70' Garegnani). **Arbitro:** Sebastianelli di Ciampino. **Reti:** 1', 75' e 89' su rigore Siazzu, 4' Comi, 33' e 68' Girelli, 50' Gallipoli, 87' Rossi.

Gli ospiti sono passati in vantaggio con Rovellini; sull'unico errore difensivo hanno subito il pareggio di Galimberti

Il Borgosesia segna subito, ma il Ponte lo raggiunge

Solo nel finale di gara i padroni di casa si sono resi aggressivi e pericolosi

PONTE S. PIETRO. Il Borgosesia paga l'unico errore difensivo [illegible] [illegible] partita giocata con grande intelligenza tattica e sciupa [illegible] ghiotta occasione di concludere la seconda fase del campionato, da solo, al secondo posto del girone. Alla rete, splendida per [illegible] è [illegible] costruita [illegible] finalizzata, di Rovellini nel primo tempo, ha risposto nella ripresa l'appena entrato Galimberti, la cui presenza in campo ha coinciso con la trasformazione del Ponte San Pietro, prima lento e confusionario, poi lucido e determinato. Rosa, costretto [illegible] rinunciare a Biscaro e Morello squalificati, presenta un attento 3-5-2, con Paladin che Regola il traffico davanti ad Abbiati. Spaziani che si incolla a Gamba e Rocca che controllo a vista Tonon. Rovellini è il direttore d'orchestra granata, Zelioli [illegible] Bocca gli spietati guardiani delle corsie esterne. In avanti, assente Scienza, Colombo e Biolcati [illegible] portano a spasso Mazzola C. e Cattaneo. L'atteggiamento tattico del Borgosesia non lascia dubbi. I granata si piazzano stabilmente nella propria metà campo, pronti a colpire di rimessa ad ogni avanzata dei padroni di casa. Che, ingenui, [illegible] boccano all'esca. [illegible] Ponte alterna esaltanti accelerazioni a sconfortanti pisoli. Così, dopo aver scaldato le mani ad Abbiati con Gherardi su punizione (11'), i bergamaschi si fanno infilare al primo affondo. Rovellini, splendido, conquista palla a metà campo e [illegible] [illegible] separa soltanto quando la vede rotolare in fondo alla rete. Gli azzurri di casa protestano per un presunto fuorigioco di Biolcati, ma la giocata del capitano merita gol e applausi. Il Ponte [illegible] ributta [illegible] avanti. [illegible] cuore c'è, ma la testa no. Gamba è generoso, Tonon scarico, Roma [illegible] pasticcione. E così [illegible] Borgosesia non deve sudare troppo per conservare il vantaggio. Le conclusioni di Micheletti, Seppi, Roma e To[illegible] fanno il solletico ad Abbiati, tanto bravo tra i pali quanto maldestro nelle uscite di piede. La squadra di Rosa applica con ammirevole disinvoltura il fuorigioco, anche quello «alto», che tanto fa godere l'Arrighetto nazionale. Nelle avanzate del Ponte ci sono confusione e idee annebbiate, ma anche ella. A inizio ripresa l'arbitro Uliana non vede un piccheggio di Rocca su Gamba in piena area e un atterramento, altrettanto evidente, ai danni [illegible] Micheletti. Soltanto l'ingresso in campo di Galimberti permette ai bergamaschi di riacquistare dinamicità. Da una combinazione Gamba-Galimberti, e dalla complicità di Rocca, nasce [illegible] pareggio del Ponte.

Roberto Pelucchi

Ponte S. Pietro: Pala, Cattaneo, Mazzola C, Gherardi, Mazzola G., Seppi (64' Brembilla), Roma, Micheletti, Gamba (85' Vanotti), Pellegrinelli, Tonon (64' Galimberti). **Borgosesia:** Abbiati, Spaziani, Zelioli (27' Micheletti), Guidetti, Rocca, Paladin, Bocca (65' Simonotti), Rovellini, Colombo, Biolcati, Hollini. Arbitro: Uliana. Reti: 17' Rovellini, 66' Galimberti.

NEL GIRONE B

Il Voghera [illegible] valanga (5-2) sul Pisa stanco

VOGHERA. Girandola di gol nel match tra due neopromosse con il Voghera che saluta i trecento fedelissimi sconfiggendo per 5-2 il blasonato Pisa. Successo che ha permesso all'undici di Sala di salire a quota sette al terzo posto del gironcino e di risultare, nella classifica generale, il migliore tra i club che hanno ottenuto la C2.

Come ci si aspettava la gara è stata affrontata [illegible] viso aperto dalle due formazioni, con i padroni di casa che hanno spinto subito [illegible] piede sull'acceleratore. Così il rimaneggiato Pisa dopo neanche mezzora si è ritrovato con tre reti nel sacco: erano trascorsi appena cinque minuti quando Pagano rompeva il ghiaccio infilando Guglielmi. Poi al 10' giungeva [illegible] raddoppio di Visca [illegible] al 23' la terza rete di Giulietti, stavolta su rigore.

A questo punto la partita poteva considerarsi praticamente finita. Il Pisa comunque aveva una reazione d'orgoglio e al 40' dimezzava [illegible] divario con Ghizzani. [illegible] andava così al riposo con la «Voghe» avanti per 3-1.

La ripresa regalava altri gol: al 20' era Arienti [illegible] portare lo «score» sul 4-1, poi nel finale prima il toscano Puccini al 35' e poi ancora Pagano al 40' decretavano il 5-2 finale.

Marcature a go-go anche nel derby emiliano tra Fidenza e Pegaso Collecchio con gli ospiti che hanno saputo rimediare a una partenza ad handicap. Si era appena all'ottava quando Ruffini portava in vantaggio i padroni di casa. Ma gli ospiti rimediavano quasi subito con Della Giovanna e Aguzzola, scopertisi in questi play off «gemelli del gol» dopo un campionato altalenante. Il centravanti, ex Fanfulla, pareggiava al 20' con un poderoso tiro, [illegible] secondo portava avanti il Pegaso nove minuti più tardi.

Poi a metà ripresa ci pensava Nistri a sedare il forcing dei padroni di casa [illegible] una bordata imprendibile: era [illegible] 3-1 che segnava la vittoria del Collecchio.

Niente gol, invece, nel derby più atteso, quel Meda-Mariano che metteva in palio la supremazia del girone. Partita accesa disputata davanti a [illegible] spettatori con i padroni di casa alla disperata ricerca del gol che avrebbe consentito loro [illegible] agguantare [illegible] raggruppamento. Invece la fortezza gialloblu ha resistito a tutti gli assalti [illegible] alla fine i comaschi hanno festeggiato un primo posto insperato all'inizio dei play off. **[r. eym.]**

PLAY-OFF SCUDETTO: IL BILANCIO DOPO 5 TURNI NEL GIRONE A

LA SITUAZIONE

1° turno (26 maggio)	
Biellese - Aosta	1-0
Calangianus - Ponte San Pietro	1-0
Pinerolo - Borgosesia	0-0
2° turno (2 giugno)	
Borgosesia - Biellese	3-2
Aosta - Calangianus	0-0
Ponte San Pietro - Pinerolo	2-2
3° turno (9 giugno)	
Biellese - Pinerolo	2-2
Calangianus - Borgosesia	2-0
Ponte San Pietro - Aosta	5-1
4° turno (16 giugno)	
Biellese - Ponte San Pietro	2-2
Borgosesia - Aosta	2-2
Pinerolo - Calangianus	0-1
5° turno (ieri)	
Aosta - Pinerolo	**1-0**
Calangianus - Biellese	**3-5**
Ponte San Pietro - Borgosesia	**1-1**

[illegible]

SQUADRE	P	[illegible]			RETI	
		[illegible]	N	P	F	S
CALANGIANUS	10	3	1	1	7	5
[illegible]	8	2	2	1	9	7
PONTE SAN PIETRO	6	1	3	1	10	7
BORGOSESIA	6	1	3	1	6	7
AOSTA	5	1	2	2	4	6
PINEROLO	3	0	3	2	4	6

NEL GIRONE B

Ultima giornata

Fidenza-Collecchio 1-3

Voghera-Pisa 4-1

Meda-Mariano 0-0

[illegible]: Mariano punti 10, Meda e Collecchio 9; Voghera 7; Pisa 4 e Fidenza 3.

Prende il via a Fossano il calciomercato per il Piemonte Sud-Occidentale

Fossanese, senza campo, emigra?

L'Albese spera nel ripescaggio e sceglie Bertolini

FOSSANO. Anche quest'anno la base del «calciomercato» per il Piemonte sud-occidentale sarà l'hotel Romanisio con le trattative organizzate dal Pino [illegible] Giancarlo Fruttero, fornitori ufficiali della maggior parte delle squadre. Nelle sale dell'albergo, dove saranno allestiti dei box per le società che ne faranno richiesta, si concludono molte trattative e verrano organizzate anche piccole conferenze stampa ad ogni affare portato a termine.

Il «mercato» dei dilettanti si avvicina [illegible] organizzazione a quello dei professionisti, anche [illegible] «girano» sempre meno soldi. Con saggezza quest'anno le società puntano [illegible] cercare prima l'allenatore, poi i giocatori, forse qualche presidente si ricordera che nell'ultimo campionato Eccellenza sono saltate otto delle sedici panchine del girone B.

La Fossanese, neo promossa nel Campionato nazionale dilettanti, [illegible] cercando [illegible] tenersi stretta il corteggiatissimo Giuliano Ciravegna, ma il «re» degli allenatori [illegible] provincia ha posto una precisa clausola alla sua conferma: «Voglio una squadra protagonista anche in serie D». Il presidente Gino Bordone ci sta provando, anche [illegible] ha ben altri grattacapi: la federazione non ha omologato il campo comunale e ora società e Comune devono trovare i soldi, ma non si esclude neppure il clamoroso trasferimento in un'altra città.

Le grandi beffate dell'ultima stagione, il Cuneo e l'Albese, hanno cominciato il rinnovamento proprio dalla panchina. I biancorossi hanno salutato il tecnico De Gaspari per puntare alla vittoria dell'Eccellenza [illegible] la vecchia gloria «Titti» Oderda, una soluzione interna per trovare stimoli e attaccamento alla gloriosa maglia biancorossa. L'Albese è andata [illegible] caccia di un allenatore che le consenta di dominare non soltanto il girone di andata (come è accaduto nell'ultimo campionato [illegible] Promozione) e ha scelto Bertolini, un tecnico della «nomenklatura» federale. Il mercato [illegible] [illegible] annuncia spumeggiante anche perché Alba ha le carte in regola per un doveroso ripescaggio in Eccellenza. Sugli altri fronti ha fatto un ottimo «colpo» la Cheraschese, affidando la panchina al serio De Gaspari, mentre il giocatore più corteggiato è Sergio Fava, la «stella» del Bra potrebbe finire in Promozione alla matricola Sommarivese. Nelle casse della società che ha vinto il [illegible] di Prima categoria potrebbe arrivare [illegible] buona iniezione di denaro [illegible] cessione del «bomber» Marco Ferri, a lui, oltre 30 gol nell'ultima stagione, [illegible] molto vicina una società [illegible] C1.

Luca Ferrua

Sono molte le voci che si rincorrono sulle scelte dei nuovi allenatori

Il Moncalieri si affida a Lubbia

Per l'Asti trattativa conclusa con Beppe Mosso

[illegible] Di tutto [illegible] più. Serve prendere in prestito il celebre slogan [illegible] cercare di dare una definizione [illegible] un calcio mercato [illegible] dilettanti. A poche ore [illegible] via degli incontri nelle sale dell'Atlantic [illegible] Borgaro (dal 24 giugno al [illegible] luglio, ogni lunedì e giovedì), le voci di presunti passaggi, cessioni e rivoluzioni più o meno pacifiche si ri[illegible].

Questo pare [illegible] il momento [illegible] mister, [illegible] e delizia [illegible] ogni società. Prendiamo [illegible] esempio il nuovo Moncalieri, che ha affidato la panchina a Maurizio Lubbia. D'altra par[illegible] Beppe Mosso pare [illegible] raggiunto un accordo con l'Asti. L'ambizioso Rivoli, dopo una [illegible] di indiscrezioni, pare aver scelto il no[illegible] del nuovo allenatore: Ezio Barluzzo, ex professionista con esperienze nel calcio maggiore.

[illegible] invece la panchina di mister Buscaglione che lascia [illegible] posto [illegible] collega Piero Mangolini, in arrivo dal Forno. Al Cavallermaggiore attendono Licio Russo dall'Alreschese e al Trofarello trattano con Bozzo (Santa Maria Storari). L'Ivrea non sembra voler rinnovare la fiducia [illegible] Brucato, atteso dallo Chalillon [illegible] posto di Ciri. Novità anche in casa Nizza Millefonti, questa volta per annunciare Fortunato Leonardi, il nuovo direttore tecnico e per riconfermare Giovanni Gino come direttore sportivo.

Grande fibrillazione [illegible] per i giocatori, vero obiettivo [illegible] movimenti di calcio mercato. Notizie nuo[illegible] si accalcano intorno [illegible] nome di Falzone da Asti, bomber [illegible] [illegible] gola al già citato Rivoli e che non dispia[illegible] [illegible] Chivasso.

E' cosa fatta invece il passaggio di Finazzi dal Venaria [illegible] Lascaris [illegible] quello [illegible] Cortina, dal Rivara [illegible] Rivarolese. I due fratelli Rampanti, nuovi acquisti dirigenziali del Moncalieri, sono stati visti con insistenza girare intorno [illegible] Greco, promettente juniores del Venaria.

Il Castellamonte ha aperto la stagione [illegible] [illegible] Girardi [illegible] Chivasso ed il Casalle restituisce Piras alla Sangiustese, con [illegible] serie intenzioni di liberare anche Rondella [illegible] Lianza. Sempre [illegible] casa del Casalle sono ormai sicuri gli arrivi di De Gregorio [illegible] Vanachiglia e Ceresa [illegible] Salus, [illegible] cui vanno aggiunti Perucci e Drogo, promossi in prima squadra.

[illegible] Mathi puntano tutto [illegible] Locandro, attaccante [illegible] gol facile, mentre il Ciriè Calcio saluta Isoldi [illegible] Lobascio attendendo Viesti.

[illegible] Longo

Gianni Bui [illegible] per la Valenzana

[illegible] Gianni Bui, indimenticato bomber del Torino degli Anni Settanta, pur [illegible] in possesso [illegible] patentino di 1ª categoria, sceglie di allenare la Valenzana, tra i dilettanti. Ora la società rossoblù spera di [illegible] sare rispescata in [illegible] D, essendo l'unica squadra retrocessa [illegible] [illegible] punti all'attivo.

Pallone elastico: il campione «tricolore» e l'inseguitore superano Molinari e Dogliotti

Sciorella avanti, ma Dotta non molla

Bellanti, il terzo, fermato soltanto dalla pioggia

CARAGLIO. Continua nel campionato di serie A ■ pallone elastico l'appassionante testa a testa ai vertici della classifica fra il «tricolore» Alberto Sciorella e Flavio Dotta ■ suo più accreditato antagonista. Nell'ultimo turno i due giocatori, divisi in classifica da un solo punto, hanno vinto i rispettivi confronti con sufficiente disinvoltura: Sciorella ha sconfitto a Caraglio Molinari per 11-5; a Magliano Alfieri Dotta ha avuto la meglio su Dogliotti per 11-7. Al terzo posto della graduatoria è sempre Bellanti che tuttavia non ha giocato l'incontro in programma ieri a Pieve di Teco contro Pirero. La gara è stata rinviata per un improvviso temporale che ha reso impraticabile il terreno di gioco. Non si conosce ancora la data del recupero. In classifica pertanto Pirero, Dogliotti e Molinari rimangono appaiati a quota 5 ■ contendersi gli ultimi due posti per l'ammissione al girone scudetto. In coda Papone ha invece scavalcato Terreno salendo al terz'ultimo posto, Tonello, che riposava in questo turno, rimane da solo ad occupare l'ultima piazza.

A Caraglio, nonostante le attese per il confronto Molinari-Sciorella, due atleti in grado di giocare ad alto livello, lo spettacolo è parzialmente mancato, perché la squadra di casa non è stata in grado ■ impensierire i liguri. «Sciorella non ha disputato una partita eccezionale - ha detto il dirigente caragliese Romano Borgetto -, ma Molinari si è espresso al di sotto delle sue possibilità. La sua battuta è stata potente, sempre intorno ai 75 metri, ma al ricaccio ■ nostro giocatore è stato molto falloso. E' mancato anche l'apporto ■ Rosso I che sulla battuta non molto lunga ■i Sciorella in altri tempi sarebbe andato ■ nozze». Per i caragliesi quella subita ■■ Sciorella ■ la quinta sconfitta consecutiva. Ottima la partenza di Sciorella che si è portato sul 4-0, ma i locali hanno parzialmente recuperato, andando prima sul 3-5 e poi sul 4-6. Fino al riposo, ad eccezione ■■ primi giochi, la partita è stata combattuta ed incerta. Dopo la pausa invece Sciorella, pur ■■ facendo nulla di trascendentale, ha preso il largo e non ■ più stato avvicinato. Sul punteggio di 7-4 nelle file caragliesi è uscito per infortunio la spalla «Dodo» Rosso sostituita da Rinaldo Rivero ■ battitore della serie C.

Poca lotta anche a Magliano Alfieri dove Dotta si è imposto per 11-7. Subito in vantaggio per 5-0 ■ battitore di Spigno è andato al riposo sul 7-3, ha consentito un parziale recupero ■ Dogliotti (6-8) poi ha vinto nettamente «Dogliotti ha patito il carisma del personaggio che aveva di fronte, più che la partita - ha detto il presidente della Maglianese Domenico Massucco -. Evidentemente nei suoi confronti soffre di ■■ complesso di inferiorità che lo blocca al momento di scendere ■■ campo». In effetti la prova di Dogliotti è stata piuttosto sbiadita, ben diversa da quella che lo aveva portato a sconfiggere Sciorella. Solo nella seconda parte di gara il portacolori della Maglianese ha saputo approfittare ■ un calo di Dotta per riportarsi sotto. Ha avuto anche la possibilità di andare sul 7-6 e di riaprire l'incontro, ■■ non l'ha sfruttata. A partita decisa, sul punteggio di 10-6, si è visto il Dogliotti migliore fiondare i suoi palloni fortissimi ■ mezza altezza.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Papone (11-5) si vendica con Terreno

TAGGIA. L'incontro più importante in chiave salvezza era senza dubbio quello di Taggia fra Papone e l'albese Terreno. La formazione ligure ha avuto la meglio e si è imposta per 11-5, restituendo ai langaroli la sconfitta subita con lo stesso punteggio all'andata. Una gara, ■■ ogni caso, ben combattuta e che ha ampiamente ripagato ■ attesa dei numerosi spettatori.

La formazione ospite ha conquistato ■ primo gioco poi è stata raggiunta. La situazione di equilibrio si è mantenuta fino al 4-4, poi la squadra di casa ha preso il sopravvento ed è andata al riposo sul 6-4. Ma per gli ospiti ■■ sembra impresa impossibile poter capovolgere questa situazione.

Dopo la pausa gli albesi si sono avvicinati fino al 5-6, poi hanno ceduto di schianto. Nella squadra ligure ha giocato bene soprattutto Aicardi in grande giornata; fra gli ospiti Terreno è stato positivo in battuta, ma carente al ricaccio. Mai entrata in partita invece la spalla Voglino che ha sofferto eccessivamente ■ caldo tornato a farsi afoso **(sc. al.)**

SERIE A RISULTATI (quarta giornata ■ ritorno): Taggese (Papone-Aicardi)-Albese Hotel Savona (Terreno-Voglino) 11-5; Pro Pieve (Pirero-Ghibaudo)-Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo) rinviata; Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso I)-Conad Imperia (Sciorella-Lanza) 5-11; Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II)-Pro Spigno (Dotta-Belmontel 7-11. Ha riposato l'Astor Deterplast Ceva (Tonello-Rosso II).

CLASSIFICA: Sciorella punti 11, Dotta 10, Bellanti 8, Pirero, Molinari e Dogliotti 5, Papone 4, Terreno 3, Tonello 1. Sciorella e Papone una partita in più, Bellanti e Pirero una ■■ meno.

PROSSIMI TURNI. Quinta giornata di ritorno: martedì 25 giugno, ore 21, ■ Cuneo, Bellanti-Dogliotti, ■ Spigno Monferrato, Dotta-Tonello; giovedì 27, ore 21, ad Alba, Terreno-Molinari. Riposa Pirero; già giocato il confronto Sciorella-Papone.

Sesta giornata di ritorno: sabato 29 giugno, ore 21, a Ceva, Tonello-Molinari ed a Magliano Alfieri, Dogliotti-Terreno; domenica 30, ore 16, a Cuneo, Bellanti-Sciorella ed a Pieve di Teco, Pirero-Papone. Riposa Dotta.

Cadetti, Carlo Balocco impone l'alt ad Isoardi

S. STEFANO BELBO. In serie B la sesta giornata di ritorno è risultata favorevole a Carlo Balocco e Giorgio Vacchetto, i due «big» che stanno rapidamente recuperando posizioni di classifica. Il risultato più importante è quello di S. Stefano Belbo dove Balocco ha inflitto ad Isoardi la prima sconfitta della stagione. Il punteggio ■ ■■■ di 11-6, lo stesso con il quale si ■■ chiusa la gara di andata in favore dei giocatori di Ricca d'Alba. ■■ vinto facilmente anche Vacchetto che ■■ ha trovato nel cortemiliese Muratore ■■ accettabile resistenza tanto che l'incontro è terminato sull'11-2. Successo senza problemi pure per Novaro che a Vignale ■ è imposto per 11-4 sul ligure Barbero. Novaro continua a guidare la classifica ed ha staccato ■ due lunghezze Isoardi con il quale fino ad un paio di settimane fa faceva corsa parallela. Fra i risultati importanti della giornata da segnalare la sconfitta interna di Dogliotti II che a Magliano Alfieri, di fronte ai monregalesi Danna e Bertola, ha ceduto per 11-6, esprimendosi decisamente sotto tono. In ripresa in■■ Danna che ■■ attraversato un periodo di scarsa vena.

RISULTATI (sesta giornata di ritorno): Spec (Suffia)-Agnesi (Trincheri) 11-4; Hotel Royal (Dogliotti II)-Gruppo Rinaldo Muratore (Danna) 6-11; Crazy Boy (Priero)-Manghese (Oschiri) 11-2; Margiaria/Trifula (Vacchetto)-Valverde (Muratore) 11-2; Manzo (Balocco)-Credito Cooperativo Diano (Isoardi) 11-6; Monferrina (Novaro)-Amici del Castello (Barbero) 11-4. Posticipo quinta giornata: Oschiri-Barbero 11-5.

CLASSIFICA: Novaro 15, Isoardi 13, Dogliotti II 10, Balocco, Muratore ■ Danna 8, Vacchetto e Trincheri 6, Priero 5, Suffia ■ Oschiri 4, Barbero ■.

PROSSIMO TURNO (settima di ritorno): venerdì 28 giugno, ■■ 21, Danna-Barbero ■ Dogliotti II-Priero; sabato 29, ■■ 21, Trincheri-Vacchetto; domenica 30, ■■ 16, Oschiri-Suffia, Muratore-Balocco, Novaro-Isoardi. **(al. sca.)**

IPPICA

Sabato sera, per i trottatori, s'impone Take Away Pink, davanti a Tanzania Cr

Galoppo, Persian Sweet brucia i favoriti

E si aggiudica il Gran Premio Principe Amedeo

VINOVO. Si è corso ieri, all'ippodromo Federico Tesio, il classico Gran Premio Principe Amedeo, corsa nata 116 anni fa che testimonia della solità del legame che unisce Torino ai purosangue. Una simpatia che ha avuto testimoni illustri anche in tempi più lontani: su tutti Camillo Benso di Cavour, eccellente statista ma anche ippofilo dai grandi entusiasmi.

Ha vinto il grigio Persian Sweet, montato da Colombi, che ha dimostrato di saper galoppare forte, oltre che possedere un fisico eccezionale. Persian ha preceduto il sorprendente Gioca Rampezzotti ed il favorito Snake Snap. Quote: 44, 24,30, 157; 77.900.

Nelle altre corse successi di Contessa Notta (7), Islamorada (2), Golden People (27), Grand Garcon (20) e Applausi (37).

Sabato sera era toccato ai trottatori con un piacevole convegno, un po' disturbato dall'aria fredda del dopo-temporale. Il clou era intitolato alla cittadina di Pino Torinese e vedeva in pista sei trottatori di 3 anni. Era favoritissimo la milanese Troika del Pino, guidata da Edy Gubellini, ma Giuseppe ed Andrea Guzzinati, padre e figlio, che erano in sulky ai due principali oppositori dello figlia di Lurobo Blue, sono riusciti a ribaltare il pronostico: primo è terminato Take Away Pink, davanti a Tanzania Cr. L'impresa è riuscita grazie ad una sapiente tattica, che ha portato Take Away in testa, tallonato dalla compagna di allenamento Tanzania Cr. Tellme Baby, che era stato l'iniziale battistrada, e Troika del Pino hanno così dovuto agire di rimessa, avvicinandosi pericolosamente nel finale, ma ■■■ riuscire ad inserirsi. Troika è stata così solo terza, Tellme Baby quarta. Il totalizzatore ha pagato 30 per il vincente, 20 e 25 per i piazzati, 135 l'accoppiata, circa 35.000 lire la trio.

Pochi spiccioli, dopo il botto della settimana scorsa (ben 13 milioni), sono invece andati ai vincitori del quarto. A deprimere la quota (circa 90 mila lire) è stata la prevedibile vittoria della favorita Tanque, davanti all'altro atteso The Best del Pri ed a Thor di Cella. Quarta, dopo errore, la stimata Tanka Font. Il totalizzatore ha pagato 16 per il vincente, 14, 20 e 22 per i «piazzati, ■■ per l'accoppiata.

Nelle altre corse affermazioni di Salmon Roc (23), Titti Cobra (39), Sirna (38), Sprint Finale (46), Nissabi (48), Perfida Ci (18) e Re di Sav (173).

La prossima settimana ■■■ ■ programma due appuntamenti di spicco: nella serata ■ mercoledì ■ disputerà la corsa Tris di Trotto, con ben 23 partenti divisi su tre nastri e con grande incertezza di pronostico.

Sabato 29 sera ci sarà invece la tradizionale Corsa delle ■elle con in pista protagonisti del mondo dello spettacolo, della televisione ■ del giornalismo. Gli utili della corsa saranno devoluti per aiutare un ragazzo paraplegico, che necessita di una costosa terapia.

Angelo Conti

VINOVO. Il sindaco di Pino, Ferrero, premia il driver Giuseppe Guzzinati

SPORT REGIONE FLASH

Golf, gara d'avvio ■ Sestriere

SESTRIERE. Il Circolo Golf Sestriere ha organizzato, ieri, la Coppa De.Li con formula 18 buche stableford 2 categorie. Si è aggiudicato la gara inaugurale Andrea Nappi, ■■ C. G. Stupinigi. Distanziato ■ un punto, ■ golfista ■ casa Guido Grisa. Te■■ Sandro Martin, ■■ C. G. Sestriere. Primo lordo l'esperto Tiziano Pozza. In seconda categoria, successo del valligiano Enrico Benedetti. Oggi la Coppa Club House. Sabato 29 ■ Coppa Bracco per l'Unicef.

Tamburello, stop del Castelferro

CASTELFERRO. Brusco stop ■■ terra trentina per il Castelferro, battuto dal Tuenno per 13 ■ 5, nella seconda giornata di ritorno del campionato di A1. Gli alessandrini mantengono il primato a quota 21 punti, inseguiti a due lunghezze dal Tuenno e dal Bonate Sotto (Bergamo). Giornata positiva per le due astigiane nel campionato di serie A Figt: l'Antignano ha vinto a Dossena (Bergamo) per 16 a 8, il Cunico ■ è affermato in casa, per 16 ■ 6 sul Mazzurega. Antignano e Cunico sono secondo e terzo in classifica. Serie A1 (2.a di ritorno): Tuenno-Castelferro 13-5; Fumane-Bonate Sotto 6-13; Negarine-Cavrianese 5-13; San Paolo d'Argon-Bardolino 12-12; Aldeno-Mezzolombardo 2-13; Riposava: Castellaro. Classifica: Castelferro, 21; Bonate Sotto e Tuenno, 19; San Paolo d'Argon e Bardolino, 17; Castellaro, 12; Cavrianese, ■ ; Fumane e Mezzolombardo 6; Negarine, ■ Ideno, 0. Negarine e Castellaro: una partita in ■■■.

Hockey, ■■ promosso in A1

Al Cus Catania ■ titolo femminile di hockey su prato. Con una giornata ■■ anticipo è promosso in A1, l'HC Bra, che ha vinto ■ derby ■■ le Pagine Gialle (3-1).

Podismo, StraCaselle a Ciavarella

CASELLE. La «StraCaselle» è stata vinta da Nicola Ciavarella (Tranese) che ha battuto di pochi metri Lucio Danza. Terza piazza per Abderrahim Azzà che ha preceduto Abderrahim Sitel, Luigi Di Ruvo ■ Antonio Pierri. Tranese anche ■ successo femminile, con Grazia Cammalleri prima allo sprint sulla Romeo.

La StraAlpignano a Comunanza

ALPIGNANO. Si è svolta ieri, organizzata dalla Pro loco, la settima edizione della StraAlpignano, ■ via più di cento concorrenti. Classifica Maschile: 1. Diego Comunanza, km 12,500 in 40'18"; 2. Paolo Bessone, 3. Marco Gaudiglio. Femminile: 1. Michela Sausa in 51'18"; 2. Maria Gattuso; 3. Enza Mazzucco.

Basket, l'Auxilium ■■■ a Chieri

CHIERI. L'Auxilium Torino, nel torneo di Chieri, ha sconfitto in finale il Giornalino Alba per 82-71. Semifinali: Il Giornalino-T.T.B. Pino Torinese 94-83; Auxilium To-Galvagno To 81-78. Finali. 3° posto: Galvagno-Pino 83-55; 1° posto: Auxilium-Il Giornalino 82-71. Il Toolbest Torino allievi ha superato la temibile Pall Vigevano (serie B1) per 84-81.

Basket, derby al Chiarion

■■■■ Da stasera la seconda settimana al 12° Memorial Paolo Chiarion. ■ gioca sul campo di via Monginevro 251. Alle 19,30 Kolbe-Atlavir Rivalta (cadetti) ed alle 21,15 il derby fra Auxilium ed Agnelli. Da domani le semifinali; venerdì la finalissima.

Pallanuoto, Osra batte ■■■■

TORINO. Osra Torino quasi sempre in vantaggio, e poi raggiunta. Decisive nell'ultimo tempo le reti di Angelescu (4) ■ Nettuno (2). Altri marcatori: Simone Aversa 2, Bianchi, Lupo ■ Piano 1. Il portiere Marco Tassi ha compiuto interventi risolutori. Sabato la Osra Torino ■■■ ospite del Bergamo. Altri risultati: Civitavecchia-Bergamo 16-6; Osra Torino-Chavari 11-10; Sturla-Cagliari 13-12; Lavagna-Sori 12-6; Bologna-Nervi 13-13.

Pallanuoto, torneo per allievi

TORINO. Alla Comunale, di corso Galileo Ferraris, La Torino ■ ha organizzato per oggi il terzo Torneo Sportivo Turistico Crt, quadrangolare per la categoria allievi. Alle 10 Torino 81-Parma, ■■ 11 Savona-Canottieri Bissolato; ■■ 15 finale terzo e quarto posto, ore 16 finalissima; ore 17,30 premiazione.

Passano a Prato grazie al doppio di spareggio

C maschile e squadre, Le Pleiadi nei quarti

PRATO. Le Pleiadi e Prato si spartiscono equamente il passaggio ai quarti di finale dei tabelloni nazionali di serie C a squadre maschile e femminile. Al successo degli uomini fa da contraltare il ko delle donne. In campo maschile i piemontesi ■ portavano sul 3 a 0 dopo i primi tre singolari, con una grande prova di Massimiliano Pellissero che, nonostante i crampi, capovolgeva un terzo set quasi compromesso: il moncalierese ribaltava il parziale di 2-5 e vinceva al tie-break. Successi anche di Fiumani (duplice 6/2 al tosciano Catarsil e Rondoz, ■■ il punto decisivo veniva dal doppio di spareggio, strappato al terzo set da Gariglio-Pellissero.

Esito capovolto fra le donne: vinceva Paola Cavallo ma la Hindi ripolava Monja Trevisiol e riequilibrava il risultato. Il doppio decisivo era vinto 6-1, 7/5 dalla coppia di casa sulle torinesi Chazalettes-Cavallo.

Nel tabellone C3 e C4, i Ronchi Verdi espugnano Pegli: con Castelli, Fiore e Goitre nei singolari, Chioppa-Bertone nel doppio.

Un emozionante Casale conquista Arezzo vincendo 6/4 al terzo il doppio ■ spareggio. Sconfitto cosalinghe per Bel Air Aosta, battuto dal più esperto Imperia e Master Fioccardo, eliminato dal Verona. Liguria fatale per il Derthona: dopo i successi di Mantelli e Boero i padroni di casa del Finale si aggiudicano i restanti incontri. I milanesi del Novate cedono un singolare ■ Cuneo, ma al Country Club non riesce il miracolo del passaggio al turno successivo. Intanto a Fossano, sui campi dello Sporting Club, si è conclusa la 1ª edizione del Memorial Bruno Piumetti, riservato a tennisti di B3 e B4. Ha vinto ■ torinese Stefania Consolati, dello Sporting Circolo della Stampa, per 6/4, 6/2 sulla beniamina di casa, Marcella Lorenzin.

Fabrizio Turco

AL ■■ STAMPA

Ieri successo di Dolce. Tra le sfide: Chieppa-Cavallo e Stecco-Simone

Racchetta d'oro, oggi le finali

Doppio: Gariglio-Pelissero contro Gerbi-Roggero

TORINO. In attesa del gran finale odierno, la 36ª edizione della «Racchetta d'oro», che si tiene sui campi in terra ■■■ del Cral «La Stampa», ha già visto concludersi il tabellone riservato ai non classificati. Ha vinto Stefano Dolce, ■■ ha avuto ragione in finale di Luca Lorini (6-3, 7-5).

Quindici anni appena compiuti, ■■ cappellino di football americano come portafortuna e Agassi quale giocatore preferito, Dolce era la prima testa di serie del torneo ed ha tenuto fede ai pronostici della vigilia.

Questo è il quarto torneo dell'anno che vede vincitore il portacolori del Monviso. Anche contro Lorini (Polo Club), ■ 14 ■■■ più anziano, Dolce ha messo in mostra il suo miglior tennis: un servizio robusto a cui fa seguito una buona predisposizione per il gioco di rete. Lorini ha fatto quel che ha potuto: perso il primo set abbastanza nettamente, si è portato sul 3-0 nel secondo. Raggiunto sul 3-3, ha dato tutto nell'ottavo game, quando per ben quattro volte ha avuto la possibilità di operare un nuovo break. Dolce però ha giocato benissimo nei momenti decisivi, aiutato anche da un po' di fortuna: ■ un certo punto Lorini, infastidito dalle continue righe prese dall'avversario, ha addirittura gettato la racchetta oltre ■ rete di recinzione. In sostanza, una vittoria più che meritata per il più giovane dei contendenti.

Per quanto riguarda il programma odierno, alle 11,30 avrà luogo la finale femminile fra la giovanissima Stefania Chieppa (classe '83) e Paola Cavallo: si tratta in pratica di un derby, visto che entrambe fanno parte delle Pleiadi.

A rigor di logica, la Cavallo parte favorita: tuttavia, nei giorni scorsi è stata davvero notevole l'impressione destata dalla sua avversaria. Alle 13,30 sarà poi la volta della finale tra i C3-C4: protagonisti Giuseppe Pagliarello e Davide Casalo. A seguire, l'atteso atto conclusivo della categoria C1-C2: Marco Stecco, in virtù della testa di serie numero due, parte favorito nei confronti di Lorenzo Simone. Ultima gara ■ programma è quella del doppio, dove Gariglio-Pelissero affronteranno Gerbi-Roggero, che ieri hanno battuto in semifinale Milosevic-Boscolo 3-6, 7-5, 6-3.

La coppia vincitrice succederà agli «storici» Parnto-Avalis, eliminati a sorpresa nei quarti dopo cinque edizioni vinte consecutivamente. Alle 19,30 Romano Frola, presidente regionale della Fit, presenzierà alla vario premiazioni.

Domenico Latagliata

Trial, nella settima prova di campionato a Bardonecchia lo spagnolo consolida il primato

Colomer «viaggia» verso il titolo iridato

Stacca Lampkin e i giapponesi. Delusi gli italiani

BARDONECCHIA. Marc Colomer, 22 anni, spagnolo (Vall den Bas di Girona) su Montesa si è aggiudicato la settima prova di campionato del mondo di trial che si è svolta ieri e sabato nella conca di Bardonecchia in alta Val Susa. Con questa quarta vittoria dopo Spagna, Canada e Francia il già campione mondiale di indoor 1995 mette una grossa ipoteca al titolo mondiale perché l'inglese Doug Lampkin che corre su Beta si trova ora staccato di 14 punti e mancano solo tre gare. Ancora più staccato l'altro idolo spagnolo, sette volte campione del mondo, Jardi Tarres, 29 anni che corre su Gas-gas. Ieri è arrivato solamente al quinto posto. «Ottima organizzazione, prove molto tecniche. Sabato ho incontrato notevoli difficoltà per il fango ma nelle due prove successive è andata meglio» ha affermato ieri al traguardo Marc Colomer. Meno entusiosti gli organizzatori dell'Auto Moto Club Gentlemen's Pinerolo che sono stati coadiuvati dalla Regione Piemonte e dagli sponsor Diesel e Mazda. «Non abbiamo avuto alcuna collaborazione da parte dell'associazione di Bardonecchia. Anzi, siamo stati anche ostacolati» sottolinea con amarezza Sandro Spreafico. Nonostante il freddo e il maltempo tutto ha funzionato splendidamente e ieri ai piedi delle montagne innevate di fresco c'erano almeno 10 mila persone. Cinquantaquattro i partenti sabato alle 12,30 da Campo Smith in rappresentanza di 13 nazioni. Ha dovuto percorrere per tre volte (una sabato e i 40 classificati altre due volte domenica) un anello di circa 10 chilometri che, partendo dalla scuola di sci di Campo Smith ha toccato Les Arnauds Melezet e Pian del Colle. Gli organizzatori avevano creato 14 non-stop dotate di parcheggi e notevoli possibilità di accesso al pubblico: artificiali nei pressi degli impianti sportivi della partenza e undici naturali immersi nelle rocce su pareti quasi verticali del Pian del Colle. Già sabato sera guidava la classifica provvisoria Marc Colomer con 14 penalità seguito da Doug Lampkin con 18. La prova più difficile è stata il numero 7 «Macchu Picchu» dove un grosso masso da salire verticalmente ha preso punti di penalità a tutti i migliori: anche Colomer ha perso in questa zona 10 punti. Doug Lampkin, marcato a uomo dal «seguitore», suo padre John ex campione mondiale, dopo una condotta di gara quasi perfetta ha praticamente perso la gara e forse anche il mondiale nel secondo giro, sulla zona numero 11 «Arena», una salita molto ripida su roccia dove a metà percorso il rovinosamente scivolato per diversi metri, procurandosi una contusione ad una gamba: l'incidente gli è costato 5 punti di penalità. Ottima la prova dei giapponesi: terzo Kenichi Kuroyama e quarto Tomoyuki Ogawa, su Beta.

Fulvio Morello

BARDONECCHIA. Una folla di appassionati ha preso d'assalto, per tutta la giornata, i tratti più avvincenti del percorso

Classifica: 1. Marc Colomer su Montesa, Spagna, con 31 penalità; 2. Doug Lampkin su Beta, Gran Bretagna, 32 penalità; 3. Kenichi Kuroyama su Beta, Giappone, 39 penalità; 4. Tomoyuki Ogawa su Beta, Giappone, 48 penalità; 5. Jardi Tarres su gas-gas, Spagna, 49; 6. Graham Jarvis, su Scorpa, Gran bretagna, 50; 7. Marcel Justribo su Beta, Spagna, 50; 8. Joan Pons, Gas-gas, Spagna, 52; 9. Bruno Camozzi, Gas-gas, Francia, 55; 10. Tommi Ahvala, Fantic, Finlandia, 60.

Diecimila appassionati per la gara mondiale

BARDONECCHIA. Sabato il freddo ha tenuto lontano il grande pubblico tanto atteso nella conca di Bardonecchia per questa prova mondiale di trial ma è riapparso il sole, prima della pioggia, e gli appassionati di questo entusiasmante sport sono oltre 10 mila. Molti gli stranieri arrivati dalla vicina Francia oltre ai numerosi spagnoli e giapponesi al seguito dei loro team. Gli sportivi italiani sono però ancora una volta rimasti delusi dalla prestazione degli atleti che correvano in casa. «Da noi il trial è poco amato - affermavano ieri alcuni giudici di zona - Anche i giornali seguono poco questo sport. Non esiste una scuola e così i giovani sono spariti. Ci sono solo più giapponesi e spagnoli». Ieri e sabato infatti non si contavano i giapponesi al seguito dei loro giovanissimi campioni tra i quali s'è messo in evidenza per la spettacolarità di guida ed il senso di equilibrio Takahisa Fujinami, 16 anni e cinque mesi su Honda. Il migliore degli italiani è ancora Donato Miglio, classe 1966 di Arona (Novara) che si è classificato al 18° posto con 84 punti di penalità davanti a Diego Bosis su Gasgas che ha accumulato nelle tre prove 85 penalità. A 30 anni, però, per il trial si è già troppo anziani e Miglio quest'anno ha avuto poca gloria. «In questi ultimi dieci anni questa è la stagione peggiore. Dopo due terzi posti e due quarti nel campionato mondiale ora sono scesa al 12° posto» raccontava ieri davanti al suo camper Donato Miglio. «Mi sono però impegnato con la federazione per cercare dei nuovi talenti per il team Italia». Donato Miglio, nonostante sia anche impegnato come collaudatore Beta, è però ancora il migliore italiano essendosi aggiudicato tutte le prime quattro prove del campionato nazionale a Camerina Varese, Trento e Cava dei Tirreni. Tra gli atleti torinesi presenti a Bardonecchia si è comportato bene Lucio Bertoldo, 25 anni, di Forno Canavese 7° nel campionato europeo ma questa era la sua prima competizione di coppa del mondo. **(f. mor.)**

AUTOMOBILISMO

Sui tornanti della Valle Tanaro spettacolare gara per il campionato di slalom

Garessio, il primo è ancora Cesari

Come nel '91. Battuto il pilota ligure Cremonesi

GARESSIO. Augusto Cesari, pluricampione italiano ed europeo, si è brillantemente imposto con la sua Osella Alfa Romeo Scuderia Supergara in una spettacolare edizione della Garessio-San Bernardo disputata domenica pomeriggio sui tornanti della Valle Tanaro e valida per il campionato italiano di slalom.

A contrastare il successo di Cesari, già vincitore sul traguardo di Garessio nel 1991 ed attuale leader della classifica tricolore è stato il tenacissimo pilota ligure Franco Cremonesi (Osella PA9BMW Scuderia Grifone) battuto nettamente di circa 6" dopo essere stato in vantaggio di un pugno di centesimi in una tiratissima prima manche.

Al terzo posto si è piazzato Giovanni Mozzone (GMG Sport Supergara) e a ridosso del podio sempre nella graduatoria assoluta: 4. Giovanni Pepe (Abarth Prototipo Foggia Corse), 5. Danilo Mosca (Beta Montecarlo-Valpolcevera), 6. Franco Stradella (Abarth X1/9 Supergara). Nel Trofeo 500 bella affermazione del torinese Pierluigi Guidotti seguito nell'ordine dal casertano Antonio Renda e dal vicentino Lorenzo Filippi.

Fra le donne primo posto di Antoniette Cavallaro (A112) e piazza d'onore per Katia Robino (Peugeot Rally).

Sul selettivo percorso, già teatro negli anni '60-'70 dei gran premi internazionali di velocità in salita (nell'albo d'oro i nomi di Ada Pace, Carlo Abate, Leo Cella, Gigi Caramazzo, Eris Tondelli, Franco Pilone), diversi i testa-coda con gara ripetutamente sospesa e ingenti i danni alle vetture di Adolfo Loddo (LA3), Pier Giuseppe Panaro (AMS Sport) e alla Porsche Carrera di Paolo Porrati.

La manifestazione, perfettamente organizzata dalla Supergara di Alba diretta dal patron Mauro Scanavino, ha visto al via 90 concorrenti, è stata seguita da un folto pubblico ed ha suggellato nel migliore dei modi la festa dei motori iniziata sette giorni fa con la cronoscalata motociclistica vinta dal garessino Giorgio Salvatico.

Prossimo appuntamento per i campioni dello slalom domenica 7 luglio in Valle d'Aosta con la Brusson-Col de Joux.

Classifica: campionato italiano slalom dopo cinque gare: 1. Augusto Cesari punti 92, 2. Luigi Vinaccia 77, 3. Roberto Lanteri 70, 4. Esposito Cataldo 62, 5. Giovanni Pepe 59.

Sergio Calzia

GARESSIO. Augusto Cesari vinto sua Osella Alfa Romeo (Supergara)

Bocce, a Vercelli il titolo di serie C

VERCELLI. Il Vecchio Mulino di Cuneo, formato dalla coppia Giordanengo-Favella, si è aggiudicato ieri a Vercelli il titolo campione d'Italia categoria C.

In finale, al termine di un match molto combattuto, ha sconfitto la Cirianese di Torino (Soffietti-Passarella) con il punteggio di 13-10.

La fase finale per l'assegnazione dello scudetto si è disputata sui campi del Gruppo sportivo Bollaria e ha visto la partecipazione di coppie in arrivo da tutta Italia.

Valzer sulle panchine delle serie B e C

Al Bongioanni torna l'allenatore Moglio

Trascorso un mese dal termine dei campionati di serie B e C, il volley mercato stenta a decollare. I primi trasferimenti ufficiali riguardano gli allenatori. Moglio torna al Bongioanni Cafasse dopo tre anni a Candelo, la conferma nello stesso team biellese di Pastorino. In campo maschile la prima novità riguarda il Meneghetti Torino, matricola in C1 che ha ingaggiato Antonio D'Alessandro il quale torna così ad allenare nel settore maschile dopo la parentesi femminile, da prima proprio al Meneghetti e poi al S. Francesco. Un'altra novità per il club biancoverde è la variazione della sede di gioco; non più il Limone Majorana, in cui è proibito l'ingresso al pubblico, ma il Palasport di Rivoli a Tetti Neirotti. Per gli atleti, in campo maschile il Giovi Asti di B2 ha definito l'acquisto dal Lecce Pen della coppia Simeon e Giannitrapani, già in biancoblù la passata stagione ma solo in prestito. Un'altra trattativa che riguarda gli ultimi atti del club del presidente Giovanni Lecce è quella il Pavic Cavanna Romagnano: i sestiani, dovendo rimpiazzare Fecchio, il quale ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, sono interessati a Teppa e a Bocchio, quest'ultimo che tornerebbe in Piemonte dopo l'esperienza in A2 a Crema. Per il ritorno in B1 il Pavic Cavanna è deciso a rinforzarsi visto che è alla ricerca di un'ala-ricevatore.

Nel settore femminile il Candelo di B1 sembra essere fra le società più attive: per il team biellese hanno provato Cristina Cappa, opposto ex Romagnano e quest'anno in forza al Cislago di A1, l'ala Sarah Mazza del Castellanza di A2 e soprattutto la cinese Paola Franco, 23 volte nazionale e da ormai otto anni in forza al Matera di A1 con cui ha vinto quattro scudetti consecutivi. La forte schiacciatrice sembra decisa ad avvicinarsi a casa, non troppo distante dalla natia Chieri. Da Candelo dovrebbero invece fare le valigie la Spelzini richiesta dal Solbiera di B1, e la centrale Paola Poggi che potrebbe tentare il grande salto in A2 con il Biasia Vicenza.

Paolo Forneris

CICLISMO

Centonove ciclisti al Gran Premio Bongioanni, 150 chilometri, percorso a quasi 43 di media

Fossano, volata a 3: lo sprint è di Barosio

Lo spezzino supera d'un soffio i lombardi Zuccotti e Pozzi

FOSSANO. Tre corridori praticamente sulla stessa linea dopo 150 chilometri percorsi a quasi 43 di media: questo l'emozionante epilogo del 33° G.P. Bongioanni, secondo atto della «due giorni» dilettantistica piemontese che si era aperta sabato a Ciriè con la Coppa Brunero.

Dopo acerrima volata sul pavé della centralissima via Roma, il successo è andato allo spezzino Luca Barosio, ventitreenne portacolori dell'MBM Rosa di Brescello (Reggio Emilia), che ha preceduto di un soffio i lombardi Zuccotti e Pozzi. Per il bravo Barosio si tratta della quarta vittoria stagionale, che segue di soli quindici giorni quella ottenuta nel G.P. Città di Varese Opena davanti al quotato professionista Colagè.

Dopo la débâcle di sabato nella Coppa Brunero, vinta con Pozzi davanti al modenese Vandelli, nella gara di ieri l'onore dei corridori piemontesi (almeno di maglia) è stato salvato da Mauro Silvestri, della Brunero, giunto ottavo al termine di una corsa che lo ha visto finalmente tra i protagonisti. Gli altri piemontesi che hanno concluso la prova si possono contare sulle dita di una mano: Giucolsi, anch'egli della Brunero, è arrivato dodicesimo, Riardone (Sella-Vittoria) venticinquesimo e Tessiore (Lys) ventiseiesimo... su ventisei arrivati. Meritano un bravo, ma se si considera che Silvestri e Giucolsi, pur correndo per squadre Ciriè, sono nati e residenti in provincia Varese, c'è davvero poco da stare allegri...

Ben organizzata dalla Fossano Coldaie Bongioanni, la corsa ha riscosso un notevole successo di adesioni, richiamando al via concorrenti (tra essi anche due russi, un polacco e un giapponese). Dopo numerosi tentativi di allungo, sempre neutralizzati sul nascere, nel corso del sesto degli otto giri in programma si è formato al comando un plotone di 26 corridori, dei quali solo due di maglia piemontese: Silvestri e Giucolsi. Durante la tornata successiva il gruppo di testa si è poi frazionato e fra i dieci rimasti al comando è riuscito a inserirsi Silvestri, insieme i lombardi Pozzi, Dancelli, Zuccotti, Murtas, Vezzoli, Maccali, l'emiliano Paolini, il ligure Barosio e il russo Lelekin.

Evidentemente galvanizzato dalla bella vittoria conseguita il giorno prima a Ciriè, Pozzi ha allungato all'ultimo passaggio sulla salita di Salmour, ma al veemente scatto hanno replicato con prontezza Zuccotti, Barosio e Murtas. Formatosi al comando questo quartetto, la situazione non è più mutata fino al traguardo, dove Barosio ha «bruciato» Zuccotti e Pozzi al termine di una volata mozzafiato sull'acciottolato del centro storico.

Molti dei protagonisti della «due giorni» piemontese torneranno domenica prossima sulle strade per disputare un'altra bella classica del calendario cadetto: il IX Memorial Luigi Bocco, che andrà in onda in circuito sulle colline del Monferrato con partenza e arrivo a Montemagno d'Asti.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Luca Barosio (MBM Rosa Brescello), km. 150 in 3h 30', media km/h 42,857, 2. Ivano Zuccotti (Podenzano Addax), 3. Oscar Pozzi (Pagnoncelli), 4. Emiliano Murtas (Vini Caldirola), 5. Alessandro Dancelli (L'Edile OK Baby) a 10", 6. Gino Paolini (MBM Rosa Brescello); 7. Sergei Lelekin (Pagnoncelli) a 15", 8. Mauro Silvestri (Brunero Bongioanni); 9. Fabio Maccali (L'Edile OK Baby) a 25"; 10. Gianluca Vezzoli (Viris Vigevano) a 50".

Soltanto 25 dei 90 juniores concludono la gara

Sulla salita di Dagnente Fanelli stacca Cheula

ARONA. Un altro fratello d'arte. Dopo Mario Serpellini, vincitore domenica a Pieve Vergonte del campionato italiano allievi, tocca ad Ivan Fanelli, fratello del professionista Antonio. Ivan è scattato di prepotenza sul chilometro in salita di Dagnente ed ha fatto suo il Trofeo Boroni (juniores) davanti a Gianpaolo Cheula, ossolano di Crodo, illustre battuto. Fanelli è pugliese, 18 anni, studia per diventare perito industriale, ma la sua non più segreta passione si chiama ciclismo. E' una «scoperta» della società torinese «Madonna di Campagna»: Santo Pettinato, Adriano Vola e Piero Turrisi, ogni estate, vanno a prenderlo a Bari e lo portano al Nord. Il giovane è al suo quarto successo stagionale: corsa in Abruzzo, il campionato provinciale a Torino, il cronoprologo al Giro a tappe del Piemonte, la corsa di Dagnente.

Una novantina i partecipanti, però solo in 25 hanno tagliato il traguardo. Era Cheula il favorito, ma il «grimpeur» della «Gerbi» è generosamente spremuto ad ogni tornata, facendo il gioco di Fanelli che, rientrando in discesa, si è risparmiato fino allo scatto decisivo a 400 metri dal traguardo. Da segnalare una rovinosa caduta al secondo giro: coinvolti una decina di concorrenti, cinque dei quali sono stati medicati all'ospedale di Arona.

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: 1° Ivan Fanelli (Madonna di Campagna), km 104 in 2 h e 45' a 37,818 km/orari; 2) Gianpaolo Cheula (Gerbi) a 5"; 3) Guido Balbis (Sassi) a 10"; 4) Luca Daino (Comense) a 15 secondi; 5) Alessandro Del Fatti (idem) a 55"; 6) Gianluca Cavalli (Novarese); 7) Giovanni Vietri (Sassi) a 2' e 30"; 8) Pietro Cavallotti (idem); 9) Andrea Viano (Madonna di Campagna); 10) Alessandro Cesaria (Arlunese).

Ha quattordici anni

A Guido Possetto il trofeo Città di Barge

BARGE. Guido Possetto (Gs Ardens Savigliano) fra i corridori dell'82 e Francesco Calosso (Pedale Castagnolese) fra quelli del primo anno, hanno vinto il trofeo «Città di Barge», prova unica di Campionato regionale esordienti organizzata dal Gs Ardens e dalla Pro loco di Barge. Possetto, coadiuvato dai compagni Gianmarta Alesso (sesto) e Antonio Galletto (ottavo), ha vinto in volata su Fulvio Ruggiero (Borgo San Paolo), Maurizio Bellin (Polisportiva Invorio Superiore), Salvatore Scardullo (Pedale Acquese) e Alex Martinat del Vc Bricherasio. Nell'altra prova, Calosso ha preceduto allo sprint Marco Bini (Canellese), Simone Alemani (Polisportiva Invorio Superiore), Carlo Strasio (Rostese) e Emiliano Mascia (Madonna di Campagna). Significativa la vittoria di Possetto, figlio d'arte: il padre Ugo, appassionato di ciclismo e dirigente del Gs Ardens, è morto improvvisamente la scorsa settimana. **[r. ard.]**

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1300 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - [illegible] HA UN PROPRIO TITOLARE [illegible] AUTONOMA

Affiliato [illegible]
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 657.2133
TO - NIZZA MILLEFONTI
Via Genova [illegible] potabile ingresso, tinello, [illegible] bagno, rip L. 165.000.000
Via Finalmarina ingresso, cucina ampia, due camere bagno, rip L. 268.000.000
Via Corradino ingresso [illegible] cucinino, due camere, bagno, rip L. 185.000.000
Corso [illegible] ingresso living su cucina, due camere, bagno L. 155.000.000
Vle Genova ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, due rip L. 295.000.000
Via Garessio ingresso, tinello, cuc., salone, due camere, doppi servizi, p. alto L. 450.000.000
Via Ventimiglia ingresso, tinello, cuc., tre camere, soggiorno, doppi ser., p. alto L. 545.000.000
Via Garessio ingresso, salone, cucina, tre camere, tre bagni, ampio. L. 600.000.000

Affiliato Studio Cit Turin sas
C.so Francia 91C, tel. 011/434.22.09
TO - CIT TURIN
Cit Turin Affittasi vari app.ti da 30 a 180 mq uso abitazione o ufficio a partire da L. 400.000 mensili
Via Bessarione libero in ottimo stabile app.to di ampie mis., cucina abit., 2 camere, bagno e cantina L. 148.000.000
V.le C.so Vittorio in stabile d'epoca signorile app.to libero di ingresso, soggiorno, cucina abit., camera, bagno ed camera 1o piano ristrutturato. L. 198.000.000
Via Bessarione interessantissimo 100 mq app.to di ingresso abit. grande soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Stabile decoroso. Da vedere L. 275.000.000
V.le C.so Inghilterra attico libero subito luminosissimo di ingresso, cucinetta, 2 camere, bagno, balcone e terrazzo (6 per 3) mq., cantina. Stabile recente signorile L. 275.000.000
Via Cervino ultimo piano app.to di ampie dimensioni abit., soggiorno luminosissimo 3 camere, doppi servizi, 2 balconi vetrati. Posto auto coperto. Ottimo stabile in ottimo stato L. 320.000.000
Cit Turin in stupendo stabile liberty del Cambio prestigioso app.to di 150 mq circa. Signorile con portineria. Vu- L. 520.000.000

Affiliato [illegible]dio Traiano
C.so Traiano 13/a, tel. 011/510.317
TO - MIRAFIORI
C.so Traiano ingresso living su salotto, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 185.000.000
Ad.ze C.so Traiano libero di: ingresso, due camere, saloncino, cucina [illegible], antibagno, bagno, ripostiglio e cantina. L. 215.000.000
Ad.ze C.so U. Sovietica in stabile signorile, piano alto: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. L. 310.000.000
Piazza Guala in stabile Rosazza alloggio panoramico di: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ottimo stato interno. L. 350.000.000

Affiliato Studio [illegible]a Rita snc
Via Tunisi 120, tel. 011 318.04.01
TO - LINGOTTO
Ad.ze Via Tunisi libero di: ingresso, tinello con ampio cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Luminoso. L. 121.000.000
C.so Corsica libero di: ingresso living salotto, camera, cucina, bagno. Completamente ristrutturato. L. 168.000.000
Via Taggia libero panoramico: ingresso cucina abit., 4 camere, doppi servizi, ripostiglio. Possibilità traz. in 2 appartamenti. L. 292.000.000
Via Filadelfia luminoso ampio ingresso, salone di 36 mq, tinello, cucinino, 3 camere, 2 bagni, ripost. Aria condizionata. L. 365.000.000
Ad.ze C.so U. Sovietica [illegible] su 2 livelli app.to di ampio salone, [illegible] abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripost., 2 cantine. Ottima ristrutturazione. L. 420.000.000

Affiliato Studio Aurora
Via Cigna 57/B, tel. 011 248.14.87
TO - AURORA
Vic.ze P[illegible] Crispi monolocali [illegible] a partire da L. [illegible]
C.so Vercelli libero: ingresso in cucina, camera, servizi esterni. L. 33.000.000
Via Reinaudo libero: ingresso, cucina, camera, servizi. Ristrutturato. L. 80.000.000
V.le C.so Vercelli occupato di: ingresso, cucina, due camera, servizi. L. 50.000.000
Via Biella libero subito: cucina abit., due camere, servizi. Ottimo. L. 75.000.000
[illegible] Pinerolo ingresso, cucina, tre camere, servizi. Ristrutturato. L. 100.000.000
C.so Novara libero: ingresso, [illegible], 3 camere, servizi. Risc. autonomo. L. 130.000.000
V.le Via Garibaldi ingresso, [illegible], 4 camere, doppi servizi, cantina L. 300.000.000

Affiliato [illegible] Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253
TO - SAN DONATO
Via Seccareccia libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Ottimo. L. 95.000.000
Via S. Donato libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, terrazzo. Ristrutturato L. 115.000.000
Via P. Clotilde libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, rip. Risc. autonomo ristrutturato. L. 107.000.000
Pinelli stabile 35 anni 90 mq calpestabili libero: ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, balconi. Ottimo L. 190.000.000
Via Cibrario libero: ingresso, cucina, 2 camere, cameretta, bagno, [illegible]. Risc. [illegible] ristrutturato L. 125.000.000
Via Pinelli [illegible] signorile 150 mq libero. Ingresso, tinello, cucinino, 4 camere, doppi servizi. L. 325.000.000
Via Garibaldi stabile d'epoca libero: ingresso salone doppio, cucina, 2 camere, bagno, mo. L. 350.000.000

Affiliato Studio Pozzo Strada sas
C.so Francia 309, tel. 011 779.14.15
[illegible]
Via Vandalino libero: camera, tinello, cucina e servizi. L. 66.000.000
Via De Sanctis libero: [illegible], tinello, cucina servizi. Ottimo. L. 120.000.000
[illegible] L. della Robbia [illegible], camera, tinello, cucin., servizi. Ottimo L. 139.000.000
Via Astago libero: 2 camere, tinello, cucina e doppi servizi L. 16[illegible]
Via De Sanctis libero: [illegible] camere, tinello, cucinino e servizi L. 179.000.000
Via Vandalino libero: 2 camere, tinello, [illegible] rano e servizi. Terrazzo di 80 mq. L. 190.000.000
Via S. Antonino libero: 3 camere, cucina e doppi servizi. Ottimo L. 230.000.000
V.le C.so Brunelleschi box auto nuova costruzione a partire da L. 27.000.000

Affiliato Studio Omero sas
C.so Orbassano 295, tel. 011 311.22.12
TO - MIRAFIORI NORD
Via Monginevro libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Ristrutturato L. 135.000.000
C.so Orbassano libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, antibagno, balcone, cantina. Panoramico. Luminoso [illegible]
Via Collina libero: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, 2 servizi, soggiorno, balcone + locale servizi/letto collegato all'appartamento di ca 140 mq. Camera doc.sum L. 360.000.000

Affiliato Clique sas
C.so Orbassano 228/B, tel. 011 324.10.84
[illegible]ZZA PITAGORA
C.so Orbassano in stabile decoroso: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balcone, 3 ore cantina Mq 75 [illegible]
C.so Orbassano ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno in ipost., 2 balconi, cantina. Luminosissimo stabile decoroso L. 215.000.000
C.so Orbassano in stabile signorile ampio ingresso, salone doppio, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, rip., 3 ore 2 camere. Per norizzonte mq 150 L. 270.000.000
C.so Salvemini in stabile recente ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, rip., 2 balconi, cantina. Box auto Optional L. 340.000.000

Affiliato [illegible]dio Principe
Via Principe Amedeo 13, tel. 011 687.550
[illegible]TRADA DI PO
Vic.ze Pzza Vittorio monolocale con angolo cottura e bagno interno. L. 30.000.000
Via Principe Amedeo libero 60 mq. ingresso, tinello, cucinino, camera, servizi. Termoaut. Ristrutturato. L. 135.000.000
Pzza Vittorio 100 mq. ingresso, cucina, 2 ampie camere, [illegible] L. 230.000.000
Vic.ze C.so S. Maurizio libero da ristrutturare alloggio al piano nobile di 165 mq [illegible] L. 240.000.000
[illegible] Po 130 mq in stabile d'epoca signorile appartamento con mansarda e possibilità box auto nel cortile. L. 255.000.000
Vic.ze Mole Antonelliana appartamento [illegible] 170 mq su 2 piani di cui uno [illegible] in ottime condizioni in [illegible] signorile Possibilità di box auto doppio L. 650.000.000

Affiliato Studio Rebaudengo
C.so Vercelli 191, tel. 011 [illegible]
TO - REBAUDENGO
Vicinanze Imbocco autostrada TO-MI vendiamo palazzina uffici open space mq 1600; magazzino/parcheggio mq 3300; da ristrutturare. L. 1.800.000.000
Via Poggio in stabile del '70: ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostiglio. L. 248.000.000
Via Poggio in stabile del '70: ampio ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio. Mansarda con bagno. L. 273.000.000

Affiliato Studio M.J. Immobiliare sas
C.so Orbassano 76/B, tel. 011 [illegible]
[illegible] - SANTA [illegible]
Via Tirreno libero di: ingresso, camera, [illegible] cina abitabile, bagno, cantina. L. 110.000.000
Vic.ze Pzza Santa Rita libero di: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Buono stato L. 165.000.000
C.so Orbassano libero RISTRUTTURATO [illegible] ingresso, 2 camere, tinello con cucinino, bagno, cantina. 2 ARIE L. [illegible]3.000.000
[illegible] libero [illegible] ingresso, [illegible] mera, tinello, cucinino bagno, ripostiglio, cantina OTTIMAMENTE TENUTO. L. 210.000.000
Ad.ze C.so Orbassano RISTRUTTURATO libero di: ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 cantine. RISCALDAMENTO AUTONOMO. L. 215.000.000

Affiliato Studio Flume
Corso Belgio, 137, tel. 011 899.25.87 - 899.24.80
TO - VANCHIGLIETTA
Via Oropa in 2 alloggi al 4° piano con ascensore libero subito, o: ingresso, tinello cucinino, camere, bagno, ripostiglio e cantina. Volendo abbinabili a partire da [illegible]
Via Oropa appartamento libero subito di: ingresso, tinello cucinino, due camere, bagno e cantina. L. 160.000.000
Via Lanzo pretsi Corso Cadore, in buono stato interno, libero subito, di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 cantine L. 210.000.000
Box L. 30.000.000
Corso Belgio in zona ben servita, libero subito, di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. In ottimo stato interno L. 214.000.000
Via [illegible] nei pressi da giardinetti libero di: ingresso cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Ampia metratura. L. 222.000.000
Lungo Dora Voghera 100 mq ca. in ottimo stato interno libero di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 [illegible] letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 182.000.000
Lungo Pe Antonelli libero di: ampio ingresso cucinotta, soggiorno 2 camere, bagno ripostiglio e cantina [illegible] nuovo internamente! L. 298.000.000

Affiliato [illegible] Lucento
Via Luini 128, tel. 011 455.15.75
TO - MADONNA DI CAMPAGNA
Via Baru [illegible] L. 78.000.000
Via Cagliero [illegible] L. 119.000.000
Via Lanzo [illegible] L. 168.000.000
Via Monte [illegible] L. [illegible]

Affiliato [illegible] Delle Alpi sas
Via Borgaro 74/F, tel. 011 25.32.17
TO - MADONNA DI CAMPAGNA
Via Borgaro [illegible] L. 106.000.000
Via Asiago [illegible] L. 167.000.000
Via Borgaro [illegible] L. 97.000.000

Affiliato Studio Crocetta snc
Via C. Colombo 57/D, tel. 011 595.203
TO - CROCETTA
C.so De Gasperi alloggio ultimo piano con ascensore mq 45 ca. ingresso, camera, cucina, bagno. Da ristrutturare L. 85.000.000
Via C. Colombo in stabile prestigioso misto nelle parti comuni proponiamo alloggio di mq 65 ca. L. 145.000.000
C.so De Gasperi alloggio di ingresso camera tinello, cucinino e bagno soleggiato Cantina L. 210.000.000
C.so Gallipoli Petitti in stabile d'epoca alloggio di ingresso due camere cameretta cucina abitabile o servizi L. 210.000.000
Via Cassini alloggio di 140 mq ca di cinque ambi.: sala 2 camere, due bagni, balconi e cantina Casa Rosazza L. 440.000.000
Via Cibrario alloggio da ristrutturare di cinque camere, salone angolare, cucina, stanza e doppi servizi, box auto compreso L. 500.000.000
Via C. Colombo angolo via Lamarmora in stabile d'epoca proponiamo appartamento pieno stato di ristrutturazione di doppi ingressi, salone, doppi servizi Mq 290 [illegible]

Affiliato Studio Filadelfia
Via Filadelfia 135, tel. 011 350.888
TO - SANTA RITA
C.so Sebastopoli ad.ze Piano alto [illegible] mq: ingr., tinello, cucinino, camera, [illegible] gno, ripost., cant. Piano alto. L. 119.000.000
Pzza S. Rita ad.ze 70 mq. ingresso, due [illegible], cucina, bagno, cantina, 2 ane L. 155.000.000
Via Tripoli ad.ze via Filadelfia 80 mq luminoso di: ingr., 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. L. [illegible]00
Via Castelnuovo Lanze ristrutturato 95 mq. ingresso, 3 camere, [illegible], bagno, rip., cant. Riscald autonomo. L. 220.000.000
C.so Sebastopoli 100 mq: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripost., [illegible] re, cant. L. 250.000.000

Affiliato Studio Francia snc
Via Lera 25, tel. 011 740.948 - 743.933
TO - P.ZZA RIVOLI
Via [illegible] libero di: ingresso living in cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Riscald. autonomo. Ristrutturato. L. 150.000.000
Via Frejus libero di: ingresso, cucina abit., angolo cottura, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. Buono stato L. 150.000.000
V.le C.so Francia in piccola palazzina libero di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. Buono stato. L. 165.000.000
V.le Pzza Rivoli piano alto alloggio libero di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, solaio, scantinato. L. 233.000.000
V.le C.so Peschiera in ottimo stabile libero alloggio di: ingresso, cucina abit., 3 camere, salone, 2 bagni, 2 ripost., 3 balconi, Giardino a solaio condominiale, ascensore, ottimo stato. L. 390.000.000
V.le C.so Francia in ottima posizione commerciale locale con vetrine rotaie e servizi. L. 68.000.000

Affiliato Studio Parella
Via N. Bianchi 66/C, tel. 011 779.28.60
TO - PARELLA
Via Viverone libero: ingresso [illegible] camera, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. L. 68.000.000
Via Settembrini libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. L. 80.000.000
Via Carena libero: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina Ristrutturato. L. 145.000.000
C.so Telesio libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina Ristrutturato. L. 160.000.000
Affi[illegible]o San [illegible]
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364
[illegible]
C.so Racconigi libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, cantina. 7° piano con ascensore. L. 80.000.000
Via Millio libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. L. 125.000.000
Via Pigna Nuova: ampio ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 165.000.000
Via Cumiana libero: ingresso, cucina, [illegible] pina, balconi, cantina, Termoautonomo L. 162.000.000

Affiliato Studio Rivalta sas
Via Bianca della Valle 3, tel. 011 904.6711
RIVALTA
Rivalta - Via Calandra de la vita indipendente recente costruzione su piano unico. Ottimi! [illegible]
Rivalta - Via. 3 lati su 2 piani con mansarda a mansarda. Affare L. 260.000.000
Rivalta - collinare in palazzina del 1982 unico piano con mansarda di 4 locali e box. Splendida posizione panoramica. Signorile L. [illegible]
Rivalta - [illegible] fronte municipio ultimi 2 vostri semindipendenti con ingresso e giardino. Ottimi. A partire da L. 300.000.000

Affiliato Studio Beinasco
Via Torino 8, tel. 011 397.15.37
BEINASCO
Beinasco alloggio di: tinello, cucinino, camera e servizi. Zona centrale L. 115[illegible]
Fornaci ottimo alloggio di: ingresso, tinello, camera, servizi e balconi L. 137.000.000
Beinasco alloggio di: sala, cucina, due camere, servizi con Termoautonomo L. 215.000.000
Borgaretto alloggio di: soggiorno, cucina 2 camere, servizi e box Termoautonomo L. 230.000.000

Affiliato [illegible]dio Campidoglio sas
Via N. Fabrizi 53, tel. 757.285
TO - CAMPIDOGLIO
Madonna a vista proponiamo 2 appartamenti di ca.mera cucina e bagno 2 balconi e cantina da L. 75.000.000
P.zza Risorgimento ottimo stabile proponiamo [illegible] cucina camera bagno balcone o soffitta. Termoasc. L. [illegible]
Via N. Fabrizi ultimo appartamento completamente ristrutturato cucina camera cameretta e bagno 2 balconi cantina esc. autonomo L. 90.000.000
Stab. d'epoca signorile panoramico ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina termoasc. Ottimo L. 210.000.000
Vicino c.so Svizzera ingresso in cucina 3 camere bagno 3 balconi 2 cantine termoautonomo Ottimo [illegible]
Stabile d'epoca panoramico ottimo appartamento di 160 mq ingresso salone doppio cucina abitabile 2 camere studio 4 balconi e soffitta

Affiliato Studio [illegible]
Via Livorno 17, tel. 011437.68.58
TO - SAN DONATO
C.so Umbria appartamento luminosissimo di: ingresso, cucina, camera, bagno PANORAMICO 7° piano L. 85.000.000
[illegible] **Bari** ingresso, ampia cucina, camera, bagno, balcone OTTIMO. L. 86.000.000
Via Macerata IN STABILE DI 30 ANNI al 5° piano: ingresso, tinello cucinino, camera, bagno [illegible] TIMO STATO L. 128.000.000
Via Capua ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. OTTIMO STATO INTERNO. TERMOASCENSORE L. 136.000.000
Via [illegible] OTTIMO appartamento di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina RISTRUTTURATO L. 165.000.000
C.so R. Margherita ingresso, tinello, [illegible] camera, bagno, balconi, cantina. TERRAZZO DI 160 MQ. STABILE DI 30 ANNI. L. 210.000.000
Via Balangero affittasi laboratorio mq.azzino su 2 livelli con [illegible] carrato L. [illegible]

Affiliato Studio Vanchiglia
C.so Chieti 2/D, tel. 011 88.30.80 88.41.30
TO - VANCHIGLIETTA
Via Andorno ang. [illegible] Belgio in [illegible] decoroso alloggio di: ingresso, cucina, camera, bagno BUONO STATO L. 86.000.000
C.so Belgio libero alloggio di: ingresso living in cucina, camera, bagno, 2 balconi. Termoautonomo Ottimamente ristrutturato. Splendida vista collina. L. 93.000.000
C.so Tortona in stabile [illegible] ottimo alloggio di: ingresso cucina, camera, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO L. 110.000.000
C.so Chieti libero alto alloggio di: ingresso, cucina, due camere, [illegible] ampio ripost. RISTRUTTURATO VISTA SUPERBA L. 158.000.000
Via Andorno libero in stabile recente al piano rialzato ampio alloggio di: ingresso, tinello, cucinino [illegible] camere, bagno. L. 186.000.000
[illegible] **Droga** in piccola palazzina al 2° piano ed ultimo senza ascensore alloggio di: ingresso, cucina soggiorno, due camere bagno TERMOAUTONO [illegible] BUONO STATO L. 200.000.[illegible]

Affiliato Studio San Salvario sas
Via M. Cristina 129, tel. 011 663.35.45 663.33.40
[illegible] - SAN SALVARIO
Via M. Cristina libero subito monolocale completamente ristrutturato e arredato con servizi interni L. 45.000.000
Expo-Residence nuovo stabile monolocali arredato con vista collinare e servizio L. 70.000.000
Via Nizza libero di: ingresso, due camere, cucina, bagno, terrazzo RISTRUTTURATO. L. 105.000.000
Via Cellini libero: ingresso living su soggiorno, camera, cucina, rip., cantina. OTTIMO. L. 165.000.000
Via Cuneo libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ascensore AMPIA METRATURA L. 180.000.000
Valentino libero: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina Ottima posizione L. 210.000.000
C.so Duca libero: [illegible] living su soggiorno, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, panoramico L. 340.000.000
Ad.ze Michelotti 200 mq signorile libero ingresso, salone, tre camere cucina, tripli servizi, lavanderia. OTTIME FINITURE L. 640.000.000

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Battisti 20, tel. 011 781.131
GRUGLIASCO
Grugliasco - zona Lauriano ingresso, tinello cucinino, camera, bagno ripostiglio, cantina TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 125.000.000
Grugliasco comodo a servizi: ampio ingresso, tinello, cucinino camera bagno, ripostiglio, cantina OTTIMO STATO. PARZ. RISTRUTTURATO L. 129.000.000
Grugliasco - zona centro libero ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina PANORAMICO COMODO AI SERVIZI L. 183.000.000
Grugliasco - zona Via Don Carutica libero di: ingresso tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio cantina TOT. RISTRUTTURATO. COMODO AI SERVIZI L. 185.000.000
Grugliasco - confini con Collegno libero di: ingresso living, salone, cucinetta, 2 camere bagno, ripostiglio cantina, pomo auto. RECENTE L. 207.000.000
Grugliasco - zona C. Cavi libero di: ingresso living nel salone, cucina abitabile 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto TERMOAU[illegible]O L. 247.000.000
Grugliasco - zona Via C.L.N. libero: ingresso living salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto TERMOAUTONOMO L. 250.000.000

Affiliato Studio Rivalta
Via Bianca della Valle 3, tel. 011 904.6711
RIVALTA
Rivalta - Via Calandra de la vita indipendente recente costruzione su piano unico. Ottimi! [illegible]
Rivalta - Via. 3 lati su 2 piani con mansarda a mansarda. Affare L. 260.000.000
Rivalta - collinare in palazzina del 1982 unico piano con mansarda di 4 locali e box. Splendida posizione panoramica. Signorile L. [illegible]
Rivalta - [illegible] fronte municipio ultimi 2 vostri semindipendenti con ingresso e giardino. Ottimi. A partire da L. 300.000.000

Affiliato Studio Beinasco
Via Torino 8, tel. 011 397.15.37
BEINASCO
Beinasco alloggio di: tinello, cucinino, camera e servizi. Zona centrale L. 115[illegible]
Fornaci ottimo alloggio di: ingresso, tinello, camera, servizi e balconi L. 137.000.000
Beinasco alloggio di: sala, cucina, due camere, servizi con Termoautonomo L. 215.000.000
Borgaretto alloggio di: soggiorno, cucina 2 camere, servizi e box Termoautonomo L. 230.000.000

Affiliato [illegible]dio Pianezza
Via Gramsci 9, tel. 011 966.37.03 966 34.71
PIANEZZA
Pianezza appartamento di: ingresso living in cucina, camera, bagno, ripost. posto auto ricc. ed L. 75.000.000
Pianezza alloggio di ampia metratura composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina Panoramico. L. 188.000.000
Pianezza ottimo alloggio di: ingresso, tinello, cucinino sito 2 camere 2 bagni ripostiglio, cantina L. 210.000.000
Pianezza appartamento di recente costruzione di: ingresso, tinello cucinino, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. Ampio parco condominiale. Ottimo L. 235.000.000
Pianezza alloggio al primo piano composto da: ingresso, tinello, cucinino 2 camere, bagno, cantina, box auto. Ristrutturato L. 230.000.000
Pianezza in zona residenziale alloggio in villa quadrifamiliare composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno cantina, box [illegible] Parcheggio privato L. 245.000.000

Affiliato Studio Savoia Uno
C.so Susa 44, tel. 011 956.18.01
RIVOLI
Rivoli mq 90 c.a. alloggio stato subito di: tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina L. 298.000.000
Rivoli mq 90 c.a. alloggio: tinello, cucinino, camera, bagno, cantina. Ristrutturato. Posto auto. Ottimo [illegible]
Rivoli mq 110 c.a. alloggio in via Pezza di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Ottimo L. 275.000.000
Rivoli mq 120 c.a. in una stupenda palazzina proponiamo alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e cantina L. 295.000.000
Rivoli mq 170 c.a. per chi ama il lusso proponiamo due alloggi con ascensore indipendenti comunicanti internamente da: una bellissima metratura [illegible]
Rivoli mq 300 c.a. villa completamente indipendente ristrutturata con terrazze, parco mansarde in via [illegible] di terrazzo. Un soggiorno panoramico dichiarerà la bellezza di questa immobile L. 1.250.000.000

Affiliato Studio [illegible]
Via Cavour 4/bis, tel. 011 64.49.22
MONCALIERI
Vicinanze Ospedale appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso living, 2 doppie, 2 camere, cucina abit., 2 bagni, cantina e giardino privato. Da L. 245.000.000
Nella precollina di Moncalieri appartamento su due livelli di 170 mq circa con giardino Trimpagazione L. 140.000.000
Racconigi libero tutto in mqr., tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo Affare L. 98.000.000
Moretta casa ind. di mqr. [illegible] sala p.t. e 2 camere e terrazzo al 1° p. Libera subito L. 127.000.000

Affiliato Studio Testona sas
Strada Genova 108/B, tel. 011 681.32.72
TESTONA
Testona [illegible] 2° piano ottimo appartamento composto da: ingresso, tinello, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box Comp. rist. L. 210.000.000
Rivalgioso in palazzina recentissima 3° ed ultimo piano. Il camere da: notte bagni, 2 terrazzi box, cantina vista panoramica L. 285.000.000
Nella precollina appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso, tinello, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone e cantina Ottimo L. 145.000.000

Affiliato Edilstudio
Via Martiri della Libertà 126, tel. 011 698.58.71
SAN MAURO
Rivadora - precollina in piccola palazzina, 2 appartamenti ognuno di: ingresso, cucina abit., 2 camere, bagno, cantina e giardino privato. Possibile unica soluzione Ottime condizioni Cad. L. 170.000.000
Str. del Cascinetto in recente condominio, signorile appto di: ingresso living, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, due ripost., cantina, box auto Termoaut. Perfette condizioni L. 250.000.000
Zona Mercenasio in piccola palazzina, appto di: ingr., cucina, 2 camere, bagno + mansarda (condonata ed abitabile) di: ingr., cucina, camera e bagno. Cantina e box triplo Splendido panorama. Prezzo interessante.
Zona Mercenasio signorile villa panoramica così composta: sestra di: ingr., salone doppio, sala da pranzo, [illegible], 3 camere, tripli servizi, cantina, [illegible] doppio a 1700 mq ca di giard. priv. Splendida zona L. 850.000.000
Collina prestigiosa villa totalmente ristrutturata in 3 piani fuori terra + taverna e mansarda per complessivi 800 mq Box 5 auto e giardino priv. Favolosa architettura interna e finiture di alto pregio L. 1.250.000.000

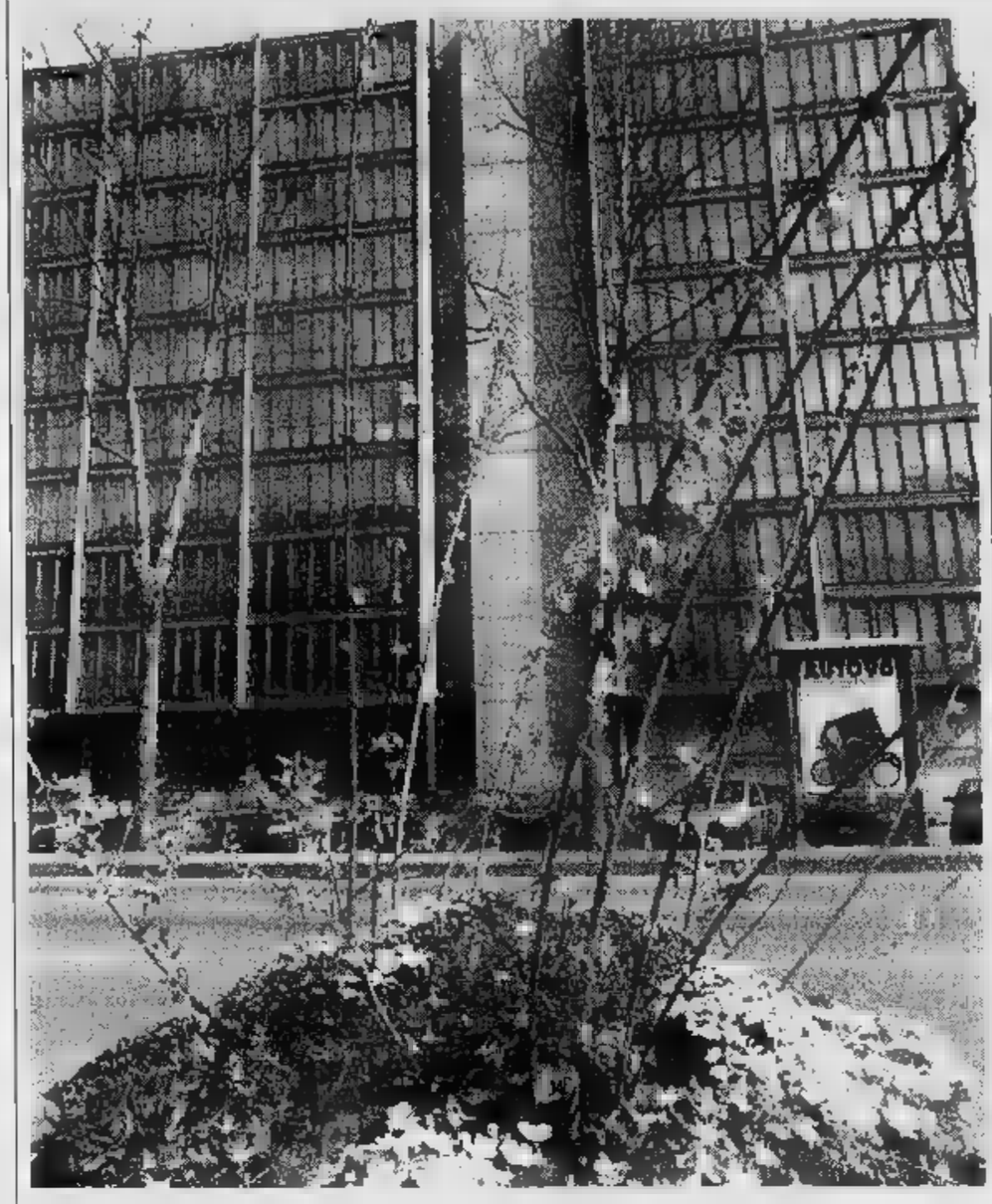
Affiliato Studio Francia
Corso Francia 49, tel. 011 957.1918
CASCINE VICA
C.so Vica - v.le C.so Francia in palazzina di tre piani soprattutto recente composto di: alloggio su livello cucina camera bagno, ripostiglio, balcone cantina. Box auto. Ottimo [illegible]
C.so Vica in zona tranquilla libero di mq 90 ingresso, tinello, cucinotta abitabile, camera, bagno ripost., balcone, cantina. Ristrutturato molto ampio L. 175.000.000
C.so Vica - v.le Rota dove desiderate vostri servizi di: ingresso, cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina doppi esposizione. Ottimo. Ristrutturato L. 190.000.000
C.so Vica - via Cimarosa libero subito alloggio spaziosissimo di: ingresso, tinello, cucinotta 2 camere, bagno, ampio ripost. 2 balconi cantina. L. 175.000.000
C.so Vica - v.le Cerro libero di: ingresso living in salone cucina abitabile 2 camere, bagno, 2 balconi ampia cantina. Ottimo stato L. 190.000.000
C.so Vica - v.le Cerro alloggio di: ingresso, cucina abitabile, [illegible] 2 camere, bagni, 2 [illegible] Cantina Tre lati L. 235.000.000
C.so Vica - c.so Francia di: ingresso cucina abitabile, ripostiglio, doppio alloggio di mq 120 ingresso, cucina abitabile, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. Ampia metratura L. 135.000.000
C.so Vica - v.le Cerro in stabile signorile con giardino libero di: ingresso, cucina ampio salone di mq 40 con [illegible] 2 camere, 2 bagni, [illegible] grande balcone cantina box auto doppio a parte L. 297.000.000

Affiliato Studio Parella
Via N. Bianchi 66/C, tel. 011 779.28.60
TO - PARELLA
Via Viverone libero: ingresso [illegible] camera, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. L. 68.000.000
Via Settembrini libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. L. 80.000.000
Via Carena libero: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina Ristrutturato. L. 145.000.000
C.so Telesio libero: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina Ristrutturato. L. 160.000.000
Affi[illegible]o San [illegible]
Via Monginevro 58, tel. 011 38.21.364
[illegible]
C.so Racconigi libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, cantina. 7° piano con ascensore. L. 80.000.000
Via Millio libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. L. 125.000.000
Via Pigna Nuova: ampio ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina L. 165.000.000
Via Cumiana libero: ingresso, cucina, [illegible] pina, balconi, cantina, Termoautonomo L. 162.000.000

Affiliato Studio Regio
Corso Palermo 48, tel. 011 28.13.75
TO - AURORA
Via Alessandria [illegible] ingr. su cucina abitabile, camera, servizi, cantina, 2 arie. Ristrutturato. L. 57.000.000
Via Bergamo libero: ingresso, [illegible] abitabile, camera, servizi, cantina, riscald. autonomo. Ristrutturato. L. 68.000.000
Via Monza libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizi, cantina, tre balconi. Ristrutturato. Stabile decoroso L. 135.000.000
[illegible].so Brescia libero: ingr. in soggiorno, tinello, cucinino, due ampie camere, servizi, ripostiglio, [illegible] arie, [illegible] autonomo. Ristrutturato. L. 115.000.000

[illegible] Immob. Deal snc
P.zza Cavaliere 1/C, tel. 011 958.12.81
RIVOLI
Rivoli appartamento di 90 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio balcone e cantina L. 85.000.000
Rivoli alloggio di 35 mq composto da: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno ripostiglio, 2 balconi e cantina L. 130.000.000
Rivoli appartamento in casetta composto da: ingresso living su soggiorno cucinotta, 2 camere bagno ripostiglio cantina e posto auto. Completamente ristrutturato L. 180.000.000
Rivoli in stabile del 1990, appartamento composto da: ingresso living su soggiorno cucina abitabile, camere, bagno, 3 balconi e cantina L.[illegible].000.000
Rivoli - c.so Francia appartamento composto da: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina L. 200.000.000
Rivoli alloggio di 110 mq composto da: ingresso living su salotto, cucina 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Ottimo stato L. 230.000.000
Rivoli alloggio di 90 mq in complesso residenziale composto da: ingresso living su soggiorno, cucina, 2 camere e bagno, terrazzo cantina e box auto Termoautonomo L. 260.000.000

Affiliato Studio Bussoleno
Strada Torino 4, tel. 0122 64.09.94
BUSSOLENO
Bussoleno ingresso, cucina abit., 2 camere, bagno, cantina. Ristrutturato Affare L. 130.000.000
Bussoleno villa su 4 livelli disposta su 2 livelli composti da 4 locali e cantina di 1500 mq ca. L. 140.000.000
Mattie terreno pianeggiante, cucina abit. [illegible], bagni, balconi, giardino privato e terreno Ristrutturata [illegible]
S. Antonino 4 locali subito living, 2 camere cucina abit. doppi servizi, terazzo, box auto, cantina. Ottimo L. 205.000.000
Bussoleno casa villa bifamiliare composta da 2 appartamenti di: 2 camere cucina bagni, giardino e posto auto Completamente ristrutturata L. 240.000.000
**S. Ott



Il 58,7% degli italiani preferisce investire i suoi soldi nell'immobiliare

Il «mattone» verso la rinascita

Gli esperti: entro il '98 il mercato riparte

Il mattone è stanco? I tempi delle rivalutazioni su «mese» sono finiti da un pezzo (e probabilmente nessuno li rimpiange), ma la voglia di casa non è passata affatto. Una statistica pubblicata nelle scorse settimane dalle riviste specializzate nel mercato immobiliare ha rivelato che il 43 per cento delle famiglie italiane vorrebbe traslocare in una nuova casa.

Chi è deciso a «saltare il fosso» non ha troppi rimpianti per il passato. Altri sondaggi d'opinione, infatti, hanno valutato l'indice di gradimento degli italiani nei confronti del proprio investimento immobiliare: il 56,5 per cento si dichiara soddisfatto perché ritiene di aver investito nel modo più sicuro. Appena il 15 per cento si dice contento soltanto a metà e dichiara di essere alla ricerca di qualcosa di meglio. Nessuna sorpresa, invece, nelle motivazioni che stanno alla base dell'acquisto: il 39,7 per cento dichiara di aver comprato un appartamento «per i figli», il 34 per cento lo ha fatto per impiegare capitali in un settore «che non tradisce mai», il 13,7 per cento pensa invece ad una speculazione, immediata (affitto) o futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno).

Cifre significative, visto che si riferiscono a un mercato che da qualche tempo attraversa una fase di stallo: non a caso gli istituti specializzati prevedono per i prossimi due anni una notevole ripresa del mercato, con un incremento delle compravendite del 30-40 per cento rispetto ad oggi: il mattone continua quindi a essere considerato un investimento sicuro e interessante. La gente ha imparato a convivere con i problemi che assillano il Paese. E chi ha a disposizione un capitale anche non eccessivamente elevato guarda con fiducia nel mondo degli appartamenti.

Una recente analisi curata dal Centro Einaudi dedicata agli investimenti degli italiani ha elaborato una graduatoria in cui case e appartamenti stanno di gran lunga al primo posto, con una percentuale del 58,7 per cento. Al secondo posto, ma staccati di oltre 15 punti, i Bot. Ancora più indietro i Cct (-38 per cento), l'investimento finanziario che, secondo gli addetti ai lavori, è più correttamente paragonabile a quello immobiliare per la sua durata a medio-lungo termine.

Il mercato riparte, la casa sta nel cuore degli italiani: due elementi che sembrerebbero portare ad una conseguenza inevitabile: l'aumento dei prezzi. «Non è detto - rispondono gli esperti del settore - perché i potenziali acquirenti, di fronte a una scelta impegnativa come l'acquisto di un appartamento, non sono disposti ad aprire la borsa a cuor leggero. Spesso, chi si affaccia al mercato è in cerca della prima casa, quella in cui metter su famiglia dopo il matrimonio. Oppure la nuova casa serve a trovar posto al secondo figlio in arrivo, dopo che il primo è stato sistemato alla meglio insieme con i genitori. In entrambe le circostanze, si tratta di spese importanti, fatte con la ragione più che con il cuore...».

Di fronte alle difficoltà crescenti nel rispondere alla domanda di mercato, c'è anche chi cerca ai ripari. Molti costruttori, ad esempio, prevedono il prezzo calcolato su un alloggio «grezzo», cioè praticamente tutto da impostare - dai muri divisori alle finiture, dal numero dei bagni al tipo di pavimento - lasciando così l'acquirente libero di scegliere in base alle proprie sempre più precise e raffinate esigenze. Ma è chiaro che anche le agevolazioni finanziarie hanno il loro peso nel prendere la decisione dell'acquisto, così la possibile permuta del vecchio appartamento nel caso ci fosse poco tempo per venderlo o non fosse troppo facile da piazzare sul mercato. O l'opportunità di accendere mutui o di poter usufruire di dilazioni di pagamento.

Non va trascurata, inoltre, la crescita dell'informazione. Negli ultimi tempi si sono moltiplicate le pubblicazioni specializzate e gli inserti informativi sui quotidiani. «La riflessione oggi ha un peso determinante - continuano gli esperti -. L'innalzamento del livello medio di informazione sull'argomento casa ha fatto sì che l'acquirente di oggi sia generalmente molto più esigente di quanto non fossero i potenziali compratori del passato. E questo va a tutto vantaggio della qualità del servizio. Oggi, infatti, è il compratore che detta le regole della trattativa, che condiziona tempi e prezzo. Al mediatore spetta il difficile compito di colmare il "gap" tra domanda e offerta».

Un «gap» che nel prossimo biennio sembra finalmente destinato a diminuire la sua forbice.

Come evitare i contrasti tra amministratori, proprietari e inquilini

Quando si soffre dopo l'acquisto

Chi deve pagare se in casa si «rompe» qualcosa?

Il tetto perde, un tubo si rompe, una camera si allaga. Prima reazione: dispetto e disperazione. Secondo pensiero: a chi tocca pagare le riparazioni. Una domanda non da poco, che spesso genera lunghe liti tra inquilini, proprietari e condomini. Eppure ci sono regole chiare che possono evitare la maggior parte dei contrasti.

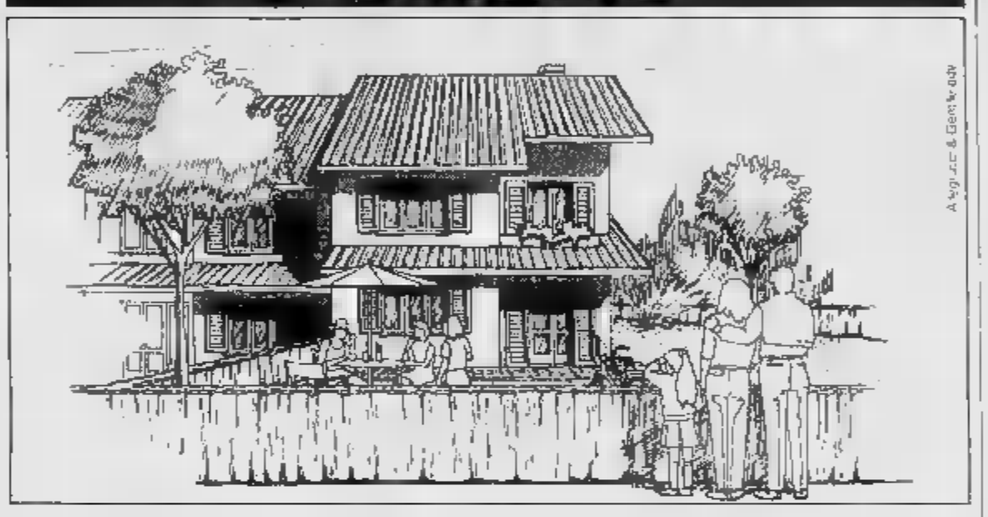
Eccole: i danni provocati negli appartamenti dalla pioggia che si è infiltrata dalle «parti comuni», come il tetto o i muri, sono a carico del condominio. A carico del condominio anche le rotture degli impianti comuni dell'edificio, come il riscaldamento, le fognature, i canali di scarico e gli impianti dell'acqua. Bisogna però fare attenzione: gli impianti sono comuni solo fino al punto di diramazione con i singoli appartamenti. In pratica sono comuni le tubazioni verticali, come la colonna portante dell'acqua e la colonna di scarico. Mentre le tubazioni orizzontali non sono comuni, dunque i danni li deve risarcire il proprietario dell'alloggio corrispondente.

In alcuni casi, però, anche l'inquilino ha la sua colpe: l'affittuario, infatti, ha il dovere di controllare il buono stato delle parti a vista a lui affidate (come i sanitari e i termosifoni), in modo da prevenire ogni eventuale danno. Se non lo fa, deve risarcire. Inoltre è responsabile quando l'infiltrazione è dovuta alla sua incuria e negligenza (ad esempio se ostruisce un tubo gettando rifiuti nei sanitari).

Se al posto del tetto esiste una terrazza, e questa è di proprietà comune; i danni da infiltrazione d'acqua sono naturalmente a carico del condominio. Se è di proprietà privata e collegata a un appartamento, i danni sono a carico del proprietario. Ma esiste anche un caso intermedio: che si tratti di una terrazza private con funzioni protettive degli appartamenti sottostanti. In questo caso un terzo delle spese di risarcimento è a carico del proprietario, ma gli altri due terzi vanno divisi fra tutti i condomini proporzionalmente alle quote millesimali.

Per evitare brutte sorprese, la cosa migliore è comunque assicurarsi: l'assicurazione è di due tipi. Può coprire soltanto i danni a carico del condominio oppure quella «globale», anche per le tubature private, e prevedere quindi il risarcimento del privato che ha causato il danno. La scelta più saggia, in ogni caso, è far inserire nel contratto anche la clausola «ricerca guasti», che garantisce una pronta e sicura individuazione del «colpevole».

Venite ad innamorarvi a Saluzzo



Della bella Griselda

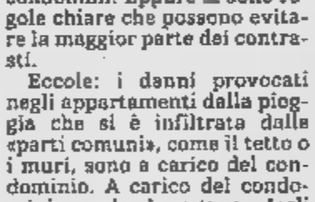
"La Griselda", una nuova struttura architettonica nel cuore di Saluzzo, Vi aspetta a porte aperte per mostrarvi i suoi magnifici spazi abitativi.
Le residenze si sviluppano su due piani, tutte dotate di giardino, quadrupli servizi, vasca per idromassaggio, riscaldamento autonomo, lavatrice, ampi garages con apertura automatica, serramenti blindati e copertura in coppi.
L'area in cui sorge la residenza è di particolare pregio ambientale, e per questa ragione è sottoposta a vincolo per la tutela delle bellezze naturali; sorge ai piedi della collina a trecento metri dal Duomo.
Grazie all'impiego delle più avanzate tecnologie costruttive, è stato possibile proporre quelle condizioni di confort che, fino ad oggi, solo le vecchie costruzioni di prestigio potevano offrire. L'attenzione posta all'isolamento termico e acustico non trova eguali nelle altre case di recente costruzione;
il riscaldamento autonomo permette la regolazione della temperatura in ogni camera.
Nei locali pranzo, soggiorno e nelle camere da letto, è prevista una pavimentazione in listelloni di legno maschiati

Venite a vedere "La Griselda", nell'incanto storico di una delle più belle città d'arte d'Italia, potrete innamorarvene

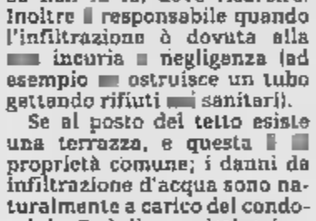
La Griselda

Per informazioni:
IMMOBILIARE SAN MARTINO
di Barbero & C. Snc
Saluzzo - C.so Piemonte, 15
Tel.0175-45218-41314
0335-285085

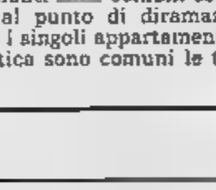
COSTA AZZURRA
REDDITO, PRESTIGIO E COMFORT



MENTONE ROQUEBRUNE centro, mt 300 dal mare, in costruzione, disponiamo di mono-bi-trilocali con vista mare, monti o parco, a partire da L. 85.000.000.



splendida residenza immersa in ampi spazi verdi a due passi dalla università scienze e medicina, MONOLOCALI da L. 69.000.000 reddito garantito e 7,5% assicurati MUL (garantie mutuelle du logement).



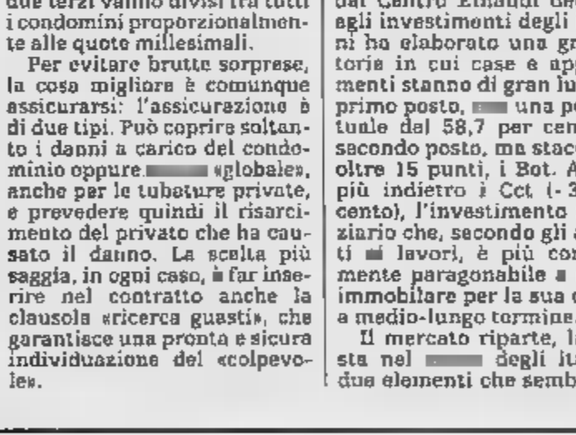
VILLEFRANCHE SUR In un'oasi di pace, nel cuore della vecchia città, lussuosa denza con vista mare, appartamenti di varie dimensioni a partire da Frf. 780.000

ALTRE OPPORTUNITA' IN NUOVE COSTRUZIONI E NON

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI S.R.L.
CORSO MONTE GRAPPA, 51/E TORINO - TEL. 011/771.15.60 FAX 771.19.18

ALLE PORTE DI TORINO
PALAZZO ALTHEA
VIA RIETI 3/11 - GRUGLIASCO

TIPOLOGIE ABITATIVE



① Mq. 75 194.000.000
② Mq. 102 266.000.000
③ Mq. 62 161.000.000
④ Mq. 90 250.000.000

TIPOLOGIE ABITATIVE

PREZZI BLOCCATI 12 RATE 4 ANNI SENZA INTERESSI

PRIMO LOTTO

- PORTONCINO INGRESSO: corazzato con serratura di sicurezza.
- SERRAMENTI ESTERNI: in legno douglas da mm. con doppi cristalli.
- PAVIMENTI: bagni e cucina in ceramica; soggiorno in monocottura sino a 45x45; vani letto in parquet.
- IMPIANTO individuale a gas metano; caldaietta esterna bollitore inox ad accumulo cronotermostato per l'accensione programmata; radiatori in ghisa.
- SANITARI: Ideal Standard, Pozzi, con miscelatori monocomando.
- TELEVISIONE: TV con antenna centralizzata e parabola satellitare in tutte le stanze; videocitofono.
- ANTIFURTO: predisposizione tubazioni per impianto antifurto.
- CONDIZIONAMENTO: predisposizione impianto di condizionamento in mansarda.
- PORTINERIA: inserita nel complesso con funzioni di addetta pulizia; un servizio importante con una minima spesa perché frazionata tra molti appartamenti; giardino condominiale.
- BOX AUTO: possibilità di prelazione a prezzo fisso a due anni dopo la consegna.

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco
Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.
Tel. 011-40.30.395

FIDIM S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 22 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

E UNA REALIZZAZIONE SANGIORGIO

Un investimento sicuro in appartamenti al mare a prezzi convenienti

Un business in Costa Azzurra

Fisco leggero e grande richiesta di affitti

Un sogno a portata di mano e anche un buon investimento. Si può, comprando un appartamento nella vicina Costa Azzurra, magari a pochi chilometri dal confine, [illegible] Roquebrune Cap Martin, o nella più sofisticata Villefranche o nella cosmopolita e affascinante Nizza. Un ventaglio di proposte interessanti da vagliare, affidandosi a operatori seri del settore, con [illegible] lunga esperienza sul territorio francese, come la Italimmobili. Appartamenti a trecento metri dal mare per tutte le borse, a partire da uno studio-monolocale sui 90 milioni fino ai più raffinati e lussuosi quadrilocali. Prezzi dunque interessanti, senz'altro inferiori a quelli praticati nella vicina Riviera Ligure.

Un desiderio, la [illegible] delle vacanze in Costa Azzurra, che può esprimersi con un impegno immediato ridotto: si può infatti bloccare l'appartamento prescelto con il pagamento di una caparra e il rimanente attraverso un mutuo, quindi con rate dilazionate nel tempo. E la casa delle vacanze è tua. Una scelta che si trasforma anche - per chi è oculato e si preoccupa d'impiegare al meglio i propri risparmi - in un ottimo investimento che si rivaluterà nel tempo. E al riparo da rischi, visto che gli immobili sono garantiti dai maggiori istituti bancari. In Francia, per legge, tutte le nuove costruzioni devono ottenere una garanzia bancaria di fine lavori prima di essere poste in vendita.

Anche i timori sul fronte fiscale non hanno ragione d'essere. Infatti, una seconda casa in Francia non dovrà più subire altre imposizioni fiscali in Italia. L'acquirente scoprirà un fisco, quello francese, decisamente più semplice e meno burocratico di quello italiano. Sugli immobili gravano solo due tasse: la taxe foncière, simile alla nostra Ici e, a livello nazionale, la taxe d'habitation.

C'è chi teme di non poter utilizzare a sufficienza l'appartamento delle vacanze. Ma può essere tranquillizzato. Il capitale investito potrà rendere grazie a un'ottima rendita locativa, favorita da una realtà che vede la maggior parte delle famiglie francesi vivere in affitto (ben il 68%). La forte richiesta di abitazioni in affitto è dovuta anche a una situazione sociale molto diversa dalla nostra. Parliamo dei giovani francesi che si emancipano molto in fretta dalla famiglia e questo determina anche una forte richiesta di mini-appartamenti. E, particolare da [illegible] sottovalutare, il mercato locativo è libero. La durata dell'affitto è quindi stabilita di comune accordo tra proprietario e locatario.

Comunque, acquistare un appartamento in qualche località della Costa Azzurra, significa avere a portata di mano alcune delle più famose località turistiche internazionali in grado di offrire spiagge belle e pulite, buone infrastrutture turistiche, un'intensa e vivace vita culturale e, ovviamente, un clima dolcissimo, anche nei mesi invernali, quando altrove si devono sopportare i rigori e grigiori invernali. Una parentesi di sole e di relax facilmente realizzabile e raggiungibile in poche ore, considerati gli ottimi collegamenti per ferrovia e autostradali. La casa dei weekend e delle vacanze in Costa Azzurra può dunque essere una dolce e redditizia realtà.

SETTIMO TORINESE
CENTRO [illegible]
IN NUOVA [illegible]

VENDESI
APPARTAMENTI IN PALAZZINA QUADRIFAMILIARE
soggiorno - cucina - 2 camere letto - doppi servizi
mansarda o giardino privato - box triplo / tavernetta
ampi terrazzi - rifiniture di pregio
videocitofono - riscaldamento autonomo
vasca idromassaggio - impianto antifurto
portoncino blindato - automatismi vari
MUTUI E AGEVOLAZIONI - IVA 4%
Tel 011 [illegible] 357 - 0330-601876

Quando una squadra di esperti si occupa di tutto: dal progetto dei lavori all'arredamento delle camere

Tempo d'estate, regalatevi una casa tutta nuova

Ristrutturazione a costi certi e con un risultato «chiavi in mano»

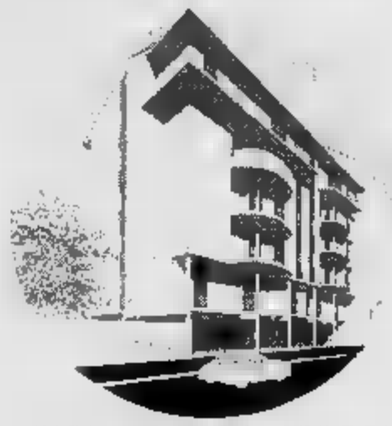
Avete fatto un affare comperando un alloggio d'epoca un po' malconcio e volete rivalutarlo? Cercate un'idea per la villa vecchiotta che non vi piace più? Una chance per «cambiare» la vostra casa delle vacanze, adesso che è finalmente arrivata l'estate? Per voi è giunto il momento di una ristrutturazione: forse lo sapete già, ma esitate, temendo di dovervi occupare dei lavori, contattare l'idraulico e l'elettricista, seguire i muratori. Con enorme dispendio di tempo e fatica. O magari di dovervi rivolgere a un grande architetto, che garantirà risultati splendidi, ma con costi molto alti. Tranquilli, questo oggi non è più necessario: a Torino esiste un'impresa, la ditta Fagà di corso Matteotti, che si prende cura del vostro alloggio quali che siano i lavori di cui ha bisogno, e ve lo riconsegna nuovo, chiavi in mano, con la garanzia che il risultato sarà all'altezza dei vostri sogni e rivaluterà enormemente il vostro capitale immobiliare. Con quel pizzico di originalità che renderà la vostra casa diversa da tutte le altre.

Fagà si pone esattamente a metà tra chi sceglie il fai da te, forse risparmiando ma incorrendo a volte in brutte sorprese e chi il grande architetto, che rende l'alloggio bellissimo ma a un costo molto alto. Negli uffici di corso Matteotti si può trovare un'intera équipe di esperti, dall'architetto al muratore, dall'idraulico al decoratore. I migliori artigiani sulla piazza. Gente che ama il suo mestiere, che ha imparato a farlo nel migliore dei modi. Pensano a tutto loro: dalla sistemazione a norma di legge di tutti gli impianti alle decorazioni, dalla scelta di pavimenti agli infissi. Non solo: nel contratto per la commessa del lavoro trova spazio anche una piccola ma non indifferente clausola sulla pulizia dell'appartamento: Fagà assicura di sporcare poco e soprattutto di pulire tutto. Insomma, una vera soluzione «chiavi in mano». Quando si entra nella nuova casa, non si ha l'ingrato compito di ripulire i vetri e i pavimenti dalle macchie spesso insistenti lasciate dall'impresa.

Ma partiamo dall'inizio: il sopralluogo. Gli esperti della ditta Fagà vedono il vostro alloggio e poi propongono, sulla carta, due o tre progetti, perché possa scegliere. Si tiene anche conto dell'arredamento, sia che si vogliano utilizzare i mobili già esistenti, sia che se ne vogliano comperare di nuovi. Con la garanzia che ambiente e arredo si sposeranno armoniosamente. Anche la scelta dei materiali, di prestigio o più economici, è lasciata al cliente.

Poi, l'inizio dei lavori. Con la garanzia di una cura fin nei più piccoli dettagli, abbinata alla sicurezza degli impianti elettrico, termico e del gas. «Facciamo anche solo un bagno - dice Giorgio Fagà - la filosofia non cambia. Cerchiamo il bello, curiamo i dettagli». Stando attenti a coordinare armoniosamente gli interventi dei diversi artigiani. E i prezzi? Certo, forse con il fai da te si risparmia qualcosa, anche se spesso si tratta di risparmi ingannevoli, perché bisogna anche calcolare il tempo perso, i lavori non sempre troppo coordinati... «Naturalmente - spiega Fagà - l'impiego di materiali di qualità e di operai altamente specializzati costa qualcosa di più che se si facesse tutto da sé, ma la differenza di spesa viene ampiamente ripagata dai risultati». Non siete ancora decisi? Telefonate per un preventivo senza impegno alla ditta Fagà di corso Matteotti, al numero 561.75.95.

RESIDENZA "I GIARDINI"
VIA BORGOSESIA 62 (PIAZZA CHIRONI)



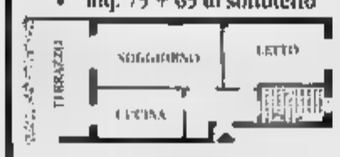
IN PALAZZINA SIGNORILE DI
6 PIANI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI DIVERSE METRATURE
E BOX AUTO - IVA 4%
CONSEGNA: APRILE - AGEVOLAZIONI E PERMUTE
INFORMAZIONI: 011-655202/6698063

DAL F. 1947
LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.
Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI zona mercati generali, levata Lit. 16.000.000 utile netto Lit. 240 milioni cede anticipando Lit. 250 milioni
TABACCHI lotto giornali totocalcio [illegible] Moncalieri adatto famiglia utile netto Lit. [illegible] milioni cede anticipando Lit [illegible] milioni.
[illegible] Crocetta levata Lit. 12 milioni forte passaggio utile netto Lit. 115 milioni cede anticipando Lit. 300 milioni.
TABACCHI bar lotto zona Massaua chiuso sera e festivi utile netto Lit. 180.000.000 ampio angolare anticipo Lit. [illegible] milioni cede.
TABACCHI bar [illegible] Ivrea levata Lit. 16.000.000 incasso bar Lit. 1.100.000 moderno [illegible] netto Lit. 210 milioni anticipo Lit 400 milioni cede.
TABELLE 9 - 10 - 14 biancheria [illegible] ospedali [illegible] Lit 380 milioni angolare 5 vetrine forti utili cede Lit. 190 milioni
TABELLE 9 - 10 - 14 Porta Susa mq 40 due vetrine forte passaggio pedonale cede [illegible] buonuscita Lit. [illegible] milioni
CROCETTA Corso De Gasperi mq 60 tabella [illegible] - XIV ultima posizione cede anche vuoto buonuscita Lit. 100 milioni.
BAR [illegible] calda gelati pasticc[illegible] zona Moncalieri incasso Lit. 3.500.000 angolare [illegible] finiture alto utile cede anticipando Lit. 350.000.000
BIJOTTERIA centralissima [illegible] 30 una vetrina buon utile cede anche vuoto Lit. 80 milioni dilaz[illegible].
BIRRERIA Rivoli zona Castello [illegible] Lit. 1.500.000, [illegible] posti ottimo arredo forti utili cedo Lit. 430 milioni anticipo Lit. 150.000.000.
CALZATURE Borgo Vittoria forte passaggio mq 90 due vetrine incasso Lit. [illegible] milioni buoni utili cede anche [illegible] merce Lit. 160 milioni.
Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

La CEVAL TORINO s.r.l.
vende in Torino,
Via Borgone - C.so Peschiera

tipologia base

All'ultimo piano collegate con il sottotetto:
• mq. 75 + 65 di sottotetto


• mq. 106 + 90 di sottotetto

Le due unità si possono unire in un unico alloggio composto da salone, ampia cucina, tre camere, doppi / tripli servizi oltre al sottotetto

Pronta consegna
Appartamenti signorili
Tipologie personalizzate da mq. 70 a 220
Finiture di pregio
Box auto singoli e doppi - Ampia area esterna a verde
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno e vetri camera
Possibilità di mutuo bancario
Agevolazioni di pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4% prima casa
Realizzazione: BORINI COSTRUZIONI S.p.A.
Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/375436

Sulle colline del centro storico si moltiplicano gli appartamenti «di moda»

Vivere a Saluzzo tra arte e storia

Villette a schiera nel rispetto della tradizione

Saluzzo città d'arte, Saluzzo antica, Saluzzo artigiana. Una cittadina appena sedici mila abitanti; non per questo meno interessante; un clima invidiabile per chi vuole fuggire da grandi città sempre più inquinate. E ora il mercato immobiliare offre un'occasione unica, da prendere al volo. Nella zona collinare, nel centro storico, a trecento metri dal Duomo, c'è la possibilità di investire in villette a schiera. Costruite in un'area artisticamente vincolata dalle Belle Arti, le villette presentano particolarmente curate, secondo ben precisi criteri estetici: gran uso di materiali locali, come il cotto per i tetti, pietra di Luserna per le rifiniture esterne, muri pieni quelli delle vecchie case, pavimenti in legno poggiati sabbia (che funge da isolante). In ogni camera è possibile scegliere la temperatura di proprio gradimento e quindi differenziarla; buono anche all'isolamento acustico. E, particolare da non sottovalutare, garage con un minimo di tre posti-auto e fino a sei, che tengono conto dunque conto delle nuove esigenze familiari o sociali.

Vivere a Saluzzo: perché no? L'hanno definita la «Siena del Piemonte» per il passato ricco di storia, legato all'avvicendarsi di Liguri, Romani, Longobardi e Carolingi. Importanti e numerose le testimonianze nel centro storico - palazzi e chiese medioevali e rinascimentali - accumulate nei secoli in cui la cittadina è stato capoluogo di marchesato. Fu infatti Manfredo I, il primo marchese, a dare maggior lustro alla città.

La cittadina del Cuneese è nata nella parte alta, in collina, intorno al 1100. Il primo nucleo abitato era costituito da un gruppo di dimore intorno a Castel Soprano (poi andato completamente distrutto), e alla cappella di Sanlorenzo costruita intorno al 1192, più volte restaurata, ma ancora in grado di esibire oggi i capitelli autentici del portale. Secoli di guerre: durante le lotte comunali dei secoli XII e XIII, il marchesato parteggiò per l'impero, per Federico Barbarossa.

Secoli di fede religiosa. Risale al marchesato di Manfredo I la costruzione dell'Abbazia di Staffarda, ancora oggi dal fascino intatto e scenario di prestigiose iniziative culturali, soprattutto concerti di musica classica.

Anche il marchese Tommaso III - governò dal 1416 - merita di essere ricordato per i suoi interessi artistici, per il suo amore per la musica. Non a caso la sua corte era rallegrata dalla presenza di molti «trovadori». Poi, nel 1601, la svolta e l'approdo sotto casa Savoia ad opera di Carlo Emanuele I.

Quei cinque secoli di storia sono ben presenti nella città: chiese, palazzi, ville portali, affreschi sono ancora lì, fedeli testimoni. Una visita al centro storico è dunque continue piacevoli sorprese. Come la chiesa trecentesca di San Giovanni, definita «il più bel monumento d'arte gotica della Pianura Padana». Costruita su una cappella eretta nel 1281, San Giovanni è stata man mano ampliata e rimaneggiata senza però scalfire l'unità stilistica: colpisce l'apparisconte Cappella Rosario - detta anche il - dove c'è il mausoleo dedicato a Ludovico II, tagliato finemente in pietra. Spiccano le due porte -, Porta Vacca e Porta Santa Maria - che delimitano il borgo medioevale e rinascimentale.

Dopo un periodo di degrado, il centro storico è ora giustamente rivalutato. Non a caso, oggi è molto «in» abitare fra le scaletta e le edere dei vecchi muri, camminare su vecchi selciati, per stretti e ripide viuzze. Tornato al suo antico splendore, il centro storico offre molti itinerari turistici tra il borgo medioevale e l'urbanistica trecentesca. Lo splendido borgo alto è sovrastato dal castello della «Castiglia» (del 1270), oggi stabilimento penale; s'incontra poi il museo casa Cavassa, le abitazioni di Silvio Pellico e del Marchese.

meno affascinanti i dintorni: le valli ai piedi del Monviso, i molti castelli del circondario (particolarmente belli quelli di Manta e Costigliole).

Regina dell'antiquariato, Saluzzo si è ormai imposta a livello nazionale nel campo dell'arredamento per i suoi mobili e mobiliori, grazie a una tradizione artigianale che si tramanda di padre in figlio, un'istituzione fin dagli albori del Settecento. E anche i buongustai troveranno piacevoli sorprese: la buona cucina del Saluzzese non li deluderà.

Vuoi ristrutturare la casa?

PER LA TUA CASA SU MISURA RIVOLGITI A

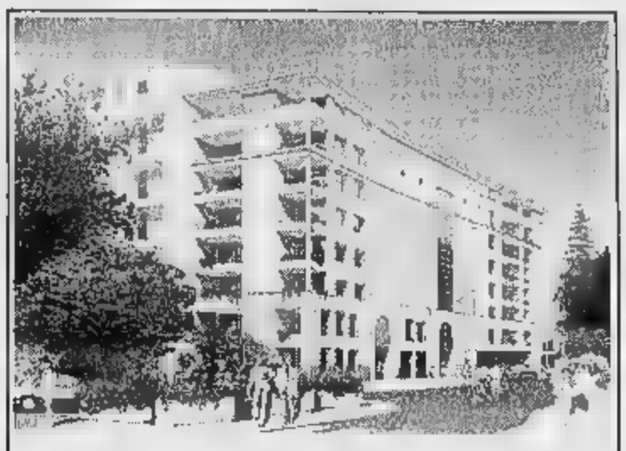
FAGA'

Impresa di progettazione e ristrutturazione d'interni

Corso Matteotti 29/Bis - Torino - tel. 011/5617596

NIZZA

Investimenti immobiliari in Costa Azzurra da £. 60.000.000



cuore commerciale e residenziale di NIZZA, a pochi passi dalla PROMENADE DES ANGLAIS, dalle spiagge, dalla stazione e nelle immediate vicinanze di Piazza MASSENA. Immobile riunisce tutti i vantaggi di una costruzione di 45 appartamenti. La qualità architettonica, la posizione ideale e i prezzi si coniugano per offrirvi il miglior investimento immobiliare.

Monolocali da L. 72.000.000
Bilocali da L. 118.000.000
Trilocali da L. 199.000.000

Eccezionale ristrutturazione integrale di un palazzo d'epoca, nel pieno centro di NIZZA. Zona con fortissima richiesta d'affitto.

Mono e bilocali da L. 60.000.000

MONOLOCALE CON ZONA NOTTE

L. 94.000.000

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO CON AFFITTO

Prezzo	L. 60.000.000
Apporto personale del 30%	L. 22.000.000
Mutuo	L. 38.000.000
Rata Mutuo	L.
Affitto	L. 560.000
Utile	L. 156.000

MUTUI AL 4,60% (tasso d'ingresso)

INTERIM

TORINO: C.so Umberto, 75
Tel. 011/599.782
011/504.751

Ufficio vendite in cantiere
Tel. 0335/28.00.81

• IN TORINO UN NUOVO CANTIERE •

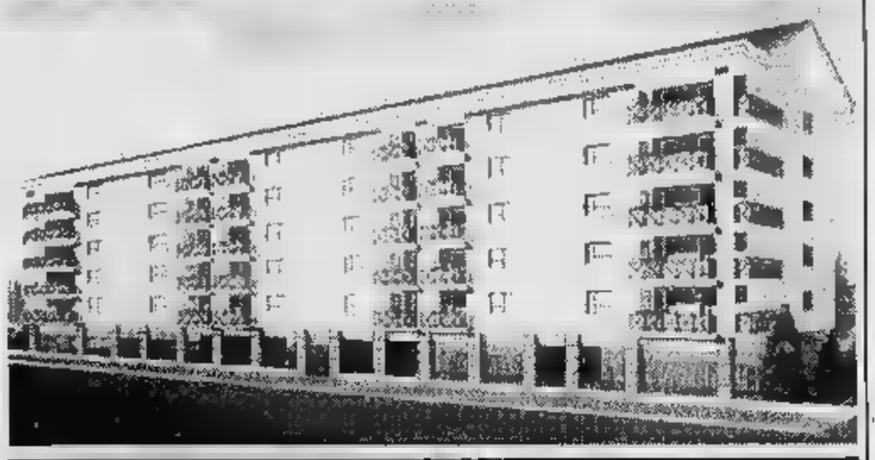
"Abitare nel nuovo: una scelta per la qualità della propria vita"

VIA GARIZIO 27 - ADIACENTE PIAZZA RIVOLI

• PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 5 PIANI ATTESTATA SU AMPIA ZONA VERDE •

Alloggi con le seguenti caratteristiche:

- Sala, 2 - 3 camere, cucina, doppi servizi.
- Box auto - Giardino
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Finiture di pregio
- Isolamento termico
- Serramenti in Douglas con doppi vetri.
- Portoncino blindato



• PREZZI BLOCCATI SINO AL CONSEGNA • MUTUO •

Dicembre

In comoda a servizi, scuole, negozi e giardini

Studio Cons
10138 - Tel.

FRONTLINE®

CONTRO PULCI E ZECCHE

Uso esterno, sicurezza, lunga efficacia

CANE	GATTO
60/90 giorni per le pulci	40 giorni per le pulci
30 giorni per le zecche	30 giorni per le zecche

IN FARMACIA E NEI MIGLIORI NEGOZI SPECIALIZZATI

PARLANE CON IL TUO VETERINARIO

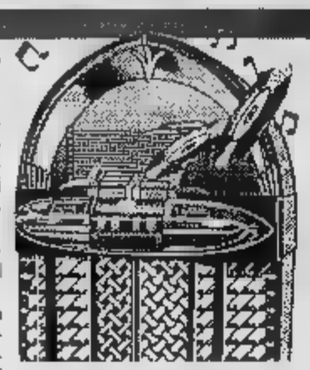
PIERZOO RHÔNE MÉRIEUX

RHÔNE-POULENC

Leggere attentamente il foglio illustrativo. L'uso improprio del prodotto può essere nocivo.
Manipolare con prudenza. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Autorizzazione Min. San. N° 16377

I DISCHI

Zawinul sul Danubio e il nuovo Michael



NON torna solo Lassie. Sono diversi i nomi celebri del rock-pop più inventivo che si riaffacciano sul mercato discografico dopo periodi di assenza più o meno lunghi. Alcuni di questi *desaparecidos* offrono dischi sorprendenti per le scelte musicali.

La maggiore curiosità porta il nome di **Joe Zawinul**, fondatore alla fine degli Anni 70 dei Weather Report dopo aver suonato jazz a fianco di «Cannonball» Adderley e poi di Miles Davis influenzato dal rock. Con **«Stories of the Danube»** (Philips, 1 Cd) ci spiazza: si tratta di una sinfonia. E' un ritorno alle origini, lui viennese e studente di piano al conservatorio? Non proprio, visto che confessò: «Non mi è mai piaciuta la musica classica, ma ne rispetto i compositori di genio, da Mozart a Puccini, da Bach a Beethoven». E il disco non ha l'andamento classico della sinfonia, né lo stile predominante, bensì segue l'evoluzione di una improvvisazione, e le differenti parti si sviluppano dalla suite in movimenti indipendenti.

Le musiche di «Stories of the Danube» sono il risultato di una richiesta fatta a Zawinul dalla Brucknerhaus di Linz. E furono eseguite la prima volta all'apertura del Festival Bruckner del '93. Le composizioni ricordano quegli straordinari collage di diverse influenze prodotti con i Weather Report. Canti folk (straordinario quello turco), danze, ballate, colte si intrecciano per un risultato di grande seduzione, cui contribuiscono gli archi e i fiati dell'Orchestra sinfonica di Brno. In buona sostanza Zawinul ha trasposto in musica tutti i suoi ricordi d'infanzia viennese, quelle atmosfere cosmopolite poi arricchite negli Stati Uniti. Un'ammaliante autobiografia scritta sul pentagramma.

Dopo sei anni di sosta forzata (beghe legali con il discografico), **George Michael** dimentica le leggerezza dei Wham! e alza notevolmente il livello con **«Older»** (Virgin, 1 Cd). Michael, oltre a pensarlo, questo disco l'ha realizzato praticamente da solo. Un disco pop di gran classe, in cui si parla dell'altalena della vita e grande maturità: Grandi sentimenti espressi in forme ricche di fascino e calore umano.

Son tornati anche gli **Everything but the girl**. **«Walking wounded»** (Virgin, 1 Cd) ne sottolinea anche un cambiamento. Al duo inglese, la scintilla della novità l'hanno fatta scattare quegli artigiani del trip-hop che sono i Massive Attack, cui Tracey Thorn prestò la magnifica ed eterea sia per i loro esperimenti elettronici. Il matrimonio convinse anche Ben Watt, mente pensante del duo, che prima ristilizzò con successo il brano «Missing», poi prese a costruire questo album. Lontani dagli effetti propagandistici della disco music, «Walking wounded» regala ritmi sintetici di grande eleganza, una techno intimista e la solitudine meglio di una chitarra blues, dove l'aritmia delicata di queste invenzioni cameristiche esprime l'instabilità emotiva. Musica di qualità, ideale scatola per la fiabesca melanconia della voce della cantante.

A 4 anni da «Wish», ricco i Cure. Anche per loro l'attesa ha partorito novità. «Ispirato da una notte particolare a Mossico» ha definito **«Wild mood swings»** (Polydor, 1 Cd). Dal lato musicale ci sono corposi cambi nella formula - qualche tastiera alla Simply Red tra tristi ballate e archi ad effetto). Sono più sensuali i testi, si va oltre il romanticismo fino a scoprire il sesso.

Alessandro Rose

Raiuno, la Ferracini: «La violenza e i bambini? Un discorso che oggi è di moda»

«Spegnete la tv, accendete il libro»

Si legge a «Solletico Estate»

MILANO. «Sono finalmente in vacanza, una lunga vacanza meritata. Elisabetta Ferracini, al mare a Capalbio, è soddisfatta. «"Solletico" è concluso venerdì, grande - racconta al telefonino -. Abbiamo pure rimandato lo stop di una settimana, siamo stati l'ultimo quotidiano a chiudere». Per i bambini di Raiuno, però, non ci sarà un abbandono. Da oggi, nella fascia pomeridiana dedicata a loro, partirà «Solletico estate», una sorta di «il meglio di» con spezzoni registrati e un lancio al giorno curato a turno dalla Ferracini e da Mauro Serio, in cui i due conduttori propongono un libro.

Libri in tv per i più piccoli. Una bella idea, signorina Ferracini?

«Sì, carina: mi sono portata qui al mare spiaggia un po' di libri da guardare. Ne uno a puntata, facendo un mini-riassunto e invitando i ragazzi a leggere. Lo slogan sarà: spegnete la tv e accendete un libro».

A proposito di spegnere la tv: cosa pensa delle polemiche sui bambini e il video?

«Guardi, credo che se ne parli troppo. C'è sempre stata la violenza in tv, i telegiornali hanno sempre mostrato cose brutte, e mi sembra elementare il fatto che ci voglia un controllo da parte dei genitori. Penso che i ragazzini non debbano avere la televisione nella cameretta, né usare il telecomando da soli, perché inevitabilmente capitano su "proibite". Però tutto questo parlarne mi sembra più che altro una moda, una tendenza».

Ci parli del suo futuro.

«Sto contrattando! Se com'è, qui è tutto fieri, il programma è andato benissimo, però tanto cose da vedere».

Finito «Solletico» se ne fa altro?

«Beh sì, la trasmissione è riconfermata, ma ci saranno grandi novità. L'idea per la prossima stagione è alzare il target, per acchiappare il pubblico dei dodicenni».

Il suo pubblico oggi le dà soddisfazioni?

«La popolarità mi fa piacere, devo ammetterlo. Mi piacciono le dimostrazioni d'affetto. Per strada mi fermano anche le mamme, eh».

E professionalmente, è una bella esperienza?

«Sì, ho fatto più di 400 dirette, ho imparato molto, tant'è vero che se guardo le prime puntate che ho registrato, mi vergogno. E' stata una palestra. E poi non dimentichiamolo: anche Bonolis e Frizzi hanno incominciato dalla Tv dei ragazzi...».

Sua mamma, Mara Venier, che dice?

«All'inizio non era contenta che facessi tv. Per gli stress, le delusioni e le attese a cui sarei andata incontro. Le mamme sognano sempre per i figli una vita serena. Poi si è abituata, anche se non parliamo mai di tv insieme, tra noi c'è un tacito accordo, a parte alcuni consigli all'inizio».

Tipo?

«Sii spontanea, spigliata, mi ha detto. Sono piuttosto io adesso che le telefono per dirle come "hai visto che ho fatto il 21% di share?" Buffo, ritrovarsi a parlare di audience in famiglia, no? Lei mi prende in giro per questo».

Cosa le piacerebbe fare in tv?

«Desideri? Vorrei lavorare con Fabio Fazio. E poi, naturalmente, Sanremo con Pippo Baudo».

E «Domenica In»?

«Beh, quello è il massimo. Comunque c'è tempo. Per queste trasmissioni istituzionali c'è tutto un cammino, come in amore. Prima un flirtino, poi la convivenza, e infine il matrimonio. "Domenica in" è il matrimonio».

Ora comunque è in vacanza.

«Dopo 9 mesi di lavoro dalla mattina alla sera, ora un po' satura. Ci voleva una pausa, un viaggio».

Dove va di bello?

«In America, da metà luglio a inizio settembre, farò un bel giro in macchina con un'amica, per la costa della bassa California».

Un bel viaggio. Stia attenta però.

«Oddio, sì: è proprio quello che ha detto mia mamma».

Cristina Caccia

PIPPO FRANCO

Sostituisce Sabani

Sarà Pippo Franco il conduttore di «Sotto a chi tocca», il nuovo programma estivo in onda da sabato prossimo in prima serata su Canale 5. Il popolare attore romano sostituisce Gigi Sabani, che ha annunciato nei giorni scorsi il forfait dalla trasmissione. Sabani è infatti ancora agli arresti domiciliari in seguito alle recenti disavventure giudiziarie. Pippo Franco ritorna così a condurre la serata del sabato accanto a una sua vecchia conoscenza, Pamela Prati, show-girl del team del Bagaglino prima dell'avvento di Valeria Marini. Nel cast di «Sotto a chi tocca» ci sono anche i comici Zuzzurro & Gaspare e l'imitatore Maurizio Mattioli. Il nuovo varietà andrà in onda per dodici settimane e prevede in ogni puntata la sfida fra due squadre provenienti da diverse regioni italiane. Il primo match sarà tra Emilia Romagna e Campania.

Elisabetta Ferracini e Mauro Serio: i conduttori di «Solletico» su Raiuno molto amati dal pubblico dei piccoli

Il direttore d'orchestra debutta domani sera alla Scala con «La fille du régiment», regista Zeffirelli

Renzetti: «Aiutiamo i giovani musicisti»

Nell'opera di Donizetti cantano Mariella Devia e Austin Kelly

MILANO. Donato Renzetti torna alla Scala da direttore: domani sera salirà sul podio dell'orchestra scaligera nella quale ha suonato dal '64 all'80, per impugnare la bacchetta e dare il la alla «Fille du régiment» di Donizetti, naturalmente nell'edizione originale, regia di Franco Zeffirelli, scene e costumi di Filippo Crivelli. Un battesimo con i fiocchi. Renzetti, uno dei direttori più richiesti dai teatri di tutto il mondo - è tornato da Detroit e Chicago - nonostante gli inviti di Carlo Fontana, sovrintendente della Scala, ha sempre declinato i ripetuti inviti

«Perché - dice in tutta umiltà - a me piace fare le cose per bene. Non mi sentivo sufficientemente maturo, volevo essere sicuro di me stesso, dopo aver fatto esperienze assai importanti dal punto di vista formativo in altri teatri».

Ora arriva il battesimo...

«Sì, e con un'opera difficilissima del periodo "francese" in cui soprano e tenore (Mariella Devia e Austin Kelly alla Scala! sono impegnati a sostenere una tessitura belcantistica di raffinatissima qualità, anche se l'opera è pervasa di baldanza militaresca trattata da Donizetti con grande ironia, che viene fuori in tutta la sua comicità e finta tracotanza».

Debuttare alla Scala provoca emozioni?

«Certamente non mi è tranquillo, anche se io ho ormai superato questa fase della mia maturità professionale. Ho con la Scala e con il compianto Guido Cantelli ho avuto sempre un legame speciale. Anche mio padre lavorò con Cantelli ed io stesso vincendo il concorso internazionale a lui dedicato, sentii addosso il peso di quella vittoria. D'altra parte il "Cantelli" mi aprì le porte per una onorevole carriera».

Donato Renzetti, dopo «La figlia del reggimento» dirigerà «Turandot» a Macerata, quindi «Macbeth» a Treviso, regista Glauco Mauri. «A settembre assumerò la direzione artistica del Teatro di Treviso per un anno».

Renzetti, le orchestra italiane a volte sono bistrattate dai direttori stranieri...

«Le orchestre hanno bisogno di trovare nuovi spazi, nuovi auditorium. Ci sono giovani strumentisti che suonano benissimo e cominciare dalla Scala. E' ora di finirla con queste polemiche. Il suono delle poche orchestre italiane è apprezzato in tutto il mondo. Si segua l'esempio americano. Ci sono college dove ragazzi di terza media suonano in orchestre attivissime. Ma si vogliono gli spazi e altri complessi in cui suonare. Sto facendo un'esperienza bellissima con l'Orchestra Stabile di Bergamo. Lavorare con i ragazzi aiuta a comprendere quali siano i loro ed i nostri problemi. Il governo deve introdurre la musica nelle scuole a pieno titolo. Non c'è altra esperienza se non quella ispirata a una cultura vera, come avviene nei Paesi europei».

Armando Caruso

SPETTACOLI **FLASH**

Morto il musicista George Barati

SAN JOSE. George Barati, compositore e direttore d'orchestra che suonò anche in un quartetto d'archi con Albert Einstein, è morto all'età di 88 anni a San José, il California, una settimana fa il musicista, che aveva appena tenuto un seminario, è stato trovato privo di sensi e i medici avevano accertato che aveva riportato fratture al cranio. Barati non aveva mai ripreso conoscenza e l'altro giorno è spirato all'ospedale del Samaritano di San José.

Successo a Parigi per Giorgio Conte

Giorgio Conte è arrivato a Parigi, dopo un lungo giro che lo ha portato in tutta la Francia, e ha subito conquistato il pubblico della capitale, al quale ha dato appuntamento per il prossimo ottobre. Due serate in una piccola sala, il «Café de la danse», proprio dietro la Bastiglia, nel quartiere dei caffè alla moda e dei teatrini «off»: un primo contatto con un pubblico dai gusti difficili, che lo ha apprezzato per la sua vena malinconica accompagnata dall'ironia. Del fratello dell'altro Conte, Paolo, hanno parlato anche i giornali: parola più ricorrente, «charme», paragone più diffuso, con Georges Brassens.

Nuova acustica nella Sala Europa

BOLOGNA. Nella recensione di Giorgio Pestelli al concerto Ligeti di Bologna pubblicata sabato, si leggeva: «Modificazioni che hanno molto migliorato l'acustica»; si doveva invece leggere: «modificazioni che ne hanno molto migliorato l'acustica»; del refuso ci scusiamo con i lettori.

CHE FANNO

Invasione della Terra secondo Tim Burton

Tim Burton di «Ed Wood» gira nel massimo segreto «Mars Attacks!», l'invasione della Terra da parte dei marziani come si poteva immaginarla nel 1962. Effetti speciali, monumenti che si disfano a Londra e a Parigi, vacche del Kansas in combustione, cani disintegrati, e un cast speciale: **Jack Nicholson** nella doppia parte di miliardario grottesco e di Presidente degli Stati Uniti, marito di **Glenn Close** e **Annette Bening**; **Rod Steiger** generale, **Pierce Brosnan** scienziato, **Harbet Schroeder** (il regista di «Il mistero von Bülow») Presidente della Repubblica francese, **Tom Jones** nella parte di se stesso. La marziana più importante e seducente è **Lisa Marie**, compagna di Tim Burton, che in «Ed Wood» recita il personaggio di Vampira.

Gianni Amelio prepara il suo nuovo film corale, interamente girato in Calabria, intitolato «XX secolo». **Mimmo Calopresti** ha annunciato il titolo del suo secondo film dopo «La seconda volta»: è «Consigli per gli acquisti». **Cipri & Maresco** girano quest'estate il loro secondo film, «Vivo Palermo e Santa Rosalia».

Melanie Griffith incinta di cinque mesi e suo marito **Antonio Banderas** hanno fatto il loro primo viaggio in Spagna, Paese di lui. Sono stati a Madrid e soprattutto a Malaga, dove è nato l'attore che a luglio comincia a girare «El Zorro», diretto da Robert Rodriguez.

Gong Li è protagonista del film di **Chen Kaige** dopo «Le tentazioni della luna» presentato all'ultimo festival di Cannes. E' «The Assassin», una delle opere più costose nella storia del cinema asiatico, prodotta dalla Nippon Film Development and Finance, da girarsi a cento chilometri da Pechino, in un castello ricostruito per la storia d'un imperatore cinese assassinato duemila anni fa.

Sarah Biasini, figlia di **Romy Schneider** e di **Daniel Biasini**, che compie a luglio diciannove anni, ha rifiutato due proposte cinematografiche. Studia Legge a Parigi.

Melanie Griffith e, qui sopra, Gong Li

Keanu Reeves s'è rotto una gamba in un incidente di motocicletta, ha dovuto rinunciare a interpretare con **Sandra Bullock** «Speed 2» di **Jan De Bont**, e la Fox non gli ha ancora trovato un sostituto.

Abel Ferrara dirige a Miami e New York in questi giorni il thriller «The Blackout», protagonista **Matthew Modine**.

Clint Eastwood sarà padre per la quarta volta a 65 anni: sua moglie, la giornalista televisiva **Dina Ruiz** (si sono sposati nell'aprile scorso) aspetta un bambino. Per lei sarà il primo figlio. Lui ha già un ragazzo e una ragazza grandi, Kyle e Allison, dal primo matrimonio con **Maggie Johnson**; e una bambina di tre anni, Francesca Ruth, nata dalla relazione con **Frances Fisher**.

Tom Cruise è il protagonista di «The Good Shepherd» (Il buon pastore), nuovo film di **Wayne Wang**, il regista di «Smoke», prodotto da **Francis Ford Coppola**.

David Cronenberg ha visto proibire ai minori di 17 anni dalla censura degli Stati Uniti il film «Crash», premiato al festival di Cannes.

Incontro con l'attore, protagonista di una novità di fantascienza, «Phenomenon»

«Non ho fatto i capricci. Però non il film che io credevo»

«Ho consultato anche la Chiesa della Scientologia, che pratico da 21 anni»

John Travolta, a destra Isabelle Adjani. Forse anche lei lascerà il set di Polanski, perché a lei piace il nuovo partner, Steve Martin

Gli strateghi della Disney tentano di vendere la storia del meccanico diventato un Einstein come un seguito di «Forrest Gump»

«Il gran rifiuto a Polanski»

Travolta: perché ho lasciato il set

NEW YORK. John Travolta, caduto nell'oblio dopo i giorni de «La febbre del sabato sera» e tornato nella lista degli attori di serie A dopo che Quentin Tarantino l'ha voluto in «Pulp fiction», si appresta in questi giorni a presentare «Phenomenon», un film che gli strateghi del marketing della Disney tentano di far passare come il prossimo «Forrest Gump». La storia di un meccanico qualunque di una qualunque cittadina della provincia americana che viene colpito da una strana luce e diventa appunto un fenomeno di intelligenza, un uomo dalle capacità intellettuali superiori. Il film ha l'aria di essere più una piccola favola che un fenomeno, almeno dal punto di vista commerciale. Travolta però deve parlar d'altro: è costretto a spiegare e a difendere la scelta di lasciare il set di «The double», il nuovo film di Roman Polanski per una questione, come si dice diplomaticamente a Hollywood, di «divergenze creative».

Dopo aver pattuito per sé un compenso di 17 milioni di dollari, dopo aver fatto arrivare in aereo a Parigi la sua roulotte personale da 200 mila dollari, Travolta ha dato forfait perché il regista di «Chinatown» e di «Rosemary's baby» voleva imporsi troppo. Adesso pare che la protagonista femminile, Isabelle Adjani, non apprezzi il sostituto di Travolta, Steve Martin, e voglia lasciare il set anche lei. Polanski è stato insomma accusato di voler fare quello che un regista è pagato per fare: dirigere, e adesso l'uscita di scena di Travolta ha riaperto un vecchio dibattito. E' stato un eroe, un artista che nobilmente difende i diritti suoi e dei suoi compari? O siamo piuttosto di fronte ad un'altra star di Hollywood che punta i piedi e fa i capricci, dimostrando di non avere ben compreso la divisione dei ruoli nella produzione di un film?

Signor Travolta, dopo «Pulp fiction», lei ha fatto «Get shorty», «Broken arrow», «White man's burden», adesso «Phenomenon», film non al livello di quelli di Polanski. Non pensa che sia rischioso, per un attore, pretendere di avere l'ultima parola, prevalendo sul regista?

«Se vuole intendere che non mi piace lavorare con registi forti, questo non è vero. A Parigi con Polanski è successo altro. E' successo che io mi ero impegnato a fare un certo tipo di film e arrivato lì mi hanno presentato una sceneggiatura che ne avrebbe fatto un film completamente diverso. Un po' come quando vai al ristorante, ordini un piatto e te ne portano un altro. Non era il film sul quale ci eravamo messi d'accordo e così me ne sono andato».

Molti sostengono che è stata una questione di ego e di potere, che lei si è comportato come una stella del cinema viziata...

«Sono quello che andando via ha avuto da perdere più di tutti. Ma non ho potuto accettare perché non sono stato in grado di fornire alla produzione ciò per cui intendevano pagarmi. Questo non toglie che Polanski mi piace e che lo rispetto».

E sulle voci che vorrebbero che la decisione finale non l'ha presa lei, ma la Chiesa della Scientologia?

«Nei momenti difficili mi consulto anche con loro, assieme con la mia famiglia, gli amici, i miei managers, gli avvocati».

Tra i film che sta per girare c'è «Battlefield heart», autore quello stesso Hubbard che ha fondato appunto la Chiesa della Scientologia.

«"Battlefield heart" è una delle più belle storie di fantascienza mai scritte. Non ho mai fatto un film alla "Guerre stellari" e sono dunque molto contento di avere adesso questa opportunità. Se poi è stato scritto da Hubbard, tanto meglio».

Lei è solo uno dei tanti seguaci della Scientologia a Hollywood. Ma mentre Tom Cruise e altri sempre reticenti a parlarne, lei lo fa serenità.

«Forse alcuni colleghi non si sentono sicuri, ma io sono con la chiesa da 21 anni e la cosa mi fa sentire molto a mio agio. Anche perché è qui che, nei momenti di maggiore difficoltà, ho sempre trovato aiuto e supporto».

Che cosa le è piaciuto di «Phenomenon», il suo ultimo film?

«La sceneggiatura mi aveva commosso moltissimo. Mi sono piaciute l'amicizia, l'amore che c'è tra i personaggi. E l'ambiguità, il fatto che non si sa se questo fenomeno ha a che fare con gli extraterrestri, con il mondo del paranormale o con un tumore».

Anche qui, alla fine, il suo personaggio muore, come in tre dei suoi ultimi quattro film.

«Io so della morte, la morte è stata molta parte della mia vita. Ho perso persone molto care, incluso il mio compagno Diana portata via da un cancro tra le mie braccia. Non starsi a leggerci sopra troppe cose, si tratta solo di una combinazione».

Lorenzo Soria

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contattando l'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655.600).

Narratori. I 4 volumi di P. Levi, G. Cesarani, M. Rigoni e G. Arpino a L. 68.000
Società e società. Gli 8 volumi di D. Vattuone, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante, Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Maccanti e F. Colombo a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

I LIBRI DE LA STAMPA

MASSIMO MILA
Trentatrè articoli
pp. X-176 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 47 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Smani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Direttore della fotografia aveva vinto il premio Oscar nel 1968

Un grande artigiano della luce

E' morto ieri in Ucraina Pasqualino De Santis

ROMA. Il direttore della fotografia Pasqualino De Santis è morto ieri per arresto cardiaco mentre lavorava sul set del film di Francesco Rosi «La tregua» in Ucraina.

Fratello del regista Giuseppe, nato a Fondi in provincia di Latina nel 1927, De Santis era da molti anni un fedele collaboratore di Rosi. Con lui esordì nel primo film importante, «Il momento della verità» nel 1965, firmando poi la fotografia di molti altri film, tra i «Il caso Mattei», «Lucky Luciano», fino a «Cronaca di una morte annunciata» e a quest'ultimo «La tregua», tratto dall'omonimo racconto di Primo Levi e interpretato da John Turturro e Massimo Ghini, le cui riprese dovrebbero concludersi tra un paio di settimane.

De Santis era salito alla ribalta internazionale, nel 1968, conquistando con il «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli, il premio Oscar. Aveva ottenuto poi numerosi altri riconoscimenti, tra cui, in Italia, alcuni Nastri d'argento.

Pasqualino De Santis aveva lavorato con i maggiori registi italiani

Nella sua lunga carriera De Santis aveva collaborato con alcuni fra i maggiori registi italiani del dopoguerra, Michelangelo Antonioni a Federico Fellini, a Luchino Visconti, con il quale girò prima «La caduta degli dei» e, successivamente, «Morte a Venezia» e «L'innocente», dando prova di grande duttilità tecnica e passando dai toni espressionisti del primo film a quelli più ricercati e malinconici degli altri due. Aveva anche lavorato con Ettore Scola, per «Una giornata particolare», dove ha espresso tutta la sua capacità di grande artigiano della luce. Proprio questa caratteristica aveva conquistato il grande regista francese Robert Bresson, che l'aveva voluto per «Lancillotto e Ginevra», «Il diavolo probabilmente» e «L'argent».

Con il regista francese, di cui è diventato amico, aveva in comune un carattere schivo ed introverso, non amava infatti essere intervistato. Sul set dei film in cui lavorava amava però tenere una sorta di diario filmato e nell'arco di oltre trent'anni aveva raccolto testimonianze uniche sul cinema italiano. [s. n.]

Marchurrio si laurea in economia.

Marco parte per il servizio militare.

La mamma compera la falciatrice.

Papà ultimo nella gara di sci.

SCS

LA STAMPA IN CD-ROM
GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste ■ interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
- ❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
- ❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 arretrate (L. 200.000)
- ❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
- ❑ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome
Cognome
Società/Ente
P. IVA e cod. fisc.

Via
N. C.A.P.
Città
Tel.
Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-802005

È una copubblicazione LA STAMPA HYPERSYSTEMS

tutto LA STAMPA Compact

Prix ITALIA XLVIII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI

LA STAMPA

ANNO 130. N. 172** SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO LUNEDI' 24 GIUGNO 1996 L. 1500 (*)

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.
UN MONDO DI PROGRAMMI

...RAFICHE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO ... TELEX 221121. ... DI ROMA: VIA BARBERINI 50, ... FAX 06/6784701. ... E ... PIAZZA CAVOUR 2, TE... 80671, FAX 02/8... 10344. ABBONAMENTI: ... TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; ... 011/6627958. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ ... YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS ... TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. N.Y. 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE ... DI ... ALBANIA ... 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BURUNDI Lmv 800; CANADA $ C. 1.50; CIPRO M... 0; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 4; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; ... GIBILTERRA FL. 75; MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350, MADEIRA Esc. 370, SLOVENIA Tall 200; SPAGNA Pts CANARIE Pts 300; SUD AFRICA RD. 8.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA ..., TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; ... $ 2.50. (**) AL SABATO. ABBONAMENTO OBBLIGATORIO CON SPECCHIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROLOCI 28, TEL. 02/984701, FAX 02/86470490 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6522500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, II, VENERDI' L. 1.650.000 (1.980.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.250.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000, NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), ANNIVERSARI E RINGRA... II L. 14.500, ECHI DI CRO... VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

TRA POLO E ULIVO

SE RITORNA IL TEMPO DEI PARTITI

Gli animi semplici potrebbero giudicare curioso tutto l'agitarsi che si ... nel sistema politico, dentro gli schieramenti e nei partiti. E' troppo presto, naturalmente, per formulare giudizi fondati sul grado di consolidamento dello schema bipolare e per individuare eventuali ragioni di insoddisfazione all'interno delle due coalizioni principali. Che esista ... «disagio del bipolarismo» è in larga misura fisiologico, dato che la struttura delle alleanze attuali è il risultato di ... costruzione artificiale, condotta allo scopo di combinare nel modo ... incoerente possibile ragioni storico-politiche di fondo e interessi politici assolutamente contingenti.

Si tratta di capire quindi se le increspature che stanno manifestandosi nella superficie della politica italiana sono il risultato naturale di piccole scosse di assestamento, oppure se sono il sintomo di tensioni che la formula politica attuale nel lungo termine non riuscirà a comprimere. Detto ... altre parole, occorrerà verificare se il confine tra la destra e la sinistra è un confine stabilizzato oppure no. Perché se questo confine è un crinale che non lascia possibilità, se non estreme, di attraversamento da un versante all'altro, sarà ... di qualche interesse analizzare come il Polo e l'Ulivo si riorganizzeranno, ognuno al suo interno. Ma se il confine è una traccia indistinta, che può permettere osmosi da un'area all'altra, allora l'attuale formicolio potrebbe presto diventare una turbolenza, e rimettere in discussione tutto il processo politico.

Insomma, la prima domanda è se il Polo e l'Ulivo sono fenomeni politici di lunga durata o se invece sono figurazioni transitorie del cambiamento politico, e per ora non ci sono risposte precise. Allorché De Mita rilancia la necessità di rifare la dc, almeno ... aspetto è difficile dargli torto: perché nel nostro Paese il bipartitismo, ancorché molto imperfetto, c'era già, ed era quello fondato su dc e pci. Era sterilizzato dal metodo proporzionale e dai comportamenti negoziali dei partiti, ma in quanto schema politico ... visibile, ideologicamente moti-

Edmondo ...

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA ...

L'accusa di Wojtyla ai cattolici tedeschi. Indetto il nuovo sinodo sull'Europa

«Pochi preti contro il nazismo»

A Berlino il Papa omette la difesa di Pio XII

IL CARDINALE SILVESTRINI

«Ma Papa Pacelli si oppose ... Hitler»

Il cardinale Achille Silvestrini già ministro degli Esteri vaticano, respinge l'ipotesi dei tagli dei discorsi del Papa. E il rapporto ... Pio XII (foto) e il nazismo? «La ricerca storica ora volge chiaramentein favore di Papa Pacelli». Calcagno A PAG. 3

BERLINO. Nella capitale tedesca, dove il Papa ha lanciato ... nuovo sinodo sull'Europa del Duemila, Wojtyla ha ... ieri che furono troppo pochi i sacerdoti ... i cattolici tedeschi che si opposero al nazismo. Durante la messa allo Stadio Olimpico di Berlino nel discorso papale è «saltata» una difesa del comportamento di papa Pio XII nei confronti del nazismo. Il Papa parlava nello stadio fatto costruire da Adolf Hitler e durante la cerimonia ha proclamato beati due sacerdoti morti nei lager nazisti. Giovanni Paolo II ha saltato questo brano insieme ad un altro breve passo di ... discorso lungo otto cartelle. Il perché ... questa omissione ... stato chiesto al Direttore della Sala Stampa della Santa Sede. Joaquin Navarro si è allora consultato con la Segreteria di Stato fornendo una spiegazione: Wojtyla ha voluto accorciare ... testo troppo lungo durante una cerimonia iniziata in ritardo.

... ALLE PAG. 2 E 3

IL DIALOGO IMPOSSIBILE

ERA inevitabile che le parole del Papa in Germania risollevassero la spinosa questione della corresponsabilità passiva della Chiesa ...desca nella dittatura nazista. E' l'altra faccia del martirio personale di molti cristiani, che il Papa solennemente ripropone come esempio. Ma la sua schietta denuncia che troppo pochi cristiani tedeschi si sono opposti attivamente alla dittatura evita l'osservazione storicamente decisiva che l'istituzione ecclesiale ha assunto una posizione di autodifesa che l'ha resa possiva davanti alla dittatura ... ai suoi crimini. Certo, alcuni vescovi tedeschi hanno alzato la voce contro l'eutanasia ... altri crimini collettivi. Ma non c'è proporzione tra il tono di queste proteste e l'enormità di quanto stava accadendo, di cui proprio alcuni uomini di Chiesa erano al corrente più di altri. Quello che avremmo voluto sentire oggi da una Chiesa davvero matura è l'ammissione che è stata la logica della sopravvivenza istituzionale ... portare la Chiesa alla rinuncia ad una testimonianza «eroica», evangelica in senso radicale contro la dittatura. Ma questa ammissione di carattere storico e dottrinale è incomparibile con il modo di pensare storico ... dottrinale di Papa

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Fuori dal torneo la Croazia e il Portogallo

Europei, in semifinale è Germania-Inghilterra

Ma la vera sorpresa sono stati i cechi
Ora dovranno incontrare la Francia

Abbraccio collettivo fra i giocatori tedeschi dopo la vittoria sulla Croazia

Saranno Germania-Inghilterra e Francia-Repubblica Ceca le semifinali dell'Europeo di calcio. I tedeschi hanno eliminato la Croazia 2-1 ma sul loro successo pesano lo stiramento di Klinsmann (che non potrà giocare mercoledì a Wembley contro gli inglesi) e i dubbi su molte decisioni dell'arbitro, pesantemente accu... parzialità dai croati. Un po' a sorpresa invece la Repubblica Ceca ha eliminato il Portogallo 1-0 grazie a una splendida rete di Poborski. **Ansaldo, Badolato e Giacchino NELLO SPORT**

Simbolo della democrazia, ultimo leader socialista

E' morto Papandreu il «leone di Grecia»

LA COMPAGNA SCOMODA

L'ultimo desiderio chiamato Dimitra

Trentatré anni meno di Andreas Papandreu, Dimitra Liani (foto) dal ... era la moglie (la terza) del leader socialista greco. Hostess dell'«Olympica», la sua love story ha spaccato la Grecia in due. Tessandori A PAG. 7

ATENE. E' morto Andreas Papandreu, il «leone di Grecia», patriarca del socialismo ellenico. Il leader del Pasök, 77 anni, si è spento improvvisamente ieri nella notte dopo una lunga malattia e una quasi prodigiosa guarigione, che sembrava destinata a riportarlo a breve scadenza a ... ruolo di protagonista politico assoluto. Invece un at... di cuore ha messo fine ... vita e una carriera politica piene ... avventure. Un comunicato del Partito socialista panellenico afferma solennemente: «La Grecia è in lutto. Il fondatore del nostro movimento, il grande patriota, l'uomo politico, il leader del popolo, Andreas Papandreu, ci ha lasciati». La notizia della morte dell'ex premier ... è diffusa rapidamente, nonostante l'ora (le 2 e 30 ... locale, l'1 e 30 in Italia), in tutta la Grecia ... subito dopo davanti alla casa di Papandreu nel sobborgo ateniese di Ekali si è radunata una piccola folla di attivisti e simpatizzanti. Cándito A PAG. 7

Tragico bilancio a Palermo, Catanzaro e Pisa. E sulle strade un weekend di sangue: 21 vittime

Dramma nei mari in tempesta: 9 annegati

Due coniugi muoiono assiderati sui monti di Belluno

ROMA. E' stata una domenica tragica sulle spiagge d'Italia. Le fortissime sferzate dello scirocco hanno trasformato il mare in una trappola mortale: sei bagnanti sono annegati e due dispersi in Sicilia; altri due, ... dre e figlia, sono morti in Toscana; un giovane ha perso la vita in Calabria. Decine di per... sono state curate nei posti di pronto soccorso per sintomi di asfissia da annegamento.

Un'altra tragedia della giornata festiva ... monti di Bellu... Due coniugi, dispersi durante un'escursione, il dirigente d'azienda Gioacchino Benini e la moglie Pisana Vanoni, entrambi quarantottenni di Villafranca Veronese, sono morti abbracciati, assiderati dal gelo durante la notte.

E' stato un fine settimana di sangue anche sulle strade. Complice in alcuni casi il maltempo, 21 persone sono morte e 9 ... rimaste ferite, la maggior parte in Lombardia.

Ravidà e Ruffo ALLE PAG. 12 E 13

Amministrative, 25 ballottaggi

Si è votato per scegliere i sindaci
Ore 17, alle urne meno del 28%

... A ... 5

I «maghi» alla corte di Hillary

Tutti i segreti della Casa Bianca nell'ultimo libro di Woodward

... Paolo Passarini ... PAGINA 9

Lotteria, 2 miliardi a Bari

Abbinata al Gran Premio di Monza
A Roma i tre premi «di consolazione»

SERVIZIO A PAGINA 15

PAOLO GUZZANTI

Maquillage eterno per il Giubileo

Roma, città del «maquillage» eterno. Il Giubileo rende evidenti i segni del cemento selvaggio, dei lavori perennemente in corso, in una città che ondeggia tra ... Pietro e il neo-ministro Di Pietro. A PAG. 6

New York, cambiano i criteri di valutazione per un atto di coraggio

Chiude la fabbrica degli eroi

NEW YORK

IN oltre 90 anni ha sfornato migliaia di eroi, ma adesso gli stessi dirigenti ... quella «fabbrica», che poi sarebbe la «Carnegie Hero Fund Commission», cominciano ad ... qualche ... su cosa davvero sia, l'eroismo, e ... cosa lo distingua da un semplice «atto di coraggio». Per Andrew Carnegie, il ricco industriale di origine scozzese che nel 1904 creò ... commissione ... sede a Pittsburgh, ... c'erano molti dubbi: «L'atto eroico avviene d'impulso», perché appartiene alla parte «buona» che qualunque essere ... si porta sempre dentro, insopprimibile ... te tutto, e che al momento opportuno ... manifesta. Meritava ... es... premiata e Carnegie sborsò 4 milioni di dollari per creare la «Commission» di Pittsburgh.

Oggi, grazie ... un'oculata gestione degli investimenti, che hanno sempre prodotto più soldi di quelli spesi per le indagini sugli episodi segnalati, per le medaglie, per ... bo... di studio e le pensioni che a volte vengono date agli eroi riconosciuti, quel capita... è cresciuto (è ... circa ... milioni), il lavoro dei commissari si è fatto più «scientifico» (esaminano dagli 800 ai 1000 casi l'anno) e i criteri in base ai quali riconoscere o no un ... si ... fatti un po' più evanescenti. Esclusi militari, poliziotti e vigili del fuoco perché da parte loro l'... «è ciò che ... si aspetta»; esclusi quelli che salvano un familiare perché «chi non farebbe di tutto per salvare ... figlio?»; esclusi quelli coinvolti in prima persona, come quel ragazzo di 11 anni che diventò un eroe dei «media» per ... fermato uno scuola-bus pieno ... bambini dopo che l'autista si era sentito male, perché in fondo stava salvando se stesso.

Che cosa resta? L'eroismo «è indefinibile, indescrivibile, inesplicabile», dice Martin Ross, commissario da 13 anni, in serio imbarazzo. ... il lavoro della commissione continua.

Franco Pantarelli

OGGI
Specchio
A RICHIESTA CON LA STAMPA
NON SOLO IL SABATO,
MA TUTTI I GIORNI
DELLA SETTIMANA.
LA STAMPA + Specchio
2500 LIRE
LA ... + Specchio + CD
...

PARLA IL PM PRINCIPATO

«Signora Riina che madre è stata?»

Teresa Principato ... magistrato anti-mafia nella procura di Palermo. Di fronte alla lettera aperta ... moglie di Totò Riina (nella foto) reagisce: «Tenta la carta dell'amore materno, della presunta discriminazione dei figli solo perché ... chiamano Riina. In realtà è la moglie del boss che indirizza i figli, cura il prestigio del padre, ne garantisce il potere familiare». La Licata A PAG. 13

La tragedia a Busto Arsizio in casa del padre, la coppia s'era divisa 5 mesi fa

Genitori separati, s'uccide a 11 anni

Un volo dal 6° piano nella notte, nessuna spiegazione

BUSTO ARSIZIO. Un suicidio senza un perché chiaro, ... biglietti che aiutino a capire. Davide, 11 anni, ha chiuso ... un volo dal sesto piano una vita apparentemente serena, incrinata solo dalla burrascosa separazione dei genitori cinque mesi fa. E ... toccherà alla polizia e agli psicologi indagare fra quaderni e diari per capire ... veramente è stato quello ... movente della tragedia.

Durante la settimana ... bambino restava ... la madre a Milano. Nei week-end raggiungeva il padre a Busto Arsizio. Una soluzione forse non abbastanza serena per il piccolo. L'unica cer... sulla sua morte è per ora la ricostruzione fatta dalla scientifica. Davide aspetta che ... papà dorma, poi si alza in pigiama, scavalca la ringhiera della portafinestra e si sfracella: dopo un volo ... 20 metri. Un passante dà l'allarme, ma non c'è più nulla da fare. Poletti A PAG. ...

CONCORSO INTERNAZIONALE ... PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI.
NAPOLI, 20-30 GIUGNO 1996. MASCHIO ANGIOINO
Prix ITALIA
XLVIII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI. RAI DI TUTTO, DI PIÙ

Intervista

VADEMECUM SOTTO IL SOLE

L'amore al tempo dell'estate

Alberoni: avventure a termine

«Un 40% dei ragazzi trova l'anima gemella in questi mesi» «Nelle storie che si vivono però non bisogna metterci troppo di sé altrimenti al ritorno si piangerà» «La vacanza è sempre la ricerca di qualcosa: sesso o grande amore»

Amori da spiaggia: ma in vacanza possono anche nascere grandi storie
Sotto, Francesco Alberoni

ESTATE. Tempo di vacanze, di grandi e piccoli amori, di passioni condensate nei quindici giorni delle ferie, di avventure da spiaggia, o magari storie destinate a durare vita, chissà. Francesco Alberoni ci pensa un attimo e dice «guardi che un buon 40 per cento dei ragazzi trova l'amore proprio durante le vacanze estive».

Allora, professore, com'è l'amore al tempo dell'estate?

«Posso rispondere che moltissime persone hanno grandi attese rispetto all'estate. Un'attesa erotica, o amorosa. Bisogna dire che i giovanissimi, la fascia di età che va dai 13 ai 15 anni, incontra l'amore soprattutto sui banchi di scuola. Ma via via che passano gli anni, la vacanza viene vissuta come fonte di avventura, infatuazioni, cotte a termine. La è sempre ricerca di qualcosa: dall'avventura erotica, sentimentale, al grande amore».

Perché?

«Perché estate significa fuoriuscita dal quotidiano, liberazione dei propri desideri. Anche l'esposizione del corpo, al mare, significa questo desiderio di aprirsi. Però...».

Però?

«Nelle lettere che ricevo - e sono soprattutto le donne che mi scrivono - mi raccontano più avventure nate sul posto di lavoro, che di storie esplose in una spiaggia. Una spiegazione io l'ho: il lavoro significa vicinanza, stare fianco a fianco con una persona, scoprire un amore, che magari poi finisce anche in modo drammatico. Comunque, soprattutto dopo i 30-35 anni, è più facile nascita di veri amori sul posto di lavoro».

Parliamo delle storie da spiaggia...

«Io dico che la vacanza è il luogo dell'avventura a termine. Ma anche che chi parte per le vacanze sognando il grande amore, soprattutto se ha più di trent'anni, è facile che venga deluso. Per i giovanissimi è tutto più semplice, anche la promiscuità, lo stare in piedi a ballare fino al mattino... Un single di anni non riesce a tenere quei ritmi».

Lei parlava delle delusioni a cui si può andare incontro...

«In alcune persone, maschi e femmine, l'incontro amoroso può facilmente portare a niente. Pensi a quante partono con l'idea di avere una grande storia, e poi finiscono con il bagnino del club o con l'istruttore di tennis. Questi sogni riposti nei 15 giorni di ferie sono spesso vuoti, perché, non dimentichiamocelo, bisogna anche sapersi accontentare eroticamente. Se uno ha l'anima aperta e libera, incontra chi vuole. E quindi può forse trovare maggiore soddisfazione in un amore il collega di lavoro, o con il vicino di casa».

Che cosa è, la vacanza?

«Un luogo di esplorazione, di avventura, di sogni, che nei giovani dà luogo ad amori che durano».

Anche quando la vacanza finisce?

«. Se è vero la distanza significa nulla».

E che cosa devono fare gli under 40, pronti a partire il cuore pieno di speranze?

«Nelle storie che vivranno non dovranno mettersi troppo di sé, altrimenti al ritorno, piangeranno. Ma io ritengo che bisogna partire disillusi. Un po' di sogno fa sempre bene: a patto che si sappia che è un sogno, appunto. Insomma, sognare di trovare Sandokan sulla spiaggia... Sandokan non esiste, ovviamente. Però... magari poi lo trovi. Un altro esempio: andare a visitare le rovine di Olimpia, quando sappiamo benissimo che sono quattro colonne spezzate e sporche. Ma se uno ci la fantasia, diventa un luogo del sogno. E che dire di Pompei? E' uno sfacelo, però, con un po' di immaginazione...».

Però poi ci quelli che vanno in ferie in Romagna, esempio...

«Questo è un fenomeno serissimo. Un amico ha raccontato: sono andato a Riccione e non ho dormito per 15 giorni. Ecco, questo sbattersi da una festa all'altra, da un letto all'altro, questo ballare frenetico fino a cadere per terra, è una specie di droga, un grande stato di eccitazione, un'ebbrezza dionisiaca, un'esperienza da dervisci rotanti, come la discoteca. E' l'eccesso, e in questo caso il sogno è contenuto dentro l'eccitazione spinta al massimo».

E lei, dove andrà a vacanza?

«A Forte dei Marmi, ogni anno».

Brunella Giovara

Wendy Windham vedette del programma «I Cervelloni»

Lotteria di Monza

La fortuna bacia Bari e Roma

ROMA. La fortuna vola al Sud. E' finito a Bari il primo premio della lotteria nazionale abbinata al Gran premio di Monza di formula 1 e al Palio della balestra di Lucca e Massa Marittima. Roma si consola con tre degli altri 5 premi di prima categoria. La buona sorte si è dimentica del Piemonte.

2 miliardi **AC 64170**
Venduto a Bari

200 milioni **AD 05846**
Venduto a Roma

VINCONO 120 MILIONI

Serie	Numero	Località
P	17995	Roma
N	95400	Roma

VINCONO 80 MILIONI

Serie	Numero	Località
		Bari
C	54704	Marsala (Trapani)

VINCONO 30 MILIONI

Serie	Numero	Località
T	62654	Vigevano (Pavia)
	94798	Roma
	97852	Roma
		Caserta
AC	80750	Milano
AS	34707	La Spezia
		La Spezia
	87117	Venezia
Q	01250	Forlì
R		Lamezia Terme (CZ)
	86131	Lucca
	50671	Napoli
	31519	Pistoia
Q	22173	Vicenza
Q	67141	Sassari

Fidanzata con De Lorenzo junior, sta finendo di girare il film «Gratta e vinci»

«In Italia ho trovato l'America»

L'attrice: qui ho incontrato successo e amore

WENDY WINDHAM

WENDY Windham è in Sardegna, sul set di un film giunto alle ultime riprese, «Gratta e vinci», regia di Ferruccio Castellnuovo, che uscirà ottobre. Ormai l'impegno de «I Cervelloni» si è concluso.

E adesso c'è nel suo futuro?

«Vado in vacanza in America, a casa mia, in California, per trovare la mia famiglia, gli amici d'infanzia, mio fratello. E' il mio Paese, la mia casa natale».

E in Italia si trova bene?

«Molto, altrimenti non ci starei. E poi è qui che lavoro».

non sbaglio lei è fidanzata con Ferruccio Di Lorenzo.

«Sì, ma della mia vita privata non voglio parlare. Voglio parlare solo del mio lavoro».

Quando tornerà, cosa farà?

«Ho molte proposte, ma posso dire niente».

«Ora torno negli Usa in vacanza, poi sarò a Salsomaggiore per miss Italia»

Lavorerà Bonolis?

«Con lui farò il 31 agosto a Salsomaggiore la "Miss Italia dal mondo", ma ho altri progetti».

Con lui si trova bene?

«Sì, molto, perché siamo amici, ci vediamo anche fuori dal set».

Lo seguirà alla Fininvest?

«No, per il momento. Ho altre proposte dalla Rai».

Un programma da sola?

«No, vorrei uno spazio mio, ma di più non dire».

Preferisce fare cinema o tv?

«Tutti e due: è il mio mestiere».

Cosa fa quando lavora?

«Una vita normale: vado a fare la spesa, leggo, guardo la televisione, parlo con gli amici, vado a spasso. Ma visto che faccio un lavoro imprevedibile, per me la domenica non è diversa dagli altri giorni».

Che carattere ha?

«Sono abbastanza riservata. Mi piace molto osservare. E sono una donna molto ordinata e tranquilla».

Quanti anni ha?

«Ventisette».

Come vede il futuro?

«Molto bello. Se continuerò a lavorare, per 2-3 non voglio pensare ad avere figli o a sposarmi. Se invece nessuno mi chiamerà, forse cambierò idea».

Cosa le piace dell'Italia?

«Gli italiani, la cultura, la gente mediterranea».

Da quanti anni vive qui?

«Da anni e mezzo».

Quando torna a Los Angeles si sente ancora a casa sua?

«Certo. E' il mio Paese e lo sarà sempre. Io rimarrò sempre americana».

Però lei è famosa in Italia...

«Sì, io ho trovato l'America in Italia».

In cosa è diversa l'America dall'Italia?

«Sono due culture molto diverse. Insomma, sono Paesi diversi, come la Svizzera è diverso dalla Germania, o la Francia dall'Inghilterra».

A questo punto della sua vita dove si trova meglio?

«In Italia, perché qui ho avuto successo. Mi capita di respingere molte proposte, altre le accetto, solo se mi valorizzano».

E Bonolis l'ha valorizzata?

«Sì. Siamo una coppia affiatata, ci capiamo al volo e facciamo divertire la gente a casa. Un po' come Cuccarini e Columbro».

Cosa le piace della vita?

«Essere felice, serena. Questo è quello che mi piace di più. Forse qualunque risposta sarebbe ovvia. Mi piacciono tutte le cose belle della vita: ballare, l'amore, dormire, stare tranquilla, andare al cinema, leggere bei libri, stare con i miei amici, guardare la natura, viaggiare. Ma purtroppo ho tanto tempo, perché lavoro moltissimo e sempre».

Alain Elkann

Gli studiosi inglesi

«Cintura castità Un'invenzione dell'epoca vittoriana»

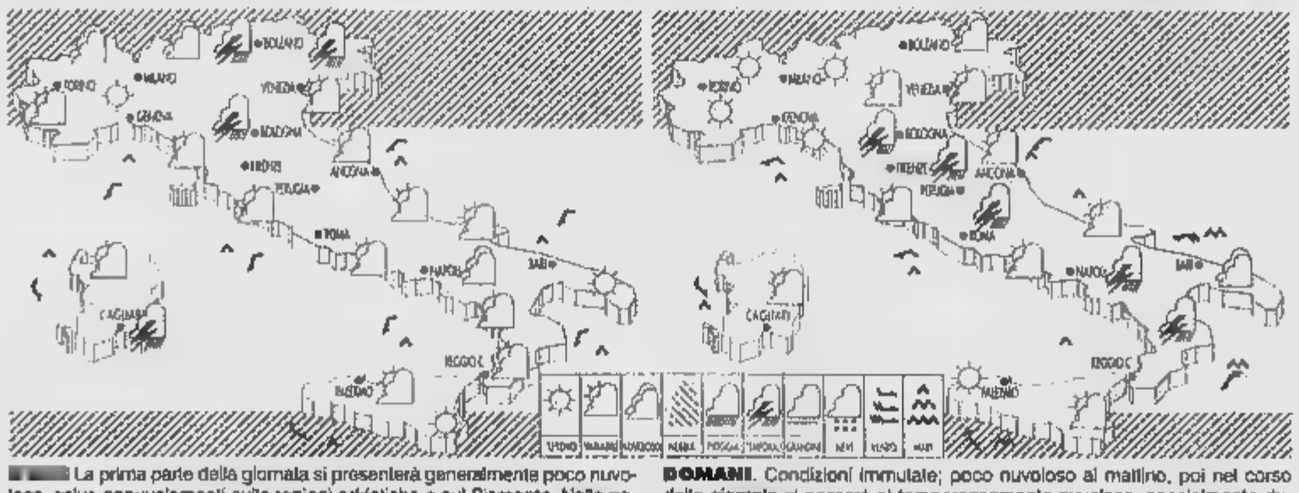
LONDRA. Due storici britannici, citati dal Sunday Times, affermano che le cinture di castità sono un mito creato dalla società vittoriana. Questa opinione è condivisa da alcuni dei principali musei britannici, che hanno ritirato dalle bacheche questi strumenti, considerati simbolo dell'asservimento delle donne durante il Medioevo. «E' probabile che la maggioranza degli esemplari esistenti siano stati fabbricati nel XIX secolo curiosità per i libertini», ha detto il portavoce del British Museum, che ha ritirato l'esemplare esposto dal 1846. Le armerie reali hanno fatto la stessa . Secondo lo storico medioevalista James Brundage, è eccettua qualche prigioniera che le portava protezione contro le violenze dei guardiani, è poco probabile che le cinture castità siano state qualcosa più che un'invenzione degli scrittori satirici». La storica Felicity Riddy: «Tutto lascia supporre che siano un antico mito cui è stato ridato vita in epoca vittoriana». [Ansa]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

UN'ESTATE INCERTA. L'estate è partita il piede sbagliato ma ha ampie possibilità di recupero. L'alta pressione delle Azzorre ha ignorato l'appuntamento astronomico ed anziché espandersi verso il Mediterraneo, ha preferito spingersi verso il Nord dell'Atlantico. Come conseguenza immediata sul continente si è riversata l'aria fredda ed instabile i cui postumi si attarderanno sulla nostra penisola almeno fino a tutto domani.

In prospettiva a partire da giovedì prossimo l'alta pressione si spingerà verso l'Italia; il tempo si stabilizzerà e aumenterà il caldo, salvo poi rimettere tutto in discussione. Le proiezioni a medio termine infatti sconsigliano l'intervento, nel della giornata e nella prima parte della domenica, di un altro veloce impulso di instabile in grado di provocare annuvolamenti temporanei, locali piovaschi e temporali, in rapida successione da Nord verso seguiti da schiarite. Almeno la seconda parte della domenica al Nord e sulle regioni tirreniche, Sardegna compresa, si potrà contare su ampie con temperature inferiori di qualche grado a quelle normali periodo.



OGGI. La prima parte della giornata si presenterà generalmente poco nuvolosa, salvo annuvolamenti sulle regioni adriatiche e sul Piemonte. Nella pomeriggio si svilupperanno nubi cumuliformi in particolare sul Friuli e lungo le zone appenniniche possibili piovaschi o temporali locali.

DOMANI. Condizioni immutate; poco nuvoloso al mattino, poi nel corso della giornata si passerà al temporaneamente nuvoloso, specialmente durante le ore pomeridiane sulle appenniniche centro-meridionali e su quelle alpine, dove appunto si svilupperanno delle locali nubi temporalesche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	12	19	Bari	18	30
Bolzano	13	22	Faenza	12	22	Napoli	19	26
Verona	12	20	Pisa	11	23	Potenza	14	21
Trieste	13	17	Ancona	13	23	S.M. Leuca	21	26
Venezia	12	19	Perugia	14	25	R. Calabria	23	28
Milano	12	24	Pescara	19	26	Palermo	21	25
Torino	8	23	L'Aquila	11	23	Catania	19	28
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	24	Messina	23	27
Genova	15	24	Roma Ciamp.	15	24	Alghero	18	22
Imperia	13	23	Campobasso	12	22	Cagliari	17	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	17	pioggia	Lisbona	16	27	sereno
Atene	20	35	sereno	Londra	10	20	variabile
Bangkok	28	35	variabile	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	10	17	nuvoloso	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	9	16	nuvoloso	Montreal	14	17	
Bucarest	18	31	variabile	Mosca	18	24	nuvoloso
Budapest	12	20	nuvoloso	New York	18	26	sereno
Buenos Aires	5	16	sereno	Parigi	8	18	variabile
Copenaghen	10	18	nuvoloso	Pechino	20	30	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Praga		—	np
Francoforte	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	25	variabile
Gerusalemme	18	30	sereno	Sofia	17	29	sereno
Ginevra	9	17	pioggia	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	7	15	nuvoloso	Tokyo	19	26	sereno
Johannesburg	5	14	nuvoloso	Varsavia	14	16	pioggia
Il Cairo	20	33	sereno	Vienna	11	19	nuvoloso

I fogli trovati ieri mattina sulle lapidi che ricordano i martiri della Resistenza

Volantini a Boves: «Priebke libero»

Sdegno nella città che fu bruciata dai nazisti

BOVES. «Fans club Erik Priebke. Libero! In carcere gli assassini di via Rasella», firmato: Skincuneo. Osservando attentamente i fogli, riprodotti con una fotocopiatrice un originale fatto in parte al computer, si nota che «via Rasella» era stata scritta in origine «Rassella», poi corretta bianchetto e pennarello. I manifestini, sormontati un grande stemma del Terzo Reich (l'aquila che tiene fra gli artigli la svastica), sono stati trovati ieri mattina dai bovesani, affissi nei punti più frequentati del centro cittadino, la «esse» di fans a foggia di saetta, come quella adottata per il logo delle SS.

I libelli, decina in piazza, altri in diversi punti del centro, sono stati affissi nella notte tra sabato e domenica, giorno quale molte persone si radunano, dopo la , in piazza Italia. I manifestini stati incollati sulla bacheca dei comunicati comunali, su quella dell'Associazione partigiani, reduci e combattenti, uno sullo spazio degli annunci mortuari della chiesa parrocchiale, in piazza dell'Olmo. Altri sono stati in luoghi particolarmente cari ai bovesani: due sulle lapidi del sacrario dei Caduti, sotto il porticato del «Pellerin» e altri disseminati accanto alle lapidi in memoria partigiani e vittime nazismo.

Del fatto si sono accorti i primi cittadini che passati davanti municipio, ieri mattina presto; i commenti sono stati di stupore, rabbia, sdegno, specie dei più anziani, che non hanno esitato esprimere parole condanna non solo verso coloro che hanno i manifesti, ma anche verso l'operato di Priebke in relazione all'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Uno dei primi leggere manifesto stato Domenico Lazzari, ex presidente dell'Usl di Borgo ed ex consigliere comunale; Lazzari ha detto: «E' scandaloso e inimmaginabile che si debbano registrare questi rigurgiti queste nefandezze proprio a Boves, città medaglia d'oro della Resistenza che ha sofferto enormemente morti distruzioni, causa l'ideologia nazista; non potevo immmaginare vedere a Bo- una cosa del genere».

Intanto il fatto è stato segnalato al vigile di turno che a sua volta ha avvisato i carabinieri il sindaco, Luigi Pellegino, che è subito giunto in municipio.

Stabilito che l'episodio potrebbe configurarsi come violazione della Costituzione e come reato di apologia nazi-fascismo, Pellegrino ha fatto staccare i manifesti il maresciallo dei carabinieri li ha sequestrati.

Sulla piazza intanto si stava radunando cittadini sdegnati. Ad alcuni essi Luigi Pellegrino ha cercato di dare una lettura in chiave anche positiva dell'accaduto: «In fondo è riconoscere in modo molto forte che la Resistenza c'è stata e che ha lasciato valori importanti - ha detto -: fra questi, la libertà che ha permesso a queste persone di esprimersi in questo modo; è importante tutelare gli ideali di libertà giustizia che sono alla base della nostra Costituzione».

Poco dopo sono giunti davanti al sacrario della Resistenza Giuseppe Barale, anni, presidente dell'Anpi locale, il segretario, Eugenio Peano, 75 anni, superstiti delle formazioni partigiane che operavano nella zona Boves: «Sono passati oltre cinquant'anni da quei tempi episodi questo genere ci a non perdonarex. Peano ha aggiunto: «Se facessi parte della giuria che deve condannare Priebke, voterei morte; in quanto a questi che hanno messo i manifesti, non bisogna lasciarli fare, sono pericolosi».

Di diverso parere il maresciallo dei carabinieri Michele Maino, per il quale l'affissione dei manifesti sarebbe stata uno semplice ragazzata. Il dante della stazione ha comunque immediatamente trasmesso i fogli alla Procura della Repubblica di Cuneo.

Beppe Sajeva

Uno dei volantini neonazisti a Boves sulla lapide che ricorda il sacrificio del capitano degli alpini Ignazio Vian

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (GIA' IACP)
corso Dante, 14 - 10134 Torino - telefono 31301 - telefax 3130.425

Avviso di gara

rende noto che questa Agenzia intende esperire le seguenti gare di appalto:

Appalto n. 1144 - Asta pubblica per l di trasformazione dell'impianto di riscaldamento da singolo a centralizzato con collegamento rete di teleriscaldamento gestito dall'A.E.M. in Torino .. 0137. Suddivisi in tre lotti no di distinta e separata aggiudicazione.
Lotto 1 Base d'asta Lire 895.915.513
Lotto 2 d'asta Lire 768.941.724
Lotto 3 Base d'asta Lire 510.869.136
Termine per la presentazione delle offerte 12 del 16.7.1996

Appalto n. 1145 - Asta pubblica per la fornitura collettori cassette d'alloggio, assistenza alla posa e programmi di conturazione e forniture di un sistema contabilizzazione e servizi da realizzarsi Torino C re 0137
Base d'asta Lire 1.043.270.
Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 30.7.96.
I bandi integrali di tutte le gare sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 146 del 24.6.1996 e sul B.U.R. Piemonte n. del 19.6.96, affissi all'Albo Pretorio della città Torino ed all'albo dell'Agenzia e disponibili presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Torino, 19.6.1996

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
Dr. Vittorio Ferrero

Soc. Proprietaria
Immobile mc 24.000
da ultimare destinazione
30% residenziale
70% commerciale
prossimità
corso Francia Torino
CERCA
Immobiliare interessata
al completamento
dei lavori
Telefonare
ore ufficio 011/4113552

VENDESI PALAZZINA UFFICI
piani fuori terra - seminterrato
sul corso Francia - Torino
telefonare ore ufficio
011/4111627-4111267

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IMI
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il «Banco» - Dada

L'arte di abitare, l'arte di arredare . la parola , in questi ultimi tempi, ricorre sempre spesso nella definizione di pratiche progettuali. All'interno Studio d'interni di Silvano Sanvido si riscopre il piacere di progettare propria a ragola d'arte. Cominciando da una corretta distribuzione interna degli ambienti alla scelta mobile. In particolare oggi abbiamo analizzato un ambiente molto complesso: "la cucina" rappresentata nel nostro punto vendita dal marchio "". Qui sono presenti tutti i modelli, anche quello in queste settimane ha riscosso molto successo. Un e proprio capolavoro d'arte "Il Banco" la nuova disegnata da Luca Meda. E' struttura elementare e insieme altamente innovativa, costituita da "banchi", elementi di a forma di tavolo chiuso sopra da piano di legno teak del Siam, legno la sua natura oleosa è altamente idrorepellente. Sotto si appendono cassettiere, elettrodomestici, .. Dunque si tratta di un'idea di cucina flessibile, e un vedetta e capirne la tecnologia. Da Sanvido via Genova, 105 - zona Lingotto - Tel./Fax 011 6963985-

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Imprenditore prigioniero in carcere brasiliano

Da un mese un biellese in carcere in Brasile e, ufficialmente, non si sa perché. Si tratta di Lele Balocco, titolare dei locali «Cotton Club» «Charlie Browns». Da un paio d'anni Balocco era trasferito in Sud America. La notizia dell'arresto sarebbe arrivata giorni fa, via fax, ad un amico.

LIO

Cerimonia d'inaugurazione alla caserma dei carabinieri

Inaugurata ieri la nuova ma dei carabinieri, l'intervento generale Franco Romano, comandante delle Regioni Piemonte Valle d'Aosta. Di ufficiali del comandante provinciale dei carabinieri, col. Pasquale Muggeo, e del sindaco Orta, Mauro Beltramini.

LA SALLE

e figlia intossicate dalla stufetta della roulotte

Due turiste milanesi in campeggio roulotte a La Salle state soccorse ieri mattina per un principio intossicazione da ossido di carbonio, provocato dall'accensione di una stufa a gas. Claudia Vannucci, anni, e la figlia Serena Gemelli, di 7, state trasferite a Torino per sottoposte a terapia iperbarica. Ora ricoverate nel reparto Medicina di genza dell'ospedale di Aosta, in condizioni non gravi.

Proteste per la chiusura della biglietteria Fs

Fa discutere la chiusura, che la popolazione si augura temporanea, della biglietteria della stazione di Varallo, decisa, all'improvviso, dalle Ferrovie. Un'interrogazione già stata presentata al ministro dei Trasporti dal deputato di An Sandro Delmastro.

Stasera si prese l'Ufficio della Pace

Stasera, al cinema Moretta (alle 21) sarà presentato l'Ufficio della Pace, istituito dal Comune in via Manzoni 8: sarà aperto dal martedì al venerdì (15,30-18,30). Promuove iniziative per diffondere la cultura della pace nelle scuole e tra i cittadini.

La disinfestazione strade alberate

Oggi dalle 15 disinfestazione delle alberate con prodotti biologici; è consigliabile le finestre chiuse.

Il maltempo ha messo in fuga i bagnanti. Soccorritori impegnati tutto il giorno

Barche rovesciate dal vento sul lago

Di fronte a Cannobio e Baveno: salvati sei tedeschi

VERBANIA. Vento pioggia hanno flagellato Novarese Verbano Cusio Ossola durante il weekend. Anche ieri forti temporali hanno in fuga turisti e bagnanti dai laghi e dai fiumi, le rive erano affollate dopo una mattinata cielo terso. Momenti critici sul Lago Maggiore, dove parecchie imbarcazioni state rovesciate dalle impetuose raffiche di vento. Molti gli interventi di salvataggio.

L'episodio più drammatico avvenuto quasi di fronte a Cannobio. Quattro tedeschi (tre uomini una donna), in vacanza al residence «La betulla» di Trarego Viggiona, hanno rischiato di annegare dopo che la loro imbarcazione, lunga sette tri, si rovesciata, affondando. I naufraghi hanno cercato di tenersi a galla fra i flutti: impresa difficile perché il vento li stava spingendo sempre più al largo. Avvistati da altri turisti e da riva, dato l'allarme.

Sono scattati i soccorsi: allo stremo delle forze i quattro tedeschi sono stati raggiunti dagli squadra nautica salvamento Verbania, in collaborazione con l'equipaggio un aliscafo della Navigazione Lago Maggiore. Portati a terra, soltanto per la donna è stato necessario l'intervento di un medico per risolvere un eccessivo stato di ipotermia per la lunga permanenza in acqua. Per gli altri è stato riscontrato un leggero stato di choc.

Altri due turisti tedeschi - Hansjorg Allgayer, 55 anni, Patricia Ebert, 28 anni - vacanza in un residence di Feriolo sono stati tratti in salvo dagli uomini dell'Unità lacuale della Polizia di Verbania. Il loro catamarano era stato letteralmente sollevato rovesciato davanti Baveno.

L'operazione di recupero è protratta per circa un'ora e l'imbarcazione è stata trainata all'attracco del residence dal «Blob» (uno speciale gommone in vetroresina) della polizia. Sono stati successivamente i volontari della squadra nautica di salvamento di Caldè ad intervenire nei pressi di Oggebbio per togliere da difficile situazione due surfisti milanesi presi dalle raffiche di in lago aperto.

Ancora un salvataggio, ad opera della squadra navale della Guardia di Finanza Cannobio, di un cittadino svizzero che dopo essersi allontanato dalle delle isolette di Brissago a bordo della sua barca remi, era costretto alla deriva dalle onde impetuose e dal vento. Bolgirate, altri turisti in barca surfisti stati riportati a riva dai carabinieri di Arona e dalla squadra nautica di salvamento di Verbania.

[a. r.]

MENO TURISTI

Neve al Gran S. Bernardo

Persiste il maltempo Valle d'Aosta dove ieri dal tardo pomeriggio è ripreso a piovere intensamente alle quote superiori 1300 metri. Già nei giorni scorsi era stato dichiarato lo stato di preallarme della Protezione civile. Sabato, in serata, è stato chiuso al traffico dal bivio di Saint-Rhemy en Bosses, a neve, il tratto terminale della Statale 27 che porta al Colle del Gran San Bernardo. Sulla strada, al di sopra dei metri, era formato un sottile strato di ghiaccio. Il transito è ripreso regolarmente ieri alle 10,30. Ieri mattina anche navicato al Colle del Piccolo San Bernardo. La precipitazione ha causato disagi non qualche rallentamento del traffico. In Bassa Valle sono state segnalate raffiche di vento che hanno costretto gli automobilisti procedere cautela. Nella regione in questo fine settimana presenze turistiche state inferiori quelle delle prime tre domeniche di giugno. **[b. bas.]**

Svizzero arrestato

Punta il fucile contro l'auto che lo sorpassa

VERBANIA. Innervosito da un sorpasso, un universitario svizzero costringe l'auto che lo precede a fermarsi. Dopo un alterco, prende la carabina nascosta nel bagagliaio della vettura e la punta contro l'automobilista che l'aveva superato. E' accaduto ieri, a Verbania, il giovane svizzero, Peter Hofer, 23 anni, del Canton Turgau, studente all'Università Zurigo, stato arrestato mezz'ora più tardi dagli ag di Volante della polizia Verbania in via Vittorio Veneto, in pieno centro cittadino, e denunciato per introduzione illegale arma clandestina. Il giovane aveva passato il confine Piaggio Valmara con la carabina «Long Rifle» (colpo in canna) nel bagagliaio della sua Bmw cabriolet, poi è stato superato dalla Golf del verbanese Gennarino Ventriglia. Sorpasso considerato un affronto; da qui la reazione spropositata. **[a. r.]**

Regis chiede un'ispezione ministeriale nel tribunale: «Ricorrerò al Csm»

Famiglia suicida, accuso ai giudici

Ex senatore leghista di Biella annuncia battaglia

BIELLA. «Io accuso no ma, siccome sono convinto che siano stati violati i diritti della difesa in questa terribile vicenda, ho deciso ricorrere in tutte le sedi istituzionali perché fatto chiarezza».

A venti giorni dal suicidio della famiglia accusata di abusi sessuali un bambino di 9 anni sulla sua cuginetta 7, Claudio Regis, ex senatore leghista, è tornato nel paese della tragedia, per incontrarsi con gli amici, i conoscenti di nonno Attilio, nonna Alba, Guido Maria Cristina, le molte persone che hanno sempre creduto nella loro innocenza. Fin dalle prime battute dell'indagine dotta pm Alessandro Chionna, Regis aveva sempre contestato condannato duramente l'operato del magistrato inquirente, cercando di aiutare gli accusati con i poteri del suo mandato parlamentare.

E la famiglia, poco prima mettere in atto suicidio collettivo (si sono dati la morte insieme, in un'auto nel garage casa, asfissiandosi con i gas di scarico), gli inviato una lettera.

L'ex senatore della Lega Nord Claudio Regis crede nella innocenza della famiglia accusata di abusi sessuali su due bambini

Regis ha annunciato che non rivele. il contenuto del messaggio ne lo consegnerà alla magistratura, ma la lettera lo ha determinato di più nel suo proposito di verificare l'operato degli inquirenti. E nel paese, fronte ad centinaio di persone (tra cui alcuni imprenditori e la sorella di nonna Alba, Maria) ha spiegato il suo piano di battaglia, che dal punto di vista legale, sarà curato dall'avvocato Clemente Manco di Bari, vice presidente della Camera penale.

«Per prima cosa attiverò con un gruppo di parlamentari per chiedere un'ispezione ministeriale alla procura e al tribunale di Biella - dice Regis - perché sia valutato l'operato del responsabile dell'ufficio Enrico Gumina, del sostituto Alessandro Chionna e del presidente del tribunale Mario Conzo».

Contemporaneamente l'ex senatore leghista ha annunciato che intende fare ricorso anche al Consiglio superiore della magistratura perché rimuova dai loro incarichi i tre giudici biellesi e il magistrato del Tribunale dei minori di Torino che è occupato del caso. **[m. al.]**

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PIEMONTE
UGO NESPOLO
alla SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al Valentino
orario:
nespolo
LE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 posto unico
In viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 7000 posto unico
Crimini immaginari

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,15/22
Ingresso libero
[illegible] commedia di Dio
di J. C. Monteiro, con J. C. Monteiro, M. de Freitas, C. Teixeira (Port.'95) — Versato nell'arte del gelato, il signor Joao [illegible] Deus inventa gusti ricercati e ha un hobby segreto alquanto inquietante. N. V. 2h 30' **Grottesco**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16/17,30
18/20,30/22,30
Lire 7000 (posto [illegible]
Film [illegible] minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 7000 posto unico
Confidenze a uno sconosciuto
di [illegible]. Bardwil, con W. Hurt, S. Bonnaire (Fra, Russia [illegible]) — Nel 1905 una donna sospettata di uxoricidio, divisa tra un aristocratico e un rivoluzionario, si confida con un passante incontrato per caso. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
L. 7000 (posto unico)
Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
[illegible]. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000 posto unico
Screamers - Urla dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una [illegible] sofisticato di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,30/22,20
L. 7000 (posto unico)
Giù le mani dal mio periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20,20/22,30
[illegible] 7000 posto unico
[illegible] viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

NOVI L.
Moderno
[illegible] (0143) 78.280
Or.: 20/22,30
L. 10.000/5000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato [illegible] l'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h [illegible] **Giudiziario**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,30/22,15
Lire 7000 posto unico
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Lara
Tel. (0143) 82.895
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: [illegible] il riscatto vuole risolvere il [illegible] economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

TORTONA
Sociale
[illegible]. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 7000 posto unico
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20,15/22,30
L. 8000 (posto unico)
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

VALLI D'AOSTA

AOSTA
Corso
[illegible] (0165) [illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 7000
CHIUSO [illegible] ER FERIE

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,30
L. 12.000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Monte [illegible]
Tel. (0165) 841.206
CHIUSO PER [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro

Abcinema
[illegible]. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 9000
NON PERVENUTO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 19/20,30/22,30
Lire 7000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' [illegible]

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
A Wong-foo, grazie di tutto...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000
[illegible] per sempre
di L. L. Gleiter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane [illegible] rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: sp. 20; ult. 22,25
Lire 7000
Giù le mani dal mio periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un [illegible] sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 7000
[illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554.
[illegible]: 19,30/22
Sab. e fest. 17/19,30/22
Lire 7000
Assassins
di [illegible]. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

[illegible]ovo [illegible]
Tel. 692.951.
Or.: 16/17,30/19/
20,30/22
Lire 7000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' [illegible]

Don [illegible]
Feriale ore 21
Festivo ore 16,30/21
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: [illegible]
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.:
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15;
fest. 16,30/19/21,15
Il giurato
di [illegible]. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible]. Levitt (Usa '95) — Un killer perseguita e tenta di piagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
[illegible]. 412.317. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22. L. 7000
Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bove, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Meluzzi [illegible]desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della [illegible]erra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 18,30/22. Fest.
17/19,30/22. L. 7000
Palermo-Milano [illegible]olo [illegible]
di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di [illegible] gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 944.231.
Or.: 20/22 - giov. ore 21
L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 15 e 20,30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo
Or.: 20/22. Giov. e ven. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Garibaldi
Tel. 408.324. Or.: [illegible]
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
[illegible]
Tel. 915.393
Or.: fer. 21. Sab. 20/22
fest. 20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
[illegible]
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
CHIUSO [illegible] FERIE

GAIOLA
Excelsi[illegible]
Feriale e fest. [illegible]
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 20-22
[illegible]
OGGI [illegible]

SALUZZO
[illegible] **Teatro**
T. 43.758. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000
[illegible]

Italia
Tel. 42.606
[illegible] 10.000/8000
[illegible]lm a luce rossa

SAMPEYRE
Edel[illegible]
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROS.
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
[illegible]. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
[illegible]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA. Il tuo settimanale ricco di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,30/22,15
Lire 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Araldo
[illegible]. 474.825
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.578
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,15/22,15
Lire 7000
Amiche per sempre
di L. L. Gleiter, [illegible] D. Moore, M. Griffith, R. [illegible] (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincontrano negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395
Ore 22,15
Lire 7000
Dead Man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Harrikson (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo sc[illegible] da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 45.54.84
Lire 7000
Martedì Lire 6000
OGGI RIPOSO

ARONA
S[illegible] Carlo
Tel. 24.05.66
Inf. segr. tel. 240.566
Ore 21. Lire 8000/5000
Difesa ad oltr[illegible]nza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' [illegible]

BORGOMAN[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
[illegible]: 20,15/22,15
Lire 7000
[illegible] [illegible]ata
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 7000
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da [illegible] anni è nel [illegible] della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 7000
Screamers - Urla dallo spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

[illegible]
Corso
Inf. segr. tel. 240.853
[illegible]: 20,10/22,30
Lire 7000/12.000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' [illegible]

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Difesa [illegible] oltranza
di [illegible] Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per [illegible]. N. V. 1h 42' [illegible]

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Premonizioni
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che già minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore 21
Lire 8000/6000
L'esercito delle 12 [illegible]
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

OLEGGIO
Ci[illegible]
Tel. 91.183.
Or.: 19,50/22,15
Lire 7000
Schegge [illegible] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [illegible] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

VERBANIA
Vip
Inf. e prezzi spettacoli
al numero di segreteria
tel. 40.19.40
[illegible] RIPOSO

[illegible] (Intra)
Inf. segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
A casa per le vacanze
di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni di sneddoti, lti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Ore 21
[illegible]
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo [illegible]
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
OGGI CHIUSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.545
Informaspettacolo l. 69.633
Lire 10.000[illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
[illegible]

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
[illegible] **vietato ai minori di anni 18**

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-
31.312
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-
31.312
Or.: 20,15/22,15
L. 12.000/10.000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-
31.312
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-
31.312
CHIUSO PER FERIE

GOZZANO
N. Pi[illegible]
Inf. or. tel. (015) 925.520
Lire 10.000/8000
Il giurato
di [illegible]. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg9**
20,30 **Il pirata,** miniserie (1ª parte)
22,20 **Henry e Kip,** telefilm
22,59 **Amichevolmente con...,** attualità
23,45 **The red light show,** varietà sexy
0,15 **Soldato Benjamin,** sit. com.
0,50 **China Beach,** telefilm

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,40 **Tutti in forma**
22,[illegible] **Tg4**

Telegranda
18 — **Letteratura ed Economia**
18,30 [illegible] **speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Bigi la trottola,** cartone animato
20 — **Calendar men,** cartone animato
20,30 **Promessa d'amore,** tv movie
22,30 **Velvet,** tv movie
0,15 **Vacanze istruzioni per l'uso**
[illegible] **Abat Jour,** varietà sexy

Videogruppo
11 — **Nel cuore della musica**
13 — **Videonotizie**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**

Primantenna
19 — [illegible]
19,30 **Tg** [illegible]
21 — [illegible]
21,30 **A tutta bici**

Quarta Rete Tv
18 — **Señora,** telenovela
19 — **Tg4**
19,30 **Space Stars,** [illegible]
20,15 **Tg4**
20,30 **Festa di San Giovanni,** in diretta da piazza Vittorio Veneto
24 — **Donne e motori,** contenitore
1 — **Erotika,** programma sexy

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
21 — **Le auto della** [illegible]
0,30 **La lampada di Aladino**
1 — **Match music**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Raban,** cartoni animati
20 — **Occupation,** telefilm
20,30 **Adolf und Marlene,** film
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**
24 — **Emotions**
2 — **Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 [illegible] e... contorni
19,15 **Acquario di** [illegible]**re**
— — **Tg motori,** conduce Lucia Morello
20 — **Tutto Tris & Totip**
20,35 [illegible] **all'ultimo dollaro,** film
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**

Telecampione
18,55 **La virgola**
19 — **Cronaca**
19,30 **Time out**
20 — **Cronaca**
21 — **Futura**
22 — **Business news**
22,20 **Piazza Affari**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **L'isola del libro**
20,30 **La città allo specchio**
22,30 [illegible] **di carismazia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**

[illegible] Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
20,40 **Una strana coppia di sbirri**
21,43 **L'albero delle mele,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **La auto della settimana**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Mondo dell'occulto**
21,40 **Diagnosi,** talk show
22,40 **Informasette**
23 — **Sex and soda**
23,40 **Informasette**
0,30 **Sex and soda**
1,30 **Informasette**

Videonovara
18 — **Wilma e... contorni**
19,30 **Videogiornale**
20,15 **Tutto Tris & Totip**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23,45 **Magazine**

VCO
20 — **Solo musica** [illegible]
— — **Tutto Tris & Totip**
20,40 **Tutti in forma**
[illegible] **Baci in 1ª pagina,** telefilm
23 — [illegible]
23,30 [illegible]
— — [illegible]
— — **Monitor**
1 — **Vco notizie**

Altaitalia Tv
20 — **Altaitalia oggi**
[illegible] **Telegiornale**
21 — **Italia Dancing**
22 — **Made in Italy,** rubrica musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Traffico intenso ma prenotazioni in calo, gli operatori sono preoccupati

Turismo in crisi per il maltempo

L'incertezza delle condizioni meteorologiche ha «frenato» l'avvio della stagione balneare
Tutta la Riviera di Levante, per l'alluvione in Versilia, è la zona maggiormente penalizzata

Tempo incerto in tutta la Riviera

LE PREVISIONI

Verso il miglioramento

Dopo il maltempo che a corrente alternata si è abbattuto su tutta la regione, è finalmente ritornato il sole. Con previsioni ottimistiche sull'intera Riviera ligure di Ponente. Il bollettino metereologico di Portosole annuncia per questa mattina cielo sereno, dal Golfo di Genova fino alla Costa Azzurra. Nel pomeriggio nuvoloso con temporali anche violenti nell'entroterra e la possibilità di sconfinamenti sulla costa. Martedì ulteriore miglioramento con un'attività temporalesca pomeridiana meno intensa. Da mercoledì bel tempo con venti deboli e brezze rinfrescanti sul litorale. Anche sul mare le condizioni del tempo sono orientate verso un netto miglioramento. Settimana balneare, dunque, senza problemi in tutta la Riviera. Un ulteriore avvicinamento con la stagione estiva che, questa volta, dovrebbe essere davvero arrivata. (g. p. m.)

ALASSIO. L'incertezza del tempo si riflette sul turismo. Le spiagge liguri, anche ieri, erano piene come siamo ancora a livello di fine settimana e nemmeno di quelli da tutto esaurito. «Le prenotazioni, per luglio, vanno bene ma hanno subito un rallentamento. Molti clienti leggono le previsioni meteorologiche e telefonano per sapere cosa sta succedendo. Alcuni, addirittura, sono arrivati venerdì sera e sono ripartiti sabato quando hanno visto che in Riviera, anziché il sole, c'erano pioggia e grandine», spiegano gli albergatori di Alassio. Proprio gli alberghi, come ai bagni marini, sono i più penalizzati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta negli ultimi giorni.

La zona più penalizzata è quella del Levante. La coda della bufera che ha devastato la Versilia si è fatta sentire in maniera particolare e molte prenotazioni sono state disdette. Gli albergatori, preoccupati, sperano in un cambio climatico per recuperare. E la speranza è comune a tutta la regione sino a Ventimiglia. Ma già nei giorni scorsi, in molti dehors dei bagni marini, si sono visti accanto ai costumi gli ombrelli. Scene che ricordano quelle già viste nell'estate di quattro anni fa.

Nonostante il tempo incerto l'afflusso turistico nel fine settimana non si può dire sia stato assente. A Finale Ligure, al Malpasso, ogni sabato e domenica ci sono state decine di auto rimosse perchè parcheggiate lungo l'Aurelia. Problemi di traffico anche per raggiungere i caselli dell'Autostrada dei Fiori. «Rispetto alle scorse settimane, però, il traffico è stato più scorrevole. Ci sono state meno auto in Riviera e, soprattutto, la partenza è stata scaglionata per timore delle piogge. Molti hanno lasciato la Liguria già sabato sera», confermano al comando dell'Autostrada dei Fiori ad Imperia.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

TAGGIA

Principio d'incendio in una segheria: indagini

I Vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti sabato a mezzanotte per un principio di incendio in una segheria del centro storico. Quando sono giunti sul posto le fiamme erano già state spente da alcuni passanti. I danni sono limitati. I carabinieri di Taggia hanno aperto un'inchiesta per stabilire se si è trattato di incidente o di un avvertimento. (g. p. m.)

IMPERIA

Trenta milioni per un ospedale in Bosnia

Già 30 milioni sono stati raccolti nell'Imperiese per ristrutturare il centro polifunzionale di Bjelo Polje in Bosnia. Tra le iniziative di beneficenza, anche un torneo di minibasket: ai piccoli atleti della squadra bosniaca sono state consegnate 12 borse sportive con altrettanti marsupi e medaglie ricordo. Altri 40 giovani sono intanto ospiti di famiglie della Riviera fino al 2 luglio. (e. f.)

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Scarsa igiene, albergo e bar rischiano la chiusura

Proposti per la chiusura un albergo e un bar di San Bartolomeo al Mare, per inosservanza delle norme igieniche. A scoprire le irregolarità, è stata la Polizia municipale, durante un servizio di controllo notturno, il primo della stagione estiva contro la microcriminalità. Gli agenti hanno anche identificato più di 50 persone ed elevato 5 multe per infrazioni al codice della strada. (e. f.)

LAVAGNA

Controlli della Polstrada, ritirate quattro patenti

Sono ripresi i controlli dei week end da parte della polizia stradale di Savona. Nella notte fra sabato e domenica, sono state ritirate lungo l'Aurelia quattro patenti per eccesso di velocità e sono stati controllati oltre un centinaio di automobilisti. (b. b.)

La clamorosa svolta dopo le recenti dichiarazioni di un imprenditore «pentito»

Imperia, parcheggio sotto inchiesta

I lavori sotterranei dei giardini Toscanini sono ora nel mirino della procura della Repubblica
Al centro le procedure degli appalti e i materiali impiegati nei lavori. Sono in vista altri sviluppi?

SAVONA

Deruba la fidanzata: preso

Il vizio è più forte di lui, «topo d'appartamento» per eccellenza; incapace di resistere, ha addirittura derubato la fidanzata. Ma ieri mattina, il torinese Michele Cianella, di 27 anni, detto Michi, da parecchi anni residente a Imperia, è caduto in trappola. Lo hanno arrestato a Savona i Baschi Verdi, durante un servizio di controllo nel centro storico. L'inafferrabile emulo di Arsenio Lupin è accusato di aver messo a segno diversi colpi. Tra questi, un furto ai danni di una ragazza che si era invaghita di lui e lo aveva ospitato in casa in un periodo di difficoltà. L'ingrato Michi, prima di sparire dalla circolazione, l'ha «alleggerita» di gioielli per un valore di circa 4 milioni. Cianella era colpito da ordine di cattura della Pretura circondariale di Imperia. Il giovane è stato trasferito a Savona forse per profettare altre imprese. [s. d.]

Il sindaco Giovanni Roggero

Sono in corso i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo dei Giardini Toscanini (una delle tante «incompiute» di Imperia) l'opera pubblica finita al centro dell'inchiesta sull'edilizia, aperta dalla Procura circondariale del capoluogo dopo le rivelazioni di un imprenditore «pentito». Due sono i filoni dell'indagine, compiuta dalla Guardia di Finanza: uno, affidato al sostituto Chiara Venturi, riguarda il sistema degli appalti e dei subappalti «a cascata», che contribuisce a far aumentare i prezzi; e l'altro, del quale si occupa il procuratore Giuseppe Squizzato, verte sui materiali impiegati e sul rispetto delle clausole contrattuali.

Condotta nel riserbo più assoluto, l'inchiesta sembra destinata ad allargarsi e avere forse sviluppi clamorosi. Per il momento, sono le imprese coinvolte: una di Venezia, una di Milano e una di Genova. I nomi sono «top secret». I magistrati lavorano con intensità e vagliano le «confessioni» di Alessio Boselli, un imprenditore di Cipressa, titolare di una ditta specializzata in trivellazioni. Nessuna dichiarazione ufficiale, per ora, da parte dei giudici, che si limitano a stigmatizzare «la scarsità di controlli da parte degli enti pubblici, che non sorvegliano a dovere l'andamento dei lavori».

A questa tesi, però, si ribella Giovanni Roggero, il sindaco di Pietrabruna: «I Comuni, e soprattutto i più piccoli, non hanno cognizioni tecniche sufficienti». Proprio per un muro di contenimento, costruito a Pietrabruna a spese della Comunità montana dell'Ulivo (100 milioni), il «pentito» Boselli è stato rinviato a giudizio assieme ai responsabili dell'impresa Principe: la lunghezza dei pali della fortificazione sarebbe quella prevista dal contratto. Gli accertamenti della Procura riguardano anche la sicurezza delle opere: un altro muro (ad Arma, e 280 i milioni spesi dalla Comunità montana Valle Arroscia) avrebbe dato preoccupanti segni di cedimento. [s. d.]

Incidente a Alassio

Carabiniere ha «salvato» 2 motociclisti

SAVONA. Il sangue freddo e l'abilità di guida di un sottufficiale dei carabinieri hanno evitato che due giovani motociclisti, finiti sull'asfalto viscido per la pioggia, venissero travolti dalle auto che stavano sopraggiungendo. E' successo nella notte di sabato scorsa, sull'Aurelia, fra Vado e Bergeggi, mentre imperversavano pioggia e maltempo.

Il vicebrigadiere Mauro Galantino, comandante del nucleo marittimo di Alassio, che viaggiava in direzione Ponente sulla sua 126, ha visto sbandare e finire contro il guard rail la Vespa 125 sulla quale viaggiavano Loris Maciocca, 22 anni, di Quiliano; e Enrica Bruzzone, di 21, abitante a Vado Ligure.

I caschi della coppia si sono incastrati fra guard rail e asfalto impedendo loro di alzarsi. Il sottufficiale è reso subito conto del pericolo mortale che i due correvano. Li ha superati e ha posto di traverso la sua auto sull'Aurelia, bloccando il traffico. I due giovani sono finiti al San Paolo, con prognosi di una settimana. [b. b.]

LIGURIA

Gli appuntamenti: oggi e domani all'Ariston Roof i film della prossima stagione, festival di musica etnica ad Alassio

Per San Giovanni bande, giochi e fuochi artificiali

Per il patrono serata di festa a Imperia, Carcare, Vado, Finalmarina e Loano

Lo scorso anno, era stata accolta con grande interesse, e così Walter Vacchino, il «patron» dell'Ariston Roof di Sanremo, ha deciso di ripeterla: oggi e domani, alle 21, con ingresso a invito (i biglietti si possono ritirare alla cassa, fino ad esaurimento), il cinema offre una gustosa «anteprima» dei film più attesi della prossima stagione. In due «tranches», quattro per sera, vengono proiettati i «trailers», cioè gli spot promozionali, di pellicole come «That thing you do», in cui Tom Hanks debutta come regista, «Mars attacks» con Jack Nicholson e Glenn Close oppure «Daylight», con Sylvester Stallone.

E' uno degli eventi principali di un lunedì, che propone una serie di trattenimenti in molte località della Riviera. Ad **Alassio**, inizia il 1° Festival di Musica Etnica: la rassegna «Waves, i suoni del mondo» sarà inaugurata al Parco San Rocco (ore 21,30, Auditorium Simonetti), dai Modena City Ramblers.

Parecchie cittadine ospitano i festeggiamenti patronali di San Giovanni: a **Carcare** (ore 24), spettacolo pirotecnico; a **Vado**, concerto d'organo nella chiesa (ore 21); a **Finalmarina**, concerto in piazza della banda di Finalpia (ore 21); a **Loano**, alle 20,30, processione sul lungomare con la banda dell'Immacolata; a **Imperia**, Oneglia celebra il patrono già nel pomeriggio con la banda, i giochi marinari e le regate dei gozzi: alle 21, suonano i Liguria e alle 22,30 i fuochi d'artificio.

A **Pietra**, ballo liscio (ore 21) con l'orchestra I Camperos alla Mostra Mercato dell'Estate, in corso al campo sportivo di via Borro. A **Spotorno** scatta la Festa dell'Albicocca, e a **Calizzano** quattro ristoranti i protagonisti della Settimana gastronomica dedicata alla cucina di Napoleone. [s. d.]

L'attore Tom Hanks

SANREMO

Al raduno 2500 Vespe

Si è chiusa ieri la sfilata di 2500 Vespe il raduno degli appassionati di questo veicolo a due ruote simbolo dell'Italia, come gli spaghetti, il Chianti e la Fiat. Una colonna lunga cinque chilometri ha attraversato la città, fino ad Arma di Taggia, per poi raggiungere il Santuario della Madonna della Guardia, in cima alla mitica salita del Poggio. «Eurovespa '96» si è concluso con un appuntamento a Thessaloniki, in Grecia, dove è già stato fissato il raduno 1997. Sabato sera nei locali del vecchio mercato dei fiori attrezzati dalla Sanremo Congressi si è svolta la premiazione dei gruppi più rappresentativi e dei vespisti più originali. Al primo posto con 140 rappresentanti il Vespa club di Torino. Un riconoscimento è andato ai vespisti tedeschi giunti a Sanremo in quattrocento. Altre coppe sono andate al gruppo olandese per la sfilata più originale, grazie al simpatico manichino e le fattezze di Corradino D'Ascanio, inventore della Vespa, trainato dall'«apripista» del Vespa Club di Groningen; a Robin Davy, tedesco, per la Vespa conservata con cura, e a Giorgio Notari di Grosseto per la Vespa più antica, una «98» del 1946. In occasione del raduno sanremese le Poste hanno emesso un francobollo celebrativo del anniversario dello scooter più celebre e venduto nel mondo. [g. p. m.]

AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (GIA' IACP)
corso Dante, 14 - 10134 Torino - telefono 31301 - telefax 3130.425

Avviso di gara

È noto che questa Agenzia intende esperire le seguenti gare di appalto:

Appalto n. 1144 - Asta pubblica per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da singolo a centralizzato con collegamento alla rete di teleriscaldamento gestito dall'A.E.M. in Torino C.so 0137. Suddivisi in tre lotti ciascuno di distinta e separata aggiudicazione.
Lotto 1 Base d'asta Lire 895.915.513
Lotto 2 Base d'asta Lire 768.941.724
Lotto 3 Base d'asta Lire 610.869.136
Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 15.7.1996

Appalto n. 1145 - Asta pubblica per la fornitura collettori cassette d'alloggio, assistenza alla posa e programmi di conturazione e forniture di un sistema di contabilizzazione e servizi accessori da realizzarsi in Torino C.so 0137
Base d'asta Lire 1.043.270.400.
Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 30.7.96.
I bandi integrali di tutte le gare sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale italiana n. del 24.6.1996 e sul B.U.R. Piemonte n. 25 del 19.6.96, sono affissi all'Albo Pretorio della città di Torino ed all'albo dell'Agenzia e sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia
Torino, 19.6.1996

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
Dr. Vittorio Ferrero

Soc. Proprietaria
Immobile mc 24.000
da ultimare destinazione
30% residenziale
70% commerciale
prossimità
corso Francia Torino
CERCA
immobiliare interessata
al completamento
dei lavori
Telefonare
ore ufficio 011/4113552

VENDESI PALAZZINA UFFICI
4 piani fuori terra - seminterrato
sul Francia - Torino
telefonare ufficio
011/4111627-4111267

Dal 1989, il primo
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME 167-341143
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il «Banco» - Dada

L'arte di abitare, l'arte di arredare... la parola arte, in questi ultimi tempi, ricorre sempre più spesso nella definizione di pratiche progettuali. All'interno dello stabilimento di Silvano Sanvido si riscopre il piacere di progettare la propria casa a regola d'arte. Cominciando da una corretta distribuzione interna degli ambienti alla scelta del mobile. In particolare qui abbiamo analizzato un ambiente molto complesso: "la cucina" rappresentata nel nostro punto vendita dal marchio "Dada". Qui sono presenti tutti i modelli, anche quello che in queste settimane ha riscosso molto successo. Un vero e proprio capolavoro d'arte "Il Banco" la nuova cucina disegnata da Luca Meda. E' una struttura elementare e insieme altamente innovativa, costituita da "banchi", elementi di alluminio a forma di tavolo chiuso sopra da un piano di legno teak di Siam, un legno che per la sua naturale oleosità è altamente idrorepellente. Sotto si appendono cassettiere, elettrodomestici, ecc... Dunque si tratta di un'idea di cucina flessibile, è un vederla e capirne la tecnologia. Da Sanvido a Genova, - zona Lingotto - Tel./Fax 011 6037672

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 854.627. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000
Tre giorni per la
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Diana 1
Tel. 825.714. Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000
In viaggio Pippo
K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '95) - - Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 7000
Tre vite e una sola morte
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. V. 2h 05' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000
Girl 6 - Sesso
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

Eldorado
Tel. . Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000
Screamers
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
Donne - Waiting exhale
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e di amicizia, di figli e di ca. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Jolly
Tel. 860.570
Or.:
L.
Film a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18/ 19,30/21/22,30. L. 7/8/5000
CHIUSO PER FERIE

Ritz
640.427
Ore 21,15
L. 7000/5000
5000 amiani
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i mutanti e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Schegge paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avdi successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Astor
Tel. . Or.: 20,30/ 22,30; fest. 15,30/18,30/ 22,30. Lir
CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA SUP.
Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO V.
Astra
Ore 21,30
Lire 7000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

M.
Abba
Tel. 504.234
Or.:
Lire 8000/6000
RIPOSO

FINALE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Pocahontas
ARENA ONDINA: **Heat - La sfida.** Ore 21,30 Lire 7000.

LOANO
Loanese
Tel. 6
Or.: 20,30/22,30
Lire
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SPOTO
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000/5000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

VARAZZE
Verdi 1
97.245
Ore 21,15
Lire 7000
Golden Eye 007
di M. Campbell, con P. Brosnan S. Bean, I. Scarupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto di arma nucleare deve con molta russa e geni del . N. V. 2h 10'

Verdi 2
Tel. 97.
Ore 21
Lire 7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.., N. V. 1h 30' **Animazione**

VARIGOTTI
Roma
Ore 21,30
Lire 7000/4000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 58' **Comm.**

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA
T. C.
Tel. 61.978
Orario: 21
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871.
Ore 21
Tessera abbonam. lire 35.000.
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000
CHIUSO PER FERIE

CINEMA DI T.
Capitol
Or.:
Lire
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 5000
M
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Dianese
Or.: 20,15/22,30
Festa del cinema
L. 7000/rid. 5000
di Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è inglese 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO
Ariston
Or.: 20,30/22,30
Festa del cinema L. 7000
0 le mani sul periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Or.: 20/22,30
Festa del cinema L. 7000
Gli anni dei ricordi
di J. Moorhouse, W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate nonna e della prozia prima delle nozze: qui un giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Ariston Roof Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: 21
Festa del cinema L. 7000
Trailers stagione cinematografica '96-'97

ta 2
(0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Festa del cinema L. 7000
Schegge di
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio un alto prelato. Non viet. 10'

Ariston Sala
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Festa del cinema L. 7000
D man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '95) — Un uomo, oggetto per equivoco di una sedella all'uomo scaraventata da ricca signora, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. V. 1h 55' **Drammatico**

Centrale
Sala A
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Festa cinema L. 7000
Specie mortale
di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna : una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' **Fantathriller**

Tabarin
Tel. 507.070. Sala B
Or.: 15,30 ultimo 22,30
del cinema L.
In viaggio Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela l'irrequieto figlio Max, in viaggio con . Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Or.: 20/22,30
Festa del cinema L. 7000
Difesa a oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Film vietato ai min. anni 18

SAVONA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589 .697
L. 30/65/85/115.000
OGGI RIPOSO

della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Ingr. libero
CHIUSO PER FERIE

Duse
Tel. 831.18.91
Or.: 20.30
Lire 40.000/28.000
CHIUSURA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lire 30.000/25.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 22.30
L. 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 20,45
Lire 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

Teatro Garage
SALA
510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
T. 206.549
Or.: 17/19/21/22,55
L. 7000
A Wong foo. di tutto...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston 2
208.549
Or.: 17/18.50/20.45/22,45
L. 7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Augustus
Tel. 566.810. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Da lun. a ven. 20,20/22,30
Lire 7000
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Corallo 1
Tel. 586.419. Or.: 16/17,40 19,20/21/22,40. Da lun. a ven. 21/22,40. L. 7000
Doom Generation
di G. Araki, con J. Duval, J. Scheech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno sbandato dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' **Drammatico**

Corallo 2
586.419. Or.: 16 18,10/20,10/22,30. Da lun. a ven. 20,20/22,30.
Lire 7000
Dead man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Or.: 15.30/17.15/19/20,35 22,30. L. 7000
sab. dom. 12.000/ mer.
Fermo posta Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Lux
Tel. 561.681
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Odeon
Tel. 552.62.98.
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: inizio 18,30/ ult.
Lire
sab. . 12.000/mer.
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7000
. dom. 12.000/mer. 8000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie ital in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollecone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20.30/22,30
Lire 7000
Giù le mani mio periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un e sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Ritz
Tel. 314.141. Or.: 20,40 22,40. Sab., dom., lun. in. 18,45. L.
Il segreto dell'isola di Rosa

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L.
Da lun. a ven. 20,
Difesa oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,30.
Da lun. 20,10/22,30
L'esercito 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare cambiare il destino del pianeta, sterminato una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 7000
Da lun. a ven. 20,10/22,30
La affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Verdi
Tel. 552.137
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa — Due detectives, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 291.586; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 556.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CLUB cinema
Tel. 413
Or.: 20,15/22,30
L. 5000/5000
Strange days
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: lotta e muovono intorno allo spaccio Squid, una «droga» che permette vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25'

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel.
Or.: 21,15
Lire
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce una classe leppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 18/18/20,15/22,30
L.
CHIUSO PER FERIE

Chaplin
Tel. 880.069
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tes
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

tel. 887.841
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHIUSURA ESTIVA

Tel. 598.12.00. Paglicinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. e lun. 15,15/ult.

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38. Or.: gio. ven sab. 20,15/22,30 dom. 15,30. Lire 6000
Il giurato. Non c'è
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levit (Usa — Un killer perseguita e tenta di piegare una giuria al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

SESTRI P.
Teatro
Tel. 671.263
Lire

NERVI
S.
Tel. 32.02.564
Or.: 20,20/22,30. L. 6000
sab./dom. in. 15,30
Piume di str
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Centrale
Tel. 286.033. Or.:
17,35/18,10/20,45/22,20
Lire 7000
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Bran (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Augustus
Tel. 51.951
Or.: 16/17,35/19,10/ 20,45/22,20. Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.936
Ore 20,30/22,30
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Mignon
Tel. 308.894
Or.: 20.30/22,20
L. 7000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollecone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

LAV
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
7000
City hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Tennis, vince Arianna Gallo

LOANO. Arianna Gallo (Tc Loano) si è aggiudicata il Memorial Bianco, conclusosi ieri pomeriggio. In finale la tennista di casa ha superato Grazia Fabrizi (Cus Genova) con il risultato di 6-4 6-3. La partita, come altre del torneo riservato a giocatrici di serie C, è stata molto combattuta. Nel primo set è stato sufficiente alla Gallo strappare un servizio alla avversaria per aggiudicarsi il parziale. Nel secondo la ponentina, mettendo in mostra ottimi colpi, ha potuto invece chiudere senza particolari problemi. Al Memorial Bianco, uno dei principali tornei femminili in programma in estate nei nostri circoli, hanno partecipato giocatrici provenienti da numerosi sodalizi. Intanto un'altra buona notizia per il tennis nostrano arriva dal campionato di C3-C4, fase nazionale, dove il Tc Finale ha superato, nel primo turno, il Voghera. La squadra era composta da Davide Grammaticopolo, Mirko Gentile, Carlo Maglio e Alberto Sgarbi. **[g. o.]**

Ciclismo, primo Prevosto

ANDORA. Il sanremese Andrea Prevosto si è aggiudicato il secondo «Memorial Melotto» per Allievi disputato un percorso di 72 chilometri ed organizzato dall'A.S. Andora. Il portacolori di Mario Cattaneo, autore della fuga decisiva sulla rampa Conna, ha preceduto Samuele Perotti (Arma), giunto a 18' e Davide Belletti (Pedale Senaghese Milano) a 30'. Al quarto posto Tiziano Bianco (Rostese Torino) che ha preceduto Marco Cirillo (Senaghese), Simone Russo (Arma) e Simone Sorace (Pedale Acquese). Manuel Chighine (U.C. Alassio Bada- Gas-I.Co.Se), arrivato sedicesimo, si è aggiudicato la maglia provinciale messa in palio dalla Federazione Ciclistica Italiana. Alla gara, perfettamente organizzata, hanno partecipato più di corridori, per lo più provenienti da Lombardia e Piemonte. Medio vincitore 35,238 con il tempo di 2 ore e 6'. Domenica, appuntamento a Finale Ligure con il «Trofeo Ristorante Cucco» per Giovanissimi Esordienti, organizzato dall'Uc Alassio. **[g. o.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 24 Giugno 1996 pg. 38

Partita finita. Il Casale è nel Nazionale dilettanti: l'esultanza e la gioia dell'intero clan nerostellato sono incontenibili

Ai neroazzurri non resta che sperare nei ripescaggi

Imperia, amaro 0-0

E così il salto di categoria riesce al Casale Inutile il coraggio dimostrato da Alfano

IMPERIA. Il Casale, pareggiando a reti inviolate sul campo dell'Imperia, ha strappato il biglietto per il Nazionale Dilettanti e, dopo tre anni di purgatorio, torna nel calcio che conta. Ai nerazzurri del presidente Mario Leone, invece, solo l'amarezza per una stagione sfortunata e la speranza di agguantare ugualmente il salto di categoria, grazie ai ripescaggi.

Imperia-Casale era un appuntamento molto sentito, per l'antica storia delle sfide tra le due formazioni, e per una gara di andata che, pur avendo sancito la vittoria dei nerostellati, lasciava ampi margini di speranza al team allenato da Adriano Pisano, deciso a tentare una disperata rimonta al «Ciccione».

La partita non ha deluso, almeno sotto l'aspetto dell'agonismo, le aspettative degli oltre 2000 spettatori che assiepavano gli spalti dello stadio, anche se troppo spesso l'Imperia è caduta nella trappola tesa dagli ospiti che devano il rallentare sensibilmente il gioco.

Contro un Casale nel quale rientravano Masuero, per aver scontato due turni di squalifica, e il temutissimo De Riggi, reduce da un infortunio, l'Imperia ha dovuto ricorrere al coraggio di Pino Alfano (nella notte ha accusato un malore, dopo una visita medica in ospedale e molta apprensione, ha deciso egualmente di giocare, per quanto in condizioni fisiche compromesse), mentre l'altra punta, Celella, è stato inizialmente tenuto in panchina, nel tentativo di attirare i difensori nerostellati fuori dalla propria area.

Prime fasi di gioco caratterizzate da squadre cortissime e molta interdizione in metà campo sui due fronti, avvisaglie di gara molto tattica, studiata attentamente a tavolino dai due tecnici. Al 5' l'Imperia prova ad accelerare, ma Luongo arriva in ritardo sul corner di Minasso. Il Casale risponde al 7', con una punizione di Masuero bloccata da Ancona.

L'Imperia tiene palla, ma non imprime alla sua manovra la velocità indispensabile per penetrare una difesa piemontese non rapidissima, e insuperabile nel gioco.

Al 25' il Casale rompe gli indugi e tenta qualche improvviso affondo. Su punizione di Masuero, trattenuta da Ancona, De Riggi arriva con un attimo di ritardo all'appuntamento con il pallone, ma i nerostellati ricordano all'Imperia di pericolosi in contropiede.

L'Imperia, che schiera Novaro libero e Calzia sulla sinistra in tandem con De Simeis, soffre la disposizione tattica degli avversari, tuttavia nel finale di tempo accelera il forcing, sfiorando il gol in un paio di occasioni. Al 35', infatti, inserimento improvviso di Avanzi porta il difensore nerazzurro in piena area, ma la conclusione è deviata in corner da Pozzati, mentre al 41', da venti metri, lo specialista Calzia scaraventa un bolide su calcio piazzato verso la porta casalese, ma la sfera termina alta di un soffio.

Pur con Izzo in condizioni fisiche precarie, costretto a iniezioni antidolorifiche, e De Riggi non ancora completamente ristabilito, il tecnico nerostellato Petrucci ripresenta la stessa formazione anche nella ripresa e l'Imperia appare subito più determinata, gettandosi alla ricerca del gol che aprirebbe le porte dei supplementari. Adriano Pisano inserisce anche Celella, dar man forte all'attacco. La presenza della seconda punta permette ai nerazzurri di avanzare il baricentro del proprio gioco, e al 52' Alfano si impegna in una caparbia azione solitaria, salta due avversari e vede il tiro parato da Pozzati. Il Casale risponde una punizione di Masuero al 54', deviata in corner da Ancona, tiro a lato di Isoldi al e con un contropiede di Vercelli, ancora una volta sventato da Ancona al 65'.

Gli ospiti, nell'intento di tenere i nerazzurri lontani dalla propria metà campo, perdono Mometti per infortunio al 63', vittima di un intervento molto deciso di Novaro, si rendono ancora pericolosi al 67', con un tiro di De Riggi salvato in corner dal portiere imperiese e, un minuto più tardi, con una rovesciata di Vercelli, intercettata da Ancona. Poi infortuna nuovamente De Riggi, sostituito da Luongo, e il Casale amministra il pallone senza esporsi troppo alla manovra nerazzurra, pregustando la gioia della promozione.

Nel finale l'Imperia si getta in avanti a testa bassa, ma le manovre dei nerazzurri, pur impegnando ripetutamente Pozzati in uscite coraggiose e fortunate non creano vere occasioni da gol fino all'86', quando Alfano serve con precisione Celella, il quale, evitata una maldestra uscita del portiere ospite, manda alto in diagonale.

Passa appena un minuto e Minasso con uno spunto di grande lucidità lancia ancora Celella, ma l'attaccante, scattato con un attimo di ritardo verso la porta sguarnita, non raggiunge il pallone che termina sul fondo.

Nei cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro Ciampi di Pisa, che ha diretto con grande autorità, affiorano nervosismo e stanchezza. Ne fa le spese Diomedi, espulso per un fallo da tergo ai danni di Vercelli, mentre gli ultimi tentativi dell'Imperia non trovano la strada del gol.

Al triplice fischio tripudio per i nerostellati, accompagnati nella trasferta sulla Riviera di Ponente da oltre 400 sostenitori, mentre la grande delusione dell'Imperia, ancora una volta sfortunata negli spareggi, traspare dai volti scuri dei tifosi nerazzurri che abbandonano sconsolati le tribune del «Ciccione».

Imperia: Ancona; Diomedi, Calzia (68' Baronel); Andrian (82' Massabò), Avanzi, De Simeis; Novaro, Minasso, Alfano; Luongo, Guarrieri (48' Celella). All. Pisano.

Casale: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (63' Foglia), Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi (84' Luongo); Masuero, Vercelli. All. Petrucci.

Arbitro: Ciampi di Pisa.

Note: Spettatori circa 2000. Ammoniti: Avanzi, Novaro, Pozzati, Primizio, De Riggi e Masuero. Espulso Diomedi.

Luca Amoretti

Un momento del match: la difesa del Casale è riuscita a salvare il prezioso 0-0

Spogliatoi, gioia e rabbia al «Ciccione»

I nerostellati: «E' la vittoria di un vero gruppo» Pisano: «Verdetto ingiusto, squadre alla pari»

IMPERIA. Quando esce dallo spogliatoio è bagnato, ha le lacrime agli occhi, ma è un uomo felice. Pietro Petrucci, allenatore del Casale è consapevole di aver compiuto una grande impresa, portando al Nazionale Dilettanti una formazione del tutto rinnovata: «Oggi avevo a disposizione una squadra malridotta, con Izzo in condizioni fisiche precarie, che lo hanno costretto a rinunciare alle abituali folate offensive sulla fascia, e con panchina corta che non mi consentiva cambi decisivi. Sono davvero contento per il risultato, ottenuto contro un avversario che non ci ha regalato nulla, e che ci ha spesso messo in difficoltà. Ha vinto la forza morale di un gruppo straordinario, che abbiamo creato al termine della scorsa stagione, cambiando dieci elementi e affidandoci a giocatori nei quali riponevo una enorme fiducia. Mi hanno ripagato una di successi che inizialmente non mi aspettavo, e adesso con questa ultima, immensa gioia».

Il tecnico nerostellato elogia tutta la squadra: «Ogni giocatore ha fatto in pieno la sua parte, stringendo i denti, anche nei momenti più difficili della partita. Non voglio parlare dei singoli, ma devo sottolineare che anche il giovane Foglia, lanciato in campo in sostituzione dell'infortunato Mometti nei momenti decisivi della gara, ha dimostrato un fantastico attaccamento alla maglia».

Tra gavettoni e cori, all'uniscono i tifosi della gradinata Sud del «Ciccione» i giocatori del Casale festeggiano una promozione fortemente voluta, come sottolinea l'esperto Masuero: «E' una soddisfazione immensa, aver raggiunto il Dilettanti con questi compagni. Spero che sia il primo passo di una nuova era positiva per il Casale, dopo alcuni anni bui».

Lo stato d'animo del clan imperiese è invece ben rappresentato dalle lacrime sul volto di Ivano Luongo al fischio finale del direttore di gara e dalle poche parole di Avanzi, lo stopper nerazzurro che fino all'ultimo ha creduto nella vittoria: «Ci abbiamo messo l'anima, non siamo riusciti a rimontare il gol subito a Casale. Ci spiace soprattutto per i tifosi, che ci hanno incitato fino all'ultimo».

Anche Adriano Pisano non nasconde la grande amarezza: «Non siamo riusciti a vincere, ma neppure siamo naufragati. La mia squadra ha giocato alla pari con il Casale, sia all'«Palli» che oggi. Purtroppo la sfida è stata decisa da un episodio, il gol di Vercelli, che condanna noi e promuove i piemontesi. Non credo che possano essere addossate a me o alla squadra colpe particolari. Ci siamo preparati a questa partita con il massimo impegno, studiando mosse e contromosse per tentare di ribaltare il risultato dell'andata. Purtroppo la sorte ci è amica e, con Alfano a mezzo servizio, ma caparbiamente in campo, e contro un avversario che ha messo sul terreno tutta l'esperienza di alcuni giocatori, non siamo riusciti a regalare ai nostri tifosi la gioia della promozione. Ora tocca alla società, che dovrà prendere le misure necessarie per chiedere il ripescaggio. Certo è che vincere gli spareggi sarebbe stata un'altra cosa».

Il presidente Mario Leone è visibilmente contrariato: «Ci abbiamo creduto fino all'ultimo. Speravo che qualche incursione nell'area avversaria potesse permetterci di mettere in segno almeno il gol dell'1-0, per poi giocarci tutto il supplementare e, eventualmente, ai rigori, invece abbiamo pagato molto caro quell'unico gol subito a Casale». **[l. a.]**

Gli oltre duemila tifosi hanno assistito ieri ad un confronto vibrante

Non saranno «nostri» rivali

Gli alessandrini nel girone B Delusione anche per il Finale

Ci saranno molte novità nel prossimo Campionato nazionale dilettanti, ed una cosa - dopo le partite di ieri - è già praticamente certa: il Casale sarà nel girone con le formazioni liguri, e così sarà anche per la Biellese, quest'anno a lungo protagonista nel gruppo «A». Le due società piemontesi infatti chiederanno di essere inserite nel girone che comprenderà soltanto compagini piemontesi e lombarde.

Sicure componenti del girone A dovrebbero essere a questo punto il «Val d'Aosta», nato dalla fusione tra Aosta e Châtillon Saint-Vincent, e il Moncalieri, che secondo gli addetti ai lavori sta allestendo una squadra da primato. E poi ancora: la Fossanese, vincitrice del girone piemontese di Eccellenza, l'Asti, le toscane Viareggio, Camaiore, Poggibonsi, Castelnuovo Garfagnana e Colligiana. Completeranno il quadro altre due formazioni toscane, e molto probabilmente tre squadre delle Marche - novità assoluta per il calcio ligure - oltre naturalmente alle compagini della nostra regione che, va ricordato, sono Savona, Sestrese e la neopromossa Sanremese. Non è escluso infine che nella composizione dei gironi la Lega opti poi per inserire le liguri e le toscane in un girone in cui ci saranno anche alcune squadre della Sardegna.

Un vero peccato intanto che l'Imperia non sia riuscita a superare l'ostacolo-Casale. Questo insuccesso ha purtroppo penalizzato tutto il calcio dilettantisco ligure, ed in particolare modo il Finale Ligure. I giallorossi, infatti, che hanno perso due spareggi consecutivi, prima il Vado per il primo posto nel girone A, e poi con la Grassorutese, quest'ultima classificatasi al secondo posto nel girone B e quindi ripescata in Eccellenza. Un vero dispiacere per la compagine di Fulvio Piovano che aveva tutto, dalla dirigenza alla squadra, ai tifosi, per riuscire a salire nella serie superiore. **[r. p.]**

Paolo Viviani, il portiere del Savona

L'equipaggio ligure domina la quarta regata: ora è secondo

Il Giro-vela parla savonese successo al largo di Anzio

«Provincia di Savona-Riviera delle Palme» è sempre protagonista dell'ottava edizione del «Giro d'Italia a vela». L'equipaggio di Favini è infatti aggiudicato ieri pomeriggio la quarta tappa della kermesse ideata da Cino Ricci, una regata con percorso a bastone al largo di Anzio.

Dopo la drammatica regata del giorno precedente, quella di ieri è stata una giornata tranquilla per gli equipaggi rimasti in gara. In un primo momento, per permettere a tutti di curarsi le ferite, si è pensato ad un annullamento della tappa, poi, si è raggiunto il compromesso di partire con un paio d'ore di ritardo sull'orario previsto.

«Provincia di Savona-Riviera delle Palme» ha dominato fin dalla prima boa e, notizia di maggior spessore, ha staccato l'equipaggio leader della regata, San Benedetto (che aveva vinto 3 tappe su 3) giunto in quarta posizione alle spalle di Fiamme Gialle e Crotone. In classifica generale «Provincia di Savona» si trova ora al secondo posto (punti 55,250) ed ha sempre più il fiato sul collo di San Benedetto, la barca capitanata da Vasco Vascotto e Tommaso Chieffi.

L'equipaggio savonese dovrà fare anche i conti con Fiamme Gialle che ha già totalizzato 52 punti. Intanto buone notizie arrivano da Grosseto dove Elena Lo Beato, la ragazza crotonese imbarcata sull'equipaggio di Loano e colpita da un arresto cardiocircolatorio, ha lasciato ieri mattina l'ospedale toscano dopo i controlli medici di rito. Una brutta avventura che, speriamo, verrà conclusa nel migliore dei modi.

Così come purtroppo, prima del tempo, è andata in archivio l'avventura dell'equipaggio di Loano che ieri non si è presentato all'appuntamento confermando così il abbandono dopo la drammatica regata di sabato.

L'equipaggio ponentino comunque è in buona compagnia visto che hanno lasciato la corsa rosa anche equipaggi di valore come «Milano-Marina Yachting» di Giorgio Falck. [g. o.]

Il Giro d'Italia a vela sta entrando nel vivo: le regate si fanno sempre più dure

«Arcobaleno»

Giorgio Gobba vince il Kon-Tiki

ANDORA. «Limagolf» di Giorgio Gobba si è aggiudicato la «Regata dell'Arcobaleno», giunta all'ottava edizione portandosi a casa anche l'ambizioso «Trofeo Kon-Tiki», offerto dal Comune.

Il velista di Laigueglia ha avuto la meglio, al termine di due giornate di intense regate, su folto di equipaggi, tutti in difficoltà (soprattutto nella giornata di sabato) per il forte vento ed improvvisa burrasca.

Gli equipaggi, tutti della classe Ims, state impegnate, nella giornata conclusiva, su un percorso di dodici miglia, compresa tra Capo Cervo e Capo Mele. La classifica comunque si era già delineata nella regata sabato quando tutti gli equipaggi sono stati impegnati sul percorso Andora-Isola Gallinaro-Capo Berta-Andora, per un totale di 25 miglia marine.

La manifestazione, diventata ormai un classico del calendario estivo velistico, è stata dedicata a Thor Heyerdhal, da anni presidente onorario del Circolo Nautico Andora, che curato con meticolosità assoluta, e, insomma, alla dei conti nel migliore dei modi l'organizzazione.

La regata dell'Arcobaleno è una delle prime, in programma durante questa stagione, dedicate alla vela d'altura e sicuramente è diventata una delle manifestazioni più suggestive per gli appassionati.

Certo non era immaginabile che, a fine giugno, gli equipaggi dovessero affrontare tante difficoltà come quelle superate nella due giorni della affascinante regata. Le difficili condizioni atmosferiche hanno davvero reso selettiva la competizione che, alla fine, ha premiato i migliori. «Limagolf» ha comunque legittimato il successo fin dalla prima giornata e adesso nelle manifestazioni più importanti potrà davvero essere annoverata tra gli equipaggi da battere. [g. o.]

Il «Giro» ha trovato condizioni difficili

Atletica: in tono minore asta e peso

La pioggia frena il «Golden '96»

ALBISOLA S. Un «Golden Asta e Peso» diviso in due giornate. Complice la pioggia caduta abbondante nel pomeriggio di sabato gli organizzatori dell'Alba Docilia hanno infatti deciso di spezzettare la manifestazione giunta all'ottavo anno di vita. Peccato che il maltempo ci abbia messo lo zampino impedendo agli atleti di ottenere validi risultati dal punto di vista tecnico oltre che a circondarsi dell'affetto del pubblico, praticamente assente.

Sabato, nonostante la pioggia, scesi in campo i pesisti per una gara che certo è stata inferiore alle attese. Sul gradino più alto il podio è salito Giorgio Venturi (Fiamme Azzurre) che ha realizzato un discreto metri 18,06. Ieri invece è andata in la gara dell'asta nella quale si è imposto Gianfranco Beda (Fiamme Oro) che ha scavalcato l'asticella a metri 5,20. Al secondo posto si è invece piazzato Nicola Salmaso che si è dovuto accontentare dei metri. Tre atleti genovesi (Fabio Cini, Guido Garbarino e Roberto Luccoli) hanno poi finito per occupare le posizioni di retrovia.

La novità del meeting ora costituita dall'asta femminile che, anche a campo nazionale, sta compiendo i primi passi. E'stato interessante vedere le ragazze cimentarsi in una disciplina i cui record nei prossimi anni, c'è da giurarlo, si susseguiranno con una certa continuità. La vittoria, con metri 2,90 è andata a Elisabetta Coatti (Trionfo Ligure) che ha preceduto Elisa Ricagno (Cus Genova) che si è dovuta accontentare di 2,80. E questa misura è stata ottenuta, nelle Cadette, da Cinzia Alliotto (Albaro Genova) che ha realizzato il nuovo record ligure. Interessante è stata anche la gara del lungo femminile che ha registrato il successo di Antonella Giulivi (Novara) con 5,43.

L'atleta piemontese ha preceduto Barbara Gemelli e Simona Nieddu, entrambe del Cus Genova, che hanno ottenuto rispettivamente la misura di 5,23 e 5,03. Buon quarto posto per Claudia Roccia (Atletica Vallecrosia) che ha fatto registrare 4,95.

Nel Peso, per la categoria Allieve è salito sul gradino più alto del podio Gabriella Amato (Sarzana) m.9,61 mentre il lungo Allievi ha riscontrato il successo di Carlo Megna (Maurina).

Interessanti anche le gare di corsa, inserite nel «Meeting dell'Amicizia». Nei 100 donne grande duello tra Annarita Luciano e Erika Martini, dell'Arcobaleno, con vittoria della prima. Infine nei 100 categoria Allievi affermazione di Danilo Zambetti.

Nel complesso risultati interessanti per un appuntamento che come di consueto costituisce uno dei punti di riferimento del calendario estivo. Peccato, come detto, per il maltempo che ha penalizzato non poco le prestazioni e tenuto lontano il grande pubblico. [g. o.]

Maratonina

A Vado Ligure vince El Pwafa

VADO L. Grande successo nella prima edizione della «Maratonina di Vado», organizzata dal Comune in occasione dei Festeggiamenti per il patrono San Giovanni Battista.

Più di duecento infatti, nonostante il tempo inclemente del giorno prima che ha sconsigliato numerosi atleti a mettersi in marcia, sono stati i partecipanti a questa gara che si è avvalsa della collaborazione tecnica della Podistica Savonese.

La vittoria, al termine classico percorso di 21 chilometri, è arrisa a Abdu El Pwafa, in forza al Cus Genova e che ha fermato i cronometri sull'ottimo tempo di 1 ora 01'11". Una corsa dominata soprattutto nella seconda parte quando con un decisivo allungo il vincitore ha staccato il bolognese Walter Merlo, giunto secondo con 1 ora 11'34".

Sul gradino più basso del podio è invece salito Giovanni Invernizzi (Tre Stelle) che ha preceduto Placido Sgrò (Pontemorego), Carlo D'Urbani, e l'imperiese Mimmo Del Vento in forza alla Maurina. Buono anche l'ottavo posto del Flavio Occelli in forza alla società Serenella.

In campo femminile splendida prestazione di Paola Persi, portacolori del Cus Genova che ha fermato i cronometri sul tempo di 1 20'37. La Persi ancora una volta ha dimostrato di attraversare uno splendido periodo di forma, in un anno in cui ha raccolto diversi successi. Al secondo posto, con quasi cinque minuti di distacco (1 ora 25'12") Antonella Allosia (Cafasse) che ha tolto la piazza d'onore a Francesca Frumento (Serenella), prima delle savonesi.

In campo societario, invece, la vittoria è arrisa alla Podistica Savonese che ha preceduto Serenella, Culmv Genova e numerose altre società liguri.

Accanto alla «Maratonina» si è svolta anche la prima «Camminata sui sentieri savonesi», sulla distanza degli 8 chilometri. Anche in questo caso numerose sono state le adesioni, soprattutto da parte di coloro che non hanno «nelle gambe» la distanza della mezza maratona. Ottima l'organizzazione e numerosi i premi messi a disposizione, sia a livello individuale sia di società.

La Podistica Savonese, archiviato alla grande questo impegno, è adesso alle prese con l'allestimento di una serie di gare in programma nel prossimo autunno. E per domenica prossimo un altro appuntamento classico, stavolta sulle strade della Val Bormida: la ventesima edizione della «Marcia di Ferranio». [g. o.]

Cicloamatori: tra gli altri protagonisti anche Sedaboni, Armellino e soprattutto il giovane Olimpo

Il Giro dei Castelli va a Roberto Parodi

L'ultima tappa è di Cincotta ma il leader conserva il primato

Gran successo di pubblico

I tempi della «crono» di sabato e i nuovi campioni provinciali

Commenti a caldo, per una conclusione spettacolare che ha fatto tenere il fiato sospeso a tutta la carovana del Giro. «Non pensavamo ad un successo tale, - dice il presidente provinciale Musso - i corridori hanno interpretato al massimo la corsa a tempi, vedremo di insistere per il futuro».

Grande lavoro per i cronometristi, orchestrati da Alfonsi. «C'è stato molto lavoro anche per inserire gli abbuoni, ma tutto si è svolto poi nella massima precisione». Gli appassionati della Val Bormida si saranno certamente divertiti, perché questi due week-end ciclistici così battagliati non potevano aspettarsell, e per il Gs Santysyak e il Gs Valbormida è motivo di orgoglio averli preparati e proposti. Come sempre c'è l'arrivederci alla prossima edizione, cominciano già a pensarci un anno prima...

Nel rispetto dei valori sul campo pubblichiamo anche i risultati della prova a tro di sabato, la Massimino-Colle dei Giovetti di km 6,6 per le categorie Seconda serie, Gentlemen e «Super» di prima Gentlemen e Veterani prima serie: 1. Piccardo (Ansaldo) tempo 17'49"; 2. Lombardi (Bordighera uto) a 19"; 3. Costa (Vc Loano) a 33"; 4. Danesi (Vigo) a 1'; Mantoan (Olmo) a 2'; 6. Ottonello (Casaccia); 7. Manni (Quinto); Zunino (Elledisport); 9. Pighi (Loano); 10. Bestagno (Mastroianni).

Veterani e Gentlemen seconda serie: 1. Micheli (Prato) in 17'25"; Fanciulli (Zanini) a 2'; 3. Godano (Finalborgo) a 3'; 4. Pizzanelli (Pastengo) a 5'; 5. Gradaschi (Biciclub) a 11'. Supergentlemen: 1. Ferrero (Mastroianni in 19'34"; 2. Cordaro (Romei) a 14"; 3. Dalle Nogare (Cral 3M) a 1'44"; 4. Faccini (Rocca) 1'53"; 5. Cerrato (Cral 3M) a 3'; 6. Romagnoli (Olmo); 7. Peyrassi (Cocchi). Cadetti-Junior-Senior seconda serie: 1. Franco (Olmo) in 17'14"; 2. Cairo (Zanini) a 52"; 3. Baietto (Loabikers) a 1'; 4. Vaccarezza (Prato) a 1'19"; 5. Molle (idem) a 2'; 6. Panaro (Loabikers); 7. Cerro (idem); 8. Bruzzone (Malagamba); 9. Moraschini (Prato); 10. Culazzo (Valbormida).

L'ultima tappa del Giro dei Castelli anche valida per l'assegnazione delle maglie biancorosse di campioni provinciali Udace. I vincitori. Cadetti: Maurizio Erca (Team Bike Reale). Junior: Giovanni Giacometto (Olmo La Bicicllssima). Senior: Piero Sedaboni (Olmo). Veterani. Giovanni Schiesaro (Team Bike Reale). Gentlemen: Gian Franco Pesce. Prima fascia Za : Antonio Poce (Bike Reale). Seconda fascia: Ruggero Fanciulli (Cicli Zanini Tip. Cappello). [n. d. m.]

Grande successo organizzativo e tecnico del primo Giro dei Castelli dell'Alta Val Bormida, organizzato dall'Udace la partecipazione Gs Santysyak, Gs Valbormida e Comunità montana Alta Val Bormida. Organizzativo perché le 4 tappe che hanno fatto sede a Millesimo, Murialdo, Massimino e Cengio hanno raccolto di pubblico ed hanno reso importante la festa.

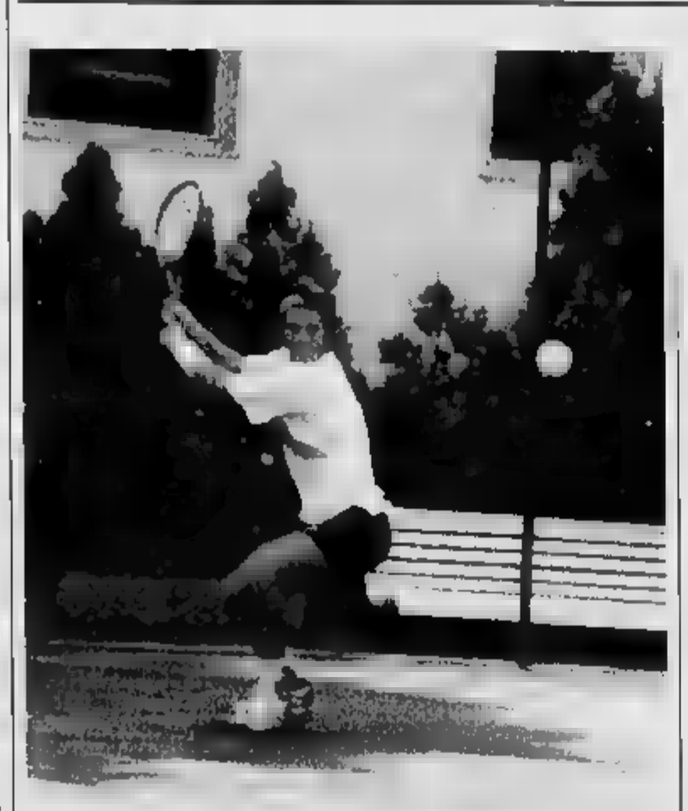
vinto, mento, il genovese Roberto Parodi del Monte Fasce, che ha saputo sfruttare le doti di cronoman e di stradista, vincendo le tappe Massimino e Murialdo. Lo ha contrastato con grinta e determinazione il giovane Giangiacomo Olimpo, vera rivelazione, finito a soli 9 secondi dalla maglia verde. Ieri l'attacco finale è avuto a Pallare dove si involavano Spallaccia, Cincotta, Fazzino e Gamba: sulle loro tracce Olimpo, ben presto imitato da Sedaboni che nella discesa di Osiglia si scatenava ma non riusciva ad agganciarsi.

Intanto Cincotta (già vincitore per distacco nella prima tappa, ma assente nelle seguenti) prendeva il volo sulla salita della Costa e si presentava applauditissimo a Cengio. Alle sue spalle resisteva per il posto d'onore Fazzino e il sorprendente Olimpo era terzo, ma rosicchiava alla maglia verde Parodi quasi tutto il distacco: ma non abbastanza per il sorpasso.

E' evidenziato il divario tecnico fra i bikers e gli stradisti perché i primi gareggiano in testa come normalmente fanno nelle gare di sterrato, e gli stradisti mettono a frutto il gioco di squadra e stanno, quando conviene, sulle ruote: la differenza in classifica fra le due categorie è in fondo tutta qui e Sedaboni, che aveva i mezzi per vincere, ha saputo cogliere la favorevole occasione della corsa a cronometro, tirando «padelloni» impossibili in salita. Ma Sedaboni è un vero asso e il terzo posto non lo mortifica: anzi, lo invoglia a continuare su strada.

Va aggiunto in sede consuntivo lo strano comportamento di Cincotta: due presenze ed altrettante vittorie, le sue assenze e Murialdo e Massimino gli sono costate la vittoria. Oltre ai succitati è giusto ricordare le splendide prove Cagnino (al vertice per una frazione), del regolare Giacometto, dell'organizzatore Armellino, di Gioda, Arena e Gamba.

Così la quarta e ultima tappa, Trofeo Comune di Cengio: 1. Mauro Cincotta (Quinto al Mare); 2. Andrea Fazzino (Azzari Sestri); 3. Giangiacomo Olimpo (Santysyak); 4. Piero Sedaboni (Olmo); 5. Roberto Parodi (Monte Fasce); 6. Mauro Armellino (Santysyak); 7. Densi Conte (Prociclo); 8. Roberto Marchisio (Santysyak); 9. Davide Gioda (Fossano); 10. Maurizio Cagnino (Team Bike Reale). Classifica finale: 1. Parodi (M. Fasce) in 5 ore; 2. Olimpo (Santysyak) a 9"; 3. Sedaboni (Olmo) a 18"; 4. Giacometto (idem) a 33"; 5. Armellino (Santysyak) a 47"; 6. Cagnino (Bike Reale) a 1' e 9"; 7. Fazzino (idem) a 2' e 22"; Marchisio (Santysyak) a 2' e 52"; 9) Gioda (Fossano) a 3'; 10. Gamba (Olmo) a 4'. [n. d. m.]


Debutto nel «tempio» di Wimbledon oggi per il tennista Mosè Navarra di Loano

Traguardo storico per lo sport savonese quello raggiunto dal giovane atleta. La gara su Tele +2

Da Loano a Wimbledon: Navarra sogna

Oggi esordio del tennista ponentino nel celebre torneo londinese

LOANO. E' quella di oggi una data storica per lo sport ligure, e savonese in particolare. Mosè Navarra, esattamente tra un mese, di Loano, entrerà, intorno alle 15, nel «tempio del tennis», Wimbledon, per disputare, contro il ceko Rikl (numero 42 della classifica Atp) un incontro valido per il primo turno.

Poco importa se Navarra supererà l'ostacolo (i ceki, e per di più in terra inglese, portano scarsa fortuna ai colori azzurri) diventando così preda, domani, di «Michelino» Chang, uno dei favoriti di questo campionato del mondo sull'erba.

Nel momento stesso in cui la giovane speranza ponentina (tesserato adesso per il Tc Bolzano) effettuerà, dopo l'inchino di rito ai giudici, i palleggi di riscaldamento, entrerà di diritto negli almanacchi della storia sportiva ligure. Questo anche se Mosè (e Alice Canepa, finalese, in campo femminile) hanno già ottenuto l'accesso nei «grandi monumenti» del tennis mondiale, come Parigi, al «Roland Garros». Ma era sempre trattato, per quanto importante, di un ingresso dalla porta secondaria, quella che conduce ai tornei Juniores.

L'ingresso nel tabellone principale sempre vietato per l'esito negativo delle qualificazioni, lunghe e stressanti quanto un torneo. Tabù caduto giovedì quando Mosè, superato l'americano Richardson, ha visto realizzato il suo sogno. Oggi, dunque l'esordio ufficiale, contro Rikl: al Circolo di Loano, dove Mosè ha preso confidenza con la racchetta, la febbre è di quelle massime.

Dalle 13 i televisori saranno accesi su Wimbledon dove Rino Tommasi, per Tele +2, commenterà in diretta, tra gli altri, proprio l'incontro di Navarra (superfluo ricordare che vi sione è riservata solo agli abbonati). Si gioca, fin dal primo turno, alla meglio dei cinque set: concesso, nella frenesia che ha coinvolto anche questo sport all'apparenza senza limiti di durata, solo ai tornei del «Grande Slam». Al quinto set poi non c'è il tie-break: come dire, qui, a differenza dei campi di calcio Europei a pochi chilometri di distanza, sono vietate le (mortificanti) soluzioni ai rigori.

Navarra è sereno, non certo «scarico» per l'obiettivo raggiunto. Proseguire almeno un giorno significherebbe punti nella Atp e forse, in seguito, evitare le massacranti qualificazioni: «Un tennista, per essere tale - afferma Mosè, raggiunto telefonicamente - deve, una volta nella vita, visitare Wimbledon. Io sono qua, e non da spettatore. Come potrei pretendere di più?». Inutile, e forse stonato, chiedere pronostici sulla partita di oggi. Un momento così, dice il giovane tennista, va assaporato minuto dopo minuto. Prosegue: «Spero che l'emozioni non mi giochi un cattivo scherzo. Del resto, anche se i tornei Juniores, sono già stato nei campi in cui si è scritta la leggenda di questo sport. Ma è inutile negare che oggi sarà un giorno diverso, da raccontare agli amici, da conservare nell'albo dei ricordi».

Certo completare questo soggiorno con una sfida contro «Michelino» Chang non sarebbe male anche perché ciò proietterebbe Navarra davvero al centro dell'interesse degli sportivi italiani.

E a lui penserà (eventualmente) solo domani. Perché domani è un altro giorno e Mosè è consapevole che la sua carriera, che si annuncia ricca di soddisfazioni, è solo all'inizio.

Guglielmo Olivero

Pallone elastico. Ma Dotta non molla e sconfigge Dogliotti

Molinari s'inchina (11-5) allo strapotere di Sciorella

Tra i cadetti

Il derby ligure alla Spec Cengio

Nel campionato cadetto la Monferrina di Beppe Novaro continua a mietere risultati e a guidare la classifica che vede i liguri lontani dal vertice. Nella giornata numero 5 di ritorno era in programma il derby tra la Spec di Alessandro Suffia e l'Agnesi Imperia di Trincheri. Il successo è andato alla formazione della Val Bormida che ha superato per 11-3 la quadretta imperiese. Sconfitto anche per gli Amici del Castello di Barbero. I ragazzi del presidente Walter Mignone sono stati battuti a Vignale Monferrato dalla quadretta di Beppe Novaro che ha ottenuto la quindicesima vittoria stagionale. A Mogliano Alfieri, Luca Dogliotti è stato battuto dal Gruppo Rinaldo Muratore capitanato Paolo Danna che si avvale dello spallapluricampione d'Italia Felice Bertola per 11-6. Successo della Crazy Boy per 11-2 su Mango, mentre con lo stesso risultato la Margiora Trifula ha battuto la Valverde Cortemilia. Infine Manzo ha superato per 11-6 la Banca Credito Ricca.

Nel posticipo della quinta giornata Manzo ha battuto gli Amici del Castello per 11-5. Questa la classifica: Monferrina (Novaro) p. 15; Banca Credito Ricca (Isoardi) 13; Banco Credito Cooperativo Ricca d'Alba (13); Hotel Royla (Dogliotti) 10; Manzo (Balocco), Muratore (Valverde Cortemilia), Gruppo Rinaldo Muratore Mondovì (Danna) 8; Agnesi Imperia (Trincheri) e Margiora Trifula (Balocco) 6; Crazy Boy (Prieri) 5; Spec Cengio (A.Suffia) e Mango (Oschiri) 4; Amici del Castello (Barbero) 2.

Prossimo turno. Venerdì 28 ore 21: Gruppo Rinaldo Muratore Mondovì-Amici del Castello; Crazy Boy-Hotel Royal, sabato 29 ore 21: Agnesi Imperia-Margiora Trifula. Domenica 30 ore 16: Manghese-Spec Cengio; Valverde Cortemilia-Manzo; Monferrina-Banco Cred. Ricca.

Serie C1. In questo campionato al vertice c'è sempre la Calicese di Navoni. La quadretta savonese nell'ultimo incontro giocato, quello del recupero contro la Taggese di Adente, ha vinto per 11-3 confermandosi in vetta. Ieri in campo la Rialtese di Navone che ha battuto per 11-1 la Pro Mombaldone, mentre la Don Dagnino Andora di Luciano Doglio, sostituito sul 5-5 da Denis Leoni in quanto infortunato, ha perso in casa contro la Pro Spigno 11-6.

Domenica prossima a Calice alle 16 il derby tra i locali e la Don Dagnino, mentre a Dolcedo l'Imperiese se la vedrà venerdì 28 alle 21 contro la Rialtese. [r. p.]

SAVONA. Continua il buon momento del campione d'Italia Alberto Sciorella. Il battitore della Aspe Imperia si conferma al vertice vincendo sull'ostico terreno della Caragliese capitanata da Riccardo Molinari.

Nessun problema per la quadretta ligure allenata da Gianni Pico che subito è portata in vantaggio chiudendo la prima frazione di gioco sul 7-3. Al ritorno in campo ancora un allungo del tricolore che chiudeva la sfida per 11-5.

Soddisfatto il direttore tecnico Pico che afferma: «Alberto sta attraversando un buon momento e con lui tutta la squadra. Temevamo questa partita, sulla carta più difficile del previsto». Da segnalare che Molinari ha giocato tutto il secondo tempo privo della spalla Dodo Rosso che ha accusato dolori ad un ginocchio ed è stato sostituito definitivamente sul 7-4 dalla riserva Rinero.

Vince anche la Pro Spigno di Flavio Dotta. E lo fa in maniera impeccabile. Il campione di Cairo Montenotte è andato ad ottenere il punto nello sferisterio della Maglianese ottenendo un significativo 11-7. Dotta è partito alla grande, e a suon di «15» si è portato sul 5-0. Poi il vice campione d'Italia ha avuto un attimo di rilassamento dando modo così alla compagine locale di Stefano Dogliotti di conquistare alcuni giochi. Dotta è riuscito di nuovo ad entrare in partita andando al riposo sul 7-3. Nella seconda frazione l'incontro è stato più combattuto anche se Dotta ha lasciato soltanto quattro giochi al diretto avversario chiudendo la gara, mai in discussione, sull'11-7.

Vittoria importante, invece, per la Taggese. La quadretta di Mariano Papone ha superato l'Albese di Terreno per 11-5. L'inizio della gara è stato molto equilibrato e le due compagini sono andate al riposo sul 6-4 per la Taggese. Al rientro Papone forte in battuta e potente nel ricaccio ha messo in ginocchio la compagine piemontese. Il direttore tecnico della Taggese, Pino Cassini, osserva: «Un punto che vale il doppio perché conquistato contro una diretta avversaria per la salvezza. La squadra ha giocato bene sbagliando poco. Siamo stati molto concreti e abbiamo sfruttato al massimo il fattore campo».

Non si è invece disputata la sfida, tra l'altro molto attesa, in programma a Pieve di Teco, tra i locali di Pirero e l'Ipersidis di Bellanti. Un forte acquazzone si è abbattuto nel primo pomeriggio sul piccolo centro imperiese rendendo così impraticabile il terreno di gioco. Le società non si sono ancora accordate per il recupero della sfida, quanto con il turno infrasettimanale è difficile trovare data che vada bene ad entrambe. Sarà la segreteria federale a trovare una soluzione valida per entrambe.

La classifica: Imperiese (Sciorella) p. 11; Pro Spigno (Dotta) 10; Ipersidis (Bellanti) 8; Pro Pieve di Teco (Pirero), Caragliese (Molinari) e Maglianese Hotel Royal (Dogliotti) 5; Taggese (Papone) 4; Albese (Terreno) 3; Deterplat Ceva (Tonello) 1. Prossimo turno. Domani alle 21: Ipersidis Cuneo-Hotel Royal; Pro Spigno-Deterplast Ceva. Giovedì 27 ore 21: Albese-Banca Credito.

Roberto

DIANO MARINA

Tre giorni di «mini-balon»

Per tre giorni Diano Marina sarà la capitale del pallone elastico. Non il tradizionale balon, ma quello leggero, che da oltre dieci anni viene praticato nelle scuole di Piemonte, Liguria e Lombardia, e da 4 divulgato anche in Toscana, Lazio e Veneto. Proprio il Veneto è la novità della fase nazionale dei Giochi della gioventù cui partecipano appunto le delegazioni di Lazio, Toscana, Veneto, Piemonte e Liguria. Quarantotto giocatori, tra maschi e femmine, si daranno battaglia per salire sul gradino più alto del podio. L'anno scorso tra i maschi vinse una squadra di Roma.

La Liguria sarà rappresentata dalla scuola media Assarotti di Genova che ha vinto la fase regionale nei maschi, mentre le ragazze genovesi dello stesso istituto sono finite seconde dietro la forte squadra della scuola medio di Quiliano (Savona). La seconda squadra maschile della Liguria sarà la Media Dante Alighieri di Albenga, terza classificata ai regionali e ripescata d'ufficio. La scuole della provincia di Imperia presenti alla manifestazione sono la Pascoli Sanremo e la Ruffi di Taggia. [r. p.]

Alberto Sciorella è in gran forma

Dopo il successo di ieri a Treviso

Rally, Cavenaghi vicina al tricolore

Elisabetta Cavenaghi e Antonella De Gaetano del team '90 Busalla Nissan hanno conquistato ieri al Rally della Marca, in provincia di Treviso, il primo posto femminile nel Campionato italiano Rally due litri, compiendo un passo in avanti decisivo verso la conquista del titolo.

La Cavenaghi, a tre prove dal termine, dispone di 50 punti, un vantaggio di assoluta tranquillità sulla Canton (punti 10) e sulla Sciascia (7,5).

La scuderia '90 Busalla è pronta a stappare lo spumante per la Cavenaghi, probabilmente il 14 luglio a conclusione del 20° Rally dell'Appennino Reggiano (successive prove il 31 agosto-1° settembre con il 32° Rally delle Alpi Orientali ed il 28-29 settembre con il 17° Rally del Gargano).

Titolo assoluto italiano due litri che è stato conquistato decisamente con netto anticipo da Travaglia e Peugeot (punti 110 contro i 65 di Fiorio e i 35 di Bizzarri).

Cambiando scuderia, bilancio di metà stagione per il Grifone, con il punto sulla situazione. Risultati più che soddisfacenti, in attesa delle prossime gare (6 e 7 luglio con Toth e Gergely impegnati nel Campionato Ungherese; dal 19 al 21 luglio il Rally della Lana a Biella valido per l'Assoluto, con Dallavilla su Toyota Celica sempre a «caccia» del leader di campionato Gianfranco Cunico su Ford): diciannove le gare disputate dal team Grifone HF di Fabrizio Tabaton fra Rally Mondiali, prove di Campionato Italiano, Ungherese, Europeo, Trofeo Terra e Coppa Italia, con undici vittorie assolute, pari ad un riscontro statistico partecipazioni-successi del 58,42 per cento. Nel 1995 a metà stagione, dopo venti gare, i erano stati dieci pari esattamente al 50%.

Scuderia «Grifone» in crescita, dunque, e l'andamento della stagione 1996 si presenta decisamente confortante e fa ben sperare per il conseguimento degli obiettivi prefissati ad inizio stagione agonistica. [g. s.]

Fabrizio Tabaton del team Grifone

Alla «Festa della ginnastica» buoni piazzamenti delle biancoblù

Per la Fratellanza savonese nuovi successi anche a Fano

SAVONA. Grande soddisfazione per Giacometti, presidente della Fratellanza Ginnastica Savonese, per la bella affermazione delle giovani ginnaste della che hanno partecipato alla festa della ginnastica svoltasi a Fano. Un'autentica impresa per la società savonese, da lustri ai vertici dello sport della provincia. La rappresentativa della Fratellanza Ginnastica Savonese era composta da Laura Ruggeri, selezionata per il Torneo delle regioni seniores, e Valentina Lepidi che ha partecipato al campionato nazionale Juniores e ha ottenuto un lusinghiero quinto posto, tanto da stata selezionata nelle prime sei ginnaste per la finale.

Nella ginnastica generale la Fratellanza era presente con Manuela Picasso, Jenny Panelli, Sabrina Carbone ed Emanuela Garbasso. Nella gara Allieve regionali da segnalare la bella vittoria ottenuta da Marta Barile nella categoria Allieve giovanili e di Marta Bizzo categoria Allievo superiori. [r. p.]

Manuela Picasso, Jenny Panelli, Sabrina Carbone e Manuele Garbasso

Hockey su prato: salvezza per il secondo anno consecutivo

Il Liguria rimane in A2

I savonesi ottengono la sicurezza matematica con una giornata d'anticipo
Il tecnico Carlo Colla: «Facciamo grandi sacrifici il Comune non ci aiuta»

Il Liguria con una giornata di anticipo ottiene per il secondo anno consecutivo la salvezza nel campionato di A2 di hockey prato. La compagine di Carlo Colla ha pareggiato per 1-1 contro il Gatto Azzurro di Reggio Emilia. I biancoblù, sotto di una rete, sono riusciti a radrizzare le sorti dell'incontro grazie ad una realizzazione di Orlando.

Il tecnico del Liguria Carlo Colla: «Abbiamo raggiunto l'obiettivo salvezza nonostante molte difficoltà e grazie ai sacrifici che la società ha fatto nel corso di questa stagione. Mi riferisco alla poca sensibilità che l'amministrazione comunale ha nei nostri confronti. Siamo una società che porta in alto i colori della città per tutta l'Italia e siamo costretti a giocare le partite interne al «Lagaccio» di Genova per mancanza di un campo idoneo per la nostra disciplina. I ragazzi han dato molto. Ora chiediamo un aiuto ai nostri amministratori».

Intanto con una giornata di anticipo retrocede il Real Genova. I genovesi sono stati battuti a Villafranca per 5-1.

Questi gli altri risultati. Braida-Team 1-4; Pagine Gialle Torino-Bra 1-3; Mori-Villar Perosa 2-1. Classifica: Bra p. 30; Mori 27; Pagine Gialle 25; Team 21; Villafranca 15; Villar Perosa 13; Braidese 12; Liguria 11; Gatto Azzurro 9; Real Genova 6.

Il Bra è promosso con una giornata in anticipo in A1. Intanto nel campionato Juniores vittoria del Liguria nel derby contro il Real Genova per 1-0 con gol di Schettini. Con questo successo il Liguria balza al secondo posto della classifica. [r. p.]

TORNEO DI ALBISSOLA

Il Savona HC vince la finale

è disputato sul campo Faraggiana di Albisola Marina l'ottava edizione del «Torneo delle ceramiche albisolesi» di hockey su prato, classico impegno che chiude la stagione agonistica. La manifestazione è stata vinta dalla formazione seniores del Savona HC che nella finale ha battuto gli Juniores dell'Albisola con il punteggio di 2-1: doppietta di Vaglini, per i padroni di casa è andato a segno Francese. Al terzo posto si sono piazzati i genovesi dell'Hc Sestri, al quarto il Liguria, poi i Veterani Hockeisti Savonesi e l'Hc Genova. Nel corso della premiazione, presente l'assessore allo Sport di Albissola Marina, Bruno Chiarbonello, è stato consegnato riconoscimento speciale ad Alberto Maurilli dell'Hc Savona per l'ottima stagione disputata. Medda dell'Hc Sestri è stato premiato quale giocatore più tecnico; per il miglior portiere premio è toccato ad Alessio Giusto dell'Hc Savona. [m. no.]

Le ultime gare in vista dei campionati italiani

E' tutto pronto a Savona per gli assoluti di bocce

SAVONA. Entra nel vivo l'attività estiva delle bocce. Tornei e manifestazioni sono all'ordine del giorno in attesa delle finali in programma a luglio, quando si assegneranno le maglie tricolori per i campionati italiani a coppie e a squadre.

Nella categoria C andranno a contendersi il tricolore a squadre le formazioni de La Boccia Carcare presieduta da Arnaldo Pastorino e della Letimbro. La Boccia ha vinto il girone A con questa formazione: Buschiazzo, Beltrame, De Matteis, Faggion, G. Ferraro, R. Ferraro, Giribone, Minervino e Persico, mentre la Letimbro si è aggiudicata il girone B con Balbiano, Bertonazzi, Caviglia, Corso, Fantino, Ferro, Giusto, Manca, Migliardi, Mongolli, Prato, Siri, Taramasco e Zunino.

Per il Comitato di Albenga invece andranno alle finali per il passaggio nella categoria superiore Martinetto Albenga e Finalese.

Intanto nel bocciodromo di Carcare si è svolto, organizzato da La Boccia Carcare, il torneo a quadrette riservato alla categoria D. La vittoria è andata alla Ferrania di Calvi, Ferretti, G. Ferraro e I. Ferraro che in finale hanno superato per 13-0 la Spotornese in campo Peluffo, Conti, Simeoni e Pesce.

Sui campi de La Boccia Savona si è invece disputata la «Coppa 08», gara a coppie per la categoria C. Il successo è andato alla Letimbro di Caviglia e Ferro che in finale hanno superato per 13-5 La Boccia Carcare Persico e Buschiazzo.

Intanto è tutto pronto per il 50° anniversario di fondazione della Familiare di Savona, presieduto ininterrottamente da mezzo secolo dal dottor Giovanni Bogliolo. E domenica, per l'occasione, si disputeranno i campionati italiani di serie A individuali. [r. p.]

Beach-volley, entra nel vivo la grande estate: attesa per l'«Arena Open cup» di Albissola Marina con gli assi californiani

Abba-Bolognesi, trionfo nella prima tappa del «Carisa»

La coppia savonese si è imposta nella tappa dei bagni Copacabana di Spotorno

SPOTORNO. La coppia savonese Abba-Bolognese si è aggiudicata la prima tappa del «Carisa Beach '96» svoltasi ai Bagni Copacabana a Velozzurra e seguita, soprattutto nella giornata di ieri, da un folto pubblico. In finale hanno avuto la meglio i genovesi Fusco-Raserba (15-5) in una partita molto combattuta.

I due savonesi si sono aggiudicati anche i punti che in ogni tappa vengono assegnati alla coppia vincitrice. Il «Carisa» infatti è articolato in una serie di appuntamenti nei quali, le coppie miglior piazzate, avranno diritto di accedere al Master che si svolgerà, il 17 e 18 agosto, ad Albisola Marina, nei bagni Acqualimpida.

Il «Carisa», che ha visto in questo week-end l'adesione di numerose coppie (anche se il maltempo che si è abbattuto nel Nord Italia ha indubbiamente diminuito le iscrizioni) proseguirà sabato e domenica prossima con la tappa di Calle Ligure, allestita nell'arenile della Foce. Poi la si sposterà in Ponente con le tappe di Ceriale (27-28 luglio, bagni comunali) e Albenga (10-11 agosto, bagni Ulisse).

Quella di ieri è stata comunque la prima di una lunga serie di appuntamenti per gli appassionati «spallavolo» spiaggia» che s'appresta a fare il proprio esordio ai Giochi di Atlanta in programma a fine luglio.

Tra gli appuntamenti principali della stagione (e per i quali fioccano le iscrizioni) è l'«Arena Open Cup '96» approdato alla quinta edizione ed programma dal 12 al 14 luglio ai «Bagni Miramare» di Albisola Marina.

Il tabellone comprende un massimo di 32 coppie, alcune delle quali davvero nell'èlite di questa giovane disciplina. Nell'elenco iscritti figurano infatti i californiani John Eddo e Sean Fallowfield, grandi favoriti che però dovranno fare i ti con gli argentini Javier Pedri e Hodel Federico. Un torneo tutto da vedere, nobilitato proprio dalla presenza di alcuni di spessore internazionale.

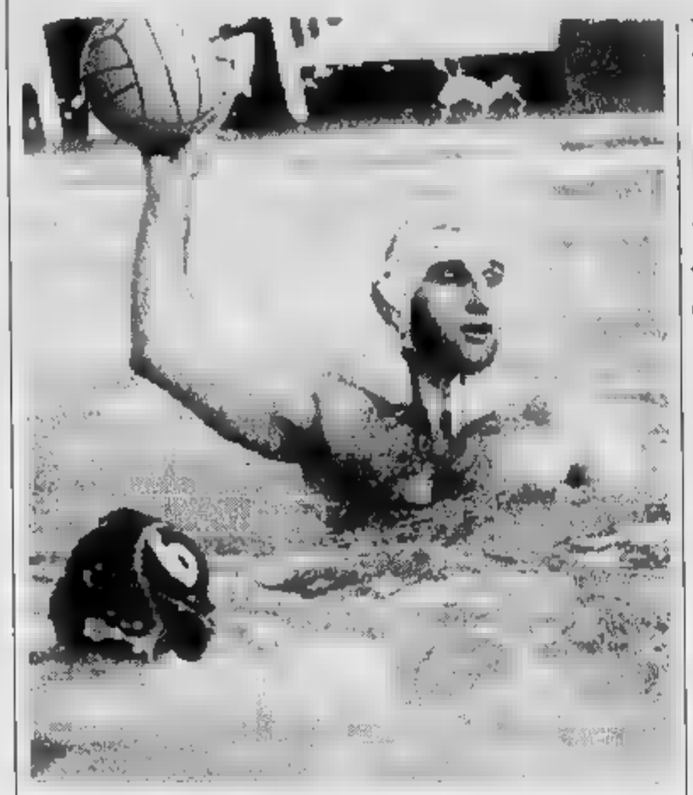
Altri importanti appuntamenti sono in programma nel Ponente. Ad Andora infatti (6-7 luglio) si svolgeranno i campionati regionali maschili per i quali ci sono già numerose adesioni. A S. Lorenzo al Mare invece il 13-14 luglio appuntamento con il «Torneo Misto». [g. o.]

MERCATO VOLLEY

Per l'Agnesi arriva Mariela Codaro

L'Agnesi Imperia scherza. La promozione in A2, lungi dallo spaventare un club che in 4 anni è volato a razzo dai regionali al vertice della pallavolo femminile, ha accresciuto l'impegno sponsor e dirigenti, questi ultimi scatenati nel volleymercato per rinforzare la squadra. Dopo le prove in serie di cubane e russe, c'è da registrare l'acquisto di Mariela Codaro, palleggiatrice italoargentina ex Perugia che due stagioni fa con la maglia del Latte Tigullio Rapallo fece egregie. Ed a proposito di Rapallo non è chiusa la pista che porta alla schiacciatrice Enrica Simonini. Il sodalizio presidente Bocchia si prepara invece ad un altro campionato di B1. C'è aria di cambiamenti nello spogliatoio biancoblù: Mauro Pesce potrebbe non rinnovare il contratto allenatore, nessun contrasto con la società ma il desiderio di cambiare dopo due tornei esaltanti ma sfortunati. Non dovrebbe essere riconfermata la straniera, la bulgara Doukova.

L'Agnesi Imperia non si preoccupa solo di rinforzare il sestetto base, vuole coprirsi le spalle anche per i rincalzi: è in trattative con Sara Baldizzone, palleggiatrice dell'Ecologital Rivarolo, classe 1976, con due di B2 e parecchi stage con le nazionali giovanili. Il Rivarolo perderà anche Ilaria Crovetto che però non lascia la B2 trasferendosi al Pizma Recco neopromosso. [d. s.]



Crovetto, allenatore-giocatore di un Lavagna che non ha fatto sconti al Sori

Pallanuoto A2: in coda intanto lo Sturla torna a vincere e «punta» il Sori

Nervi, un pareggio senza festa

L'ottimo Baldineti trascina gli arancioblù nell'imbattuta vasca del Bologna, ma la vittoria del Civitavecchia e l'aggancio in vetta da parte dei laziali complicano la vita alla capolista

La sesta di ritorno provoca un ulteriore rimescolamento nel girone Nord di A2. Il Nervi si salva a Bologna (13-13) ma è raggiunto dal Civitavecchia che incassa due punti al Bergamo (10-7). Lo Sturla batte il Cagliari e torna a far paura al Sori, che non ha avuto sconti dal Lavagna. Mancano tre turni e i 2 posti per i playoff-promozione, e la scelta della squadra da retrocedere restano in discussione.

Nervi a Bologna ha subito una doccia scozzese: nel corso dell'incontro gli arancioblù hanno avuto momenti di sconforto (erano sotto di 3 gol a metà gara) e attimi di speranza (a mezzo minuto dalla sirena conducevano 13-12) per chiudere con un 13-13 (5-3 2-1 4-5 2-4) che in condizioni normali avrebbe esaltati, ma che con Civitavecchia alle costole è una mezza batosta d'arresto.

Non va sottovalutata l'impresa di aver strappato un punto a una squadra che in casa non aveva finora sbagliato nulla: peccato che a Baldineti & C. sia mancato un pizzico di freddezza nei minuti iniziali e finali, per conquistare quella vittoria che probabilmente avrebbe chiuso i discorsi-primato. Come al solito ottimo Baldineti (4 gol), sostenuto da Misaggi, Ranalberti e Meszaros (2 a testa), Crivelli, Sciacero e Armari (uno a testa). Per il Bologna al solito grande Plasonic (3). Gli altri: Giardini (3), Rinek e Cescon (2), Xella, Capucci e Dozza.

Gianni Urso assolve i suoi: «L'importante, se si vuol arrivare primi e affrontare i playoff in condizioni vantaggiose, era non perdere. I ragazzi hanno sofferto un po' all'inizio, comunque nel finale hanno dimostrato di essere superiori. Diventa decisivo a questo punto lo scontro di Civitavecchia tra 15 giorni». Anche se a guardare il calendario si direbbe come il Nervi abbia due partite casalinghe facili (Chiavari e Sturla) mentre il Civitavecchia debba andare a Cagliari e Bologna.

A sorpresa non troppo lo Sturla ottiene la seconda vittoria dopo una serie di 10 sconfitte consecutive, alla Sciorba con un Cagliari demotivato ma non arrendevole: 13-12. I isolani non hanno regalato nulla, e si sono anche arrabbiati col duo Dolci-Ferraioli che ha concesso ben 5 rigori agli avversari. I penalty sono stati battuti da Petovary che ha sfiorato il record del chiavarese Chiari, di appena una settimana fa, segnandone 4 su 5. Il Sori a Lavagna non è stato graziato: i locali ricordando vecchie ruggini hanno infierito: 12-6. Il Chiavari a Torino si fa sfuggire il risultato di prestigio (11-10). Cl.: Nervi e Civitavecchia p. 24; Bologna 22; Cagliari 19; Torino 18; Lavagna 15, Chiavari 10; Bergamo 8; Sori 6; Sturla 4. [d. s.]

Imperia, la B in tasca era lo spareggio

La Cava & C. passano a Lerici: sarà il Fanfulla il rivale-promozione. In C insiste l'Andrea Doria

Imperia ed Andrea Doria: due squadre di antiche tradizioni che tornano a far parlare in positivo, l'Imperia che ha già raggiunto un primo traguardo, l'altra (Andrea Doria) ormai sempre più vicina alla mèta che si è prefissata.

Serie B. Imperia da sabato sera al sicuro: vittoria a Lerici e primo posto ormai inattaccabile, con il team di Todiere che può quindi sfruttare le ultime tre giornate di campionato per preparare al meglio il doppio spareggio contro il Fanfulla. La conclusione della regular season avverrà il 13 luglio, la settimana scorsa la Federazione ha fissato le date degli incontri di spareggio per la A2 (due i posti a disposizione: promosse le vincenti le sfide girone 1-girone 2 e girone 3-girone 4): andata il 20 luglio, ritorno il 27.

Una stagione superlativa, da incorniciare, quella disputata finora dall'Imperia, con un cammino perfetto: undici incontri ed altrettante vittorie, il record (campionato di tutti successi) è ormai vicinissimo. In coda, importanti passi in avanti per Mameli e Quinto, che ora tornano a minacciare il Camogli, per tre turni di chiusura veramente palpitanti. I risultati della quarta di ritorno: Arenzano-Mameli 8-10, Quinto-Camogli 8-5; Lerici-Imperia 6-8; Rapallo-Marisport Spezia 13-16. Classifica: Imperia p. 22; Lerici 15; Rapallo 13; Arenzano e Marisport Spezia 10, Camogli 8; Mameli 6, Quinto 4.

Luca La Cava trascinatore dell'Imperia

Serie C. Andrea Doria che supera a fatica il Vallescrivia, ma che comunque conquista due punti preziosi in vista del primato nel girone. Anche in questa serie i temi più interessanti provengono comunque ormai dalla coda, con le imprese dell'Arenzano e del Dino Rora Torino, e una situazione che rimane estremamente contorta. I risultati della 2a giornata di ritorno: Arenzano-Endas 10-8; Andrea Doria-Vallescrivia 8-6; Dino Rora-Sori '90 9-3. Ha riposato la Ponente Ligure. Classifica: Andrea Doria p. 16; Ponente Ligure 10; Vallescrivia 8; Endas e Sori 6; Arenzano e Dino Rora 4. Dino Rora e Ponente Ligure hanno disputato una partita in meno.

[g. s.]

Waterpolo beach nel Tigullio

Grande attesa a S. Margherita venerdì «arriva» il campionato

S. MARGHERITA. Tanta voglia di pallanuoto estiva, e la Riviera di Levante risponde alla grande. In piscina come in mare. Oltre che con il 1° Memorial Ferro, mercoledì e giovedì nella vasca di Recco, la settimana sarà caratterizzata dalle due giorni di Santa Margherita Ligure, venerdì e sabato 29, con la seconda tappa del girone Nord di beach waterpolo. Santa Margherita, cittadina che è sempre rimasta fuori dal grande giro della pallanuoto (una fra le poche a non possedere almeno un piccolo club pallanotistico), e che invece quest'anno ha puntato su questo sport, grazie anche alla collaborazione del Comune, della Polisportiva Tigullio e dell'Ascom, che hanno recepito il discorso portato avanti da «Pallanuoto Sempre», mettendo a disposizione spazio sul mare. L'unica tappa ligure di questo 2° Campionato Italiano di Beach Waterpolo verrà ufficialmente presentata domani alle 18,30 in largo Caprera, al Caffè Foppiani, con successiva riunione al Ristorante Sangiacomo in lungomare Marconi. In questa sede verranno presentate le quattro squadre del girone Nord, con accoppiamenti comunque già definiti. IP Italiana Petroli (Rainero, Ferrari, Cavallini, Petronelli, Jerebic, Riccadonna, Trebino, Fresia, Santamaria, Girasole e Capurro) contro SEIM Marsiglia (Lena, Chandieu, Lussier, Olivon, Duran, Vernoux e Vividil) ed a seguire ANT (Bosazzi, Vio, Vannini, Binchi, Bruschini, Masi, Mannai, Minetti, Botto, Marino e Villa) contro Vivai Imperatore (Flutti, Venturelli, Fronza, Celia, Castellani, Araldi, Guerrato, Palazzo, Lorenzi, Tabellini e De Rosa).

Rainieri, della f[illegible]igure

La classifica al termine della prima giornata, disputata la settimana scorsa a Porto Santo Stefano, vede al comando IP Italiana Petroli con 4 punti, seguita da SEIM Marsiglia 3, Vivai Imperatore con 2 e ANT con 1.

L'appuntamento di S. Margherita, pur non essendo decisivo (l'ultimo turno si disputerà infatti il 12 e 13 luglio al Circle de Negeures di Marsiglia), dovrà definire meglio i valori in vista della fase finale, in programma a Vico Equense il 4 e 5 settembre (ammesse le prime due del girone Nord e idem per il girone Sud). Indubbiamente la IP di capitan Marco Rainero, forte del gruppo del Recco più i savonesi Petronelli e Fresia, gode dei favori del pronostico, e dovrebbe partecipare alle finali a Vico Equense; lotta incerta, al contrario, per la seconda posizione. [m. no.]

Appassionanti duelli nel girone nord-orientale dei playoff promozione arrivati ormai al giro di boa

Il Sanremo Baseball naviga in alta quota

Grazie al doppio successo sul Godo i matuziani al terzo posto

SANREMO. Doppio successo contro il Godo: 10-6 nel match pomeridiano ed un emozionante 3-2 in quello serale. Il Casino Sanremo Baseball, contro gli emiliani, ha chiuso nel migliore la fase di intergirone del campionato di serie A2. Una doppia vittoria, contro una formazione molto quotata del girone nordorientale che, se non ha permesso alla squadra matuziana sostanziali passi avanti in classifica, ha perlomeno consentito ai matuziani di mantenersi nella scia del Mediolanum e del Bollate, le due squadre che li precedono in classifica ed entrambe vittoriose.

La sfida per agguantare uno dei due posti nei playoffs-promozione, per ora occupati dalle due squadre lombarde, è rimandata al girone di ritorno che inizierà domenica e nel quale la formazione sanremese dovrà cercare e trovare quella continuità di rendimento finora mancata se vuol tener fede all'obiettivo di qualificarsi per le poule finale e accedere alla serie superiore.

CAMPIONATI MINORI

Cairese ko, il Cubs vola verso la C1

Due sconfitte in trasferta per la Cairese Multideo in serie B. La compagine allenata da Giampiero Pascoli è stata battuta a Parma dal Langhirano per 18-2 nel primo incontro, e per 12-5 nella seconda sfida. Afferma il coach: «Sconfitte inattese. Eravamo privi di qualche elemento, ma qualcosa non ha girato nel modo giusto. Speriamo di riprenderci già da domenica prossima, quando sul nostro campo affronteremo il Legnano».

Nel campionato di C2 invece continua la marcia trionfale del Cubs Albisola. Il team di Pomegranato ha battuto al «Cameli» di Albissola Marina il Finale per 17-3, rimanendo solo al vertice della classifica. Il dirigente Stefano Pomegranato: «Con questa vittoria siamo ormai a un passo dalla promozione, obiettivo che la squadra ha ottenuto collezionando vittorie su vittorie, senza mai montarsi la testa». Tra gli altri risultati della giornata spicca il successo del Marcozzi Genova sul Cairo '95 per 22-5, mentre il Priaruggia ha vinto per 22-10 contro il Mavericks Chiavari, e il Matuzia Sanremo, diretta concorrente dei Cubs Albisola, ha vinto per 4-1 contro il Liguria Borghetto. In C1, sospesa per pioggia Moriani Alessandria-Genova. Nella C1 di softball, successo della Star Cairese. Le ragazze allenate da Flavio Arena hanno battuto per 12-11 il Castelnuovo al termine di bell'incontro. [r. p.]

Netto il successo sanremese nella partita pomeridiana. Il Casino Sanremo, privo di Ruggeri, bloccato dal menisco, in prima base (un'assenza pesante), è partito piuttosto male tanto che al 4' inning gli emiliani erano in vantaggio per 6-2. Poi, al quinto inning, i matuziani hanno fatto un bottino di sette punti, rovesciando le sorti del match e conservando il vantaggio fino al termine. Sul monte di lancio era partito Alessandro Condù che, colpito duro allo stinco destro al 5' inning da una palla scagliata con molta potenza, ha dovuto cedere il suo posto al giovanissimo David Mignattio che se l'è cavata molto bene.

Vittoria preziosa, ma sofferta nel secondo match, sospeso anche per circa un quarto d'ora per la fitta pioggia caduto sul «diamante» di Pian di Poma nella prima fase del match. Una partita equilibratissima, sbloccata solo all'8' inning quando i sanremesi sono passati finalmente in vantaggio. Ma non è finito qui: un errore di troppo ha permesso agli ospiti, proprio nelle fasi finali di rovesciare addirittura il risultato e portarsi in vantaggio. Solo in extremis, su un'azione conseguente ad una «valida» di Rossignoli, il Casino Sanremo è riuscito ad agguantare, in extremis, un successo importantissimo per la classifica e per il morale che lo tiene in corsa per i playoffs.

Risultati ultima giornata intergirone

Mediolanum Milano-Black Panthers Ronchi dei Legionari 6-5, 3-2; Casino Sanremo Baseball-Godo 10-6, 3-2; Alpina Tergeste Trieste-Bollate 8-10, 1-12; Collecchio-Codogno 19-5, 12-14; Amatori Ponte di Piave-Old Rags Lodi 9-11, 10-3; Crocetta Parma-Novara 18-8, 8-2. Classifica girone 1: Mediolanum (18 vinte-4 perse) 610; Bollate (15-7) 675; Casino Sanremo (13-9) 585; Old Rags (10-12) 450; Codogno (8-14) 360; Novara (3-19) 135.

Bruno Monticone

Ottimi i risultati raggiunti quest'anno dei grecoromanisti affidati all'allenatore Mirco Ferrari

Chessa alfiere della Fratellanza ad Atlanta

Il lottatore savonese alle Olimpiadi per ora in veste di riserva

SAVONA. Sabato sera, all'apertura del saggio di fine anno della Fratellanza Ginnastica Savonese, sono stati i lottatori a portare il vessillo olimpico. Ragazzi per i quali il sogno di un'Olimpiade non è poi così lontano. Si tratta di atleti evoluti tra i quali spicca il nome di Igor Chessa, ora in Polonia e prossimamente negli Stati Uniti a completare la preparazione olimpica in qualità di riserva.

Igor ha sostenuto un'annata impegnativa, ricca di grandi soddisfazioni, fatta di raduni e di collegiali. L'ha fatta lo lo stile di un campione. Quest'annata olimpica gli ha permesso di maturare e di fare un grande salto di qualità anche ha ancora davanti a se Francesco Costantino, in una categoria di peso, quella kg, che vede l'Italia tradizionalmente forte in virtù dell'oro conquistato a Mosca, Los Angeles e Seul, oltre all'argento di Barcellona. Igor Chessa è felice. Dice il forte lottatore [illegible]ese: «Sono soddisfatto di quest'annata. Andare alle Olimpiadi per rimane un sogno, anche perché dovrei sperare in un'infortunio di Costantino e questo non lo voglio neppure pensare. Ad Atlanta ci sarò, sia pure riserva».

Ma sono altri lottatori sa[illegible] che si stanno mettendo in luce e si stanno preparando per il prossimo anno agonistico, senza nascondere ambizioni. Sono, nell'ordine, Michele Majale nella categoria kg, Angelo Majale nei 57 kg, Ivan Pavarino nei 62 kg, Maurizio Torrente, Federico Piccinaglia nei 74 kg, Lucio Agate negli 82 kg, Antonio Saracino nei kg e Andrea Angone nei 100 kg. Questi atleti sono seguiti dal giovane tecnico Mirco Ferrari nella duplice veste di tecnico-atleta.

Afferma il maestro dello sport Piero Carretto della Fratellanza Savonese: «Per quanto riguarda l'attività promozionale e quindi il vivaio, occorre dare un riconoscimento al giovane tecnico Alberto Guglielmino che curando con grande capacità questo nuovo settore». Intanto la Fratellanza si è candidata per il campionato italiano a squadra che si dovrebbe svolgere Savona nella rinata palestra Monturbano. [r. p.]

CANOTTAGGIO

Le regate di Genova Prà

La seconda giornata del campionato provinciale delle jole lariane si è disputata ieri a Genova Prà. Nel canale di calma con l'organizzazione della Uges Esperia si sono dati battaglia moltissimi equipaggi in 15 specialità.

La gara del 2 di coppia ragazze ha visto prevalere lo scafo dell'Urania Vernazzola composto da Michela Muzzi e Chiara Borselli mentre tra le seniores si sono imposte le atlete della Murcarolo Francesca Negri e Sabrina Rivanegra. Nel 2 di coppia Ragazzi la vittoria è andata ancora alla Murcarolo con Giorgio Gagero e Emanuele Zerollo. Sempre la Murcarolo si è aggiudicata anche il 4 di coppia con il team formato da Michele Campailla, Emil Orecchia, Gabriele Boldoni e Emanuele Zerollo. Nel 8 di punta seniores ha vinto la Speranza Prà con Agostino Bignone e Alessandro Mazzardi. Nel 4 di coppia Juniores primo l'equipaggio della Speranza Prà (Barbieri-Rizzo-Berpi-Bonadonna). [d. s.]

Ori tricolori a Manuela Denosa, Stefania Miglietta e Raffaella Carlini

Karate, volano i savonesi di Zucconi tre titoli agli Italiani con le ragazze

Sopra il maestro Zucconi, Quaglia, Fassio, Ciccotti e Bernati; sotto le loro allieve

Ogni sport ha un personaggio in cui si identifica: non sfugge a questa legge il karate, che presenta il maestro Fiorenzo Zucconi 5° dan quale capofila di una tradizione che giunge dall'Oriente. «Ho sempre lavorato con tanta passione e gli atleti mi hanno sempre dato grandi soddisfazioni, è bello poter consegnare alla città di Savona titoli e campionati», ha detto Zucconi. Il bilancio del primo semestre del '96 parla di tre tricolori nel «kumite» (combattimento) con Manuela Denosa e Stefania Miglietta del Karate club Savona, e Raffaella Carlini dello Yoshitaka. Sono i tre maestri di karate che insegnano al centro Filpik di via Mentana: con Zucconi lavorano Quaglia e Fassio. Savona culla del karate, dunque: oltre ai «tricoloris, ottimi piazzamenti agli Assoluti e ai regionali: e altri sono pronti ad emergere, come Antonio Denosa e Diego Caviglia. [n. d. m.]

FUTURA è ALFA ROMEO
VENDITA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 24 Giugno 1996 AL 25
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

A Frascarolo il 41 per cento dei voti. E a Voghera l'Ulivo supera il Polo

Valenza dà fiducia a Tosetti

Al ballottaggio ha vinto il sindaco uscente

VALENZA. Nessun colpo di scena finale, nessun «ribaltone»: Germano Tosetti (pds-Verdi e Rc) riconquista la poltrona ■ sindaco con netto margine - 6778 voti (57,14%) contro 4933 (41,59%); bianche 150 (1,26%) - sullo sfidante Carlo Frascarolo (lista civica di centro e Lega). Valenza dunque non cambia sindaco: è se mai ■ primo cittadino a vedersi mutare la composizione della maggioranza, dove fanno capolino i Verdi ■ Rifondazione diventa determinante. Insomma un deciso spostamento ■ sinistra.

Frascarolo aveva detto di puntare sul recupero degli astenuti del 9 giugno, ma il numero degli votanti è stato ancora ■ calo: 12.099 (66,65%; 5830 maschi e 6269 femmine) contro i 13.759 (76%) del primo turno. «Appena ho saputo i dati dei votanti, ho capito ■ ■■■ perso. Mi spiace più che per me, per il gruppo che mi ha affiancato e che ha lavorato molto ■ meritava il premio della vittoria». Rinuncia al posto in Consiglio (altrimenti avrebbe dovuto dimettersi dalla vicepresidenza della Caral tributi), ■■■ non rinuncerò ■ far qualcosa per la città». Tosetti è ovviamente soddisfatto, è stata una scelta ■ continuità: «Da domani penserò ■ questa nuova maggioranza che deve rappresentare tutta la città, chi ci ha votato e chi no, senza nulla togliere alle minoranze».

Germano Tosetti ha avuto 6778 voti (57,14%), Carlo Frascarolo 4933 (41,59%)

Come avevano trascorso i due candidati sindaco ■ giornata più lunga? Tosetti, dopo ■■■ votato alle 11,20 nel seggio numero 5, in via Noce (la stessa via dove abita) ha passato ■ parecchie ore in ■■■ con la moglie e i due figli. Nel pomeriggio ha visitato i seggi, per poi raggiungere la sede del pds dove ha atteso il responso finale. Frascarolo ha passato la ■■■tinata a casa della suocera, ■ Oviglio, e il pomeriggio in ■■■ (anche lui ha moglie ■ due figli). Per motivi scaramantici ha votato alla stessa ■■■ del 9 giugno (21,30), poco prima della chiusura, al seggio numero 35, di viale Cellini. In serata era al Club Turati.

Entrambi erano apparsi sereni e fiduciosi sull'esito.

Così dovrebbe essere ■ nuovo Consiglio, calcolando che sia Frascarolo sia Pier Giorgio Maggiora (candidato dal Polo al primo turno) hanno deciso ■ rinunciare in caso di sconfitta.

Pds-Verdi: Iide Bagna, Francesco Bove, Rosario Santangelo, Settimio Siepe, Gianluca Barbero, Giampiero Allosia, Pasqualina Monta Barrasso, Andrea Libralesso. **Rc:** Dorina Izzi, Eraldo Benvenuti, Luca Malvicini, Paolo Pinna. **Fi:** Luca Bariggi, Luca Angelo Rossi, Riccardo Maggio■■. **An:** Angelo Spinelli. **Per Valenza:** Gianni Boselli, Gianfranco Raselli, Giuseppe Gatti. **Lega:** Fabio Faccaro. **[r. c.]**

A **Voghera** ■ candidato dell'Ulivo, Carlo Scotti, dirigente d'azienda, ha superato con il 53% (circa 1300 voti in più) quello del Polo, Delio Todeschini, tortonese di nascita, preside dei licei vogheresi. Al primo turno aveva prevalso, seppur ■ poco, Todeschini. Ha votato solo ■ 60,7% degli elettori contro il 77,5% del primo turno. **(d. sal.)**

IL CASALE E' PROMOSSO

Ad Imperia un pari: 0 a 0

Grazie all'1 ■ 0 dell'andata i nerostellati ■■■ in serie D: primo tempo di marca casalese, nel secondo il vano assalto dei liguri (nella foto De Riggi).

In Consiglio

Si decide sulla sosta a tariffa

ALESSANDRIA. Arriva la sosta a pagamento in ■■■ quarantina ■ piazze e strade ■■■ centro storico dove attualmente era possibile, se c'era posto, parcheggiare gratuitamente l'auto. Il consiglio comunale, convocato per ■■■ e domani, ha infatti all'ordine del giorno l'approvazione della delibera presentata dall'assessore alla Viabilità Dario Pavanello che sancisce la «tariffazione» della sosta.

Il provvedimento, che segue l'approvazione ■■■ piano generale del traffico urbano, prevede circa duemila posti-auto nelle vie ■ nelle piazze del centro dove dalle 8 del mattino alle 20 sarà possibile parcheggiare sol■■■ ■ pagamento, utilizzando i «parking vouchers» - specie ■ «gratta e vinci» - in vendita da tabaccherie ed edicole giornali.

La tariffa sarà di 600 lire per mezz'ora, 1300 per un'ora ■ 3000 per due ore. «L'» tariffa - spiega l'assessore Pavanello - è stata studiata in modo da privilegiare la sosta breve, questo per favorire la massima rotazione di posti liberi».

Il provvedimento troverà probabilmente qualche opposizione in consiglio comunale da parte di chi ha già sostenuto in commissione consigliare Politiche del territorio come sia assurdo ■ imporre la sosta a pagamento in centro, senza avere prima provveduto a dotare la città di almeno qualche nuovo grande parcheggio. L'approvazione da parte della maggioran■■ leghista ■■ consiglio, comunque, sembra scontata.

Il centro è stato diviso in quattro zone all'interno delle quali sono le piazze e le vie con sosta ■ pagamento. **Zona uffici finanziari:** piazze Turati, Carducci e S.Stefano, vie Gramsci, Modena, Vochieri, Rattazzi, S.Francesco, Trotti, Migliara, Dossena ■ Milano. **Zona ospedale:** vie Vescovado, Cherina, Guasco, Mazzini, S.Caterina, Venezia, 1821, Savonarola, Pla■■ e Ghilini e parcheggio Gambarina vecchia.

Zona Duomo: piazze Giovanni XXIII e Vittorio Veneto, vie Dante, Poutida, Parma, Cremona e Cavour. **Zona centrale:** piazza Libertà, vie della Vittoria, Caniggia, S.Lorenzo, Bergamo, Modena, Piacenza, Faà di Bruno, XXIV Maggio e Verdi.

Ai residenti saranno rilasciati permessi annuali, costo centomila lire, con i quali potranno sostare nelle vie all'interno della loro area. Sono previsti abbonamenti da 80 mila lire mensili.

Franco Marchiaro

IN ■■VE

■■■■■

Questa ■■■ alle Piscine la grande festa di Jurassic

Dalle 21,30 premiazioni per Jurassic School III - Vinci l'America e ■ Vota il campione, i due referendum organizzati da La Stampa in collaborazione il primo con Radio Cosmo e Gamma, il secondo con Teleradiocity. Una festa «della bellezza» e musicale: sono ospiti i gruppi «Los Locos» e «Dirotta su Cuba» ■ Lady Gee. **[r. al.]**

ALESSANDRIA

Torinese vince la gara «Veterane del Monferrato»

Il torinese Sergio Aravecchia su A 112 Abarth ha vinto la gara di regolarità «Veterane del Monferrato», indetta dal Club auto d'epoca Reporter: 80 gli equipaggi, su vetture degli Anni '50 e '60. Secondo l'alessandrino Giovanni Barberis, su Fulvia Hs (Reporter). **[r. c.]**

■■■■■

Grave un giovane ovadese, fuori strada con la moto

Tra Cremolino ■ Molare ieri pomeriggio Stefano Prato, 18 anni, Ovada, Lung'Orba 31, è finito fuori strada ■■■ la ■■■■. Dal pronto soccorso è stato trasferito ad Alessandria in prognosi riservata. **[r. bo.]**

■■■■■

Oggi per S. Giovanni la «danza delle statue»

Festeggiamenti solenni per San Giovanni Battista: ■■■■■■■ culminante oggi alle 17 la processione che richiama molti turisti per ammirare i pregiati gruppi lignei del Maragliano: sfilano per la città portati a spalle e «fatti danzare» al suono della banda. **[r. bo.]**

ARQUATA SCRIVIA

Migliora la donna seviziata in casa con la nipote

Migliorano le condizioni ■ Maria Moro, 73 anni, che giovedì notte, con la nipote Mario Rosa Zanotti di 41, è stata aggredita e seviziata in casa da un «bruto» entrato per rubare. Continuano le indagini per identificarlo: sembra abiti nella zona. **[m. d.]**

Arrestato dopo lite

Ha picchiato la moglie e la figlia

Armando Risso, ■■■ anni, arrestato dopo una lite in famiglia

PARODI LIGURE. Si è conclusa con un arresto la lite familiare in un alloggio di via Listri 4, ■ Parodi. I carabinieri di Gavi hanno fermato Armando Risso, 58 anni, accusato di percosse ■■■ confronti della moglie e della figlia ■ 24 anni. Per futili motivi, l'uomo le avrebbe minacciate e picchiate. La lite è scoppiata l'altra ■■■: le urla delle due donne hanno spaventato i vicini che hanno dato l'allarme. Risso dovrà rispondere anche di detenzione illegale di armi: aveva infatti in ■■■ due fucili calibro 12 non denunciati e privi di matricola. **[m. d.]**

ARQUATA

Trovati 200 milioni

Commerciante arrestato per ■■■■

Alessandro Motto 55 anni. In casa, oltre ai soldi aveva una pistola

ARQUATA. ■■■ destato scalpore la notizia dell'arresto del commerciante Alessandro Motto, 55 anni, nel cui alloggio ■ via San Giovanni 3 i carabinieri hanno sequestrato una pistola calibro 38 e 200 milioni in contanti. Sulla vicenda viene mantenuto uno stretto riserbo, ■■■ dalle indagini (in corso da oltre due mesi) sarebbero emersi pesanti indizi ■ carico dell'uomo. In particolare, si sospetta che Motto abbia prestato forti somme di denaro, pretendendo interessi ad usura. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Marcello Maresca. **(m. d.)**

■■■■■■■

Arrestato tunisino

Aveva decine di flaconi di metadone

Mohamed Zemni 35 anni, arrestato. Si presume che vendesse il metadone a «tossici»

SERRAVALLE. Un tunisino in carcere per detenzione di metadone. Mohamed Zemni, 35 anni, domiciliato a Serravalle, ■ stato arrestato dai carabinieri che hanno trovato nell'alloggio ■ via Berthoud 52 decine di flaconi del farmaco disintossicante ed alcuni orologi d'oro.

Si sospetta che l'extracomunitario abbia rubato il metadone ■ lo abbia rivenduto a tossicodipendenti in cambio di denaro e oggetti di valore. L'uomo deve rispondere di detenzione ■ fini ■ spaccio. Conduce le indagini il sostituto procuratore Marcello Maresca. **[m. d.]**

BOSIO

Arrestato giovane

Coltivava nell'orto la «canapa»

Luigi Grosso, ■■■ anni. Gli hanno sequestrato piantine da cui si poteva ricavare hashish per 3 o 4 milioni

BOSIO. Coltivava canapa indiana nell'orticello di casa, ma le ■■■ mosse non sono sfuggite ai carabinieri che lo hanno arrestato ■ hanno sequestrato le piantine da cui si sarebbe ricavato hashish per ■■■ valore di 3-4 milioni. E' finito in manette Luigi Grosso, 30 anni, abitante a Bosio, in via Nuova 9. I militari di Gavi hanno perquisito l'alloggio ■ hanno sorpreso ■ giovane mentre innaffiava la canapa. Grosso è stato fermato e condotto nel carcere di San Michele, a disposizione del sostituto procuratore di Alessandria, Nicoletta Bolelli. **[m. d.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **In viaggio con Pippo** Orario: 20,30; 22,30 Lire 7000 (posto unico).

Ambra, Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande) Tel 234.240. **Cri■■■ Immaginari.** Or.: 20,15; 22,20. Lire ■■■ posto ■■■.

Comunale (Sala Ferreto). Tel. 234.240. **La commedia di Dio** Or.: 19,15; 22. Lire 7000 posto unico.

Corso, ■■■■ ■■■■. Oggi chiuso.

Cristallo. ■■. 341 272. ■■■ ■■■■ ■ **vitneri** ■■ ■■■ **15.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112 ■■■■■■■■ **■ uno sconosciuto.** Or.: 20; 22,15. Lire 7000 posto unico.

Moderno. Tel. 252.707. **Da Palermo a Milano** ■■■ ■■■■■. Orario: 20,20; 22,25. Lire 7000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. Chiuso per ferie.

Cristallo. Telefono (0144) ■■■■. Chiuso per ferie.

ARQUATA ■■■■ ■■■ Tel. (0143) 857 516. Oggi chiuso

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291 **Screamers - ■■■■ dallo spazio.** Orario: 20,20; 22,30. Lire ■■■ posto unico.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Giù la ■■■■ dal mio periscopio.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 7000 ■■■ unico.

■■■■ ■■■■io. Tel. 452.816. **Diabolique.** Orario: 21,45. Lire ■■■■ posto unico.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi ■■■■■.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

■■■■■■■ Tel. 701.486. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

■■■■ ■■■■■ **Moderno.** Telefono (0143) 78.290. Non pervenuto.

■■■■■■ **Comunale Bolla.** ■■. (0143) 81.411. **In viaggio con Pippo.** Orario: 20,30; 22,15. Lire 7000 posto unico.

■■■■■■■■ **SCRIVIA. Lux.** Tel (0143) 62.895. **Fargo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. ■■■ **viaggio con Pippo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 posto ■■■■.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **I laureati.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE ■ ■■■■■

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, ■ farmacia Vittorio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 ■■■ 15,30 e dalle ■■■■ alle ■ del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto ■ chiamata. Negli altri Comuni le farmacie ■ turno svolgono ■■■ che ■■■■■ di «aperibilità, dietro la presentazione ■ ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, corso Italia 38 (322.747).
■■■■■ Bollo, via Adam 38 (561.261).
■■■■ Moderna, ■■ Giovanni ■■■ 5 (21 58).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.938).
■■■■■■ Rasolli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO ■■■■■■■

■■■■■■ ■■■■■ e, Interville. 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434,225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA ■■■■■■

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** ■■■■■; **Carrara:** ■■■■■ **Fe■■■■■** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle ■.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; ■■■■■■ 952.601.

A Castelnuovo Scrivia

■■■■■■■ in piazza le più belle ■■■■■ di piccoli e grandi

CASTELNUOVO SCRIVIA. Centinaia di bimbi, genitori ■ insegnanti sabato ■■■ per la premiazione del concorso «La più bella storia raccontata dai miei nonni». Un'idea del Comune con il patrocinio di Provveditorato, Regione, Provincia, casa editrice «Maxmi» ■ «La Stampa». Un invito ■■■ memoria, al recupero dei ricordi insieme ai nonni, per ricostruire il rapporto tra due generazioni che paio■■■ sempre più distanti.

Alla premiazione ■■■ intervenuti anche i ragazzi dellla scuola media di Verona che ha vinto il premio per il miglior lavoro di gruppo. Primo premio assoluto ai bimbi di Solero per la storia di «Pipeta». Gli alunni della scuola media di Castelnuovo hanno dato vita a un siparietto sulla storia della bambola Betty, moderna Marlowe, che scorpe il ladro di pulcini della fattoria. I ragazzi di Verona hanno fatto rivivere sul palco della piazza la strega Marantega. Poi musica e danze. **[a. m.]**

Nella notte di sabato, alla stazione Bormida sull'Autostrada dei Trafori

Due armati rapinano distributore

Solo tre milioni di bottino, ferito il benzinaio

ALESSANDRIA. Erano le 3,48 - come segnava il computer della stazione ■ servizio Bormida - quando due ragazzi a volto scoperto e armati hanno aggredito ■ benzinaio del turno ■ notte. Bottino scarso, solo tre milioni.

I due, secondo il racconto dei testimoni, sono arrivati a piedi alla stazione di servizio: è probabile che abbiano nascosto l'auto in ■■■ zona buia. Ma tracce della vettura non se ne sono trovate.

Uno di loro è ■■■■■ nel market e ha iniziato a parlare con un dipendente. L'altro si è infilato nello stanzino dove c'era l'addetto alla distribuzione di carburante: lo ha colpito al capo, forse con il calcio della pistola. Ha preso il denaro dalla cassa e insieme al complice è fuggito.

Ha dato l'allarme il barista, che ha avvisato la pattuglia della Polstrada ■ servizio sul tratto di autostradale dove ■ trova il distributore: poco prima del casello di Alessandria Sud, in direzione Genova Alessandria. Gli agenti sono intervenuti dopo pochi minuti ma non hanno tro■■■ traccia nè ■■ banditi nè dell'auto. Non è escluso che i due siano entrati dal recinto che dà verso Castellazzo e con ■ stesse modalità ■■ fuggiti a piedi per i campi e poi in paese. La stazione di servizio è stata rapinata altre due volte: ■ settembre ■■■ '94 ■ ■■■ anno esatto dopo. Ma ■■■ con i nuovi sistemi di sicurezza il bottino è esiguo: il ■■■■■ viene ■■■■■■■■ ■■ una cassaforte a tempo. **[a. m.]**

A Castellazzo. L'area di servizio assalita dai banditi alle 3,48 di sabato notte

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Braveheart cuore impavido**
Via Stamira 5 — Tel. 44.23.77.78 — Or.: 16/18,10/22,30 — Ingr. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Admiral — **Nelly e Mr. Arnaud**
piazza Verbano 5 — Tel. 854.11.95 — Or.: 18/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — **Schegge di paura**
piazza Cavour 22 — Tel. 321.16.96 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 7000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar — **Dead Man**
via M. Del Val 14 — Tel. 588.0099 — Or.: 18/20.20/22,30 — Ingr. 7000
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto di una caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55'. Vers. orig. sott. **Drammatico**

Ambassade — **A Wong Foo, grazie di tutto!...**
via Accademia Agiati 57 — Tel. 540.89.01 — Or.: 17,45/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

America — **Schegge di paura**
via N. del Grande 6 — Tel. [illegible] — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 7000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Apollo — **Jade**
via di Gallia Sidama 20 — Tel. 8620.88.06 — Or.: 17.15.20,30/22,30 — Ingr. 7000
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa le cali giri per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ariston — **Georgia**
via Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di U. Grosbard, con J. Jason Leigh, M. Winningham, T. Levine (Usa '96) — Due sorelle e una passione: la musica. Ma sa per una rappresenterà fama e successo, per l'altra sarà fonte di amarezza. N. V. 2h **Commedia**

Atlantic — **SALA 1: Schegge di paura.** Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 2: Farga.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Italia.** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **SALA 4: A Wong Foo, grazie di tutto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ul. 22,30. **SALA 6: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Via Tuscolana [illegible] — Tel. 761.06.56 — Ingr. 7000

Augustus — **SALA 1:** Rassegna fuori schermo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata - **SALA 2:** Rassegna fuori schermo. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
c. V. Emanuele 203 — Tel. 687.54.55 — Ingr. 7000

Barberini — **SALA 1:** Per Cannes a Roma: **Giri 6.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. **SALA 2: Diabolique.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. **SALA 3: In viaggio con Pippo.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
piazza Barberini 24-25-26 — Tel. 482.77.07 — Ingr. 7000

Broadway — **SALA UNO: Dead Man Walking.** Or. 17,30; 20,05; 22,30. **SALA DUE: Babe maialino coraggioso.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA TRE: Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
via del Narcisi 24 — Tel. [illegible] — Ingr. 7000

Capitol — **Giù le mani dal mio periscopio**
via G. Sacconi 39 — Tel. 32.38.619. Or.: 17,15 18/20,45/22,30 — Ingr. 7000
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Capranica — CHIUSO PER RESTAURO
piazza Capranica 101 — Tel. 679.24.65

Capranichetta — **Tre vite e una sola morte**
piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.69.57. Aria cond. — Or.: 17,45/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

Clak — **SALA 1: Ballo.** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
via Cassia 694 — Tel. 33.25.16.07 — Aria condizionata — Ingr. 7000
SALA 2: Le affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — **Screamers - Urla nello spazio**
p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 323.56.93 — Or.: 17,45/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Del Piccoli — **Toy Story.** Or.: 17; 18,40.
viale della Pineta 15 — Tel. 855.34.85 — Ingr. 7000
Strange days. Or.: 20; 22,30

Eden — **Dead Man**
piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 38.18.24.49 — Or.: 17,50/20,20/22,40 — Ingr. 7000
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Embassy — **In viaggio con Pippo**
via Stoppani 7 — Tel. 807.02.45 — Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 7000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Lakar (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Empire — **EMPIRE 1: Forte d'agosto.** Or.: 18; 18,15; 20,20; 22,30
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.08.52): **Giù le mani dal mio periscopio.** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
viale R. Margherita 29 — Tel. 841.77.19 — Ingr. 7000

Etoile — **Io ballo da sola**
p. in Lucina 41 — Tel. 687.61.25. Aria cond. — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — **L'esercito delle 12 scimmie**
v. Liszt 32 — Tel. 591.09.86 — Or.: 17/19,55/22,30 — Ingr. 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Europa — **Piume di struzzo**
corso Italia 107 — Tel. 44.24.97.80. Or.: 18 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Excelsior — **SALA 1: Le affinità elettive.** Or.: 16; 20,30; 22,30.
Via G. Vergine Carmelo 2 — Tel. 529.22.96 — Ingr. 7000
SALA 2: Fargo. Or.: 16; 20,30; 22,30.
SALA 3: Uomini senza donne. Or.: 16; 20,30; 22,30.

Farnese — **L'albero di Antonia**
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.43.95. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decler (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — **SALA 1: Difesa ad oltranza.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
via Bissolati 47 — Tel. 482.71.00 — **SALA 2: Italiani.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 7000

Garden — CHIUSO PER RESTAURO
viale Trastevere 246 — Tel. 581.28.48

Gioiello — **Four Rooms**
via Nomentana 43 — Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare — **SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17; 19,55; 22,30.
Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259 — Ingr. 7000
SALA 2: Un amore tutto suo. Or.: 17; 18,55; 22,30.
SALA 3: Festa di luglio. Or.: 17; 19,55; 22,30.

Golden — **Balto**
v. Taranto 36 — Tel. 70.49.66.02 — Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Greenwich — **SALA 1: Sotto gli ulivi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via Bodoni 59 — Tel. 574.58.25 — **SALA 2: Il mondo alla rovescia.**
SALA 3: La stanza di Cloe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ingr. 7000

Gregory — **Ferie d'agosto**
via Gregorio VII 180 — Tel. 638.06.00 — Or.: 17,45/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollerone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — **A Wong Foo, grazie di tutto!...**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854.83.26 - Aria cond. — Or.: 17,45/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. [illegible] **Commedia**

Il Labirinto sala A — Cineteca Nazionale. Ore 18 **Il sole negli occhi.** Ore 20 **Incontro con attori e registi.** Ore 22 **Io la conoscevo bene.**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.82.83 — Ingr. 7000

Il Labirinto sala B — Cineteca Nazionale. Ore 18 **Adua e le compagne.** Ore 20,30 e 22,30 **Compagni di viaggio.**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.82.83 — Ingr. 7000

Il Labirinto sala C — Cineteca Nazionale. Ore 18 **Nata di marzo.** Ore 20,30 e 22,30 **I soliti sospetti.**
via Pompeo Magno 27 — Tel. 321.82.83 — Ingr. 7000

Induno — **Braveheart - Cuore impavido**
via G. Induno 1 — Tel. 581.24.95 — Or.: 16/19,10/22,30 — Ingr. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere — **SALA 1: Fargo.** Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.42.30 — **SALA 2: Persuasione.** Or.: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Io ballo da sola. Or.: 17,30; 20; 22,30
Ingr. 7000

King — **L'esercito delle 12 scimmie**
via Fogliano 37 — Tel. 86.20.67.32. — Or.: 17/19,55/22,30 — Ingr. 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — **Vampiro a Brooklyn**
via Chiabrera 121 — Tel. [illegible] Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Madison 2 — **Ragione e sentimento**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26 — Or.: 17.30/20/22,30 — Ingr. 7000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Gusti d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Madison 3 — **Screamers - Urla dallo spazio**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Madison 4 — **Difesa ad oltranza**
via Chiabrera 121 — Tel. 541.79.26 — Or.: 16,15/18,15/20,20/22,30 — Ingr. 7000
di B. Bansford, con S. Stone, R. Morrow, R. Ould (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Maestoso Sala 1 — **In viaggio con Pippo**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Lakar (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga», N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Maestoso Sala 2 — **L'esercito delle 12 scimmie**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 17/19,55/22,30 — Ingr. 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 3 — **Dead Man**
via Appia Nuova 176 — Tel. 788.086 — Or.: 17/19,55/22,30 — Ingr. 7000
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Maestoso Sala 4 — **Screamers - Urla nello spazio**
via Appia Nuova 176 — Tel. 788.086 — Or.: 17/19,55/22,30 — Ingr. 7000
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Majestic — **Bullet**
via S. Apostoli 20 — Tel. 679.49.08 — Or.: 18,15/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shalur, T. Levine (Usa '96) — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Metropolitan — **Alcatraz l'isola dell'ingiustizia**
via del Corso 7 — Tel. 320.09.33 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 7000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Mignon — **Persuasione**
via Viterbo 11 — Tel. 855.94.93 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

New York — **Ferie d'agosto**
via Cave 36 — Tel. 781.02.71 — Or.: 17,45/20,15/22,30 — Ingr. 7000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollerone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Nuovo Sacher — **Un ragazzo, tre ragazze...**
largo Ascianghi 1 — Tel. 581.81.16 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96) — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — Ore 18,30 **Time with out pity**
SALA CINEMA — Via Nazionale 194 — Tel. 47.45.903 — Ore 20,30 **The criminal**

Paris — **Schegge di paura**
via M. Gracia 112 — Tel. 70.49.65.68. Aria cond. — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 7000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino — **Get shorty**
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.36.22 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, D. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Quirinale — **SALA 1: Dead man walking.** Ore 17,30; 20,05; 22,30.
via Nazionale — Tel. 488.28.53 — **SALA 2: Pulpfiction.** Ore 16,30; 19,30; 22,30.
Ingr. 7000

Quirinetta — **Confidenze a uno sconosciuto**
via Minghetti 4 — Tel. 679.00.12. Or.: 17 16,50/20,40/22,30 — Ingr. 7000
di G. Bardwell, con W. Hurt, S. Bonnaire (Fra. Russia '94) — Nel 1905 una donna sospettata di uxoricidio, divisa tra un aristocratico e un rivoluzionario, si confida con un passante incontrato per caso. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Reale — **Piume di struzzo**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.02.34. — Or.: 17,30/20,05/22,30 — Ingr. 7000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — **La prossima vittima**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.07.63 — Or.: 15/22,30 — Ingr. 7000
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Ritz — **Io ballo da sola**
viale Somalia 109 — Tel. 86.20.56.83. Or.: 17,30 20,10/22,30 — Ingr. 7000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — **Gli anni dei ricordi**
via Lombardia 23 — Tel. 488.06.83. — Or.: 16,15/18,20/20,30/22,30 — Ingr. 7000
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane trova amiche, [illegible], sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Roma (ex Esperia) — **Le affinità elettive**
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.28.84. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' **Commedia**

Rouge et Noir — **Balto**
via Salaria 31 — Tel. 855.43.05. Aria cond. — Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Royal — **Seven**
via E. Filiberto 175 — Tel. 70.47.45.49. Aria cond. — Or.: 17,30/20,05/22,30 — Ingr. 7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sala Umberto — RIPOSO
via della Mercede 50 — Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 7000

Savoy — **SALA 1, 3 e 4: Fantafestival.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 pom.; 12.000 Ser.; 18.000 Gior. **SALA 2: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
via Bergamo 25 — Tel. 853.00.948 — Ingr. 7000

Ulisse — **L'esercito delle 12 scimmie**
via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744 — Or.: 17/20/22,30 — Ingr. [illegible]
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universal — **Schegge di paura**
via Bari 18 — Tel. 883.12.16. — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 7000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES corso Trieste 165, t. 4424.05.61. Riposo.
ACCADEMIA BAROCCA via V. Arangio 7, t. 66.41.17.49. Non pervenuto.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA l.go Argentina 52, tel. 68.80.46.01/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC ALL piazzale Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Palliettes**, con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e le 10 Topless Girls, orch. diretta da U. Sanacore.
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.86.45. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21 l'Associazione Il Punto presenta **Frammenti d'autore** di Isabella Del Bianco. Saggio finale allievi del Laboratorio, coordinati da Cristiano Censi e I. Del Bianco.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Lo Stendone via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 678.43.80. Ore 21, proseguono le repliche della rassegna **Tutti in scena '96.** Sino al 7 luglio. Botteghino ore 10-13 e 16-19, martedì/venerdì. E' in corso il rinnovo degli abbonamenti.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. dei Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DEI SERVI v. del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per inform., tel. 488.08.31/ 474.34.31.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Riposo.
CHIESA DI S. PAOLO via Nazionale ang. via Napoli, tel. 2170.7616. Giovedì 27 ore 21 La Mendelssohnmusic pres. **Tosca** opera lirica in tre atti, musiche G. Puccini, libretto di G. Giacosa. Repliche: 5 luglio ore 21; 10 luglio ore 21.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Riposo.
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Giovedì 27 ore 21 Angel of Music Produzioni presenta **Il fantasma dell'opera,** un rock opera di Gaston Leroux.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Tiburtina 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Domani ore 21 **Risate di... gioia?**, con D. Granata, M. Ruta, A. Mongelli. Domani ore 22,30 **Vi ripendio** di e con D. Ruggiero. Sino al 21 luglio; lunedì riposo. Dal 22 luglio al 15 ottobre aperte le iscrizioni al Corso-Laboratorio Teatrale. Inf. tel. 841.60.57.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 Crt La Fabbrica Dell'Attore e XVI Circ. Cultura - Prima edizione Rassegna Scuola Teatro presentano **Monteverde e non solo.** Liceo Ginnasio Statale L. Manara **Questione di gita o di morte**, testo e regia Marco Perrone.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.54. Riposo.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Riposo.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 19 Il Liceo Artistico Statale A. Caravillani in **Le città invisibili.** Libera interpretazione di Luca Donnini. Ingresso libero.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. E' iniziata la Campagna Abbonamenti 1996/97 il termine ultimo per la riconferma dei posti dei vecchi abbonamenti è fissato al 22/6. L'orario del botteghino lunedì - sabato 10-19.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 20,30 Saggio di danza **Children's Theatre**. Presso il botteghino è possibile rinnovare l'abb. alla stagione 1996/97 dell'Accademia Filarmonica Romana.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 4816.02.91. **Piazza di Siena** in Villa Borghese. Giovedì 4 luglio ore 21 prima de **La Bohème** di G. Puccini, direttore Vladimir Zurowski, regia Ivan Stefanutti. Orario biglietteria: tutti i giorni dalle ore 9 alle 18. Prezzi: 90.000, 55.000, 15.000. Repliche: 6, 14, 18, 24, 26 luglio; 1 agosto.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.06.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.69 **Sala A:** Riposo. **Sala B:** Riposo.
PICCOLO ESQUILINO via Napoleone III 4a, tel. 44.56.869. Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Riposo.
S. MARIA DELLA PIETA' p. S. Maria della Pietà 5, tel. 687.54.45. Riposo.
SALA PETROLINI v. N. Gessi 8, tel. 575.74.86. Riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.95.765. Domani ore 21 Suri presenta **Notte da Oscar**, uno spettacolo scritto, diretto ed interpretato da Giorgio Crisafi. Orario botteghino 16/19.
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.6211. Riposo.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, tel. 2170.7618.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21 TreTreDicTrentaTré presenta Gigi Proietti in **A me gli occhi.**
TEATRO DELL'ANGELO v. S. De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Riposo.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Riposo.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 5 luglio **Voglia matta di Roma** al parco S. Sebastiano. Per informazioni telefonare al numero 571.401.70.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, [illegible] 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. Rivista sexy con **Gessica Facciani** e **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 15; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 15; 22,30. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON p.zza della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 448.4561. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22,15. Ingresso [illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Chiusura estiva.
ARENA ESEDRA via del Viminale 9. Ore 21 **Compagni di viaggio.** Ore 23 **Bidoni.** Lire 6000
VILLA MERCEDE (Arena palme) via Tiburtina 113. Ore 21 **Viaggio di nozze.** Ore 23 **Uomini senza donne.**
ARENA (degli Scipioni). Ore 21 **La triade di Shanghai.** Ore 23 **Il palloncino bianco.**
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 440.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7782. Or.: 16; 20,15; 22,30. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. L. 6000. Or.: 16,30; 20,30; 22,30 **Il giurato.**

IL TACCUINO

CINEMA - **Grauco** (via Perug

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Difesa ad oltranza.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 7000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale. **L'esercito delle 12 scimmie. Twelve monkeys.** B. Willis, M. Stowe, B. Pitt. Regia T. Gilliam. Or.: 14,30; 16,50; 19,15; 22. L. 8000. Da domani riprende con **Stonewall.** G. Diaz, F. Weller, B. Corbalis. Regia N. Finch.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. Chiuso per rinnovo.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Il segreto dell'isola di Roan.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000.

ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Ritrovarsi.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 7000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. Riposo.

ASTRA c. Vitt. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **Diabolique.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 7000.

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. Ore 16,30 **La casa rosa;** ore 18,30 **Convegno;** ore 20,30 **Il tempo del ritorno;** ore 22,30 **Babylon.** Lire 7000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Ore 16,30 **Barnabo delle montagne;** ore 18,30 **Il tuffo;** ore 20,30 **Il verificatore;** 22,30 **Padre e figlio.** L. 7000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.57.79. **Balto.** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 7000.

COLOSSEO Sala Allen viale M. Nero 84, telefono 59.90.1361. Riposo.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. Riposo.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 59.90.13.61. Riposo.

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Giri 6 - Sesso in linea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Ferie d'agosto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 7000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Riposo.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 7000.

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.54.38. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel.7602.06.50. **Giù le mani dal mio periscopio.** Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telelefono 7602.0818. Riposo.

METROPOL v. Piave 24, tel. 799.913. **Schegge di paura.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 7000.

MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Persuasione.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 7000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Confidenze a uno sconosciuto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 7000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Schegge di paura.** Or: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua originale. **Screamers urla dallo spazio.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Festa di luglio.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Lire 7000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Un amore tutto suo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 7000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Riccardo III.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Copycat - Omicidi in serie.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. Lire 7000.

ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3039. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 20; 22,30. L. 7000.

PASQUIROLO via Emanuele 28, tel. 7602.0757. Riposo.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 7000.

SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, telef. 86.46.38.47. **Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Lire 7000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Ogilio 12, telefono 5521.1300. Selezione corso di recitazione graluito **Teatrosempre 1996/97** diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.

FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.

FRANCO PARENTI Spazio Studio, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 7233.32.22. Riposo.

LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 76.00.02.31. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Riposo.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.86/7. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Saggio finale del corso di recitazione graluito **Professore mia moglie è impazzita** da De Benedetti, regia di Gloria Sobito. Ore 21. L. 10.000.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.22.82. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.32.22. Riposo.

TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.29.85. Riposo.

Stasera a Verona un evento: Coleman e il Guitar Trio in prima mondiale

Il grande jazz scatenato nell'Arena

Insieme tre chitarristi, anche flamenco e pop

Paco De Lucia

VERONA. Vent'anni fa l'Arena si aprì al jazz, con Ella Fitzgerald. Oggi il jazz torna per l'ultima volta di lunedì nell'anfiteatro dedicato alla lirica. Dall'anno prossimo infatti al jazz non sarà più riservata la serata di riposo, il lunedì appunto, ma gli si ritaglierà uno spazio più prestigioso. Non è comunque un problema di giornata quando in cartellone ci sono protagonisti come quelli previsti per stasera: Ornette Coleman, Joachim Kühn Duo e The Guitar Trio, con Paco De Lucia, Al Di Meola e John McLaughlin. Per il Guitar Trio quella veronese sarà anche una prima mondiale, un'attesissima riunione con i tre massimi virtuosi della chitarra jazz, flamenco e pop a 14 anni dall'ultimo incontro per l'album «Passion, Grace and Fire». Al centro della serata areniana c'è però il padre del free Ornette Coleman, in un duo inedito con uno dei più raffinati pianisti europei per un recupero dei valori melodici che il sax coinvolgendo.

E' sorprendente la vitalità di questo Verona jazz che non si sente per nulla messo in ombra rispetto al ben più noto Umbria jazz. Tanto vitale Verona da permettere agli sponsor (Bmw, Autogerma e Delta Airline) di confermare il loro impegno anche per l'anno prossimo. Così la manifestazione veronese si amplia. Era partita dal Teatro Romano con il solo Verona jazz e al Teatro Romano rimane con le serate di domenica e di martedì, ma quest'anno si allarga anche a due pomeriggi (lunedì e martedì) dedicati al jazz giovane con concerti che vengono ospitati al Cortile del Mercato Vecchio, nel cuore della città. E poi invade l'Arena. Anche quest'anno il giugno jazzistico comprende inoltre Jazzitalia, che ha consumato le sue due serate con «Mister O», musica di Giorgio Gaslini, un'opera jazz ispirata all'Otello, e con Ninetysix Quintetto con Benigni, Castellani, Hammond Blood, con il Bruno Marini Trio e Talking With The Spirits e l'Orchestra di Carlo Coriani. Grandi artisti a grande musica a Verona sotto la guida artistica di Nicola Tessitore per aprire la stagione dei festival estivi. Al Teatro Romano dopo Jazzitalia comincia Verona jazz. Dopo l'evento dell'anno in Arena stasera, il ritorno al Teatro Romano in riva all'Adige sarà domani. Serata dedicata alla formazione di Henry Threadgill, uno dei più interessanti arrangiatori e compositori contemporanei, e alla Society Situation Dance Band e di virtuosi, come il violino di Leroy Jenkins, la chitarra di Brandon Ross e la voce dell'etiope Aster Aweke. Il Frisell Quartet presenta poi un organico singolare con chitarra, tromba, trombone e violino. Due formazioni speciali sono previste per i pomeriggi al Mercato Vecchio: oggi sarà il Trio della pianista Myra Melford e domani toccherà al gruppo del percussionista Bobby Previte. E ieri due appuntamenti: il primo con la New York Composers Orchestra, per la prima volta in Italia, guidata da Wayne Horvitz e Robin Holcomb; il secondo col pianista Michel Petrucciani.

Francesco Ruffo

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Dle 22 **Discoteca con musica commerciale e revival.**

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. **Cena con musica cubana dal vivo.**

BURGHY DRIVE via Rogoredo, 144, tel. 5570.03.74. Chiusura estiva.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.57.77. **Walter D'Amore** presenta: Musica rustica trio il cabaret di Pongo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 118, tel. 8912.20.24. **Riccardo Fassi Tankio Band** musica di Franz Zappa.

COCO LOCO via Corelli 62, telefono 58.31.35.84. Riposo.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Festa della birra con danze.

DISCOTECA IPOTESI p.zza XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.86. Riposo.

DUOMO CENTER piazza del Duomo ang. Arengario, tel. 86.42.67. Dalle ore 20 alle 23,30 **The Nakkeat duo: Marina Aureli voce, Sergio Scala chitarra.**

FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 284.020.21. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 22 **Musica dal vivo con la «Suoni Chiari band».** Prima cena. L. 25.000.

GRILLO PARLANTE Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. **Bread** e **The space invaders** pop rock d'autore.

LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Serata danzante con il complesso **Moods.** Ore 21.

MILANO «IN» via dei Missaglia 46/3, tel. 845.47.31. Scuola di danze standard/latino americane e flash di ballo ambrosiano.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.**

MOTTA DUOMO CAFE' CHANTANT piazza Duomo ang. Gall. V. Emanuele, tel. 86.46.48.46. Jazz con Elena Sioli voce solista Paolo Brioschi piano/tastiere dalle ore 21.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Free karaoke.**

POLO FERRARA piazza Ferrara 23, tel. 589.32.69. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. **Chicken Mambo.**

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG v.le Monza 140, tel. 255.17.74. Ore 22 I Sabotatori in **L'uomo più pazzo del mondo,** liberamente tratto dal film omonimo.

SABOR DISCOLATINO (presso Aquatica) via G. Airaghi 61, tel. 58.31.35.84. Musica latinoamericana dal vivo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 20,20; 22,30. **I soliti sospetti.**

AUDITORIUM SAN CARLO corso Matteotti 14, tel. 7602.04.96. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.46.26. L. 7000. Or.: 19; 20,45; 22,30. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo,** con S. Accorsi, V. Placido. L. 7000.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.46.26. L. 7000. Or.: 20,10; 22,30. **Tre vite una sola morte,** con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni.

CIAK. Via Sangallo 33, tel. 76110093. L. 8000 - 6000. **Destinazione Terra.** La fantascienza conquista il mondo.

TIFFANY C.so Buenos Aires 39, tel. 29.51.31.43. Ore 15,30; 17,30; 20; 22,30. L. 7000. **L'esercito delle 12 scimmie.** B. Willis, M. Stowe, B. Pitt. Reg. T. Gilliam.

VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000. **Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** J. Balasko, M. Benichou, C. Hiegel. Reg. J. J. Zilbermann.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. L. 5000 + tessera. Riposo.

MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Or.: 20; 22,30. **Strange days,** con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis.

PALESTRINA Riposo.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. L. 3000. Cinetorum. Or.: 21,15. **Seven,** con M. Freeman, B. Pitt.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 69.30.42. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA Palazzo Dugnani via Manin 2/a, tel. 655.49.77. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Ciliumno ang. via Padova, tel. 2682.2810. L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40, tel. 79.84.76. L. 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fabi di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 18. L. 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**

PEPLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 129. L. 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Strange Days.** Or.: 19,45; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Or.: 15,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Gli anni dei ricordi.** Ap.: ore 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Schegge di paura.** Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Persuasione.** Or.: 20,15; 22,15.

ASTRA D'ESSAI. Dead man. Or.: 20; 22,30.

ASTRA TECHNICOLOR. Waterworld. Ore 20; 22,20.

BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Riposo.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Gli occhi del testimone.** Orario: 20,30; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875-2087. **A Wong Foo - Grazie di tutto. Julie Newman.** Ap.: 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Balto.** Or.: ap. 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ap. ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Piume di struzzo.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Screamers - Urla dallo spazio.** Or.: 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Mary Reilly.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Giri 6 - Sesso in linea.** Orario: 18; 20; 22.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.860. **Four Rooms.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, t. 24.837. **Facile preda.** Or.: 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Balto.** Orario: 20,30; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Corsari.** Or: 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Mr. Holland Opus.** Orario: 19,50; 22,15.

DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. Chiuso per ferie.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Difesa ad oltranza.** Or.: 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or: 19,50; 22,15.

S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. Chiuso per ferie.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **La chiave magica.** Or.: 20; 22.

CAPITOL via V. Libertà, tel. 464.290 - 297.497. Chiuso per lavori.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Il giro a Manhattan.** Or.: 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Dead man.** Orario: 19,30; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle dodici scimmie.** Orario: 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Giri Six - Sesso in linea.** Orario: 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.856. **In viaggio con Pippo.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Gli anni dei ricordi.** Or: 16; 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **A Wong Foo - Grazie di tutto.** Orario: 18; 20; 22.

ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. Riposo. **Compagna di viaggio.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Riccardo III.** Or.: 19; 21.

TRIESTE

ALCIONE. Fargo. Or.: 16; 20; 22.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 68.24.24. **L'uomo delle stelle.** Or: 16; 18; 20,05; 22,15.

ARENA via Gessi 14, tel. 304.222. **Pugili.** Or.: 18,30; 21,30.

ARISTON via Gessi 14, tel. 304.722. **Va dove ti porta il cuore.** Or.: 18,30; 21,30.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Minuti contati.** Orario: 18,35; 20,25; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.455. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Giù le mani dal periscopio.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Goodbye Mr. Holland.** Orario: 17; 19,30; 22.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Braveheart.** Or.: 18,30; 21,30.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or. ap.: 17,30; 19,50; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. Chiuso per lavori.

ODEON corso Palladio 176, tel. 543.492. **Eloise la figlia di D'Artagnan.** Or.: 20. **Drugstore Cowboy.** Or.: 22,15.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **A Wong Foo - Grazie di tutto. Julie Newman.** Orario apertura: 16.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 29, telefono 549.322. Chiuso per ferie.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I buchi neri.** Or.: 20,15; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Vite strozzate.** Orario: 20; 22.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Spettacolo «Comico suo malgrado».** Or.: 16; 21.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Dead man.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Persuasione.** Orario: 18,05; 20,05; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, telefono 530.320. **Affinità elettive.** Orario apertura: 16.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.46. **Teatro.**

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Vampiro a Brooklyn.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 556.826. **A Wong Foo - Grazie di tutto Julie Newmark.** Or.: 16; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Confidenze a uno sconosciuto.** Or.: 16; 20,10; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Giù le mani dal mio periscopio.** Or.: 17; 16,50; 20,20; 22,15.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. **Dead man.** Or.: 16; 20,10; 22,20.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Schegge di paura.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Affinità elettive** 18,40; 20,30; 22,20.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.555. Chiuso per ferie.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

PALAFENICE (Tronchetto). Domani ore 20,30 **La sonnambula** di V. Bellini.

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Mercoledì 3 luglio ore 20,30 Orchestra Offerta Musicale in concerto, musiche di Mozart.

SPIAGGIA DEL FARO-JESOLO. 12-14 luglio **Beach Bum Festival:** Ministry, Biohazard, Meathead, Sabotage, Mau Mau, Extrema, Downset, Godflesh, Thane Animal Man, White Devil, Prozac, Raw Power, Ozric Tentacles, House of Pain, Raw Stylus, Fu Manchu, Secret. (Info. 041-5244055, 0422-227899, 041-988369).

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). 14 luglio ore 21 **Daniele Sepe** in concerto.

PADOVA

PARCO RONCAJETTE. 29 giugno ore 21 **Ustmamò** in concerto; 27 giugno ore 21 **The Young Gods** in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE. (Informazioni 0422 - 546.355). Cà del Carraresi: da domani al 30 giugno **28ª Concorso Internazionale Toti Dal Monte** (a concorso i ruoli de Il matrimonio segreto di D. Cimarosa).

PIAZZA BURCHIELLATI. Oggi ore 21 **Nomadi** in concerto.

TEATRO TENDA (Vascon). 27 giugno ore 21 **Massimo Ruboli** in concerto.

VERONA

ARENA. Verona Jazz Festival: oggi ore 21 **Ornette Coleman** in concerto; 74º Festival: 5 luglio **Carmen** di Bizet; 6 luglio **Nabucco** di G. Verdi; 7 luglio **Aida** di G. Verdi; 13 luglio **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini.

TEATRO ROMANO. Verona Jazz Festival; domani ore 21 **Bill Frisell** in concerto.

CORTILE MERCATO VECCHIO. Verona Jazz Festival; oggi ore 21 **Trio M. Merford** in concerto; domani ore 21 **Bobby Previt in concerto.**

VICENZA

TEATRO OLIMPICO. Telefono (0444) 323.781. 4 luglio ore 21 **Kronos Quartet** in concerto.

PIAZZA DEI SIGNORI. Oggi ore 21 Polish Dance Theatre-Poznam Ballet in **Romeo Giulietta.**

STADIO ROSA (Bassano del Grappa). 6 luglio ore 21 **Simply Red** in concerto.

ROVIGO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. Deltablues '96: 28 giugno ore 21 **Katie Webster & The VasTie Jackson Band, Philip Walker Band, Nick Becattini & Serious Fun, Cynthia Bland** in concerto; 29 giugno ore 21 **Luther Allison, Saffire, Jack Owens & dr. David Evans, Guido Toffoletti & The Blues Society** in concerto.

SPAZIO PORTO (Isola di Albarella), 28 giugno, ore 21 **Ohamm** in concerto.

BELLUNO

PIAZZA DUOMO. 6 luglio ore 21 **The caribbean Jazz Project** in concerto.

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040/367.816). Festival Internazionale dell'operetta 1995: domani ore 20,30 **Sissi,** musiche di E. Kreisler.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 20,30 **Roberto Poli** al pianoforte.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-'96 del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.

UDINE

GIARDINI DEL TORBO. Udine Jazz Festival: oggi ore 21 **Bill Frisell Quartet** in concerto; domani ore 21 **The Joe Zawinul Syndicate** in concerto

STADIO FRIULI 7 luglio ore 21 **Vasco Rossi** in concerto.

VILLA MANIN (Passariano). Martedì 2 luglio ore 21 **Santana** in concerto; 9 luglio ore 21 **Lou Reed** in concerto. (Informazioni 02 76009400).

PORDENONE

PARCO GALVANI Pordenone Blues Festival: 4 luglio ore 21 **John Mayall** in concerto; 5 luglio ore 21 **Linda Young, Sharon Clark, Beverly Watson** in concerto.

VELVET (Aviano), 19 giugno ore 21 **Marlon** in concerto.

ROTOTOM (Spilimbergo) 8 luglio ore 21 **Radio Rebelde** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): telefono (091) 60.53.111.

TEATRO DI VERDURA DI VILLA CASTELNUOVO Estate musicale 1996 28 giugno - 11 agosto. Venerdì 28 giugno, ore 21,15 **Franco Battiato in concerto**, musiche di Franco Battiato, testi di Franco Battiato e Manlio Sgalambro. Nuovo Quartetto Italiano, Orchestra dell'E. A Teatro Massimo, direttore Marco Boni. Mercoledì 3 (turno A), giovedì 4 (turno B), venerdì 5 (turno C), sabato 6 luglio (fuori abbonamento). Ore 21.15 **Royal Opera House, The Royal Ballet. Manon**, balletto in tre atti, musica di Jules Massenet, coreografia Kenneth MacMillan, direttore Paul Murphy, protagonista Sylvie Guillem (3-5 luglio) Leanne Benjamin (4 luglio) Viviana Durante (6 luglio). Orchestra dell'E. A. Teatro Massimo. Mercoledì 10 (turno A), giovedì 11 (turno B), venerdì 12 luglio (turno C), ore 21,15 **Balletto Russillo e Corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo** coreografie Joseph Russillo, musiche Autori vari Proleta, R. Strauss Josephslegende, I. Stravinskij Le sacre du printemps scene Giulio Achilli, primi ballerini ospiti Luciana Savignano, Marco Pierin. Domenica 14 (turno A), martedì 16 (turno B), mercoledì 17 luglio (turno C), ore 21,15 **Ballet Victor Ullate** Tierra Madre, De Triana a Sevilla, Arrayan Daraxa, coreografie Eduardo Lao, Victor Ullate. Venerdì 19 luglio, ore 21,15 **Concerto in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le vittime della mafia**, J. S. Bach: corali Jesu bleibet meine Freude - Gloria sei dir gesungen, W. A. Mozart: Requiem per soli, coro e orchestra K 626, direttore Karl Martin, solisti Patrizia Paco, Gloria Scalchi, Marcello Alvarez, Michele Pertusi, maestro del coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e coro dell'E.A. Teatro Massimo con la partecipazione del coro di voci bianche, istruito da Marcello Iozzia e Gianluca Martinenghi. Sabato 3 (turno A), domenica 4 (turno B), martedì 6 (turno C), mercoledì 7, venerdì 9, sabato 10, domenica 11 agosto (fuori abbonamento), ore 21,15 **Al Cavallino bianco** di Ralph Benatzky, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli, Coreografia Gerlindo Dill, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Daniela Mazzucato, Luca Canonici, Alfonso Antoniazzi, Lauretta Masiero, Ernesto Calindri, Lorenza Mario, Peppe Barra, Edoardo Borioli. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo, nuovo allestimento.

CHIESA DI S. MARIA DELLO SPASIMO Venerdì 12, sabato 13, domenica 14, martedì 16, mercoledì 17 luglio, ore 21,15 **L'Orfeo** di Alessandro Striggio figlio, musica di Claudio Monteverdi, direttore Gabriele Garrido, regia Marina Spreafico, coreografia Cecile Bon, scene Alberto Chiesa, costumi Marina Harrington. Nei ruoli principali: Gloria Banditelli, Roberta Invernizzi, Maria Cristina Kiehr, Victor Torres, nuovo allestimento. Mercoledì 31 luglio, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4 agosto, ore 21,15 **Balletto di Palermo** balletto di Dario Del Corno, dagli Inni Omerici e da Eschilo. Musica di Filippo Del Corno. **A dorso di mulo** in un atto di Dario Oliveri, musiche di Carlo Boccadoro. **Amin** (prima rappresentazione assoluta). Dramma per musica in un atto di Giovanni Carli Ballola, musica di Matteo D'Amico, direttore Fabio Maestri, regia e impianto scenico Pier Francesco Maestrini, protagonisti Laura Cherici, Cinzia Forte, Massimo Crispi, Ezio Di Cesare. Gruppo Strumentale «Musica d'Oggi», nuovi allestimenti. Direttore del settore tecnico e (f.f.) degli allestimenti scenici Benedetto Alberti, maestro del coro Fulvio Fogliazza, direttore del ballo Giuseppe Canale.

DISCOTECHE

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via del Nebrodi 55b, telefono (061) 527256. Domenica sera musica dal vivo, night, bars 60/70 e liscio. Orario apertura: 22,30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 342241. Tutti i mart. serate. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone 95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Corso Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE.

ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233. **Cenerentola**, melodramma giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti. Musica di Gioachino Rossini.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PROSA

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA».

LIRICA, SINF. E BALLETTO

ENTE AUTONOMO REGIONALE «TEATRO DI MESSINA». T. Vit. Emanuele. **Cenerentola.** Melodramma giocoso in due atti, Libretto di Jacopo Ferretti. Musica di Gioachino Rossini.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.888
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. M.V. 1h 45' **Dramm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Difesa ad oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Jack & Sarah

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Baldulino 17, Tel. 441.717
CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 98, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
CHIUSURA ESTIVA

La Play — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Cineforum

Metropolitan — Tel. 322.323
CHIUSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695
Screamers
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
Dead man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 328.246
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il segreto dell'isola di Roan

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 23, Cineclub
Dead man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abati 6, Tel. 625.1668. Filmclub, Or.: 16,30/20,30/22,30
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 11.000**
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dollenmans, J. Deteir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Tiffany — v. le Piemonte 36, Tel. 625.8974. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103
CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268
CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32
CHIUSURA STAGIONALE

Jolly — v. Costantino 54, t. 341.263. Cineclub
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 585.290
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Cous cous, don't stop the music

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Omicidio a New Orleans
di P. Joanou, con A. Baldwin, K. Lynch (Usa '96) — Un ex poliziotto, con problemi di alcol e incubi da Vietnam, si ritira sul delta del Mississippi: un giorno vede un aereo precipitare e comincia l'incubo N. V. 2h 2' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

SIRACUSA

Aurora — Via Gorio, Tel. 711.127
CHIUSURA ESTIVA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
FILMI PARADE, 96

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
CHIUSURA ESTIVA

Verga — Tel. 66.042
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Rosso d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.954
Fermo posta: Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi la confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e salvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Bullet
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shalur, T. Levine (Usa '96) — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Die hard 3
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Compagni di viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazze perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'anno prossimo vado a letto alle 10
di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95) — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in bella di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' **Grott.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Ninfa plebea**
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Milazza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amandoli (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO PER FERIE

Aurora — v. S. Caterina 159
CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 368, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
CHIUSURA ESTIVA

VIBO VALENTIA

Moderno
TEMPORANEAMENTE CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.153
TEMPORANEAMENTE CHIUSO

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 200, Tel. 301.378, Or.: 18,30/20,30/22,30
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000
L'albero di Antonia — *di M. Gomis, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Capitol — Via Roma 167. Tel. 651.380, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Peccato che sia femmina — *di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Boisi (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Gli anni dei ricordi — *di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Aust. '96)* — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima della resa: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.058, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Screamers — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 17/19,30/22. L. 7000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.076, Ore 18/20/22, L. 7000
Le affinità elettive

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Premonizioni — *di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95)* — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 48' **Thriller**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369, Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 7000
No smoking

TEATRI

CAGLIARI

Akroama — Via XXXI Marzo 1943 n. 20, Tel. 580.241, Ore 21, Lire 3000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 20,30
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95).* N. V. 1h **Avv.**

Teatro Alkestis — via Lanu 31, Tel. 490.597 — RIPOSO

Pal. d'Inverno — via P. Amedeo 33, tel. 651.207 — RIPOSO

Fornaci Maxia — via Brigata Sassari 68, Quartu, Ore 21 — RIPOSO

Exmà — via San Lucifero 71, Tel. 666.399, Ore 20,45. L. 5000 — Concerto da camera, musiche di Beethoven, Glinka, Paz

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Ore 21,30 L.15/10/7000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 21, Lire 4000

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Ore 21 — RIPOSO

VIDEOLINA

La bella Bo, compagna dell'uomo scimmia

Bo Derek (nella foto) è protagonista del film «Tarzan l'uomo scimmia», girato nel 1981 da John Derek e in onda questa notte alle 2,30 su Videolina. E' il remake del primo «Tarzan», realizzato soprattutto in virtù della bellezza dell'affascinante Bo

IL TACCUINO

In concerto

Fiati e pianoforte all'ExMà di Cagliari per una delle ultime Serate musicali del Conservatorio, alle 20,45. In programma pagine di Beethoven, Glinka e Pez, per oboe (Gabriella Mendolicchio, Mario Frezzato e Marco Bruno), fagotto (Alessandro Mura e Giorgio Versiglia), corno inglese (Emanuele Bellinato) e clarinetto (Roberto Giordano). La pianista è Rosabianca Rachel. Al teatro Comunale di San Gavino (ore 21) Massimo Biscardi dirige un complesso orchestrale dell'Ente lirico di Cagliari che suona «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Il violino solista è Vincenzo Bolognese. Il concerto è inserito nel cartellone regionale del «Palestrina» e verrà replicato mercoledì a Oristano, venerdì a Macomer, il 1° luglio ad Alghero e il 3 a Porto Rotondo.

Via col liuto

Cinque concerti in un mese, dal compositore e liutista irlandese John Dowland al repertorio religioso della tradizione sarda. A Sassari l'associazione Teatro e/o Musica propone da domani una breve rassegna nella chiesa duecentesca di San Giacomo. Il primo appuntamento è con l'Ensemble Laborintus diretto da Gabriele Verdinelli e con brani da «The First Book of Songs» di Dowland. Fra una settimana musiche del Rinascimento e versi di Petrarca per il liuto di Franco Fois e la voce di Simonetta Soro. Il 10 luglio sarà dedicato a Poulenc: l'orchestra di Teatro e/o Musica (direttore Antonio Puglia) eseguirà la cantata «Le bal masqué» e il concerto coreografico «Aubade». Il 25 è in programma «Jesus - Suoni della religiosità popolare sarda», a cura di Pietro Sassu. Chiusura il 29 con un concerto dell'orchestra dei Corsi internazionali, direttore e solista Felice Cusano.

Nelle piazze

Un classico spettacolo da strada, che vuole raggiungere «anche un pubblico che difficilmente verrebbe a vederci nei teatri». Il gruppo Cada die presenta così «Apriti cielo!», che ieri a Cagliari ha inaugurato la rassegna «Campi di teatro '96» e oggi verrà riproposto ai Giardini pubblici, dalle 19. All'opera acrobati, attori sui trampoli e musicisti, compresi gli allievi della Pac All Stars, la scuola di percussioni fondata da Cosimo Lampis.

Lirica e lire

Tregua sindacale per gli Enti lirici: l'Anels ha dato il via al rinnovo del contratto collettivo nazionale. Ma i dipendenti non sono ancora certi degli aumenti in busta paga, perché lo Stato non ha garantito la copertura finanziaria. L'intesa firmata lo scorso fine settimana a Roma prevede che il nuovo contratto sia congelato per la parte economica fino al sì del governo. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
15 — **Bazaar**
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Parla con i dadi**
16,45 **Cartoni animati**
19 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Film**
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Notte mania**
1,30 **Video top**
2,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendite**
13,15 **Par la strada** rubrica
13,30 **Sardegna giornale**
14,45 **Notizie estate** informazioni turistiche
15 — **Match music** rubrica
15,30 **Televendite**
18,15 **Medical center**, telefilm
19,15 **Underground nation**, rubrica
19,40 **Sardegna giornale**
20 — **Notizie estate**, informazioni turistiche
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **La vittima**, film
22,40 **Sardegna giornale**
23,15 **Gli infiltrati**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**
0,30 **Bersaglio alleza uomo**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3,15 **Non sta bene rubare il tesoro**, film
4,30 **Underground nation**,
5 — **Furia bianca**, film

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Marianna il diritto di nascere**, novela
12,55 **Acquario di Genova**, rubrica
13 — **Odeon estate**, speciale
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Sing & Song**, speciale
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,46 **Wilma e contorni**, rubrica
18,45 **Solo musica Italiana**, musicale
19,15 **Acquario di Genova**, rubrica
19,30 **Sardegna due news**, rubrica
20 — **Tg rosa**, informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Tolip**
20,35 **Fino all'ultimo dollaro**, film
22,30 **Sardegna due news**, rubrica
23 — **Tg motori**, rubrica
23,05 **Videoparade**, rubrica
23,50 **Racing time**, magazine

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola**, cartone
8 — **Machine alien** telefilm
8,30 **Mattina con il mercatino**
13,15 **Soldato Benjamin**, telefilm
13,30 **Cara dolce Kyoko**, cartone
14 — **Giornata serena**, talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,40 **Il mercatino**
17,30 **Wolf**, telefilm
18,30 **Soldato Benjamin** telefilm
19 — **Tg**
19,30 **Gigi la trottola**, cartone animato
20 — **Calendar men**, cartone animato
20,30 **Promessa d'amore**, film drammatico (Usa, 1980)
22,30 **Velvet**, film giallo
0,15 **Vacanze istruzioni per l'uso**

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Televendite**
10 — **Velò**
11,15 **Televendite**
13 — **Shaker**, rubrica
13,30 **Tsd**, musicale
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Sing & Song**
17,30 **Wilma e contorni**
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Tolip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Tgsette**
23 — **Videoclassic**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I volumi de "La Stampa" distribuiti in edicola: Libri e Giardini